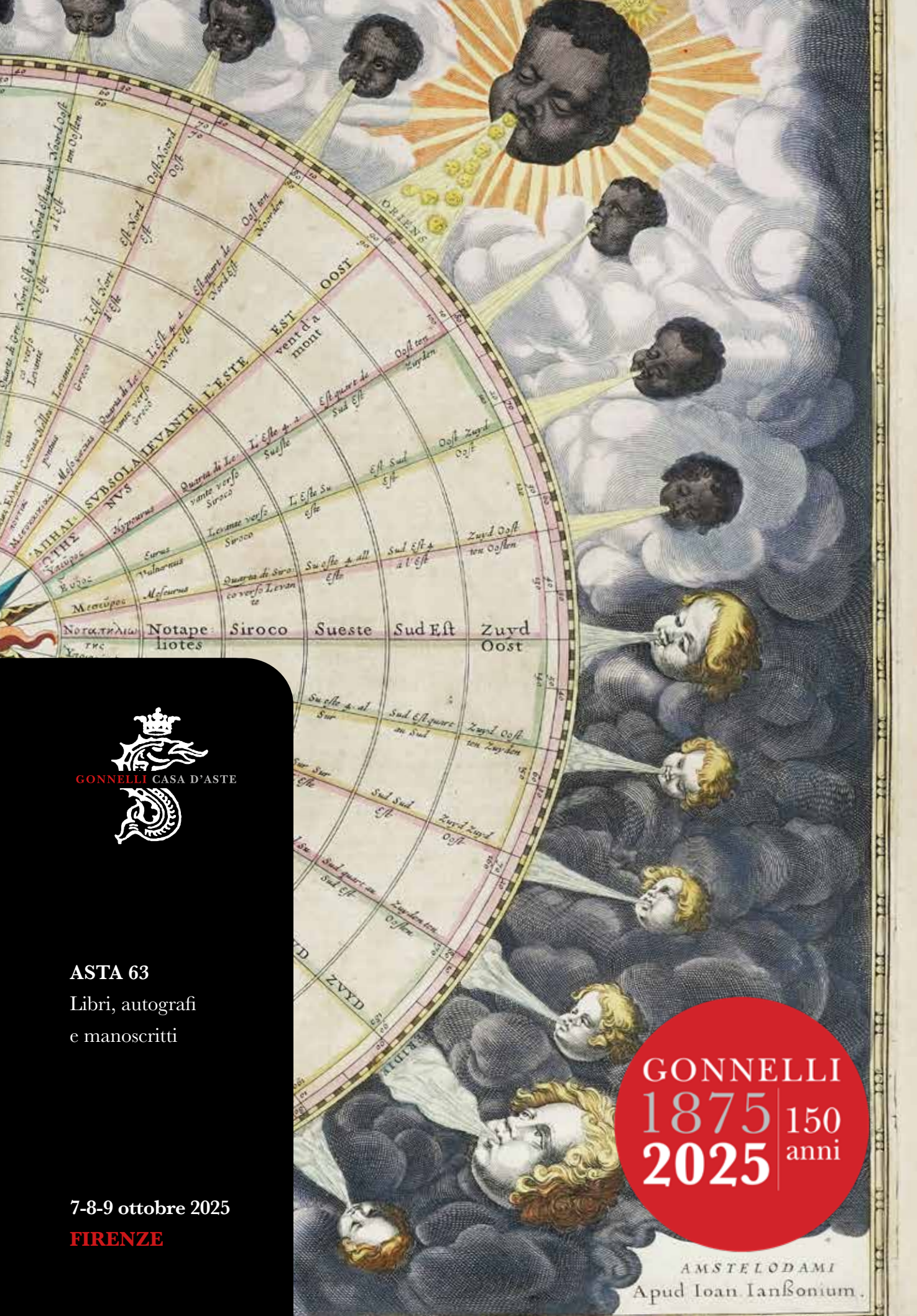


GONNELLI CASA D'ASTE

ASTA 63
Libri, autografi
e manoscritti

7-8-9 ottobre 2025
FIRENZE

GONNELLI
1875 | 150 anni
2025

GONNELLI CASA D'ASTE

Via Fra' Giovanni Angelico 49
50121 FIRENZE
tel +39 055 216835 +39 055 268279
www.gonnelli.it - aste@gonnelli.it

Ove non diversamente specificato tutti i testi e le immagini appartengono a Gonnelli Casa d'Aste, senza alcuna limitazione di tempo e di confini. Pertanto essi non possono essere riprodotti in alcun modo senza autorizzazione scritta di Gonnelli Casa d'Aste.

In copertina particolare del lotto 546



Le commissioni per i diritti d'asta dovute a Gonnelli Casa d'Aste dall'Aggiudicatario sono pari al 26% del prezzo di aggiudicazione fino a 100.000 € e al 22% sulla cifra eccedente e sono comprensive di diritti di asta e di IVA.

I valori espressi alla fine di ogni scheda non sono stime ma prezzi di riserva sotto ai quali il bene non può essere aggiudicato né ceduto nell'eventuale proposta post-asta.

Le condizioni di vendita sono quelle indicate alla fine del presente catalogo d'asta.

GONNELLI CASA D'ASTE

Direttore generale e Banditore d'Asta
Marco G. Manetti

Amministrazione
Francesca Zonca *responsabile*

Assistenza clienti
Luca D'Alterio *segreteria*

Spedizioni e logistica
Giacomo Petrucci
Cristian Erdas

Dipartimento Libri e Manoscritti
Marco G. Manetti *responsabile*
Chiara Nicolini *responsabile e referente*
Laura Nicora *consulente autografi e musica*
Alessandra Longo *consulente esperta*
Riccardo Cazzaniga *catalogazione*
Elena Micheli *catalogazione*

Dipartimento Arte
Cecilia Iervolino *responsabile e referente*
Matteo Giovannuzzi *catalogazione*
Emanuele Bardazzi *consulente grafica moderna*
Donatella Cingottini *consulente grafica antica*
Alessandro Durazzi *consulente carte geografiche*

Barbara Manetti *responsabile magazzino Via della Pergola, Firenze*

GONNELLI
LIBRERIA ANTIQUARIA · CASA D'ASTE · CASA D'ARTE
fondata a Firenze nel 1875

GONNELLI CASA D'ASTE

63 ASTA
AUCTION

LIBRI, AUTOGRAFI E MANOSCRITTI

I SESSIONE DI VENDITA: Martedì 7 ottobre ore 14

Lotti 1-36	**Autografi**
Lotti 37-57	**Manoscritti**
Lotti 58-73	**Musica**
Lotti 74-103	**Orientalia**

II SESSIONE DI VENDITA: Mercoledì 8 ottobre ore 10

Lotti 104-138	**Futurismo**
Lotti 139-161	**Libri del Novecento**
Lotti 162-170	**Facsimili**
Lotti 171-258	**Libri d'Artista**

III SESSIONE DI VENDITA: Mercoledì 8 ottobre ore 14

Lotti 259-273	**Gastronomia**
Lotti 274-309	**Medicina**
Lotti 310-317	**Incunaboli**
Lotti 318-328	**Post-Incunaboli**
Lotti 329-358	**Scienze tecniche e matematiche**
Lotti 359-390	**Soprannaturale**

IV SESSIONE DI VENDITA: Giovedì 9 ottobre ore 10

Lotti 391-522	**Libri a stampa dal XVI al XIX secolo (I parte)**

V SESSIONE DI VENDITA: Giovedì 9 ottobre ore 14

Lotti 523-654	**Libri a stampa dal XVI al XIX secolo (II parte)**

ESPOSIZIONE LOTTI:
Da mercoledì 1° ottobre a sabato 4 ottobre,
ore 9:30-13.00 | 14.00-17:30;
lunedì 6 ottobre 9:30-13.00 | 14.00-17:30.

ASTA E AGGIUDICAZIONE DEI LOTTI:
Martedì 7 ottobre ore 14; mercoledì 8 e giovedì 9 ottobre ore 10 e 14.

Il viewing e l'asta si svolgeranno presso la sede in via Fra' Giovanni Angelico 49.

Per partecipare a questa asta on-line:

GONNELLI LIVE www.gonnelli.it

invaluable *The world's premier auctions* www.invaluable.com



Delle

ANGELI E DEMONI

Libri rari tra inferno e cielo

Un viaggio nell'immaginario magico, mistico e visionario dal XVI al XX secolo

Inaugurazione mostra
Mercoledì 24 settembre, ore 18:00
Vernissage e cocktail

Esposizione fino al 7 ottobre

Nel cuore del mistero, dove luce e tenebre si affrontano, prende vita *"Angeli e Demoni"*, una mostra bibliografica unica che mette in scena **35 opere rare e straordinarie**, testimoni di cinque secoli di ricerca dell'invisibile. Dai grimori rinascimentali agli esorcismi censurati, dalla cabala ermetica alla teosofia moderna, ogni volume custodisce saperi arcani, visioni ultraterrene, formule per evocare e respingere. **Qui, l'inchiostro racconta battaglie tra forze contrapposte**: santi taumaturghi e streghe perseguitate, inquisitori e alchimisti, astrologi e profeti, angeli custodi e spiriti demoniaci.

In un'epoca come la nostra, che alterna razionalismo e nuove forme di spiritualità, questi libri pongono domande ancora attuali: che rapporto abbiamo con l'invisibile? **Qual è il confine tra fede e follia, tra rivelazione e illusione, tra Bene e Male?**





COMPRARE IN ASTA

ESPOSIZIONE DEI LOTTI e CONDITION REPORT

L'accesso alla visione è libero; si consiglia di prenotare un appuntamento scrivendo una mail a segreteria@gonnelli.it
Potete richiedere informazioni e fotografie aggiuntive su ciascun lotto del catalogo tramite l'opzione "richiedi informazioni" o scrivendo una e-mail a condition@gonnelli.it (almeno entro 2 giorni dall'inizio dell'asta).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Partecipazione in sala

La partecipazione in sala è consentita sino ad esaurimento posti e nel rispetto della normativa Covid vigente. Al momento della registrazione verranno espletate le procedure necessarie per l'accesso alla sala d'aste. La registrazione può essere effettuata in qualsiasi momento, anche a distanza, compilando l'apposito modulo scaricabile dal sito e inviandolo tramite mail all'indirizzo aste@gonnelli.it, accompagnato dalla copia di un documento d'identità.

Partecipazione telefonica

In caso non sia possibile essere presenti in sala il nostro staff vi chiamerà durante l'asta per i lotti da voi indicati nell'apposito modulo. Le vostre richieste di partecipazione dovranno pervenirci entro 24 ore dall'inizio dell'asta. Potete richiedere la partecipazione telefonica compilando il modulo di offerta in appendice al catalogo, oppure attraverso il nostro sito, direttamente dalla pagina del lotto di vostro interesse.

Partecipazione con offerta scritta

Indicando nell'apposito modulo i lotti ai quali siete interessati e la somma massima che intendete offrire (diritti esclusi), la casa d'aste, nella persona del battitore, rilancerà per vostro conto. I moduli di offerta dovranno pervenire al nostro staff entro 24 ore dall'inizio dell'asta.

Offerta dal sito web pre-asta

Un modo semplice e veloce di inviare le vostre offerte è quello, previa registrazione al sito, di utilizzare il catalogo online.
È possibile inviare la vostra offerta massima (diritti esclusi) direttamente dalla scheda del lotto di vostro interesse. L'account personale sul sito Gonnelli memorizza lo storico delle vostre offerte, consultabili in qualsiasi momento.

Partecipazione asta live

Grazie al GonnelliLive potete partecipare all'asta in tempo reale come se foste presenti in sala con una diretta video e audio. Per farlo, assicuratevi nei giorni precedenti l'asta che il vostro account sia completo e abilitato alla partecipazione live.
Potete partecipare all'asta anche utilizzando Invaluable, la piattaforma internazionale di live bidding.

APP GONNELLI

Uno strumento gratuito, innovativo e intuitivo con il quale seguire l'asta in tempo reale (con audio e video in diretta) e fare offerte sui lotti di proprio interesse. Disponibile per dispositivi iOS e Android sull'AppStore

COMMISSIONI

I lotti acquistati saranno soggetti ad una commissione pari al 26% del prezzo di aggiudicazione fino a 100.000 € e al 22% sulla cifra eccedente e sono comprensive di diritti di asta e di IVA.

DOPO ASTA

Risultati delle aggiudicazioni e Pagamenti

Terminata l'asta e una volta completate le procedure di controllo e verifica delle aggiudicazioni pubblicheremo sul nostro sito i risultati delle vendite. Contestualmente riceverete per e-mail una fattura pro-forma con indicate tutte le modalità di pagamento dei lotti aggiudicati.

Lotti invenduti

Avrete a disposizione un mese intero dal termine dell'asta per acquistare eventuali lotti invenduti (qualora i beni fossero ancora disponibili). I beni possono essere acquistati alla base d'asta più le commissioni, e non si accettano prenotazioni. Durante questo periodo saranno online sul sito i risultati d'asta aggiornati quotidianamente.

COMPRARE IN ASTA

RITIRO E SPEDIZIONE

Ritiro

I lotti acquistati in asta possono essere ritirati esclusivamente previo appuntamento a partire dal giorno successivo alla ricezione delle fatture proforma.

Spedizione

Se desiderate che i lotti acquistati vi vengano spediti ci attiveremo per offrirvi un servizio il più rapido e sicuro possibile.
Al termine dell'asta vi invieremo la vostra fattura pro-forma con l'ammontare delle eventuali spese di spedizione.
Non sarà necessario compilare nessun altro modulo, salvo indicarci eventuali variazioni di indirizzo rispetto a quello indicato nell'intestazione della fattura: dopo il pagamento dell'importo dovuto, comprensivo delle spese di trasporto, provvederemo all'invio dei vostri lotti.
In caso di acquisti che eccedano i € 10.000 e per i lotti di particolare ingombro e/o fragilità (es. dipinti, cornici, disegni, ecc.) saremo lieti di consigliarvi spedizionieri specializzati e di fornirvi adeguata assistenza.

IMPORTANTE
Per ulteriori informazioni si rimanda alla visione delle condizioni di vendita.

ESPORTAZIONE DEI BENI

La spedizione dei beni al di fuori del territorio italiano è subordinata all'ottenimento di un attestato di libera circolazione, sulla base del D. Lgs 42/2004 e successive disposizioni.
L'ottenimento dei documenti necessari per l'esportazione dei beni è di responsabilità del cliente aggiudicatario; Gonnelli può, su richiesta del cliente e previo pagamento della fattura di acquisto, procedere alla richiesta delle licenze dietro pagamento di 50 € per ciascuna opera oggetto della denuncia.
Qualora il cliente non volesse affidare a Gonnelli la gestione della pratica di esportazione potrà rivolgersi a uno spedizioniere di sua fiducia, previa firma di una manleva di responsabilità.
In ogni caso Gonnelli, muovendosi per conto del cliente, non può essere ritenuto responsabile in merito al ritardo o al diniego dell'ottenimento della documentazione necessaria per l'esportazione, i cui tempi amministrativi dipendono esclusivamente dall'Ufficio Esportazione.

TERMINOLOGIA ESEMPLIFICATIVA

Le affermazioni riguardanti l'autore, l'attribuzione, l'origine, il periodo, la provenienza e le condizioni dei lotti in catalogo sono da considerarsi come un'opinione personale degli esperti e degli studiosi eventualmente consultati e non un dato di fatto.
Tali indicazioni sono quindi da considerarsi puramente indicative e non vincolanti per la Casa d'Aste, né costituiscono garanzia alcuna da parte di quest'ultima, e non possono generare affidamento di alcun tipo negli Offerenti e nell'Acquirente, come meglio esplicitato anche dall'art. 9 delle nostre condizioni generali di vendita.

AUTORE
• [ANNIBALE CARRACCI]: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista indicato.
• [ATTRIBUITO A ANNIBALE CARRACCI]: è nostra opinione che l'opera sia stata probabilmente eseguita dall'artista indicato, ma con meno sicurezza che nella categoria precedente.
• [DA ANNIBALE CARRACCI]: è nostro parere sia una copia di un dipinto conosciuto dell'artista, ma eseguito da artista diverso.
• [CERCHIA DI] [SCUOLA DI] [AMBITO DI]: è nostra opinione che l'opera per lo stile, periodo o soggetto sia accostabile alla scuola dell'artista indicato, ma non necessariamente un suo allievo.
• [ALLA MANIERA DI]: è nostro parere che l'opera sia nello stile dell'artista, ma in epoca successiva.
• [AFTER], [POST]: Opera d'arte che è stata riprodotta successivamente alla data di creazione dell'opera stessa o al decesso dell'autore.
• "FIRMATO", "DATATO", "ISCRITTO": è nostra opinione che la firma e/o la data e/o l'iscrizione siano di mano dell'artista.
• "RECANTE FIRMA – DATA – ISCRIZIONE": è nostra opinione che la firma e/o la data e/o l'iscrizione siano state aggiunte.
• (2): il numero in parentesi dopo la descrizione del lotto indica la quantità fisica dei beni che lo compongono. Ove non indicato si intende che il lotto è composto di un singolo bene.
• Le misure delle opere sono espresse in millimetri altezza per base e si riferiscono alle dimensioni della matrice (lastra o pietra litografica) quando questa sia completa, altrimenti alle dimensioni del foglio; le misure di dipinti ed oggetti sono espresse in centimetri. Le misure dei disegni si riferiscono alle dimensioni del foglio. Per lo stato di conservazione delle opere si pregano gli acquirenti di prendere direttamente visione delle stesse o richiedere specifiche informazioni alla Gonnelli Casa d'Aste.
• L'elenco delle citazioni abbreviate utilizzate nelle descrizioni e le relative bibliografie estese sono consultabili sul nostro sito internet. Alla fine del catalogo è presente l'Indice degli Autori.

I valori espressi alla fine di ogni scheda non sono stime ma prezzi di riserva sotto ai quali il bene non può essere aggiudicato né ceduto nell'eventuale proposta post-asta.



AUTOGRAFI

I SESSIONE DI VENDITA
martedì 7 ottobre 2025 ore 14

1.
Raccolta di 8 opuscoli a stampa. Datati 1631-1803.
Testi a stampa. 8 opuscoli, tutti in ottime condizioni. Dimensioni 180/200x240/260 mm circa. (8)
La raccolta comprende: 1) *Lezione di Domenico Maria Manni accademico apatista sopra l'emendare alcuni luoghi delle vite di S. Filippo Neri […].* Firenze, Viviani, 1760 (brossura coeva in carta decorata) – 2) *Domenicae a Paradiso Florentinae Sanctissimae Crucis Monialium fundatrici optimae. Oratio coram Sanctiss. D.N. Papa Urbano VIII […] habita à Iulio Cincio Romano […].* Firenze, Sermantelli, 1631 (cornice xilografica con simboli medicei al frontespizio, legatura cartonata moderna) – 3) *Delle lodi dell'altezza reale del Serenissimo Gio. Gastone VII Granduca di Toscana dell'Abate Giuseppe Buondelmonti […].* Firenze, Paperini, 1740 (stemma xilografico al frontespizio, legatura cartonata moderna) – 4) *Memorie della fiorentina famosa Accademia degli Alterati raccolte da Domenico Maria Manni […].* Firenze, Stecchi, 1748 (brossura moderna) – 5) *Iscrizioni pel solenne funerale di sua maestà il re Lodovico Primo […].* Firenze, stamperia reale, 1803 (brossura moderna) – 6) *Legge per regolamento della nobiltà e cittadinanza […].* Firenze, stamperia imperiale, 1750 (61 articoli postillati, seguiti da una Istruzione alli Deputati sopra la Descrizione della nobiltà del Gran-Ducato di Toscana […]; stemma xilografico al titolo, senza legatura) – 7) *Esequie dell'altezza reale del Serenissimo Giovan Gastone Gran duca di Toscana fatte celebrare da […] Francesco III […] descritte da Bindo Simone Peruzzi.* Firenze, stamperia di S.A. Reale, 1737 (legatura cartonata coeva) – 8) *Delle tessere cavalleresche di bronzo tenute al collo. Lezione del sig. Domenico M.a Manni […].* Firenze, Viviani, 1760 (numerose piccole immagini xilografiche delle tessere, brossura moderna).
€ 280





2.
Raccolta di campioni di stoffe e cataloghi di vendita per sartorie dei secoli passati. Probabilmente XVIII-XX secolo.
La raccolta comprende: n.5 campioncini di broccati policromi probabilmente del '700; n.12 campioncini policromi di broccatello e broccato di Venezia e Firenze probabilmente di metà '700; una lettera del 1825 con tre campioncini di stoffa per un palco di teatro a Modena; n.1 lettera del 1838 con una mostra dell'abito per sponsali (un piccolo campione di broccato verde); un foglio di campionario della ditta Fabbriche Riunite per la vendita diretta alle sartorie, Torino, con 6 campioncini ca. 1880; n.1 catalogo semestrale della ditta Wollen – Tuch di Milano, datato 1904/5, con copertina illustrata da Cesare Fratino: nelle pagine sono incollati molti campioncini delle stoffe proposte; n.4 fogli di campionario datati 1904 della ditta E. Frette & C. con numerosi campioncini tra i quali si trovano: una felicissima imitazione delle più ricche stoffe d'Inghilterra, pezzette d'occasione, trine di lino ecc. (25)
€ 160

Antiche fotografie e dagherrotipi in stereoscopia

3.
Raccolta di 64 fotografie stereoscopiche in b/n o colorate e 3 dagherrotipi stereoscopici colorati, su vetro con carta nera di fondo. Fine XIX secolo e precedenti.
Dimensioni 175x85 mm ca. (65)
I tre dagherrotipi stereoscopici, in ottimo stato, ritraggono ragazze parzialmente o totalmente svestite. Due delle fotografie stereoscopiche sono datate 1878 e firmate da Pippo Ricordi, fratello di Giulio: la prima ritrae cinque persone, tra le quali pare di vedere (la bassa risoluzione non dà certezze) Giuseppe Verdi, Barberina Strepponi (sorella di Giuseppina) e Maria Carrara Verdi, forse a Villa Ricordi – la seconda ritrae villa Riva a Griante (CO), molto vicina a Villa Ricordi. Le altre fotografie stereoscopiche hanno per soggetto: n.12 modelle (quasi tutte con stampigliature francesi), tra cui quattro nudi femminili (alcune con il nome di battesimo scritto sul retro); n.14 vedute di Parigi (tra le quali spicca Notre Dame senza la guglia centrale, quindi ante 1858) e di altre località francesi (Versailles, Nice, Fontainebleau ecc.); n.18 vedute del lago di Como e dintorni; n.5 immagini di soggetti vari; n.13 (di cui due con stampigliatura G. Sommer – Napoli) vedute di città italiane, tra cui Roma, Napoli e Venezia. Nel lotto anche un visore stereoscopico (con alcuni difetti).
€ 400





4.

Raccolta di oltre 100 tra opuscoli di ambito storico (anche Risorgimento), letterario, volantini di propaganda e pubblicazioni per nozze. Datati metà XIX secolo-inizio XX secolo.

La raccolta contiene: Ricciardi G. Alla Santa Memoria di Attilio ed Emilio Bandiera, Domenico Moro, Niccolò Ricciotti [...]. Parigi, 1844. Unito con: Mazzini, Giuseppe. Ricordi dei Fratelli Bandiera. Parigi, 1844. Unito con: Mazzini, Giuseppe. Alla memoria dei martiri di Cosenza (25 luglio 1844). Milano, 1848 - Settembrini, Luigi. Difesa di Luigi Settembrini scritta per gli uomini di buon senso, dedicata alla G. Corte Criminale di Napoli. Firenze, 1850 - Morale cattolica. Osservazioni di Alessandro Manzoni, Prato, Guasti 1834 - Locandine, manifesti, volantini di propaganda politica e dei fasci dei lavoratori. Anni 1918-1919. Per un totale di 15 fogli - Pellegrini Astorre. Autografi di Champollion a Firenze. Roma, 1903. Estratto - Livi Giovanni. La patria e la famiglia di Girolamo Marini ingegnere militare del secolo XVI. Bologna, 1901 - Costa, Emilio. Nuovi documenti intorno a Pietro Pomponazzi. Bologna, 1903 - Bargensis, Antonii. Chronicon Montis Oliveti (1313-1450). Firenze, 1901 - Frenes, A. Jean-Pierre Vieusseux d'après sa correspondance avec De Sismondi. Roma, 1888. Estratto – Manoscritto dal titolo Ristretto di materia medica libro 1° - Polli Giovanni. Dello stato della fibrina del sangue nelle infiammazioni. Milano, 1845 - Foresi, Alessandro. Uova di Pasqua offerte ai signori Cavalcaselle, Milanesi, Gamurrini e Mayer. Uno scarabeo parlante. Firenze, 1873 - Orlandini F.S. Del Galileo e della Madre Educatrice del prof. scultore Emilio Demi di Livorno. Livorno, 1838 - L'industriale dell'Emilia-Romagna. Anno I° n. 8 e n. 9, marzo ed aprile 1857. Rocca S. Casciano, 1857 - Le riviste del Vieusseux. Testi di Ferrata, Dal Pane, Salvatorelli e Grazzini. Firenze, Vallecchi, 1960 - Schicchi, Paolo. Le degenerazioni dell'anarchismo. Parte I^: mentecatti e delinquenti. La Spezia, Tip. Sociale, 1909. Contiene anche un foglio volante che costituisce l'appendice alla parte 1° - Camerino Aldo. Poesie. A cura di Carlo della Corte e Ugo Fasolo. Pref. di Luigi Baldacci. Vicenza, Neri Pozza, 1977. Prima edizione - Lettere inedite di scrittori liguri del secolo XIX pubblicate da Stefano Grosso. Opuscolo per le nozze Enrichetta Virgili-Guido Guidotti, Firenze, 1897 - Maiocchi r. - Moiraghi a. Gli affreschi di Cesare Nebbia e di Federico Zuccari nell'Almo Collegio Borromeo di Pavia. Pavia, 1908. Bella pubblicazione in 4° grande per le nozze Jacini - Borromeo. Milano, 7 gennaio 1909 - Nuptialia. Valentinis, Augusto. Antichità Altinati. Elegante pubblicazione in-folio per le nozze Canossa-Reali, Lucheschi-Reali. Saggio relativo al sito archeologico di Altino lungo le rive del Sile, territorio veneto. Numerose tavv. f.t. in fine. Venezia, 1893 – Insieme di 36 opuscoli per nozze pubblicati tra la seconda metà dell'800 e i primi decenni del 900 - 3 fascicoli de L'autonomia scientifica di A. Bertini Calosso. Genova, Formiggini 1912 – 14 opuscoli tutti con dedica autografa dei singoli autori a Bartolomeo Podestà bibliotecario della Biblioteca Nazionale di Firenze - Altri 10 opuscoli vari. (100)

€ 160



5.

Raccolta di 43 opuscoli pubblicitari relativi a mezzi di trasporto, luoghi di villeggiatura, negozi, prodotti ecc. Datati Fine XIX-inizio XX secolo.

Testi a stampa. Dimensioni varie. (43)

Catalogo pubblicitario dell'Alfa (inizio '900) – Catalogo automobili Bianchi (1914) - 3 cataloghi di auto e carrozzerie (anni '30) – Catalogo biciclette Bianchi (1913) – 2 cataloghi FIAT (1911 e 1913) – Catalogo illustrato di velocipedi, pneumatici, accessori ecc. Fratelli Novelli (1913-1914) – 2 cataloghi RACI (inizio 900) – Pubblicità dell'auto Ceirano tipo S. 150 Tipo W, Società automobili Torino (1929) – 3 opuscoli pubblicitari di automobili della Società Ceirano (inizio 900) – 10 depliant pubblicitari per motori (Isotta Fraschini, Caproni, motori FIAT, Alfa Romeo, motori per aviazione ecc.) – Foglio pubblicitario per penne d'acciaio (1898) – Foglio pubblicitario per il Super-ondofono (fine anni 20) – Cartoncino pubblicitario per Il Resto del Carlino (1908) - Orario dei treni (1900) – S. Pellegrino terme (1907) – Stabilimento d'orticultura Fratelli Sgaravatti (1919-1910) – Calendario postale (1895) – Libretto pubblicitario delle pastiglie Valda con informazioni sul primo soccorso e sulle cure (non datato, ma fine 800) – 4 depliant pubblicitari per apparecchi fotografici (1896-1903) – L'indicatore Ufficiale delle strade ferrate e della navigazione e telegrafia del Regno d'Italia (1877). Con molte pubblicità – Almanacco delle famiglie cristiane (1905) – Depliant pubblicitario della Plasmon (non datato) – Istruzioni per l'uso della nuova macchina da cucire a doppio punto Naumann (non datato) – Foglio pubblicitario per lampadari. Martinet Freses Paris (non datato) – Foglio pubblicitario per sigarette senza carta (1889) – Catalogo pubblicitario calzature Rovatti (1893).

€ 160



6.

Album di fotografie della Società Anonima delle Miniere di Gennamari & Ingurtosu (Sardegna). Inizio XX secolo.

Album cartonato con 22 fotografie in b/n ai sali d'argento. Ogni foto è accompagnata dalla descrizione a stampa dell'immagine, sul cartone di supporto, e dal nome del fotografo: E. Pizzetti – Iglesias. Condizioni più che buone. Dimensione album: 370x260 mm; foto 260x200 mm.

Storico reportage fotografico relativo agli insediamenti minerari destinati all' estrazione di minerali per la produzione di piombo nel Sulcis. Le fotografie ritraggono: una panoramica della laveria di Naracauli; l'interno della laveria Brassey con i crivelli vibranti azionati da cinghie; una panoramica e l'interno della laveria di Bau; la stazione di Tinaci; i magazzini di Piscinas; la spiaggia di Piscinas, con cumuli di minerale e di tronchi; le case operaie di Bidderti; la colonia agricola di Gragonti; il pozzo Lambert; il pozzo Turbina; la villa Ginestra; la palazzina Pitzinurri; l'ospedale; il pozzo Casargiu; il pozzo Gennamari; il piazzale Harold; gli uffici Gennamari. La società mineraria di Gennamari & Ingurtosu (due località che oggi sono distretti museali minerari), fu attiva da metà '800, in una delle zone più ricche di minerali della Sardegna. Il fotografo Ernesto Pizzetti è ricordato e celebrato, con il fratello Ferdinando, per la vasta produzione di immagini fotografiche che documentano la vita ed il lavoro nella Sardegna dell'epoca.



€ 140

Straordinaria testimonianza della nascita dei più famosi idrovolanti italiani

7.

Album di fotografie della Società Idrovolanti Alta Italia. 1915/17.



Album cartonato con 29 fotografie in b/n dal titolo, manoscritto sulla legatura: *Società Idrovolanti Alta Italia – Costruzione idrovolanti Savoia.* Piccoli difetti ai piatti dell'album, ma foto in ottimo stato. Dimensione album: 310x200 mm; foto 170x120 mm.

Le prime fotografie ritraggono i capannoni e l'idroscalo della S.I.A.I. che si trovavano in località Sant'Anna di Sesto Calende sul Lago Maggiore, in occasione della visita di alti ufficiali del Regio Esercito, ritratti insieme ai titolari dell'azienda, ai tecnici e alle maestranze; si notano in particolare: i capannoni dell'Intelatura e del Servizio Industriale, la zona montaggio motori, un banchetto e le auto degli illustri visitatori. Le altre (14) foto ritraggono gli idrovolanti (con la coccarda tricolore italiana) a terra (sui carrelli di trascinamento), durante il varo, in acqua e in volo; si tratta probabilmente dei primi prototipi S.I.A.I. costruiti su licenza della francese FBA (Franco-British Aviation Company), perché le ali asimmetriche, i timoni di coda e le fusoliere appaiono uguali a quelle dell'F.B.A. type 5; invece i motori, a pistoni in linea, sembrano italiani (Isotta Fraschini o Fiat).

€ 400

L'azienda Pirelli

8.

Raccolta di 31 curiosità Pirelli. Inizio '900 e anni '40, anni '50. - (31)

La raccolta comprende: n. 2 posacenere pubblicitari degli pneumatici Pirelli (Stelvio con vetro e Rolle con lega); n.6 titoli obbligazionari Pirelli 1968 (1 da 1000 lire, 1 da 10.000 e 4 da 100.000), con immagine grattacielo e alcune cedole; un coltellino pubblicitario e uno stemma da bavero P con stella bianca; un misuratore di battistrada pubblicitario in plastica; una rivista Pirelli ottobre 1950; una pubblicità del ferma bagagli elastico Pirelli su Libretto ribassi Touring 1949; un bando di concorso 1948 per due motti Pirelli atti a pubblicizzare gli pneumatici Stella bianca e la Gommapiuma, con annotazioni manoscritte (nella giuria del concorso: E. Montale, S. Solmi, O. Vergani, D. Villani, G.E. Luraghi, L. Sinisgalli); una cartolina a colori 20x14 cm, non compilata, con immagine del quadro di Nonveiller - grattacielo Pirelli in costruzione; due piccoli dépliant a colori (pneumatici Stelvio e Gommapiuma); due pubblicità in b/n (più una etichetta) delle suole in gomma Coria e una della Gommapiuma; due programmi di viaggio in Veneto del centro Culturale Pirelli (1951 e '52); due programmi di viaggio in Svizzera e a Parigi del centro sportivo Pirelli (1951); una letterina e una filastrocca a stampa, del Ventennio, (letterina sulle mantelline Pirelli firmata Italino e filastrocca dedicata a Pirelli, il mago amato); due pubblicità Pirelli su riveste Touring Club del 1916 e '17.

€ 120



Studio Fotografico Fratelli Manzotti - Firenze

9.

Raccolta di 5 fotografie di artisti realizzate dallo Studio Manzotti. Con dediche autografe. Anni '30 del XX secolo.

Le dediche sono ai Fratelli Manzotti. Fotografie incorniciate e con supporto in metallo per essere esposte. 4 fotografie con timbro del fotografo. Dimensioni delle fotografie: 285x200 mm. (5)

Le fotografie ritraggono la cantante Lina Bruna Rasa (3), Nella Guidetti e lo storico Aldo Ambrogio.

€ 90



Il Rex, il più grande transatlantico italiano degli anni '30

10.

6 fotografie del transatlantico Rex, insieme ad una fotografia di Guglielmo Marconi. Datate 9-17 settembre 1932.



Sei scatti professionali in b/n realizzati dal fotografo genovese Mario Agosto, come da stampigliature sul retro. Perfette condizioni. Dimensioni 240x180 mm. (7)

Le 6 fotografie sono state scattate a bordo del Rex, pochi giorni prima dell'entrata in servizio. Ritraggono: una elegante camera di prima classe; il sontuoso salone centrale; la sala delle feste con la caratteristica doppia fila di vetrate frontali e il pavimento in marmo; la sala di ginnastica; la passeggiata del ponte lance; la cappella di bordo. Una foto ritrae Guglielmo Marconi con un ufficiale, accanto ad antenne radio. Mario Agosto è stato il fotografo personale di Marconi e ha fotografato vari personaggi illustri dell'epoca e molti grandi transatlantici italiani. Il Rex entrò in servizio nel 1932 per la compagnia Italia Flotte Riunite ed è l'unico transatlantico italiano che si è aggiudicato il Nastro Azzurro, attraversando l'atlantico ad una media di oltre 28 nodi.

€ 240

Il Giubileo di re Giorgio V d'Inghilterra

11.

Album di fotografie del Giubileo di re Giorgio V d'Inghilterra. 1935.

Album cartonato con 506 fotografie in b/n originali dell'epoca relative al Silver Jubilee of George V. Ottime condizioni. Copyright della famosa Sport & General Press Agency Ltd. di Londra. Fotografie presenti nelle collezioni reali inglesi. Dimensioni foto: 240 x 185 mm.

Storico reportage fotografico relativo ai festeggiamenti inglesi del 1935 per il giubileo di King George V. Sono presenti anche molte spettacolari immagini delle manovre aeronavali e di cavalleria tenutesi per l'occasione nelle acque dello Spithead (Solent, Portsmouth), nella storica base aerea di Mildenhall (Suffolk) e ad Aldershot (Hampshire). Le fotografie dei festeggiamenti londinesi ritraggono: il re George V con la regina Mary di Teck (Queen Mary) in carrozza, in corteo, davanti a Buckingham Palace (tra ali di folla), nella cattedrale di St. Paul (in vari scatti) e nella Guildhall; il re in uniforme da comandante delle Royal Guards durante il Trooping the Colour; i duchi di York (il futuro re George VI con la moglie Elizabeth Bowes-Lyon e le figlie bambine Elisabeth - futura regina - e Margareth); i duchi di Kent, Edward (futuro re, che abdicherà) e Wallis Simson; i reali di Norvegia; tutta la famiglia reale inglese al balcone, con Elisabeth (9 anni) in primo piano; le piccole Elisabeth e Margareth al party; principi indiani e nepalesi; alcuni Maharajah, ecc. Un artistico scatto dall'alto ritrae le Royal Guards e le loro ombre in incredibile allineamento. Le fotografie delle manovre aeronavali ritraggono: il re che sale sullo yacht reale HMY Victoria and Albert; il re e i tre figli (somigliantissimi) a bordo dello yacht; il lancio con catapulta di un idrovolante biplano; navi da battaglia con gran pavese; fuochi d'artificio notturni dalle navi; cannoneggiamenti a salve; luci antiaeree notturne dalle navi (searchlights); flotta sorvolata da biplani; lo yacht reale in mezzo alla flotta (foto aerea); l'intera flotta schierata nello Spithead (foto aerea); il re che saluta i biplani dalla R.A.F. in volo a Mildenhall; l'intera Aerial Armada schierata (2 foto aeree); bombardieri biplani in volo; il re che visita un bombardiere leggero Hawker Hind. L'album termina con le immagini della rivista militare tenutasi ad Aldershot, tra le quali spicca una grande panoramica formata da 4 foto collegate insieme.

€ 400



Adolf Hitler, Galeazzo Ciano e la Leibstandarte SS

12.

Album fotografico della caserma berlinese della divisione Leibstandarte SS – Adolf Hitler. 1939.

Album cartonato rivestito in similpelle nera, con 20 fotografie in b/n originali dell'epoca. Il titolo, manoscritto in tedesco alla prima pagina è: *In ricordo della visita alla Leibstandarte SS Adolf Hitler il 30 gennaio 1939 a Berlino Lichterfelde*. Segue la trascrizione della firma del comandante Sepp Dietrich. Le foto sono accompagnate da didascalie manoscritte in tedesco. Album e foto in perfette condizioni. Dimensione album: 320x220 mm; foto 175x125 mm.

Le fotografie ritraggono: un primo piano del comandante Sepp Dietrich; l'ingresso alla caserma con le due statue alte 4 metri, chiamate *SS Mann aus Granit* (oggi rimosse); un gerarca italiano in visita tra ufficiali tedeschi; il cortile; la grande piscina e le vetrate decorate con simboli del regime; l'alloggio del comandante; l'edificio amministrativo; l'enorme sala banchetti con bandiere e simboli; la chiesa; la pensilina di rifornimento automezzi; il campo sportivo; una vista panoramica dell'insediamento; la fontana (sorta di obelisco con una spada in cima); il ministro Galeazzo Ciano in visita con ufficiali tedeschi, tra i quali Himmler; Hitler che passa in rassegna la truppa; Hitler che parla ai soldati, affacciato ad una finestra con sotto lo stendardo della divisione e bandiera *Deutschland Erwache*. Sepp Dietrich, ex autista di Hitler, pluridecorato, comandò diverse divisioni corazzate in vari scenari bellici. I soldati della *Leibstandarte SS Adolf Hitler* erano le truppe di élite, e guardie personali, del Führer. La caserma, bombardata e conquistata dai sovietici nel 1945, passò poi sotto il controllo delle truppe USA, che la ribattezzarono *Andrews Barracks* in onore dell'omonimo generale. Oggi, ripulita di tutti i simboli di regime visibili in queste foto, è sede di una sezione dell'archivio federale tedesco.

€ 400



13.

Raccolta di 31 tra lettere, biglietti, fotografie e fotocartoline autografate di cantanti e musicisti, attori. XX secolo.

Manoscritti a inchiostro nero e blu. Dimensioni varie. (31)

Tra i nomi: Maria Callas (3 biglietti con busta su carte intestate della cantante scritti dal marito), 1 lettera di Camille Saint-Saens, Mirella Freni, Margherita Carosio (fotografie con dediche), Anna Moffo (fotografie con firma e dediche), Beniamino Gigli, Herbert von Karajan, Tito Ricordi, Cyndi Lauper, George Michael, Rocky Roberts, Peter Dvorsky, Riccardo Pick Mangiagalli (foto con dedica), Tommaso Salvini, Nedda Casei, Cesare Galeotti, Benjamin Godard, Paolo Grassi, Mario Missiroli, Luigi Pagliughi, Adelaide Ristori, Luciana Savignano, Karola Zopegni (foto con dedica), Doctor and the Medics ecc.

€ 130



14.

Raccolta di 77 menù. XX secolo.

Menù a stampa e manoscritti. Alcuni con firme autografe. Dimensioni varie. (77)

Menù italiani e stranieri: Grand Hotel et de Milan (16 giugno 1904), Menù della Crociera inaugurale della Turbonave Michelangelo (1965) e altri dello stesso transatlantico, Grand Hotel Venezia, Pranzo in onore dei Delegati Italiani alla Conferenza per il Traffico tra Europa e Asia offerto dalle Ferrovie Nazionali Giapponesi e Sud Manciuria (Napoli Hotel Royal 1932), Quisisana e Grand Hotel Capri, Pranzo in onore dei Delegati alla VII Conferenza Internazionale Trasporti Europa-Asia attraverso la Siberia (Napoli Grand Hotel 1932), Transatlatico Conte Verde, Circolo della Stampa Milano (anni 80 e 90 del 900), Besucht den Zoologischen Garten Basel ecc.

€ 100



Hitler, la Decima MAS, d'Annunzio e documenti di propaganda

15.

Raccolta di fotografie e stampati di regime: periodo Seconda guerra mondiale. Anni '40 del XX secolo.

- (42)

Raccolta di 20 fotografie in b/n in vari formati e di 22 stampati di regime. Le fotografie, tutte originali, recano, sul retro, timbro e/o descrizione dell'immagine. Ritraggono (in formato 170x120 mm ca.): Adolf Hitler (tre immagini da Sammerlwerk n.15); funerali di d'Annunzio al sacrario dei caduti fiumani. I.L. (Istituto Luce); parata militare davanti al gen. Franco, I.L.; organizzazioni falangiste spagnole, due immagini, I.L.; gerarchi in divisa a Berlino, Welt Photo; inaugurazione di una casa G.I.L., I.L.; adunata serale all'Altare della Patria, I.L.; studenti giapponesi che omaggiano il Milite Ignoto, I.L.; sbarco di truppe in Grecia, I.L.; saggio ginnico di giovani atlete, I.L.; adunata a Roma; n.6 foto (in formato piccolo) dell'Africa coloniale. Gli stampati di regime raccolgono: pieghevole a colori con l'immagine di Truman sopra i bombardamenti di chiese e ospedali italiani (stampigliatura: … a dir le mie virtù basta un sorriso); opuscolo originale X Flottiglia MAS, Le nostre canzoni (piccoli strappi); opuscolo originale, Questa è la Decima (minimi difetti); X MAS, cartoncino originale Preghiera del marinaio; X MAS, 4 volantini originali (diversi) con due inviti all'arruolamento, una preghiera al mare ed un invito alla sottoscrizione dei milanesi; 8 volantini con motti di regime; tre stampati di regime (uno doppio); quattro volantini di invettiva, contro Churchill, Stalin e due (diversi) contro Badoglio; carta dell'Africa Orientale, Touring Club 1935. Si aggiunge: un opuscolo del 1959, 16 pagg. illustrate con brossura, edito in inglese dal Tourist Department of Tripolitania dell'United Kingdom of Libya. È un particolarissimo spaccato di vita della Tripoli dell'epoca, con pubblicità di linee aeree, di agenzie di viaggio, negozi, hotels (con prezzi in piastre libiche), 15 cinema e 24 ristoranti, per la maggior parte italiani (Apollo, Astoria, Bolognese, Bresciano, Cagnola, Campisi, Cattedrale, Della Vittoria, Sordi ecc.).

€ 180



16.

27 fotografie e fotocartoline di attori, scrittori, atleti, presentatori, cantanti ecc. molte con firme e dediche autografe. XX secolo.

Manoscritti a inchiostro nero e blu. Alcune fotografie con brevi strappi. Alcuni timbri di fotografi al verso: Photo Sam Levin, A. Tassi, Foto Studio Saglimbene, Morandotti Agenzia Fotogiornalistica, Dial Studio di Fotografia ecc. Dimensioni varie. (27)

Tra gli artisti: David Niven, Fernandel, Tito Gobbi, Brad Harris, Francesco Cavicchi, Alberto Sorrentino, Renato Rascel, Edwige Feuillere, Mario Riva, Attilio D'Orazi, Paolo Carlini, Rita Pavone, Macario ecc.

€ 100



La nave Raffaello e altri transatlantici fotografati da Mario Agosto

17.

Album di fotografie professionali della Raffaello e altri transatlantici. Anni '60 del XX secolo.

Album con 30 fotografie a colori, 5 diapositive a colori (senza telai) e 5 negativi in b/n e 1 a colori di transatlantici in navigazione, o in porto, e dei loro interni, insieme ad alcune di altro genere. Gli scatti professionali sono del fotografo genovese Mario Agosto, come da stampigliature. Perfette condizioni. Dimensioni foto 180x240 mm.

Le fotografie ritraggono: la t/n Raffello (due diapositive notturne 95x60 mm della nave e due delle cabine, oltre a 5 negativi b/n 120x95 mm della Raffaello in navigazione); la nave Angelina Lauro (tre foto: il comignolo, la piscina e un'immagine notturna); la t/n Eugenio C (due foto in porto e una della piscina); una nave tedesca di prua in bacino di carenaggio (1 foto); gli interni di alcune navi in tipico stile anni '60: saloni, cinema, ristoranti, bar, chiesa, plancia di comando, cabine, corridoi, sale TV ecc. (15 foto). Altre 3 foto ritraggono un motoryacht tipo Admiral (anni '60) in navigazione; 1 foto, uno dei primi Saloni Nautici Internazionali di Genova; 3 foto e una diapositiva, un'esposizione floreale; 1 foto, con il suo negativo, la Lanterna di Genova vista dall'alto all'epoca.

€ 200



18.

Importante raccolta di autografi di famosi personaggi del calcio. Dagli anni '50 agli anni 2000.

La raccolta include oltre 300 tra autografi e memorabilia cartacei sul calcio (contratti, biglietti di partite, biglietti da visita, figurine d'epoca, carte intestate di società, comunicati stampa autografati, ecc.); comprende anche autografi, su ritagli di giornali dell'epoca, di calciatori italiani degli anni '80 e '90, di calciatori inglesi degli anni '50, di intere squadre, di calciatori che hanno militato nei campionati esteri più importanti, di dirigenti, allenatori e arbitri che hanno fatto la storia del calcio internazionale. È suddivisa in cinque eleganti raccoglitori marroni, con pagine in cartoncino nero e titoli incisi a caratteri dorati. I titoli dei raccoglitori sono: 1) *Collectio di autografi et documenti sul giuoco del calcio / I tomo – Palloni d'oro, leggende ed eroi moderni*; 2) *Collectio … / II tomo, 1° parte – Dagli albori agli anni '80*; 3) *Collectio … / II tomo, II^ parte – Il calcio italiano – Gli anni '90 e 2000*; III tomo – *La Nazionale azzurra e le stelle dei mondiali*; IV tomo – *Calcio estero*. La raccolta è accompagnata da fotocopie di certificazioni di autenticità relative agli autografi di: Pelè, Maradona, Luis Figo, Andry Shevchenco, Eric Cantona, Ronaldo, Michel Platini, Raymond Kopa, Robert "Bobby" Charlton, Arrigo Sacchi, Luis Anton Muller, Luca Toni, Claudio Marchisio, Fabio Petruzzi. Nel lotto anche copie di alcune dichiarazioni di provenienza. Perfette condizioni. Dimensioni dei raccoglitori: 310x220 mm. (5)

Tra gli autografi più importanti spiccano quelli di: Pelé (grande foto b/n con firma a penn. argento), Diego Armando Maradona (grande foto a colori Argentina Campione del Mondo con a dedica penn. nero), Lionel Messi (grande foto a colori con firma a penn. nero e adesivo ologrammato), Luis Nazàrio Ronaldo (grande foto a colori con firma a penn. nero), Michel Platini, Alfredo Di Stefano, Raymond Kopa, Bobby Charlton, Gordon Banks, Franz Beckenbauer, Gerhard Müller, Frank Rijkaard, Marco Van Basten (con Pallone d'oro), Jean Pierre Papin (con Pallone d'oro), Andres Iniesta, Ricardo Kakà, Arrigo Sacchi, George Weah, Wolfgang Weber, Karl-Heinz Schnellinger, Osvaldo Ardiles, José Altafini, Giampiero Boniperti, Gigi Riva, Sandro Mazzola, Tarcisio Burgnich, Bruno Conti, Roberto Pruzzo, Dino Zoff, Claudio Gentile, Giancarlo Antognoni, Karl-Heinz Rummenigge, Gianluigi Buffon, Zibì Boniek, Aijen Robben, Roberto Baggio, Eric Cantona, Fernando Hierro, Patrick Vieira, Luis Figo, Andrij Shevchenko, Ruud Gullit, Paul Gascoigne, Marco Materazzi, Teddy Sheringham, Edinson Cavani, Claudio Marchisio, Alvaro Morata, Robert Lewandowski, Victor Osimhen, Massimo Moratti, Javier Zanetti (foto Champios), Fabio Capello, Antonio Conte, Zdeněk Zeman, Claudio Ranieri e moltissimi altri.

€ 2000



Raccolta di documenti di noti artisti del '900 con interventi artistici

19.

Raccolta di documenti (lettere, buste, biglietti, inviti ecc.) autografi e a stampa, di noti artisti, con interventi artistici a collage. XX e XXI secolo.

Dimensioni varie. (24)

Sono presenti: Christo and Jeanne-Claude, 1 stampato originale in inglese descrittivo del progetto Running Fence (California, 1976) con collage al verso, 1 stampato originale in ingl. descrittivo del progetto Surrounded Islands (Florida, 1983) con collage al verso, 1 stampato originale in ingl. descrittivo del progetto The Umbrellas (Japan and USA, 1991) con collage al verso, un invito (tagliato) all'esibizione Three Works in Progress (Londra 1995), una biography a stampa di Christo (dal 1935 al 1985) con l'elenco dei progetti realizzati; Ernesto Treccani, 1 cartolina aut. con collage, un biglietto (serigrafia) con firma aut. e busta, un invito a mostra con collage, firma aut. e busta, un invito; Giorgio Albertini, 2 ritagli di lettera con collage, firma aut. e busta; Pippo Spinoccia, 2 brevi lettere aut. con collage e busta, tre biglietti di auguri a colori aut. con collage e busta, un biglietto aut. con collage e busta; Emilio Vedova, lettera dello Studio Vedova con busta; Antonio Carena, un biglietto di auguri aut. con collage e busta; Paolo Minoli, un collage su carta con firma aut. e busta; Mario Nanni, due biglietti con collage, firma aut. e busta; Carlo Gajani, un biglietto aut. con collage e busta; Marco Orsi, un bigliettino aut. con collage e busta.

€ 200



D'Annunzio e la presa di Fiume

20. [D'Annunzio Gabriele]

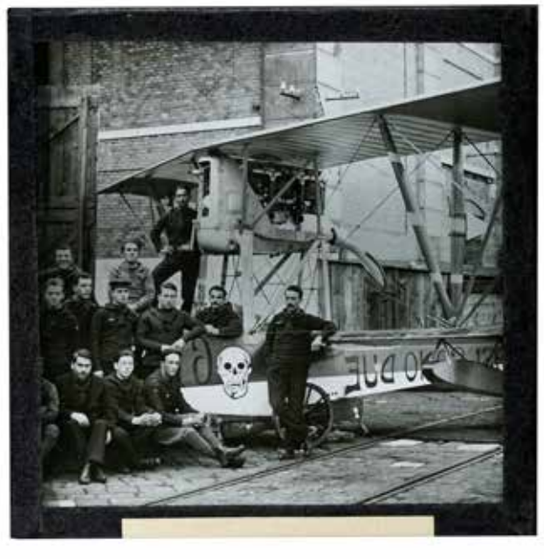
74 lastre in vetro relative all'occupazione della città di Fiume. 1919-1920.

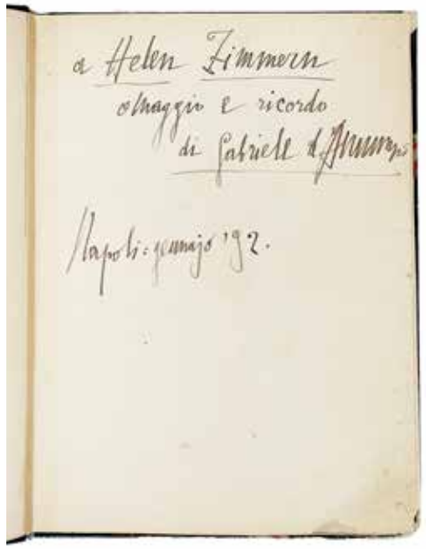
Lastre conservate in 7 scatole rigide e 2 in carta. (74)

Tra le molte immagini, si segnalano: d'Annunzio a cavallo che saluta la folla; d'Annunzio in mezzo ai legionari, con fotografo e cineoperatore; d'Anunnzio in divisa col "ferro" (pugnale dei legionari); d'Annunzio con Antonio Grossich; un gagliardetto "morto sì vivo no"; un biplano idrovolante SIAI, con il teschio dei legionari; varie foto della folla in corteo; la bandiera Viva Fiume Italiana; una nave militare attraccata; d'Annunzio per le strade di Fiume sulla Fiat 501 ecc.

€ 400





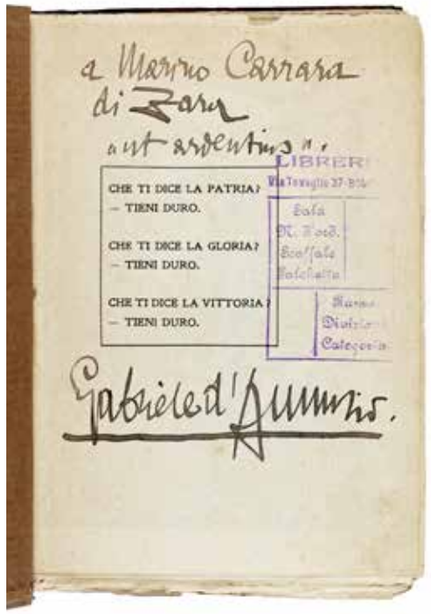


21. D'Annunzio Gabriele

Dedica autografa su libro Giovanni Episcopo. Napoli, Luigi Pierro 1892 (Secondo migliaio).

Manoscritto a inchiostro nero. Dedica all'occhiello alla scrittrice e traduttrice Helen Zimmern: *a Helen Zimmern / omaggio e ricordo / di Gabriele d'Annunzio / Napoli: gennaio '92*. Legatura in mezza pelle (con alcuni segni del tempo). Brossura originale conservata. Carte interne ben conservate.

€ 200



22. D'Annunzio Gabriele

Dedica autografa su libro La Riscossa Casa Editrice d'arte Bestetti e Tumminelli, Milano 1918. -

Edizione fuori commercio a cura del Sottosegretariato per la Stampa. Brossura marrone originale, con xilografia di Sartorio. Dedica autografa e vecchio timbro di libreria al frontespizio. Ottime condizioni. Dimensioni 110x155 mm.

La dedica autografa del Vate recita: *a Marino Carrara di Zara "ut ardentius" Gabriele d'Annunzio.*

€ 260

23. D'Annunzio Gabriele

Fotocartolina con firma autografa. Datata Fiume 1920.

Firma, luogo e data a inchiostro nero. D'Annunzio scrive: *Gabriele d'Annunzio / Fiume, / 1920*. Al verso il timbro *Antonio Anselmo / Fotografo / Milano Via S. Vito n. 1*. Dimensioni: 138x90 mm.

€ 90



24. D'Annunzio Gabriele

Lettera autografa firmata, inviata a Domenico Bartolini. Datata 4 giugno 1931.

2 fogli di grande formato intestati con lo stemma di De Carolis, *Sufficit Animus Prima Squadriglia Navale*, con prora di nave romana rostrata e alata. Conservata busta autografa con applicato sigillo dorato (integro): Io ho quel che ho donato. Perfette condizioni. Dimensioni lettera: 240x330 mm.

Carissimo Domenico, la tua rivelazione del Virgilio mediceo è tanto perfetta ch'io mi confesso raumiliato nelle mie ambizioni di stampatore e che desidero – nel tempo medesimo avere un mio libro di stil classico stampato da re. Lo stupendo volume è presso il mio capezzale […] Alta lode all'altro Provveditore. Ti abbraccio. Il tuo Gabriele d'Annunzio / Corpus Domini, 1931. Il riferimento di d'Annunzio al libro *stampato da re* è all'Istituto Nazionale per l'Edizione di tutte le Opere di Gabriele D'Annunzio, creato nel '26 dallo stesso Vate, con il patrocinio del re, di Mussolini, e della Casa Editrice Mondadori. Domenico Bartolini era nel comitato esecutivo di questo istituto, insieme ad Arnoldo Mondadori, Senatore Borletti e altri, tra i quali il figlio del Vate, Gabriellino. Bartolini, in qualità di responsabile de La Libreria dello Stato di Roma, aveva fatto stampare, nel 1931, un elegante facsimile de *Il Codice Mediceo di Virgilio*, che d'Annunzio cita con ammirazione in questa lettera.

€ 400





Con uno schizzo di Dalì

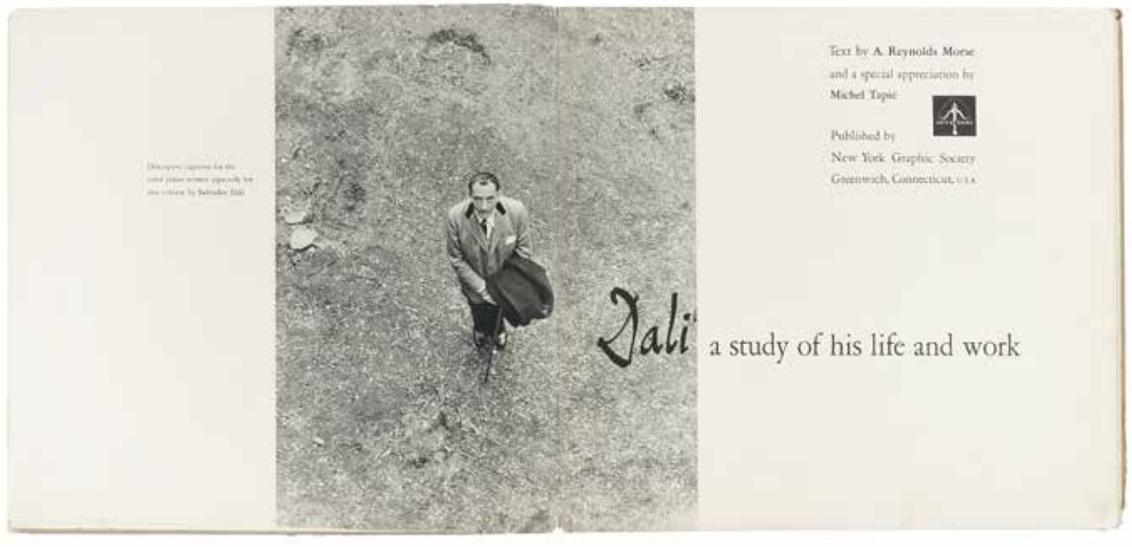
25. Dalì Salvador

Schizzo con dedica su libro Dalì: a Study of his Life and Work del 1958. 1958.

Schizzo a inchiostro nero. Esemplare con difetti.

Lo schizzo a penna nera raffigura Don Quijote disegnato come un turbine, con elmo, scudo, corazza e una lancia stilizzata che termina nella P della dedica, nella quale si legge: Pour e & Ing. La firma dell'artista è alla base del Don Quijote. L'idea del turbine per raffigurare Don Quijote risale al 1946, anno in cui Dalì illustrò con 30 litografie l'omonimo famosissimo libro.

€ 600



26. Duse Eleonora

Lettera autografa siglata, inviata ad una amica. Non datata, ma inizio '900.

Manoscritto a matita nera, 1 carta filigranata, scritta recto (in orizzontale) e verso (in verticale), con varie sottolineature. Conservata in passe-partout cartonato insieme ad una riproduzione fotografica in b/n della diva. Dimensioni lettera 190x245 mm.

Cara, la Porziuncola è tutta disfatta, e ho demolito tutto dovendo andarmene – meno le belle rose che resteranno nel giardino. Ho raccolto in un baule che le mando cose, (non per lei) ma forse le saranno utili per qualcuna delle persone che lei conosce […] le cose che le mando hanno vissuto, ma ahimé, tutto è vita nella vita […] Spero che Lei è forte, come sempre – e come sempre io sono sua. E. D. La Duse abbandonò la villa della Porziuncola di Settignano alla fine della sua tormentata relazione con Gabriele d'Annunzio, che l'aveva lasciata per la giovane Alessandra di Rudinì. In questa lettera traspare tutto lo sconforto della diva per il tradimento del Vate.

€ 100



Eleonora di Toledo, giovane vittima di femminicidio nel Rinascimento

27. Eleonora Alvarez di Toledo

4 lettere. Una autografa firmata, le altre con firma autografa. Datate 1573-1575.

Manoscritti a inchiostro bruno. 4 bifoli filigranati. Scritte 5 pagine in totale. Dimensioni: 210x275 mm. SI AGGIUNGE: **Pietro de' Medici** (1592-1654) [Cavaliere di Malta e Governatore di Livorno]. Lettera con firma autografa. Datata Livorno 1634. Un bifolio a inchiostro bruno. Dovendo inviare a Malta *un poco d'olio di stomacho*, Pietro richiede *una scatoletta di fonderia*. (5)

Eleonora – Dianora - di Toledo (1553-1576) venne strangolata nel 1576 dal marito Pietro de' Medici: aveva ventitré anni. Il femminicidio fu insabbiato, ma causò forti attriti tra Firenze e la corte spagnola. La sua vicenda, a lungo dimenticata, venne riscoperta grazie all'interesse, in ambito accademico, per la cugina Isabella de' Medici, con la quale Leonora condivise non solo alcuni aspetti della vita, ma anche la morte. Oggi la sua storia è considerata uno dei punti di riferimento per comprendere la vita delle donne nelle corti italiane nel Rinascimento. Lettera datata di Fiorenza […] ottobre 1573: *E doppo aver risposto auna gratissima de V.S.Ill.ma non molto doppo duplicai questo Contento in tanto numero con unaltra sua che adirlo ne summare questo Conto sarebbe impossibile, ne anco ardirej per non far torto alla moltitudine delle grazzie de V.S.Ill. ma […] laprego di parlare della grandezza di questo negozio e verro quagiu alle cose più intime che sera Bazar[?] a V.S.Ill.ma […] enon lasero in modo nessuno di metterle in opera esserbarla poi in articulu mortis […] Leonora di To.* Lettera datata di Fiorenza […] sittimbre 1574: *Conosco che l'usar l'intercession' mia appriso V.S.Ill.ma per il disiderio di ms Luigi Cellisi da Pistoia d'ottener còl favor di quilla l'Auditorato del Torron' di Bologna [tribunale penale], ò qualesi' altro uffico, et Governo nello stato Eccles.co: non potrà errer forsi di quell'autorità, ch'egli si prometti […] Leonora di To.* Lettera datata di Fiorenza […] ott.re 1574: Stesso argomento (raccomandazione Cellisi). Lettera datata dal Poggio […] nov.re 1575: *Ha tanta confidenza in ms Luigi Cellisi Dottor di ligge, ch'io dicca essir bastanti à fargli ottinire à questa volta, un luogo nella Ruota di Bologna, ch'ha pensato, che adoprand'io il mezzo di V.S.Ill.ma di nuovo, non dovirsi haver punta di difficultà […] Leonora di To.*

€ 200





Premio Nobel per la Medicina

28. Golgi Camillo

Firma autografa su laurea in pergamena. Datata 22 marzo 1904.

Documento pergamenaceo a stampa e manoscritto, riccamente decorato a colori e con fregi dorati, con i simboli della Regia Università di Pavia, e dei Savoia. Perfette condizioni. Dimensioni: 500x 375 mm.

La laurea in *Matematica pura* è conferita a Luigi Ponzinibio, in nome di S.M. Vittorio Emanuele III, e reca la firma autografa del Rettore Camillo Golgi. Marca e timbri di registrazione al recto. Luigi Ponzinibio ha pubblicato testi comparativi sugli studi matematici nelle scuole italiane ed estere.

€ 130

Monaldo Leopardi: l'Inquisizione romana, il matrimonio di Pierfrancesco e l'istruzione femminile

29. Leopardi Monaldo

Tre lettere autografe firmate inviate ad un carissimo amico. Datate Recanati 1837.

Manoscritti a inchiostro bruno. 3 carte, scritte 6 pagg. Dimensioni 210x330 mm. (4)

Lettera datata 8 settembre 1837. La missiva inizia con la trascrizione di una Circolare della Sacra Con[grega]zione della Suprema Inquisizione, a tutti i vescovi dello Stato Pontificio *[…] Conosceva questa Suprema che si tentava introdurre negli Stati pontificii le così chiamate scuole infantili, o sale d'asilo per l'infanzia d'ambi li sessi, e che s'erano già stampati libri […] nei quali v'erano i regolamenti per le medesime, non contenenti quello spirito veramente cattolico che deve presiedere alla formazione delle prime idee della mente, e ai primi sentimenti del cuore […] gli E[minentissi]mi Inquisitori generali miei colleghi hanno giudicato cosa piena di pericoli, per non dire di peggio […] l'introduzione di sifatte scuole infantili e quindi hanno stimato di doverle proibire […] In calce alla trascrizione Monaldo scrive: Questa circolare mi venne ieri da Roma e mi affretto a spedirla parendomi che starà bene nella Voce della Verità […]*. Lettera datata 15 ottobre. *Finalmente, riapertosi il corso delle diligenze, ho ricevuto la di lei car.ma del 6 settembre […] Ho ricevuto anche l'altra lettera […] in cui ella mi avvisa il ricevimento del mio opuscolo sui bambini morti senza battesimo. Non so se questo opuscolo incontrerà difficoltà […] Alcuni teologi ai quali l'ho fatto vedere lo hanno pienamente approvato. Altri […] hanno arricciato il naso […] Quanto alla sua con[tess]a Benincasa niente posso dirle per ora […] La dote veramente è tanto poca che in ogni modo sarebbe difficile venirne a conclusione. Quanto a me le buone qualità della giovane farebbero passarmi sopra a tutto, ma mia moglie, quantunque modestissima, non la intende così […] giacché qui nelle famiglie di un rango uguale entrano doti di 20, e 28 mila scudi […] annetto qualche altra traduzione della mia figlia [Paolina] […]. Nota: queste trattative di matrimonio, riguardanti il quarto figlio di Monaldo L., Pierfrancesco, non andranno a buon fine [ved. lettera successiva]*. Lettera datata 27 dicembre. *[…] ho dovuto tardarvi ancora il mio riscontro perché il dì 15 dello spirante [mese] è morta la vedova m[arche]sa Roberti [moglie del march. Isidoro] io sono il suo erede fiduciario e devo dar seg[ui]to ad una sostanza di circa 50 mila scudi. Sia fatta la volontà SS.ma di Dio. Certo che il trattamento che si fa' costì al mio scritto sui bambini, mi nuoce […] tali contrarietà e anche inurbanità scoraggiano dallo scrivere […] Non so se debba rallegrarmi per essersi aperto costì l'istituto delle suore della Carità perché nel nostro clima si corre pericolo che una volta o l'altra queste buone suore possano diventare poco Reverende Madri. Poi, generalmente parlando, mi piace poco di vedere popolarsi l'Italia di istituti e di Donne Francesi […] Abbiamo bisogno di buone madri di famiglia e non di Dottoresse, e possiamo rammentarci […] cosa frutta la troppa istruzione ficcata nel capo alle donne […] Il matrimonio del figlio non dovrebbe essere lontano […] È una contessa Ferretti nipote dell'arciv. di Fermo, già Nunzio a Napoli. Mi piacque. Poca dote […] scudi 9 mila, perché la famiglia è numerosissima. Poco però mi importa purché la giovane sia buona […]*. Nota: Pierfrancesco Leopardi sposerà la nobile Cleofe Ferretti nel 1839. SI AGGIUNGE: *Volantino a stampa dell'epoca riguardante una pubblicazione di Monaldo L. La giustizia nei contratti e l'usura /Del conte / Monaldo Leopardi / Prezzo L. 1,50 / Si vende in Modena nel negozio in piazza degli Eredi Soliani Tipografi Reali.*

€ 400



La sorella di Giacomo Leopardi e la morte del padre Monaldo

30. Leopardi Paolina

Due lettere autografe firmate inviate a don Luigi Palmieri. Datate Recanati 1847.

Manoscritti a inchiostro bruno. 2 bifoli, scritte 7 pagg. In testa ai documenti, note di riscontro del destinatario. Lettere piegate in forma di busta, con indirizzo autografo e timbri postali al verso. Conservate tracce di sigilli in ceralacca nera, a lutto. Dimensioni 135x210 mm. (2)

Lettera datata 5 maggio. *Io mi trovo nella dolorosa necessità di parteciparle l'infausta notizia della perdita irreparabile da noi fatta dell'ottimo ed amatissimo Padre, conte Monaldo. Come io le diceva già mesi addietro esso erasi ammalato seriamente, e più seriamente ha continuato a progredire il suo male il quale alla fine si è dichiarato per idrope generale […] Mostrando come coraggiosamente si muore, la mattina del 30 aprile spirò placidamente l'anima nel bacio del Signore lasciando tutti noi immersi nel più profondo dolore […] in età di anni settanta, mesi otto e giorni 15 […]*. Lettera datata 16 maggio. *Noi già sapevamo la parte ch'ella e i nostri amici di costà avvieno preso al nostro dolore per la irreparabile perdita da noi fatta. Ed è questo un grande ristoro al nostro affanno, vedendo il conto che dotte e stimabili persone facevano di lui […] io la prego anche a nome di mia Madre e de' miei fratelli, ad esprimere a tutti quelli che si addolorano per questa morte la nostra riconoscenza […] Ed ella vede bene che una gran parte di nostra riconoscenza, e dirò quasi affezione, è per lei che ha serbato da sì lungo tempo pel povero nostro Padre stima e sincera e calda amicizia, mai interrotta da veruna vicenda e nemmeno dal sì ostinato silenzio di lui che pur sempre le voleva bene, ma che ha portato seco il mistero della sua condotta* [evidentemente Monaldo non si era confessato con don Palmieri in punto di morte]. La lettera prosegue con accenni ad un articolo sul *Foglio di Modena* in memoria del defunto, e al controverso matrimonio del fratello Pier Francesco.

€ 400



Marconi a Portofino negli anni '30 attraverso gli scatti del suo fotografo personale, Mario Agosto

31. Marconi Guglielmo

Rullino originale con 26 sue immagini. Anni '30 del '900.

Eccezionale ritrovamento di un rullino originale di pellicola negativa b/n AGFA 24x36 contenente 26 scatti che ritraggono Marconi a Portofino, effettuati dal suo fotografo personale Mario Agosto. Molte foto sono inedite. Marconi, in elegante doppiopetto scuro, con bastone da passeggio e l'amato berretto da comandante, è fotografato in compagnia di illustri ospiti giapponesi.

Le immagini ritraggono lo scienziato e gli ospiti: all'arrivo a Portofino a bordo di un'elegante lancia cabinata; sulla Piazzetta (con sullo sfondo quella che oggi si chiama Calata Marconi), dove spiccano una signora in kimono e panni stesi alle finestre delle (allora) case di pescatori; seduti ai tavolini del Caffè Excelsior, con a sinistra la Trattoria Tripoli e, sullo sfondo, case di pescatori e un'antica edicola votiva (dove oggi troviamo le boutiques delle grandi firme del lusso); affacciati ad una ringhiera; in navigazione su una scialuppa (probabilmente dell'Elettra); sul molo Umberto I, accanto ai tavolini del ristorante Lo Stella, con splendidi yachts a vela sullo sfondo ecc. Il golfo del Tigullio, che fa da cornice a queste immagini, è stato soprannominato Golfo Marconi in ricordo degli esperimenti radiofonici dell'illustre scienziato. Il genovese Mario Agosto, autore di questi scatti fotografò, oltre a Marconi, i Savoia, vari personaggi illustri dell'epoca e molti grandi transatlantici italiani.

€ 500



Guglielmo Marconi ritratto dal suo fotografo ufficiale

32. Marconi Guglielmo

Raccolta di fotografie di Guglielmo Marconi, delle sue radio e dell'Elettra. Anni '30 del '900.

La raccolta comprende 53 fotografie ai sali d'argento in b/n (con 19 negativi) scattate da Mario Agosto, fotografo personale di Marconi (presenti alcune sue buste di lavoro e stickers). Parte delle fotografie presenta sul retro la stampigliatura Mario Agosto, qualcuna è (probabilmente) inedita, poche sono multiple. Dimensioni foto 230x180 / 170x125 mm ecc.; negativi ca.150x100 mm. SI AGGIUNGONO: 1 fotografia di Papa Pio XI realizzata da Mario Agosto; 1 fotografia di Thaon de Revel con dedica autografa a Giovanni Agosto, datata 1926; Raccolta di 29 fotografie realizzate da Mario Agosto o a lui dedicate; 1 fotografia collage che ritrae il viso di Marconi e il transatlantico Guglielmo Marconi; 2 lettere pubblicitarie (e 3 buste) relative all'attività di Mario Agosto. (90)

La raccolta comprende: 30 fotografie (con alcuni negativi) ritraggono Marconi: mentre parla alla radio (storica foto con 3 negativi); nel salone di Palazzo Tursi a Genova, per la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria (1930); accanto alle antenne radio di villa Repellini (residenza di Marconi a Santa Margherita Ligure); davanti a varie apparecchiature radio a bordo dell'Elettra; a passeggio lungo il Regio Yacht Club d'Italia (Genova); a bordo dell'Elettra da solo, con la moglie e la piccola figlia (Elettra), con l'equipaggio e varie autorità in occasione del conferimento della regia bandiera italiana (Genova 1930); all'interno dell'Elettra mentre accende le luci a Sidney (riproduzione); accanto alle antenne di bordo; all'inaugurazione della stazione radio vaticana con Pio XI (riproduzione); accanto ad un telegrafo (riproduzione). 23 fotografie (con alcuni negativi) ritraggono: l'Elettra in porto; dettagli delle apparecchiature radio di bordo; l'equipaggio al completo; Umberto di Savoia e Maria Josè a Genova; la radio vaticana (sala radio, il retro dell'apparato a microonde e l'antenna parabolica); le antenne di villa Repellini; il ricevitore multiplex di Bridgewater (UK); la mappa del percorso delle onde radio Genova – Sidney e Sidney – UK; un articolo dell'epoca sulle microonde di Marconi; un articolo sul progetto di Mario Agosto per la costruzione di una nave faro - museo a Genova in onore di Marconi (con ritaglio della foto originale). Insieme anche: 2 foto cartonate di Marconi alla radio con la frase le mie invenzioni sono per salvare l'umanità, ecc.; una foto cartolina a colori di Marconi e l'Elettra; 3 negativi (con difetti) di Marconi a Portofino; 10 fotografie ai sali d'argento in b/n 230x180 mm (con 7 negativi originali 150x100 mm) che ritraggono l'arrivo a Genova della nave Conte Rosso con a bordo Italo Balbo ed i suoi trasvolatori atlantici (nel dettaglio: il Conte Rosso visto da poppa; i trasvolatori affacciati alla fiancata; Balbo che scende dalla nave; Balbo e alcuni piloti; la folla in attesa davanti al palazzo della Stazione Marittima; la folla in corteo verso Palazzo Spinola).

€ 600



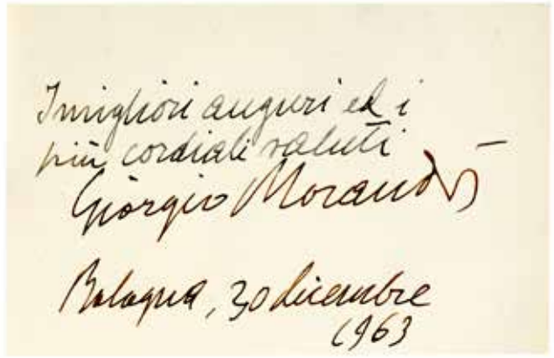
33. Morandi Giorgio

Biglietto autografo firmato. Datato Bologna, 30 dicembre 1963.

Manoscritto a inchiostro azzurro e nero. Dimensioni 105x70 mm. (3)

Il biglietto è accompagnato con due cartoline a colori, non compilate, Edizioni del Milione n. 239 e 274, che riproducono due Nature morte del pittore datate 1922 e 1934.

€ 100



34. Mussolini Benito

Negativi originali di Benito Mussolini su vetro realizzati dal fotografo Mario Agosto. Anni '30 del XX secolo.

Otto negativi professionali in b/n su vetro del fotografo genovese Mario Agosto, scattate a Benito Mussolini. Nel lotto anche 1 negativo su vetro che ritrae un vigile urbano in divisa bianca dell'epoca. Minime sbeccature marginali, ma ottime condizioni. Dimensioni n. 6: 130x180 mm e n. 2: 100x150 mm. (8)

Ritraggono Mussolini: in abiti civili, con giacca, camicia e cravatta scure (2 lastre uguali); affacciato ad un balcone in divisa chiara e fez; mentre saluta la folla in divisa chiara e berretto militare; in primo piano, di profilo, con il classico elmetto; sorridente, di profilo, in divisa chiara e fez; in abiti civili, con dedica (Inflessibilmente, Mussolini Alla Legione portuaria di Genova ecc.); sempre in abiti civili, con dedica ad un camerata datata Roma 24 gennaio XV (1936).

€ 500







35. Neruda Pablo

Dedica e schizzo autografo su libro. Datati 1967.

Dedica a penna blu apposta al frontespizio del libro La poesia di Pablo Neruda (G. Bellini – Liviana editrice in Padova – 1966). Alcune note di altra mano, a matita, alla carta di guardia. Firma di appartenenza della dedicataria Elisabetta sopra la dedica. Tracce di foxing alla brossura. Dimensioni 160x240 mm.

La dedica recita *Para Elisabetha Pablo Neruda Milano 1967*. La P di Para ed il trattino del 7 della data si sviluppano in due rapidi schizzi floreali. I fiori, amati dal poeta, sono poeticamente presenti in alcuni suoi versi. Nel luglio del 1967 Neruda era di passaggio in Italia per ricevere il prestigioso premio Viareggio.

€ 100

Esemplare impreziosito da una dedica
e da una splendida poesia autografa di Ungaretti

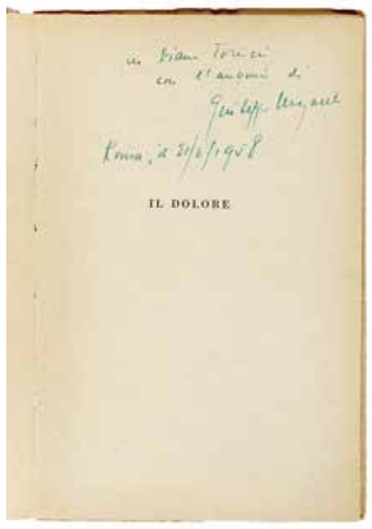
36. Ungaretti Giuseppe

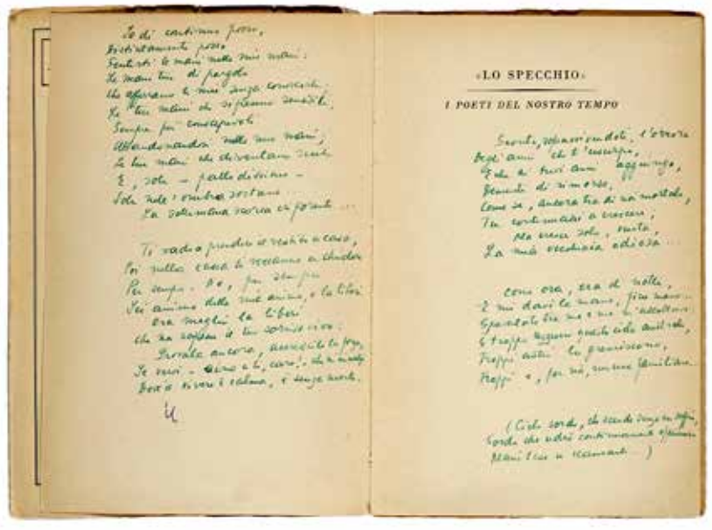
Il dolore. Milano: A. Mondadori, 1956.

In-8° (195x125). Poesia autografa non firmata alle prime tre carte bianche. Dedica autografa firmata all'occhiello a inchiostro verde, datata Roma, 21 giugno 1958. Segni nel testo, altrimenti buona copia. Brossura editoriale, con titoli al piatto. Completamente staccata, con nastro adesivo al dorso e mancanze alle cuffie. SI AGGIUNGONO: **Id.**, *L'allegria*. Milano: Preda, 1931; **Id.**, *Il deserto e dopo*. [Milano]: Mondadori, 1961; **Id.**, Sentimento del tempo [...] con un saggio di Alfredo Gargiulo. [Milano]: A. Mondadori, 1943; **Id.**, *Sentimento del tempo [...] con un saggio di Alfredo Gargiulo*. [Milano] : A. Mondadori, 1946; **Id.**, *40 Sonetti Di Shakespeare*. [Milano]: Mondadori, 1943. (6)

I OPERA: La poesia autografa di Ungaretti presente in questo esemplare è *Gridasti: soffoco*, testo scritto nel 1939 in Brasile, a San Paolo, e dedicato al figlio Antonietto morto bambino, all'età di nove anni per un'appendicite mal curata. All'amico Robert van Nuffel, il poeta confidò: Si tratta della mia poesia alla quale tengo di più. Forse è la mia poesia più bella. Nell'atrocità dei suoi termini, ho posto tutto il mio cuore e la mia speranza [...]". Incipit: Non potevi dormire, non dormivi... / Gridasti: Soffoco... / Nel viso tuo scomparso già nel teschio, / gli occhi, che erano ancora luminosi / solo un attimo fa, / gli occhi si dilatarono... si persero... [...]. Explicit: [...] Come ora, era di notte, / E mi davi la mano, fine mano... / Spaventato tra me e me m'ascoltavo: / E' troppo azzurro questo cielo australe, / troppi astri lo gremiscono, / troppi e, per noi, non uno familiare... / (Cielo sordido, che scende senza un soffio, / sordo che udrò continuamente opprimere / Mani tese a scansarlo. II-VI OPERA: Le copie presentano difetti alle brossure.

€ 1200





La scrittura nel tardo Medioevo (tarda carolina, gotica)

37.

Raccolta di 13 pergamene. Testi profani e sacri. XII- XVI secolo.
Manoscritti pergamenacei a inchiostro bruno e rosso. Alcune iniziali rubricate o decorate. Testi in latino e volgare. Scrittura tarda carolina, e gotica. Alcuni fogli sono stati recuperati da legature. Sono presenti difetti: brevi strappi, alcune mancanze e scoloritura dell'inchiostro. Dimensioni varie. (13)
La raccolta comprende frammenti di codici: Testo relativo ai demoni, all'arta magica, ai maghi e agli aruspici. Sono nominati Esiodo, Socrate, Hermes, Trimegisto, Asclepio ecc. 1 foglio, scritte 4 pagine. Testo in latino. Inchiostro bruno e rosso (2 iniziali a inchiostro blu e rosso). Scrittura tarda carolina. Fine XIII-inizio XIV secolo - Marco Anneo Lucano. Testo tratto da Pharsalia (Bellum civile). Explicit: Qui finiscono le battaglie che Cesare ebbe in Francia. Segue incipit: Dove comincia il primo libro di Lucano ove tratta come Cesare venuto a Roma [...] passò con arme il fiume Rubicone. 1 foglio, scritte 4 pagine. Testo in volgare. Inchiostro bruno e rosso. Iniziali rubricate. Scrittura tarda carolina. XIV secolo circa – Testo di argomento giuridico relativo tra l'altro alla donazione e alla sua revoca. 2 fogli, scritti recto e verso. Testo in latino. Inchiostro bruno e rosso. Fittissime note a margine. Iniziali rubricate a inchiostro rosso. Scrittura gotica italiana. XIV secolo circa (di altra mano più moderna, al margine di un foglio è appuntata questa data 1551 die 19 augusti [...]) – Bifolio contenente l'explicit della Passione di S. Agata e l'incipit della Passione di S. Valentino. Scritte 4 pagine. Testo in latino. Inchiostro bruno e rosso. Scrittura carolina con abbreviazioni. Una mancanza con perdita di testo. XII secolo circa (o precedente) – Testo tratto dal Nuovo Testamento (Prima Lettera di Pietro). 1 foglio. Testo in latino.



Inchiostro bruno e rosso. Iniziali rubricate e una decorata a inchiostro rosso e blu. Scrittura tarda carolina. XIII secolo circa – Testo di argomento storico, dal momento che compaiono i nomi di Carolus [Carlo Magno] e dei Longobardi. 1 bifolio, scritte 4 pagine. Testo in latino. Inchiostro bruno con iniziali rubricate a inchiostro rosso e blu. 2 iniziali decorate. Scrittura gotica. XIV secolo circa – Testo tratto dal Triduo con le preghiere del Venerdì Santo (Feria Sexta in Parasceve). Secondo il Messale di Pio V (XVI secolo) in questi giorni non veniva celebrata una Messa vera e propria, ma una Missa Presantificatorum. Al momento delle preci, veniva letta anche questo testo (presente nel nostro manoscritto): Omnipotens sempiterne Deus, qui etiam judaicam perfidiam a tua misericordia non repellis: exaudi preces nostras [...]. Si tratta della celebre e controversa orazione per gli Ebrei, a lungo mal interpretata e mal tradotta. 1 bifolio, scritte 4 pagine (difetti). Testo in latino. Inchiostro bruno, rubriche in rosso e alcune iniziali rubricate. Scrittura gotica. XVI secolo – Testo tratto dal Libro delle Lamentazioni (Vecchio Testamento): Recordare, Domine, quid acciderit nobis; intuere et respice opprobrium nostrum [...]. Con notazione musicale quadrata su tetragramma. 1 foglio scritto al recto. Inchiostro bruno e rosso. Scrittura gotica. XV secolo circa - Frammenti da dizionario. 1 bifolio, scritte 2 pagine (difetti e mancanze) e 2 fogli scritti a recto. Inchiostro bruno con iniziali rubricate in rosso e blu. Si leggono alcune parole delle lettere L, I, S e V. Scrittura tarda carolina. XIII secolo circa - Frammento di testo profano in latino. Inchiostro bruno e rosso. Tracce di colla. Scrittura cancelleresca. XV secolo circa. Nel lotto anche 1 foglio (tagliato al margine superiore) in scrittura gotica e 2 fogli (con difetti e utilizzati come legature). E' leggibile il testo in rosso; l'inchiostro nero è molto sbiadito.

€ 400



38.

Raccolta di 12 pergamene. Datate 1229-1302. Solo una del 1781.
Documenti pergamenacei. Manoscritti a inchiostro bruno. Testi in latino e italiano (solo la pergamena del 1781). 10 pergamene sono del XIII secolo, 1 del XIV. Le date sono: 1229 (3), 1230 (2), 1231, 1233, 1236, 1298 (2), 1302, 1781. Dimensioni varie. (12)
Si tratta di atti notarili e di 1 mandato.

€ 500





39.

Atto notarile pergamenaceo. Datato 30 agosto 1368.

Manoscritto pergamenaceo a inchiostro bruno. Con signum tabellionis. Buona conservazione. Dimensioni: 545x350 mm.

Atto notarile di ambito fiorentino. [...] Die trigesimo mensis Agusti In consilio domini Capitani cum populi florentini mandato nobil cum potentis militis domini Feltrari domini petri de accorambonis de Egubio [...]. Pietro Accoramboni da Gubbio, era fratello di Gaddo e Oderighello di Accorombone. La famiglia, originaria di Gubbio, si diramò a Roma, Firenze e in Sicilia. Un esponente della famiglia, Accorimbono II di Giovanni, fu podestà di Firenze nel 1324, 1326, 1336 e, per breve tempo, anche signore di Tolentino. Qui venne ucciso nel 1340. Nell'atto è nominato un pallio, il popolo di Firenze, beni mobili e immobili, il notaro Pietro Nolli.

€ 100

2 oroscopi del XV secolo

40.

2 oroscopi manoscritti. Datati 1467.

Manoscritti a inchiostro bruno e rosso. Testo in latino. 1 carta scritta recto e verso. Alcuni segni del tempo, ma buona conservazione. Dimensioni: 220x155 mm. SI AGGIUNGONO: *3 carte che contengono componimenti poetici in volgare e latino.* Non datati, ma XV secolo circa. (4)

I DOCUMENTO: La carta contiene due oroscopi manoscritti compilati da un astrologo. Ogni oroscopo è raffigurato con due quadrati concentrici, tra i quali si trovano 12 triangoli uguali. Il quadrato interno riporta la data relativa all'oroscopo, l'ora ed il nome. I 12 triangoli, le cosiddette case astrologiche, si riferiscono ai segni zodiacali e contengono dati relativi alla Latitudine dei pianeti, alla loro Declinazione ed Ascensione retta e obliqua. L'oroscopo al recto, senza il nome, riporta l'anno (1467), il giorno e il mese (15 agosto), l'ora (Hora 3 e 6) e il minuto (Momentum 6 e 21). L'oroscopo al verso, con il nome Alberti Patrizani, riporta lo stesso anno e giorno, ma ora e minuto diversi. II DOCUMENTO: 3 carte che contengono 2 componimenti poetici di autori anonimi in volgare e un testo in latino. La prima carta inizia con versi latini tratti dall'*Heroidum Epistulae* di Ovidio: *Hanc tibi Priamides mitto, Ledaea, salutem, quae tribui sola te mihi dante potest*; segue una poesia in volgare. La seconda carta contiene una poesia in volgare (14 versi, probabilmente manca l'incipit). La terza carta contiene un breve testo in latino di ambito giuridico, probabilmente un esempio di Ars dictaminis, che aveva come obiettivo quello di insegnare la costruzione della prosa in ambito epistolare e notarile.

€ 400



Con firma autografa di Ercole I d'Este

41.

Privilegio pergamenaceo con firma autografa di Ercole I d'Este con capolettera miniato. Datato Ferrara 1494.

Manoscritto pergamenaceo a inchiostro bruno. 1 foglio scritto a recto. Con intestazione Hercules Dux Ferrarie Mutine et Regj Marchio Estensis [...]. Firma autografa del Duca in testa al foglio. Elegante capolettera miniata - H - a inchiostro rosso, blu, verde e oro e decorazione a motivi fitomorfi. Spago originale conservato (manca il sigillo in ceralacca). Alcune bruniture (minima mancanza di testo), ma il resto ben conservato. Dimensioni: 550x420. SI AGGIUNGE: *Privilegio pergamenaceo con firma autografa di Ercole II d'Este*. Dimensioni: 460x370 mm. Datato 1555. (2)

€ 300



42.

Raccolta di 9 tra bolle papali, brevi, decreti ecc. Datati 1473-1567.

Manoscritti pergamenacei e cartacei a inchiostro bruno. 2 documenti a stampa con annotazioni manoscritte (scritture cancelleresche). Alcuni spaghi e sigilli conservati. Dimensioni varie. (9)

La raccolta comprende: 1 copia pergamenacea di breve di papa Sisto IV, autenticata dal notaio Luca Raimenti, relativa ai frati e le suore del Terzo Ordine Francescano e il fisco (pagamento di gabelle). Spago conservato. Datata 1473 - 1 copia pergamenacea di breve di papa Sisto IV, autenticata dal notaio Paolo Albertini di Ferrara, diretta al Vicario Generale dell'Ordine dei Minori Osservanti relativa a privilegi e indulgenze. Sigillo ovale in ceralacca con base di cera e spago parzialmente conservato. Datata 19 dicembre 1480 – Breve pergamenacea di papa Sisto IV (copia autenticata dal notaio Giovanni Desiderio) diretta ai Frati dell'Ordine dei Minori. Conservato il sigillo ovale in teca di zinco e spago originale. Datata 22 febbraio 1482 - Raccolta a stampa di lettere pastorali di Clemente VII e Leone X relative alla Fabbrica di San Pietro (dal 1514 al 1531) con legatura in vacchetta - 1 bolla a stampa di papa Leone X che contiene la concessione dell'indulgenza plenaria per la Fabbrica di S. Pietro che doveva essere riedificata e ampliata (per cui si dovevano sostenere gravi spese). L'indulgenza venne estesa a coloro che si sarebbero recati a visitare la basilica dall'Italia, Gerusalemme, Dalmazia, Bosina, Corsica, Rodi, Austria, Boemia ecc. e nomina Cristoforo da Forlì per la raccolta delle offerte. Sigillo rotondo in ceralacca conservato in teca lignea legato ai fogli con spago originale. Datata 1517 - 1 esenzione dal pagamento delle decime in favore delle monache dell'Ordine dell'Osservanza a causa della povertà dei loro conventi da parte del vescovo di Segni. Conservato il sigillo ovale pendente in ceralacca in teca di zinco (parzialmente conservata) e legato con spago originale. Datata 27 giugno1542 - 1 copia pergamenacea autentica del notaio Vittore Maffei di un decreto dell'imperatore Carlo V relativo ad una supplica (trascritta) dei Frati Francescani dell'Osservanza della Dalmazia afferente alle incursioni dei Turchi e alle difficoltà che ne seguivano. Conservato il sigillo rotondo pendente in ceralacca in teca di zinco e legato con spago originale. Datata 1563 - 1 bolla a stampa di papa Pio V relativa alla confermazione della nuova concessione di privilegi a favore di tutti gli Ordini Mendicanti (Roma, presso gli eredi di Antonio Bladi 1567) con copertina ricavato da un foglio pergamenaceo di un codice giuridico del XIV secolo. Sigillo rotondo pendente in ceralacca conservato in teca di zinco e legato con spago originale alla carta e alla copertina. **Non esportabile all'estero - Not exportable abroad.**

€ 300



Il pirata Barbarossa e la piratessa Sayyida al-Hurra

43.

Cartina pergamenacea del Marocco, celebrativa dei due celebri dominatori dei mari, il pirata Barbarossa e la piratessa Sayyida al-Hurra. XVI secolo.

Striscia pergamenacea con raffigurazioni e decorazioni policrome. Alcuni strappi e segni del tempo; al bordo superiore è presente una velatura a tempera azzurra, successiva. Al verso, restauro conservativo cartaceo recente. Dimensioni 1000x150 mm.

Sulla pergamena sono raffigurati il Barbarossa (Khayr ad-Dīn) sotto una tenda, 5 cittadelle fortificate (una su una montagna rossa potrebbe essere Ait-Ben-Haddou), due elefanti con in groppa un castello (probabilmente per indicare elefanti da guerra), una zona acquarellata in verde (forse un'oasi), un cammello con cammelliere e, in due tondi, il bellissimo viso di profilo di Sayyida al-Hurra (il colore del tondo presente sulla sinistra è sbiadito). Al centro, è presente una sorta di rosa dei venti circondata da 32 raggi rossi e verdi che si allungano su tutta la cartina, attraversata ai lati anche da altre irraggiature. Si leggono alcuni nomi di località, non in arabo o in berbero: (probabilmente) Amaramat, Tafilalet (qui indicata Tafilet), Aurata, Loulad (qui Lauda), Litiba. Questa affascinante pergamena rievoca l'alleanza, in funzione antispagnola, tra la sultana Sayyida al-Hurra, una delle donne più straordinarie della storia marocchina, e Khayr al-Dīn (Barbarossa), il più grande corsaro della storia ottomana.

€ 900



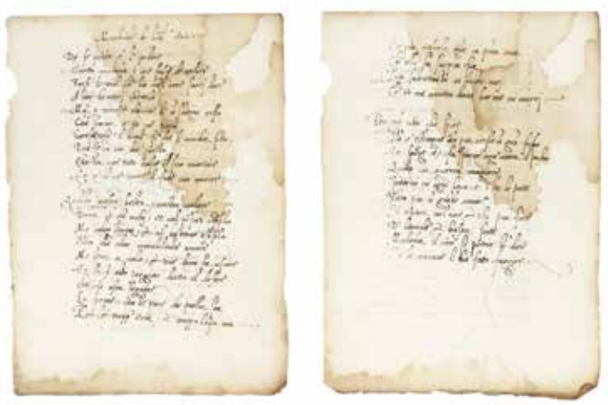
I Madrigali di Ariosto con varianti rispetto alla versione pubblicata e alcuni versi dall'Orlando Furioso

44. Ariosto Ludovico

Mandrigali de Lud[ovico] Ario[sto]. Non datati, ma inizio XVI secolo.

Manoscritti a inchiostro bruno. 2 carte, scritte 4 pagine. Carta con filigrana. Alcune tracce di umidità, ma testo ben leggibile. Dimensioni: 220x160 mm. Le carte contengono 5 dei 12 madrigali composti da Ariosto, insieme ad altri 2 componimenti poetici di autore ignoto. I Madrigali contengono alcune varianti (soprattutto il n. 2) rispetto alla versione pubblicata. SI AGGIUNGONO: *2 bifoli contenenti brani poeti in rima nei quali sono presenti alcuni versi che si ritrovano anche nell'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto*. 7 pagine scritte in totale. Qualche segno del tempo. Non datato, ma XVI secolo circa. SI AGGIUNGE: *Fascicolo manoscritto contenente 11 composizioni poetiche di autore ignoto.* Carte con filigrana legate tra loro da antico spago. Alcuni difetti, con minime perdite di testo. Non datato, ma XVI secolo circa. (15)

I DOCUMENTO: I Madrigali di Ludovico Ariosto sono i seguenti: Primo Madrigale (n. 5 nella versione pubblicata): De se quanto è l'ardore / tanto madonna in me fusse l'ardire / forsi nel mal ch'ho nel core farsi dire / Di voj divrei contarlo / ma per timor ohime d'un sdigno resto [...]. Secondo Madrigale (n. 2 nella versione pubblicata). Il testo presente nel nostro manoscritto presenta molte varianti: Quando vostra beltà e vostro valor / Donna con gli occhi, i't [?] col pensier contemplo / ma coloro intorno [...] et non vi trovo essemplo / sito che alor mirabilmente amore / me liva a volo et mi dime far uscir / et si i alto poggiar dietro al desire [...]. Terzo Madrigale (n. 6 nella versione pubblicata): Se voi cossi mirassi alla mia fidi / com'io miro a' vostr'occhi e a vostre chiome / eccedir l'altre vedressi come / vostra bellezza ogni bellezza eccede [...]. Quarto Madrigale (n. 3 nella versione pubblicata): Amor io non potrei / Haver da te se non rica mercede / poi che quant'amo lei madonna vide / di far ch'ella sappia ancho / quil chi forsi non crede quanto io sia / giá presso a venir manco [...]. Quinto madrigale (n. 4 nella versione pubblicata): Per gran vento che spire / non s'estingue, anzi piú cresce un gran focho / et spegne et fa sparir ogn'aura il pocho / Quanto ha guerra magiore / intorno in ogni loco e in su le porte / tanto piú un grande amore / si ripara nel core et fa piú forte [...]. Seguono altri due componimenti poetici di autore ignoto. II DOCUMENTO: Signor certo è il mortal uom perché a dispregio / Parla da mor e tute quante schiva / Done a voi che le done aveti in pregio [...] / tigri e assai gli lascio adietro / Lo dissi e dico e dirò mentre io viva / Dogni tempo il voler an chrudo e teso [...] che seria tropo a far liquido il vetro / [...] Predar piacer vedersi in tale insania / Chi mette il piè su la morosa pania / [...] Sia quel che vol, piú tosto vuol morire / Ogni astusia ogni frode ogni delitto / narrar di lor proprio portar seria / nottole a atene crocodili a Egitto / [...] Ne cosa al mondo ritrovar mai posso / Che più soave e più piacevol sia / Dogni minimo eror trovar perdono / Non si trova tra lor honcia di bono ecc. [i versi sottolineati si ritrovano anche nell'Orlando furioso di Ludovico Ariosto]. III DOCUMENTO: Gli incipit delle composizioni poetiche di autore anonimo sono i seguenti: 1. Io vo cantar il più felice stato / la mia più nobil fiamma e il più bel foco [...] – 2. Era il sugiello in vel nobil e chiaro / nobil alma e gentil di virtù piena [...] – 3. Amor vago, amor dolce, amor cortese / scors'io ver me nel bel giro dell'occhi [...] – 4. Saur ogni uso mortal vino hoggi lieta / Poi chio veggio piegar la mia bellezza [...] – 5. Fortunato son pur, pur son felice / ne più in alto restar mi può fortuna [...] – 6. Con abile man la piglio, lascio e stringo / Ella honesta mostrando a se la via [...] – 7. In me sorge il disio com'ancho sorgie / più suave il piacer ch'alfin s'aspetta [...] – 8. Voi sette la mia luce, il mio bel sole / le rispon'io voi ogni mio bene [...] – 9. D'ugual donque voler di novo insieme / demo principio all'amoroso gioco [...] – 10. Più volte avanti all'aparir del giorno / aquetano l'aedente e bel desio [...] – 11. Canzon invidia sia / Figi ti prego a più leali amanti [...].



€ 400



45.

Raccolta di 35 pergamene. Datate 1291-XVIII secolo.

Manoscritti pergamenacei a inchiostro bruno. Testi in latino e italiano. Dimensioni varie. (35)

La raccolta comprende: 1 investitura di beni "de Cella" (Villa Cella, Reggio Emilia) datata 1291, 1 documento veneziano relativo a un comando militare a Creta (1571), concessioni di indulgenze, bolle, nomine, privilegi, vari atti notarili ecc.

€ 500

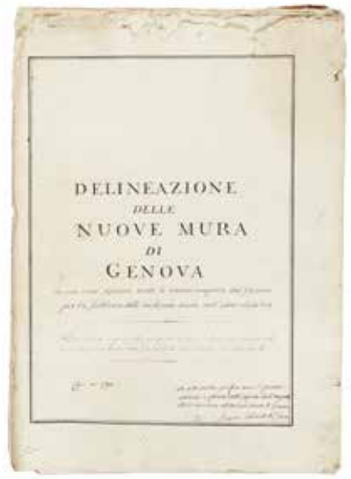
Delineazione delle nuove mura di Genova nel XVII secolo

46.

Delineazione / delle / nuove mura / di / Genova / in cui sono definiti tutti li terreni comprati dal Governo per la fabbrica delle medesime mura nell'anno 1631 in 1632. Testo copiato nel 1790 dall'originale del XVII secolo.

Manoscritto cartaceo di grande formato, a inchiostro bruno, in italiano con una trascrizione in latino. 2 carte introduttive numerate, scritte al recto; 27 tavole a doppia pagina, numerate, disegnate e acquerellate (in rosa, giallo e marrone); 19 carte finali, numerate, scritte al recto. Carte introduttive e finali con usure ai margini superiori e gore; tavole con leggere gore ai margini superiori destri, che non intaccano i disegni; lieve odore di antica umidità. Tagli rossi. Legatura non presente. Dimensioni 320 x 450 mm.

Al frontespizio si legge: L'*originale di questo Libro […] si presume che sia stato fatto nel 1641 dall'Architetto Sebastiano Ponzello.* Inoltre, una nota del copista, al recto della prima carta, precisa che *Io sotto scritto certifico come il presente volume è precisamente copiato dall'originale che si conserva nell'Archivio Segreto di Genova.* Le 27 dettagliatissime tavole doppie, in scala e con riferimenti in palmi genovesi (1 palmo = 0,248 metri) raffigurano in pianta le Nuove Mura, come da progetto originale seicentesco. Nei disegni, a inchiostro nero e acquerellati, sono evidenziate: le Nuove Mura in grigio ed i punti di riferimento (case patrizie, badie, chiese, piazze, fossi ecc.) in tratti continui neri, mentre sono tratteggiati in nero tutti gli appezzamenti di terreno (numerati in ordine progressivo), le case, le vie ecc. oggetto di esproprio / demolizione per la costruzione delle Nuove Mura. I disegni sono rigorosamente geometrici, con una sola concessione figurativa: una bella immagine della Lanterna a tav. XXIV. La seconda pagina iniziale riporta la trascrizione del decreto camerale – in latino - relativo ai terreni indicati in giallo nelle varie tavole. Le 19 pagine finali elencano, in numeri progressivi corrispondenti a quelli indicati nelle tavole, i riferimenti di tutti i terreni, case, beni immobili vari ecc. destinati all'esproprio: il valore in Lire genovesi, l'ubicazione, i proprietari dell'epoca e precedenti, le caratteristiche ecc. Nelle tavole sono ben delineati i confini della città verso mare, molto diversi dagli attuali, e lungo il torrente Bisagno. Alcune curiosità: i giardini del Palazzo del Principe d'Oria (con l'apostrofo, come da tradizione) affacciavano sul mare; l'attigua vastissima Piazza del Principe d'Oria è oggi in gran parte occupata dalla stazione ferroviaria di Genova Principe e la Lanterna era direttamente a picco sul mare.



€ 400

La nobiltà veneta dopo la Guerra di Candia (1645-1669)

47.

Serie di tutte le famiglie al numero di settanta aggregate alla nobiltà Veneta nel corso della guerra di Candia […]. XVII secolo.



Manoscritto a inchiostro nero. Carte 232 e altri fascicoli non numerati. Alcuni fascicoli staccati dalla legatura. Carte pesanti, in barbe ben conservate. Cartonatura antica. Dimensioni: 300x210 mm (alcuni fascicoli sono di dimensioni inferiori).

Nella pagina di apertura del manoscritto si legge: *Serie di tutte le famiglie al numero di settanta aggregate alla nobiltà Veneta nel corso della guerra di Candia per il merito d'haver contribuito danaro alla Repubblica à sovegno dell'indigenze d'essa guerra. Raccolte nel presente volume le scritture delle loro volontarie esebizioni; le Parti prese dal Senato, e Maggior Consiglio; e l'arme gentilizie de Casati d'esse Famiglie. Segue un elenco delle famiglie in ordine alfabetico (Antelmi, Angaran, Ariberti […] Belloni […] Correggio, Cornaro […] Della Nave […] Fini, Ferro […] Giuponi […] Labia […] ecc.* In fine all'elenco è scritto: *Le seguenti famiglie furono aggregate in tempo del Doge Francesco Molin.* Segue una cospicua raccolta di documenti relativa alle varie famiglie. La guerra di Candia fu un lungo conflitto tra la Repubblica di Venezia (e i suoi alleati) e i Turchi. Nel 1645 i turchi sbarcarono nell'isola di Creta e dopo qualche anno la sua principale città, Candia, fu assediata. Durante il lungo assedio, Francesco Morosini diresse coraggiosamente difesa. Dopo la conquista da parte dei turchi (1669), si giunse alla Pace di Candia (1671), che sancì la caduta della città nelle mani dei Turchi. Il conflitto stremò l'economia di Venezia che si basava in larga parte proprio sui commerci con l'Impero ottomano. **Non esportabile all'estero - Not exportable abroad.**

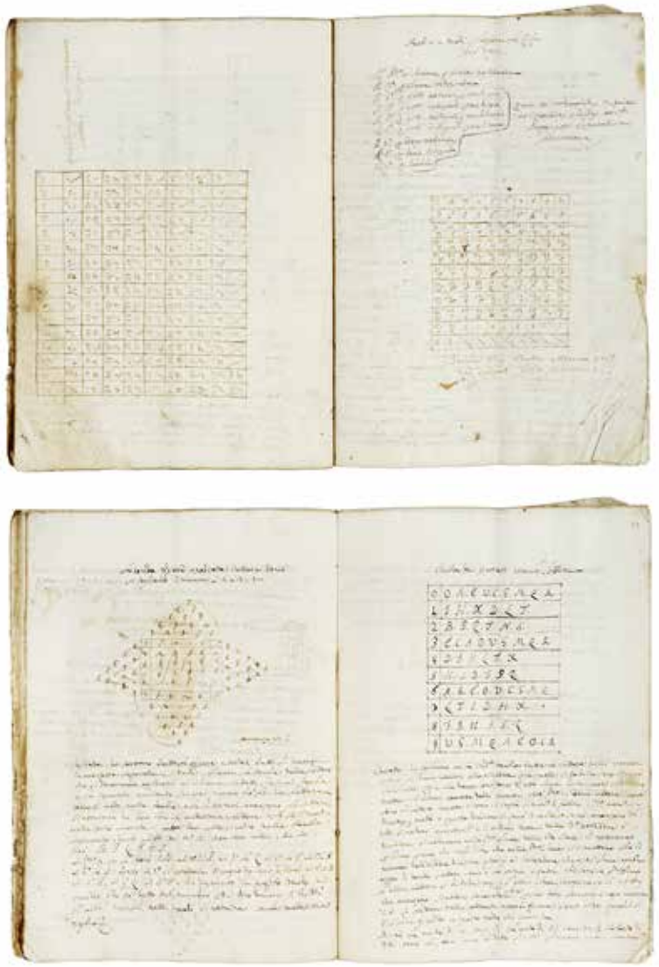
€ 300

L'antenato cabalistico dell'intelligenza artificiale

48.

Scienza della Regola del Trè di Pico della Mirandola. Seconda metà del XVII secolo.

Manoscritto in italiano a inchiostro bruno, non firmato e senza data (ma seconda metà del XVII secolo). Carte 22 (44 pagine scritte) cui seguono due bianche (con un appunto). Nel testo sono presenti varie tabelle e ca. 40 figure geometriche contenenti numeri e lettere. Uno strappo a carta 22 senza perdita di testo e carte bianche finali parzialmente strappate. Testo ben leggibile. Dimensioni 210x290 mm.



Il manoscritto cerca di illustrare, rifacendosi ad una immaginaria regola del Trè di Pico della Mirandola, la *Scienza* che permetterebbe di utilizzare sistemi numerici per dare risposte a quesiti scritti sotto forma di frasi. I quesiti, secondo l'anonimo autore, devono essere formulati seguendo 6 regole, del tipo: scrivere in latino, con parole e nomi naturali, con un determinato numero di parole (*non meno di dodici o sei né maggiore di trenta*) ecc. Si crea poi una prima fila di numeri (*detta prima chiave*) che corrispondono al numero di lettere di ciascuna parola. Poi questi numeri si dimezzano più volte formando altre righe sottostanti alla prima, fino allo 0 (mancano i decimali per cui, ad esempio, la metà di 3 è 1 e la metà di 1 è 0). Si introducono in seguito altri numeri derivanti da corrispondenze numeriche dell'*Alfabeto essenziale* (indicato in una tabella) e dell'*Alfabeto accidentale*, ricavato dalla prima tabella moltiplicando per tre (da cui forse la Regola del Trè). Seguono complicate tabelle numeriche in forma di triangoli, triangoli rovesciati, figure scalari, piramidi scalari, quadrati, casette, quadrati contornati da triangoli (alcuni con indicazioni cabalistiche: orientale e occidentale). Si introducono anche i concetti di *linee naturali e linee retrograde*, *di lettere simpatiche, di rotti naturali e retrogradi*; si espongono infine diversi metodi per ordinare i numeri ma l'interpretazione di tali numeri e delle relative tabelle - per dare risposte ai quesiti - rimane materia per cabalisti esperti. Alla carta 15 si legge un curioso quesito relativo all'elezione di un papa (da cui si può dedurre la datazione): *Quis ex cardinalibus in Conclavi existentibus erit Papa post Innocentius Decimus?* Segue una complessa tabella numerica quadrata, ma il nome di Alessandro VII (Fabio Chigi) non compare nel testo.

€ 400

Certificato di credito bancario del XVII secolo

49.

1 Monte del Monte de' Paschi di Siena. Datato 4 settembre 1651.

Pergamena stampata con annotazioni e firme manoscritte. In testa al documento: lo stemma mediceo, quello della città di Siena e la Madonna della Misericordia sopra i tre monti, storico simbolo del Monte dei Paschi. Conservato sigillo in carta. Ottime condizioni. Dimensioni: 230x330 mm. **Non esportabile all'estero - Not exportable abroad.**

€ 200



50.

Diploma militare veneziano. Datato 16 febraro 1668, Candia.

Manoscritto a inchiostro bruno. 1 carta scritta al recto. Documento rinforzato in tela. Testo in italiano all'interno di un ovale. Fregi e fiori al contorno. Qualche segno del tempo. Diploma conservato nella busta originale di un celebre libraio milanese. Dimensioni 350x250 mm.

Documento con intestazione *Ghiron Francesco Villa, Generale dell'armate di S. M. [...], Generale della Cavalleria di S.A. R. di Savoia e Generale dell'Infanteria della Serenissima Repubblica di Venezia.* Il testo continua: *Continuando le prove dell'ardente suo zelo per l'avantaggio del pubblico bene il signor [nome cancellato da mano antica] nel corso della caduta Campagna [...] si tenne con un corpo di militie pronto ad accorrere [...]. Rimase dalla violenza di cannonata nemica sul Baluardo Bettelune offeso negl'occhi non senza pericolo di perdere la vista [...].*

€ 160



Trattato di fisica sperimentale

51.

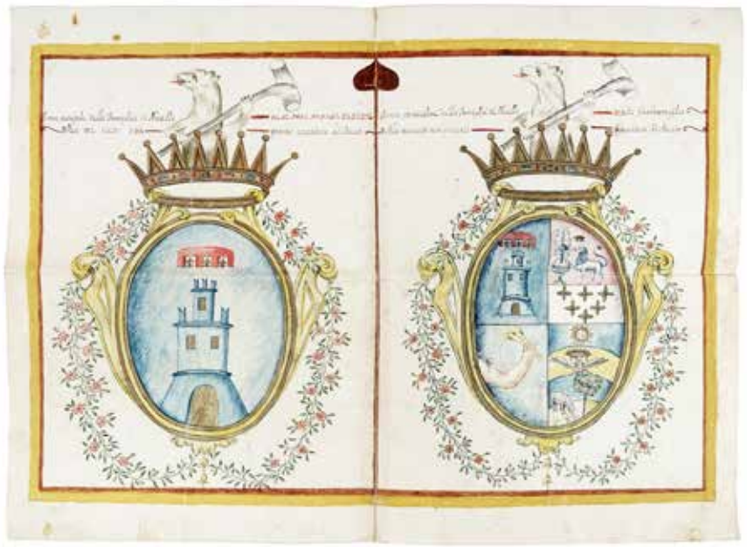
Rationalis et Experimentalis Phisicae Compendiosus Tractatus. Non datato, ma XVIII secolo.

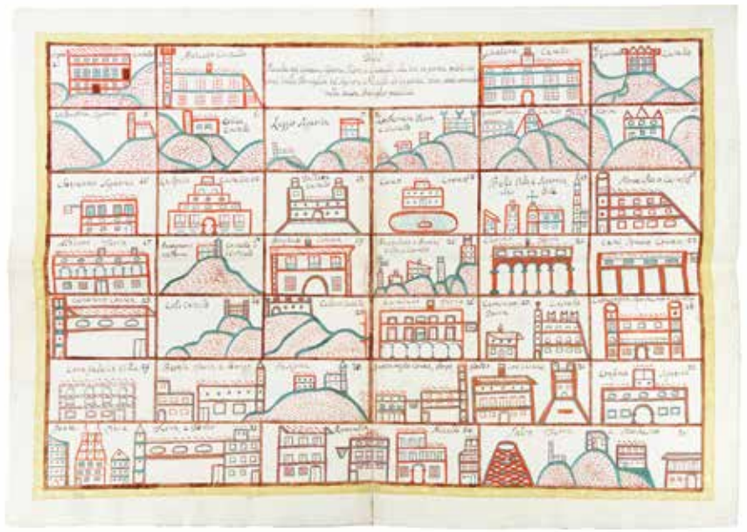
Manoscritto cartaceo a inchiostro bruno, in latino. Pagine 576. Numerosi disegni esplicativi a inchiostro. Una lieve usura all'angolo superiore destro non impedisce la fruizione del testo. Fascicoli cuciti tra loro, ma senza legatura. Databile prima metà XVIII secolo. Dimensioni 140 x 200 mm.

Il trattato è suddiviso in libelli, partes e capita. La prima parte è intitolata: *De corpore naturali generatim consideratio*; particolare è il Caput septimus *De chimicorum elementis*, dove il testo è intervallato da disegni di boccette e alambicchi. Segue il *Codex primus*, de parte tertia philosophiae: si parla di ignis, acqua et tellus degli atomi, delle teorie di Cartesio, di metafisica, dell'infinito, di Aristotele, del vuoto, della natura del moto ecc. Troviamo poi un *Tractatus de mundo et caelo*, dove si tratta di astronomia, del sistema tolemaico confrontato con quello copernicano, del sole, della luna, delle comete, delle stelle fisse, del globo terracqueo, della salsedine del mare, dell'origine di fonti e fiumi, del magnetismo, del fuoco sotterraneo e dei terremoti ecc. In fondo al Codex ci sono numerosi disegni: la rappresentazione tolemaica (geocentrica) del sistema solare, quella copernicana (eliocentrica), alcune costellazioni, fasi lunari ed eclissi ecc. Inizia poi la sezione intitolata: *De Metheoris*, che riguarda l'atmosfera, le nubi, la pioggia, la neve, la grandine, i tuoni, i lampi, i fulmini, i venti ecc. Molto interessante è il Caput nonus, *De impressionibus emphaticis et primo de iride*, dove vengono affrontati i fenomeni legati alla rifrazione della luce, compreso l'arcobaleno e l'alone solare; le spiegazioni tecniche sono accompagnate da alcuni disegni: la deviazione della luce nell'acqua in un calice, in un vaso di vetro, in un prisma e in una sfera e infine, artistiche raffigurazioni dell'arcobaleno sotto pioggia e nubi e dell'alone solare.

€ 300







52.
Miscellanea di manoscritti relativi alle famiglie Ballati Nerli, Schinchinelli, Sottovia. Fine XVI-XVIII secolo.
Manoscritti a inchiostro bruno. Sono presenti gli stemmi araldici acquarellati delle famiglie e l albero genealogico (carta pesante più volte ripiegata) relativa alla famiglia Schinchinelli. Legatura in cartone con alcuni segni del tempo. Dimensioni: 330x220 mm. SI AGGIUNGONO: *Varie carte relative alla famiglia Nicelli con stemmi araldici acquarellati e fogli acquarellati con i possedimenti e alberi genealogici.* XVIII secolo. (2)
I DOCUMENTO: La raccolta comprende stemmi araldici, atti notarili, lettere ecc. Alcuni documenti del XVI e XVII secolo sono in copia (trascritti alla fine del XVIII secolo). Le varie sezioni sono precedute da una breve storia della famiglia.
€ 300



53.
Trattato manoscritto di fortificazioni civili e militari. Non datato, ma XVIII secolo.
Manoscritto cartaceo a inchiostro bruno. Pagine [65] scritte (più 15 bianche). Numerosi disegni geometrici esplicativi a inchiostro fino alla pag. 35. Due capilettera ornati a inchiostro. Legatura cartonata coeva in carta marmorizzata (usurata dal tempo). Databile metà XVIII secolo. Dimensioni 240 x 360 mm.
Interessante manuale tecnico sull'argomento delle fortificazioni (sul quale anche Galileo Galilei scrisse due famosi trattati). Suddiviso in capitoli e con citazioni di noti esperti italiani e stranieri (il conte e ingegnere Blaise *Pagan*, Giuseppe *Rossetti*, *Manesson Mailt* [Mallet]), inizia, dopo il prologo, con la *regola della fortificazione*, che si divide in due parti: la prima per *fortificare i Poligoni regolari*, l'altra *gl'irregolari*. Numerosi e curiosi sono i nomi delle varie fortificazioni: *faccia del baloardo, contrascarpa, all'italiana, alla francese, all'olandese; rivellini; mezze lune; tanaglie semplici e doppie; opere coronate; cavalieri; fortini a stella* ecc. Incipit: *Ogni secolo ha ritrovato n[u]ove maniere di fortificare le Piazze ed ogni età ha aggiunto perfezzione alle maniere già ritrovate [...]*. Explicit: *Del Profilo Capitolo VI […] l'altezze e le grossezze delle pareti de' ripari e le larghezze e profondità de' fossi e tutto quello chè sollevato sopra il piano della campagna.*
€ 120

Con firma autografa di Francesco I di Lorena, marito di Maria Teresa d'Austria

54.
Diploma di grandi dimensioni con miniature e firma autografa di Francesco I di Lorena. Datato 1756, Vienna.
Manoscritto pergamenaceo a inchiostro bruno con intestazione *François par la grace de Dieu Empereur des Romains* con lettere decorate in oro. Testo in francese in cornice dorata. Firma autografa di Francesco I. Stemma imperiale asburgico decorato in oro in alto a sinistra della pergamena e altra miniatura al margine inferiore sinistro. Alcuni fori al margine inferiore dentro i quali passava lo spago al quale era legato il sigillo. Dimensioni: 630x800 mm.
€ 300



Le lettere odorose di Magalotti

55. Magalotti Lorenzo
Lettere scritte all'Ill.ma Sig.ra March.sa Strozzi dalla [...] penna dell'Ill.mo Sig.r Conte Lorenzo Magalotti Consigliere di Stato di S.A. Reale del Gran Duca di Toscana. Su le Terre odorose d'Europa, e d'America dette volgarmente Buccheri. Non datato, ma inizio XVIII secolo.



Manoscritto a inchiostro bruno scuro (su alcune pagine più chiaro). Pagine 505, 180 non num., 12 bianche. Inizio XVIII secolo. Alcuni fascicoli parzialmente distaccati. Frontespizio con lacerazione parziale della cornice causa corrosione da inchiostro. Legatura coeva in piena pelle, nervata, con alcuni difetti ai piatti e casella superiore del dorso mancante.
Questa raccolta manoscritta di copie delle famose "lettere odorose" (in realtà lunghe ed approfondite dissertazioni) scritte da Magalotti per la marchesa Strozzi (e altri personaggi), è intervallata da testi poetici di autori vari sui Buccheri, vasi e oggetti di terracotta, noti già agli Etruschi ma ritornati in auge nel Seicento, che hanno la peculiarità di emanare un gradevole odore di terra a contatto con l'acqua. Venivano prodotti soprattutto in Portogallo e Sud America. Troviamo nell'ordine: lett. da Firenze del 5 luglio 1695; lett. da Fir. del 12 luglio 1695; lett. da Fir. del 19 luglio 1695; lett. da Fir. del 2 agosto 1695; lett. da Fir. del 9 agosto 1695 lett. da Fir. del 19 agosto 1695; lett. da Lonchio del 23 agosto 1695; canzone dell'agosto 1693 al march. Salviati; poesie toscane sopra i Buccheri s.d.; vari componimenti poetici sui Buccheri (di autori vari), compresa la celebre Bucchereide di Lorenzo Bellini; lett. da Lonchio del 6 settembre 1695; lett. da Belmonte de 20 sett. 1695; lett. al cav. Gio. Batta d'Ambra s.d.; lett. da Firenze del 22 sett. 1693.
€ 400

I palloni volanti – Documenti della fine del XVIII secolo e di inizio ‘800

56.

Memorie spettanti alle macchine aerostatiche. Raccolta di 13 documenti manoscritti e a stampa. Non tutti datati, ma fine XVIII secolo-1806.

Documenti manoscritti e a stampa. Insieme anche alcuni disegni. Un timbro a inchiostro di antica proprietà. Dimensioni varie. (13)

La raccolta comprende: 2 carte manoscritte (compilate recto e verso, non complete) che raccontano del globo aerostatico fatto volare dal conte Gian Francesco Barattieri nel suo giardini a Piacenza nel 1784 – Calcolo per formare un pallone volante di braccia tre di diametro. Manoscritto – Regola generale per formare un globo aerostatico di qualunque grandezza. Manoscritto – Peso del seguente globo (testo scritto al verso di un avviso teatrale del 1806) – 2 avvisi manoscritti nei quali si descrive il volo di Alfonso Baldacci e Ignazio Bronzini – 1 foglio a stampa dal titolo Dimensioni della nuova macchina – 1 disegno esplicativo delle dimensioni – 3 avvisi a stampa relativi ai palloni aerostatici - 2 disegni.

€ 120



57.

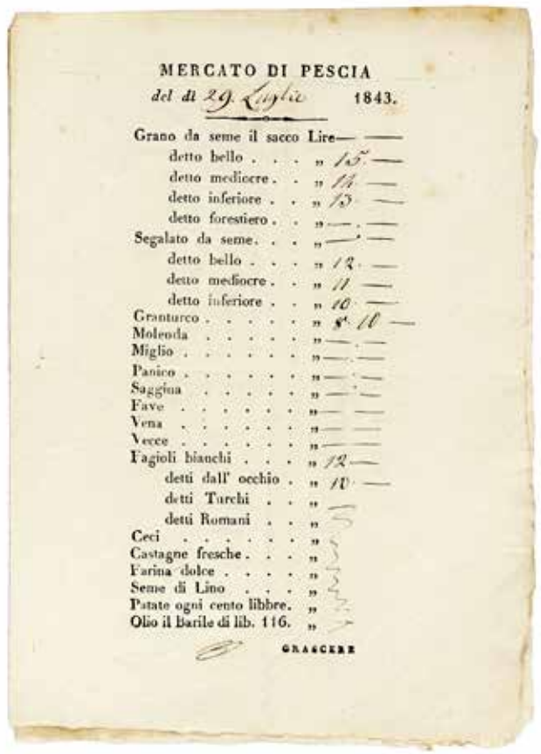
Monte della città di Firenze. Datato 1802.

Pergamena stampata con note e firme manoscritte. Sigillo in carta conservato. Dimensioni: 200x267 mm. SI AGGIUNGONO: *2 carte contenenti i prezzi del Mercato di Pescia nel luglio del 1843.* Testi a stampa e manoscritti. (3)

II DOCUMENTO: Le carte contengono i prezzi in lire (differenti nell’arco di pochi giorni) del grano da seme al sacco, granoturco, miglio, saggina, fave, avena, fagioli, vecce, ceci, castagne, farina dolce, seme di lino, patate, olio al barile ecc.

€ 160

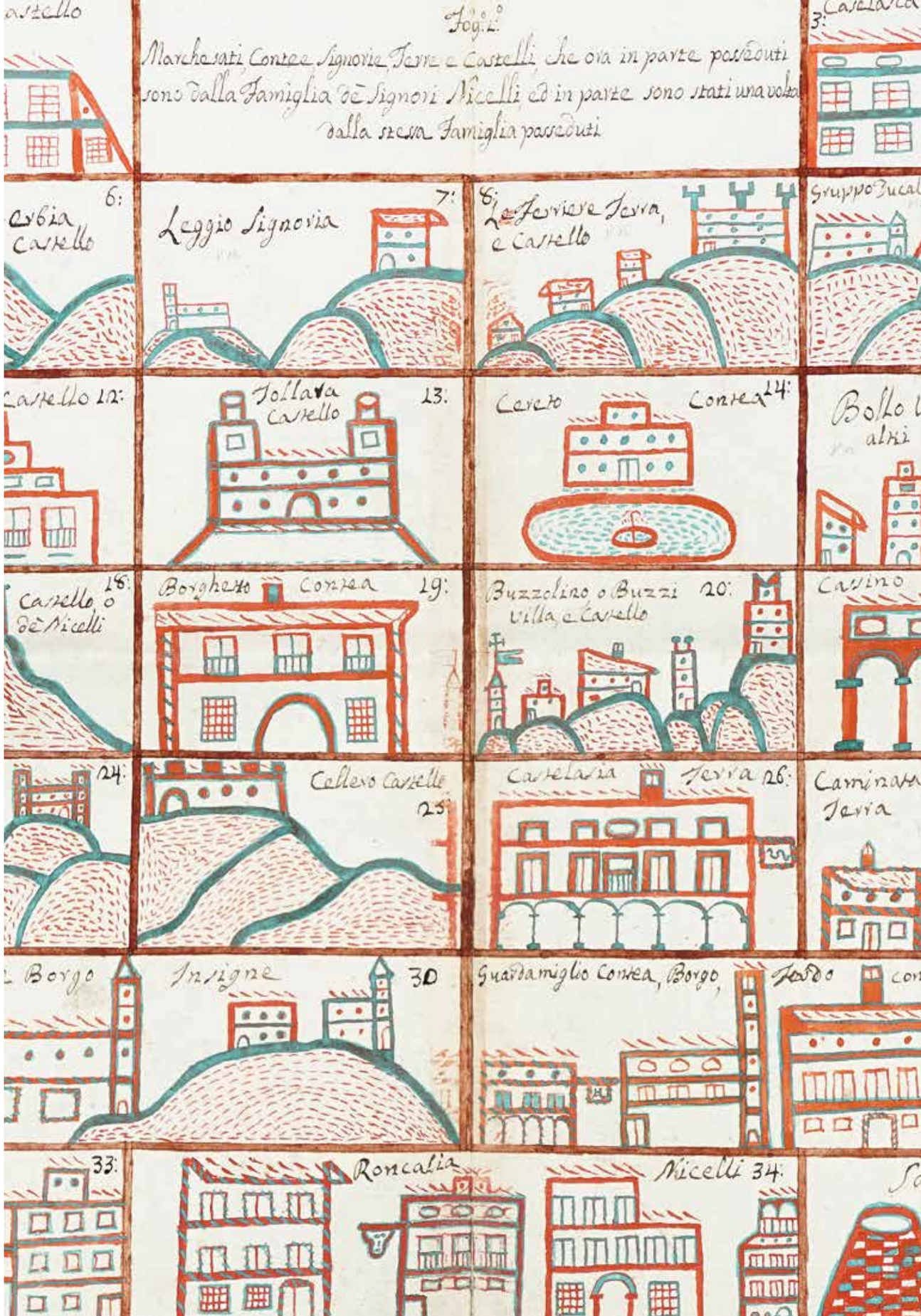




MERCATO DI PESCIA
del dì 29. Luglio 1843.

Grano da seme il sacco Lire		—
detto bello	» 15	—
detto mediocre	» 14	—
detto inferiore	» 13	—
detto forestiero	» —	—
Segalato da seme	» —	—
detto bello	» 12	—
detto mediocre	» 11	—
detto inferiore	» 10	—
Granturco	» 8. 10	—
Molenda	» —	—
Miglio	» —	—
Panico	» —	—
Saggina	» —	—
Fave	» —	—
Vena	» —	—
Vecce	» —	—
Fagioli bianchi	» 12	—
detti dall’ occhio	» 10	—
detti Turchi	»	
detti Romani	»	
Ceci	»	
Castagne fresche	»	
Farina dolce	»	
Seme di Lino	»	
Patate ogni cento libbre.	»	
Olio il Barile di lib. 116.	»	

GRASCERE





Un libretto d'opera di inizio Settecento dedicato al Duca di Lorena

58.

Le nozze di Perseo, e d'Andromeda, azione drammatica da cantarsi nel teatro di via della Pergola, [...] dai servitori attuali della sua Real Cappella e da altri varj Professorj. Firenze, Da Anton Maria Albizzini: all'Ins. del Sole. Per Cosimo Maria Pieri, 1738. Legatura cartonata moderna. Testatine xilografiche.



Ottime condizioni. Dimensioni: 180x250 mm. SI AGGIUNGE: *Raccolta di improvvisi poetici diversi del Cav. Bernardino Perfetti senese*. Trascrizione manoscritta settecentesca a inchiostro bruno. Legatura cartonata moderna. Dimensioni 170x230 mm. Bernardino Perfetti è stato un giurista, ma soprattutto un famoso poeta improvvisatore, membro dell'Accademia dell'Arcadia con il nome di Alauro Euroteo. (2)

I DOCUMENTO: Il libretto, dedicato a Francesco III Duca di Lorena e marito di Maria Teresa d'Austria, riporta l'argomento, con un encomiastico parallelismo tra l'eroe Perseo ed il granduca Francesco, segue l'elenco dei personaggi in scena, con i nomi dei 4 cantanti e dei due autori: Damiano Marchi per le liriche ed il M° di Cappella di S.A. Reale Giuseppe Maria Orlandini. Quest'ultimo è ricordato come uno dei più grandi operisti dell'epoca, lodato anche da Padre Martini e da Charles Burney; la sua gratitudine per Francesco di Lorena è dovuta alla riconferma a Maestro di Cappella dopo la morte dell'ultimo Medici (1737).

€ 180

Venezia, il Teatro La Fenice, il Teatro Emeronittio, il Teatro Gallo e le sorelle violiniste Milanollo

59.

Raccolta di 30 documenti relativi al Teatro La Fenice e ad altri teatri veneziani. Inizio XIX secolo-1946.

Documenti manoscritti e a stampa. Nel lotto anche 1 incisione del *Grand Hotel du Lion Blanc tenu par Marc Ferrighi Venise*. Dimensioni varie. (30)

La raccolta comprende: 1 Avviso per Teatro Emeronittio (poi Teatro Malibran) relativo alla rappresentazione dell'opera Torquato Tasso di Donizetti. Datato 27 febbraio 1835 - 2 inviti al Teatro Gallo a S. Benedetto per i concerti del 19 e del 21 dicembre [1843] delle sorelle violiniste Teresa e Maria Milanollo (con programma dei concerti) - 1 invito datato 11 dicembre 1843 relativo ai concerti delle sorelle Milanollo - 1 programma di una Grande Accademia Istromentale del Gran Teatro La Fenice. Datato 14 dicembre 1843. Le interpreti sono le violiniste Teresa Milanollo e Maria Milanollo - 1 programma di concento della Società Apollinea. Datato 22 dicembre 1845. Tra le interpreti, Nina Montan e le violiniste Teresa Milanollo e Maria Milanollo - 1 piccolo manifesto su carta azzurrino relativo ad una serata a beneficio della Pia Istituzione d'orchestra. Datato 25 marzo 1848 - 3 circolari del Gran Teatro La Fenice. Datate 1843-1857 - 12 circolari con ordini del giorno. Carte intestate La Direzione / della / Società Proprietaria / del / Teatro La Fenice. Datate 1877-1880. Tra gli argomenti trattati anche una proposta dell'Impresa del Teatro alla Scala fratelli Corti di dare alla Fenice alcune rappresentazioni d'opera con Adelina Patti e il tenore Nicolini (La Traviata, Faust, Il Barbiere di Siviglia e il Trovatore) – 2 documenti manoscritti relativi alla proprietà dei palchetti del Teatro La Fenice - 1 dichiarazione del Teatro La Fenice in favore del Primo Violoncello Francesco Zanichelli, firmata da A. Tornielli condirettore del teatro. Su carta intestata. Datata 11 dicembre 1891 – 3 incisioni a colori che rappresentano scenografie dall'opera Zoraide, Tancredi e Tebaldo ed Isolina - 1 lettera autografa del pittore Bernardino Palazzi densa di notizie sulla vita artistica e culturale a Venezia. Datata 5 febbraio 1946.

€ 200



Tre grandi librettisti dell'Ottocento:
Solera, Cammarano e Ghislanzoni

60.

Tre lettere autografe firmate scritte da Temistocle Solera, Salvadore Cammarano e Antonio Ghislanzoni. Una lettera datata 1847.
Manoscritti a inchiostro nero. 6 pagine scritte in totale. Dimensioni varie. (3)
Lettera di Temistocle Solera inviata a Carlo mio come fratello! datata Livorno 13 luglio s.a.: *[…] Il signor Cohen, dovizioso Maestro di musica, mi offre la commissione d'un libretto, del quale mi pagherà mille lire. Mille lire! Questa somma, che un giorno il povero poeta gettava giubilando nelle tasche dei poveri, mi suona ora più che un milione […] La tua carità mi ha fatto vivere; giunsi fino a Firenze almeno con la veste e due camicie […] a Livorno, non arrossisco dirtelo, ho portato per ben due mesi acqua nelle case, guadagnandomi settanta centesimi al giorno; da acquaiolo passai a maestro di lingua spagnuola presso due famiglie ebree […] Ora mi è venuta la commissione del libretto, ora sono milionario, e non ho perduto un istante a scrivertene […] Temistocle Solera.* Lettera di Salvadore Cammarano al compositore Pietro Torrigiani, datata Napoli 27 marzo 1847: […*] per quante ricerche io facessi dei Natchez, mi fu impossibile rinvenire quell'opera, tanto che ne domandai agli stessi vostri amici […] Intanto un libraio […] lo ha fatto venire da Marsiglia, ed io ne ho divorato la lettura […] divido non pertanto la vostra opinione, cioè essere l'argomento suscettibile di lirica tragedia, in cui campeggerebbero le novità, ed il sublime. Ma quanto ardua non sarebbe l'impresa […] Parlando dei vari problemi di messa in scena, Cammarano scrive: ed un altro che ora sembra puerile, ma che potrebbe ingigantirsi al momento della rappresentazione: gli esecutori specialmente le donne vorrebbero assumere quel colore nella carnagione che il soggetto richiede? [i Natchez erano una tribù di pellerossa] […] Salvadore Cammarano*. Lettera di Antonio Ghislanzoni al compositore Antonio Cagnoni, inviata da Lecco s.d.: *[…] sto pensando di assumere io stesso l'impresa di qualche teatro, per darvi il tuo Capriccio. Se il maestro Sozzi volesse concorrere … Basta! Ci penseremo. E riguardo al libretto della Francesca da Rimini io sarei d'avviso che tu mi scrivessi una lettera da poter mostrare al Giudici, presso a poco nei termini seguenti "Sono disposto a rilevare il libretto per la somma di lire 800 da pagarsi ai signori Giudici e Strada […] E nel caso che l'opera riuscisse di loro aggradamento avrebbero il diritto di prelazione sugli altri editori per l'acquisto dello spartito al prezzo di lire 5000 o 3000 (metti la cifra che credi)" […] A. Ghislanzoni.*

€ 300



61.

Zufolo Topolino. Anni '30 del XX secolo.
Zufolo a 6 fori in latta stampata a colori, prodotto dalla SFC Italia negli anni '30. Presenta immagini di Topolino (direttore d'orchestra), di Clarabella, Pluto e alcuni buffi personaggi. Funzionante ed in ottime condizioni. Lunghezza 250 mm.

€ 100



62.

Raccolta di firme autografe di cantanti, librettisti e musicisti su libri, insieme ad una locandina di Adriana Lecouvreur in cui canta Enrico Caruso. Datati 1902-anni '90.
La raccolta comprende: Un opuscolo dedicato a Renata Tebaldi (con firma autografa di Giulietta Simionato e Renata Tebaldi) – Mirella Freni. Mio caro teatro. Artioli editore 1990 (con dedica della Freni – Libretto di Proserpina con firme autografe di Sem Benelli e del musicista Renzo Bianchi – Libretto di Nausicaa con dedica autografa della librettista Lina Putelli – Libretto di Mosè con firma autografa del musicista Giacomo Orefice – Miscellanea di 5 libretti di Rossini di metà 800 (uno con i nomi degli interpreti - Beniamino Gigli. Confidenze. Seconda edizione aumentata. De Carlo Editore 1942 (con firma autografa di Gigli) - Tito Schipa di Tito Schipa jr. Nuova Grafica Fiorentina 1993 (firma di Tito Schipa jr.) – Locandina di Adriana Lecouvreur per il Teatro Lirico Internazionale datata 1902 con Enrico Caruso nella parte di Maurizio. (9)

€ 100


Teatro Lirico Internazionale

SABATO, 8 novembre 1902, alle ore 20 e 30

SECONDA RAPPRESENTAZIONE

A. COLAUTTI

Adriana Lecouvreur

MUSICA DI

FRANCESCO CILÈA

PERSONAGGI DEL DRAMMA:

IL GIUDIZIO DI PARIDE. — Divertimento danzante in terz'atto

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra: CLEOFONTE CAMPANINI

PREZZI PER DETTA SERA:

63. Marco da Gagliano

Cantus / Missae, et / Sacrarum / Cantionem, sex / decantandarum / vocibus. / Marci a Gagliano / Florentini ac musices […]. [Marca tipografica] / Florentiae / Apud Zenobium Pignorium MDCXIV.



1 volume in 4° (230x170 mm). Conservato il libro parte del Cantus. Pagine 24. Al verso del frontespizio la dedicatoria al *Serenissimo Cosmo / Magno Etruriae Duci / [...]. Florentiae Die 26 Aprilis 1614*. Index in fine (p. 24). Capilettera incisi. Carte molto ben conservate. Ex Libris Bruno Lusini. Legatura in pelle rossa moderna con filetti in oro, che riproduce le armi della famiglia Medici.
Contiene: *Veni Sancte Spiritus – Sicut Cedrus – O vos omnes – Ave Maria – Clamemus – Duo Seraphin – Popule meus – Quo raperis – Ecce quam bonum – Puer qui natus est – Regina coeli – Adoramus te Christe – Ne Timeas Maria – Hodie – Faustinus – Kyrie – Goria in excelisi Deo – Credo – Sanctus Agnus Dei.*
Marco da Gagliano (1582-1643), una delle personalità di primo piano della Firenze di inizio '600, autore di melodrammi, divenne Maestro di Cappella alla corte dei Medici. Fu tra i fondatori dell'Accademia degli Elevati, insieme a Ottavio Rinuccini e Jacopo Peri, con i quali spesso collaborò per la composizioni di balli e mascherate per da eseguirsi durante i periodi di carnevale alla corte dei Medici.

€ 200

Muzio, caro amico e unico allievo di Giuseppe Verdi

64. Muzio Emanuele

Quattro lettere autografe firmate. Datate 1866-1874.
Manoscritti a inchiostro bruno. Ottima conservazione. Dimensioni varie. (4)
Lettera datata Parigi 30 novembre 1866 (scritte 3 pagine): *L'incendio e distruzione dell'Accademia di musica di New York avendomi reso libero di impegni quest'inverno. Mi decisi di rivedere la mia famiglia ed amici in Europa. Nel mio soggiorno a Parigi intesi dal mio Maestro ed amico il Cav. Verdi che il teatro la fenice era sprovisto [sic!] di Maestro Concertatore e direttore d'Orchestra. L'ozio essendomi a peso, vengo a chiedere a questa Nobile Direzione, se è libero, il posto sudetto per la stagione di Carnevale e Quaresima […].* Lettera inviata datata Parigi 6 novembre s.a. (scritte 2 pagine): *M'affretto di fare risposta alla pregiat.ma del 1° corrente ricevuta stasera. Il desiderio che ho di rivedere i miei amici, Venezia, e passare alcuni mesi costà e la deferenza che Ella manifesta per me, questa circostanza m'induce ad acettare [sic!] l'offerta che ella mi fa, però per il solo Carnevale e Quaresima. Attendo la regolare scrittura per sapermi regolare sul tempo che devo trovarmi alla piazza per le prove necessarie […] E. Muzio. 30 Rue Druot Paris*. Due lettere inviate al Car.mo Canedi [Gaetano, architetto teatrale] datate Parigi 7 e 8 agosto 1874: *Spero che non avrai pensato che io avessi potuto dimenticare l'affare della Mignon. Il proprietario Monsieur Heugel [Jacques-Léopold - editore] […] mi dice che era in strette trattative col sig. Sonzogno che ha l'intenzione di mettere in un sol fascio Ricordi e Lucca e distruggerli, cosa della quale le imprese si lamenteranno […] se l'affare incamminato non avesse effetto, ei allora tratterebbe col tuo mezzo colla casa Lucca. Il signor Sonzogno comperò già operette di Ofenbach [sic!], Lecoc [Charles Lecocq] ed altri, ma l'arte Italiana, la vera arte, non ha a temer nulla dal tentativo che si fa di introdurre questo nuovo mal francese in Italia […] E. Muzio - Fui da M. Heugel al quale consegnai la tua lettera. Siccome egli è in trattative con Sonzogno per la cessione di Mignon e Amleto vuole interpellarlo se andrebbe bene darla al teatro Castelli (teatro Milanese progettato da Canedi) […] se dice di no allora […] entrerà in trattativa alla casa Lucca per un affare sulle basi di quello che questa casa aveva con M. Choudens* [Antoine, editore musicale] […] *E. Muzio*. La lettera si conclude con l'indicazione del successivo indirizzo di Muzio: Everett House New York. Una curiosità: a Muzio si deve il contatto parigino tra Verdi e il grande pittore Giovanni Boldini, che immortalò il Maestro nel celeberrimo ritratto con cappello a cilindro e sciarpa bianca.

€ 280





L'autore dell'inno nazionale italiano

65. Novaro Michele

Due lettere autografe firmate. Datate 1859 e 1862.
Manoscritti a inchiostro bruno. 3 pagine scritte in totale. Una lettera su carta intestata *Michele Novaro / Presidente / della / Società Filarmonica.* Dimensioni 130x205 e 135x215 mm. (2)
Lettera inviata all'editore Francesco Lucca, datata 1859: *[…] Io mi tengo per molto fortunato che V.S. voglia compiacersi di stampare il mio inno Fratelli d'Italia, ma le faccio osservare che io lo scrissi nel 1848 in Torino e fu stampato in quell'epoca dall'editore Magrini il quale me ne diede delle copie e si ritenne la proprietà. Qualora V.S. creda che dagli Eredi Magrini non vi possano essere opposizioni lo stampi pure che io ne sarò felicissimo […].* Lettera inviata a Tito Ricordi, datata 1862. *[...] Diverse contrarietà mi hanno obbligato a sospendere l'esecuzione del progettato concerto, che doveva aver luogo il giorno 11 c.te, rimandandolo alla prossima Quaresima […] desidererei essere il primo a far eseguire in Genova l'inno delle Nazioni del M° Verdi in tutto il suo splendore e secondo l'intenzione del celebre Maestro […] Essendo di Verdi è certamente sempre un importante lavoro per il pubblico in generale, ma l'importanza che gli date voi stesso, perdonatemi, è un pochino esagerata. Non credo che per eseguire questo pezzo vi voglia un tenore di gran cartello come Tamberlich, ma mi pare che un tenore che abbia voce bella ed estesa basterà all'occorrenza […].*

€ 200

66. Ricordi Giulio

Tre lettere autografe firmate. Datate 1892-1908.

SI AGGIUNGE: *Lettera autografa di Tito (II) Ricordi inviata al lucchese Alfredo Caselli datata 30 luglio 1903.* Manoscritto a inchiostro bruno. 1 bifolio listato a lutto, scritte 2 pagg. Dimensioni 110x175 mm. *Caro Caselli, Michetti* [Francesco Paolo, pittore e scenografo] *deve averle mandata una cartolina ringraziandola per l'invio della "Figlio di Jorio" e delle cartoline réclame […] Mi fece un gran piacere di ricevere le fotografie di Crieri, se elle è così gentile di volermi regalare la negativa, me la spedisca a Milano, 7, via Boccaccio […] Mi è impossibile venire quest'anno a Lucca, spero in una prossima occasione, magari per "Butterfly" […] Tito Ricordi.*

SI AGGIUNGE: *Un Biglietto di Campanari, consulente legale di Casa Ricordi, inviato al compositore Pietro Mascagni a Roma*, datato Milano 9 novembre 1906. Manoscritto a inchiostro blu. 1 biglietto intestato G. Ricordi & C., scritto recto e verso. Busta intestata conservata. Dimensioni 140x105 mm. *[…] Carissimo Maestro. Avrei predisposto la minuta del contratto in base alla discussione fatta ieri l'altro. Desidera vederla o parlarne ancora? Io sono a sua disposizione ogni giorno della settimana dalle 14 in avanti allo studio Ricordi […].* (5)



I DOCUENTO: Lettera di Giulio Ricordi inviata allo scrittore Eugenio Cecchi a Roma, datata Milano 15 dicembre 1892. Manoscritto a inchiostro bruno. 2 carte intestate R. Stabilimento Tito di Gio Ricordi e Francesco Lucca, scritte 3 pagg. Busta intestata conservata. Dimensioni 215x270 mm. […] *Ella ha compreso perfettamente la situazione. Io non posso tener conto di un errore di data fatto da M° Mascagni […] come già scrissi, credo di aver dato prova di vera deferenza al Maestro, lasciandolo tranquillo al lavoro, mentre già avrei potuto chiamarlo all'osservanza del contratto […] Quanto a ciò che asserisce il M° Mascagni circa all'aver mostrato il contratto, o datone notizia ai sigri Puccini e Soffredini, è una vera puerilità che non meriterebbe parlarne […] Dal canto mio potrei allora dire che è lo stesso Sig Mascagni che la l'ha fatto sapere ad altri allo scopo di fare nascere imbarazzi! […] Il Maestro Mascagni dice: lasciamo passare il 93 […] Non è cosa ammissibile. Se il di lui contratto con l'editore Sonzogno scade nel 1892, e può prolungarsi per altri due anni, si tratta del 93- 94 e non del solo 93! […] Troppo mi dorrebbe dover ricorrere ad azione giudiziaria!! […] Ma parliamo un linguaggio positivo: come ed in qual modo crede il M° Mascagni trovare equa soluzione […]? Mi proponga qualche cosa di pratico […] Giulio Ricordi* - Lettera di Giulio Ricordi, con firma autografa, inviata al compositore Pietro Mascagni a Roma, datata Milano 3 luglio 1906. Dattiloscritto a inchiostro blu. 1 carta intestata G. Ricordi & C., scritta una pagina. Dimensioni 215x280 mm. *[…] Il sig Bock mi scrive da Berlino quanto qui Le accludo in copia. Ella capirà benissimo come trattandosi che lo spettacolo sarà da Lei concertato e diretto, non sia il caso di fare difficoltà per il nolo, ma davvero questo Sig Cavar di Gratz mi pare che se la voglia cavar con troppa poca spesa, giacché offre 1.000 corone e non parla dei tantièmes [percentuali] che usano pagare per ogni rappresentazione nei teatri tedeschi […] Giulio Ricordi* - Lettera di Giulio Ricordi inviata al giornalista A[ugusto]. G[uido]. Bianchi presso il Corriere della Sera, datata Milano 16 novembre 1908. Manoscritto a inchiostro bruno. 1 bifolio intestato G. Ricordi & C. / Milano, scritte 2 pagg. Dimensioni 145x230 mm. *[…] mi spiace dirle ch'Ella si è rivolto male, indirizzandosi a me. Infatti nulla mai ho chiesto, chiedo o chiederò a Direzioni o Imprese di Teatri, nemmeno pe' miei pochi redattori di "Ars et Labor" i quali allorché desiderano assistere a qualche spettacolo me lo fanno sapere - ed io pago i posti occorrenti - così per qualunque altro nostro impiegato, essendo fatto a tutti assoluta proibizione di fare qualsiasi richieste alle Imprese teatrali […]. Nel prosieguo Ricordi cita il figlio, sottolineando la sua laurea in ingegneria: mio figlio Ing.e Tito è ora assente […] Giulio Ricordi.*

€ 360

Rossini, Buti e il suo olio d'oliva - il Nobile Liquido

67. Rossini Gioachino

Lettera autografa firmata inviata al compositore Andrea Bernardini, direttore della Banda militare nella cittadina di Buti. Datata Firenze 23 settembre 1852.

Manoscritto a inchiostro bruno. 1 bifolio, scritte 2 pagine. Piegature a busta con indicazione autografa del destinatario al verso. Timbri postali di Firenze e Pontedera. Presenti corrosioni scoloriture e passaggi di inchiostro attraverso la carta, con perdite di testo. Dimensioni 215x270 mm.

Rossini, amante della buona cucina, scrive all'amico Bernardini anche dell'olio di Buti, prodotto nel frantoio di famiglia Bernardini, allora in Borgo Maccione (oggi via Andrea Bernardini). *Carissimo amico, dal Bilancini lessi che la Banda militare da lei diretta, di Buti […] nella ricorrenza delle […]. Direi che l'orcio di Marsiglia, al quale ho fatto le operazioni da voi indicatemi, parrebbe degno del olio vostro […] in Firenze […] io possa portarmi colà per ricevere il Nobile Liquido. Pagare al […] l'importo e di questo e l'importo del Orcio sud[det]to, per conseguire questo scopo fa d'uopo vi compiaciate indicarmi la somma di cui vi sarò completamente debitore […] farete poi vedere Firenze alla vostra […] moglie. Io sarò lieto di fare la di lei conoscenza; mia moglie si metterà alla di lei disposizione; come sarà ognora alla vostra. Tutto vostro aff.mo G.no Rossini – P.S. […] cordiali saluti al medico […].*





€ 300

Il tenore Tiberini, Verdi e Wagner, Otello e la Messa da Requiem

68. Strepponi Giuseppina

4 lettere autografe firmate. Datate 1872-1883.

Manoscritti a inchiostro bruno. Buona conservazione. Dimensioni varie. (4)

Lettera inviata a Cesare Vigna, datata 12 giugno 1872 (scritte 4 pagine): *[...] Verdi non ha mai pensato di venire a Venezia per la Messa, ed i molti affari trascurati per questo giro artistico, reclamano la sua presenza a St. Agata. Avrei tanto desiderato riveder Venezia [...]. La Messa da Requiem ebbe ieri sera la sua prima rappresentazione al Teatro Imperiale di Vienna. Il successo è salito ad un grado di zona torrida! [...] Hanno tanto parlato dello spirito più o meno religioso di questa musica sacra; del non aver Verdi seguito il concetto tipico di Mozart, di Cherubini ecc. ecc.[...]. Io per me dico che un uomo come Verdi deve scrivere come Verdi e cioè secondo il suo modo di sentire e interpretare i testi [...]* - Lettera inviata a Cesare Vigna, datata 25 giugno 1872 (scritte 4 pagine. Busta conservata): *[...] Verdi ha poi la sua [borsa] molto meno fornita di quel che tanti pretendono [...] ne usa nobilmente e largamente nella località in cui vive e quanto fa, appena basta a sollevare una minima parte delle miserie che a lui ricorrono! [...]. Credo possedere due qualità, rare nelle donne. Ho poca o nessuna vanità ed ho saputo diventar vecchia a tempo! [...]* - Lettera inviata a Cesare Vigna, datata 2 marzo 1883 (scritte 3 pagine. Busta conservata): *Vanità delle vanità. Tutto sotto il sole è vanità! Povero Tiberini! [*tenore, grande interprete di opere di Bellini e Donizetti, cantò l'ultima volta alla Scala nel 1871. Venne ricoverato nel manicomio di Reggio Emilia] *Neppure nel manicomio, in quel luogo di pace e di buonsenso [...] ha potuto liberarsi da quella minuscola contagioso/epidemica machietta, che invade il genere umano, e si chiama vanità?! [...]. Verdi in questo momento a St. Agata non conobbe mai Wagner, neppure di vista. Questa grande individualità, ora scomparsa, non fu mai afflitta dalla piccola prurigine della vanità, ma divorato da un orgoglio incandescente, smisurato, come Satana, o Lucifero [...]* - Lettera inviata a Marietta Carrara Calvi datata 12 febbraio 1887 (scritte 4 pagine. Busta conservata): *Tutti credono ch'io sia completamente felice [...] per la uscita d'Otello [...] ma se osassi dirlo forte [...] tutto questo baccano, questo perpetuo andirivieni [...] mettono in casa un da fare, un disordine [...] che m'affatica, m'annoia, mi irrita [...]. nella serata memorabile del 5 corrente. Fu un entusiasmo assordante che giunse fino al delirio [...] ne rimasi commossa [...] ha voluto dare a Milano l'ultimo frutto del suo genio [...].*



€ 400

69. Verdi Giuseppe

Raccolta di 5 libretti d'opera: Oberto conte di San Bonifacio, Don Carlo, Stiffelio, Alzira, Otello, Falstaff. Datati 1839-1893.

Documenti a stampa. Con i nomi degli interpreti. Brossure originali. I libretti di *Otello* e *Falstaff* con alcuni segni del tempo. Dimensioni varie. (5)

Si tratta di: *Oberto conte di San Bonifacio* (Prima rappresentazione: Milano, La Scala 1839. Milano, Truffi 1839) – *Alzira* (Prima rappresentazione: Napoli, Teatro S. Carlo. Napoli, Tipografia Flautina 1845) – *Stiffelio* (Teatro La Fenice 1851-52. Milano, Ricordi. Libretto della prima rappresentazione al Teatro La Fenice. Il testo è quello della prima versione, anche se presenta interventi della censura) – *Don Carlo* (Roma, Teatro Apollo, Carnevale 1867-68. Si tratta della prima rappresentazione romana dell'opera, con alcuni interventi della censura papale. Tra gli interpreti Teresa Stolz) – *Otello* (Prima rappresentazione: Milano, Teatro alla Scala 1886-1887) – *Falstaff* (Prima rappresentazione: Milano Teatro alla Scala 1892-93).

€ 160



Verdi e l'Opera di Parigi: la mia posizione in Italia è troppo bella […] i compensi [...] che posso trovar là sarebbero qui quasi impossibili

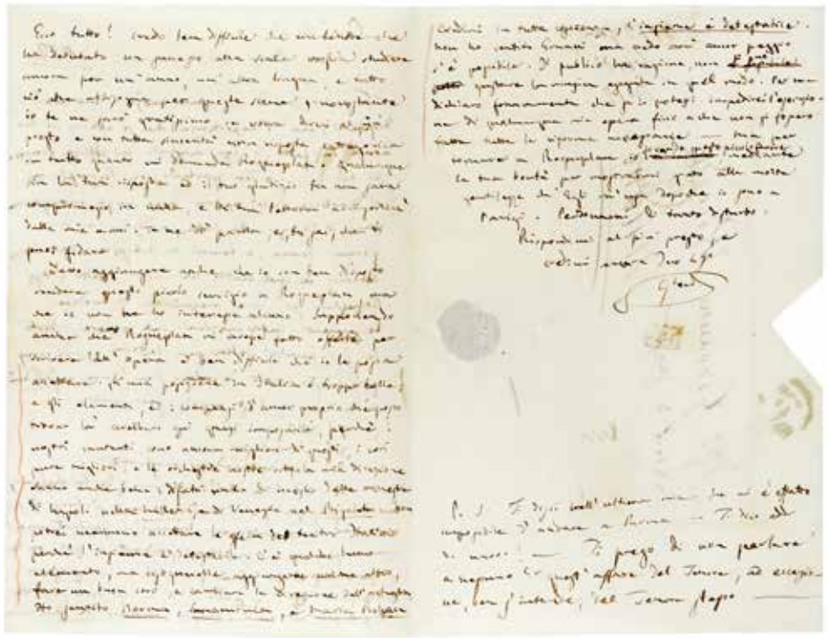
70. Verdi Giuseppe

Lunga lettera autografa firmata, inviata a Giovanni Ricordi. Datata Parigi 13 gennaio 1852.

Manoscritto a inchiostro bruno. 1 bifolio piegato a busta, scritte (fittamente) 3 pagine. Timbro postale *Paris (69) 13 Janv. 52*. Sigillo in ceralacca rossa conservato. Dimensioni: 205x135 mm.

*[...] Ti scrivo per darti una noja: me ne dispiace, ma l'importanza che si attacca al tuo nome in fatto di cose musicali mi obbliga ricorrere a te. Ieri parlando con [Nestor] Roqueplan il Direttore dell'Opéra, dopo lunga conversazione venne il discorso sulla Scala, e dissi che due giovani [,] donna e tenore di bellissime voci avevano debutato [sic!] a quel teatro con molto effetto. Oggi Roqueplan mi scrive pregandomi di chiedere le seguenti informazioni sul tenore. Eccoti le parole della sua lettera " ... je vous prie instamment de vouloir bien écrire auiourd'hui à Milan si c'est possible pour savoir 1° Son nom 2° Son age 3° Ses antécéden[t]s musicaux 4° S'il a de l'intelligence, de la chaleur, un bon phisique, s'il voudrait venir à Paris, et se contenter d'appointemen[t]s honorables pendent une année, plus ou moins; tem[p]s pendant le quel on le prepererait à la scène française. La question principale est de savoir s'il a la voix puissante et s'il pourrait tenir l'emploi de tenor de force. Ecco tutto! Credo ben difficile che un tenore che ha debutato [sic!] con successo alla Scala voglia studiare ancora per un'anno [sic!], un'altra lingua, e tutto ciò che abbisogna per queste scene, nonostante io te ne sarò gratissimo se vorrai dirmi al più presto e con tutta sincerità una risposta categoric*a [...]. *Devo aggiungere anche che io son ben disposto rendere questo piccolo servigio a Roqueplan, ma che io non ne ho interesse alcuno. Supponendo anche che Roqueplan m'avesse fatto offerta per scrivere all'Opéra è ben difficile che io la possa accettare. La mia posizione in Italia è troppo bella; e gli elementi ed i compensi d'amor proprio che posso trovar là sarebbero qui quasi impossibili, perché i nostri cantanti sono ancora migliori di questi, i cori pure migliori, e le orchestre nostre sotto la mia direzione vanno anche bene: difatti nulla di meglio della orchestra di Napoli nella Miller, e di Venezia nel Rigoletto. Non potrei nemmeno accettare la offerta del Teatro Italiano [di Parigi] perché l'insieme è detestabile. C'è qualche buono elemento, ma bisognerebbe aggiungerne qualche altro, fare un buon coro, e cambiare la direzione dell'orchestra. Ho sentito Norma, Sonnambula, e Maria Rohan. Credimi in tutta coscienza, l'insieme è detestabile. Non ho sentito Ernani ma credo sarà ancor peggio s'è possibile. Il publico [sic!] ha ragione, non si può gustare la musica eseguita in quel modo. Per me dichiaro francamente che se io potessi impedirei l'esecuzione di qualunque mia opera fino a che non si fossero fatte tutte le riforme necessarie [...] P. S. [...] Ti prego di non parlare a nessuno di quest'affare del Tenore, ad eccezione, ben s'intende, del Tenore stesso.* Giovanni Ricordi è stato il fondatore dell'omonima Casa Musicale e capostipite della famiglia legata alla storia del melodramma italiano. Morirà nel 1853, lasciando l'azienda nelle mani del figlio Tito.

€ 900



71. Verdi Giuseppe

Ricordi di Giuseppe Verdi. 10 albumine. Anni '70-'80 del XIX secolo.

Le 10 albumine, conservate in album e protette da veline, sono applicate su cartoncino sul quale è indicato a secco il nome del fotografo Pilotti e Poysel / Piazza S. Simpliciano 2 / Milano. La raccolta comprende un ritratto di G. Verdi (con riproduzione della firma autografa), un ritratto della seconda moglie Giuseppina Strepponi, la casa natale del Maestro e la chiesa alle Roncole, la rocca di Busseto e gli esterni della casa di S. Agata. Album con tagli dorati e legatura in pergamena. Al piatto superiore è scritto in vari colori e capilettera in oro: *Ricordi / di / Giuseppe Verdi.* Dimensioni delle albumine: 130x180 mm. Dimensioni dell'album: 255x350 circa.

€ 360



Verdi, Italo Pizzi e il poema di Firdusi

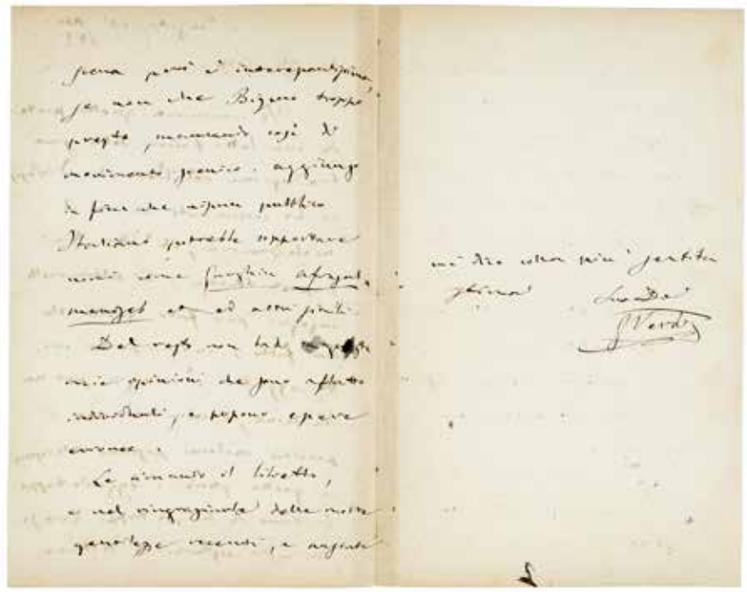
72. Verdi Giuseppe

Lettera autografa firmata inviata a Italo Pizzi. Datata S. Agata 18 novembre 1883.

Manoscritto a inchiostro nero. Un bifolio, scritte tre pagine. Ottime condizioni. Dimensioni 134x210 mm.

[...] Ho ammirato quella parte da me letta finora della sua traduzione del Poema di Firdusi, ed ho ammirato or ora il melodramma, ch'ella ha saputo trarne. Ci voleva molto ingegno per fare quello che ha fatto; ma, a parer mio, il soggetto è magro per un dramma, e non credo che i pubblici moderni possano interessarsi a quelle storie, o leggende troppo lontane da noi [...]. L'ultima scena però è interessantissima [...]. Aggiungo in fine che nessun pubblico Italiano potrebbe sopportare nomi come Afragab [Afrásyâb] o mengeb e altri simili. Del resto non badi a queste mie opinioni che sono affatto individuali, e possono essere erronee. Le rimando il libretto [...]. Italo Pizzi è stato un grande studioso di lingue orientali, in particolare il persiano. Ha pubblicato in particolare il *Libro dei re*, unica traduzione italiana del celebre poema persiano *Shāh-Nāmeh* di Firdusi, cui fa riferimento Verdi.

€ 500



Verdi, Aida e la contrarietà alle raccomandazioni

73. Verdi Giuseppe

Lettera autografa firmata inviata a Cesare Vigna, Direttore del manicomio di S. Clemente a Venezia. Datata Genova 9 dicembre 1884.

Manoscritto a inchiostro nero. Un bifolio, scritte due pagine. Conservata busta autografa affrancata e viaggiata. Ottime condizioni. Dimensioni 130x200 mm.

Caro Vigna La Peppina [Giuseppina Strepponi] occupatissima in questo momento mi ha consegnato la tua lettera a cui rispondo immediatamente. Figurati mio caro Vigna, se non vorrei farti cosa grata qualora il potessi; ma tu capirai bene che di questa sorta di raccomandazioni me ne vengono da tutte le parti; ed io mi son fatto uno stretto obbligo di non prestarmi che per quello, di cui conosco profondamente i meriti. Può darsi che io abbia visto questo Zanichelli nell'orchestra di Parma quand'io v'andai per l'Aida, ma nella massa non avrei potuto discernere il merito di questo tuo raccomandato. [...]. Cesare Vigna, psichiatra, intrattenne con Verdi e consorte un'intensa amicizia.

€ 500





Orientalia

Ebraica

Rotolo ebraico contenente l'intero Libro biblico di Esther (Megillat Esther)

74.

Libro biblico di Esther. Probabile provenienza dall'Italia centrale; tardo XVIII secolo.

Rotolo pergamenaceo composto di fogli cuciti per complessivi mm 4350x350, con specchio di scrittura di mm 200x130 ca. all'inchiostro marroncino in ebraico quadratico non vocalizzato di "stile italiano", per 18 righi di testo a colonna. Alcune lettere ebraiche sono adorne di un trio di grazie sugli ascendenti orizzontali; a parte ciò, nessun altro decoro risulta presente nel testo. Il testo è costituito da una bellissima versione ebraica integrale del Libro biblico di Esther (1:1 – 10:3k). Il rotolo è fornito di un unico manico ligneo modanato, fissato all'anima intorno al quale si arrotola la pergamena e funzionale al trasporto e all'elevazione rituale, spezzato al fondo. Condizioni generali assai buone, eccettuati occasionali sbiadimenti e scoloriture dovute all'umidità.

Bellissimo esemplare intero del celebre Libro di Esther, uno dei capolavori letterari riconosciuti della Bibbia, universalmente celebrato a motivo della straordinaria consistenza umana e psicologica della sua protagonista femminile; unico libro storico della Bibbia in cui, assai notevolmente, Dio non intervenga (quanto alla esplicita dichiarazione scritturale) nelle vicende politiche e personali umane.

€ 450



Sefer Kesef Tzaruf: Commento ebraico al Libro dei Proverbi

75. Rabbi Yeshahyahu Pinto ("Rif").



Sefer Kesef Tzaruf (Libro dell'Argento Puro). Amsterdam, stampatore: Yosef ben Zalman, 1729.

In-8° (mm 215x120) a stampa consistente in un commentario al Libro dei "Proverbi di Salomone", con testo biblico riportato in ebraico quadratico vocalizzato successivamente commentato da testo continuo non vocalizzato in alfabeto rashi, composto di 102 carte (203 facciate) e distribuito su 39 righi a facciata. Spazio scritto non delimitato di mm 160x100 stampato con inchiostro nero. Termini notevoli, titolature e paragrafi a modulo maggiore, sempre in inchiostro nero. Premessa al testo ebraico si legge una lettera dedicatoria in lingua spagnola intitolata "Al muy Noble y Magnifico Señor Moseh de Semuel de Pinto" e sottoscritta da "Yshac de Moseh Lopez Pereyra". Prima carta rifilata al margine superiore. Decorazione finale con intrico floreale "a cuore", anch'essa stampata in nero a centro pagina, appena dopo il colophon finale. Legatura semplice di cartone con copertina muta foderata in pergamena gialla. Condizioni di conservazione discrete: diffuso ingiallimento della carta e frequenti macchioline.

L'autore di questo volumetto fu l'erudito siriano rabbino Yeshahyahu Pinto ("Rif", 1564 – 1648), celebre cabalista e autore di varie opere di sapore mistico. Figlio del rabbino Yosef e profondo conoscitore della Torah, allievo di rabbi Ya'aqov Abulafia, rabbi Pinto emigrò verso la Terra Santa e si stabilì a Tzefat. In seguito alla morte del figlio Yosef rientrò a Damasco, dove fu nominato Rabbino capo. Gli accenti del Kesef Tzaruf sono ben esemplificati da queste parole dell'autore: "La Torah mi è dolce al palato quanto lo è il miele, ed è per questo motivo che ho intitolato il libro "Argento puro": perché io l'ho purificato come si fa con l'argento, e mi sono addentrato nelle sue profondità come fa chi scavi alla ricerca dell'oro. E così come colui il cui cuore anela all'oro e alle ricchezze, il mio anela a servire ha-Shem (Dio) fino alla mia morte.".

€ 350

Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 82***

Due frammenti di rotolo di Torah ebraica, dal Libro del Genesi

76.

Torah (Bibbia ebraica non commentata). Probabilmente Italia centrale, metà XVIII secolo.

Coppia di frammenti manoscritti di rotolo pergamenaceo, il primo dei quali misura complessivi mm 600x360, con spazio scritto di m 295x95, testo ebraico quadratico di "stile italiano" non vocalizzato disposto su singola colonna di 42 righi di testo, riportante un passo del Libro del Genesi, precisamente Gn. 29, 15-32, 10. Grazie fiorite sopra alcune lettere ebraiche, di forma elegantemente compatta e spigolosa. Condizioni della pergamena e dello scritto buone, col solo difetto di una estesa trama di macchie scure al margine sinistro del frammento, nonché qualche trascurabile sbavatura. Il secondo frammento si presenta di dimensioni appena inferiori al primo (mm 560x400) e specchio di scrittura lievemente difforme (mm 300x90), e riporta Gn. 9: 11-14: 14. L'inizio di nuovi capitoli coincide con quello di un nuovo capoverso in modo non pienamente coerente. Nessun elemento separatore tra i versetti; alcune lettere ebraiche si presentano in media a modulo piuttosto largo. Questo frammento si mostra in condizioni generali migliori del precedente, essendo affetto soltanto da alcuni schiarimenti e cadute di inchiostro, specialmente al margine superiore destro. (2)

I due testi riportati sono rispettivamente Gn. 29:15-32:10, ove si narrano le vicende di Labano, Giacobbe ed Esaù, e Gn. 9:11-14:14, dove il testo inizia parlando della promessa fatta da Dio agli uomini attraverso Abramo che non vi sarà un secondo diluvio, e termina con le tribolazioni di Abramo durante le guerre contro le tribù vicine. Due pregevoli esempi di frammenti di rotolo di Torah manoscritta provenienti dell'Italia centrale, verosimilmente realizzati alla metà del Settecento.

€ 300



Rabbi Rafa'el Norzi, Il Libro Guaritor dell'Anima (Sefer Marpe' la-Nefesh)

77. Rabbi Rafa'el ben Gabri'el Norzi (di Norcia).

Sefer Marpe' la-Nefesh (Libro Guaritor dell'Anima). Venezia, presso la Stamparia Bragadina, anno ebraico (5)513 (AD 1752-1753).

Volume a stampa su carta vergellata misurante mm 175x115 per 38 carte totali (76 facciate), specchio di scrittura di mm 155x95, con testo interamente in ebraico quadratico anche per quanto riguarda le sezioni esplicative e "di commento" distribuito su 24 o 26 righi all'inchiostro nero su di un'unica colonna. Reclamantes su ogni carta ad eccezione di c. 23 (> 24). All'interno di copertina si legge una nota di possesso italiana datata e vergata a matita, che recita: 8 gennaio 1896 / B. Bonfiglioli Giacomo, seguite da due sigle in ebraico corsivo. Titoli delle suddivisioni tematiche interne e termini rilevanti sono enfatizzati nel volume per mezzo del grassetto e di un modulo maggiore. Frontespizio incorniciato da decorazione modulare a doppia fila concentrica di ondine stilizzate, a loro volta bordate di elementi vegetali ripetuti in pieno inchiostro nero; decoro conclusivo alla carta finale, appena più in basso del colophon, rappresentato da una specie di elemento vasale su mensola contornato da due cornucopie stilizzate a mo' di supporti architettonici. Legatura muta biancastra in brossura floscia con qualche screpolatura, in discreto stato. Le condizioni generali di questo libello si presentano buone; da segnalare soltanto sporadiche macchie e qualche angolo di pagina lievemente accartocciato.

Il Libro "Guaritor dell'Anima" è un breve trattato sui fondamenti delle concezione etico-teologica generale giudaica che fu composto da rabbi Rafa'el ben Gabri'el Norzi (altra lezione comune Norsa: "da Norcia", 1520 – 1583), insieme ad altre opere speculative quali il Se'a Soleth e lo Orah Chayyim (pubblicate in volume unico da Juan di Gara a Venezia nel 1579) al pio fine, insieme didattico e divulgativo, di rendere accessibile la tradizionale saggezza ebraica a quei credenti che non avessero l'istruzione o il tempo necessari a consultare col massimo profitto le compilazioni dei grandi maestri precedenti, che il Norzi non intendeva emendare, bensì compendiarne le massime dottrinali e gli intenti spirituali.

€ 250


ספר
מרפא לנפש
כסדר שנוהגים בעיר פיזארא
יע"א
נדפס
בוניציאה
NELLA STAMPARIA BRAGADINA,
CON LICENZA DE SUPERIORI.

Libro dei Salmi liturgici quotidiani a stampa ebraico livornese (Sefer Tehillim)

78.

Sefer Tehillim ("Libro dei Salmi"). Livorno, 1795, Ya'aqov Nunes Va'is (stampatore), approvato da Giovanni Vincenzio Falorni. Volume a stampa tipografica completo, misurante mm 120x65 ca., per 172 carte complessive [3+166+3], con specchio di scrittura di mm. 110x55, testo ebraico quadratico all'inchiostro nero (vocalizzato al testo dei Salmi e non vocalizzato al testo di preci e sermoni diversi) distribuito su 18 righi di testo a facciata, contenente una selezione di Salmi per la recita quotidiana, ripartita per le devozioni dei singoli giorni della settimana e in occasione di particolari festività ebraiche quali il Giorno dell'Espiazione (Yom Kippur), nonché una serie di commenti, esortazioni e preci aggiuntive stampate nella scrittura rashi "del commento", che si estende fino a un massimo di 30 righi a facciata. Decorazioni riproducenti modelli a strenna e ceste fiorite di gusto neoclassico tardo-settecentesco stampate in bianconero al termine di ogni sezione; termini notevoli all'interno della pagina di testo a modulo maggiore, in grassetto. Conservato in condizioni eccellenti: minimi segni del tempo. Raffinata legatura decorata con fermaglio centrale metallico a singolo punto di chiusura.

La città di Livorno fu sviluppata come porto tirrenico mediceo per volontà di Cosimo I de' Medici a partire dalla metà del Cinquecento: beneficiando di un'incoraggiante politica di immigrazione, nel tempo vi si stabilì una vivace comunità ebraica per lo più sefarditica iberica od orientale. Alla fine del XVIII secolo, la stamperia ebraica livornese di proprietà di Giovanni Vincenzio Falorni, si ritrovò ad essere la sola in attività in Italia, e lo stampatore Ya'aqov Nunes-Va'is (che morrà appena trentenne il 1815), collaboratore di Refa'el Meldola, rabbino di Livorno tra il 1803 e il 1805, intraprese l'attività di diffusione di materiale liturgico ebraico a specifico beneficio dei membri delle comunità giudaiche orientali di estrazione popolare. In questo senso, la menzione a benedicente memoria del rabbino di Hebron Chaim Avraham Isra'el ben Binyamin Ze'evi (morto il 1731) risalta come assai significativa.

€ 400


ספר
תהלים
Per Giov. Vincenzio Falorni.
con approvazione.

Frammento di Torah con brano dal Libro dell'Esodo

79.

Torah (Bibbia ebraica), frammento di rotolo; Libro dell'Esodo Probabile provenienza italiana, prima metà di XIX secolo.

Codice manoscritto su pergamena, riportante Esodo 7:1 – 12:36, misurante mm. 1460x500 ca., con testo ebraico quadratico all'inchiostro nero non vocalizzato disposto su 14 colonne totali per 42 righi a colonna. Singoli capitoli di norma privi di elementi decorativi separatori, ma distinti semplicemente dall'interruzione del testo e l'inizio del nuovo capitolo al capoverso seguente. Bella scrittura ebraica di stile "italiano", talora con lettere orizzontalmente sovraestese ad abbellire l'estetica del rigo. Il testo riporta i passaggi inerenti alle proverbiali "Piaghe d'Egitto", ossia, nell'ordine: la mutazione dell'acqua del fiume in sangue; il flagello delle rane; la tempesta di zanzare; l'invasione di moscerini; la peste letale del bestiame; le piaghe su bestiame e persone; la pioggia di fuoco e la grandine; il flagello delle locuste; i tre giorni consecutivi di oscurità sul paese d'Egitto, e, infine, la morte dei primogeniti egiziani.

Rotolo frammentario preservato in condizioni discrete nonostante diverse macchie di umidità, piccole deformazioni sulla superficie pergamenacea e possibili segni di abrasione al di sopra e al di sotto della colonna centrale del secondo foglio; cuciture tra i fogli non sempre perfette. Notevole esemplare di rotolo frammentario di Torah ebraica italiana di inizio Ottocento, ottimo esempio della tarda produzione manoscritta sacra, verosimilmente a beneficio del servizio liturgico di comunità provinciali.

€ 300



Islamismo

Raro manoscritto del Jawahir al-Fiqh (Le Perle del Diritto) del giurista hanafita Tahir al-Ansari al-Khwarazmi Namdpush

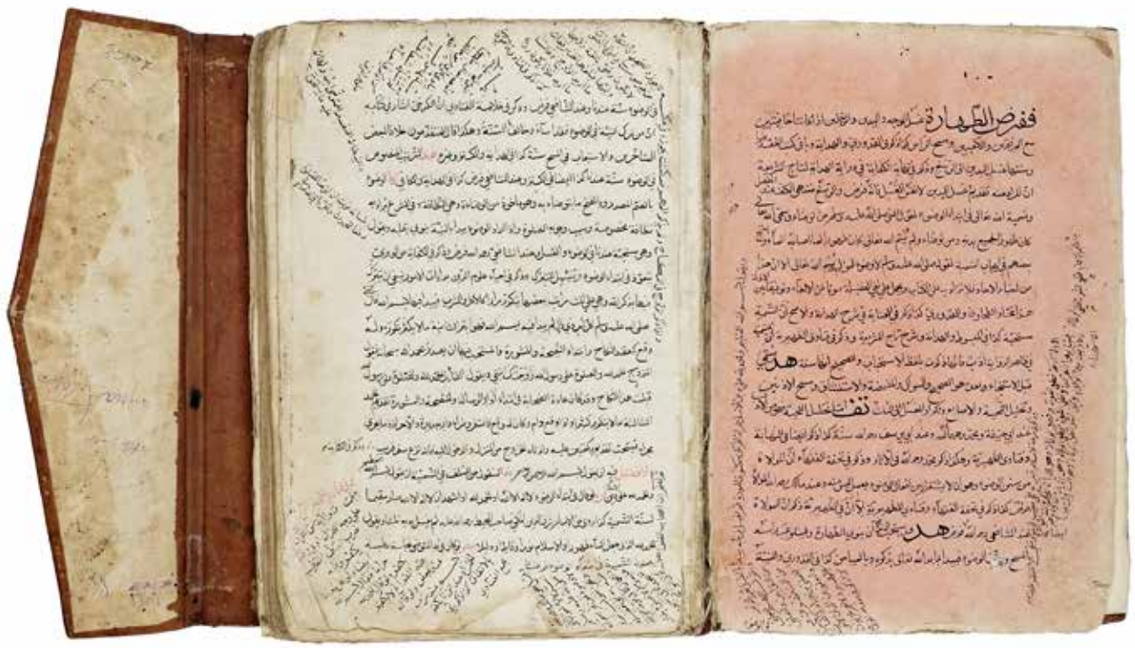
80. Abu Sa'id Tahir ibn Islam bn Qasim ibn Ahmad bn Razi al-Ansari al-Khwarazmi al-Khurramshahi al-Hanafi, soprannominato "Namd-push".

Kitab al-Jawahir al-'ibadat fi-'ilm al-Fiqh. Composto in Persia orientale (Khorasan) o Uzbekistan, datato al colophon il 20 Dhu'l-Hijja, AH 908 (16 giugno AD 1503).

Manoscritto arabo su carta vergellata orientale, sguardie posteriori in carta europea d'importazione (filigranate con tre mezzelune crescenti), formato di 154 carte complessive [2+150+2], dal foglio di dimensioni 260x175 con spazio scritto misurante mm 195x120; testo arabo distribuito su singola colonna di 19 righi a facciata vergato in grafia naskh orientale all'inchiostro nero e titoli rubricati in inchiostro rosso chiaro per sezioni tematiche e termini notevoli. Alcune formule di passaggio e termini enfatizzati, rubricati o meno, sono talora vergati in uno stile thuluth a modulo lievemente maggiore di quello del naskh testuale. Alla carta iniziale del manoscritto leggiamo il titolo Kitab al-Jawahir Mawa'iz ("Perle dei Sermoni Edificanti"), laddove al colophon l'autentico titolo dell'opera è riportato per esteso come già menzionato, insieme con il nome dell'autore, anch'esso in formula estesa. Il testo dell'opera si apre con la rituale basmala islamica di intestazione a 3v.; timbro di possesso a 4r.; presenza regolare di reclamantes al margine inferiore sinistro di ciascuna carta. Numerose ed estese annotazioni ai margini. Carta 7 appare colorata in rosso chiaro. Condizioni generalmente buone, a eccezione di diffusi deterioramenti della carta ai margini inferiori, soprattutto in apertura; diffuse macchioline, gore di umidità, specialmente ai margini superiori e attorno la linea interna di cucitura; ingiallimento della carta e qualche lacerazione, senza pregiudizio di leggibilità tranne che alle cc. 1, 113 e 114. Bella legatura islamica su cartone ricoperto in pelle marroncina, dotata di ribalta, con piatti esterni simmetrici impreziositi da decori perimetrali concentrici ad arabesco impressi e struttura assiale centrato su medaglione a mandorla, purtroppo affetta da ampia macchia d'inchiostro all'area inferiore sinistra del piatto anteriore.

Il Jawahir al-Fiqh è un'opera di diritto di scuola hanafita strutturata in 10 sezioni (abwab) a loro volta suddivisi in capitoletti (fusul), che l'Autore, in questa sua unica opera, dichiara di aver voluto comporre nel segno della brevità e della tradizione dei pareri legali islamici affinché i musulmani devoti, soprattutto quando si trovino in viaggio in luoghi a maggioranza non musulmana possano avvalersi di un agile strumento di consultazione pratica riguardo alle questioni rituali ortopratiche e le norme di comportamento che si esigono dal fedele, con particolare riguardo all'etichetta islamica del viaggiatore. Altra finalità dichiarata è quella di espandere e corroborare la scuola di diritto cui l'Autore appartenne, quella hanafita. Alle prime carte l'Autore cita molte sue fonti, dalle quali si evince una spiccata predilezione per l'approccio della scuola orientale Maturidi. Tahir al-Khwarazmi fu infatti un imam e studioso sunnita di diritto hanafita vissuto nella prima metà del XIV secolo (morì dopo il 1369/'70, o AH 771), allievo della scuola hanafita bukharese di Shamsu'd-Din al-Kurlani. Si vedano i contributi di: Abylov, Abdilkhakim & Kurt in: EJRS 2022 (32) ed Elmedeni, E. (2020), in: Uluslararası Sosyal Araştırmalar Dergisi / The Journal of International Social, Vol. 13, Issue 74, in arabo). Una copia di quest'opera appartiene alla Daiber Collection dell'Università di Tokyo (ms. 18) e una seconda, non datata e verosimilmente seriore, trova posto nella Yahuda Collection (NE-1505, ms. no 770) presso la Jerusalem National University Library (JNUL).

€ 1000



Manoscritto kashmiro con passaggi dallo Shahnameh di Ferdowsi

81. Abo'l-Qasem Ferdowsi

Shahnameh ("Libro dei Re"). Manoscritto persiano di provenienza kashmira, composto con ogni probabilità alla metà del XVIII secolo o al primo quarto del XIX secolo.

87 carte complessive [1+85+1] per 169 facciate totali (da 1v. a 85v.). Misure medie del foglio: mm. 330 x 200 ca.; misure dello specchio di scrittura: mm. 265 x 140 ca.; testo poetico persiano in metro mathnavi (distici rimati, su schemi ritmici vari) distribuito su 25 righi per 4 colonne a facciata, vergato in calligrafia nasta'liq all'inchiostro nero e titolature rubricate, nel pieno rispetto dei canoni formali compositivi dei poemi epici persiani dall'età safavide in poi. Il sistema decorativo di questo manoscritto consiste in una pregevolissima decorazione sarlawh iniziale a cupola formata da elementi a cuspide ai colori tipicamente nord-indiani di blu-azzurro, oro e rosso tenue, occupante la metà superiore della carta 1v. di apertura, nonché 7 miniature di soggetto marziale, tutte misuranti tre-quarti di pagina e poste al suo centro, ubicate alle carte: 4v. (Scena di duello a cavallo); 9v. (Eskander/Alessandro piange sul cadavere di Dara/Dario); 15v. (Bahram uccide il drago); 20r. (Rostam abbatte un turaniano in duello); 27v. (Ancora in duello, Rostam disarciona un nemico); 51r. (Rostam, morendo, trafigge a morte Shaghad) e infine a 72r. (Uccisione di Esfandiyar). Numeri di pagina segnati a matita al margine inferiore destro del verso di ogni carta, secondo una foliazione non sempre coerente. Legatura ottocentesca seriore dai piatti di cartone e foderati di velluto color sandalo, inornata. Le condizioni generali di questo manoscritto sono discrete.



Manoscritto persiano su carta vergellata e polita, contenente un'antologia di passaggi tratti dallo Shahnameh, il celeberrimo "Libro dei Re", di Abo'l-Qasem Ferdowsi. La materia di questo codice è definita al colophon "terzo daftar" termine traducibile come "libro" e concepito, nella presente veste manoscritta, come il terzo volume di un'opera in quattro parti – dal momento che tale porzione del poema corrisponde al quinto libro, su otto totali, dell'edizione di riferimento moderna Khaleghi-Motlaq. Si tratta, insomma, del terzo tomo di una sorta di "edizione" manoscritta multivolume realizzata in Kashmir. Lo Shahnameh ("Libro dei Re") di Abo'l-Qasem Ferdowsi costituisce di gran lunga il più celebre poema epico dell'intera tradizione persofona, la quale, come è noto, non restò mai confinata all'altopiano iranico, ma coinvolse gran parte dell'Asia Centrale e la parte centro-nordoccidentale del Subcontinente indiano. Tale opera monumentale costituì per secoli, nel quadro di un vasto canone poetico-letterario, un importante riferimento culturale per le élite locali, plasmandone profondamente l'etica personale e le virtù del "javanmardi" guerresco.

€ 1500

Eccezionale esemplare intonso dell'introvabile seconda edizione araba cairota de Le Mille e Una Notte (Kitab Alf Layla wa Layla)

82. Muhammad Qutta al-'Adawi

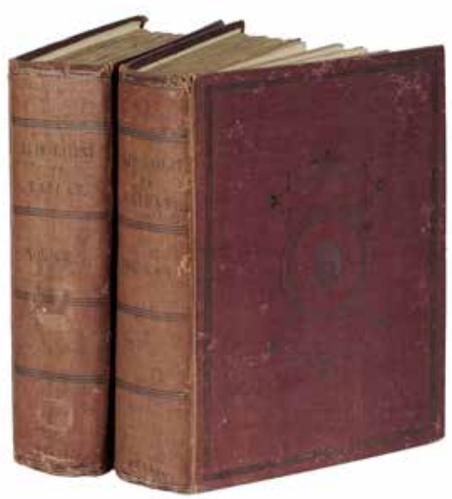
Kitab alf layla wa layla: "Il libro delle mille e una notte", in lingua araba. Stampato presso la stamperia di 'Abd al-Rahman Rushdi Bey "che si trova a Bulaq". Bulaq (Cairo), 1279 AH (AD 1862).

Due volumi In-4° grande (mm 257x175) cartacei, costituiti di 967 carte complessive, dalle singole pagine segnate con numerazione araba progressiva e coerenza testuale confermata dalla regolare apposizione dei reclamantes tra le carte. Il vol. I contiene i libri 1 e 2 su 497 carte [1+494+2] e il vol. II rilega i libri 3 e 4 su 470carte [1+468+1], con spazio scritto di mm 195x100 ca. e testo arabo in classico stile naskh a stampa tipografica in inchiostro nero distribuito su 29 righi a facciata; opera in quattro libri suddivisa in due volumi rilegati (Vol. 1: libri 1-2; Vol. 2: libri 3-4), il secondo dei quali, eccezionalmente, intonso e in barbe. Ciascuno dei quattro libri è introdotto da un frontespizio in tutto identico a quello di apertura; numerose carte del primo volume presentano rifilatura minima, il più delle volte ai margini inferiori. Al verso della carta finale spicca l'alone, molto sbiadito, di un timbro ovoidale con legenda in arabo oggi del tutto illeggibile, assai probabilmente coevo all'età di stampa. Le due legature in cartone telato, identiche per entrambi i volumi a eccezione della placchetta centrale apposta al dorso a identificare i volumi stessi, appaiono coeve o di poco posteriori e verosimilmente di origine francese, come suggerirebbe il giglio stilizzato che trova posto al decoro centrale dei piatti. Le condizioni di conservazione di questo rarissimo libro sono pressoché perfette: da rilevare soltanto il forte ingiallimento di alcune carte, diffuse tracce di umidità e tenui macchioline sparse, tutto a semplice effetto dell'usura del tempo, senza pregiudizio dell'integrità materiale né di quella testuale. (2)

Seconda edizione, collazionata ed emendata a cura dello Shaykh Muhammad Qutta al-'Adawi. Questa introvabile edizione delle "Mille e Una Notte" a stampa (Kitab Alf Layla wa Layla) si presenta come versione "riveduta e corretta" (al frontespizio leggiamo infatti che lo studioso Muhammad Qutta al-'Adawi avrebbe operato "muqabala wa tashih", ossia "collazione ed emendamento") del testo dell'editio princeps in arabo approntata presso la stamperia di Bulaq nell'anno islamico 1251 (AD 1835), assai rara e di inestimabile valore. Sappiamo che lo Shaykh al-'Adawi operò al fine di correggere frequenti imprecisioni o errori e nella metrica delle numerose citazioni poetiche classiche, ma forse più ancora al fine di esercitare un confronto selettivo tra i racconti che compongono questa celeberrima raccolta di novelle arabe, così da rendere questa seconda edizione a un tempo filologicamente più rigorosa della prima e maggiormente adatta alle esigenze delle élite urbane arabe (su quest'ultimo punto, si veda al-Musawi, Muhsin J. (Columbia University), "The 'Mansion' and the 'Rubbish Mounds': 'The Thousand and One Nights' in popular Arabic tradition", in: Journal of Arabic Literature (Brill), Vol. 35, N° 3 (2004), p. 351). L'eccezionale rarità della presente edizione, il suo stretto rapporto con la prestigiosa prima edizione del 1251/1835 a cura di 'Abd al-Rahman al-Sifti al-Sharqawi e più di ogni altra cosa le perfette condizioni di conservazione dei due volumi rendono questo libro un esemplare di altissimo valore complessivo, oltre che di intrigante interesse culturale e filologico per ciò che concerne la complicata vicenda testuale ed editoriale dell'indiscusso capolavoro della narrativa araba classica.

€ 25000







Il Libro delle Profezie Ecclesiastiche (Kitab al-Nubuwwat al-Kana'isi), raro testo arabo-cristiano

83.

Kitab al-Nubuwwat al-Kana'isi. Stampato nel Monastero di San Giovanni Battista a Shuwayr, Libano, AD 1813.

Volume a stampa tipografica su carta vergellata spessa composto di 111 carte totali misuranti mm 310x210, [110+1] con specchio di scrittura di mm 235x150; testo arabo a caratteri di stile naskh a stampa in inchiostro nero, distribuito su 27 righi a facciata, con titolature enfatizzate da modulo più ampio e in grafia thuluth. Citazioni scritturali e loro passaggi identificativi rubricati sistematicamente, in inchiostro rosso chiaro. Singole facciate numerate in fase tipografica (da 1 a 226). Alla p. 144 registriamo un secondo colophon, mentre alla p. 161 leggiamo il primo "Kanun" (al-awwal), seguito dal secondo (al-thani) a p. 182. Dal punto di vista decorativo segnaliamo: alle pgg. 95 e 114 due colophones con immagini, la prima delle quali impressa "ex antiqua gemma hujus magnitudinis"; altra icona a pg. 119, "terminati le Lettere e i Vangeli". Splendida legatura, purtroppo danneggiata al margine inferiore sinistro del piatto anteriore (mancanza angolare e sfilacciatura) e ammaccata in più punti, con decorazione centrale a croce greca composta da elementi "ad arabesco" e bella cornice continua con motivi vegetali, oltre a decori angolari interni.Condizioni di conservazione testuali generalmente buone, ad eccezione di uno strappo a margine di c. 14 (pgg. 27/28), macchie marginali, alle pgg. 138 e 139, e, passim, qualche ingiallimento alle carte.

Seconda edizione di questo raro e interessante pentecostario cristiano-orientale in uso della chiesa maronita, ramo autonomo della Chiesa cattolica orientale, stampato per la prima volta nel 1765. Importante testimonianza della vitalità della cultura cristiana del Vicino Oriente, oggi minacciata da condizioni storico-politiche avverse.

€ 600



Manoscritto ottomano miscellaneo hanafita in arabo di metà Settecento

84. Muhammad ibn Abi Bakr al-Razi, Muhammad al-Birkawi

Tuhfat al-Muluk, ("I doni offerti ai Re"), con Mu'addil al-Salawat ("Sulla necessità della preghiera"). Datato all'anno del calendario islamico 1173 (corrispondente al gregoriano 1759/1760) e realizzato probabilmente nell'Anatolia centrale.

Codice manoscritto ottomano in lingua araba su carta vergellata chiara di mm 205x145 per 83 carte totali [1+47+1+34], con specchio di scrittura misurante mm 145x90 per la prima opera, mm 140x60 per la seconda. Testo arabo vergato in uno stile naskh orientale per il primo testo, e in una grafica più obliqua, tendente alla mano nasta'liq di area persiana per il secondo lavoro. Testo distribuito su 11 righi a facciata in entrambe le opere. Titolature rubricate, alcuni righi sovralineati in rosso. Il Tuhfat al-Muluk è un'agile opera propedeutica agli elementi del diritto islamico (fiqh) di scuola (madhhab) sunnita hanafita, mentre il Mu'addil al-Salawat consiste in u saggio sulla preghiera islamico-sunnita. Specchio di scrittura incorniciato (jadwal) presente soltanto al secondo trattato e consistente in una semplice linea rossa di delimitazione dello spazio scritto. Occasionali note a margine di varia natura, sia in arabo che in turco osmanico, concentrate intorno al primo dei due testi. Al contropiatto anteriore interno si notano prove di penna; varie stelle talismaniche a matita azzurra segnate alla doppia pagina bianca di intervallo fra i due trattati. Bella legatura in cartone rinforzato ricoperta in pelle scura, con doppia cornice e decorazione centrale impressa, formata da 25 decori circolari disposti a losanga, parzialmente rovinata agli angoli inferiori e scolorita appena al di sotto dell'area centrale al piatto anteriore. Condizioni di conservazione discrete nonostante la presenza di estese gore d'acqua, in particolare alla parte superiore esterna degli ultimi fascicoli; macchie, occasionali ingiallimenti e danni materiali di trascurabile entità, che in nessun caso pregiudicano la leggibilità del testo.

Questo manoscritto devozionale, verosimilmente destinato all'uso individuale oppure di qualche confraternita religiosa provinciale (non sufica), testimonia dell'aderenza, o quanto meno dell'interesse, del suo committente per la scuola giuridico-filosofica tradizionale dello hanafismo, uno degli antichi indirizzi della giurisprudenza tradizionale islamica di osservanza sunnita e particolarmente incoraggiata dalle politiche sultaniali ottomane lungo tutta l'età moderna. La scelta di accorpare in un unico manoscritto due autori specializzati in ambiti quali le normative della giurisprudenza e la letteratura devozionale, evidenzia la persistenza di una percezione unitaria, o quanto meno complementare, di tali ambiti personali e professionali nella civiltà ottomana sunnita.

€ 300



Japonica

Il Rosso e il Blu, eserciziario di pittura: il Tansei Ippan di Taki Katei

85. Taki Katei

Tansei Ippan: "Il Rosso e il Blu". Tokyo, presso l'editore Hanshichi Yoshikawa. Voll. 1-2 datati novembre 1894 (27 Meiji); voll. 3-4: marzo 1898 (31 Meiji). Tipografo: Sanjiro Matsui; scultore blocco di stampa: Tokutaro Kimura.
5 volumi in-4°. Insieme completo di 5 volumi a stampa xilografica eseguita secondo il metodo nipponico detto mokuhanga, con apertura a fisarmonica, con misure al foglio mm 250x165 e allo specchio di mm 240x140. Ciascun volume si compone di 28 pagine; testo giapponese all'inchiostro nero distribuito su 12 o 7 colonne. Ciascun volume termina con un identico colophon. Questa collezione include 60 dipinti raffiguranti fiori, frutta, insetti, uccelli, bambù e rocce, case, paesaggi e varie figure. Le illustrazioni sono assai ben conservate, mantenendo i tipici colori vividi. La carta mostra ingiallimento del tempo e qualche piccola macchia, rilevata anche sulle copertine (specialmente ai voll. I e III). Su ciascuna copertina leggiamo un'etichetta riportante titolo e numero del relativo volume, nonché un timbro, verosimilmente di un precedente proprietario, che compare anche alle pgg. 1, 3 e 28 di ogni volume. Su tutte le illustrazioni è altresì presente il timbro dell'autore. (5)



Tansei Ippan significa "un assaggio di tansei", termine che a sua volta designa "rosso e blu" e indica una tecnica coreana di pittura e decorazione del legno in cui questi due colori risultano dominanti. Secondo la nota introduttiva di un discepolo dell'autore, di nome Kojima Koenki, quest'opera fu composta dal pittore giapponese Taki Katei (1830 – 1901), considerato artista di genio, come libro di esercizi per allievi delle scuole di pittura. Taki Katei fu assai esperto anche di pittura cinese, avendo apprese calligrafia e pittura Ming e Qing da Chen Yizhou. Durante l'era Meiji, Taki Katei prestò servizio come artista alla corte imperiale. Questa copia fu edita vivente l'autore; esemplari ne sono conservati in diversi musei e istituti, quali il MET di New York, il British Museum di Londra e la Waseda University Library di Tokyo.

€ 250

Monumentale calendario astrologico lunare in 16 volumi con scatola lignea

86. Torigai Dosai, Maestro Kaibara

Kiyosechukai Kaisei Getsurei Hakubutsusen ("Edizione riveduta dell'Almanacco di storia naturale di mesi e stagioni, con annotazioni"). Osaka e Tokyo, 1804-1806-1842.
16 volumi in-12° oblungo. Opera completa, conservata nella scatola lignea originale, di mm. 310x200x100 ca., suddivisa in scomparti interni atti ad allocare i volumi a gruppi di quattro, composta in 16 volumi, ciascuno al foglio di mm 185x80, con specchio di scrittura di mm 150x70 ca.; testo giapponese all'inchiostro nero stampato in xilografia mokuhanga e distribuito mediamente su 20 colonne a pagina. I volumi si compongono dei seguenti numeri pagine: I: 93 [1+92]; II: 112; III: 112; IV: 202; V: 141 [1+140]; VI: 104; VII: 104; VIII: 131 [130+1]; IX: 51 [1+50]; X: 60; XI: 99 [98+1]; XII: 68; XIII: 83 [82+1]; XIV: 42; XV: 71 [70+1]; XVI: 55 [54+1]. Quanto alla distribuzione delle 94 illustrazioni, esse sono ripartite come segue: vol. I (8): pp. 10, 14, 16, 17, 18, 24, 31 e 61; II (5): pp. 7, 8, 10, 12 e 45; III (11): pp. 7, 9, 11, 12, 17, 87, 91, 94, 95, 96 e 98; IV (16): pp. 23, 27, 30, 32, 42, 43, 47, 54, 55, 57, 58, 108, 109, 164, 174 e 184; V (11): pp. 12, 16, 19, 28, 87, 90, 91, 94, 96, 126 e 130; VI (13): pp. 9, 11, 12, 15, 17, 30, 58, 60, 61, 62, 67, 68 e 69; VII (3): pp. 9, 11 e 12; VIII (12): pp. 9, 12, 13, 14, 61, 64, 66, 73, 85, 88, 96 e 100; IX (4): pp. 6, 10, 14 e 15; X (4): pp. 5, 7, 8 e 58; XI (3): pp. 9, 12 e 14; XII (4): pp. 5, 8, 9 e 32; XIII, XIV, XV e XVI non contengono invece alcuna illustrazione. Copertine in cartoncino azzurro a legatura giapponese in ciascun volume, tutte in buono stato. Le condizioni generali sono molto buone: alcune copertine sono prive dell'etichetta con il titolo e il numero del volume e su altre risulta in parte abrasa o poco leggibile; rilegature talora sfilacciate. Le pagine interne sono nel complesso assai ben conservate, senza difetti particolari. (16)
L'opera descrive e analizza il mutare delle stagioni durante l'anno lunare, in sinergia con il calendario astrologico cinese e i relativi esagrammi dell'I-Ching (il "Libro dei Mutamenti" cinese). Gli autori pongono in relazione la ciclicità stagionale come è evidente nei cambiamenti naturali (per fiori, alberi, insetti, uccelli, etc., per gli eventi atmosferici e per il mutare della volta celeste), con stili di vita, usanze e finanche abitudini alimentari dell'epoca, fornendo altresì a sostegno di tipo autoriale citazioni da opere letterarie quali la poesia cinese classica, e quella giapponese nelle forme-genere metriche di waka, renga e altro. Opera molto consultata e apprezzata, diverse sue copie sono conservate alla Biblioteca Nazionale di Letteratura Giapponese e presso varie università, in considerazione del rilevante interesse culturale che riveste. Data e luogo di pubblicazione, pur rimontando al tardo periodo Edo, non risultano unitari, bensì ricomposti lungo un ampio lasso di tempo di quasi 40 anni. Più specificamente, i 4 libri I, II, III e "mese lunare" per la "primavera" furono stampati a Osaka nel 1804 da editori vari; per i libri IV, V, VI e "mese lunare" per l'"estate" il dato risulta mancante; la stampa dei libri VII, VIII, IX e "mese lunare" riferito all'"autunno" avvenne sempre a Osaka nel 1806, mentre i libri X, XI, XII e "mese lunare" per l'"inverno" fu approntata tra Tokyo e Osaka per essere ultimata soltanto nel 1842.

€ 400



Un Raffinato Testo Illustrato di Agricoltura Botanica: il Somoku Rokubu Koshuho di Nobuhiro Sato

87. Nobuhiro Sato

Somoku Rokubu Koshuho ("Metodi di coltivazione in sei parti di piante e alberi"). Tokyo, marzo 1874 (anno 7 era Meiji), presso l'editore Meizankaku Izumiyakobe - Seifukaku.
16 volumi in-4°. Insieme completo di 16 volumi illustrati a stampa xilografica mokuhanga, che raccolgono i 20 libri dell'opera. Il foglio misura all'incirca mm 220x150 con specchio di scrittura di mm 170x115; testo giapponese è stampato con inchiostro nero e distribuito su 10 colonne a facciata. I 16 volumi si compongono dei seguenti libri e numero di pagine: I (libro 1): 83 [1+82]; II (2): 42; III (3): 90; IV (4): 62; V (5 e 6): 88; VI (7): 44; VII (8): 58; VIII (9 e 10): 105 [104+1]; IX (11 e 12): 77 [1+76]; X (13): 54; XI (14): 42; XII (15 e 16): 72; XIII (17): 58; XIV (18): 44; XV (19): 74; XVI (20): 45 [44+1]. L'opera multivolume è corredata di 45 belle illustrazioni a colori, reperibili ai seguenti luoghi (libro per libro): II: pgg. 15, 16, 27, 28 e 32; III: pgg. 12, 14,.33, 34, 35, 37, 42, 56,.57, 62, 63, 67, 69, 71, 75, 80, 81 e 88; IV: pgg. 22, 43, 44, 49, 58 e 60; VIII: (disegni) pg. 16; IX – X: pgg. 23, 53 e 64; XI – XII: pgg. 30, 60, 61, 63 e 65; XIII: pgg. 5 e 42; XIV: pgg. 28, 35 e 37; XVII: pgg. 37 e 38. I volumi I, V, VI, VII, XV, XVI, XVIII, XIX e XX, infine, sono del tutto privi di illustrazioni. Le immagini di maggior pregio sono reperibili lungo i voll. II, III e IV. Al termine dell'opera (vol. XVI, pg. 44) è menzionato uno dei capiscuola della teoria agronomica ispiratrice del lavoro dell'autore: Seiryu Ichikawa. A seguire (pg. 45) un colophon conclude l'opera. Legatura di tipo giapponese, in buone condizioni. Tutti i volumi sono nel complesso ben conservati, ad eccezione di macchie da scolorimento in copertina e quarta di copertina; si rilevano lievi scollamenti agli interni copertina. (16)
Nobuhiro Sato (1769 – 1850) è considerato come uno dei tre più grandi agronomi del periodo Edo, insieme a Yasusada Miyazaki e a Nagatsune Okura. L'originalità della sua opera, completata nel 1829 ma pubblicata solo nel periodo Meiji, consiste nell'intuizione di classificare le piante in sei gruppi in base a un criterio a un tempo morfologico e utilitaristico, prendendo in esame le loro parti utilizzabili: radici, fusti, corteccia, foglie, fiori e frutti. Inoltre, egli introdusse ulteriore dettaglio nella descrizione dei metodi di coltivazione di ciascuna pianta. Il libro esamina circa trecento piante coltivate, dal riso ai fagioli, dai meloni alle melanzane dalla colza al cotone, e ravanelli, carote, patate dolci, zenzero, passando agli alberi da frutto, senza tralasciare di istruire il lettore sul miglior modo di distanziare i semi. Il Somoku Rokubu Koshuho è un'importante opera di agricoltura che non solo funge da dettagliata introduzione ai metodi di coltivazione delle piante, ma illustra anche le rivoluzionarie teorie di classificazione di Nobuhiro Sato, la cui opera è stata interpretata, di volta in volta, come profondamente originale o eccessivamente astratta e poco pratica.

€ 300



Approfondito Saggio Storico sulla Ceramica Giapponese

88.

Saggio sulla ceramica giapponese. Tokyo, 1919 (8 era Taisho), per l'editrice Matsuyama-do Shoten (editore Rihachi Fujii), la tipografia Onishi Ringoro. Tipografo: Kumao Onishi.
2 volumi in-4°. Coppia di volumi a stampa xilografica (vol. I di pgg. 135 [1+134]; vol. II di pgg. 164) eseguiti secondo il metodo mokuhanga, misuranti al foglio mm. 225x150, con specchio di scrittura di mm. 195x120; testo giapponese distribuito su di una media di 16 colonne di testo a facciata, stampato con inchiostro nero. Il frontespizio del vol. I è a colori ed espone i dati editoriali; presente un timbro di possesso. Illustrazioni sia in bianconero che a colori si ritrovano su ambedue i volumi: più precisamente, al vol. I, pg. 31, è riprodotto un reperto archeologico, presumibilmente dell'età della pietra; a pag. 106 spicca la pregiata illustrazione a colori di un vaso di ceramica per conservare le foglie da tè, cotto con una tecnica imitante la smaltatura cinese tipica del periodo Jian'an. Al vol. II, pg.20, si illustra la tecnica per l'ottenimento della particolare tonalità di blu-grigio e di azzurro chiaro utilizzate in ceramica, e a pg. 58 è illustrato un vaso cinese che, passato in mani olandesi, si trova oggi conservato al British Museum di Londra. Rilegato con copertina giapponese watoji. Entrambi i volumi sono assai ben conservati. Alcune sottolineature a penna rossa e qualche appunto a matita, verosimilmente di un precedente proprietario. (2)
Nella prefazione l'Autore dichiara che quest'opera va considerata come un trattato generale sulla ceramica giapponese, per poi passare a esaminare la cronologia degli elementi utili a comprendere l'evoluzione dell'arte ceramica, ad esempio elucidando origini e funzionamento delle fornaci nelle diverse provincie nipponiche, registrando le caratteristiche dei prodotti, e descrivendo il percorso storico della ceramica partire dalle origini cinesi e coreane fino alle dinamiche del suo sviluppo dopo essere state introdotte in Giappone.

€ 150

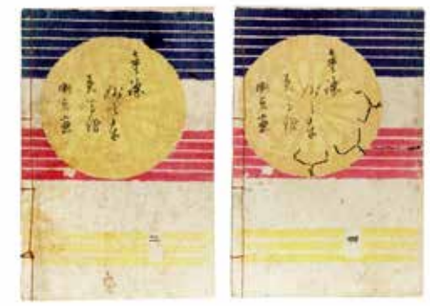




La Canzone della Magnifica Ruota:
Warabeuta Myomyoguruma

89. Kunisada I Utagawa

La "Filastrocca della Magnifica Ruota" (Warabeuta Myomyoguruma). 1874 (6 era Meiji); luogo di edizione, tipografo ed editore non identificati.





2 volumi in-8° piccolo. Volumi 2 e 3 (di 8) a stampa xilografica giapponese mokuhanga, con illustrazioni in bianconero su ciascuna pagina, contenenti i primi 4 capitoli dell'opera. Il vol. I consta di 96 carte e il vol. II di 69 complessive, tutte egualmente misuranti al foglio mm 170x150 con specchio di scrittura di mm 160x95 ca., mentre il numero di colonne di testo a facciata risulta irregolare. Al pari degli altri ukiyo-e, anche questo annovera su ogni pagina illustrazioni a stampa in bianconero. Stato di conservazione discreto: macchie e lieve consunzione a effetto del tempo e dell'uso. Legatura in stile giapponese con copertina titolata gialla e a colori, piuttosto ben conservata. (2)

Il Warabeuta Myomyoguruma risulta affine al genere del kuzazoshi, ossia storie che prendono le mosse da filastrocche tradizionali per bambini, oggi sovente poco intelligibili ai giapponesi stessi. Non deve sorprendere il fatto che i contenuti di questi ukiyo-e tratti da antiche poesiole mandate a memorie dai più piccoli possano esprimere anche situazioni angoscianti o violente, accanto alla più quotidiane e pacate descrizioni di gioie e dolori ordinari. Degno di nota, infine, è il fatto che il termine Warabeuta ("filastrocca") dà il nome anche a un brano della colonna sonora del film d'animazione "La Storia della Principessa Splendente" (Kaguyahime-no Monogatari, 2013) del famoso autore e regista contemporaneo di "anime" Hayao Miyazaki.

€ 300

Mappe di Battaglie della Corte Imperiale
del Giappone (Kocho Shiryaku)

90. Arata Arai

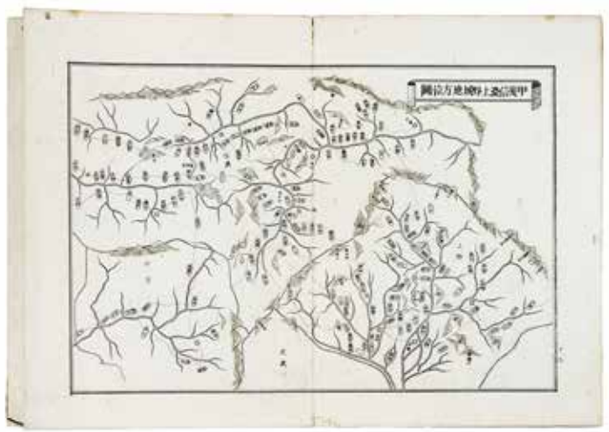
Seizoku Kocho Shiryaku Jirui Daizen Senchi Gaizu-Zen (letteralmente: "Storia principale e seguito – Riassunto della storia della Corte Imperiale – Dizionario completo – Mappe schematiche dei campi di battaglia – Opera Completa"). 1870 (inizio periodo Meiji); luogo di edizione ignoto.

Volume singolo completo a stampa xilografica giapponese mokuhanga all'inchiostro nero con apertura a fisarmonica composto da 74 pagine [1+72+1], al foglio di mm 160x125, con due tabelle iniziali e 35 illustrazioni di campi di battaglia a doppia pagina parzialmente colorate a matita e misuranti da spiegate mm 250x140 ca. Le prime due pagine dell'opera costituiscono una sorta di lista – dizionario completa delle dinastie Imperiali. La copertina reca un'etichetta con titolo e nome dell'autore; in quarta di copertina è presente la firma calligrafica di un precedente proprietario. Condizioni generali buone: si segnalano lesioni minime alle pagine iniziali e a quelle conclusive, nonché alcune macchie e altri segni del tempo.

Questa rarissima opera costituisce una rappresentazione, presentata attraverso 35 mappe di altrettanti campi di battaglia e luoghi fortificati, degli eventi più salienti narrati nel Kocho Shiryaku ("La storia della Casa Imperiale riassunta"), opera storica redatta in cinese classico da Aoyama Enyu, che espone la storia del Giappone dall'imperatore Jimmu all'imperatore Gokomatsu in un rigido ordine cronologico.

€ 600





Il Sutra Lungo della Contemplazione
della Vita Infinita: Bussetsu Muryoju-Kyo

91. Kosogai Sogi

Bussetsu Muryoju-Kyo: "Il Sutra lungo della contemplazione della vita infinita". Prima era Meiji (terzo quarto del XIX secolo).

2 volumi in-16°. Due piccoli volumi manoscritti su carta di riso in formato oblungo verticale, confezionati a leporello; dimensioni al foglio di mm 150x60; spazio scritto di mm 125x50. Testo in fine calligrafia di soli caratteri cinesi (kanji) in accordo con la convenzione delle scritture buddhiste, vergati sulla sola superficie interna da una sorta di calamo o pennello di piccole dimensioni, all'inchiostro nero per il testo principale e rosso a rubricare numerazioni, capitoli e ulteriori ripartizioni interne, quali la fine di verso. I caratteri sono distribuiti su 4 colonne secondo un numero costante di 17 caratteri cinesi a colonna, per un totale di 68 kanji nelle facciate pienamente occupate dal testo. Il primo volume si compone di 58 carte o pieghe complessive di scritto, mentre il volume secondo consta di 69 carte in tutto, per 116 e 138 pagine rispettivamente. Entrambi i volumi sono stati conservati in condizioni pressoché impeccabile, ad eccezione di minimi ma inevitabili segni del tempo. Le due legature di stile giapponese sono in ottimo stato, così come le due distinte copertine decorate. L'esterno di quella del vol. 1 presenta motivi decorativi dorati su sfondo nero a riprodurre lo stile geometrico dei "mon" dei casati nipponici racchiusi in un rombo, alternandoli a un tondo decorato da un fiore stilizzato con stelo e fogliame (con gli spazi risultanti parimenti abbelliti da ornamenti vegetali). Il piatto interno riproduce una variante di decori geometrici modulari dorati, stavolta su sfondo rosso intenso. La copertina esterna del vol. 2 è abbellita da motivi geometrici ortogonali di colore nero a zone a scacchi circondate da terne di segmenti neri, il tutto su sfondo bigio, forse per via di uno sbiadimento di una coloritura dorata originaria. (2)



Il testo qui trascritto è intitolato "Sutra Lungo della Contemplazione della Vita Infinita" e costituisce uno dei più importanti capisaldi della letteratura buddhista "del Grande Veicolo" (Mahayana), declinata nella cultura nipponica nei termini dottrinali della "Terra Pura Occidentale" o amidismo (scuola del Buddhismo Nichiren). Questo celebre Sutra è la traduzione giapponese dell'originale sanscrito intitolato Sukhavativyuhasutram ("Il Sutra della Nobile Terra Pura"), assai facilmente confondibile con l'omonimo "Sutra di Buddha Amitabha" (in giapponese Amida, il "Buddha dell'Eterno Splendore"). Il Bussetsu Muryoju-Kyo è noto in varie traduzioni nipponiche, nominate a seconda dell'epoca in cui ciascuna fu effettuata (non tutte sull'originale sanscrito). La trattazione riguarda una disamina dell'eccellenza delle virtù dei bodhisattva e soprattutto i voti presi da Hojo Bosatsu, intesi a diffondere il più possibile le dottrine dell'amidismo al fine di facilitare a ogni essere senziente l'ottenimento dell'illuminazione, così estinguendo il dolore del perpetuo ciclo di rinascite nella liberazione definitiva degli esseri dalle impurità e iniquità del mondo materiale.

€ 1000

Due Dittici Ukiyo-e di Letteratura Buddhista,
dallo Shaka Hasso Yamato Bunko

92. Mantei Oga

Shaka Hasso Yamato Bunko, Parte 3 (1846) e Parte 8 (1848). Edito presso la Kinjudo di Edo (antico nome di Tokyo), 1846-1848. Illustratore: Utagawa Kuniyoshi (Parte 3) e Utagawa Toyokuni (Parte 8).

4 volumi in-8°. Due dittici di identico formato a stampa mokuhanga non consecutivi, e identico numero di carte [44 a dittico – voll. I: (1+20+1) e voll. II (1+20+1), misuranti al foglio mm 175x150, con specchio di scrittura, rispettivamente, di mm 158x105 (Parte 3) e mm 160x106 (Parte 8) e numero di righi a facciata del tutto irregolare, disposti attorno alle illustrazioni testuali, che si rinvengono a ogni carta. Testo giapponese in stile corsivo, all'inchiostro nero. Un colophon al termine di ciascun volume. Le numerosissime illustrazioni in bianconero, sovente del tutto contornate dal testo, offrono un vivido e drammatico senso del moto e dell'azione, della contemplazione o della stasi. Stato di conservazione molto buono; occasionali sbiadimenti e minime cadute di inchiostro. Copertina stampata con scene a colori vivaci; volumetto rilegato in stile giapponese. (4)

Due parti di un popolare adattamento ai gusti del pubblico di fine Ottocento di una celebre biografia devozionale del Buddha. La prima metà dell'opera ripercorre la vita di Shaka (Buddha) dalla nascita sino al monacato intrapreso all'età di 19 anni, culminando con l'illuminazione ottenuta dopo dodici anni di pratica. La seconda parte dell'opera descrive invece il processo attraverso cui Shaka resistette alle persecuzioni degli "eretici" per poter illuminare tutti gli esseri viventi. Fulcro della narrazione è la concezione buddhista della dialettica conflittuale tra bene e male. Le illustrazioni sono dipinte volgarizzando lo stile pittorico di palazzo, con ciò contribuendo al grande successo di quest'opera presso i lettori giapponesi di fine periodo Edo. In entrambi i dittici un volume è contrassegnato come "il Sopra" e l'altro come "il Sotto", sezione di un'estesissima opera multivolume in 232 libri, suddivisi in 58 gruppi tra dittici e trittici e pubblicata tra il 1845 e il 1871.

€ 300





Una guida illustrata alle katana: il Kokonwakan Banpozensho

93.

Kokonwakan Banpozensho: "Guida illustrata alla katana", nei voll. 10, 11 e 12 (18). 1818 (tarda era Edo); l'editore e il luogo di stampa di questa edizione risultano ignoti.

3 volumi in 8° piccolo. Trittico di volumi consecutivi integri a stampa, composti con la tecnica della xilografia nipponica mokuhanga e parte di un'opera di enciclopedica in 13 volumi. Ognuno dei libri misura al foglio mm 160x110, con uno specchio di scrittura di mm 140x88 ca.; testo giapponese all'inchiostro nero distribuito su di un numero irregolare di colonne. I volumi di questa copia comprendono il seguente numero di pagine: vol. I: 103 [1+102]; vol. II 81 [1+80]; vol. III 99 [1+98], nelle quali annoveriamo una notevole quantità di illustrazioni tecniche sulle parti componenti delle katana e talune procedure di fabbricazione, assemblaggio e i passaggi formali dell'apposizione della "firma del forgiatore". Il vol. I (ossia il vol. 10) presenta illustrazioni alle pp.19-23; 27-30; 34-39; 41-46; 49-63; 65-91 e 94-103; il vol. II (vol. 11) alle pp. 2-17; 19-30; 32-33; 35; 37-39; 41; 45-51 e 55-71; il vol. III (vol. 12), infine, reca immagini alle pp. 3-8; 10-16; pp. 21-28;.30 e 30-35; 37; 42-43; 46; 48-53; 55-61; 63; 65-66; 68-69; 72-77; 81; 83-92; 95 e 97-99. Stato di conservazione generalmente buono: trascurabili segni del tempo e piccoli guasti di tarlo. Copertine a legatura giapponese, in buono stato. (3)

L'opera consiste in una trattazione tecnico-enciclopedica illustrata con intento di introduzione e di guida al mondo delle tradizionali spade katana, colmo di preziosa conoscenza tecnica come pure di rilevanti valori culturali e simbolici, ad oggi estremamente popolare sia in Giappone che in Occidente. I volumi 10, 11 e 12 offrono un elenco completo dei capolavori antichi e moderni della tecnica giapponese dell'arte della spada.

€ 250

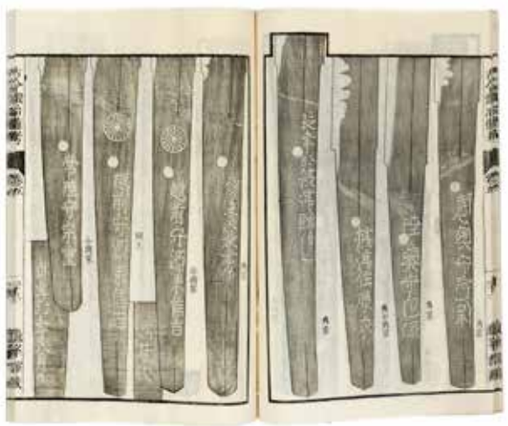


Valutare la forgia delle spade katana: il Kokon Kaji Biko

94. Yamada Yoshimitsu

Kokon Kaji Biko ("Note sulla forgiatura antica e moderna"). AD 1830 (tarda era Edo).

7 volumi in-4° illustrati, stampati secondo la tecnica xilografica giapponese detta mokuhanga e misuranti al foglio mm 267x180, con specchio di scrittura di mm 220x150; coi seguenti numeri di pagine per volume: Vol. I: 85 [1+84]; Vol. II: 114; Vol. III: 114; Vol. IV: 124; Vol. V: 70; Vol. VI: 98; Vol. VII:152. Il testo giapponese è stampato all'inchiostro nero e distribuito su circa 8 colonne a pagina ed è abbellito da numerosissime illustrazioni di spade o loro componenti, precisamente secondo la distribuzione seguente: vol. I (pgg. 26, 27, 36, 37, 38, 39, 40, 41 e 42) e su ogni pagina dei voll. V, VI e VII, laddove i rimanenti volumi II, III e IV non recano alcuna immagine. All'interno delle copertine dei singoli volumi si rileva sovente la presenza del timbro dell'autore. Copertine lievemente danneggiate da abrasioni o segni di usura; fili di rilegatura talvolta lisi alla parte inferiore; occasionali fori e segni di tarlo. Nel complesso il set di libri risulta ben conservato. Legatura giapponese. (7)





Opera di valutazione delle spade giapponesi katana pubblicato come revisione a un testo precedente (il Kaihokenjaku) di era Kansei (tardo XVIII secolo). Dopo una sommaria introduzione generale si elencano i maestri spadai, cui segue una lunga lista di iscrizioni "mei", ossia di marchi apposti sulla spada dal forgiatore e recanti il nome di quest'ultimo o l'anno di forgia. I "mei" costituiscono una base fondamentale per la valutazione delle spade giapponesi katana, rivestendo grande rilievo anche per verificare il periodo di attività del forgiatore in quanto elemento di cronologia relativa. Negli ultimi tre volumi dell'opera, infine, compaiono numerose illustrazioni dette "oshigata", ottenute dall'impressione del "nakago" (il codolo della spada) sulla sottile carta "washi" come "prova di realizzazione" o "firma" della katana. Il Koko Kaji Biko valuta la qualità delle katana assegnando la valutazione di "capolavoro supremo" a 15 spade e di "grande capolavoro" a 22, mentre 54 katana sono definite "capolavori eccellenti" e 91 meramente "capolavori", oltre a pezzi meno rimarchevoli, per un totale di 246 katana recensite.

€ 300

La Storia della Donna che salvò il Paese: il Gokoku Onna Taiheiki

95.

Gokoku Onna Taiheiki, "Cronaca di una grande pace e della donna che ha protetto il Paese". Tarda era Edo - inizio era Meiji (AD 1850-1870 ca.).

9 volumi in-4°. Manoscritto nipponico misurante al foglio di mm 235x170 con specchio di scrittura irregolare; testo ripartito in 18 capitoli complessivi ed edito in 9 volumi vergati a pennello in calligrafia corsiva su carta giapponese distribuito su 9 colonne a facciata (in media). Numeri di pagine a singolo volume: I (Capp.1-2): 78 [2+74+2]; II (Capp. 3-4): 72 [2+68+2]; III (Capp. 5-6): 76 [2+72+2]; IV (Capp. 7-8): 86 [2+82+2]; V (Capp. 9-10): 84 [2+80+2]; VI (Capp. 11-12-13): 86 [2+82+2]; VII (Capp. 14-15): 72 [2+68+2]; VIII (Capp. 16-17): 90 [2+86+2]; Vol. 9 (Cap. 18): 58 [2+54+2]. Sulla scorta dell'analisi calligrafica e di un raffronto tra le varie versioni reperibili presso l'Istituto Nazionale di Letteratura Giapponese, questa copia pare risalire alla tarda dell'era Edo o al principio dell'era Meiji, ossia fra la metà e il terzo quarto del XIX secolo. Condizione di conservazione molto buone; l'opera risulta interamente leggibile. Ciascun volume mantiene la copertina con l'etichetta del titolo, compreso del numero dei capitoli. Le copertine e alcuni fogli presentano piccole macchie, alcuni segni di tarlo e segni minimi di usura. Rilegatura di stile giapponese seriore, in buono stato. (9)

Sussistono numerose copie di questo romanzo, trascritte da vari autori nel corso degli anni. Sebbene l'identità dell'autore originario resti ignota, una delle teorie più accreditate ritiene che si trattasse di una spia inviata a Banshu durante il cosiddetto incidente di Ako Roshi. Il Gokoku Onna Taiheiki è in sostanza un romanzo storico scritto a metà del periodo Edo (primo quarto del XVIII secolo) e basato sull'incidente di Yanagisawa: la storia ruota attorno a Nobuko Takatsukasa, moglie di Yoshiyasu Yanagisawa, a sua volta stretto collaboratore del quinto shogun Tsunayoshi Tokugawa. Costei uccise il marito per sventare un complotto che avrebbe fatto diventare il figlio Yoshizato il nuovo shogun, per poi suicidarsi. I nomi dei personaggi echeggiano figure storiche realmente esistite, ma trattandosi di una vicenda narrata sulla base di fatti storici soltanto parzialmente confermati, l'opera ha guadagnato popolarità soprattutto come romanzo di intrattenimento.

€ 1200





La Mappa del Forte di Ichi-no Tani

96.

Mappa del forte di Ichi-no Tani. Luogo di stampa, stampatore e decoratore ignoti. 1860.

Foglio in carta di riso stampato su blocco di legno con tecnica xilografica giapponese mokuhanga. Misura al foglio mm 470x310, con stampa entro lo specchio misurante mm 415x285. La mappa, nello stile rappresentativo nipponico, presenta accurati profili dei rilievi e dei corsi d'acqua, delle strade e dei sentieri, come pure degli edifici e delle opere fortificate con approccio essenzialmente disegnativo e pittorico. Leggera coloritura a matita in rosa tenue, azzurrino e giallo chiaro. Indicati a stampa i punti cardinali e varie legende racchiuse in cartigli verticali all'interno della mappa, il cui perimetro esterno è costituito da una semplice linea continua nera. Preservata in buono stato di conservazione, al netto di alcuni sbiadimenti.



La battaglia del Forte di Ichi-no Tani, località strategica e ben munita ubicata non lungi dall'attuale città di Kobe, fu combattuta nel febbraio 1184 tra l'esercito attaccante del clan Minamoto e quello, in difesa nel forte, del clan rivale Taira, due preminenti famiglie samuraiche del periodo Heian che si stavano affrontando sanguinosamente nella cosiddetta "guerra Genpei" (1180-1185). L'episodio dell'assedio e dell'espugnazione del forte, che vide un susseguirsi di atti di eroismo da entrambe le parti, contribuì in modo determinante alla disfatta del clan Taira e aprì la strada alla fondazione del primo shogunato samuraico, quello dei Kamakura, da parte di Minamoto-no Yoritomo.

€ 150

Ascesa e Caduta della Genpei (Genpei Josuiki: Konko Jitsuroku)

97. Yoshiki Ochiai

Genpei Josuiki: Konko Jitsuroku ("Ascesa e Caduta della Genpei"). Pubblicato il 3 novembre 1883 (16 Meiji), per i tipi dell'editore Eisendo di Tokyo.

8 volumi (di 16) ukiyo-e a stampa xilografica mokuhanga a colori su carta, comprendenti un numero complessivo di 388 pagine, distribuite come segue tra gli 8 volumi: vol. I: 54 [1+52+1]; II: 52 [1+50+1]; III: 48 [1+46+1]; IV: 50 [1+48+1]; V: 46 [1+44+1]; VI: 52 [1+50+1]; VII: 44 [1+42+1], e VIII: 42 [1+40+1], con misura al foglio di mm 225x150 e specchio di scrittura di mm 200x125. Testo giapponese distribuito su 16 colonne a facciata in inchiostro nero. I volumi sono abbelliti da 27 illustrazioni complessive, reperibili per la precisione a: vol. I (3): pgg. 6, 23 e 42; II (3): pgg. 23, 36 e 49; III (3): pgg. 14, 35 e 46; IV (4): pgg. 13, 14, 22 e 36; V (3): pgg. 5, 22 e 35; VI (4): pgg. 11, 12, 26 e 45; VI (3): pgg. 7, 19 e 27; VIII (3): pgg. 16, 21 e 29. Colophon al termine di ciascun volume. Alla quarta di copertina di ogni volume risalta la firma calligrafica di un precedente proprietario. Legatura giapponese, copertine in ottimo stato. Condizioni di conservazione piuttosto buone; tra i volumi si registrano alcune pagine lievemente macchiate e minimi segni del tempo. (8)

Il Konko Jitsuroku si riferisce a un gruppo di opere basate o influenzate dal Genpei Josuiki, un racconto militare che descrive l'ascesa e la caduta della dinastia Genpei durante le ere Jisho e Juei (AD 1177 - 1185). Si tratta di una serie di opere che raccoglie vari racconti storici relativi alla cosiddetta Guerra Genpei (1180 - 1185): in particolare funge da prologo al Gion-shoja ed è una cronistoria di quella guerra; inoltre, descrive l'inizio del regno di Minamoto-no Yoritomo, la visita di Hojo Tokimasa a Kyoto nel 1185 e l'ascesa di Kujo Kanezane e Yoshida Tsunefusa nell'intricata arena politica del Giappone dell'epoca. Prima edizione sconosciuta.

€ 400





Vita e Amori di un Attore del Teatro Kabuki in due trittici Ukiyo-e

98. Okamoto Kisen

Sawamura Tanosuke Akebono Soshi, Parti 1 e 3 (entrambe composte da un quaderno del "Sopra", uno del "Centro" e uno del "Sotto"), illustrato da Yoshu Chikanobu. Tokyo, 1880 (22 era Meiji), per i tipi dell'editore Tosendo.

6 volumi in-8°. Due trittici a stampa giapponese mokuhanga consistenti nella Prima e nella Terza parte dell'opera, ciascuna composta di tre volumetti contrassegnati come "Il Sopra", Il Centro" e "Il Sotto", ciascun volume composto di 20 carte [1+18+1], ciascuna misurante al foglio mm 1750x120 con specchio di scrittura di mm 152x102. Testo giapponese in stile corsivo all'inchiostro nero distribuito su un numero altamente irregolare di colonne per facciata, in funzione delle immagini che campeggiano in bianconero su ogni doppio foglio dei volumi. Colophon sono presenti alla fine di ogni volumetto. Ottimo stato di conservazione: da segnalare la presenza diffusa di meri segni del tempo. Rilegatura di stile giapponese con copertina illustrata da diverse stampe a colori accesi. (6)

Rara opera di stile Ukiyo-e sulla breve vita, appassionata e tragica, di Sawamura Tanosuke (1845 – 1878), un attore del tradizionale teatro Kabuki che si guadagnò una grande notorietà e fu molto acclamato nel corso della sua carriera, sviluppatasi tra il tardo periodo Edo fino all'inizio dell'era Meiji. Il libro fu pubblicato due anni dopo la sua morte e ne riporta le principali avventure, sovente a sfondo erotico, e l'edizione completa comprende 15 libri composti tra 5 trittici.

€ 450

Utagawa Hiroshige, le Celebri 53 Stazioni del Tokaido

99. Hiroshige Utagawa I (Andō Tokutarō)

Le 53 Stazioni del Tokaido (Tokaido Gojusan-Tsugi). Edizione popolare di era Meiji dei famosissimi pannelli xilografici del maestro Hiroshige.

Volume cartaceo a stampa xilografica a colori con tecnica mokuhanga completo di 61 carte [60+1], misuranti al foglio mm 180x130, con illustrazioni di mm 150x75, corredato di illustrazioni su tutte le carte, ad eccezione di quella iniziale occupata da una tabella-indice. Una fascia sul lato minore destro di ciascuna pagina reca l'iscrizione descrittiva della relativa stazione della via. Le 53 Stazioni del Tokaido si susseguono secondo l'ordine e l'iconografia della prima edizione (come si evince dall'immagine della stazione di partenza di questo viaggio da Edo a Kyoto: Nihonbashi); tra le stazioni 12 (Mishima) e 13 (Numazu) è inserito un pannello con calligrafia in inchiostro verde su sfondo bianco e grigio; analogo pannello calligrafico in verde tra la stazione 26 (Kakegawa) e 27 (Fukuroi); altro inserto di pannello calligrafico, stavolta su sfondo bianco e azzurro, tra la stazione 34 (Yoshida) e la 35 (Goyu); manca la tavola finale con l'arrivo a Kyoto, sostituita da tre illustrazioni, di formato lievemente maggiore, con scene di allestimenti militari e scorci di ambienti di corte. Stato di conservazione più che discreto: esemplare ingiallito ai margini; qualche carta mostra segni di umidità riassorbita e minuscole macchie. L'applicazione dei colori risulta talora appena sfasata rispetto alle forme disegnate. Legatura giapponese con copertina marrone chiaro marmorizzata, molto screpolata. Contropiatto interno anteriore screziato, dalla superficie lievemente danneggiata. Piatto posteriore staccato.



Hiroshige creò un nuovo stile di pittura paesaggistica nel mondo dell'ukiyo-e verso la fine del periodo Edo, ed esercitò indirettamente grande influenza anche sul mondo dell'arte europeo (fervido appassionato di ukiyo-e fu notoriamente Vincent Van Gogh). Nato in una famiglia di pompieri dello shogunato, Hiroshige aspirava a diventare un artista ukiyo-e, così divenne discepolo di Toyohiro della scuola Utagawa. Superati gli studi e l'apprendistato, si dedicò alla pittura di luoghi e paesaggi fino a quando, nel 1833, pubblicò le "Cinquantatré stazioni del Tokaido", che riscosse un successo strepitoso, diventando in breve tempo la sua opera più conosciuta. I paesaggi naturali che riflettono le emozioni umane e gli scorci del viaggio, la scelta dei colori e la maestria compositiva eccezionali hanno reso queste xilografie uno dei più conosciuti capolavori dell'arte figurativa nipponica ottocentesca. Oltre alle stampe paesaggistiche che catturano i sottili cambiamenti della natura, Hiroshige ha lasciato composizioni assai felici cimentandosi nelle stampe a soggetto di fiori e uccelli, così come nei dipinti. Le Cinquantatré stazioni del Tokaido è il capolavoro di Hiroshige, e le numerose seguenti pubblicazioni che ne furono edite si basavano su un diario di schizzi realizzato dall'artista nel corso del suo viaggio a Kyoto nel 1832 per assistere alla processione della Presentazione Imperiale Hassaku, una mostra annuale di cavalli pregiati presentati alla Corte Imperiale da parte dello shogunato. L'artista completò l'opera nel corso di due anni, nel 1834. I temi delle 53 Stazioni del Tokaido includono soggetti stagionali come pioggia, neve, nebbia e vento, come pure scene evocative di istanti particolari colti durante un lungo viaggio: i momenti della mattina, del tramonto, delle processioni e simili. La composizione complessiva è creata nello spirito tutto nipponico della sensibilità per la bellezza della semplicità naturale e umana.

€ 850





Religioni orientali

Pertedz Hogevor, rarissimo libro di preghiere armeno a stampa

100.

Pertedz Hogevor ("La Gloria dello Spirito"). Costantinopoli (?), AD 1772.

Volume a stampa illustrato in lingua armena classica (grabar) su carta vergellata, composto di 323 pagine numerate [1+162+1], con dimensioni al foglio di mm 130x80 e specchio di scrittura misurante mm 100x50, inchiostro nero e grafia minuscola armena talvolta con occasionali sbiadimenti alle impressioni (persino al titolo del frontespizio). Testo armeno su singola colonna per 21 righi a facciata. Capilettera in armeno stampati imitando lo stile manoscritto, in forma di grilli o figurine bizzarre. Singole facciate numerate a stampa con numerazione araba (europea). Cornici separatrici elaborate a motivi geometrici tra i capitoli, decorazioni floreali al principio e alla fine dei capitoli. Al verso precedente l'inizio di una nuova sezione di preci o inni troviamo una delle sei tavole xilografiche presenti nel volume, con le seguenti illustrazioni, in ordine: alle cc. 2-3 (il Trionfo di Cristo); c. 92 (Maria e Gesù Bambino), c. 122 (Re Davide con l'arpa dei Salmi); c. 172 (Maria e il Bambino in Cielo e sotto di essi i dannati tra le fiamme infernali); c. 238 (la Vergine Maria circondata dal coro dei Santi) e infine c. 276 (Crocifissione di Gesù). Radi lemmi latini scritti a matita in corrispondenza di singoli termini armeni ne costituiscono la traduzione latina. Sontuosa legatura in pelle scura con impressioni dorate su entrambi i piatti esterni, abbellita da una cornice dorata a linea semplice racchiudente una profusione di ampi decori vegetali ai quattro angoli interni e a losanga intorno all'ovale centrale, che presenta una forma iscritta lievemente diversa su ciascun piatto. Stato di conservazione eccellente: rare macchioline e lievissime screpolature su alcune carte.

Quest'opera devozionale di arduo reperimento rappresenta con ogni probabilità una sorta di breviario mariano dei cattolici armeni, redatta in un periodo di grandi scontri dottrinali e politici all'interno della comunità armena costantinopolitana e della diaspora.

€ 350





Delizioso Salterio Antologico manoscritto in greco

101.

Salterio antologico manoscritto in greco. Italia o Francia, ca. 1820-1850.

Codice manoscritto per lo più in lingua greca (varietà koinetico-ecclesiastica) su carta vergellata spessa e bianca di mm 100x65, composto di 58 carte complessive (114 facciate: da 1v. a 58r.), con dimensioni dello spazio scritto corrispondenti a mm 75x45 e numero di righi variabile tra i 18 e i 23 lungo il manoscritto; testo greco vergato all'inchiostro nero in una grafia moderna anticheggiante con abbreviazioni e legature limitate, capilettera e titolature rubricati, internamente strutturato come segue: c.1v.: alfabeti ebraico e siriaco (più simile alla forma orientale "madnhaya") a confronto; 2r.: alfabeto greco con regole di pronuncia nei dettagli; 3 r.-v.: Lista dei valori numerici delle lettere greche e Indice parziale dei Salmi di Davide in latino; 4r.: Hymnos Angelikòs; 5r. – 24v.: Selezione di Salmi in greco; 25r. – 32v.: Antìphona tes Theotòkou Exellenisthénta; 33r. – 36r.: Litanie (Litanèiai), con la "Metamorfosi di Cristo", preci mariane e le Litanie dei Santi 37r. – 57v.: Altri Salmi greci; 58r.: Colophon, con immagine (impressione di timbro quadrato) del santo martire Rocco di Montpellier. Semplice legatura muta in pergamena piena giallastra. Condizioni di conservazione eccellenti: due cancellature di testo, probabilmente di mano dell'autore stesso; qualche macchia e altri minimi segni del tempo.

Questo libello dall'apparenza devozionale, redatto (forse più che copiato) a mano in lingua greca, rappresenta verosimilmente l'opera dell'ozio privato di un erudito bibliofilo e studioso di idiomi del Vicino Oriente di origine italiana o francese vissuto nella prima metà del XIX secolo, interessante operazione a metà fra il divertissement intellettuale e la compilazione di fonti filologiche della fede cristiana, in particolare cattolica.

€ 400







Libro parabaik birmano buddhista illustrato

102.

"L'arrivo del buddhismo dalle antiche leggende birmane". Myanmar, fine XIX-inizio XX secolo.

Manoscritto birmano di formato oblungo originariamente a leporello, le cui pagine si sono distaccate restando unite a sezioni formate, rispettivamente, da tre fogli doppi, un foglio quadruplo e uno quintuplo, misuranti complessivamente mm 1320x430 (al singolo foglio: 85x430) con specchio di scrittura irregolare; testo in lingua e scrittura birmana classica distribuito su 4 righi a piega di pagina (60 righi complessivi al recto, distribuiti per 4 righi a facciata) all'inchiostro nero, corredato di 8 miniature a colori vividi occupanti lo spazio di due facciate accompagnate da didascalie di una riga, ad eccezione di due miniature che ricoprono una facciata ciascuna, con sottostante didascalia di tre righi. Copertina di cartoncino laccato rosso inornata, in buono stato.

Sia il testo che le miniature, comprendenti scene di venerazione e rappresentazioni di personaggi della corte regale, entità e creature magiche (il drago, il cervo d'oro, lo spirito nat, demoni e creature acquatiche dette naga), illustrano vicende mitistoriche che alludono all'introduzione del Buddhismo in Birmania nella variante Theravada. A titolo esemplificativo, una scena "Il grande re dei nat, il grande e glorioso Sangha (comunità monastica), arrivò a Tha Ton (antica capitale birmana)". Non mancano ulteriori esempi della centralità delle figure religiose buddhiste semimitiche, quali Sona Thera che lascia Thaton (città Mon nel sud della Birmania) per andare a Prome (oggi Pyay), centro di rilievo dell'antico regno Pyu.

€ 200

Intrigante manoscritto magico Batak (Pustaha) di Nord Sumatra

103.

Manoscritto sacerdotale batak di contenuto magico apotropaico della tipologia tecnicamente definita pustaha. Proveniente dal Nord dell'isola di Sumatra, oggi parte dell'Indonesia. Tardo XIX secolo o inizio XX secolo (1900-1914).

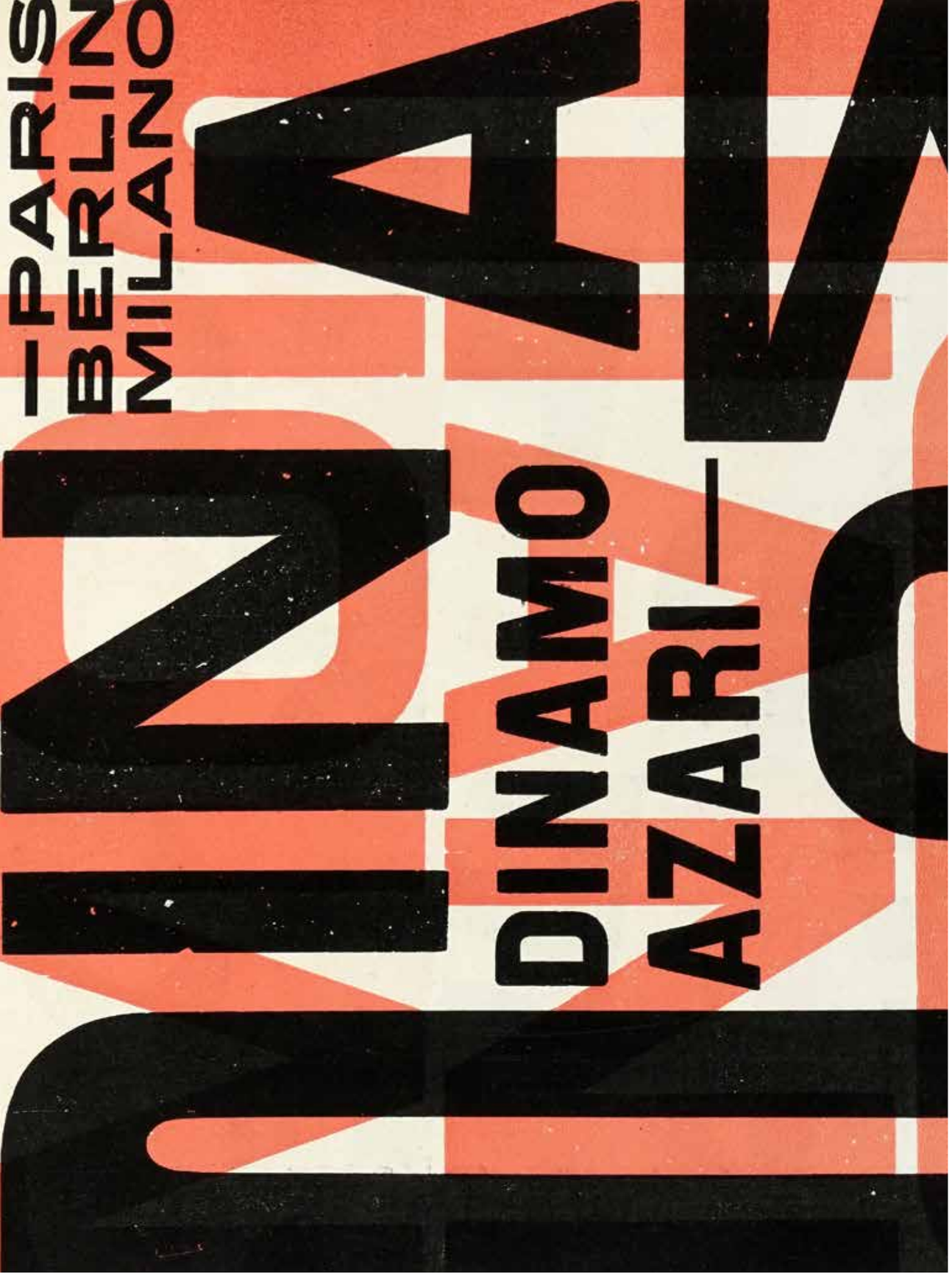
Manoscritto divinatorio apotropaico scritto su un insolito supporto di corteccia trattata misurante mm 100x70 al singolo foglio, fissato a due piatti lignei e confezionato a fisarmonica. Il testo, che si sviluppa senza soluzione di continuità e non è dotato di uno specchio di scrittura definito, è corredato di 5 raffigurazioni di dubbia interpretazione, sebbene almeno una di esse rappresenti evidentemente una figura umana in rosso chiaro e nero. Incastonata al centro del piatto esterno anteriore ligneo della legatura campeggia una moneta delle Indie Orientali Olandesi da 2 centesimi e ½ emessa nel 1914, insieme amuleto rituale e testimonianza del passato coloniale dell'isola di Sumatra.

Questo singolare manoscritto esemplifica assai bene la classe di manoscritti tribali apotropaico-divinatori noti come pustaha (termine di remota origine sanscrita indicante il "libro" e oggi in uso, in molte diverse varianti, in larghissima parte del Subcontinente). Questo testo fu composto con ogni probabilità da un datu (sacerdote-mago) della tribù dei Toba-Batak del nord dell'isola indonesiana di Sumatra. Il testo è scritto in inchiostro scuro nell'alfabeto sillabico destrorso batak, da leggersi orizzontalmente, derivato dall'antica scrittura giavanese (ea forse influenzato anche dall'alfabeto Brahmi), e costituisce un amuleto magico di valore apotropaico, nonché uno dei tre più evidenti attributi rituali dei sacerdoti datu, insieme al bastone magico e al corno curativo. Gli impieghi di simili libri magici spaziavano dal trarre le sorti alle previsioni meteorologiche, fino alla consultazione per finalità mediche e per formulare auspici che propiziassero gli affari o la guarigione, oppure a scagliare malefici contro i nemici in tempo di guerra.

€ 300







Futurismo

II SESSIONE DI VENDITA
mercoledì 8 ottobre 2025 ore 10

«L'umanità si vestì sempre di quiete, di paura, di cautela e d›indecisione [...]. Il corpo dell›uomo fu sempre diminuito da sfumature e da tinte neutre [...] espressioni di timidezza, di malinconia e di schiavitù»

104. Balla Giacomo

Il vestito antineutrale. Manifesto futurista. Milano: Direzione del Movimento Futurista [Cart. Tip. A. Taveggia - Milano], 11 settembre 1914 [ma dicembre 1914].
In-4° (mm 291x230). Carte [2]. Rari strappetti marginali, per il resto ottimo esemplare.
Terza edizione, seconda italiana, del manifesto pubblicato in occasione delle manifestazioni interventiste a Milano del settembre 1914, del quale esistono tre versioni in volantino della Direzione del Movimento Futurista: la prima è in lingua francese e datata 20 maggio 1914; la seconda è la versione ufficiale modificata e ampliata, in lingua italiana, con data di redazione 11 settembre 1914; la terza è una ristampa della versione ufficiale, con identica data di redazione (ma pubblicata nel dicembre 1914), che differisce dalla precedente per l'immagine del vestito di Cangiullo in prima pagina al posto di quello di Marinetti e per la mancanza della dicitura *Approvato entusiasticamente dalla Direzione del Movimento Futurista e da tutti i Gruppi Futuristi Italiani* al *recto* della seconda carta. Tonini, *Manifesti*, 82.3; cfr. *Futurismo (catalogo di vendita n. 100)*. Firenze: Libreria Salimbeni, 1991, 337 (per la prima edizione in lingua italiana). Il manifesto, pubblicato in lingua italiana in occasione delle manifestazioni interventiste a Milano nel settembre 1914, fu recensito negativamente da La Voce, Anno VI n. 19 (Firenze, 13 ottobre 1914).

€ 180



105. Marinetti Filippo Tommaso

Lotto di 25 probabili ristampe anastatiche di alcuni importanti manifesti futuristi. XX secolo.



Compongono il lotto: 1) **Marinetti Filippo Tommaso**, *L'immaginazione senza fili e le parole in libertà*. Milano: Direzione del Movimento Futurista (Tip. A. Taveggia), 11 maggio 1913 (5 copie); 2) **Pratella Francesco Balilla**, *Manifesto dei musici futuristi*. Milano: Direzione del Movimento Futurista, s.d. [i.e. fine aprile, inizio maggio 1911] (5 copie); 3) **Bartoccini Mario**, *L'improvvisazione musicale. Manifesto futurista*. Milano: Direzione del Movimento Futurista, s.d. [i.e. marzo 1921] LEGATO CON: **Clerici Roberto**, *Svegliatevi, studenti d'Italia! Manifesto futurista*. Milano: Direzione del Movimento Futurista, maggio 1921 (5 copie); 4) **Boccioni Umberto**, *Manifesto dei Pittori futuristi*. Milano: Direzione del Movimento Futurista, 11 Febbraio 1910 [i.e. 1911 o 1912] (5 copie); 5) **Id.**, *La pittura futurista. Manifesto tecnico*. Milano: Poligrafia italiana, 11 aprile 1910 [i.e. fine 1911] (5 copie). Arrossature diffuse. Lotto non passibile di restituzione. (25)

€ 100

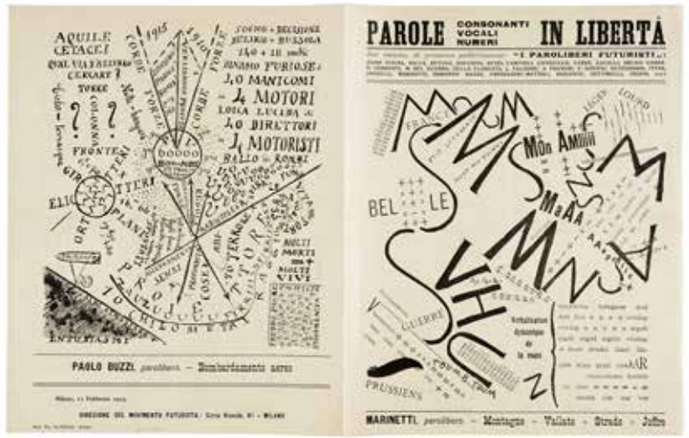
106. Marinetti Filippo Tommaso e altri

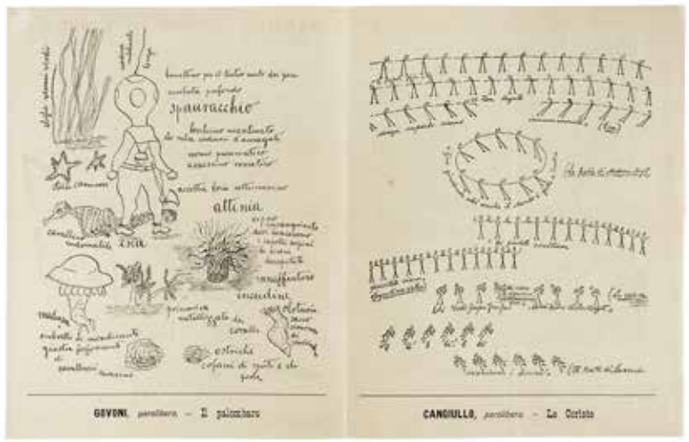
Sintesi futurista della guerra. Milano: Direzione del Movimento Futurista [Stab. Tip. Taveggia], 20 settembre 1914.
In-4° (mm 290x230). Carte [2]. Segni centrali di precedente piegatura e fioriture diffuse; strappetti e mancanze marginali senza perdite di inciso.
Manifesto interventista sottoscritto da Marinetti, Boccioni, Carrà, Russolo e Piatti; composizione grafica di Carlo Carrà. Prima edizione e prima tiratura, senza la menzione fittizia in copertina di "Prima tiratura - 300.000 copie distribuite gratuitamente" e la nota "Preghiera di affiggerla nelle case e nei luoghi pubblici".

€ 280



Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 113***





«La sintassi è a pezzi. Le lettere sono esplose
e poi rimesse nuovamente insieme
solo in modo provvisorio»

107. Marinetti Filippo Tommaso

Parole consonanti vocali numeri in libertà. Milano: Direzione del Movimento Futurista (Tip. A. Taveggia), 11 febbraio 1915.

In-4° (mm 291x230). Carte [2]. Segni centrali di precedente piegatura, uno strappetto marginale che non coinvolge l'inciso ad entrambe le carte e una lieve abrasione senza perdite al margine superiore della prima.

Edizione originale di questo raro e straordinario manifesto parolibero, nato come volantino promozionale di un volume poi mai pubblicato, che ebbe un impatto considerevole tra gli avanguardisti europei. Contiene quattro grandi tavole parolibere a cominciare dall'iconica *Montagne + Vallate + Strade x Joffre*, composta da Marinetti per celebrare la battaglia della Marna (5-12 settembre 1914) e il successo della controffensiva del Generale Joffre. Seguono *Le coriste* di Cangiullo, nello stile dell'alfabeto in libertà; *Il palombaro* di Govoni e la densissima *Bombardamento aereo* di Paolo Buzzi. Tonini, *Manifesti* 88.1; Echaurren Pablo, *Futurismo. Collaudo 1909-2009 (catalogo di vendita)*. Milano: Libreria Antiquaria Pontremoli, 2009, 345; Salaris 85.

€ 300

«Costruendo i plastici paroliberi ho potuto liberare tutte queste parole dalla pesantezza piatta […] lanciandole in tutti i sensi ed ottenendo, per mezzo della profondità, la loro naturale esplosione»

108. Rognoni Angelo

I plastici paroliberi. Manifesto sintetico futurista. Pavia: Casa Editrice Avanguardia, gennaio 1922.

In-4° (mm 320x214). Carta [1] stampata fronte-retro. Arrossature al margine destro e rare fioriture sparse, altrimenti buona conservazione.

Opera dirompente nel panorama futurista, che segna un'evoluzione radicale rispetto alle "parole in libertà" marinettiane del 1913. Con questo manifesto, Angelo Rognoni spinge il linguaggio oltre i limiti della superficie stampata, immaginando parole che esplodono nello spazio, si librano, scattano in avanti, investono l'osservatore. Non più solo segni su carta, ma veri e propri elementi plastici: la parola si fa volume, gesto, oggetto tridimensionale. È un'autentica svolta sensoriale e visiva, che traghetta la poesia dalla pagina alla dimensione della scultura, prefigurando le esperienze dell'arte contemporanea multimediale e immersiva. Un'opera-manifesto di straordinaria forza teorica e immaginifica.

€ 80



Rivista tra le più importanti del '900

109.

La Voce. Firenze: [Stab. Tip. Aldino, diretto da L. Franceschini], 1908-1914.

7 annate in 258 fascicoli in-folio e in-8°. Dal n. 1 anno II, del 16 dicembre 1909 al n. 2 dell'anno VIII del 29 febbraio 1916. Doppi i nn. 3, 19, 24, 26, 45 dell'Anno IV. Presenti anche gli *Indici* dell'anno 1910, 1911 e 1913 e 1 *Bollettino Bibliografico* dell'Anno III, 5 dell'Anno IV e 8 dell'Anno V. Mancanti i nn. 4, 5, 10, 19, 31 dell'Anno II; n. 3 dell'Anno III; n. 51 dell'Anno IV; nn. 1, 3, 4, 10, 11, 17 dell'Anno VI; nn. 10, 16 dell'Anno VII; nn. 3-12 dell'Anno VIII, oltre al n. 15 dell'Anno VII (mai pubblicato). Esemplare da studio, con molti difetti da controllare, non passibile di restituzione. SI AGGIUNGE: *La Voce. Edizione politica.* Firenze: Libreria della Voce, 1915. 14 fascicoli in 1 volume in-8° (mm 250x170). Tutto il pubblicato, dal n. 1 del 7 maggio 1915 al n. 14 del 31 dicembre 1915. SI AGGIUNGE: *Almanacco della Voce 1915*. Firenze: Libreria della Voce, 1915. (260)

I OPERA: Una tra le più importanti riviste del '900, fondata nel 1908 da Giovanni Papini e Giuseppe Prezzolini, dopo il superamento della fase inquieta del Leonardo. La rivista, dapprima settimanale poi quindicinale, rivestì un ruolo centrale nel dibattito politico e culturale italiano, grazie anche al contributo di alcune tra le personalità più importanti di quel periodo (tra i quali De Robertis, Borgese, Campana, Cozzani, Croce, Folgore, Govoni, Palazzeschi, Saba, Sbarbaro, Serra, Soffici e tantissimi altri) che contribuirono a creare un dibattito intellettuale a carattere nazionale e di respiro europeo. Da tale esperienza scaturiranno filiazioni illustri, quali L'Unità e Lacerba, oltre ad una nutrita collana di opere realizzate con un proprio marchio editoriale.

€ 500



Una delle principali pubblicazioni d'avanguardia in Europa

110.

Lacerba. Periodico quindicinale. Firenze: Vallecchi, 1913-1915.
3 annate in 59 fascicoli (su 69) in-4° (mm 350x250 ca.). Dal n. 1 anno I (1° gennaio 1913) al n. 22 [i.e. 21] anno III (22 maggio 1915). Mancanti i nn. 3, 4, 22 (Anno I); 3, 7, 12, 14, 20 (Anno II); 19, 20 (Anno III). Molte belle illustrazioni nel testo. Esemplare a fascicoli sciolti, con numerosi difetti da controllare, concentrati principalmente alla seconda annata. Copia da studio, non passibile di restituzione. (59)
Celeberrima rivista fiorentina fondata da Giovanni Papini e Ardengo Soffici, dopo il loro distacco da *La Voce*, presto affiancati da Aldo Palazzeschi e Italo Tavolato. Periodico inizialmente quindicinale e in seguito settimanale, questa rivista era nata come luogo di libertà creativa ed emancipazione artistica e accolse con entusiasmo la nascita del Futurismo (di cui divenne il principale portavoce) grazie anche all'intervento nelle sue pagine di alcuni membri del primo nucleo del movimento, come Marinetti, Boccioni, Carrà e Russolo. Particolarmente ricercata per le splendide illustrazioni, xilografie, collages e pagine parolibere. «Per un periodo più ristretto, che va all'incirca dal marzo 1913 all'agosto 1914 *Lacerba* pubblica una serie di interventi di carattere artistico, letterario e musicale, talvolta accompagnati da illustrazioni in bianco e nero, incisioni, qualche riproduzione fotografica. Per intensità di presenza, fortuna, varietà di ricezione; per tono polemico, ricchezza e dispersività di proposte, lessico e argomenti, i testi e le immagini della rivista la qualificano come una delle principali pubblicazioni d'avanguardia in Europa».

€ 500

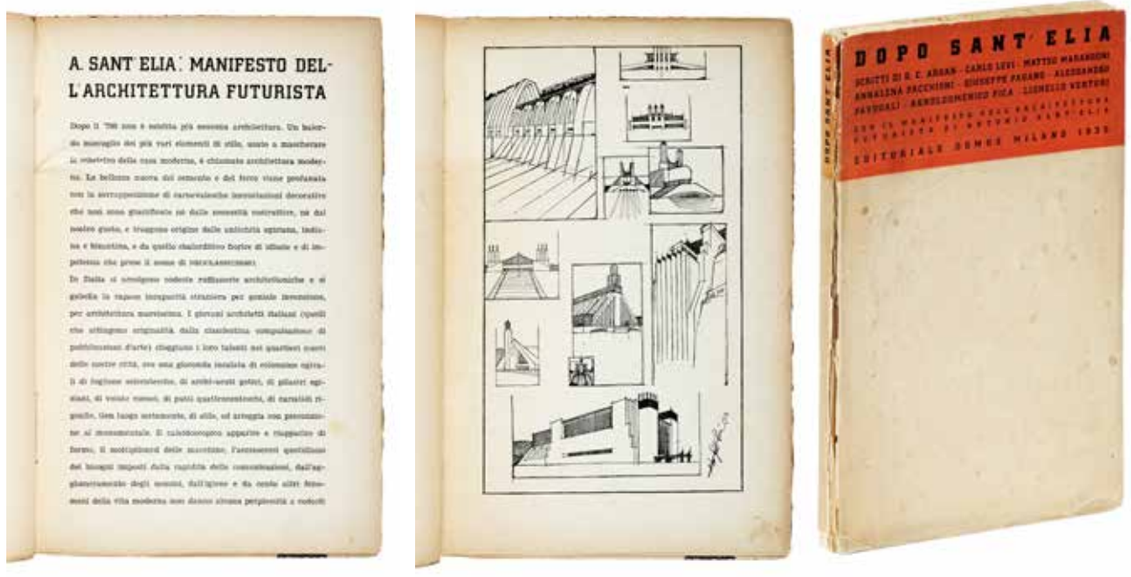


Con il Manifesto dell'Architettura Futurista di Sant'Elia

111.

Dopo Sant'Elia. Milano: Editoriale Domus, 1935.
In-8° (mm 230x150). Con 1 tavola in bianco e nero nel testo. Staccata, ma presente e ben conservata, la carta di occhietto, per il resto buon esemplare in barbe. Brossura editoriale in rosso e nero, con titoli al piatto anteriore. Completamente staccato il piatto anteriore, con mancanze alla cuffia inferiore e fioriture ai piatti.
Prima edizione di una seminale antologia di scritti sull'architettura e sull'arte moderna, che raccoglie contributi fondamentali - alcuni già apparsi sulle colonne di Domus - firmati, tra gli altri, da Giulio Carlo Argan, Carlo Levi, Lionello Venturi e altri protagonisti del pensiero estetico e progettuale del tempo. Questo volume si impose sin da subito come un autentico libro-manifesto per una generazione in fermento, quella che si affacciava alla maturità negli anni cruciali del dopoguerra e costituì una tappa decisiva nell'affermazione del moderno in ambito architettonico e artistico in Italia, offrendo una sintesi di idee, visioni e polemiche che ancora oggi ne fanno un testo di riferimento. Di grande eleganza formale, l'edizione si distingue per la raffinata impaginazione razionalista, curata dai grafici di Domus e stampata con alta qualità tipografica presso Modiano, testimoniando anche visivamente l'adesione ai principi del modernismo.

€ 50



112. Boccioni Umberto

Pittura scultura futuriste (dinamismo plastico) con 51 riproduzioni, quadri, sculture di Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini, Soffici. Milano: Edizioni Futuriste di Poesia, 1914.
In-8° (mm 185x130). Con 1 ritratto fotografico di Boccioni rimontato in antiporta e 51 riproduzioni in bianco e nero di quadri e sculture su carta patinata. Esemplare rifilato, altrimenti buona conservazione. Legatura successiva in pieno cartonato con titoli su tassello al dorso. Difetti alle cerniere e alle cuffie.
Prima edizione di questo fondamentale trattato sulla pittura futurista, lo scritto più importante di Boccioni, corredato da un imponente apparato iconografico. Cfr. Cammarota 40.1; Salaris 23b.

€ 100



Il celeberrimo Imbullonato «[...] il libro più originale, più potente e più futurista che sia mai apparso nel mondo», qui impreziosito dalla firma autografa di Felice Azari

113. Depero Fortunato

Depero futurista. Milano: Dinamo Azari, 1927.

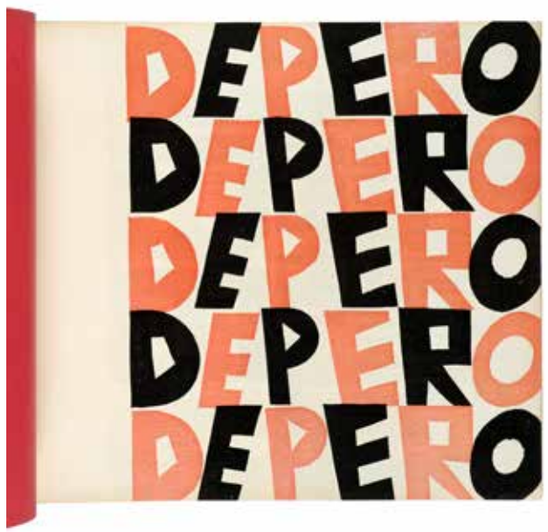
In-4° oblungo (mm 241x320). Carte [117], di cui una ripiegata (in realtà 118, essendo la carta *Depero Futurista 1913–1927 | Edizione della Dinamo Azari Milano* ripetuta due volte *ab origine*) + 4 veline, di cui una didascalica. Il volume si distingue per l'eccezionale ricchezza iconografica e grafica: bicromie, composizioni parolibere, testi teorici, manifesti, bozzetti al tratto e numerose fotoriproduzioni in bianco e nero e a colori, di cui 16 a piena pagina, tra cui: *Ritratto di Fortunato Depero*, con velina; *Salone Depero alla Prima internazionale d'arte decorativa*; *Sala Trentina*; *Sala Depero al Gran Palais*; *Gruppo Depero nel padiglione futurista*; *Marinetti temporale patriottico*; *Ritratto psicologico dell'aviatore Azari*; *Padiglione del Libro*; *Radio incendio*; *Megafoni di bestemmie*; *Discussione del 3000*; *Personaggio meccanico*, con velina; *Mucca in montagna*, a colori e con velina didascalica; *Guerra festa*; *Disegni coloratissimi per scialli*; *Squisito al Selz*, a colori e con velina. Il tutto stampato su carte di colori e grammature differenti, con impaginazioni ardite e sperimentali, perfettamente aderenti all'estetica tipografica futurista. La carta *Depero/Glorifi/cato da/ Marinetti* risulta rilegata al contrario ab origine. Lievi fioriture al frontespizio, impercettibili e marginalissime arrossature concentrate principalmente nella seconda parte del volume, un piccolo strappo marginale alla tavola *Disegni coloratissimi per scialli*, che non coinvolge l'inciso e uno, senza perdite, alla tavola *Depero -Piatti di rame sbalzati*, altrimenti splendido esemplare. Iconica legatura editoriale con piatti in spesso cartone, assemblati con bulloni e dadi metallici, completi di coppiglie. Titoli in nero e argento al piatto anteriore. Presenti entrambe le sguardie originali; quella anteriore reca un piccolo strappo marginale, senza perdite. Fioriture al piatto anteriore, con segni di ossidazione, mentre quello posteriore mantiene l'originario azzurro, solo marginalmente sbiadito. Uno dei 1000 esemplari numerati a mano al verso del frontespizio, impreziosito dalla firma autografa di Fortunato Depero (datata 1928) e da quella, rarissima, di Felice Azari.

Opera iconica e rivoluzionaria, Depero futurista è unanimemente considerata una delle massime espressioni del futurismo italiano e, più in generale, una pietra miliare nella storia del libro d'artista e del graphic design del XX secolo. Universalmente conosciuto come Imbullonato, per la sua inconfondibile e provocatoria rilegatura – due grossi bulloni con coppiglie progettati da Fedele Azari – il volume sfida radicalmente le convenzioni editoriali dell'epoca, affermandosi come oggetto d'arte totale, manifesto tridimensionale della modernità e del pensiero futurista, che può essere, significativamente, "smontato e rimontato". Fortemente visivo, Depero Futurista rappresenta «un punto nodale e di svolta dell'editoria futurista, prototipo di tutta una serie di sperimentazioni tipografiche che caratterizzeranno il Novecento europeo e anticipatore, in un certo senso, del libro-oggetto contemporaneo» (*Cantieri, Bibliohaus*, n. 28, aprile–giugno 2014, p. 3). Formalmente edito dalla Dinamo-Azari nel 1927, fu in realtà stampato presso la modesta tipografia Mercurio di Rovereto. È, come osserva la critica, «una delle icone tipografico-editoriali del Novecento europeo, punto di svolta delle innovazioni tipo-grafiche del Futurismo, summa della creatività del suo Autore [...] così come del suo editore-ideatore, Fedele Azari [...]» (*Cantieri*, cit., p. 7). Concepito come un libro-macchina, è «il portabandiera dei libri taglienti, esplosivi e luminosi, icona della modernità urlante novecentesca» (*Cantieri*, cit., p. 16). Non segue una struttura narrativa tradizionale, ma si presenta come un collage dinamico e sperimentale, in cui convivono scenografia teatrale, grafica industriale, illustrazione, pubblicità e design. Il testo si articola su carte di vario formato, grammatura e colore; le parole si dispongono in direzioni non convenzionali - in diagonale, a spirale, a blocchi geometrici - e le lettere variano per dimensione e peso, contribuendo a un linguaggio visivo che anticipa il moderno graphic design e reinventa radicalmente lo strumento tipografico. L'opera ha inoltre un forte valore teorico e programmatico. Rappresenta una sintesi efficace della poetica di Depero ed è anche un eccellente esempio di autopromozione. L'artista la concepì, infatti, come un portfolio completo, da utilizzare per promuovere la propria attività all'estero, in particolare durante il soggiorno a New York nel 1928. Depero futurista «rappresenta il fulcro della rivoluzione tipografica futurista, vanto della 'Tipografia Mercurio', la più modesta delle tipografie roveretane, che lo stamparono su una pesante macchina piano-cilindrica in ghisa, acciaio e legno», conferendo all'opera «un solido aspetto artigianale, che in qualche modo la rende molto meno 'meccanica' di quanto si pretende» (*Cantieri*, cit., pp. 17–18). Per usare le parole di Nicoletta Boschiero, il Depero futurista è « [...] una delle copie più alte concepite dall'avanguardia di questo secolo. Forse la più importante di Depero, per provocazione e qualità. Non si sarebbe potuto realizzare che a mano, direttamente in tipografia e in una piccola tipografia all'antica» (*Cantieri*, cit., pp. 19–20). I costi di produzione furono elevati e includevano anche l'assemblaggio manuale di ogni copia, effettuato con cura artigianale. In definitiva, l'opera è «[...] anche il trionfo della provincia italiana operosa e modesta, dove maestranze spesso anonime, ma di grande capacità e talento riescono a realizzare un libro-oggetto di grande bellezza e complessità tecniche, un unicum assoluto» (*Cantieri*, cit., p. 20).

€ 9000

















Numero speciale per le Onoranze a Umberto Boccioni

114. Depero Fortunato

Dinamo futurista. Anno I, nn. 3-4-5. Rovereto: [Tipografia Mercurio], giugno 1933.

In-4° (340x245). Carte [2]; pagine 20, [2] con 1 tavola su carta patinata con il fotoritratto di Boccioni e 7 tavole su carta patinata con le fotoriproduzioni di opere di Boccioni; il tutto in bianco e nero, fuori testo. Ottima copia. Brossura editoriale con punti metallici, con design dell'Artista a due colori al piatto e fotoriproduzione in bianco e nero di *Muscoli in velocità* di Boccioni applicata al piatto anteriore e bellissimo logo deperiano in arancione al piatto posteriore. Una piega all'angolo superiore del piatto, altrimenti ottima conservazione. Non presente il rarissimo pergamino originale semitrasparente a proteggere la copertina.

Ultima, rara uscita della rivista futurista diretta e graficamente curata da Fortunato Depero, realizzata in occasione delle solenni Onoranze Nazionali a Umberto Boccioni, promosse dal Comune di Milano (14–16 giugno 1933). Diversa per formato e impianto grafico rispetto ai numeri precedenti, questa edizione fu stampata in una tiratura ampliata per celebrare la figura dell'artista simbolo del Futurismo italiano. Straordinario oggetto d'arte e di propaganda, il numero si distingue per l'altissima qualità tipografica e visiva, con contributi inediti e vibranti di Marinetti, Buzzi, Russolo, Notari oltre a testi selezionati dalla stampa e memorabili citazioni tratte dagli scritti boccioniani. Due preziosi diagrammi disegnati da Depero, accompagnano una ricca selezione iconografica di opere di Boccioni, rendendo questo numero un vero omaggio visivo e teorico al genio dell'avanguardia.

€ 100





Importante monografia sulle avanguardie architettoniche dei primi decenni del XX secolo

115. Fillia [pseud. di Colombo Luigi Enrico]

La nuova architettura. Torino: Unione Tipografico-Editrice Torinese, 1931.





In-4° (mm 320x235). Buona copia, ampiamente fiorita, con moltissime riproduzioni fotografiche di edifici e tavole incise in rotocalco, la maggior parte delle quali a piena pagina nel testo. Cartonato editoriale con illustrazione futur-costruttivista in rosso e nero su fondo argento di Ugo Pozzo in rosso e nero su sfondo argento, con titoli al piatto. Lievi abrasioni e mancanze alle cerniere e tracce di polvere ai piatti. SI AGGIUNGE: **Wright Lloyd Frank**, *Architettura e democrazia*. Milano: Rosa e Ballo, 1945. (2)

I OPERA: Edizione originale, rara e ricercata, di questa importante monografia sulle avanguardie architettoniche dei primi decenni del XX secolo, che riproduce le opere di Baldessarri, Depero, Fillia, Le Corbusier, Libera, Prampolini, Sottsass e molti altri, e gli scritti originali di Marinetti, Gropius, Diulgheroff, Ginsburger, Vedres, Lurcat, Von Der Muhll. II OPERA: Prima edizione italiana di quest'opera, impreziosita dal design e dall'impaginazione di Luigi Veronesi (non menzionato).

€ 150

116. Fillia [pseud. di Colombo Luigi Enrico]

Gli ambienti della nuova architettura. Torino: Unione Tipografico-Editrice Torinese, 1935.

In-4° (mm 325x240). Con numerose fotoriproduzioni in nero, anche a piena pagina, e tavole a colori nel testo. Legatura editoriale in cartonato rigido, con fotomontaggio su fondo bianco e bleu di Guido Fiorini e titoli in rosso al piatto. Esemplare internamente allentato, con macchie ai piatti. SI AGGIUNGE: **Sartoris Alberto**, *Gli elementi dell'architettura funzionale*. Milano: Ulrico Hoepli, 1932. (2)

I OPERA: Prima edizione di questa importante monografia sulle avanguardie architettoniche dei primi decenni del XX secolo e gli ambienti da esse ideati. II OPERA: Prima edizione del testo fondamentale dell'architettura di inizio 900, con nota introduttiva di Le Corbusier.

€ 300





117. Folicaldi Alceo

L'altalena dei sensi. Roma: Edizioni Futuriste di Poesia, s.d. [i.e. 1934].





In-8° (mm 240x168). Pagine 78, [2]. Fioriture sparse, altrimenti buona copia. Brossura originale arancio, stampata in blu ai piatti e al dorso, con titoli in riquadro sanguigna al piatto anteriore. Macchie ai piatti, una mancanza marginale a quello posteriore, che presenta un disegno a matita. Il tutto entro camicia e cofanetto successivi. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Divinità spiraliche*. Roma: Edizioni futuriste di Poesia, 1934. (2)

I OPERA: Edizione originale di questa rara raccolta di poesie parolibere organizzata in un poemetto introduttivo senza titolo, seguito dalle liriche *L'altalena elettrica*, *La cantilena satanica*, *Numeri di sole*, *Deformazioni* e chiusa da una raccolta di 53 Frammenti paroliberi. In apertura, una lettera prefatoria di Marinetti che si dice «[...] entusiasta della libertà sensitiva e immaginativa» dell'Autore, uno dei più interessanti poeti paroliberi del secondo futurismo. II OPERA: Raro secondo capitolo di una «tetralogia» (così definita dallo stesso Autore) di poemi futuristi aperta da *Nudità futuriste* (1933) e chiusa da *Vetrina dei chilometri* (1935).

€ 150

118. Fontana Enzo

L'ala italiana ieri e oggi. Aeropitture di A.G. Ambrosi. Verona: Tip. Bettinelli, 1936.

In-8° (mm 180x126). Pagine 37, [3]. Con 5 tavole fuori testo con le aeropitture riprodotte in bianco e nero. Fioriture marginali, altrimenti ottimo esemplare. Brossura editoriale illustrata, con titoli in rosso al piatto anteriore. Qualche fioritura a quello posteriore e minime tracce d'uso. SI AGGIUNGE: *Pionieri dell'aeronautica. Fratellanza nazionale eretta in ente morale...* Statuto, 1935. (2)

I OPERA: Edizione originale di questa rarissima opera autopubblicata, che celebra l'Ala azzurra, in occasione del conferimento della medaglia d'oro all'Arma aeronautica del 1° giugno 1936.

€ 100



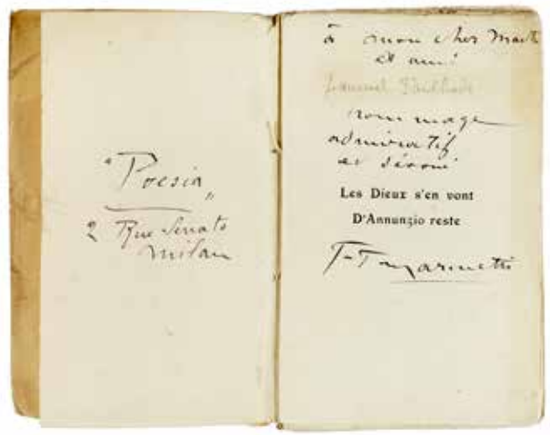


119. Marinetti Filippo Tommaso

Dedica autografa su libro Les Dieux s'en vont, d'Annunzio reste. Paris, E. Sansot 1908.

Manoscritto a inchiostro nero. Dedica all'occhiello: *à mon cher maître / et ami / hommage / admiratif / et dévoué / F.T. Marinetti.* Al contropiatto Marinetti scrive: *Poesia / 2 Rue Senato / Milan.* Tra le righe della dedica è stato aggiunto a matita, da altra mano, il nome dello scrittore francese Laurent Tailhade (apparentemente il dedicatario di questo esemplare). Brossura originale conservata. Velina protettiva.

€ 200



«L'esprit et la forme des poèmes qui composent les livres futuristes répondent à l'appel violent des couvertures. Chaque volume qui sort des presses futuristes est un cri de révolte et un appel à la libération»

120. Marinetti Filippo Tommaso



Distruzione. Poema futurista. Milano: Edizioni futuriste di Poesia, 1911.

In-8° (mm 193x170). Ottimo esemplare. Brossura editoriale in cartonato rosso con titoli in nero ai piatti. Dorso restaurato, con minime perdite alle cuffie e macchie ai piatti; difetti e restauri al piatto anteriore e al dorso.

Edizione originale della traduzione italiana di questo poema, pubblicato in originale a Parigi nel 1904. Opera iconica, resa celebre dalla copertina rosso rivoluzionario, simbolo della rottura futurista, e dal formato inusuale e provocatorio, a mattonella, che ne fa un oggetto-libro carico di forza visiva e concettuale. Proprio recensendo questo volume sul Mercure de France (1° aprile 1911), Ricciotto Canudo coniò una delle definizioni più folgoranti dell'estetica marinettiana: «Les couvertures des éditions futuristes sont rouges, comme celles des brochures révolutionnaires. C'est un symbole et une indication. […] Chaque volume qui sort des presses futuristes est un cri de révolte et un appel à la libération». Completa il volume, con propria paginazione, la cronaca del celebre processo a «Mafarka il futurista», vero spartiacque per la legittimazione del movimento. In appendice sono riportati il discorso difensivo di Marinetti, la perizia letteraria di Luigi Capuana e le arringhe degli avvocati Barzilai, Cappa e Sarfatti. Gambetti-Vezzosi 515; Cammarota, *Marinetti* 28.

€ 40

121. Marinetti Filippo Tommaso

Uccidiamo il chiaro di luna! Milano: Edizioni Futuriste di Poesia, 1911.

In-8° (mm 213x155). Pagine 23, [1]. Esemplare in barbe, con i margini esterni delle pagg. 1-4 e 23-24 ricostruiti. Brossura originale arancione con titoli impressi in nero al piatto anteriore. Dorso completamente ricostruito e piatti controfondati, con mancanza marginali reintegrate. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Distruzione. Poema futurista. 1° migliaio*. Milano: Edizioni futuriste di Poesia, 1911. Esemplare con difetti da controllare. (2)

I OPERA: Terzo fondamentale manifesto futurista, redatto in italiano e francese nel luglio 1909 e pubblicato con altro titolo. Questo nostro opuscolo rappresenta la quarta edizione, la prima con il titolo definitivo e la più ricercata perché legata a una famosa scazzottata futurista, la rissa con i vociani del 22 giugno 1911; dopo essere stati arrestati, in guardina vociani e futuristi fraternizzano e Marinetti racconta che «Prezzolini benché sanguinante tentava ancora di mordere con ironia il mio manifesto *Uccidiamo il chiaro di luna!*». Si veda Cammarota, *Marinetti* 29; Cangiulo, *Serate futuriste* 17. II OPERA: Si veda lotto precedente.

€ 80





Il primo libro parolibero, impreziosito da una dedica autografa di Marinetti

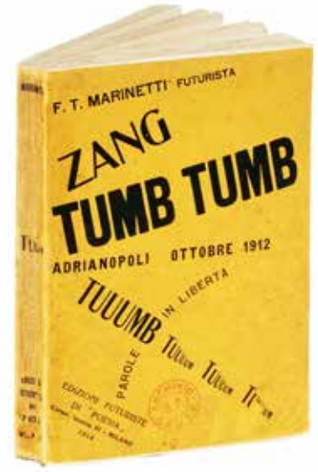
122. Marinetti Filippo Tommaso

Zang Tumb Tuuum. Adrianopoli ottobre 1912. Parole in libertà. Milano: Edizioni Futuriste di 'Poesia', 1914.

In-8° (mm 200x140). Pagine [6] (di 8), 225, [3] con 1 ritratto fotografico dell'Autore, opera di Sommariva in antiporta e 1 tavola fuori testo più volte ripiegata. Esemplare in barbe, con rare e lievissime fioriture. Impercettibile rinforzo al margine interno del ritratto (probabilmente proveniente da altro esemplare), delle prime 6 pagg. non numerate e delle pagg. 49-50, 63-66, 79-82, 95-98, 111-114, 129-130, 143-146, 159-162, 175-176, 191-192, 207-210 e delle ultime 2 non numerate. Margini inferiori di alcune carte più corti. Tracce di incollaggio marginali e uno strappetto che non coinvolge l'inciso alla tavola fuori testo. Brossura editoriale arancione con titoli stampati in nero al dorso e ai piatti. Brossura controfondata e dorso ricostruito, con perdite di inciso. Dedica manoscritta di Marinetti al *verso* del ritratto. Timbro ai piatti, al frontespizio, a pag. 1, al verso del ritratto e all'ultima carta bianca.

Rara edizione originale, con l'indicazione «18° migliaio». *Zang Tumb Tuuum* è il primo libro parolibero ed è da molti ritenuto il primo libro d'artista *tout court* del '900. La grafica di copertina e le innovazioni grafiche nel testo, che lo hanno reso celebre, sono del tipografo Cesare Cavanna. Si vedano Cammarota, *Marinetti* 47: «Raro»; Gambetti-Vezzosi, 515: «Uno dei testi più ricercati di Marinetti»; Hulten, *Futurismo e futurismi* 516; Mughini 2008, 159; Salaris 47a.

€ 500







123. Marinetti Filippo Tommaso

L'Isola dei baci. Romanzo erotico-sociale. Milano: Studio Editoriale Lombardo, 1918.

In-8° (mm 192x126). Esemplare ben conservato nelle sue barbe. Brossura editoriale con titoli entro cornice tipografica verde al piatto anteriore. Tracce di nastro adesivo al dorso, con mancanze reintegrate; una mancanza marginale al piatto anteriore e altre mende. Annotazione manoscritta al piatto anteriore e timbro al frontespizio.

Opera rara e corrosiva del primo dopoguerra, L'isola dei baci è un romanzo erotico-sociale scritto a quattro mani da Filippo Tommaso Marinetti e Bruno Corra, che mescola con sorprendente libertà utopia, satira, desiderio e violenza. Ambientato in una Capri esotica e decadente — definita da Sergej Diaghilev il "villaggio verticale" — il libro si inserisce nell'onda lunga della narrativa provocatoria di matrice futurista, venata di tensioni sociali, visioni libertarie e slanci utopici. Presentato sin dal sottotitolo come romanzo erotico-sociale, l'opera fonde immaginazione sessuale e sperimentazione ideologica, dando vita a un impasto di linguaggio audace, scenari onirici e riflessioni polemiche sulla modernità. Il risultato è un testo scomodo, irriverente, sorprendentemente attuale e oggi più che mai oggetto di rinnovato interesse critico: un piccolo classico dell'erotica futurista, capace di far convivere la burla e la provocazione, il gioco letterario e l'affondo ideologico.

€ 80



Copia arricchita da una dedica autografa di Marinetti. Nel lotto anche la l'unica traduzione al mondo, in ceco, di questo testo fondamentale

124. Marinetti Filippo Tommaso

Les mots en liberté futuristes. Milano: Edizioni Futuriste di Poesia, 1919.

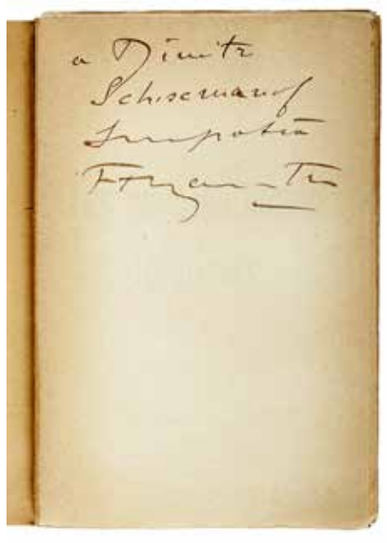
In-8° (mm 193x125). Pagine 107, [7]. Con 4 tavole parolibere fuori testo, più volte ripiegate. Numerose poesie parolibere nel testo. Quasi completamente staccate le pagine da 96 in poi, altrimenti copia intonsa, ben conservata nelle sue barbe. Brossura editoriale con una composizione parolibera in nero e rosso al piatto anteriore. Staccato il piatto anteriore, con una lieve mancanza marginale che non coinvolge il testo e mancanze alle cuffie. Copia arricchita da una dedica autografa di Marinetti. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Osvobozenà slova*. Praha: Nakladatelé Petr a Tvrdy', 1922. Copia da studio, in gran parte slegata e con difetti. (2)

I OPERA: Prima edizione di questo libro simbolo dell'editoria futurista, apice della sperimentazione tipografica di Marinetti, che riassume i principi del paroliberismo e contiene traduzioni in francese di testi programmatici del futurismo e di parolibere, alcune delle quali inedite. *Futurismo (catalogo di vendita n. 43)*. Gussago (BS): L'Arengario Studio Bibliografico, 2001, pag. 51 cita Salaris 1992, pp. 108-109: «Le mots en liberté futuristes presenta una parte teorica in cui si vuole dimostrare che il futurismo ha influenzato e anticipato tutto lo sperimentalismo del mondo. In funzione esemplificativa seguono alcune tavole parolibere davvero straordinarie, in cui si precisano i canoni di una spazialità tipografica astratta di grande suggestione. Siamo di fronte al punto più alto della ricerca futurista.». II OPERA: Traduzione in ceco dell'opera *Les mots en liberté*, a cura di Jirky Macàka, pubblicata in una tiratura di 1500 esemplari, con la brossura originale illustrata da Josef Capek. Quest'edizione ha rivestito un ruolo di grande rilievo per lo sviluppo della poesia d'avanguardia ceca e ha avuto un impatto determinante anche sull'evoluzione della nuova arte tipografica nazionale. Si tratta inoltre dell'unica traduzione al mondo di questo testo fondamentale, che rappresenta la sintesi teorica e creativa della ricerca futurista sulle parole in libertà.

€ 400











Libro simbolo dell'editoria futurista, apice della sperimentazione tipografica di Marinetti, con 4 splendide tavole parolibere

125. Marinetti Filippo Tommaso

Les mots en liberté futuristes. Milano: Edizioni Futuriste di Poesia, 1919.

In-8° (mm 193x125). Pagine 107, [7]. Con 4 tavole parolibere fuori testo, più volte ripiegate. Esemplare in barbe, con numerose poesie parolibere nel testo. Tracce di incollaggio al margine interno delle tavole, una pecetta di rinforzo al verso della tavola *Après la Marne* e uno strappo, senza perdite, a *Une assemblèe tumultueuse*; una mancanza marginale, senza perdite di inciso, alle ultime due pagine. Brossura editoriale con una composizione parolibera in nero e rosso al piatto anteriore. Strappi al dorso, completamente staccato il piatto anteriore e parzialmente staccato quello posteriore.

Si veda lotto precedente.

€ 300





«Le parole in libertà orchestrano i colori, i rumori, i suoni [...]. Spaccano in due nettamente la storia del pensiero [...] contengono la poliespressione simultanea del mondo»

126. Marinetti Filippo Tommaso e altri

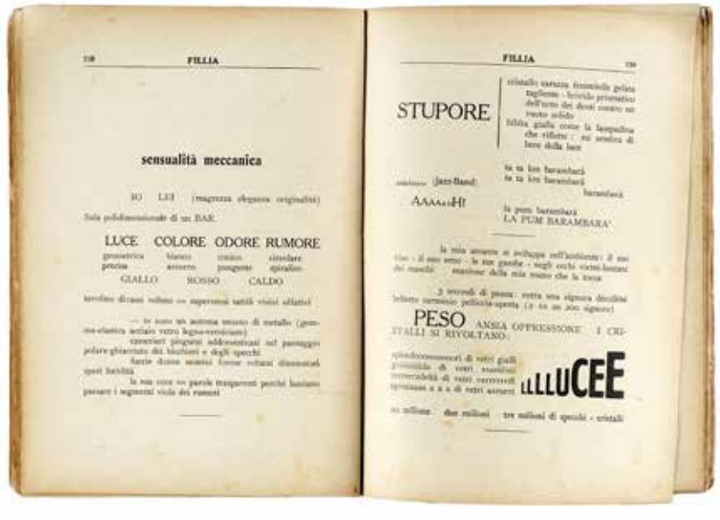
I nuovi poeti futuristi. Roma: Edizioni Futuriste di Poesia, 1925.

In-8° (mm 203x142). Pagine 361, [1]. Con alcune tavole parolibere ripiegate nel testo. Lievi fioriture, concentrate principalmente nella seconda parte del volume e alcuni fascicoli allentati. Brossura originale in pieno cartonato, con titoli in blu al dorso e al piatto anteriore. Difetti alle cerniere e lievi gore al dorso e al piatto posteriore. Nota di possesso al frontespizio.

Prima edizione di questa importante antologia di poesia futurista, che include componimenti in versi, parolibere e tavole parolibere grafiche, alcune in edizione originale. *Futurismo (catalogo di vendita n. 43)*. Gussago (BS): L'Arengario Studio Bibliografico, 2001, 76.

€ 110





Due opere di Marinetti

127. Marinetti Filippo Tommaso

Prigionieri e vulcani. Teatro futurista. Milano: Vecchi, 1927.

In-8° (mm 190x125). Con un ritratto in bianco e nero di Marinetti e 4 tavole fuori testo in tricromia di Prampolini. Esemplare in barbe, in gran parte slegato, con alcune pagine e tavole staccato e una macchia al ritratto. Brossura editoriale illustrata da Prampolini, con titoli al piatto e al dorso. Strappetti marginali ai piatti, difetti alla cerniera posteriore e mancanze maldestramente reintegrate al dorso. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Il tamburo di fuoco*. Milano: Sonzogno, 1922. Esemplari da studio. (2)

I OPERA: Prima edizione. Le opere erano state rappresentate a Roma nel 1925 e 1926 «Con scene dinamiche (tricromie) di Enrico Prampolini e intermezzi musicali di Franco Casavola». Cfr. Cammarota, *Marinetti* 124; Gambetti-Vezzosi 518. II OPERA: Rara edizione originale di quest'opera teatrale andata in scena nel maggio del 1922 al Teatro Verdi di Pisa, data alle stampe 4 mesi dopo. Ha per sottotitolo «Dramma africano di calore, colore, rumori, odori con intermezzi musicali del Maestro Balilla Pratella e l'accompagnamento intermittente d'Intonarumori Russolo». Cfr. Cammarota, *Marinetti* 99; Gambetti-Vezzosi 518.

€ 100





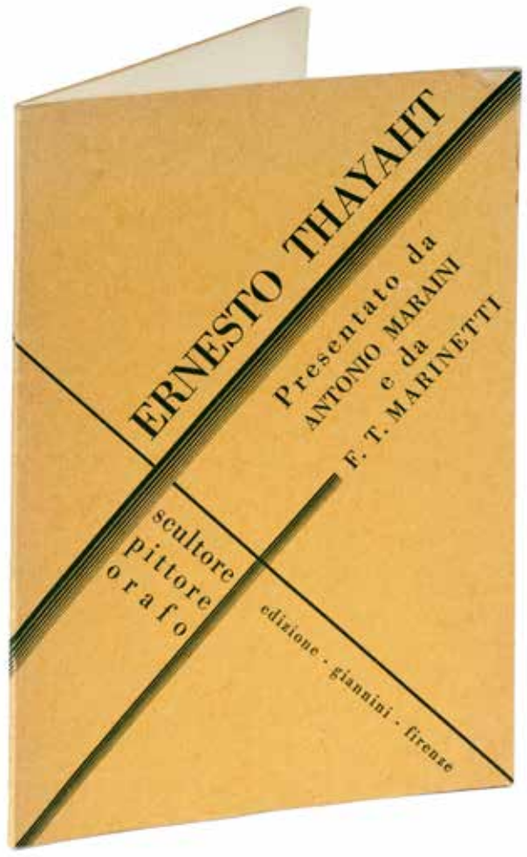
128. Marinetti Filippo Tommaso

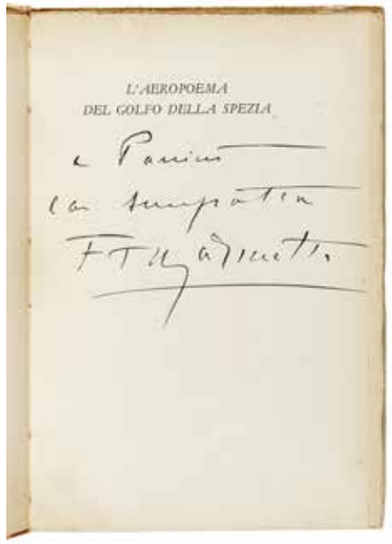
Ernesto Thayaht. [...] Cenno biografico. Firenze: Giannini, 1932.

In-8° (mm 243x170). Pagine [4], 40, [4]. Con numerose tavole in bianco e nero nel testo, anche a piena pagina. Brossura editoriale con titoli in verde ai piatti, con bella grafica. Una piccola macchia marginale al piatto anteriore, altrimenti ottima conservazione. Uno dei 200 esemplari su carta speciale patinata (non numerato) su una tiratura complessiva di 1400 copie.

Fiorentino di nascita, Ernesto Thayaht fu figura eclettica del Futurismo italiano, entrato in contatto con Filippo Tommaso Marinetti alla fine degli anni Venti. Insieme al fratello Ruggero - noto con il nome d'arte RAM - seppe declinare l'estetica futurista in molteplici direzioni, dalla pittura alla scultura, fino alla moda e al design industriale. Pubblicato nel 1932, questo raro volume rappresenta un omaggio congiunto di Marinetti e Fosco Maraini all'artista toscano, celebrato come "l'uomo" e "lo scultore" in una narrazione appassionata e militante. L'opera è impreziosita da trentatré illustrazioni che documentano la versatilità e la forza espressiva di Thayaht, autore, insieme al fratello, del celebre *Manifesto per la trasformazione dell'abito maschile*, fondamentale esempio di avanguardia applicata alla vita quotidiana. Un libro affascinante e di grande valore documentario, che restituisce l'immagine di un protagonista colto e sperimentale del secondo Futurismo.

€ 170





129. Marinetti Filippo Tommaso

Dedica autografa su libro L'aeropoema del Golfo della Spezia. Milano, Mondadori 1935.

Dedica autografa a inchiostro nero all'occhietto. Sulla stessa carta timbri a secco anche con il numero dell'esemplare 000075. Brossura editoriale e velina protettiva (questa con qualche breve strappo). Nel libro sono conservati 2 depliat pubblicitari: uno relativo all'Enciclopedia Mondadori, e l'altro – su carta azzurra - dedicato a Marinetti, Fondatore del Futurismo che il Duce volle rappresentante della più ardente corrente letteraria nella Accademia d'Italia [...]. Dimensioni: 195x127 mm.

€ 200

Tra gli esiti maggiori del paroliberismo futurista

130. Morpurgo Nelson

Il fuoco delle piramidi. Liriche e parole in libertà. Milano: Edizioni Futuriste di Poesia, 1923.

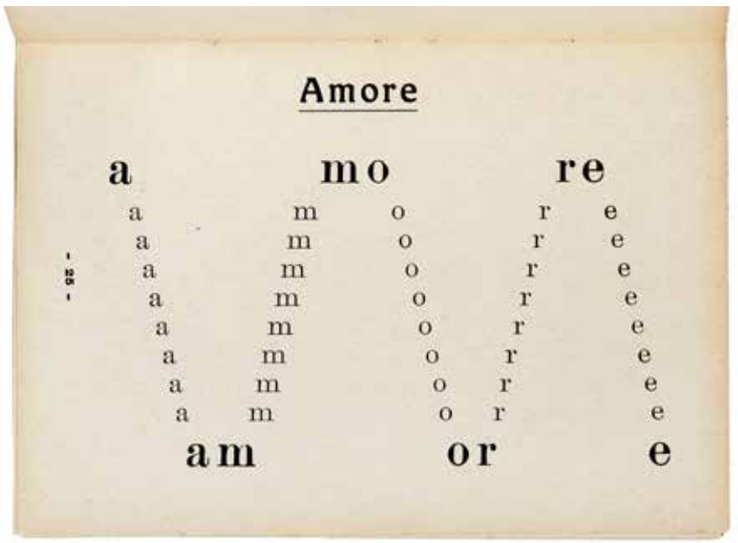
In-8° (mm 243x170). Pagine 29, [3]. Con le splendide parolibere di Nelson Morpurgo a piena pagina nel testo. Esemplare con qualche fioritura e con le pagg. 1-2 quasi completamente staccate, altrimenti buona conservazione. Brossura editoriale con titoli in rosso e nero. Fioriture ai piatti, internamente quasi completamente staccato quello anteriore, con qualche difetto alla cerniera. SI AGGIUNGE: **Buzzi Paolo**, *Poema dei quarantanni*. Milano: Edizioni futuriste di Poesia, 1922. (2)

I OPERA: Edizione originale che comprende una prefazione scritta da F.T. Marinetti. Raccolta di 15 parolibere stampate solo al recto. Così nel Dizionario del Futurismo: «Tra gli esiti maggiori del sintetismo e del paroliberismo futurista per nitidezza grafica e costruzione iconoica del lessema». Cfr. Cammarota, Futurismo 333,4; Salaris 57; non censito in Gambetti-Vezzosi. II OPERA: Edizione originale di questa raccolta di poesie.

€ 140







Acqua, Fuoco e Futurismo

131. Pasquali Simone

AcquaLettura & FuocoLettura. [Macerata: Biblohaus, 2024].
1 scatola (mm 224x155x30) contenente: 2 volumi in-8° (mm 195x125), uno completamente bianco - AcquaLettura- di 9 carte e uno completamente nero - FuocoLettura- di 6 carte, conservati entro busta editoriale in alluminio, una boccetta e un accendino nero con il volto di Marinetti (da utilizzare, rispettivamente, con la prima e con la seconda opera) e 1 opuscolo di presentazione dell'opera in-8° (mm 195x125), con istruzioni d'uso e testi critici di Domenico Cammarota. Tiratura in 50 copie. (5)
Opera tipografica d'eccezione, AcquaLettura & FuocoLettura celebra e reinventa la visionaria carica sperimentale del Futurismo attraverso un doppio dispositivo sensoriale: l'inchiostro idrocromatico e quello termocromatico. Il volume raccoglie due testi marinettiani emblematici, che vengono riproposti in una veste inedita e interattiva, in cui la lettura diviene esperienza fisica e performativa. Il primo è La mia anima è puerile, lirica giovanile tratta dalla raccolta Destruction (1904) e divenuta celebre nella traduzione italiana di Decio Cinti apparsa in Distruzione (1911), in cui il simbolismo si piega alla nascente estetica futurista. In questa edizione, la poesia si rivela solo a contatto con l'acqua: stampata con inchiostro idrocromatico, rimane invisibile finché non entra in contatto con l'acqua, grazie alla speciale boccetta fornita nella confezione. Si tratta di un gesto rituale che trasforma il lettore in co-creatore, innescando una dinamica poetica di apparizione e sparizione del testo, che può essere ripetuta nel tempo. A questa si affianca L'incendio della sonda romena, apparso inizialmente nel 1932 sulla rivista Futurismo e successivamente nella rara raccolta Poemi Simultanei Futuristi (1933). In questa edizione, il testo si manifesta solo sotto l'azione del calore: è stampato con inchiostro termocromatico e si rivela riscaldando le pagine con l'accendito presente nell'opera o con una qualsiasi fonte di calore superiore ai 30° C. Anche in questo caso, l'effetto è reversibile e ripetibile. Entrambi i testi sono accompagnati da copertine a colori iconiche e ricercate: una fotografia di Marinetti in costume da bagno alle Rocce Verdi di Posillipo (1917), e una rara cartolina d'epoca che raffigura l'incendio descritto nella prosa. Il tutto è custodito in un elegante cofanetto e corredato da istruzioni tecniche e da un intervento critico a firma di Domenico Cammarota, che introduce l'opera nel solco della più alta filologia futurista. Frutto della maestria tipografica di Simone Pasquali, AcquaLettura & FuocoLettura si presenta come un autentico capolavoro del libro-oggetto contemporaneo, destinato ai collezionisti di rarità editoriali, ai bibliofili e agli amanti del futurismo. Un'esplorazione poetica e sensoriale che restituisce alla lettura tutta la sua forza magica e sovversiva.

€ 120





Omaggio in miniatura al Futurismo: un'opera unica, inedita, presentata per la prima volta al pubblico in esclusiva per quest'asta, per celebrare i 150 anni della Libreria Antiquaria Gonnelli

132. Pasquali Simone

Scaffaletti. Lo scaffale di Marinetti. [Macerata: Biblohaus, 2025].
Bellissima libreria in miniatura in legno, di gusto futurista, interamente dipinta a mano (mm 250x150x270 ca.) contenente 9 riproduzioni fedeli in miniatura delle seguenti opere di F.T. Marinetti (misure varie: mm 75x65 il più grande; mm 75x45 il più piccolo). Uccidiamo il Chiaro di Luna; Zang Tumb Tumb; L'Aeroplano del Papa; Guerra sola igiene del mondo; 8 anime in una bomba; Les Mots en liberté futuristes; Al di là del Comunismo; Lussuria Velocità; La cucina futurista. Opera pensata e realizzata appositamente in occasione di quest'asta Gonnelli, come indicato nella piastrina interna allo scaffaletto e nel bifolio incollato alla fine di ciascun volumetto. (9)

€ 280



Sorprendente testimonianza dell'avanguardia musicale italiana del primo dopoguerra

133. Rieti Vittorio

Tre marcie per le bestie, per pianoforte. Bologna: Pizzi., 1922.
In-4° (mm 332x240). Pagine 12. Esemplare a bifogli sciolti, perfettamente conservato. Brossura editoriale con titoli in rosso al piatto anteriore, SI AGGIUNGE: **Pratella Francesco Balilla**, *Sonata seconda per violino e pianoforte*. Bologna: F. Bongiovanni, 1924. (2)
I OPERA: Prima edizione di questa rarissima e sorprendente testimonianza dell'avanguardia musicale italiana del primo dopoguerra, questa raccolta di Tre marce per pianoforte segna uno degli esordi più originali del compositore italo-egiziano Vittorio Rieti. Composta nel dicembre 1920 e pubblicata due anni dopo a Bologna da Pizzi & C. (n. editoriale 1391), l'opera presenta tre brani di taglio umoristico e immaginifico: Marcia funebre per un uccellino, Marcia nuziale per un coccodrillo e Marcia militare per le formiche. Caratterizzata da un tono volutamente giocoso e surreale, la composizione si colloca tra i rarissimi esempi di sperimentazione musicale futurista, ed è oggi uno dei pochissimi spartiti d'avanguardia italiani del primo dopoguerra sopravvissuti in forma autonoma. Le Tre marce ottennero fin da subito una significativa fortuna tra i circoli internazionali più audaci: il 23 settembre 1922, durante una serata dadaista organizzata da Tristan Tzara all'Hotel Fürstenhof di Weimar, in occasione del congresso degli artisti d'avanguardia, Nelly van Doesburg le eseguì al pianoforte davanti a una platea di dadaisti, costruttivisti e futuristi (tra cui il futurista Vasari), ottenendo grande successo. L'opera fu inoltre utilizzata per accompagnare i celebri balli plastici di Fortunato Depero, a conferma della sua vitalità scenica e della sua adesione alle ricerche interdisciplinari dell'epoca. Un'opera giocosa, intelligente e preziosa, perfettamente radicata nello spirito di un'epoca che cercava di reinventare l'arte a partire dalla libertà assoluta del gesto creativo.

€ 100



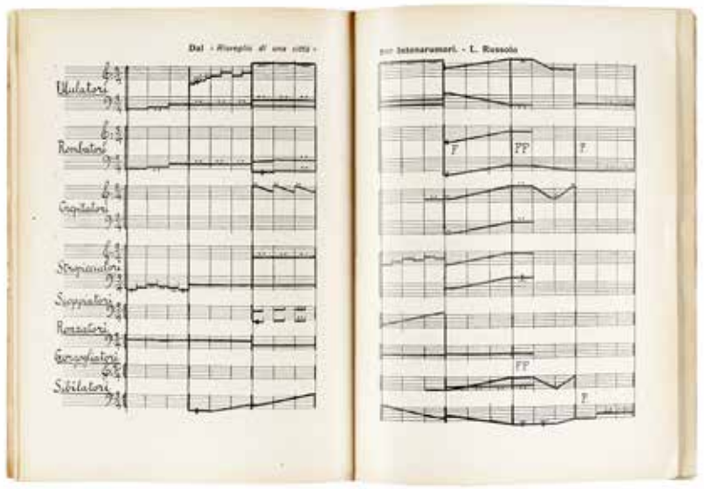
Il testo fondamentale della musica futurista

134. Russolo Luigi

L'Arte dei Rumori. Milano: Edizioni futuriste di Poesia, 1916.
In-8° (mm 215x155). Pagine 92, [4] di indice e catalogo editoriale. Ritratto fotografico dell'Autore in bianco e nero in antiporta e una tavola fotografica fuori testo riproducente il quadro di Piatti *Nel laboratorio degli intonarumori a Milano*. Esempi musicali e composizioni parolibere nel testo. Brossura editoriale originale con titoli impressi in nero al piatto anteriore. Fioriture al piatto anteriore e mancanze alle cuffie, per il resto ottima copia.
Prima edizione, opera prima. Nel 1913 Russolo aveva pubblicato un manifesto futurista con lo stesso titolo - che ritroviamo all'interno dell'opera - e in seguito si era dedicato alla composizione di questo che viene considerato il suo libro programmatico, compendio della sua esperienza. Mughini 2005, 603; Cammarota, *Futurismo*, 416.1; Salaris 64.

€ 170





135. Sartoris Alberto

Due opere di architettura Alberto Sartoris. XX secolo.

Compongono il lotto: 1) **Sartoris Alberto**, *Introduzione alla architettura moderna*. Milano: Hoepli, 1944; 2) **Id.**, *Encyclopedie de l'architecture nouvelle. Ordre et climat méditerranéens; Ordre et climat nordiques; Ordre et climat américains*. Milano: Hoepli, 1948-1957. I primi due volumi di quest'ultima, con sovraccoperta editoriale illustrata. Difetti da controllare, lotto non passibile di restituzione. (4)

€ 80

Il testo fondamentale dell'Architettura Razionale

136. Sartoris Alberto

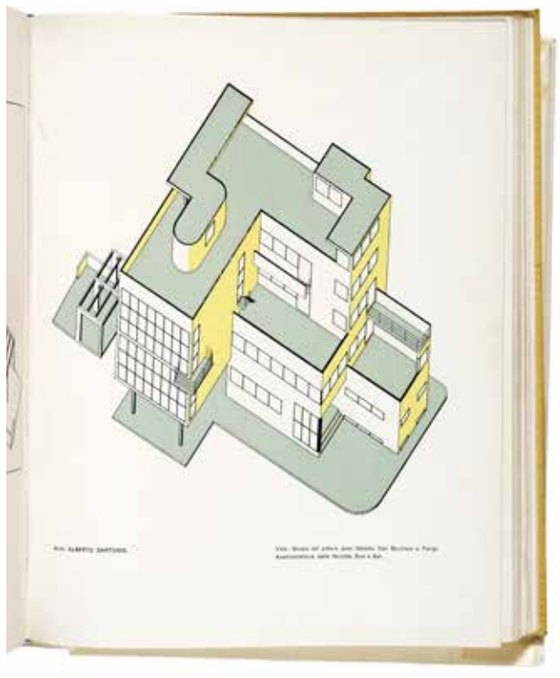
Gli elementi dell'architettura funzionale. Prefazione di Le Corbusier... Milano: Ulrico Hoepli, 1932.

In-4° (mm 275x225). Pagine [2] bianche, [8], 538, [2] con 675 illustrazioni in bianco e nero nel testo delle opere dei maggiori architetti dei vari Paesi e 1 tavola a colori di Sartoris. Rarissimi strappetti marginali, altrimenti ottima copia. Legatura editoriale in piena tela gialla, con titolo in verde e rosso stampato a secco sul piatto anteriore e al dorso. Tracce di polvere e lievissime fioriture concentrate principalmente al piatto anteriore, ma nel complesso ottima conservazione. Nota di possesso manoscritta al foglio di guardia anteriore. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Gli elementi dell'architettura funzionale. [...] Seconda edizione interamente rifatta. Prefazione di Le Corbusier...* Milano: Ulrico Hoepli, 1935. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Gli elementi dell'architettura funzionale. [...] Terza edizione interamente rifatta. Collaudo di F.T. Marinetti...* Milano: Ulrico Hoepli, 1941. Dorso scolorito e un'etichetta incollata al piatto anteriore, per il resto buona conservazione. (3)

I OPERA: Prima edizione di questo poderoso volume di architettura, riccamente illustrato. III OPERA: L'introduzione di P. M. Bardi riproduce quella della seconda edizione, la prefazione di Le Corbusier quella della prima edizione, mentre il testo di Marinetti compare qui per la prima volta ed è datato novembre 1940, XIX.

€ 400





L'ultimo testo critico sull'architettura futurista

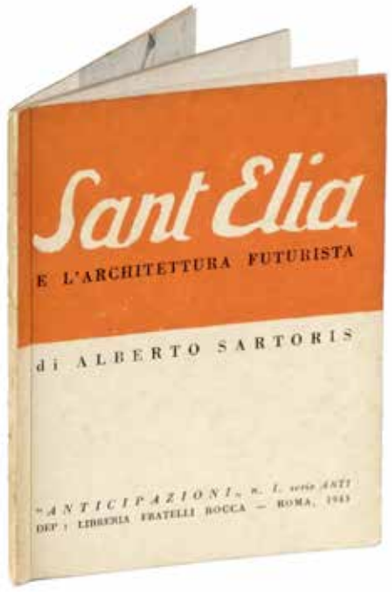
137. Sartoris Alberto

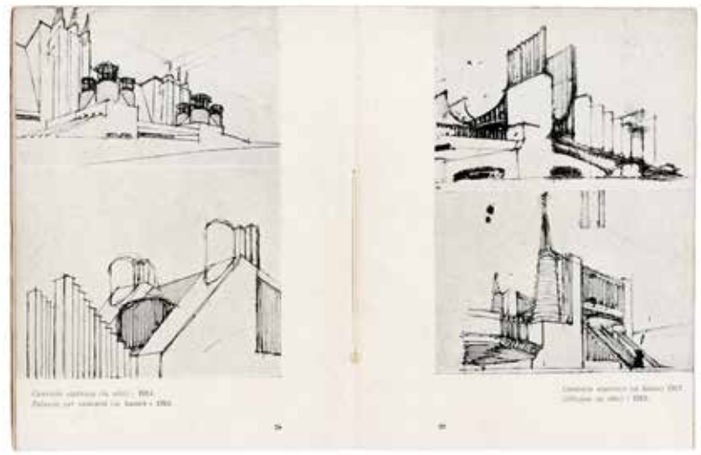
Sant'Elia e l'architettura futurista. Roma: Libreria Fratelli Bocca, collana «Anticipazioni» n. 1, serie Arti, 1943 [ma: 15 gennaio 1944].

In-24° (mm 138x107). Pagine 31, [1]. Con numerose tavole in bianco e nero nel testo, tra cui il famoso ritratto di profilo di Sant'Elia, opera di Dudreville del 1914. Fioriture concentrate principalmente al frontespizio, altrimenti ottima conservazione. Brossura editoriale con titoli in bianco e nero al piatto anteriore. Tracce di polvere.

Prima rara edizione, di quest'ultimo testo critico sull'architettura futurista, prima della scomparsa di Marinetti, con il raffinato design di Enrico Prampolini in arancione al piatto anteriore.

€ 80





138. Scudiero Maurizio e altri

Parole in Libertà. Libri e Riviste del Futurismo nelle Tre Venezie. Monfalcone: Edizioni della Laguna, s.d. [i.e. 1992].

In-4° oblungo (mm 240x335). Testo in rosso e nero, con decine di illustrazioni e riproduzioni fotografiche, anche a piena pagina, nel testo e l'introduzione di Vittoria Marinetti. Brossura imbullonata gialla, con titoli in rosso e nero al piatto anteriore. Minime tracce d'uso.

Mostra tenuta a Pordenone nel 1992.

€ 15





Raro pamphlet di propaganda antisemita
con illustrazioni e testo in francese

139.

Pamphlet. XX secolo.

In-8° (mm 204x144). Pagine 16. Brossura originale, pressochè perfettamente conservata, con una copertina raffigurante sul lato anteriore il cerchio colorato in giallo, simbolo distintivo degli ebrei nell'antichità, e sul lato posteriore la stella di David con la scritta JUIF, sempre su fondo giallo, evidentemente per gli ebrei francesi.

L'opuscolo presenta molte idee e storie diverse a sfondo antisemita, che denigrano, criticano e accusano la comunità ebraica per effetto dell'antisemitismo che imperava in Europa nei primi decenni del XX secolo. Estremamente raro.

€ 180



Tutto il pubblicato dell'«[...] ultima rivista del Novecento italiano, [...] che tiene acceso il dibattito letterario, politico e culturale fra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta»

140. Balestrini Nanni e altri

Alfabeta. Mensile di informazione culturale. 1979-1988.

133 fascicoli sciolti in-folio (mm 418X280). Dal n. 1 del maggio 1979 al n. 114 del dicembre 1988. Presenti anche i 29 *Supplementi*. Un segno di penna al piatto anteriore del n. 92, altrimenti ottimo esemplare, perfettamente conservato. Elenco dettagliato dei *Supplementi* disponibile su richiesta. (133)

Fondata nel 1979, «Alfabeta» rappresenta una delle più importanti esperienze intellettuali italiane del secondo Novecento, capace di dare voce alla cultura militante in una fase segnata dalla crisi della figura dell'intellettuale, dal riflusso post-ideologico e dalla trasformazione dei linguaggi artistici e letterari. La rivista nasce come evoluzione e ampliamento del progetto «α–beta. Laboratorio di critica delle arti visive, di storia dell' arte e…», pubblicato in otto numeri tra il 1975 e il 1976 per iniziativa di Gino Di Maggio e George Brecht, in dialogo con Fluxus e le avanguardie storiche. A rilanciarne il titolo nel 1979 è la casa editrice Multhipla di Milano, che inaugura «Alfabeta. Mensile di informazione culturale», un nuovo periodico caratterizzato da una visione ampia e transdisciplinare. Il comitato di redazione è composto da figure d'eccezione: Nanni Balestrini, vero ideatore del progetto, affiancato da Umberto Eco, Antonio Porta, Paolo Volponi, Maria Corti, Francesco Leonetti, Pier Aldo Rovatti, Mario Spinella, oltre allo stesso Di Maggio e a Gianni Sassi, art director e co-fondatore della casa editrice Intrapresa, che curerà la pubblicazione a partire dal 1981. Con 114 numeri pubblicati fino al 1988, «Alfabeta» si pone come l'ultima grande rivista del Novecento, come l'ha definita Romano Luperini, dando forma a un progetto collettivo che mirava a riattivare il pensiero critico e il confronto culturale tra le "forze superstiti" della sinistra intellettuale dopo la repressione politica degli anni Settanta. L'interesse per la parola orale e performativa porta alla collaborazione con iniziative d'avanguardia come MilanoPoesia, Polyphonix e Guerra alla guerra. Non meno centrale è il dialogo tra immagine e testo: ogni numero ospita sezioni iconografiche tematiche, dedicate a grafica, fotografia, fumetto, Fluxus, futurismo, underground, con interventi di Andrea Pazienza, Pablo Echaurren, Massimo Dolcini, Giovanni Anceschi, e numerosi supplementi visivi e letterari. Strumento fondamentale della critica culturale, «Alfabeta» ha saputo raccogliere e rilanciare le tensioni e le eredità del Gruppo 63, creando connessioni con movimenti europei e lasciando una traccia profonda nella storia dell'editoria militante. L'ideale di una rivista "senza paura" – come scrisse Alberto Colonnetti nell'ultimo editoriale (n. 114, 1988) – resta il lascito più vivo di questa impresa. Una collezione completa dei 114 numeri costituisce oggi una rarità bibliografica di grande interesse storico, letterario e artistico, fondamentale per lo studio della cultura italiana tra anni Settanta e Ottanta.

€ 200



Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 153***



141. D'Annunzio Gabriele

Ritratto di Luisa Baccara. Roma: La Fionda, 1920.

In-8° oblungo (mm 140x198). Pagine 41, [3] bianche. Con un ritratto xilografico in sanguigna realizzato da Adolfo De Carolis. Esemplare intonso, parzialmente allentato, con rarissime fioriture. Brossura originale a due colori con xilografia in rosso dell'artista, con unghiature. Fioriture ai piatti e segni di usura al dorso.

Prima ed unica edizione di questi scritti - già apparsi su periodici dello stesso anno - dedicati alla pianista Luisa Baccara che visse con il Vate al Vittoriale dal 1920 al 1938.

€ 100

La prima Costituzione mai scritta da un poeta

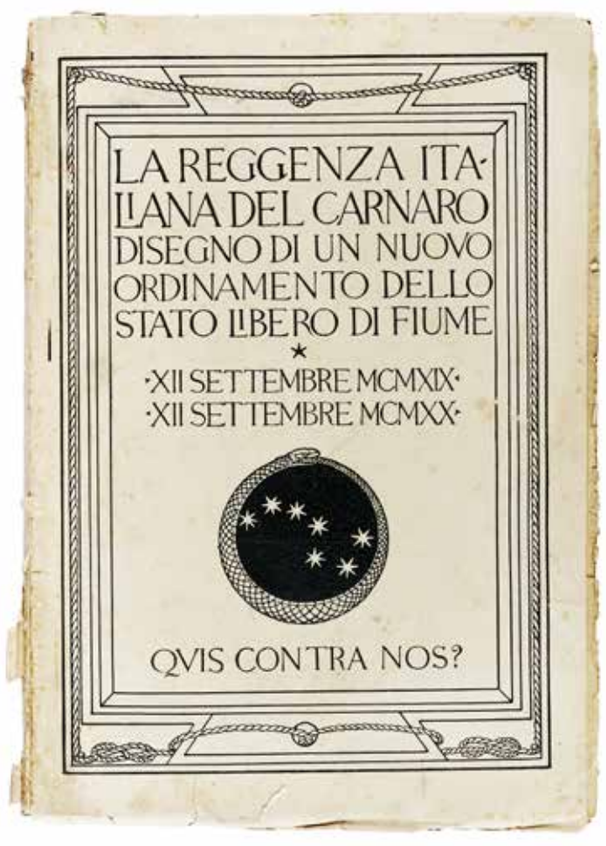
142. D'Annunzio Gabriele

La Reggenza Italiana del Carnaro. Disegno di un nuovo ordinamento dello Stato Libero di Fiume. In Roma: Presso la Fionda, 1920.

In-folio (mm 320x220). Pagine 85, [3]. Esemplare in barbe, con alcuni fascicoli allentati - parzialmente staccato il primo fascicolo - fioriture diffuse e uno strappo marginale maldestramente restaurato alle pagg. 53.54. Brossura originale con titoli entro cornice tipografica al piatto anteriore. Strappi marginali ai piatti e ampie mancanze al dorso. Esemplare da studio, non passibile di restituzione.

Rara tiratura ordinaria in volume - del mese di settembre - della «Carta del Carnaro», la costituzione fiumana che si pone a documento-simbolo di quella sorprendente avventura rivoluzionaria cominciata il 12 settembre 1919 con la marcia dei legionari da Ronchi e conclusasi nel 1920 col Natale di sangue. Si tratta della prima costituzione mai scritta da un poeta - nella quale D'Annunzio riprende e sviluppa un'idea elaborata dall'anarco-sindacalista Alceste De Ambris, suo capo di Gabinetto - pubblicata per la prima volta, in un centinaio di esemplari, il 27 agosto 1920. Si delinea un modello di democrazia diretta, in cui sono propugnati la centralità sociale del lavoro produttivo e la sua importanza rispetto al diritto di proprietà, il salario minimo garantito, il diritto allo studio, l'assistenza medica gratuita, la pensione, il diritto al risarcimento in caso di abuso di potere o errore giudiziario, il liberismo commerciale, il diritto referendario, la revocabilità in ogni momento dei governanti e dei funzionari e loro responsabilità civile e penale per eventuali errori o abusi. Il termine "Repubblica", presente nella prima stesura e gradito a quelli che volevano fare la rivoluzione, ma intollerabile per i monarchici del Regio Esercito, viene qui sostituito con quello di "Reggenza", con cui D'Annunzio rassicura i monarchici senza cambiare la sostanza del progetto di De Ambris.

€ 70





143. De Glauco Scilla

Atto di fede. New York: Economic Printing Service, 1937.

In-4° (mm 348x285). Esemplare con numerose riproduzioni fotografiche nel testo, profusamente illustrata ad opera di Lydia Seccia. Rare fioriture, concentrate principalmente nella prima parte, altrimenti ottima copia. Legatura editoriale in piena tela, con bella illustrazione dell'Artista in nero e oro al piatto anteriore. Tracce di polvere e lievi segni di usura alle cerniere.

Importante, monumentale e rarissima edizione bilingue realizzata come omaggio politico e celebrativo al fascismo e alla figura di Benito Mussolini, Atto di fede rappresenta una testimonianza emblematica della propaganda italiana all'estero. Di particolare interesse è l'apparato iconografico firmato da Lydia Seccia, che attraverso fotografie, disegni e ritratti allegorici contribuisce a rafforzare il tono solenne e declamatorio dell'opera. L'elegante veste tipografica, l'impaginazione ricercata e la copertina rigida decorata conferiscono al volume l'aspetto di una vera e propria "strenna ideologica" destinata al pubblico italoamericano del tempo.

€ 80

«su questo libro mondad'ori & simili non possono mettere le grinfie»

144. Gallina Enzo

Bla... bla... di rivoluzione quasi fantapolitica nel XXVIII secolo. [Milano: Poppy, 1978].

In-8° (mm 180x125). Pagine [3], 170, [1]. Con due tavole in bianco e nero fuori testo. Ottima copia. Brossura editoriale illustrata, con titoli in nero ai piatti e al dorso. Lievi macchioline, altrimenti ottima conservazione.

Opera visionaria e provocatoria, *Bla... bla... di rivoluzione quasi fantapolitica nel XXVIII secolo* si impone come un raro esempio di editoria underground italiana a cavallo tra arte concettuale, pamphlet politico e fumetto sperimentale. Firmata con lo pseudonimo "Poppy", la pubblicazione incarna lo spirito ribelle e l'estetica DIY tipica del decennio post-'77, mescolando suggestioni distopiche, satira sociale e immaginari proto-cyberpunk. Stampato in piccolissima tiratura a Milano, il volume è oggi considerato una meteora bibliografica di culto.

€ 15



Un libro urgente e necessario, di straordinaria attualità

145. Gobetti Piero

Matteotti. Torino: Piero Gobetti, 1924.



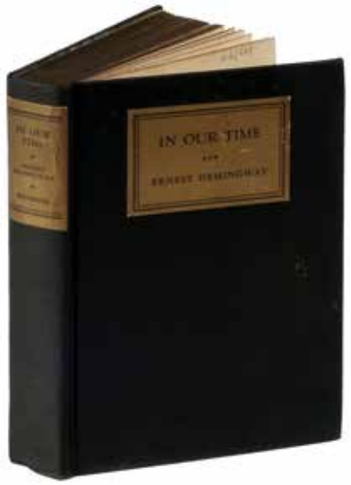
In-8° (mm 192x130). Ottimo esemplare in barbe, con un fascicolo slegato, ma presente e ben conservato. Brossura editoriale con titoli in nero entro cornice tipografica rossa al piatto anteriore.

Pubblicato nell'agosto del 1924, questo Matteotti di Piero Gobetti rappresenta una delle prime e più lucide reazioni intellettuali all'assassinio del deputato socialista, nonché uno dei più incisivi ritratti biografici a lui dedicati. Il volumetto raccoglie il lungo scritto comparso sul numero del 1° luglio della rivista La Rivoluzione Liberale e una nota biografica pubblicata il 22 dello stesso mese. La sua uscita ebbe un'immediata risonanza: il libretto andò letteralmente a ruba e diverse testate giornalistiche ne pubblicarono recensioni, a conferma della sua potenza espressiva e dell'attualità politica delle sue tesi. L'opera si inserisce pienamente nel clima teso e drammatico dell'estate 1924, dopo l'omicidio Matteotti e nel cuore della crisi dello Stato liberale. La sua diffusione fu presto bloccata da numerosi sequestri e distruzioni da parte del regime fascista, il che rende le copie superstiti estremamente rare. Il progetto grafico fu curato dal pittore Felice Casorati, che conferì all'edizione una cifra estetica moderna e severa, perfettamente in linea con la tensione civile del testo. Oggi questo volumetto, oltre a essere un documento storico di rara importanza, si offre come esempio di opposizione radicale e lucidissima, valida anche nel presente per chiunque voglia contrastare le derive autoritarie o populiste in ogni epoca. Un manifesto morale e civile senza tempo.

€ 40

146. Hemingway Ernest
In Our Time. New York: Charles Scribner's sons, 1930.
In-8° (mm 187x125). Esemplare in barbe, con rare tracce di foxing, concentrate principalmente ai tagli. Legatura editoriale in piena tela, con titoli su tassello al dorso e al piatto anteriore. Tracce d'uso al dorso e macchie ai piatti, soprattutto quello posteriore. Copia priva della sovraccoperta originale.
Seconda edizione americana, a tiratura limitata, della prima raccolta di racconti di Hemingway, la prima ad includere l'introduzione di Edmund Wilson.

€ 50



Prima edizione di uno dei più grandi capolavori del Novecento

147. Levi Primo
Se questo è un uomo. Torino: Francesco De Silva, 1947.
In-8° (mm 195x126). Pagine 197, [3]. Tre piccoli strappi marginali senza perdite, altrimenti ottimo esemplare in barbe. Brossura editoriale con titoli in rosso e nero al piatto e al dorso. Un piccolo difetto alla cerniera anteriore. Presente la rarissima sovraccoperta originale illustrata, con lievi aloni marginali, strappetti ai piatti, una mancanza alla cuffia superiore con perdite di inciso e l'aletta posteriore parzialmente staccata.

Prima edizione di uno dei capolavori della letteratura del Novecento e opera prima di Levi, «nata fin dai giorni di lager per il bisogno irrinunciabile di raccontare agli altri, di fare gli altri partecipi». Il libro, stampato in 2500 copie, venne pubblicato per interessamento di Franco Antonicelli, anima delle edizioni De Silva. L'opera, che inizialmente non suscitò l'interesse del pubblico e della critica, ebbe invece grande eco internazionale con l'edizione Einaudi del 1958, quando iniziò ad essere riconosciuta come una delle massime testimonianze letterarie su Auschwitz. Edizione ormai rara, soprattutto quando provvista della sovraccoperta, perché De Silva, pochi decenni dopo, cedette il magazzino alla fiorentina Nuova Italia, che venne colpito dall'alluvione del 1966. Gambetti-Vezzosi, 446.

€ 500



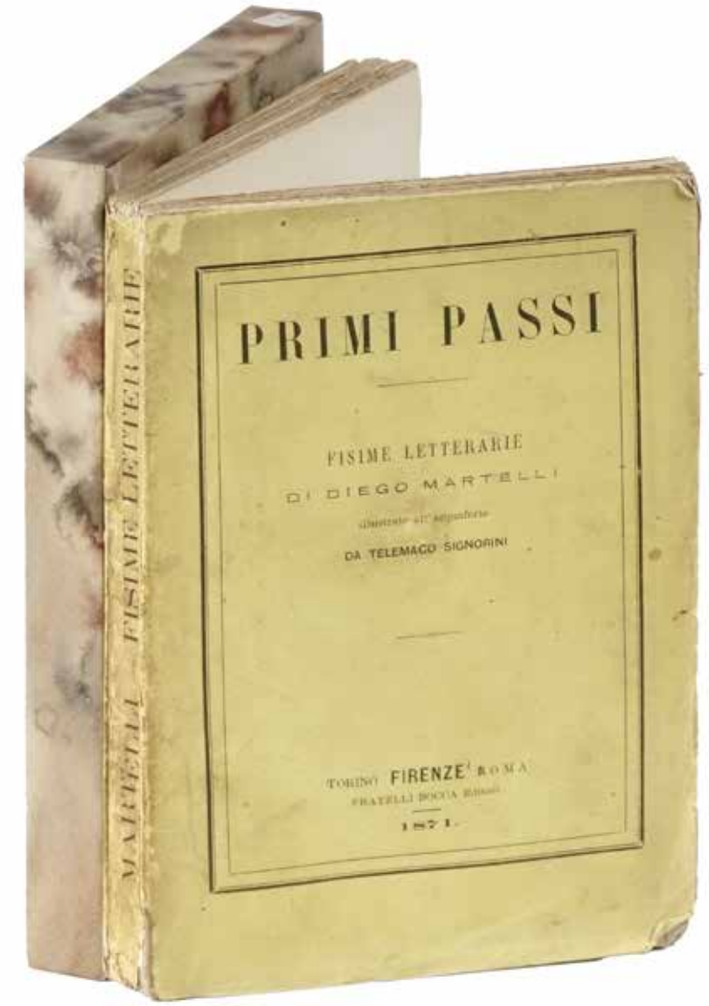


148. Margold Emanuel Josef e altri
Lotto di 9 interessanti opere di architettura. XX secolo.
Compongono il lotto: 1) *Il Cuore della Città: per una vita più umana delle comunità*. Milano: Hoepli, 1954; 2) **Veronesi Giulia**, *Luciano Baldessari architetto*. Trento: Collana Artisti Trentini, 1957; 3) **Prampolini Enrico**, *Scenotecnica*. Milano: Heopli, 1940; 4) *Concorsi di architettura in Italia*. Milano: Casa Editrice D'Arte Bestetti e Tumminelli, s.d. (i.e. 1912); 5) **Margold Emanuel Josef**, *Bauten der Volkserziehung und Volksgesundheit...* Berlin: Ernst Pollak Verlag, 1930. Elenco completo disponibile su richiesta. Lotto non passibile di restituzione. (9)
I OPERA: Copertina illustrata con composizione grafica bianca su fondo rosso, titoli in nero e bianco disegnati da Max Huber, autore anche del design e dell'impaginazione della prima parte del volume. La seconda parte è curata graficamente da John Denison-Hunt. Risguardi impreziositi da un disegno a doppia pagina di Saul Steinberg, intitolato Piazza San Marco. Volume interamente illustrato con fotografie, disegni e riproduzioni di progetti in bianco e nero e a colori, con testo introduttivo di Le Corbusier. IV OPERA: Edizione originale di questa interessante cartella di progetti realizzati in occasione del Concorso Nazionale per la facciata della Nuova Stazione Centrale di Milano, del Concorso per il Progetto del Cimitero di Monza e per il Pensionato Artistico Nazionale di Roma. Numerosi furono gli architetti partecipanti, fra cui: Ulisse Stacchini, Mario Dovara, Vietti Violi, Antonio Sant›Elia (con quattro progetti riprodotti), Cesare Bazzani, Romeo Moretti, Vincenzo Fasolo e molti altri. V OPERA: Prima edizione di questo importante studio sull'architettura moderna tedesca, con testo introduttivo di Bruno Taut e oltre 350 belle immagini fotografiche di opere e progetti di vari architetti, tra cui: Karl Bonatz, Richard Döcker, Walter Gropius, Erwin Gutkind, C. Van Eesteren, André Lurçat, Hans Poelzig, Alberto Sartoris, Bruno Taut, E. Mendhelsohn, E.J. Margold e molti altri.

€ 190

149. Martelli Diego
Primi passi. Fisime letterarie [...] illustrate all'acquaforte da Telemaco Signorini. Torino, Firenze, Roma: fratelli Bocca, 1871.
In-16° (mm 186x123). Pagine 202, [1], 1 bianca. Con 18 belle acqueforti di Telemaco Signorini applicate alle pagine. Esemplare in barbe, con tracce di foxing, anche alle incisioni. Brossura editoriale in carta gialla, con titoli impressi in nero a piatti e dorso. Dorso restaurato, con parziali mancanze, e strappetti marginali ai piatti e alle cerniere. Contenuto entro custodia in cartone marmorizzato, in ottime condizioni.
Prima edizione, risalente al periodo in cui Signorini si avvicina alla tecnica dell'incisione (sia in acquaforte che a puntasecca): è in questi anni che si inaugura la felice collaborazione con Diego Martelli, con il quale fondò il *Gazzettino delle arti del disegno* (1867) e il *Giornale artistico* (1873) e per il quale illustrò poi anche le *Fornicazioni di Fra Mazzapicchio*. I rami originali dei *Primi passi* sono stati biffati e donati dagli eredi dell'Artista al comune di Firenze; si trovano attualmente presso la Galleria d'arte moderna fiorentina.

€ 200



Uno dei più importanti libri di poesia italiana
della prima metà del Novecento

150. Montale Eugenio

Le occasioni. Torino: Einaudi, 1939.

In-8° (mm 215x155). Pagine 105, [3]. Ottimo esemplare in barbe, con brossura editoriale illustrata da Francesco Menzio. Uno strappetto al dorso e una piccola macchia al piatto anteriore.

Prima edizione della seconda raccolta di liriche di Montale, che include le poesie scritte fra il 1928 e il 1939. Cfr. Gambetti-Vezzosi 550.

€ 80





151. Pirandello Luigi

Sei personaggi in cerca d'autore. Commedia da fare. (Maschere Nude, III vol.). Firenze: R. Bemporad & figlio, 1921.

In-8° piccolo (mm 195x135). Pagine 141, [1], 2 bianche. Ottimo esemplare in barbe, parzialmente intonso. Brossura originale con titoli in nero e rosso entro cornice tipografica al piatto. Internamente staccata nella parte superiore, con i primi fascicoli allentati; ampie fioriture ai piatti. Annotazione manoscritta a matita all'occhietto.

Rara edizione originale di una delle opere più famose di Pirandello, rappresentata per la prima volta dalla Compagnia di Dario Niccodemi al Teatro Valle di Roma il 10 maggio 1921. Gambetti-Vezzosi, 691.

€ 40

152. Ponti Gio e altri

Verso la casa esatta. N.1. Milano: Stab. Arti Grafiche Alfieri e Lacroix, 1945.

In-4° (mm 323x240). Opuscolo interamente illustrato con piante, disegni e progetti in bianco e nero e fondino verde degli architetti: Pietro Giulio Bosisio, Adalberto Libera, Gio Ponti, Pierangelo Pozzi, Eugenio Soncini, Giuseppe Vaccaro, Carlo Villa, Guido Beretta. Ingiallimento marginale delle pagine, altrimenti buona copia. Brossura originale con titoli e composizione grafica al piatto anteriore. Difetti e mancanze al dorso.

Prima edizione di questo opuscolo interamente illustrato con piante, disegni e progetti in bianco e nero degli architetti: Pietro Giulio Bosisio, Adalberto Libera, Gio Ponti, Pierangelo Pozzi, Eugenio Soncini, Giuseppe Vaccaro, Carlo Villa, Guido Beretta che, nel progetto originario, avrebbero dovuto essere un punto di riferimento per la ricostruzione architettonica dell'Italia.

€ 100



Un capolavoro della propaganda tipografica

153. Ricciardi Giulio Cesare

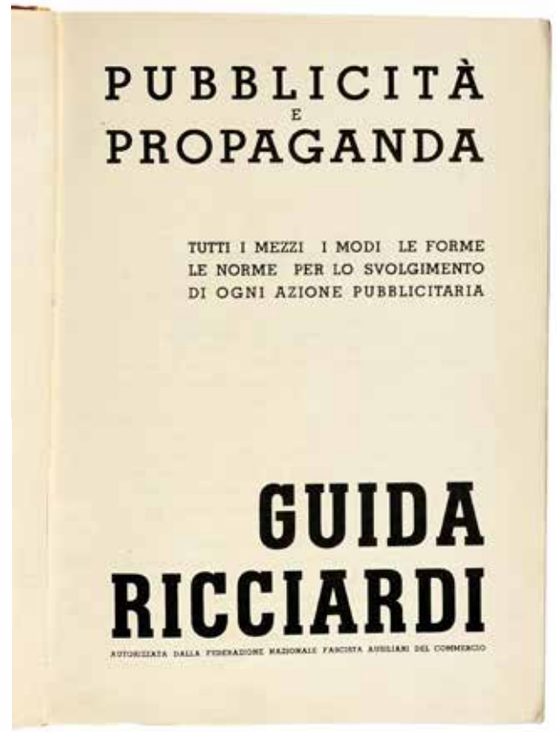
Guida Ricciardi. Pubblicità e Propaganda. Tutti i mezzi i modi le forme le norme per lo svolgimento di ogni azione pubblicitaria. Milano: Edizione Pubblicità Ricciardi, 1941-1942.

In-8° (mm 238x175). Corposissimo volume, profusamente illustrato, diviso in 8 parti (Propaganda e pubblicità; Pubblicità dell'Asse; Giornali e Riviste; Forme varie di pubblicità; Allestimenti mostre e fiere; Codice pubblicitario; L'ufficio di pubblicità; Indici generali), ciascuna separata da 1 tavola fuori testo stampata su cartoncino colorato, protetto da velina. Numerose tavole in bianco e nero e a colori, anche a piena pagina, nel testo e fuori testo; alcune, bellissime, applicate. Tra le curiosità: 2 fotografie originali applicate, il catalogo delle edizioni Domus; un pieghevole Kneip illustrato da Carboni, uno dell'Ente Nazionale Risi, uno dei Vini Mirafiore, uno di Grafitalia, un libretto pubblicitario Gancia illustrato da Cella, uno di G. Ricordi & Co. e moltissime pubblicità di Bayer, Cirio, Alfa Romeo, Agip, Olivetti, Ramazzotti, Lufthansa e moltissimi altri. Illustrazioni ad opera di Dudovich, Veronesi, Dinelli, Cavadini ed altri. Il tutto stampato su carte di diversi colori e grammature. Una tavola a colori staccata, ma presente e ben conservata. Legatura in cartonato d'attesa muto, con sovraccoperta editoriale in Vipla (resina sintetica di produzione A.C.N.A. Montecatini) con titoli al piatto e al dorso; tracce di polvere e due strappetti senza perdine al dorso, ma nel complesso buona conservazione.

Rara e monumentale guida tecnico-professionale alla pubblicità e alla propaganda nell'Italia del Ventennio, pubblicata nel pieno della Seconda guerra mondiale, l'ultima dei tre celebri annuari realizzati da Giulio Cesare Ricciardi dal 1933 al 1941-42. L'opera, articolata in forma enciclopedica, offre una sistematizzazione completa degli strumenti, dei linguaggi e delle regole che governavano l'attività pubblicitaria nel contesto politico, culturale e giuridico del regime fascista. Frutto della visione editoriale di Giulio Cesare Ricciardi, già attivo nel campo della comunicazione e della grafica, la guida costituisce un documento prezioso per comprendere l'intreccio tra finalità commerciali e obiettivi ideologici in un'epoca in cui la propaganda di Stato permeava ogni ambito della comunicazione pubblica e rimane un valido documento della produzione pubblicitaria italiana, ricco di originali interpolati in grado di offrire un quadro particolarmente vivo delle varianti presenti tra i molti studi pubblicitari, milanesi e non solo. Oltre al valore storico-documentario, infatti, la guida è una straordinaria fonte iconografica: numerose riproduzioni, illustrazioni e inserti pubblicitari testimoniano lo stile visivo e l'estetica della comunicazione italiana degli anni Quaranta.

€ 180







154. Rudofsky Bernard e altri

Lotto di 5 opere di architettura e urbanistica. XX secolo.

Compongono il lotto: 1) **Hilberseimer Ludwig**, *Internationale neue Baukunst*. Stuttgart: Julius Hoffmann, 1927; 2) **Schweizer Otto Ernst**, *Einleitung und Gesamtbearbeitung von Justus Bier*. Berlin, Leipzig, Wien: Friedrich Ernst Hübsch, 1929; 3) **Levine Les**, *House*. New York, 1971; 4) **Rudofsky Bernard**, *Architecture Without Architects*. New York, 1965; 5) **Smithson Alison**, **Smithson Peter**, *Urban Structuring*. London, New York: Studio Vista, Reinhold Publishing, 1967. (5)

III OPERA: Rara e interessante opera di arte concettuale di Les Levine. Le Quadrat Prints erano una serie di pubblicazioni di graphic design sperimentale curate da Pieter Brattinga e distribuite dalla tipografia de Jong di Hilversum dall'inizio degli anni Cinquanta alla metà degli anni Settanta, che spaziavano nei campi della grafica, delle arti plastiche, della letteratura, dell'architettura e della musica. IV OPERA: Prima edizione dell'ormai classico volume in cui Rudofsky rompe con la tradizione accademica e ridisegna i confini della storia dell'architettura. Non più solo edifici firmati e monumenti, ma costruzioni nate dall'intelligenza collettiva di popoli anonimi: teatri preistorici da centomila spettatori, città sotterranee complete di scuole e fabbriche, villaggi modellati sull'ambiente e sulle esigenze quotidiane. Con testi illuminanti e immagini straordinarie, Architecture Without Architects è un viaggio nel mondo dell'architettura spontanea e comunitaria: forme ricche di sapienza, bellezza e armonia con il vivere umano. Rudofsky, architetto, ingegnere e spirito critico, propone qui una riflessione radicale sull'abitare come atto culturale e sociale. Un'opera visionaria, diventata un punto di riferimento imprescindibile per il ripensamento dell'architettura in chiave antropologica e sociale.

€ 150



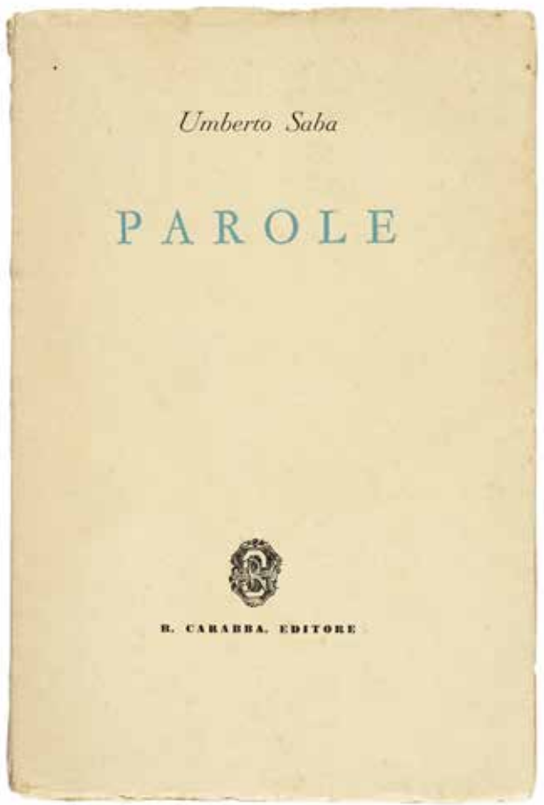
155. Saba Umberto

Parole. Lanciano: Carabba, 1934.

In-8° (mm 190x125). Ottima copia intonsa. Brossura editoriale con alette e titoli in nero e blu al piatto anteriore e al dorso. Lievi mancanze alla cuffia inferiore e altri minimi difetti. Copia con firma di autenticazione dell'Autore.

Prima edizione di questa raccolta di poesie scritte tra il 1932 e 1934, apparse su diversi periodici.

€ 70



156. Stanley Henry Morton e altri

Corposo e interessante lotto di 13 opere illustrate su viaggi ed esplorazioni. XIX-XX secolo.

Compongono il lotto: 1) **Stanley Henry Morton**, *Nell'Africa tenebrosa ovvero Ricerca, liberazione e ritorno di Emin governatore della Provincia equatoriale [...]. Volume I (-II)*. Milano: fratelli Treves, 1890. 2) **Luigi di Savoia - Duca degli Abruzzi**, *La stella polare nel Mare Artico...* Milano: Hoepli, 1903; 3) **Id.**, *La stella polare nel Mare Artico...* Milano: Hoepli, 1913; 4) **Id.**, *Il Ruwenzori. Viaggio di esplorazione e prime ascensioni delle più alte vette nella catena nevosa situata fra i grandi laghi equatoriali dell'Africa centrale...* Milano: Hoepli, 1908; 5) *Verso Il Polo Sud: Memorie della Spedizione Antartica Diretta dal Prof. O. Nordenskjold (1901-1903)*. Milano: fratelli Treves, 1907; 6) *Il passaggio del nord-est. Spedizione artica svedese della Vega*. Roma: Società Italiana Arti Grafiche, 1940; 7) *Il viaggio della Jeannette e la spedizione Greely*. Milano: fratelli Treves, 1886; 8) *Al Polo Nord in pallone*. Roma: Enrico Voghera editore, 1898; 9) **Amundsen Roald**, *Il Passaggio Nord-Ovest. La mia spedizione polare sulla Gjoa...* Milano: fratelli Treves, 1908; 10) **Klutschak Enrico**, *Da eschimese fra gli eschimesi. Racconto delle avventure della spedizione Schwatka alla ricerca di Franklin negli anni 1878-79*. Milano: fratelli Treves, 1883; 11) *Lotte e vittorie. Dal Polo Artico a Marsala*. Milano: Hoepli, 1907; 12) **Shackleton Ernest**, *Alla conquista del Polo Sud [...]. Vol I (-II)*. Milano: fratelli Treves, 1909; 13) **Nansen Fridtjof**, *Fra ghiacci e tenebre. Spedizione polare norvegese [...] Volume I (-II, di III)*. Roma: Voghera editore, 1897; 14) **Nansen Fridtjof**, *Fra ghiacci e tenebre. Spedizione polare norvegese [...] Volume III*. Roma: Voghera editore, 1900. Difetti da controllare. Lotto non passibile di restituzione. (17)

€ 100



157. Tolkien J. R. R.

Lotto di 6 opere di Tolkien. XX-XXI secolo.

Compongono il lotto: 1) **Id.**, *The Silmarillion*. London: George Allen and Unwin, 1977; 2) **Id.**, *Unfinisched tales of Numenor and Middle-eart*. London: George Allen and Unwin, 1980; 3) **Id.**, *Letters of J.R.R. Tolkien*. London: George Allen and Unwin,1981; 4) **Id.**, *The children of Hurin*. London: Collins, 2007; 5) **Id.**, *Beren and Luthien*. London: Collins, 2017; 6) **Id.**, *The fall of gondolin*. London: Collins, 2018. Lotto non passibile di restituzione. (6)

Tutte le opere, in prima edizione, risultano provviste di sovraccoperta editoriale, in alcuni casi, con gravi difetti o mancanze. VI OPERA: Copia firmata dall'Illustratore Alan Lee.

€ 80



Con la prima edizione, prima impressione de
Il Ritorno del Re

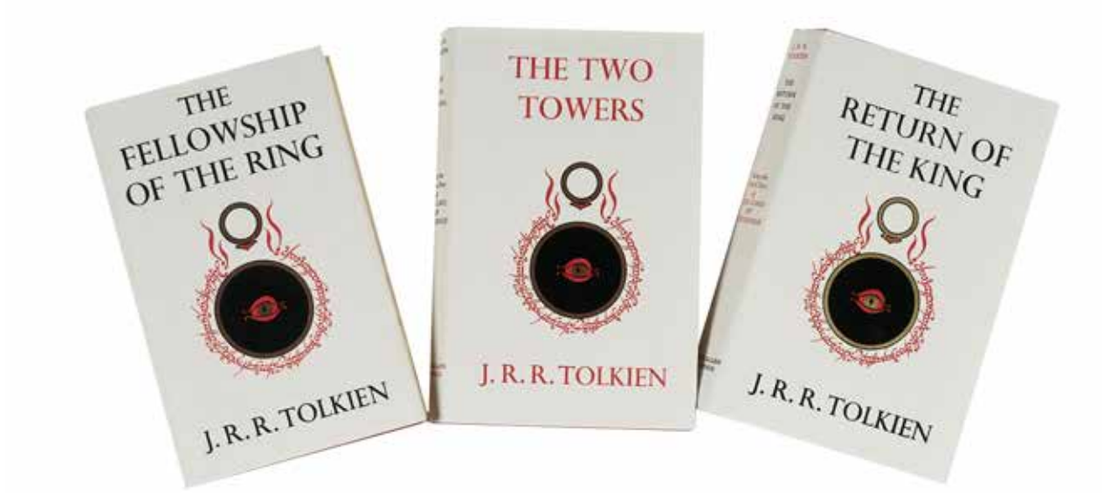
158. Tolkien J. R. R.

The Lord of the Rings. Part I (-III). London: George Allen and Unwin, December 1954-1955.

3 volumi in-8° (mm 215x135). Pagine 423, [1] + 1 mappa più volte ripiegata; 352 + 1 mappa più volte ripiegata, rilegata in fine; 416 + 1 mappa più volte ripiegata, rilegata in fine. Staccata, ma presente e ben conservata - ad eccezione di alcune macchioline - la mappa al primo volume; in facsimile quella del terzo. Macchioline sparse, più evidenti alle pagg. 251-254 del terzo volume, e rarissimi strappetti marginali. Legatura editoriale in piena tela rossa, con titoli al dorso. Ampie macchie ai piatti, restauri ai dorsi, con difetti alle cuffie e alle cerniere. Tutti i volumi risultano provvisti di sovraccoperte illustrate in facsimile, provenienti dalla Tolkien Library. (3)

Prima edizione della trilogia de Il Signore degli Anelli, opera fondamentale della narrativa fantasy e uno dei libri più venduti di tutti i tempi, che comprendente: *The Fellowship of the Ring* (prima edizione, seconda impressione, dicembre 1954), *The Two Towers* (prima edizione, seconda impressione, 1955) e *The Return of the King* (prima edizione, prima impressione, 1955, con la segnatura 4 e il testo disallineato a pag. 49). A seguito dello straordinario successo di The Hobbit nel 1937, l'editore George Allen & Unwin incoraggiò Tolkien a scrivere un seguito. L'opera vide la luce solo tra il 1954 e il 1955, frutto di una lunga gestazione segnata dalla rigorosa attività accademica dell'autore a Oxford, dalle sue meticolose ricerche e da una serie di discussioni con l'editore sull'impostazione narrativa. Sebbene oggi universalmente conosciuta come una "trilogia", The Lord of the Rings fu concepita da Tolkien come un'opera unitaria. La divisione in tre volumi fu dettata da motivi esclusivamente economici, legati agli alti costi di stampa del dopoguerra. Il mondo della Terra di Mezzo nasce dalla profonda passione di Tolkien per le leggende celtiche e scandinave, per le lingue antiche e la letteratura anglosassone – in particolare Beowulf – ma anche dalla sua avversione per l'industrializzazione e la guerra. Il Borgo, che apre la narrazione, rievoca un'Inghilterra rurale e serena, preindustriale, mentre le forze di Mordor incarnano il potere cieco, meccanizzato e distruttivo della modernità. The Lord of the Rings è al tempo stesso epica classica e narrazione del viaggio dell'eroe, una lotta tra bene e male sospinta dal desiderio di dominio e di immortalità. Un'opera-mondo, senza precedenti nella letteratura moderna, la cui influenza ha travalicato il genere fantasy e la cui prima edizione è oggi una delle più ambite del Novecento.

€ 500



First edition, first printing

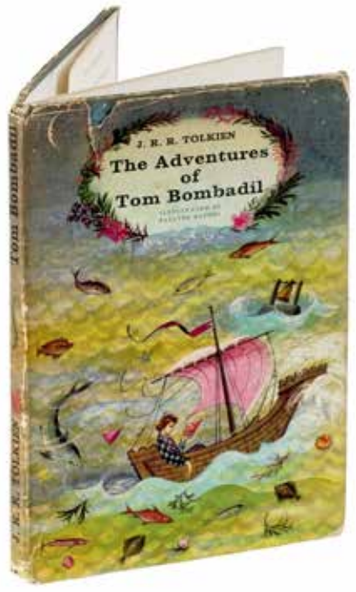
159. Tolkien J. R. R.

The adventures of Tom Bombadil and other verses from The Red Book. With illustration by Pauline Baynes. London: George Allen and Unwin, 1962.

In-8° (mm 220x140). Pagine 63, [1]. Con numerose illustrazioni in bianco e nero e a colori, anche a piena pagina, nel testo. Ottima conservazione. Legatura in cartonato editoriale illustrato, con titoli al piatto anteriore e al dorso (lievi difetti alle cuffie). Con sovraccoperta editoriale illustrata, con mancanze al margine superiore del piatto anteriore e alle cuffie, abrasioni al piatto posteriore e alle cerniere; mancanze all'aletta anteriore della sovraccoperta. Dedica al foglio di guardia anteriore.

Prima edizione di quest'opera dal design estremamente curato, in cui i versi di Tolkien prendono vita grazie alle splendide illustrazioni di Pauline Baynes.

€ 80



L'edizione italiana più ambita di Tolkien, la prima stampata in Italia e l'unica ad avere la mappa della Contea realizzata dall'Autore

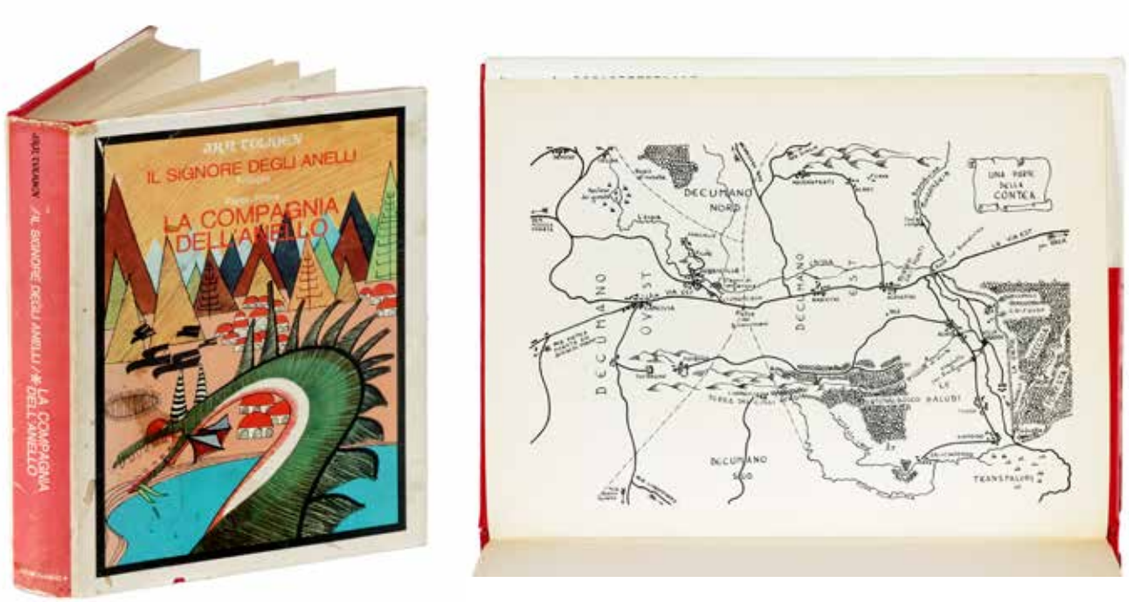
160. Tolkien J. R. R.

La Compagnia dell'anello. Parte prima della trilogia Il Signore degli anelli. Roma: Astrolabio, [1967].

In-8° (mm 208x155). Pagine 433, [5] + 1 mappa della Terra di Mezzo più volte ripiegata in fine. Copia ben conservata. Legatura editoriale in piena pelle rossa, con titoli in oro al dorso. Lieve macchiolina al dorso, altrimenti ottima conservazione. Con sovraccoperta editoriale illustrata, con macchie, un'ampia gora al piatto posteriore e due strappetti senza perdite ai piatti.

Prima edizione italiana, del primo volume della trilogia Il Signore degli Anelli, capolavoro assoluto di J.R.R. Tolkien e pietra miliare della letteratura fantasy mondiale. Pubblicato nel 1967 da Astrolabio-Ubaldini, questo volume segna l'ingresso dell'opera tolkieniana in Italia, anticipando le più celebri edizioni Rusconi, a cui furono successivamente ceduti i diritti. La traduzione, curata dalla giovanissima Vittoria Alliata di Villafranca, fu realizzata con sorprendente audacia e sensibilità linguistica, seppur successivamente oggetto di revisione e discussione critica. L'edizione è impreziosita dalla sovraccoperta originale illustrata (spesso assente), oggi molto rara e ricercata tra i collezionisti.

€ 600



Ricercata prima edizione, di uno dei massimi capolavori della letteratura italiana del '900

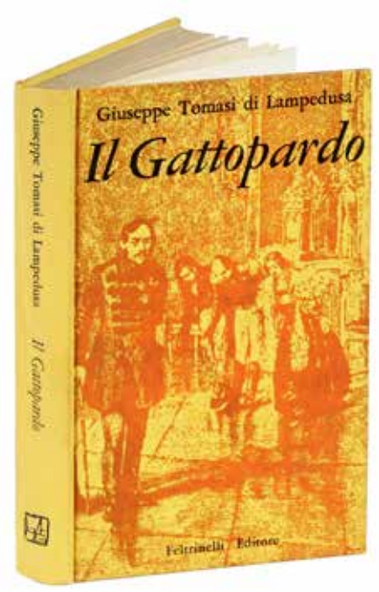
161. Tomasi di Lampedusa Giuseppe

Il Gattopardo. Milano: Feltrinelli, 1958.

In-8° (mm 200x120). Pagine 330, [2]. Esemplare in ottime condizioni. Lievissime tracce di foxing e di incollaggio al margine interno delle pagg. 16-17 e tra i fogli di guardia e la prima e ultima carta, non numerata. Legatura editoriale cartonata con illustrazione e titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Sguardie presumibilmente rinnovate e polvere al piatto posteriore, per il resto ottima conservazione.

Prima edizione stampata il 25 ottobre 1958 (ma datata novembre 1958) di questo romanzo scritto tra il 1954 e il 1956, con il titolo originario *Ultime Luci*, che fu rifiutato da Vittorini per I Gettoni di Einaudi e per Mondadori. Dopo la morte dell'Autore, il manoscritto fu inviato da Elena Croce a Bassani, che lo pubblicò; questa prima edizione, in 2000 copie non numerate, si esaurì in appena due mesi, e nel dicembre dello stesso anno ne fu stampata una seconda, in 4000 copie. Gambetti-Vezzosi 919.

€ 180



162.

Libro d'ore di Torino-Milano. Codice Inv. n. 47. Torino: UTET, 2005.

In-4° (mm 285 x 200). Riproduzione dettagliata a colori del codice originale, con numerose vignette a piena pagina. Legatura in velluto verde con decori floreali e stemma della Biblioteca di Gian Giacomo Trivulzio in oro al piatto anteriore; tagli dorati e sguardie in seta verde. Entro cofanetto di velluto bianco con stemma in metallo al piatto, con minime tracce d'uso. Con volume di *Commentario*. Uno dei 199 esemplari riservati all'Italia e numerati IT 1 - IT 199, su una tiratura complessiva di 980 copie. (2)



Riproduzione in facsimile del libro d'ore di Torino-Milano. Originariamente, il libro d'ore era una parte fondamentale delle Très Belles Heures de Notre-Dame commissionate da Jean de Berry (1340-1416). Per via ereditaria, l'opera incompleta giunse in possesso del conte Johann von Holland, che ne commissionò il completamento ad un artista fiammingo, molto probabilmente Jan van Eyck (1390-1441). Dopo essere appartenuto a Vittorio Amedeo II Duca di Savoia (1666-1732), il codice passò nelle mani della famiglia Trivulzio, per poi essere trasferito alla Biblioteca di Arte Antica di Torino, dove è conservato ancora oggi.

€ 150

Straordinaria riproduzione di uno dei codici miniati più affascinanti conservati nella Biblioteca Riccardiana di Firenze

163.

Le leggende di Santa Margherita e Sant'Agnese. Ms. Ricc. 453. Modena: Art codex, 2008.

In-12° (mm 145x103). Legatura in velluto di seta, lapislazzuli, lamina argentata e dorata. Riproduzione integrale in oro zecchino 23Kt. Presente il volume di Commentario. Il tutto entro cofanetto originale in velluto blu, con doppio scomparto, fodera in raso e fermaglio per la chiusura. Ampie tracce di polvere al cofanetto e lievi fioriture ai tagli del volume di Commentario, che presenta una scoloritura al piatto posteriore. Tiratura in 999 copie in cifre arabe. Presente anche il Certificato di Garanzia e Autenticità. (3)



Riproduzione dettagliata a colori del codice originale della leggenda della vita di Santa Margherita e Sant'Agnese, realizzata sul finire del XIII secolo dal cosiddetto "maestro di Gerona", e ispirata ai modelli delle martiri bizantine. Il manoscritto è composto di due sezioni unite insieme probabilmente all'inizio del Trecento; solo la storia della Passione di Margherita di Antiochia è illustrata con immagini miniate che si pongono come commento visivo.

€ 180

Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 167***

164.
Libro d'ore di Maria Stuarda. Ms. 62. Modena: ArtCodex, 2011.
In-16° (mm 100x65). Riproduzione dettagliata a colori del codice originale, con riproduzione del mandato di esecuzione. Legatura in velluto rosso con decori in ottone, giada e perle autentiche, chiusa da fermagli. Con un volume di Commentario e il Certificato di Garanzia e Autenticità. Il tutto, perfettamente conservato entro cofanetto editoriale in velluto. Tiratura in 999 copie numerate. (3)

Questa pregiata riproduzione anastatica restituisce in tutto il suo splendore uno dei più affascinanti libri d'ore della tradizione fiamminga del XVI secolo. Realizzato probabilmente a Bruges o a Ghent attorno alla metà del Cinquecento, il manoscritto fu commissionato per Maria Stuarda, regina di Scozia, nota figura tragica della storia europea, profondamente legata alla devozione mariana e alla cultura della Controriforma. Grazie all'intercessione del confessore ravennate della regina, il codice giunse in Italia e oggi è conservato presso la Biblioteca Classense di Ravenna.

€ 180



165.
I Vangeli illustrati. Ms, Plut. 6.23. Roma: Treccani, 2020.
In-8° (200 x 160mm). Legatura in pelle vacchetta bordeaux, conciata al naturale. Fregio al centro romboidale inciso a secco, quattro piccole borchie metalliche a ciascun piatto e chiusura con cinghiette. Con un volume di Commentario. Il tutto entro cofanetto in legno con incisioni in oro sul fronte e interni in tessuto floccato. Edizione limitata di 399 copie. Condizione ottima. (2)
Facsimile dell'evangeliario del XI-XII secolo, ora conservato presso la Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze. All'interno, oltre al testo narrativo, si alternano 285 miniature. L'inizio dei quattro Vangeli è illustrato con una miniatura a piena pagina dell'evangelista.

€ 360



166.
La Bibbia Aurea. Manoscritto French 5. Roma: Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, 2020.
In-8° (mm 185x150). Riproduzione in facsimile del manoscritto Rylands MS 5 Francese con all'interno 47 miniature entro una cornice in filo d'oro. Legatura in velluto con placche d'oro decorate ai piatti. Con un volume di Commentario. Il tutto entro cofanetto editoriale, con titoli al piatto anteriore. (2)

Edizione facsimilare di altissimo pregio del manoscritto French 5 della John Rylands Library, conosciuto come La Bibbia Aurea, straordinario esempio di Bible Historiée realizzato tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo nell'area franco-fiamminga. Si tratta di uno dei più sontuosi codici miniati medievali, dove la narrazione biblica dell'Antico Testamento è affidata quasi esclusivamente all'immagine, secondo la tradizione delle *bibliae pictae*.

€ 200



167. Convenevole da Prato
Regia Carmina. Panegirico in onore di Roberto d'Angiò. Torino: Utet, 2004.
1 volume in-4° (mm 379x235) contenente il facsimile dell'opera in elegante legatura in velluto blu e 1 volume di Commentario in-8° (mm 270x175). Il tutto perfettamente conservato entro splendido cofanetto in radica, con piatto posteriore in pelle e fermaglio dorato. Tiratura in 300 esemplari numerati. (2)

Riproduzione dettagliata a colori del codice trecentesco dell'opera di Convenevole in cui la città di Prato si rivolge al re di Napoli, Roberto d'Angiò, mettendosi sotto la sua protezione e deplorando la situazione politica italiana. Peculiare l'apparato iconografico, realizzato da Pacino da Buonaguida, con miniature di notevoli dimensioni.

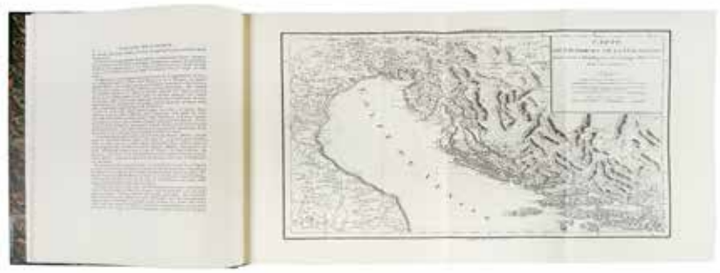
€ 180



168. Lavallée Joseph

Voyage pittoresque et historique de l'Istrie et de la Dalmatie... [Trieste: Libreria Umberto Saba, 1974].

In-folio (mm 500x350). Bell'esemplare in barbe, profusamente illustrato, anche con vedute di Trieste, Pola e di altre località istriane e dalmate.



Questa pregevole ristampa anastatica del 1974, curata dalla storica Libreria Antiquaria Saba di Trieste, costituisce un omaggio filologico alla splendida opera originale di Lavallée e Cassas. L'edizione riproduce fedelmente il testo francese del primo viaggio illustrato dell'Istria e della Dalmazia, impreziosito da incisioni raffinate, mappe dettagliate e grandiose vedute delle coste adriatiche. Le vedute di Trieste, considerate in assoluto tra le più belle e famose della città, rappresentano non solo un interesse artistico ma anche un documento storico fondamentale per studiosi e collezionisti.

€ 70

169. Sacco Antonio

La Certosa di Padula disegnata, descritta e narrata sui documenti inediti con speciale riguardo alla topografia, alla storia e all'arte della contrada. Vol. I (-IV). Salerno: Arti Grafiche Boccia, 1982.

4 volumi in-folio (mm 400x300). Lievi arrossature marginali sparse, altrimenti ottimo esemplare, con numerose illustrazioni nel testo e fuori testo, anche a doppia o tripla pagina. Legatura editoriale in similpelle, con titoli in oro al dorso e sovraccoperte figurate. Quest'ultime presentano arrossature marginali. (4)



Ristampa anastatica fuori commercio dell'edizione pubblicata a Roma tra il 1914 e il 1930. Monumentale opera sulla Certosa di Padula scritta dall'Arcivescovo Monsignor Antonio Sacco, con numerosi documenti e riferimenti storici.

€ 100

170. Vergilius Maro Publius

Bucoliche, Georgiche, Eneide, Appendix Vergiliana. Ms. Lat. 7939A. Roma: Treccani, 2017.

In-8° (mm 265x175). Riproduzione dettagliata a colori del codice originale. Legatura in pelle, protetta da velina, con cornici dorate ai piatti, titoli e fregi in oro al dorso a 5 nervi e dentelles. Con un volume di Commentario. Il tutto perfettamente conservato entro cofanetto originale in plexiglass. Uno dei 499 esemplari in numeri arabi, su una tiratura complessiva di 509 copie. (2)



Magnifica edizione facsimilare del celebre codice virgiliano Ms. Lat. 7939A, realizzato a Ferrara tra il 1458–1459 dai maestri Guglielmo Giraldi e Giorgio d'Alemagna nello stile del gotico internazionale e custodito presso la Bibliothèque Nationale de France.

€ 200



171.

Lotto di 5 interessanti opere di Arte Concettuale. XX secolo.
Compongono il lotto: 1) *Sonsbeek 71. Sonsbeek buiten de perke. Deel / Part 1 (Part 2)*. Arnhem: Coosje Kaptayn, 1971; 2) *Op Losse Schroeven: situaties and cryptostructuren*. Amsterdam: Stedelijk Museum, 1969; 3) **Groh Klaus**, *If i had a mind...* Köln: Dumont, 1971; 4) **Fischer Konrad**, *Konzeption - Conception*. Köln: Westdeutscher, 1969; 5) *Was Erwartest du...? What do you expect...?* Koln: Paul Maenz, 1977. (6)
IV OPERA: Catalogo illustrato della mostra tenutasi al Stadtisches Museum di Leverkusen tra l'ottobre e il novembre del 1969, arricchito da centinaia di immagini fotografiche in bianco e nero che documentano performance, opere e materiali testuali e visivi. Tra gli artisti presenti: John Baldessari, Alighiero Boetti, Marcel Broodthaers, Daniel Buren, Pier Paolo Calzolari, Paul Cotton, Hanne Darboven, Jan Dibbets, Hamish Fulton, Richard Jackson, On Kawara, Walter Marchetti, Joseph Kosuth, David Lamelas, Sol LeWitt, Bruce Nauman, Giuseppe Penone, Sigmar Polke, Emilio Prini, Ed Ruscha, Fred Sandback e molti altri. V OPERA: Raro catalogo bilingue di una mostra dedicata all'arte concettuale, con testi di Daniel Buren, Joseph Kosuth, Victor Burgin, Mel Ramsden, Terry Atkinson, Mike Baldwin, Hans Haacke, stampato con impaginazione *dos-à-dos*.

€ 170





172.

Lotto di 5 cataloghi di mostre. XX secolo.
Compongono il lotto: 1) **Oldenburg Claes**, *Store Days*. New York: Something Else Press, 1967; 2) **Sandback Fred**, *Druckgrafik 1975*. Munchen: Galerie Heiner Friedrich, 1975; 3) **Pistoletto Michelangelo**, *In occasione dei venti anni di attività della galleria*. Genova: Galleria la Polena, 1983; 4) *John Baldessari*. Grenoble: Centre National d'Art Contemporain, 1981; 5) **Scheggi Paolo**, *Made in. Bollettino della modern art agency*, 1969. (5)

€ 180

173.

Lotto di 19 opere di poesia visiva e concreta. XX secolo.
Compongono il lotto: 1) **Accame Vincenzo**, *Ricercari*. Milano: Edizioni Tool, 1968; 2) **Id.**, *Prove di linearità*. Milano: Edizioni autonome, 1970; 3) **Jochen Gerz**, *Agentzia. Numero double 11/12*. Paris: Agentzia, 1969; 4) *Manifestazioni Artistiche Fiorentine*. Firenze: Techne, 1971; 5) **Millan Amado Ramon**, *Nnnno*. Madrid: Grafica San Enrique, 1969; 6) **Pignotti Lamberto**, *Io tra i rumori*. Osnago: Pulcinoelefante, 2016; 7) **Miccini Eugenio**, *Teatro. Quaderni di Tecnhne*. Firenze: Techne, 1970. Elenco completo disponibile su richiesta. (19)

€ 180



Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 206***

174.

Lotto di 21 opere di poesia visiva e concreta. XX secolo.

Compongono il lotto: 1) **Piccolo Emilio**, *Fabula I*. Napoli. Visual Center, 1975; 2) **Gomringer Eugen**, *Konkrete poesie 1952-1992*. Ingolstadt: Galerie im Stadttheater, 1992; 3) *Offerta speciale Cin Cin. Ricettario di poesia internazionale*. Torino: Carla Bertola, 1991, anno 4, n. 8; 4) **Perfetti Michele**, *Ita lì ah*. Ferrara: Ipermedia, 1979; 5) *Doc(k)s. Poesies et poemes in the world. N.9*. Marseille: Doc(k)s, 1977; 6) *Doc(k)s. Elementar poetry in USA. n. 35, 1981*; 7) **Martini Stelio Maria [pseud. per Crescenzo Martini]**, *Formulazioni Non A*. S.l.: edizioni Continuum, 1963. Tiratura in 100 copie numerate e firmate. Elenco completo disponibile su richiesta. (21)

IV OPERA: Raro catalogo della mostra tenutasi a Ferrara dal 29 settembre al 31 ottobre 1987, presso la Società Dante Alighieri. V OPERA: Affascinante e ricercato volume delle prime uscite di una delle più influenti serie editoriali dedicate alle sperimentazioni artistiche del secondo Novecento. Interamente composto da illustrazioni a piena pagina, il libro raccoglie una selezione di opere provenienti da tutto il mondo, offrendo una panoramica vibrante e trasversale delle ricerche artistiche legate alla poesia concreta, al fotocollage e alla performance art. Un'esplosione visiva di invenzione e creatività, che documenta con freschezza e rigore la scena internazionale dell'avanguardia, in una sintesi editoriale che è al tempo stesso libro d'artista e catalogo d'esposizione. Il volume si chiude con una sezione dedicata ad altre pubblicazioni sperimentali contemporanee e a una straordinaria raccolta di proposte di mail art inviate da artisti attivi nei cinque continenti. Opera rara e preziosa, testimonianza autentica di un momento cruciale nella storia delle neoavanguardie visive e concettuali.

€ 190



175.

Lotto di 23 opere di poesia visiva e concreta. XX secolo.

Compongono il lotto:1) **Sarenco**, *Teatro pubblico*. Firenze: Techne, 1972; 2) **Scalise Gregorio**, *L'erba al suo erbario*. Torino: edizioni Geiger, 1969; 3) **Cobbing Bob**, *SO Six Sound poemS*. London: Writers Forum, 1968 (Con la dedica autografa dell'Autore datata pubblication day / 13th sept 1968); 4) **Vries Herman (de)**, *Chance-fields, an essay on the topology of randomness...* Dinkelscherben: Edition e, 1973; 5) **Della Casa Giuliano**, *Worksandwordsandworlds*. Torino, Studio di informazione estetica, 1968; 7) *Ovum 10*. Montevideo: Clemente Padín, 1972. Elenco completo disponibile su richiesta. (23)

€ 170

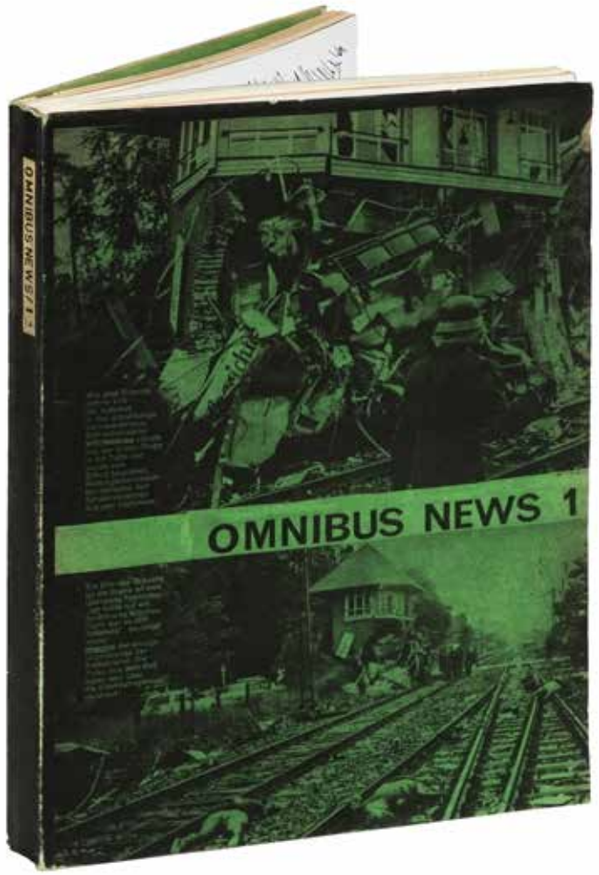


Pubblicazione pionieristica che sancisce l'affermazione del periodico assemblato, un nuovo modello democratizzato di editoria periodica

176.

Omnibus News. Munich: Omnibus News, 1969.

In-4° (mm 297x212). Opera, ben conservata, che raccoglie un ampio assortimento di opere visive, testi letterari e teorici, proposte e documentazioni, nonché riproduzioni di opere, create in una varietà di media, ordinati alfabeticamente per autore. Brossura editoriale illustrata, con titoli al piatto anteriore. Lievi segni di usura.



Unico numero pubblicato di una delle più audaci e iconiche riviste d'avanguardia europee degli anni Sessanta, oggi considerata una pietra miliare nel panorama editoriale alternativo. Concepita da Thomas Niggl, Christian d'Orville e Heimrad Prem come un periodico assemblato, la rivista è l'espressione diretta dello spirito sperimentale e radicale di quell'epoca. Il progetto prese forma nel 1969, quando i tre curatori tedeschi lanciarono un appello internazionale invitando artisti, poeti, scrittori e creativi a inviare opere originali per partecipare a una rivista senza censura né selezione. L'adesione fu straordinaria: oltre 190 contributi, ordinati alfabeticamente, stampati su carte diverse, con tecniche miste, collage, poesia concreta, grafica, disegni, testi teorici e timbri d'artista. La struttura editoriale stessa sovverte ogni convenzione: il ruolo dell'editore si riduce a semplice compilatore, mentre l'autore diventa protagonista di un atto collettivo e democratico. Gli autori furono invitati a partecipare anche economicamente, ricevendo in cambio 10 copie del numero, diventandone di fatto co-distributori. Tra i nomi presenti: Eric Andersen, Stanley Brouwn, Otto Dressler, Dick Higgins, Timm Ulrichs, Ben Vautier, Wolf Vostell, Hans-Peter Zimmer, il Bread and Puppet Theater e moltissimi altri. Accompagnato da un editoriale illuminante di Christian d'Orville, Omnibus News si afferma come primo esempio di rivista d'arte concepita secondo il principio dell'assemblaggio editoriale aperto, precorrendo esperienze successive nel campo della mail art e dell'editoria indipendente. Pubblicato in 1.500 copie, Omnibus News è oggi un'opera di culto, testimonianza irripetibile di un momento di massima libertà creativa e utopia editoriale. Nessun altro numero fu mai realizzato, rendendo questa pubblicazione ancora più preziosa.

€ 70

Ristampa anastatica dei primi tre numeri della rivista Bleu, la prima e unica rivista Dada italiana

177.

Bleu. (Dada Italiano - Documenti e periodici Dada a cura di Arturo Schwarz). Milano: Mazzotta, 1970.

3 fascicoli in-4° (mm 370x250). Ristampa anastatica dei nn. 1-3 (luglio 1920-gennaio 1921) di Bleu. Ottima conservazione. Entro cartella editoriale con indicazione Dada Italiano, quasi completamente illeggibile, al piatto anteriore e difetti al piatto anteriore. (3)

Il periodico prende il nome dal colore utilizzato per la stampa del titolo del primo numero, mentre i colori scelto per il secondo e terzo numero saranno rispettivamente il verde e il rosso; tuttavia, il nome della rivista rimarrà invariato: il risultato della mescolanza di questi ultimi due colori resta, infatti, comunque il blu.

€ 80



Uno dei più vitali e riconosciuti contenitori dell'editoria d'artista contemporanea, testimone della pluralità espressiva del nostro tempo

178.

BAU. Contenitore di cultura contemporanea. [Dal n. 0 al n. 20]. Viareggio, 2004-2024.

Tutti il pubblicato, dal n. 0 del 2004 al n. 20 del 2024, in 20 scatole editoriali illustrate (di vario formato e dimensione), contenenti ciascuna i contributi originali di centinaia di Artisti italiani e internazionali, realizzati con tecniche differenti (collage, fotografia, litografia, disegno, scultura, incisione etc...), tutte firmate e numerate. Rotta la scultura Mythos & Protos al n. 17 del 2020, e qualche difetto alle scatole di alcuni numeri, ma nel complesso ottima conservazione generale. Esemplari realizzati in tiratura limitata, variabile a seconda del numero. Lotto non passibile di restituzione.

(20)

Tutto il pubblicato di una delle più originali e longeve riviste d'artista italiane contemporanee. Fondata nel 2004 a Viareggio da un gruppo di artisti, autori e sperimentatori attivi nella ricerca visiva e intermediale, BAU si configura come un progetto editoriale ibrido e relazionale, che rinnova e reinventa l'esperienza delle riviste d'assemblaggio sviluppatesi negli anni Sessanta e Settanta. Ogni numero si presenta come un cofanetto a tiratura limitata, progettato appositamente per accogliere decine di contributi originali: opere su carta, fotografie, micro-oggetti, poesie visive, collage, materiali sonori, performativi, concettuali o sperimentali. Una vera e propria scatola-laboratorio, che raccoglie in forma di mosaico l'espressione di autori provenienti da discipline e culture eterogenee, secondo una visione inclusiva, multidisciplinare e non gerarchica. Il titolo "BAU" evoca tanto il richiamo dadaista quanto la radice tedesca bauen ("costruire"), e si ispira alla tradizione della Bauhaus, così come alle esperienze di Fluxus, della poesia concreta e visiva, della mail art e della Patafisica. Alla redazione – composta negli anni da Antonino Bove, Luca Brocchini, Giuseppe Calandriello, Gabriele Menconi, Guido Peruz e Tommaso Vassalle – si affianca dal 2014 un comitato scientifico internazionale (tra i membri: Paolo Bolpagni, Andrea Del Guercio, Alessandro Ludovico, Marvin A. Sackner, Alessandro Vezzosi), che contribuisce ad ampliare la rete dei collaboratori. Nel corso degli anni, BAU ha coinvolto oltre 1000 autori da 35 Paesi, tra cui importanti protagonisti dell'arte e della scrittura contemporanea: Vincenzo Agnetti, Enrico Baj, Nanni Balestrini, Irma Blank, Giuseppe Chiari, Gillo Dorfles, Emilio Isgrò, Richard Kostelanetz, Arrigo Lora-Totino, Ben Patterson, Lamberto Pignotti, Sarenco, Adriano Spatola, Grazia Varisco, William Xerra, e molti altri. BAU non è solo pubblicazione: il progetto si espande attraverso mostre, eventi, convegni e interventi in spazi istituzionali e non convenzionali. I suoi numeri sono oggi custoditi in prestigiosi archivi e collezioni pubbliche internazionali, tra cui il Centre Pompidou (Parigi), Tate Modern Library (Londra), Museo del Novecento (Milano), MaRT (Rovereto), MoCA di Miami, Beinecke Library della Yale University. Un'opera corale in continua evoluzione, BAU rappresenta uno dei più vitali e riconosciuti contenitori dell'editoria d'artista contemporanea, testimone della pluralità espressiva del nostro tempo.

€ 400





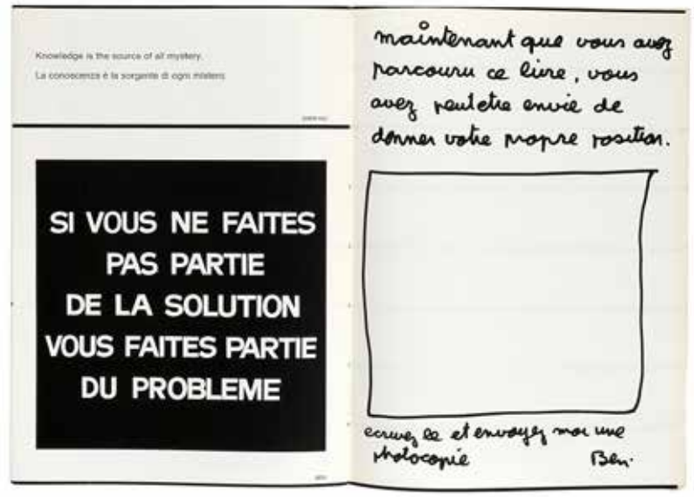
179. Accame Vincenzo e altri

Numero uno [- sei]. (Tutto il pubblicato). s.d.e. [i.e. Milano: edizione Cenobio, giugno 1979 - giugno 1984].

6 volumi in-4° (mm 297x209). Collezione completa, dal n. 1 del giugno 1979, a cura di Ben Vautier, al n. 6 del giugno 1984, a cura di Arturo Schwarz. La pubblicazione riproduce frasi, autografi, testi dattiloscritti, disegni e fotografie di opere di molti artisti, tra i quali Kosuth, Ghiselin, Venet, Giuseppe Chiari, Ben, Judd, R. Johnson, Debord, Agnetti, LeWitt e molti altri. Il numero 4, curato da Sol LeWitt, conserva un inserto originale nel formato cartolina, interfoliato sciolto. Brossura originale bianca spillata, con titolo in nero (design di Aldo Spinelli). Ottima conservazione. (6)

Rara collezione completa della rivista d'artista «Numero», pubblicata a cadenza annuale a Milano tra il 1979 e il 1984 sotto l'egida dell'associazione/galleria Cenobio Visualità, punto di riferimento per la sperimentazione visiva e teorica nell'Italia del secondo Novecento. Ogni numero è concepito come un quaderno monografico, curato integralmente da un artista o critico d'arte di rilievo internazionale, secondo una formula che fonde il libro d'artista, l'antologia visiva e il manifesto curatoriale. La rivista si proponeva di offrire prospettive multiple e radicali sull'arte contemporanea, in un arco che va dall'informale al concettuale, fino al recupero consapevole delle avanguardie storiche. Oltre al loro contenuto intellettualmente denso e curatoriale, i sei numeri riflettono una grafica curata e un formato agile, che rende la collezione un esemplare rappresentativo dell'editoria d'artista italiana a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta.

€ 180



180. Agnetti Vincenzo

Lotto di 5 opere di Vincenzo Agnetti. XX secolo.

Compongono il lotto: 1) **Agnetti Vincenzo**, *Tesi*. Milano: Prearo, 1972. Con una dedica autografa dell'Artista datata *Milano IX 1972*; 2) **Id.**, *12 opere di Antonio Calderara*. Milano: Scheiwiller, 1970; 3) **Id.**, *Machiavelli 30*. Milano: Ugo Guanda, 1978; 4) **Id.**, *14 proposizioni sul linguaggio portatile...* s.d.e. [i.e. 1972]; 5) *Agnetti*. Milano: Artra studio, s.d. [i.e. 1978 ca.]. (5)

Vincenzo Agnetti è stato uno dei protagonisti più originali e rigorosi dell'arte concettuale italiana. La sua ricerca si è sviluppata al crocevia tra linguaggio, tecnologia e memoria, dando forma a un corpus di opere in cui la parola diventa immagine e il pensiero si fa materia. Dopo una formazione tra Accademia di Brera e conservatorio, Agnetti si avvicina inizialmente al Gruppo del Cenobio, per poi allontanarsene e intraprendere un percorso personale segnato da un forte interesse per la semiotica, la filosofia e la comunicazione. La sua produzione spazia da poesie visive e testi concettuali a opere su supporti inusuali come il feltro nero inciso, la bachelite o il vetro, su cui incide frasi e formule criptiche, quasi aforismi sospesi nel tempo, testimoniando un'attitudine sperimentale unica, che ha saputo unire estetica e logica, ironia e rigore formale. La pratica di Agnetti si fonda su un profondo interrogarsi sui meccanismi della percezione e della conoscenza, in un costante slittamento tra significato e significante. L'artista mette in discussione la nozione stessa di autore, di originalità e di opera, anticipando temi oggi centrali nel dibattito teorico e curatoriale.

€ 200



181. Agnetti Vincenzo
S.p.A. 12.5.1972 - 15.5.1975. Roma: s.e., 1975.
In-4° (mm 295x195). Opera interamente illustrata in bianco e nero, anche con tavole ripiegate. Brossura editoriale con titoli ai piatti e al dorso. Fioriture, ma nel complesso buona conservazione.



Edizione rara e storicamente significativa, di quest'opera fondamentale nel panorama dell'editoria d'artista italiana degli anni Settanta, S.p.A. nasce come progetto editoriale radicale e sperimentale, coordinato da Carlo Maria Benveduti, Tommaso Catalano e Franco Falasca. Il volume raccoglie interventi originali di circa ottanta artisti internazionali, ciascuno dei quali ha prodotto e diffuso autonomamente il proprio contributo su fogli ciclostilati, inviati per posta a critici, musei, gallerie, collezionisti e altri artisti. Il materiale, redatto tra il 12 maggio 1972 e il 15 maggio 1975, è stato stampato in una tiratura di 1000 copie per ciascuna pagina: 500 distribuite direttamente dagli autori, le restanti raccolte e ordinate in questo volume antologico, che testimonia un'inedita forma di editoria autogestita e relazionale. L'opera, realizzata con carte di formati e colori diversi, include testi in italiano e inglese, e propone una pluralità di linguaggi espressivi – dal concettuale alla poesia visiva, dal collage alla performance documentata – confermando la sua vocazione come registro fluido e decentrato di esperienze artistiche libere da qualsiasi logica curatoriale o editoriale tradizionale. Tra i partecipanti si segnalano nomi di assoluto rilievo dell'arte contemporanea, quali: Robert Barry, Fabio Mauri, Robert Filliou, Vincenzo Agnetti, Giuseppe Chiari, Wolf Vostell, Maurizio e Massimo Nannucci, Marisa Merz, Sergio Lombardo, Peter Hutchinson, Tony Smith, Alighiero Boetti, Tomaso Binga, Ben Vautier, Christo, Lawrence Weiner, accanto a numerosi altri artisti internazionali e italiani attivi tra arte concettuale, Fluxus, arte povera, poesia visiva e mail art. Il progetto è anche un atto di resistenza linguistica ed editoriale: un libro senza menabò, senza gerarchia, che rifiuta la struttura canonica del volume in favore di una costruzione aperta, teoricamente espandibile all'infinito, secondo una logica di autodeterminazione dialettica e critica collettiva.

€ 80

182. Alighieri Dante
La Comedia. [...] nella prima edizione di Foligno. Roma: Giorgio de Fonseca editore, 1972.
3 volumi in-4° (mm 320x225). Ottimo esemplare in barbe con, complessivamente, 100 bellissime tavole a colori di **Wolfgango Peretti Poggi**, una per ogni canto, sciolte e fuori testo, molte delle quali a doppia pagina e tripla pagina. Una piega al margine inferiore della tav. XXVII del Paradiso. Legatura in piena pelle con titoli al dorso a 4 nervi e medaglione in bronzo sbalzato col volto di Dante, Virgilio e Beatrice al piatto anteriore rispettivamente del primo, secondo e terzo volume; sguardie in seta. Qualche macchiolina ai piatti e lievi segni di usura. Entro cofanetti editoriali in piena pelle, che presentano trascurabili spellature e altre minime mende. Uno dei 1000 esemplari di lusso, su una tiratura complessiva di 1100 copie, firmato dall'Artista al colophon del terzo volume. (3)
Edizione pubblicata in occasione del quinto centenario della prima edizione a stampa eseguita a Foligno nel 1472.

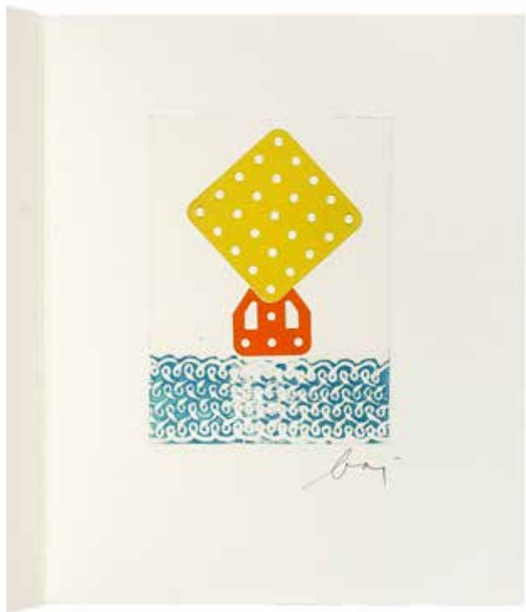


€ 100

183. Arp Jean
Zweiklang: Hans Arp, Sophie Taeuber Arp: Zeichnungen, Photos, Gedichte, Dessins, Photos, Poemes. Zürich: Peter Schifferli, 1960.
In-8° quadrotto (mm 150x140). Con 2 belle litografie originali a colori di **Hans Arp**, appositamente realizzate per questa edizione, e firmate a matita dall'Artista; 2 litografie originali a colori di **Sophie Taeuber-Arp** e numerose illustrazioni, anche fotografiche, in bianco e nero nel testo. Legatura in piena tela con titoli in nero al dorso e sovraccoperta illustrata con titoli in nero al piatto e al dorso. Una macchia e uno strappo marginale alla sovraccoperta, altrimenti ottima conservazione.
Raffinato libro d'artista che racconta l'affinità creativa e personale tra Hans Arp e Sophie TaeuberArp, attraverso una raccolta di fotografie e illustrazioni grafiche rappresentative dei rispettivi linguaggi dadaisti e costruttivisti.



€ 200



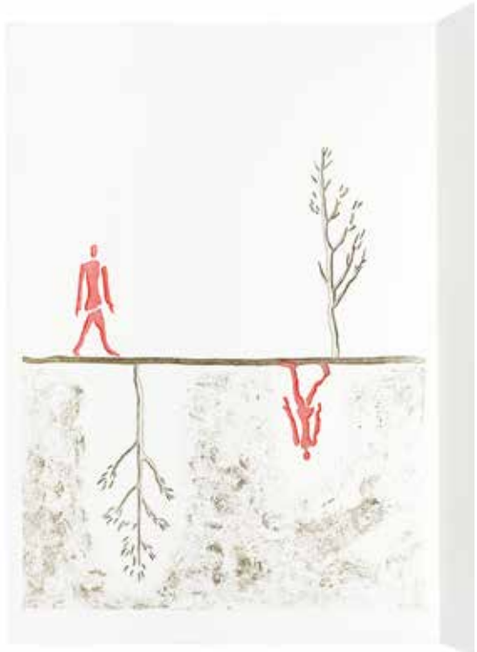
Con sei acqueforti originali di Enrico Baj

184. Ballo Guido
I ricatti. Milano, Pesaro: La Pergola Edizioni d'Arte, 1969.
In-4° (mm 285x230). Esemplare a bifogli sciolti, perfettamente conservato nelle sue barbe, con 6 splendide acqueforti a colori di **Enrico Baj**, firmate a matita in basso a destra e protette da velina, ciascuna accompagnata da 6 poesie di Guido Ballo. Cartella editoriale con titoli impressi a secco. Il tutto perfettamente conservato entro cofanetto editoriale disegnato dall'artista al piatto anteriore, con tracce di polvere. Uno dei 90 esemplari numerati da 1 a 90, su una tiratura complessiva di 125 copie, tutte firmate al colophon dall'Autore.

€ 150

185. Boatto Alberto
Messaggeri. Incisioni di Roberto Barni. Pistoia, Milano: Emmeò, G. Upiglio, 1999.
In-folio (mm 500x350). Con 16 incisioni all'acquatinta e acquaforte di **Roberto Barni**, di cui 1 al frontespizio, 9 a piena pagina, 4 a doppia pagina e due ai piatti della brossura editoriale. Il tutto perfettamente conservato in cofanetto editoriale in mezza tela, con illustrazioni ai piatti e titoli al dorso. Minime abrasioni marginali. Uno dei 10 esemplari ad personam, firmati dall'Autore e dall'Artista, su una tiratura complessiva di 130 copie.
La cartella, stampata da Giorgio Upiglio - uno dei più importanti stampatori d'arte del secondo Novecento - raccoglie una serie di incisioni originali di Roberto Barni, artista noto per la sua poetica silenziosa e sospesa tra metafisica e classicità.

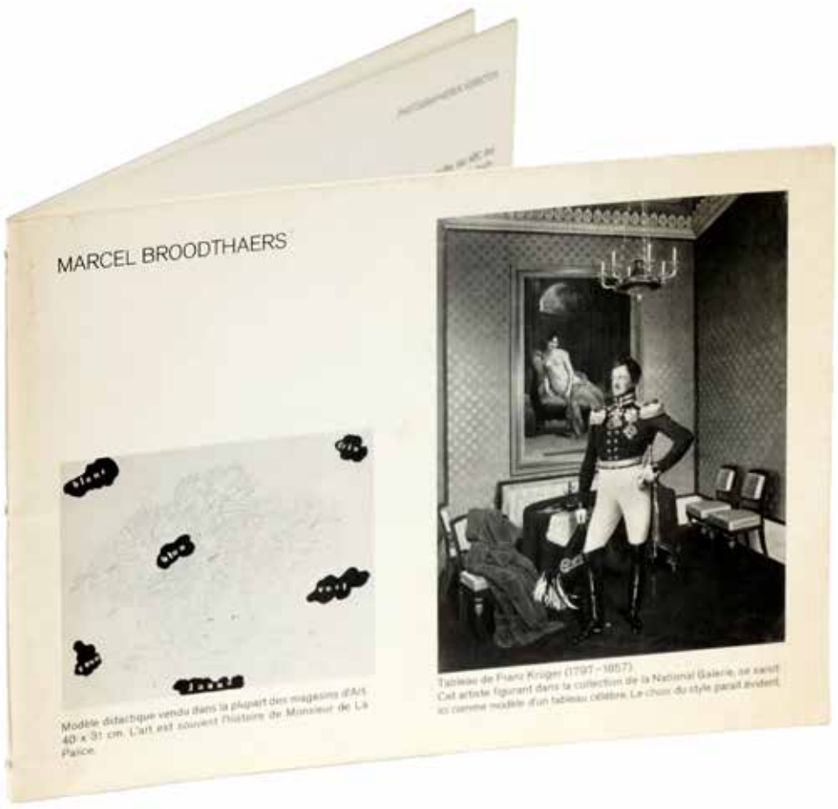
€ 80



186. Broodthaers Marcel

Marcel Broodthaers. Berlin: Berliner Künstlerprogramm des Deutschen Akademischen Austauschdienstes, 1975.
In-8° oblungo (mm 148x210). Ottima copia, profusamente illustrata. Brossura originale con titolo e due riproduzioni di opere in bianco e nero con didascalie dell'Artista.
Catalogo originale dell'importante mostra personale di Marcel Broodthaers tenutasi presso la Nationalgalerie di Berlino dal 25 febbraio al 6 aprile 1975, in occasione della quale venne proiettato il film dell'artista Berlin oder Ein Traum mit Sahne. Il volume contiene il celebre testo «Das Wort Film?», pubblicato qui per la prima volta, vero e proprio statement poetico-concettuale che esplora il linguaggio filmico come dispositivo culturale e semiotico. Due mesi dopo, la mostra venne replicata al Museum of Modern Art di Oxford (16 aprile – 1 giugno 1975) con il nuovo titolo Le Privilège de l'Art, ma utilizzando lo stesso catalogo berlinese, salvo alcune differenze editoriali significative: la copertina riportava ora la dicitura "Museum of Modern Art Oxford", il testo introduttivo di Karl Ruhrberg e Wieland Schmied veniva sostituito da un semplice riquadro grigio con la scritta «No photographs allowed», e all'interno veniva aggiunta una fotografia seppiata. Cambiava anche il testo artistico: «Das Wort Film?» veniva rimosso e rimpiazzato con una nuova riflessione di Broodthaers dal titolo «To be a straight thinker or not to be – To be blind». Interessante notare che i titoli delle due mostre non compaiono nel catalogo stesso, ma esclusivamente sugli inviti originali. Il catalogo si presenta quindi come un oggetto editoriale unico e bifronte, testimone delle strategie di Broodthaers nel riflettere e interferire con le convenzioni dell'istituzione museale e con la funzione del catalogo come documento. Esemplare raro e rilevante nella produzione editoriale dell'artista belga, uno dei protagonisti assoluti dell'arte concettuale europea.

€ 100



187. Bucci Anselmo

Marina a terra. Milano: Alfieri & Lacroix, 1918.
In-folio (mm 450x340). [6] carte di testo + 50 tavole a colori sciolte, stampate su carta forte e applicate, ciascuna, su cartoncino in barbe. Una macchia al frontespizio, altrimenti ottimo esemplare in barbe, entro cartella editoriale in piena tela con nome dell'Autore e legacci al piatto anteriore. Quest'ultima presenta macchie e ampi segni del tempo. Uno dei 200 esemplari in numeri arabi, su una tiratura complessiva di 250 copie. Marchio di possesso al frontespizio.
Rarissima e straordinaria opera di arte grafica italiana, realizzata durante la Prima Guerra Mondiale, che raccoglie le impressioni e gli schizzi dell'artista Anselmo Bucci, soldato della Marina, nelle retrovie o nei porti italiani. Le litografie illustrano scene di vita militare, paesaggi urbani bombardati, figure in divisa e attimi di pausa, con uno stile espressivo e a tratti simbolista.

€ 200



188. Buren Daniel

Lotto di 7 opere di Daniel Buren. XX secolo.
Compongono il lotto: 1) *Daniel Buren. View*. Crown Point Press, Vol. I No. 9 February, 1979; 2) **Id.**, *Es malt*. Düsseldorf: Konrad Fischer, 1973; 3) **Id.**, *Hier ici*. Amsterdam: Stedelijk Museum, 1976; 4) **Id.**, *Five Texts*. New York: John Weber, 1973; 5) D*aniel Buren (Folge nr. 2 / Suite NO. 2). Von da an. À partir de là*. Mönchengladbach: Städtisches Museum, 1975; 6) **Id.**, *Limites Critiques*. Paris: Yvon Lambert Editeur, 1970; 7) **Id.**, *Essai Heteroclite*. Eindhoven: Van Abbemuseum, 1981. (7)
Daniel Buren è uno degli artisti francesi più influenti della seconda metà del XX secolo, noto internazionalmente per il suo linguaggio visivo immediatamente riconoscibile basato sull'uso ripetuto di strisce verticali regolari, che utilizza sin dagli anni '60 come strumento visivo neutro e modulare. Queste bande, spesso bianche alternate a colori vivaci, sono il punto di partenza per una riflessione profonda e sistematica sul rapporto tra opera, spazio e contesto. Figura centrale dell'arte concettuale e del minimalismo europeo, Buren ha rivoluzionato il modo di intendere la mostra e l'esposizione artistica: per lui, l'opera non esiste mai in modo autonomo, ma sempre in relazione all'ambiente che la accoglie. La sua poetica si basa infatti sul site-specific, ossia sull'intervento pensato espressamente per un determinato luogo architettonico, sia esso uno spazio museale o pubblico, mentre la sua pratica artistica sfida i concetti di neutralità e oggettività dell'arte, giocando con la percezione dello spettatore e l'architettura circostante. I OPERA: Prima edizione di questo numero interamente dedicato all'intervista di Robin White all'artista Daniel Buren. Include numerose illustrazioni in bianco e nero e un elenco delle pubblicazioni dell'Artista. V OPERA: Catalogo edito in occasione della mostra tenutasi allo Städtisches Museum di Mönchengladbach dal 12 Novembre al 14 Dicembre 1975.

€ 150





189. Böll Heinrich

Du fährst zu oft nach Heidelberg. Milano: Upiglio, 1983.
In-4° (mm 340x300). Con 5 incisioni a piena pagina a colori di **Pravoslav Sovak**, firmate a matita e protette da velina. Ottimo esemplare a bifoli sciolti, in barbe. Cartella editoriale con titoli in nero al piatto anteriore e cofanetto originale in mezza tela, illustrato al piatto anteriore e con titoli al dorso. Macchioline e abrasioni ai piatti. Uno dei 99 esemplari in numeri arabi, su una tiratura complessiva di 135 copie, firmate al colophon dall'Autore e dall'Artista.

€ 100

Un omaggio visivo e letterario all'amore, con 12 acqueforti originali e una dedica autografa di Manzù

190. Carrieri Raffaele

Gli amanti di Manzù. Un proemio e undici poesie. Verona: Officina Bodoni, 1979.

In-folio (mm 415x310). Con 12 acqueforti-acquetinte di **Giacomo Manzù**, numerate in basso a destra e firmate a matita in basso a sinistra, con timbri a secco in basso a sinistra. Splendida copia in barbe. Cofanetto editoriale in mezza pelle, con titoli al piatto anteriore. Macchie e scoloriture. Uno dei 90 esemplari con numerazione araba, su una tiratura complessiva di 130 copie. Con una bella dedica autografa di Giacomo Manzù "A Patrizio e Patrizia Pinto".

Questa pubblicazione rappresenta uno dei vertici della produzione grafica di Manzù, artista universalmente riconosciuto per la sua sensibilità formale e lirica. Le illustrazioni, delicate e sensuali, raffigurano coppie di amanti in pose intimiste e poetiche, capaci di trasmettere un'idea universale dell'amore come esperienza spirituale e carnale insieme.

€ 200





Straordinaria poesia-oggetto

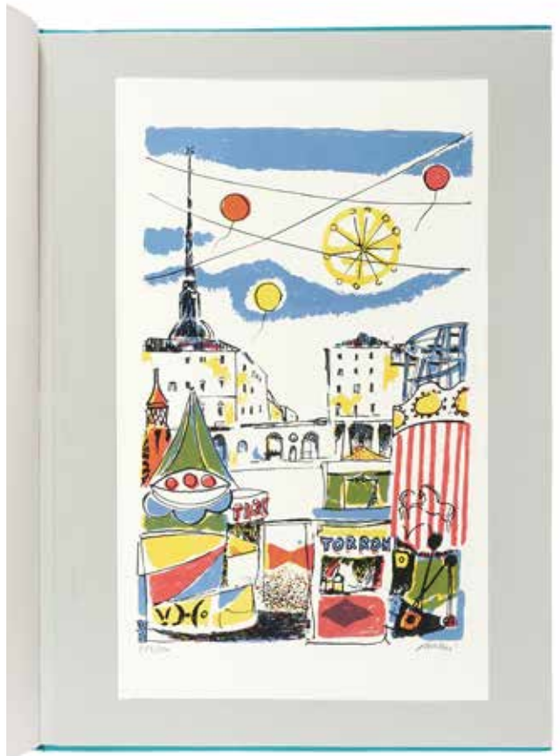
191. Caruso Luciano

Le stanze dell'amore seriale. Livorno: Belforte, 1982.

In-folio (mm 490x395). Esemplare a bifogli sciolti, con [6] carte di testo e due splendide opere in tecnica mista di **Luciano Caruso** su bifolio (collage, china e sasso) firmati, datati e numerati. Il tutto entro custodia editoriale con titoli su tassello al piatto anteriore. Uno strappo al taglio inferiore del piatto anteriore, per il resto ottima conservazione. Edizione di 60 esemplari firmati e numerati al colophon, con una poesia di Luciano Caruso del 1966 e intervento di Anna Oberto, prefazione di Marco Fagioli.

€ 80





192. Casorati Francesco e altri

Torino. Torino: Giulio Bolaffi Editore, 1972.

In-folio (mm 480x340). Ottimo esemplare in barbe, con un'acquaforte di **Francesco Casorati**, una litografia di **Francesco Menzio**, una litografia di **Enrico Paulucci**, un'acquaforte di **Sergio Saroni**, un'acquaforte di **Francesco Tabusso**, ciascuna, entro passe-partout, recante firma e numerazione a matita e il timbro a secco dell'Editore. Legatura in tela turchese con titolo e illustrazione al piatto anteriore raffigurante la veduta di Piazza San Carlo tratta dal Theatrum Sabaudiae. Cofanetto originale in piena tela, illustrato ai piatti. Macchie ai piatti, altrimenti perfetto stato di conservazione. Tiratura di 500 esemplari numerati.

Pubblicazione eseguita con l'intento di far dialogare i testi di alcuni scrittori italiani con le opere di alcuni importanti artisti del Novecento. I testi sono firmati da Giovanni Arpino, Marziano Bernardi, Italo Calvino, Natalia Ginzburg, Mario Soldati. Il soggetto dell'opera è Torino, città vicina agli artisti e agli scrittori che hanno contribuito al volume.

€ 220

193. Castellani Leonardo e altri

Valbona. Anno I, n. 1 - Anno 5, n.4. (Tutto il pubblicato). Urbino: s.e., Maggio 1957 - Dicembre 1961.

20 fascicoli in-8° (mm 250x175). Pagine 12 ciascuno. Dal n. 1 anno I del maggio 1957 a n. 4 Anno V del dicembre 1961. Ottimo esemplare in barbe, a bifogli sciolti, con le acqueforti originali di Castellani, Bartolini, Ciarrocchi, Diamantini, Mandredi, Scorza, Paulucci ed altri, alcune delle quali a piena pagina, protette da velina, tutte numerate e firmate a matita dagli Artisti. Tutti i fascicoli, ad eccezione del n. 2 dell'Anno I, appartengono alla rara tiratura in 50 (poi 80) esemplari, con le acqueforti originali. Il tutto perfettamente conservato entro cofanetto in cartonato, con tassello al dorso, che presenta lievi segni di usura. (20)

Rarissima e gloriosa rivista, a tiratura limitatissima, con interessanti scritti di eminenti letterati e con incisioni originali di noti artisti italiani.

€ 340



194. Castellani Leonardo

Invito in Sicilia. 15 acqueforti e pagine di Leonardo Castellani. Pesaro, Milano: La Pergola Edizioni d'arte, 1973.

1 volume di testo in-8° (mm 255x180) con 5 acqueforti nel testo + 1 suite con 10 acqueforti di **Leonardo Castellani**, firmate e numerate. Il tutto in cartella editoriale con astuccio coordinato. Copia in barbe, perfettamente conservata. Uno dei 99 esemplari in numeri arabi, su una tiratura complessiva di 140 esemplari firmati dall'Artista al colophon.

Bella edizione, curata per la composizione grafica da Walter Valentini.

€ 200





Con due acqueforti di Salvatore Fiume

195. Cavallo Luigi

L'eredità di Dante. Milano: Giorgio Upiglio, 1966.

In-8° (mm 210x165). Ottimo esemplare, con 2 acqueforti originali di **Salvatore Fiume** a piena pagina nel testo, firmate a matita dall'Artista sui torchi di Upiglio e protette da velina. Legatura editoriale in mezza pelle, con titolo in oro al piatto e ampi fregi dorati con titoli al dorso; cofanetto editoriale in cartonato coordinato, con lievi tracce di polvere. Uno dei 100 volumi facenti parte della prima serie, su una tiratura complessiva di 440 copie.

€ 80

Due numeri di questa splendida rivista-disco di poesia tonale, miscela perfetta di dadaismo, futurismo, ultralettrismo, Fluxus e poesia concreta

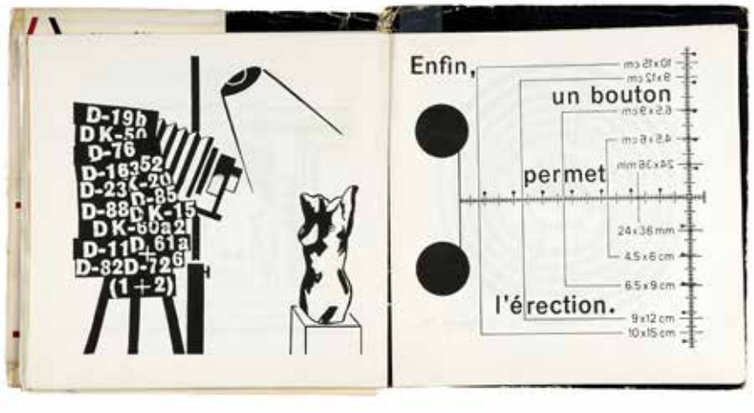
196. Chopin Henry

Revue OU. Revue de Poésie Evolutive. Cinquième saison. Le Homard Cosmographique, nn. 26/27. Paris, 1966.

In-4° carrè (mm 253x253). Con i contributi di Edmund Alleyn, Roberto Altmann, Noel Arnaud, Serge Béguier, Gianni Bertini, Jan Burka, Henri Chopin, John Furnival, Ilse e Pierre Garnier, Bohumila Grögerova, Josef Hirsal, Jiří Kolář, Kosice, Hansjörg Mayer, Rancillac, Carl Frederik Reutersward, Mimmo Rotella e Ben Vautier e un disco in vinile con registrazioni di Raul Hausmann, Bernard Heidsieck e Henri Chopin. Esemplare parzialmente intonso, quasi completamente sfascicolato. Cartella editoriale illustrata, con dorso quasi completamente assente, maldestri restauri con nastro adesivo e strappi marginali. Tiratura in 500 esemplari numerati. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Revue OU. Revue de Poésie Evolutive. Cinquième saison, nn. 34/35.* In-4° carrè (mm 253x253). Esemplare a fogli sciolti, la maggior parte più volte ripiegati, con testi e illustrazioni di Michel Seuphor, Paul Armand Gette, William Burroughs, Degottex e Brion Gysing e un disco 33 giri con le registrazioni di Cobbing, Dufrène, Chopin, Lockwood e Jeff Keen. Cartella editoriale in pieno cartonato rosso, con illustrazioni a secco. Gravi difetti e mancanze alla cartella, altrimenti ottima copia. Uno dei 475 esemplari in numeri arabi, su una tiratura complessiva di 500 copie. (2)







Due numeri della storica rivista OU, ideata, curata, autoprodotta e in buona parte realizzata artigianalmente da Henri Chopin (1922–2008), figura di riferimento internazionale per la poesia sonora e le pratiche editoriali radicali del secondo Novecento. Dopo aver assunto nel 1958 la direzione della rivista Cinquième Saison, Chopin la trasforma a partire dal numero doppio 20/21 (1964) in OU, testata-manifesto del nuovo sperimentalismo europeo e americano, in cui convergono le istanze del Fluxus, del dadaismo, della poesia concreta, del lettrismo estremo e delle ricerche fonetiche più avanzate. A differenza dei lettristi, Chopin rivendica un interesse attivo per l'elemento sonoro, il medium tecnologico e la dissoluzione totale delle convenzioni linguistiche, fino a immaginare – in linea con René Ghil – un futuro in cui "il poeta manovrerà macchine fonetiche". I numeri contengono materiali sciolti: serigrafie, stampe tipografiche, collage, rilievi, inserti su carta speciale e, regolarmente, un disco in vinile di poesia sonora. I contributi originali degli Autori internazionali che hanno contribuito alla rivista, sono emblematici della dimensione espansa e sinestetica della rivista, al crocevia tra arte visiva, scrittura, suono e performance. Opere di riferimento per la storia della poesia concreta e sonora, questi due numeri costituiscono testimonianze fondamentali della rivista d'artista come oggetto totale, nonché documenti cruciali del pensiero e della pratica poetica radicale della seconda metà del Novecento.

€ 160

197. Cook Peter

Archigram 8 - Milanogram Incluso Popular Pak. Archigram, 1968.

Una busta originale gialla spillata, in-8° oblungo (mm 155x260), contenente 19 fogli sciolti, alcuni ripiegati. Piatto anteriore staccato e con una mancanza marginale.

Pubblicata in occasione della Triennale di Milano del 1968, questa edizione speciale di Archigram rappresenta un documento fondamentale dell'architettura radicale degli anni Sessanta. Curata da Peter Cook insieme agli altri membri del celebre collettivo londinese – Warren Chalk, Dennis Crompton, David Greene, Ron Herron, Geoff Taunton e Michael Webb – la rivista incarna l'ottimismo visionario e la spinta utopica che caratterizzarono l'epoca. Celebre per la sua grafica audace e sperimentale, il numero è noto soprattutto per la presentazione di concept rivoluzionari come le abitazioni portatili indossabili, tra cui il celebre Suitaloon, che ridefiniva l'abitare come esperienza flessibile, mobile e integrata con il corpo. Questa pubblicazione non è solo una rivista, ma un vero e proprio manifesto visivo dell'avanguardia architettonica, esempio lampante della libertà creativa e della rottura con le convenzioni tipiche del movimento Archigram. Oggi è considerata una pietra miliare del design editoriale e della cultura progettuale del secondo Novecento.

€ 150



198. Corneille [pseud. di Guillaume Cornelis Beverloo]

146, Rue Clignancourt, Paris, 18/e. Africa 3. Maestà di Urbisaglia: Cegna editore, 1977.

In-folio (mm 468x335). Con le fotografie di Corneille, Irina Ionesco, Hendrika Riemens e Heidi Meister, riprodotte in serigrafia in nero e a colori, a piena e doppia pagina, molte delle quali protette da velina. Difetti ad alcune delle veline, staccata - ma presente e ben conservata - l'ultima carta di colophon. Legatura in mezza tela con piatti in cartonato illustrato; sovraccoperta editoriale illustrata in bianco e nero, con gore e ampie tracce di foxing ai piatti e abrasioni alle cerniere e alle unghiature. Esemplare non numerato di una tiratura di 300 copie.



Bellissimo libro d'artista illustrato con immagini serigrafiche tratte da fotografie in bianco e nero e a colori. Le immagini di Corneille, Irina Ionesco, Hendrika Riemens, Heidi Meister sono incentrate sul tema dell'Africa e delle donne. Il volume è stato realizzato presso il Centro Internazionale delle Arti Maestà, con la partecipazione diretta dell'Artista.

€ 70

199. Cuevas José Luis

Crime by Cuevas. New York: Touchstone Publishers Ltd., 1968.

In-folio (mm 760x560). Con [1] carta di indice, [1] di colophon e 11 splendide litografie originali a colori, stampate su Japon nacre Imperial, firmate e numerate e datate dall'Artista, tutte protette da velina. Il tutto perfettamente conservato cofanetto editoriale in mezza pelle, con titoli al piatto anteriore. Aloni e segni d'uso al cofanetto. Esemplare n. V/XXV, su una tiratura complessiva di 125 copie. Lotto non passibile di restituzione.

José Luis Cuevas (1934–2017) fu figura centrale della Generación de la Ruptura, movimento che oppose l'arte muralista ufficiale messicana a un'arte più libera, individuale e spesso provocatoria. Il portfolio riflette le tematiche cruente e l'umanità feroce tipiche del suo stile: figure distorte, sguardi minacciosi, poetica della violenza e della corruzione. Celebrato in contesti internazionali, l'opera fu esposta alla Prima Bienal del Grabado Latinoamericano di San Juan nel 1970.

€ 300



Una delle più ambiziose imprese editoriali del Novecento, con le litografie originali di Wifredo Lam, Max Ernst, Dorothea Tanning, Henry Moore e altri

200. Dalì Salvador e altri

Nove numeri della celebre rivista XXe Siècle. XX secolo.

Compongono il lotto: 1) *Le surréalisme. Edition spéciale...* Paris, 1975. Con le litografie originali di Wifredo Lam, Max Ernst, Dorothea Tanning e Jacques Hérold. 2) *Panorama. Les métamorphoses de l'abstrait. XXe siècle, n. 49*. Paris: Imprimerie moderne di Lion, 1977. Con una litografia originale di Henry Moore. 3) *Panorama. De l'art oprique au cinétisme. XXe siècle, n. 51*. Paris: Imprimerie par L'Abeille, 1978. Con una litografia originale di Agam. 4) *Hommage a Henry Moore*. New York: Tudor Publishing, 1972. Con una litografia originale di Henry Moore. 5) *Hommage a Georges Rouault*. New York: Tudor Publishing, 1971. 6) *Wassily Kandinsky. XXe siècle, numéro spécial*. Paris: Hazan, 1984. 7) *Hommage a Guttuso. XXe siècle, n. 57*. New York: Universal Graphics, 1981. 8) *Homage to Salvador Dalì*. New York: Leon Amiel, 1980. Con una litografia da un lavoro originale di Dalì. 9) *XX Siècle. Nouvelle Série. N°53. Décembre 1980*. (9)



Prestigiosa rivista internazionale d'arte moderna e contemporanea, considerata una delle più ambiziose imprese editoriali del Novecento, XXe Siècle rappresenta una delle più raffinate e autorevoli pubblicazioni d'arte del secondo dopoguerra. Ideata da Gualtieri di San Lazzaro – figura centrale dell'editoria culturale del XX secolo – e pubblicata a Parigi tra il 1951 e il 1985, la rivista si pose fin da subito come una piattaforma di dialogo tra le più innovative tendenze dell'arte internazionale e i più importanti protagonisti del dibattito critico. Ogni numero, stampato su carta di pregio, è spesso impreziosito da opere grafiche originali, accompagnate dai contributi critici delle voci più autorevoli della teoria e della storia dell'arte moderna, delineando un panorama aggiornato delle avanguardie storiche e delle sperimentazioni contemporanee. Oltre al prestigio dei nomi coinvolti, la rivista si distingue per il taglio bilingue, la qualità editoriale straordinaria e un impianto grafico di rara eleganza. Le tematiche affrontate spaziano dall'astrattismo all'informale, dal costruttivismo al cinetismo, con ampio spazio a monografie, antologie critiche e dossier tematici.

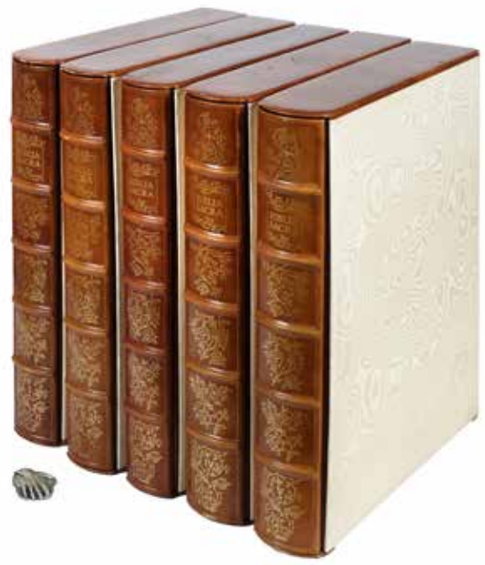
€ 380

Con il fermacarte in argento sbalzato firmato da Dalì

201. Dalì Salvador

Biblia Sacra vulgatae editionis... Mediolani: sumptibus er typis Rizzoli editoris, 1967.

5 volumi in-folio (mm 485x360). Pagine 380, [14], [2] bianche; 362, [18], [2] bianche; 346, [22], [6] bianche; 449, [14], [3] bianche; 435, [20], [3] bianche. Con, complessivamente, 105 belle tavole fuori testo a colori dagli acquerelli di **Salvador Dalì**. Le tavole sono protette da veline didascaliche in carta Japon. Esemplare marginoso, perfettamente conservato nelle sue barbe, ad eccezione di alcune pieghe alle veline. Bella legatura in piena pelle color cuoio, riccamente decorata con fregi fitomorfi e titoli impressi in oro al dorso a 5 nervi. Tagli superiori dorati e sguardie in moirè di seta avorio. Entro eleganti custodie in mezza pelle, con piatti e dorso in moirè di seta avorio. Raro foxing ai piatti e lievi spellature ai tagli ma nel complesso ottima conservazione. Uno dei 1499 esemplari su carta vergellata, su una tiratura complessiva di 1797 copie. Conservato all'interno il certificato di autenticità dell'Editore su carta pergamena. SI AGGIUNGE: *Fermacarte a forma di mano* (cm 4,5x6) in argento sbalzato, firmato in basso a sinistra da Dalì, conservato entro astuccio editoriale in pelle nocciola (mm 67x85). (7)





Sontuosa edizione illustrata da 105 riproduzioni a colori delle opere Dalì che, prendendo a prestito le parole dell'Editore: «configurano, in modo personale e universale al tempo stesso, la visione dinamica, cromatica, ricca di simboli e richiami che caratterizza il rapporto tra l'uomo d'oggi e il perenne senso di Dio». I caratteri utilizzati riprendono quelli incisi dal Griffio per l'*Hypnerotomachia Poliphili*, stampata da Aldo Manuzio a Venezia nel 1499.

€ 3800

Con 9 splendide tavole originali a colori su pergamena di Salvador Dalì, numerate e firmate dall'Artista

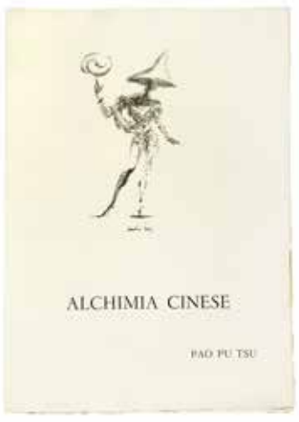
202. Dalì Salvador

Alchimia dei Filosofi [Alchimie des philosophes]. Paris: éditions art et valeur, 1976.

In-folio (mm 830x615). Con 9 (di 10) splendide tavole originali a colori su pergamena di **Salvador Dalì** (mm 765x570), realizzate in litografia e serigrafia, con incisioni a puntasecca, tutte ritoccate a mano e ornate di pietre fini e di pietre preziose inserite manualmente dall'Artista (tranne due); ciascuna numerata e firmata a mano da Dalì e contenuta in una cartella editoriale muta, con strappetti e difetti marginali. Mancante una delle 10 tavole originariamente previste. Opera accompagnata da un'interessante parte testuale a bifogli sciolti, contenenti fac-simili di manoscritti alchemici antichi (di tradizione cinese, indiana, greca, araba, ebraica e occidentale) divisi in due tomi e raccolti in cartelle editoriali in piena tela muta. Ogni capitolo è introdotto da un disegno originale di Dalí riprodotto in serigrafia. Il tutto ben conservato, con tracce di foxing, concentrate principalmente al frontespizio, ai piatti delle cartelle e, marginalmente, ad alcune tavole. Il tutto entro cofanetto editoriale di imponente presenza, progettato dallo stesso Dalí, con rivestimenti in cuoio e pergamena. Al piatto anteriore le ruote divinatorie ispirate alle Ruote Combinatorie di Raimondo Lullo con, al centro, un disco ambrato con la firma e il simbolo dell'artista (rotta e parzialmente assente nel nostro esemplare). Titoli al dorso a 4 nervi e il monogramma dell'Artista al piatto posteriore, impressi in oro zecchino con torchio a bilanciere. Gravi difetti al cofanetto, con spellature evidenti, abrasioni e macchie; lacerti di legacci al taglio superiore. Rotto e parzialmente assente la struttura ruotante al piatto. Uno dei 50 esemplari con testo nelle lingue italiana e francese, numerati da 1/IT a 50/IT, con la firma autografa dell'Artista su ogni tavola e su ogni esemplare in calce al testo della Rubrica della Tiratura, su una tiratura complessiva di 275 copie.

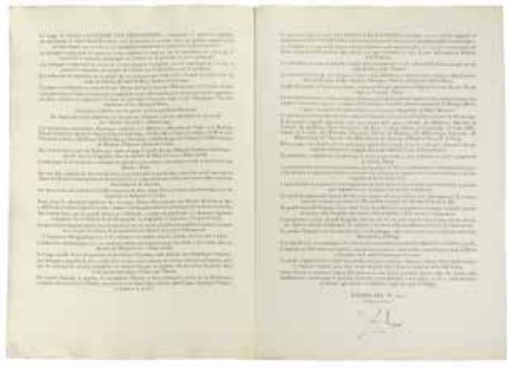
Un capolavoro di dimensioni monumentali e di rara presenza scenica, concepito da Salvador Dalí come un autentico libro-oggetto, destinato non solo alla lettura, ma a una vera e propria esperienza rituale e visiva. Il volume è custodito in un elaborato cofanetto a due ante, che richiama l'aspetto misterioso e affascinante di un antico grimoire alchemico. Materia e spirito si fondono in questo volume-santuario: Dalí trasforma l'arte in alchimia visiva, facendo affiorare la sua personale visione del potere trasmutativo della creazione artistica, capace di modificare la materia e purificare il pensiero. L'immaginario simbolico si mette al servizio di una profonda riflessione sul mito della pietra filosofale e sul processo interiore di trasformazione e ogni dettaglio evoca una sospensione fra sogno e materia, fra ragione e mistero. L'opera è un oggetto di culto, con una forza visionaria e un contenuto profondamente simbolico, che si presenta come un'esperienza totale: rituale, visiva e intellettuale. Ogni esemplare testimonia l'incontro tra l'estetica surrealista di Dalí e il richiamo ancestrale dei segreti dell'alchimia e rappresenta uno dei più spettacolari esempi della collaborazione fra il grande maestro catalano e la tradizione alchemica europea.

€ 3800





















203. Dalì Salvador

Dalì illustra Casanova. Roma: Delfino, s.d. [1980].

In-folio (mm 475x330). Con 11 (su 13) tavole a colori di **Salvador Dalì**, protette da velina. Esemplare diffusamente fiorito e scompleto delle tavole III (della quale è assente anche la velina) e IV (della quale la velina è presente, ma staccata). Legatura editoriale in velluto rosso con titoli in rilievo su placca rotonda di metallo applicata al piatto anteriore. Con piedistallo in metallo su base perspex. Tiratura di 1500 copie numerate. Si vende come raccolta di tavole. Opera editoriale di grande impatto visivo, che rappresenta una delle interpretazioni più eccentriche e oniriche del celebre personaggio veneziano attraverso una serie di illustrazioni straordinarie, che trasformano la narrazione autobiografica in un universo visionario, erotico e surreale, pienamente coerente con l'immaginario dell'artista catalano.

€ 80





204. Ernst Max

Lieux communs. Paris: Alexandre Jolas, 1971.

In-folio (mm 490x350). Esemplari a bifogli sciolti, con 12 collage di **Max Ernst**, riprodotti in fotolito a colori su carta forte. Cartella editoriale in piena tela grigia, con titoli in giallo al piatto anteriore. Uno dei 900 esemplari della tiratura normale (non numerato), su una tiratura complessiva di 1000 copie.

Prima edizione.

€ 90





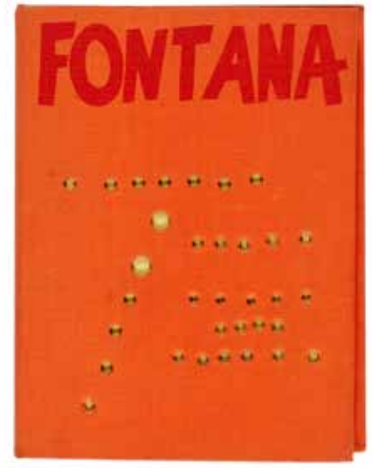
205. Fontana Lucio

Fontana. Venezia: Edizioni del Cavallino, 1958.

In-8° a leporello (mm 190x137, aperto mm 2210). Sequenza a fisarmonica di 15 carte gialle e poi nere numerate, con 13 fotografie applicate precedute da un'introduzione di Giampiero Giani e da una breve biografia dell'Artista. Giustificazione della tiratura alla prima carta e indice dell'opera al *verso* dell'ultima. Legatura editoriale in piena tela arancione fustellata, con titoli impressi in rosso al piatto anteriore e al dorso. Tracce di polvere ai piatti, ma nel complesso ottima copia. Tiratura in 600 esemplari numerati.

Quest'opera esemplifica la poetica spazialista di Fontana, in cui il catalogo-libro, oltre a essere un documento espositivo, diventa un'opera unica, capace di unire dimensione visiva, testuale e tattile in una forma completamente innovativa.

€ 200





Raro a trovarsi completo della fotolitografia a colori numerata e firmata da Lucio Fontana

206. Fontana Lucio

Six Contes de La Fontaine. Camaiore: Edizioni del Cinquale, 1964.

In-folio (mm 490x342). Carte [14] di testo + 6 tavole in nero firmate in lastra e 1 fotolitografia a colori in antiporta, numerata 85/150 e firmata a matita da **Lucio Fontana**, protetta da velina. Arrossatura alla velina e una lieve abrasione della carta ad una delle tavole, altrimenti ottima copia. Brossura editoriale con sovraccoperta in carta verde chiaro, con titoli in nero al piatto. Entro cofanetto in pieno cartonato, con minimi segni di usura. Esemplare senza numerazione di una tiratura complessiva di 170, uno dei 150 in brossura.

Esemplare estremamente raro a trovarsi completo e in ottime condizioni, in cui Fontana offre una reinterpretazione contemporanea delle fiabe di La Fontaine, tramite illustrazioni che spaziano tra ritratti, forme astratte e concetti spaziali, mantenendo l'essenzialità del suo linguaggio visivo.

€ 300







207. Ghirri Luigi
Emilia Romagna Souvenir d'Italie. s.d.e. [i.e. 1990 ca.].
In-8° oblungo (mm 175x235). Riproduzioni fotografiche a colori di Luigi Ghirri. Legatura editoriale a spirale, entro sovraccoperta a cornice fustellata. Ottimo stato di conservazione.
Grazioso libretto contenente fotografie di paesaggi italiani realizzate da Luigi Ghirri e accompagnate da brevi testi estratti da vari diari di viaggio di autori italiani.

€ 60

Un testo fondamentale per la storia
del fotogiornalismo italiano degli anni '80

208. Giaccone Fausto
Una storia portoghese. Palermo: Randazzo Focus, 1987.
In-4° oblungo (mm 237x285). Con numerose riproduzioni fotografiche in bianco e nero nel testo, anche a piena pagina. Legatura editoriale in piena tela con titoli al secco al piatto anteriore; sovraccoperta originale illustrata. Il tutto, perfettamente conservato entro custodia editoriale in pieno cartonato. Con la firma autografa dell'Autore all'occhietto.
Raro e importante libro fotografico che documenta un decennio cruciale della storia rurale del Portogallo post-rivoluzionario e nasce dall'incontro tra il linguaggio essenziale del reportage di Fausto Giaccone e la forza politica del racconto visivo. Nel 1975, all'indomani della Rivoluzione dei Garofani e della riforma agraria varata dal nuovo governo democratico, Giaccone si reca nei villaggi di Couço e Volta do Vale, nell'Alentejo: le immagini – asciutte, dense, radicalmente etiche – raccontano l'utopia di una libertà appena conquistata, incarnata nei volti e nei gesti dei lavoratori della terra. L'Autore ritornerà nello stesso luogo nel 1986, su invito della galleria Randazzo Focus di Palermo, per completare il racconto con un secondo reportage: un confronto visivo e umano che dà forma al progetto editoriale e all'omonima mostra inaugurata a Palermo nel 1987, successivamente ospitata in diverse sedi in Portogallo. Il volume, composto da fotografie in bianco e nero e corredato da un breve testo introduttivo, riflette lo stile sobrio e profondamente etico dell'autore, e restituisce uno spaccato autentico e privo di retorica del mondo contadino, sospeso tra utopia collettiva e ritorno alla realtà.

€ 90



209. Goethe Johann Wolfgang von
Poesie. Milano: Verba Edizioni 1976.
In-4° (mm 335x255). Con 1 splendida acquaforte originale di **Ugo Attardi**, firmata e numerata XXVIII/XXX a matita al colophon, e protetta da velina e numerosi disegni in bianco e nero a piena pagina nel testo dell'Artista. Ottimo esemplare in barbe. Legatura editoriale in mezzo marocchino verde, con titoli in oro al dorso e un fregio dorato al piatto, con protezione in acetato; entro cofanetto editoriale. Uno dei 30 esemplari fuori commercio, su una tiratura complessiva di 150 copie.

€ 100



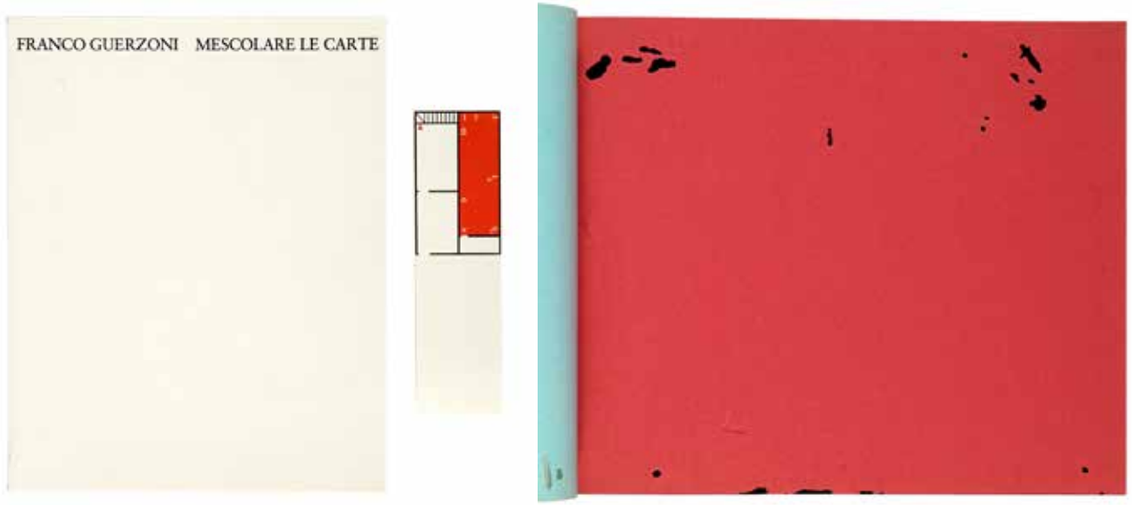


210. Guerzoni Franco
Lotto di 3 opere di Franco Guerzoni. XX secolo.
Compongono il lotto: 1) **Guerzoni Franco**, *Affresci*. Torino: Edizioni Geiger, 1973. Esemplare P.A. firmato dall'Artista al colophon, su una tiratura complessiva di 300 cope numerate. 2) **Id.**, *Mescolare le carte*. Bologna: Ginevra Grigolo, 1982. Uno dei 100 esemplari in numeri arabi, su una tiratura complessiva di 150 copie, con il segnalibro disegnato appositamente dall'Artista. 3) *Franco Guerzoni antropologie 1976/1978*. Uno dei 100 esemplari in numeri arabi, su una tiratura complessiva di 110 copie, numerate e firmate al colophon da Guerzoni, con il drappo che riproduce l'artefatta opera 'Il bibliotecario' di Giuseppe Arcimboldi e due tavolette in legno che raccolgono 19 tavole sciolte a stampa. (3)
I OPERA: Prima edizione, con testo di Franco Vaccari. III OPERA: Rara edizione.

€ 120

211. Guerzoni Franco
Mescolare le carte. Bologna: Ginevra Grigolo, 1982.
In-8° (mm 263x210). Ottima copia illustrata, con un segnalibro disegnato appositamente dall'Artista e 4 carte veline colorate fustellate, in fine. Brossura editoriale con titoli in nero al piatto anteriore. Una delle 100 copie in numeri arabi, su una tiratura complessiva di 150 esemplari numerati.
L'opera rappresenta il contributo iniziale di Franco Guerzoni – artista e storico della memoria – all'ambito del libro d'artista. Qui l'autore sperimenta con la stratificazione visiva: le foto impresse su velina sovrapposte creano un effetto di trasparenze volutamente evocative, in linea con la sua ricerca archeologica e concettuale. Il titolo stesso suggerisce una complessità narrativa modulata come un mazzo di carte da rimescolare.

€ 70



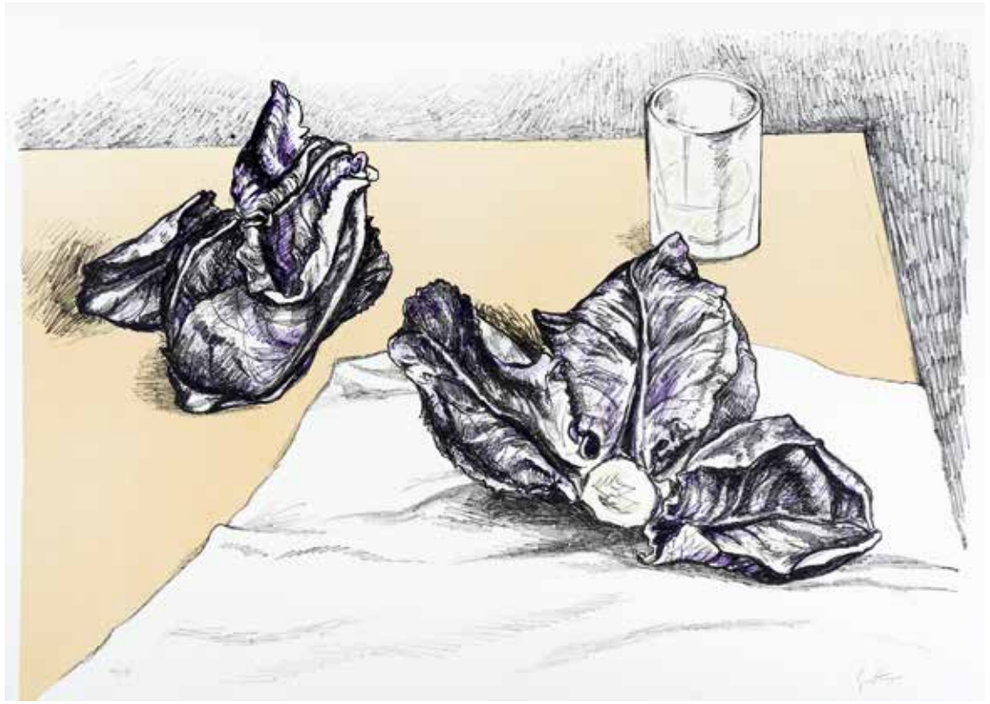
Copia impreziosita da una bella litografia originale a colori dell'Artista

212. Guttuso Renato

Guttuso. Disegni 1938-1972. Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane, 1972.

In-folio (mm 700x500). Con 1 litografia originale a colori di **Renato Guttuso** (mm 495x695), numerata 69/175 e firmata a matita e conservata entro bifolio protettivo e 50 riproduzioni a colori delle opere dell'artista, ciascuna conservata sciolta entro bifolio protettivo didascalico. Brossura editoriale con titoli in nero e rosso al piatto anteriore. Il tutto perfettamente conservato entro cofanetto editoriale in piena tela, con la riproduzione della firma dell'Artista applicata al piatto anteriore. Minime fioriture. Esemplare in numerazione romana, presumibilmente appartenente alla tiratura speciale, impreziosita dalla litografia originale a colori dell'Artista.

€ 400



Meraviglioso racconto visivo di lotta partigiana, rarissimo a trovarsi completo di tutte e 24 le serigrafie di Guttuso

213. Guttuso Renato

Gott Mit Uns. Roma: Esperienza Grafica di Accademia, 1981.

1 fascicolo di testo in-folio (mm 500x350) e 6 cartelle in-folio grande (mm 700x500) con titoli in rosso e nero al piatto, contenenti ciascuna 4 tavole di **Renato Guttuso**, 2 in bianco e nero e 2 a colori, per un totale di 24 serigrafie tutte firmate e numerate a matita dall'Artista, con timbro a secco in basso a sinistra. Difetti alle veline e rare fioriture marginali alle tavole. Fioriture nel fascicolo di testo. Cartella editoriale in mezza pelle, con punte e titoli in rosso e nero al piatto anteriore. Abrasioni ai piatti e dorso completamente staccato, ma presente. Tiratura in 100 esemplari numerati. (7)

Potente manifesto grafico contro ogni forma di sopraffazione, Gott Mit Uns è un'opera di grande forza politica e formale. Il ciclo nasce dal recupero e dalla rielaborazione di un nucleo di disegni eseguiti da Guttuso durante la Resistenza, originariamente stampati con mezzi tipografici rudimentali e oggi in gran parte perduti. Il titolo – che riprende il motto inciso sulle fibbie dei soldati tedeschi – diventa per l'artista un emblema rovesciato, carico di denuncia. Con segno energico e impianto espressivo drammatico, Guttuso restituisce una narrazione visiva degli orrori della guerra e dell'occupazione nazista, mescolando episodi biografici e immagini collettive di dolore e ribellione. L'opera, con le sue figure tormentate e icastiche, i volti scavati e i corpi contratti dalla violenza, diventa un simbolo della memoria partigiana italiana, una delle opere più commoventi che celebrano il 25 aprile, nonché una delle vette della produzione grafica di Guttuso, tra i maggiori interpreti dell'impegno civile nel secondo dopoguerra italiano.

€ 300





214. Johns Jasper

Target 1970. [Los Angeles: Edizione Gemini; 1971].

1 cofanetto editoriale in plastica (mm 270x225) contenente 1 multiplo di **Jasper Johns**, costituito da tre pasticche di tempera colorata e da un pennello applicati ad una litografia offset originale dell'Artista - protetto da gommapiuma editoriale - e *Technics and Creativity* (Los Angeles: Edizione Gemini, 1971) un catalogo ragionato di stampe e multipli, per il quale l'opera è stata commissionata.

Opera realizzata per una mostra del 1971 al MoMA di New York.

€ 140



215. Klee Paul

12 aquarelles commentées par Felix Klee. Paris: Berggruen, 1964.

In-folio (mm 500x380). Esemplare a bifogli sciolti, con 12 acquerelli in facsimile di **Paul Klee**, applicati e fuori testo, ritoccati a pochoir e commentati da Félix Klee. Ottima copia. Cartella in piena tela editoriale con alette, un disegno e la riproduzione della firma dell'Artista in nero al piatto anteriore. Macchie e tracce di polvere ai piatti. Tiratura in 500 esemplari numerati.

€ 180





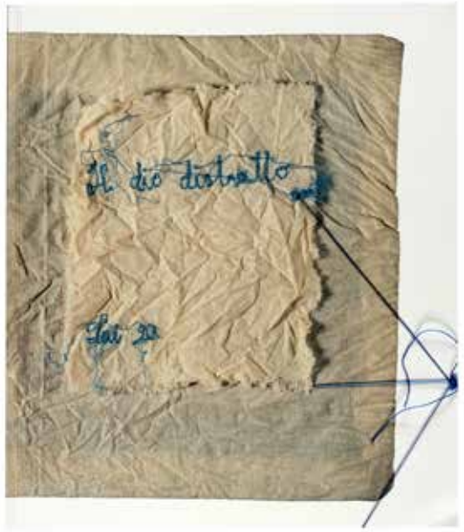
216. Kosuth Joseph

Function Funzione Funcion Fonction Funktion. Torino: Sperone Editore, 1970.

In-8° (mm 167x110). Ottima copia in legatura editoriale in mezza tela, con sopraccoperta con titoli in nero al piatto e al dorso. Quest'ultima presenta strappetti alle cerniere e tracce di polvere ai piatti. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Investigationen über Kunst & Problemkreise Seit 1965*. Luzern: Kunstmuseum, 1973. 5 volumi. (6)

I OPERA: Rara prima edizione di questo importante libro d'artista, che contiene dieci brevi problemi logici, tradotti in cinque lingue diverse (inglese, italiano, spagnolo, francese e tedesco). Tiratura non dichiarata.

€ 200



Con una decorazione cucita a mano dall'Artista

217. Lai Maria

Il dio distratto. Il dono delle piccole fate. [Cagliari: A.D. arte Duchamp, 2006].

In-4° (mm 323x280). All'interno riprodotte a colori numerose tele di **Maria Lai**, anche a doppia pagina, di cui una con decorazione cucita a mano con filo bianco dall'Artista. Una piegatura al margine inferiore esterno di tutto il volume, altrimenti ottima copia. Brossura editoriale illustrata, con una decorazione cucita a mano con filo di lana azzurro al piatto anteriore. Entro custodia editoriale in cartonato, con il nome dell'Artista in argento al piatto anteriore. Tracce d'uso.

Edizione bilingue di questa interpretazione per immagini di un racconto che lo scrittore Giuseppe Dessì, dirimpettaio di Maria Lai a Roma, scrisse guardandola lavorare dalla finestra.

€ 50

Bellissima opera, rara a trovarsi completa di tutte le litografie originali di Wifredo Lam

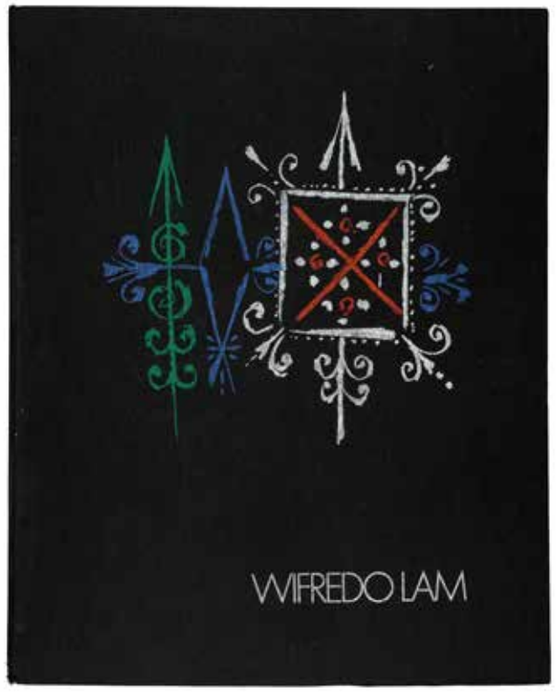
218. Lam Wifredo

Orsa Maggiore. Macerata: La Nuova Foglio, 1975.

In-folio massimo (mm 800x650). Con [1] carta di frontespizio, 1 ritratto dell'Artista applicato su cartoncino nero e protetto da velina, [3] carte di testo, 1 tavola in bianco e nero, [5] carte di testo su cartoncino nero, protette da velina e 6 bellissime litografie a colori di **Wilfredo Lam**, numerate a matita in basso a sinistra e firmate in basso a destra, protette anch'esse da pergamino. Il tutto, sciolto, entro cofanetto editoriale in piena tela, con firma dell'Artista e illustrazione a colori al piatto anteriore. Difetti alla cerniera anteriore e alle cuffie; tracce di polvere ai piatti. Uno dei 100 esemplari in numeri arabi, su una tiratura complessiva di 125 copie, numerate e firmate al colophon dall'Editore.

Opera straordinaria, rara a trovarsi completa di tutte e 6 le bellissime litografie di Wilfredo Lam.

€ 600





219. Le Corbusier [pseud. di Jeanneret-Gris Charles-Edouard]

Lotto di 8 opere di e su Le Corbusier. XX secolo.

Compongono il lotto: 1) **Le Corbusier [pseud. di Jeanneret-Gris Charles-Edouard]**, *La maison des hommes*. Paris: Librairie Plon, 1942; 2) *Le Corbusier architettura pittura scultura. Palazzo della Permanente Milano, 29 aprile-28 maggio 1959*; 3) *Le Corbusier. A cura di Giancarlo de Carlo*. Milano: Rosa e Ballo Editori, 1945; 4) **Id.**, *La cité radieuse. Unité d'habitation. 12 photos artistiques*. Marseille: Societe editions de France, s.d.; 5) *Le Corbusier*. Firenze: Electa, 1951; 6) **Rogers Ernesto**, *Le Corbusier tra noi*. Milano: All'insegna del Pesce d'oro, 1966; 7) **Le Corbusier [pseud. di Jeanneret-Gris Charles-Edouard]**, *Le voyage d'orient*. S.l.: Les Editions Forces Vives, 1966; 8) **Id.**, *Les Taureaux*. Recent paintings 1952-55... New York: Pierre Matisse Gallery, 1956. (8)

€ 240



In graziosa legatura d'amatore

220. Le Sage Alain Rene

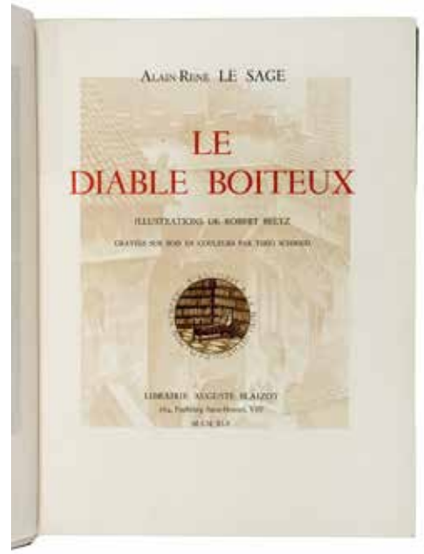
Le Diable boiteux. Illustrations de Robert Beltz. Gravées sur bois couleurs par Théo Schmied. Paris: Blaizot, 1945.

In-4° grande (mm 375x285). Bell'esemplare in barbe, con una bella incisione in antiporta, protetta da velina, e numerose vignette a colori a mo' di testatine, capilettera e finalini di **Robert Beltz**, incise in legno da Theo Schmied. Bella legatura d'amatore in piena pelle, firmata Rilegatoria Salesiana al contropiatto posteriore, con titoli in oro su doppio tassello al dorso, taglio dorato, sguardie decorate e una graziosa illustrazione al piatto anteriore. Minime tracce d'uso alle cuffie. Entro cofanetto in mezza pelle, con difetti. Uno dei 180 esemplari numerati da 41 a 220, su una tiratura complessiva di 220 copie su vélin Lana.

La prima opera illustrata da Robert Beltz.

€ 80





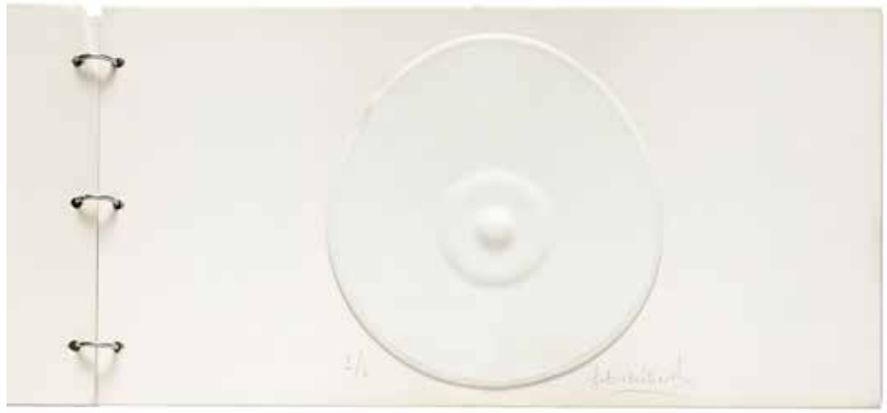
Raro ed elegante catalogo dedicato al seno, una delle linee fondamentali della ricerca artistica di Fulvia Levibianchi

221. Levibianchi Fulvia

Fulvia Levibianchi. Milano: Grafic Olimpia, 1978.

In-4° oblungo (mm 170x335). Esemplare interamente illustrato con le riproduzioni, colori e in bianco e nero, delle opere dell'Artista relative al seno e con una splendida opera in gesso, applicata e protetta da velina raffigurante un seno, numerata e firmata a matita dall'Artista. Brossura editoriale muta, con anelli. Tracce di polvere, ma nel complesso ottima copia. Con una dedica autografa dell'Artista alla prima carta.

Raro ed elegante catalogo edito in occasione della personale dell'Artista tenutasi presso Brooks Jackson Gallery Iolas, New York, 1978. Il catalogo, con rilegatura ad anelli, presenta all'interno un testo in francese di Pierre Restany e una maquette applicata su cartoncino e recante firma e numerazione a matita al fronte. Le pagine interne presentano riproduzioni di opere e interventi a collage relativi ad una delle linee fondamentali della sua ricerca: il seno.



€ 30

222. LeWitt Sol [pseud. di LeWitt Solomon]

Brick Wall. New York: Tanglewood press, 1977.

In-4° (mm 259x223). [1] carta di frontespizio e 15 carte di tavole in bianco e nero, stampate fronte-retro a piena pagina. Esemplare internamente staccato, altrimenti ottima conservazione. Brossura originale con titoli in nero al piatto e al dorso, con strappetti e mancanze. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Squares with sides and corners torn off.* New York: John Weber Gallery, 1977. (2)

Considerato una delle figure fondamentali del Minimalismo e pioniere dell'Arte Concettuale, Sol LeWitt ha radicalmente trasformato il concetto stesso di opera d'arte, ridefinendone le modalità di produzione, la materialità e l'autorialità. A partire dalla fine degli anni Sessanta, raggiunge fama internazionale con i suoi iconici Wall Drawings e le sue "strutture", termine con cui designava le sue opere scultoree. Nella sua pratica artistica, LeWitt afferma il primato assoluto dell'idea sull'oggetto: l'opera nasce da una progettazione mentale rigorosa, da un sistema di istruzioni che può essere eseguito da chiunque, senza che l'intervento manuale dell'artista risulti necessario. In questo processo, l'unicità, l'irripetibilità e la maestria tecnica cedono il passo alla serialità, alla ripetizione e alla progressione. Le sue strutture - essenziali forme geometriche, spesso reticolari - e i suoi wall drawings realizzati con linee, colori, moduli e istruzioni, instaurano un dialogo costante con l'architettura e lo spazio che le accoglie. La sua arte si fonda su intervalli misurati, rapporti geometrici rigorosi e un linguaggio visivo potenzialmente infinito, capace di reinventarsi pur nella coerenza del sistema.



€ 300

«La prassi che conduce al nascondimento delle traiettorie visive e i diversi risvolti legati all'enigmaticità, rendono questo libro-d'artista un originale libro-drammatizzato e, a tratti, straniante»

223. Longo Anna Laura

VolumetricOscuro (Grande libro dei nascondimenti). 2024.

In-folio (mm 500x500). Carte [5]. Splendida opera in tecnica mista. Tra i materiali impiegati: feltro, resine variegate in parte di recupero, tele adesive, gomme miste, fibre, lino con curvature di fili sommersi (parzialmente visibili) e con sfrangiature perimetrali, micro-frammenti di corde strumentali. L'oscurità, unita al gesto di capovolgimento, viene vista, in sostanza, come una corposa risorsa, da indagare e degustare, dal punto di vista visivo nonché tattile. A fronte di una copertina particolarmente materica e volumetrica (come indicato nel titolo), si potrà notare come i contenuti salienti dell'opera, racchiusi nelle ampie pagine di colore scuro, siano stati ricondotti - per contrasto- quasi nel sottosuolo delle pagine stesse e restituiti in una forma per lo più sommersa. L'opera è associata a un testo poetico intitolato *Disfunzione dell'indomani*, inserito in una tasca interna. Firma autografa dell'Artista su banda in lino chiaro al contropiatto. Titoli cuciti al piatto posteriore.

Dalle parole dell'Artista: «All'interno dell'opera *VolumetricOcuro (Grande libro dei nascondimenti)* si ritrovano i risultati di lunghe riflessioni estetiche legate al valore delle energie sommerse o forze sotterranee che animano - o possono animare - il mondo. Si tratta di vere e proprie "Trame e stanze del nascondimento" dove i materiali trovano un affioramento e un'emersione molto peculiare. Il lavoro va considerato come una prosecuzione rispetto al precedente libro-scrigno intitolato *In un singolo punto nodoso*, nel quale prendono forma degli appositi Studi sulla curvatura della linea - verso. In tal modo vengono generate delle forme di interazione che riguardano non solo le opere e i fruitori, ma anche le opere stesse, nei loro reciproci rapporti, anche cronologici. E così emergono in questo libro d'artista multimaterico vere e proprie energie di ribaltamento, rispetto al precedente. In effetti, impiegando in vario modo delle tele adesive, viene ottenuta un'affascinante copertura delle linee-immagini originarie, così da restituire all'osservatore una versione decisamente occultata, una porzione "nascosta" o semi-nascosta dell'insieme, generando quasi un ambiente di segretezza. La chiarezza nella visione potrà mutare, in modo più o meno consistente, a seconda dell'orientamento della luce o dei livelli di illuminazione stessa. Sono inoltre impiegate resine logorate e tessuti in vario modo manipolati o sfrangiati. [...]. Nelle pagine di *VolumetricOscuro* tende inoltre ad emergere il valore delle risorse interne dell'individuo. Viene ad essere infatti enfatizzato e portato a galla il salto qualitativo - e necessario - tra esteriorità e interiorità, nel contesto dell'evoluzione umana.



Il capovolgimento dei riquadri telati allude proprio al dispiegarsi di un itinerario di introspezione, inteso come percorso che procede, gradatamente o con urgenza, verso l'interno, verso le profondità più o meno recondite. *VolumetricOscuro* potrà apparire come un libro idealmente "forgiato" nell'oscurità e frutto di meditazioni composite. [...] I risultati visivi risultano pertanto parzialmente e volutamente celati. [...] Nell'opera in questione [...] il tema dell'occultamento, tra l'altro, è strettamente connesso con quello del riconoscimento e, in tal senso, è presente un rimando al territorio del dramma e della tragedia. Di ciò ci parla ampiamente Aristotele, a proposito della tragedia greca, ma spostandoci più in prossimità dei nostri giorni il filosofo Kierkegaard, in *Timore e tremore* ci ricorda questa valenza, arrivando a raccontarci qualcosa anche del dramma moderno, scrivendo: "Ovunque si parla di riconoscimento, si tratta *eo ipso* di un precedente occultamento. Come il riconoscimento diventa al momento distensivo, rilassante, così l'occultamento è il momento di tensione della vita drammatica". La prassi che conduce al nascondimento delle traiettorie visive e i diversi risvolti legati all'enigmaticità, rendono questo libro-d'artista un originale "libro-drammatizzato" e, a tratti, straniante. Come nelle precedenti opere viene promossa e favorita una vera e propria intraprendenza dello sguardo. Lo sguardo, nella vita e non solo nell'arte, si ritrova ad avere un ruolo catalizzatore, essendo dotato di un'energia potente e utile per generare stravolgimento o sommovimento dell'esistente, con conseguenze particolarmente interessanti dal punto di vista conoscitivo. Diversi studi sullo straniamento ci ricordano proprio come – per resuscitare la nostra percezione della vita- sia necessario perseguire nuove visioni. *VolumetricOscuro* conduce proprio in direzione di questi territori fortemente connotati e stratificati, ricchi di interpretazioni possibili.»



€ 280

Bellissima traduzione serigrafica di sette poemi verbotettonici

224. Lora Totino Arrigo

Cronofonemi iridescenti. Torino: Edizione tuttagrafica, 1977.
In-folio oblungo (mm 340x495). Carte [2] di testo e 6 bellissime serigrafie a colori sciolte di **Arrigo Lora Totino**, firmate e datate in basso a destra e numerate in basso a sinistra, ciascuna preceduta da un foglio didascalico. Macchia marginale a tutto il volume, che non coinvolge le tavole. Legatura editoriale in piena tela, con titoli al piatto. Ampia macchia ai piatti e alle sguardie. Tiratura in 100 copie numerate e firmate al colophon dall'Artista.
Opera esemplare della maturità creativa di Arrigo Lora-Totino, nonché uno dei vertici del suo percorso nella poesia concreta, visiva e sonora. In questo raffinato libro d'artista, composto da una sequenza di serigrafie a colori, l'Autore sviluppa una sperimentazione visiva e cromatica sulla forma della parola, traducendo in chiave grafico-poetica le qualità sonore e semantiche del linguaggio. Ogni tavola si presenta come una composizione verbovisiva dove il colore diviene veicolo essenziale della "voce" implicita della parola, dando vita a un vero e proprio poema architettonico. L'opera testimonia un approccio che Lora Totino stesso definiva come "concretezza di secondo grado": non solo fonemi resi visibili, ma dotati anche di una dimensione cromatica plurima, dove variazioni tonali e contrasti sollecitano una lettura dinamica e dialettica. Come scriveva Luigi Carluccio, Cronofonemi iridescenti è « [...] un poema la cui architettura è data appunto dalle parole»; è un'opera che riflette in pieno la tensione dell'Autore a superare i confini tra arte visiva, poesia e performance, inscrivendosi nel cuore della neoavanguardia italiana e internazionale.

€ 90



Catalogo originale, in 2 volumi, della famosa mostra tenutasi nel 1985 al Centre Pompidou, con il raro involucro originale

225. Lyotard Jean-François

Les Immatériaux. Paris: Centre Geoges Pompidou, 1985.
2 volumi in-4° (mm 300x205): 1 volume di testo (Epreuves d'écriture) e 1 volume di tavole (Album et Inventaire). Brossura editoriale bianca illustrata, con titoli in grigio al piatto e al dorso, per il primo; cofanetto editoriale grigio con titoli bianchi per il secondo. Ciascuno entro il sacchetto editoriale d'alluminio illustrato, raro a trovarsi, soprattutto in buone condizioni come nel nostro esemplare. (2)



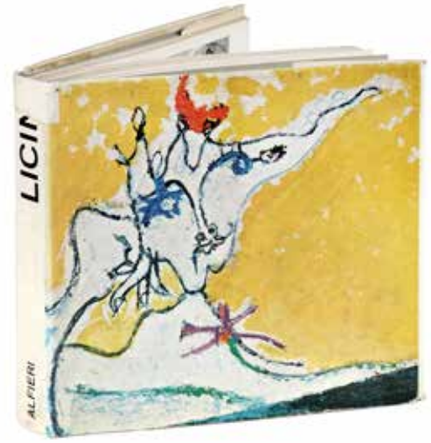
Pubblicato in occasione della storica mostra curata da Jean-François Lyotard e Thierry Chaput per il Centre de Création Industrielle presso il Centre Georges Pompidou di Parigi, Les Immatériaux è oggi considerato un momento fondativo nella riflessione critica sul medium espositivo contemporaneo. L'allestimento, rivoluzionario per concezione e impatto, si configurava come una rete ipermediale percorribile liberamente, senza itinerari prestabiliti. Il visitatore si muoveva all'interno di ambienti immersivi, tra penombre e spazi oscuri, accompagnato da una colonna sonora incongrua e discontinua che rompeva ogni linearità percettiva. Un'esperienza multisensoriale, reticolare e labirintica, nella quale il fruitore era chiamato a costruire un proprio percorso esplorativo, in sintonia con i principi del pensiero postmoderno. Il catalogo stesso rifiuta la forma tradizionale: composto da tavole sciolte e da un album organizzato secondo diagrammi di flusso, riflette l'estetica del "work in progress" e la logica delle connessioni mobili tra i temi della mostra – mutazioni del corpo, complessità irrappresentabile, discontinuità del linguaggio, temporalità differita. Opuscolo e oggetto concettuale al tempo stesso, Les Immatériaux è oggi un documento raro e fondamentale per la storia delle pratiche espositive, della filosofia francese contemporanea e delle estetiche postmoderne.

€ 70

226. Marchiori Giuseppe

I cieli segreti di Osvaldo Licini. Milano: Alfieri & Lacroix, 1968.
In-8° (mm 226x240). Esemplare profusamente illustrato, con le riproduzioni in bianco e nero e a colori, anche a piena pagina, delle opere di Osvaldo Licini. Legatura editoriale in mezza tela, con la riproduzione della firma dell'artista al piatto anteriore; sovraccoperta illustrata con titoli in nero al dorso. Una mancanza reintegrata con perdite di testo alla cuffia superiore e piccoli strappi marginali alla sovraccoperta, per il resto buona copia.
Importante catalogo generale delle opere di Osvaldo Licini.

€ 200



Uno dei lavori più significativi di Mauri in campo editoriale, nella rara e splendida tiratura speciale

227. Mauri Fabio

Manipolazione di cultura. Macerata: La Nuova Foglio Editrice, 1976.
1 cartella in piena tela in-folio (mm 700x500) con titoli argentati al piatto anteriore, contenente: [1] carta di frontespizio, [1] di indice e colophon e 15 splendide tavole sciolte, impresse in fotolito e silkscreen, tutte numerate e firmate da Fabio Mauri, protette da veline didascaliche con testo in italiano e tedesco. Ottima conservazione. Uno dei 125 esemplari della tiratura speciale. SI AGGIUNGE: **Mauri Fabio**, *Manipolazione di cultura*. Macerata: La Nuova Foglio Editrice, 1976. In-folio piccolo (mm 380x240). Con 42 tavole fotografiche in bianco e nero fuori testo, con piccola didascalia in italiano e tedesco al margine inferiore. Ottima conservazione. Legatura editoriale in tela, con sovraccoperta in carta nera e titoli in bianco. (2)
Opera storica e seminale del maestro romano, Manipolazione di Cultura affronta uno dei nuclei concettuali più potenti della sua ricerca: la denuncia dell'oppressione e del condizionamento della libertà intellettuale ed espressiva. Sebbene radicato nella memoria visiva dei totalitarismi del Novecento – in particolare il nazismo e il fascismo – questo lavoro conserva una sorprendente attualità, sollevando interrogativi su dove, ancora oggi, nel mondo si perpetuino forme di controllo culturale. L'artista invita lo spettatore a riflettere non solo sui regimi apertamente illiberali, ma anche su quelle democrazie in cui, sotto la maschera del pluralismo, si insinua una sottile e insidiosa cultura di regime. Questa "manipolazione" non è solo visiva, ma linguistica. Le didascalie, spesso ironiche o ambigue, smascherano la banalità della propaganda, sottolineando il ruolo essenziale del linguaggio nel determinare il significato dell'immagine. È proprio in questo rapporto di dipendenza tra immagine e parola che si gioca il senso più profondo dell'opera: la fotografia, lungi dall'essere oggetto neutro, diventa veicolo ideologico, strumento di potere. Manipolazione di Cultura è un'opera potente, ancora oggi in grado di sollevare interrogativi urgenti e necessari, ricordandoci che la libertà di pensiero non è mai acquisita una volta per tutte, ma va continuamente difesa, anche là dove sembra garantita.

€ 1000





Mondrian e la pubblicità

228. Mondrian Piet

Scatola in latta stampata. Anni '20-'30 del XX secolo.

Scatola in latta con cromolitografie a colori, al coperchio ed ai lati, su immagini create dal grande pittore olandese, tra gli anni '20 e '30, per la Metalgraf di Milano. Sul coperchio incernierato, in basso, si legge Metalgraf D.M. Milano 42896. Interno dorato. Presenti segni del tempo e scoloriture, ma nessuna ammaccatura. Dimensioni 120x200x50 mm.

Mondrian ha raffigurato sulla scatola, su uno sfondo scuro, alcuni paesaggi stilizzati con nuvole, case, alberi, acqua, oche e grandi covoni di fieno nella forma tipica della campagna olandese. Come Depero, Dalì, Warhol e altri grandi artisti, anche Mondrian si è dedicato, per un certo periodo, alla pubblicità. Questa scatola è una delle sue pochissime Tin boxes rimaste, frutto della collaborazione con la Metalgraf.



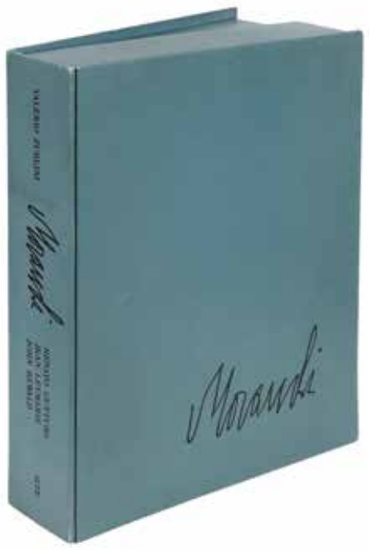
€ 200

Esemplare A, appartenuto alla sorella di Morandi, con una splendida acquaforte dell'Artista

229. Morandi Giorgio

50 acquarelli di Giorgio Morandi. Torino: ILTE, 1973.

In-folio (mm 480x170). Pagine 148, [4]. Con 50 tavole applicate a colori, sciolte e numerate, tutte protette da veline. Esemplare da una Bruniture alle veline, altrimenti esemplare perfettamente conservato. Brossura editoriale con titolo al piatto e velina protettiva; entro cofanetto in piena pelle, con titoli in nero al piatto anteriore e al dorso. Minime spellature, ma nel complesso ottima copia. Esemplare A, impreziosito da una splendida acquaforte in barbe di Giorgio Morandi (Foglio: mm 370x476; inciso: mm 200x240), siglata *A* a matita in basso a sinistra e firmata *A. D. MT Morandi* (Anna, Dina e Maria Teresa Morandi, le sorelle dell'Artista) in basso a destra. Piegature al margine inferiore e superiore, altrimenti ottima conservazione. Opera accompagnata da una certificazione manoscritta da Pietro Lenzini, membro del Comitato di Giorgio Morandi, firmata e datata *Firenze, 10 maggio 2023*, che attesta che si tratta di un'acquaforte «[...] su lastra di rame, firmata e datata dal Maestro (al centro con data 1930), registrata col n. 124 nel volume *L'opera grafica di Giorgio Morandi* a cura di Lamberto Vitali. La lastra è stata ritrovata dopo la morte dell'artista e la tiratura è stata curata dallo stesso Vitali e le copie, stampate al torchio di Giorgio Upiglio, controfirmate e numerate dalle sorelle nel 1973 in occasione della realizzazione dell'opera *50 acquerelli* di Giorgio Morandi, editato da ILTE. L'opera siglata A, appartiene a M. Teresa Morandi.». (2)





€ 3600

230. Munari Bruno

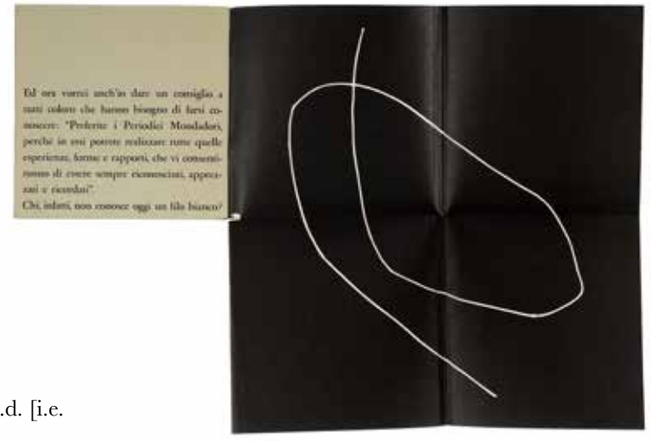
Storia di un filo. s.d.e.

In-12° carré (mm 150x150). Carte di testo [6] su cartoncino grezzo, con 8 tavole stampate su carta nera o arancione, di varie dimensioni, di cui una più volte ripiegata rilegata in fine, e 2 carte con interventi a mano dell'Artista (un filo bianco applicato al verso della prima e uno, entro plastica trasparente, al recto dell'altra). Ritagliata, ma probabilmente senza perdite di inciso, una carta di testo e altre minime tracce d'uso. Brossura originale con titolo in arancione al piatto anteriore. Lieve foxing.

In quest'opera, il filo – elemento semplice e quotidiano – diventa protagonista di un'esperienza sensoriale e concettuale, in cui Munari combina testo minimalista e immagini sintetiche per esplorare la relazione tra segno e materialità. L'intervento manuale del filo introduce, poi, la dimensione tattile, sensoriale e poetica, trasformando l'oggetto-libro in un piccolo poema visivo. La struttura modulare e la scelta di materiali non convenzionali sono caratteristiche tipiche del Munari più sperimentale, in linea con la sua indagine sui libri oggetto e sulle potenzialità poetiche della forma-libro, già evidenti nei suoi "libri illeggibili".



€ 180



231. Munari Bruno

Il teatro dei bambini. Milano: Casa editrice Gentile, s.d. [i.e. 1940].

1 cartella in-8° oblungo (mm 220x235) illustrata al piatto anteriore, contenente 4 cartoncini raffiguranti scenografie e 1, con i personaggi, illustrata fronte-retro. Minime tracce d'uso al dorso, altrimenti ottima conservazione.



€ 150



232. Munari Bruno

I negozi - Via Mercanti. Milano: Casa editrice Gentile, 1940.

7 cartelline in-8°oblungo (mm 220x230), ciascuna contenente 2 fogli in cartoncino, con elementi di ritaglio. Il fronte delle cartelline è fustellato, per consentire l'esposizione in vetrina degli elementi ritagliati. Conservato il foglio di presentazione dell'Editore. Minime fioriture ai piatti, ma nel complesso ottimo esemplare, completo di tutti gli elementi. (8)

€ 200





Straordinario libro d'artista ad andamento narrativo «[...] nato dall'esperienza dei libri illeggibili»

233. Munari Bruno

Nella notte buia. Milano: Giuseppe Muggiani, 1956.

In-4° (mm 235x165). Esemplare in ottimo stato di conservazione, impresso in più colori su carta nera, semitrasparente e beige fustellata. Brossura editoriale originale nera con titoli impressi in blu al piatto anteriore; due foglietti applicati con dichiarazione del tipografo e breve biografia dell'Autore al contropiatto posteriore. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Nella nebbia di Milano*. Milano: Emme Edizioni, 1979. (2)

Terza edizione. Si legge al contropiatto posteriore: «la realizzazione di questo volume è dovuta a Giuseppe Muggiani tipografo-editore di Milano che, con amorevole cura, ha seguito personalmente il lavoro nei minimi particolari. Questo libro è stato stampato nella sua officina grafica [...] con rotativa a mano, su carte cercate per lungo tempo e trovate per puro caso». II OPERA: Seconda ristampa di questo geniale libro per bambini, completamente illustrato a colori, su carta di diverso materiale e pesantezza, con veline che riproducono l'effetto misterioso della nebbia di Milano. Tracce d'uso e fioriture.

€ 40





Con una scultura da viaggio di Munari

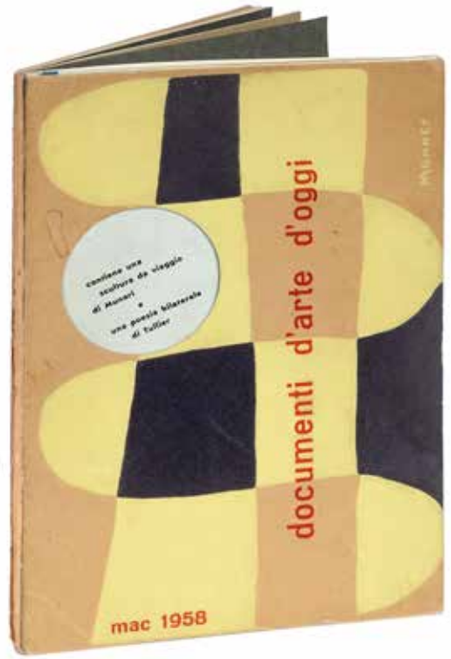
234. Munari Bruno e altri

Documenti d'arte d'oggi. Mac. 1958. New York: George Wittenborn, 1958.

In-4° (mm 323x220). Fascicoli composti con carte di diversa fattura e colori e numerose tavole, tutte interne al testo, alcune ripiegate, altre riproduzioni di fotografie a colori e in bianco e nero. Con una scultura pop-up di Munari. Sciolte le tavole di Enrico Baj; slegata pag. 74. Legatura in cartonato editoriale originale con riproduzione a colori di un'opera di Monnet. Parzialmente staccato, e con una macchiolina marginale, il piatto anteriore.

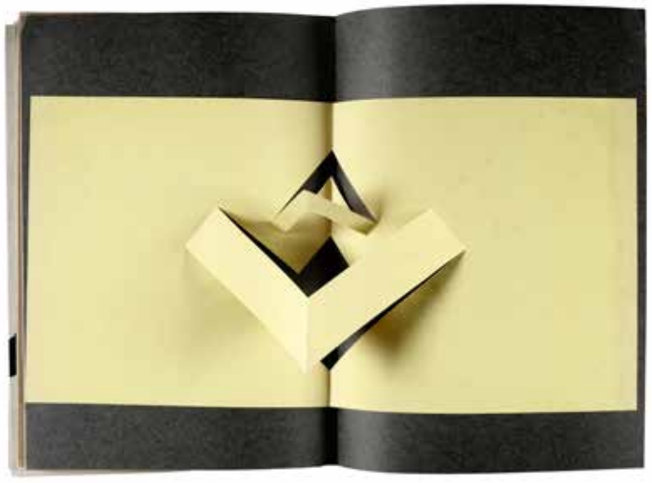
Prima edizione. All'interno interventi di Wolfgang Goethe, Will Grohmann, Piero Manzoni; testo corredato di riproduzioni in litografia, cromolitografia e altre tecniche di disegni di Enrico Baj, Giuseppe Capogrossi, Eugenio Carmi, Gillo Dorfles, Piero Manzoni, Gianni Monnet, Bruno Munari, Mario Radice, Anastasio Soldati. All'interno un'opera in pop-up di Bruno Munari.

€ 700









Un capolavoro editoriale che riflette appieno il clima sperimentale e interdisciplinare della fine degli anni Sessanta in Italia

235. Nanni Mario

I giochi del malessere. Milano: Edizioni Apollinaire, 1969.

In-8° quadrotto (mm 212x212). Carte bianche, nere, trasparenti, a specchio, ripiegate e forate al centro, con tre anelli metallici inseriti al centro. Fascetta editoriale rossa, che percorre tutto il volume, con una presentazione di Achille Bonito Oliva. Brossura bianca in carta plastificata e spirale, anch'essa con foto centrale ai piatti. Tracce di foxing marginali, concentrate principalmente alla brossura, la quale presenta inoltre un piccolo strappetto al piatto posteriore, ma complessivamente buona copia. Tiratura in 500 esemplari non numerati.

Raro libro-oggetto che rappresenta una delle testimonianze più emblematiche dell'intersezione tra arte concettuale, musica e design editoriale. Pubblicato dalle storiche Edizioni Apollinaire di Milano e progettato dal celebre designer A. G. Fronzoni, I giochi del malessere si configura come un'esperienza sensoriale totale. L'opera è rilegata con grandi anelli metallici pendenti che, muovendosi al passaggio delle pagine, generano suoni tintinnanti: una precisa evocazione della componente sonora del lavoro, in linea con la poetica multisensoriale dell'autore. Le azioni e i "giochi" riprodotti nel libro furono eseguiti da Mario Nanni tra il 1967 e il 1968, e presentati in importanti spazi dell'avanguardia italiana come la Galleria Apollinaire di Milano, La Nuova Loggia di Bologna e persino alla Rinascente di Milano, dove l'artista realizzò un ambiente sonoro-visivo-tattile.

€ 80



236. Nannucci Maurizio

Lotto di 10 opere di Maurizio Nannucci. XX secolo.

Compongono il lotto: 1) **Nannucci Maurizio**, *Definitions 1970*. Edition Galerie Howeg, s.d. [i.e. 1970]; 2) **Id.**, *The missing poem is the poem*. s.d.e [i.e. 1971 ca]. (Poster); 3) **Id.**, *Up above the wor(l)d / A world guide for aliens*. Firenze 1981; 4) **Id.**, *Schema Informazione. Vol. 1 (-3)*. Firenze, 1973-1975. Elenco completo disponibile su richiesta. Alcune opere presentano difetti. (12)

Artista concettuale di rilievo internazionale, Maurizio Nannucci è universalmente riconosciuto per le sue celebri installazioni al neon, che indagano la relazione tra linguaggio, luce, colore e spazio. A partire dagli anni Sessanta, la sua ricerca ha saputo coniugare sperimentazione visiva e rigore concettuale, trasformando parole e frasi in dispositivi percettivi e poetici capaci di interrogare lo spettatore sui temi dell'identità, del tempo, della memoria e della conoscenza. Le sue opere – che si inscrivono tra arte concettuale, poesia visiva, Fluxus e arte ambientale – sono state installate in spazi pubblici e contesti architettonici di tutto il mondo, assumendo un ruolo di primo piano nella ridefinizione dell'arte come esperienza spaziale e culturale condivisa. Presente nelle collezioni permanenti di istituzioni museali tra le più importanti a livello mondiale – dal MoMA di New York al Centre Pompidou di Parigi, dalla Galleria degli Uffizi al MAXXI – Nannucci ha esposto in numerose Biennali di Venezia, a Documenta (Kassel), alla Biennale di San Paolo, Sydney e in centinaia di mostre internazionali. Parallelamente alla sua attività artistica, è stato promotore e editore di riviste d'artista, dischi, edizioni sperimentali, nonché fondatore di spazi indipendenti come Zona e, dal 1998, di Base / Progetti per l'Arte, collettivo no-profit attivo a Firenze, punto di riferimento per la ricerca artistica contemporanea. Con oltre cinquant'anni di carriera, l'opera di Maurizio Nannucci continua a esercitare una profonda influenza sulla scena internazionale, mantenendo una rara coerenza tra radicalità poetica e forza visiva, e confermandone il prestigio anche in ambito collezionistico.

€ 100



Con una splendida gouache originale e un piccolo disegno dell'Artista

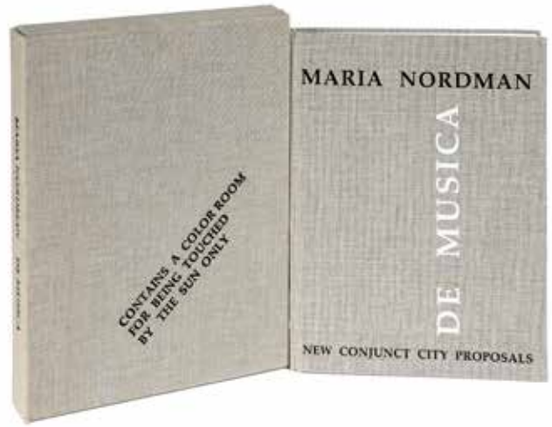
237. Nordman Maria

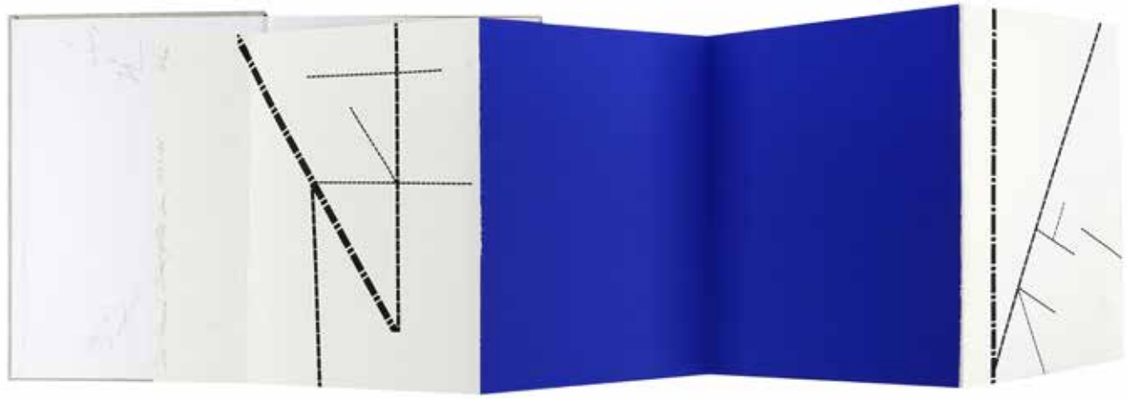
New Conjunct City Proposals. De Musica. Chartres: Sodexic, 1993.

In-4° (mm 297x220). Con una splendida gouache originale bianca e blu di Maria Nordman, più volte ripiegata, numerata e titolata a matita dall'artista e fissata al contropiatto anteriore. Esemplare arricchito dalla firma e da un piccolo disegno dell'Artista al contropiatto. Numerose illustrazioni e riproduzioni fotografiche, anche a piena pagina, nel testo. Legatura in tela di lino grigia con titolo impresso al piatto e al dorso; entro cofanetto editoriale in lino con titolo in obliquo al piatto. Macchioline ai piatti, ma nel complesso ottima copia. Esemplare nella tiratura speciale di 200 copie.

Catalogo tirato complessivamente in 2.000 copie (il nostro nella tiratura speciale di 200 copie rilegate in tela di lino grigia con custodia, contenenti una gouache originale bianca e blu) edito in occasione della mostra itinerante tenutasi al Westfälisches Landesmuseum di Munster, Kunstmuseum di Luzern, Public Art Fund Inc. di New York, Dia Center for Arts di New York, Kulturbehörde di Hamburg, FRAC Bretagne di Rennes.

€ 300





238. Onck Andries (van)

Il numero cromatico. Milano: Sergio Tosi e Paolo Bellasich, 1966.

In-8° (mm 183x157). Carte [8] di testo con 11 tavole di Antonio Calderara. Esemplare a fogli sciolti, perfettamente conservato. Brossura editoriale con risvolti e cofanetto editoriale in mezza tela gialla. Tiratura in 250 esemplari numerati e firmati dall'Autore e dall'Artista. SI AGGIUNGE: **Belloli Carlo**, *Unita organizzate*. Milano: Edizioni Salto, 1961. In-4° (mm. 340x270). (2)

I OPERA: Edizione originale. II OPERA: Con le riproduzioni a colori fuori testo delle opere di Calderara; brossura e impaginazione ad opera di Luigi Veronesi.

€ 150





Piccola pregiata edizione d'arte

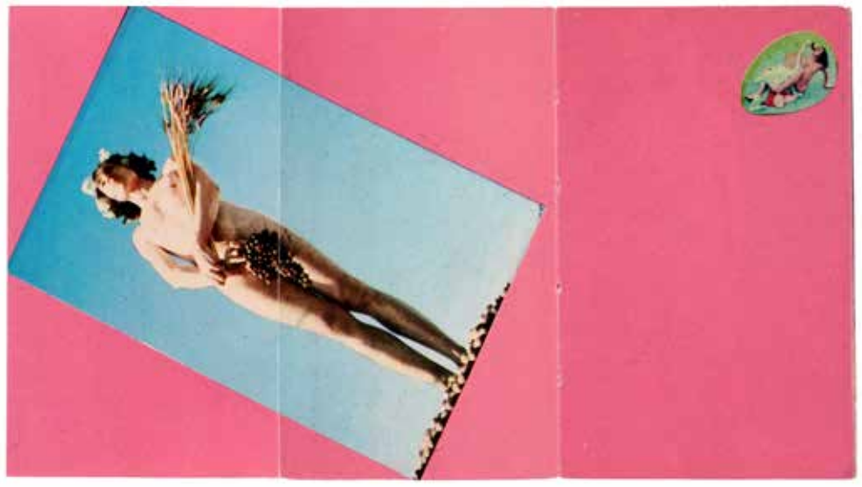
239. Ontani Luigi

Acervus. Tubingen: Editions DACIC, 1978.

(mm 118x75). L'edizione consta di 36 immagini fotografiche a colori, su carta rosa patinata, che ritraggono l'artista in varie pose e costumi ispirati all'iconografia religiosa cristiana e indiana, e a miti della cultura artistica e letteraria italiana fra cui Dante e Leonardo e la figura di Pinocchio. Brossura editoriale illustrata, con tracce d'uso al dorso. Tiratura in 2500 esemplari.

Prima edizione di questo libro d'artista completamente illustrato con tavole a colori, riproducenti foto di Cesare Bastelli, Renzo Bressan, Krishnan, Mario Onofri, Luigi Ontani, Emilio Prini, Rajendra, Fabio Sorgentini, Lanfranco Secco Suardo, G.K. Vale che documentano il percorso artistico dell'Artista.

€ 70



240. Parmeggiani Tancredi

Lotto di 4 opere su Tancredi Parmeggiani e 1 poster. XX secolo.

Compongono il lotto: 1) **Parmeggiani Tancredi**, *Sedici Studi*. Editore: Edizioni del Naviglio, Milano, 1968; 2) *Disegni di Tancredi*. Milano: All'insegna del Pesce d'oro, 1983; 3) *Tancredi, 1952-1962*. Milano: Galleria Dell'Ariete, 1964; 4) *Tancredi. Tempere su carta*. Brescia: Galleria Centro, 1974; 5) 1 poster (mm 610x450) della mostra di Tancredi tenutasi alla Galleria dell'Ariete di Milano dal 7 al 24 febbraio 1967. (5)

Tancredi Parmeggiani (Feltre, 1927 – Roma, 1964), conosciuto semplicemente come Tancredi, è stato un artista italiano tra i più originali e intensi del secondo dopoguerra. La sua carriera, breve ma straordinariamente intensa, si svolge all'incrocio tra l'informale europeo, l'astrattismo lirico e l'avanguardia internazionale, con un linguaggio che ha saputo coniugare energia espressiva e raffinatezza cromatica. Tancredi è considerato oggi una figura chiave dell'arte informale italiana, per la sua capacità di rielaborare i linguaggi internazionali in una forma autonoma, lirica e profondamente personale. III OPERA: Catalogo pubblicato in occasione della mostra tenutasi alla Galleria Dell'Ariete di Milano, inaugurata il 7 febbraio 1964. IV OPERA: Poster della mostra di Tancredi alla Galleria dell'Ariete e al Salone Annunciata di Milano dal 7 al 24 settembre 1967.

€ 100





241. Passoni Franco

Arte e materie plastiche. Milano: Industria Pubblicazioni Audiovisivi, 1975.

In-4° carrè (mm 300x300). Con centinaia di illustrazioni in bianco e nero e a colori nel testo. Brossura editoriale nera, con titoli in bianco al piatto anteriore, con sovraccoperta coordinata. Entro contenitore originale di polimetilmetacrilato progettato da A. G. Fronzoni (mm 350x350). Qualche graffio e una macchia al cofanetto, altrimenti ottima conservazione.

Prima edizione di questo elegante libro d'arte riccamente illustrato, con le opere dei principali artisti del XX secolo e un testo di Franco Passoni, contenuto all'interno di un contenitore in polimetilmetacrilato progettato da A. G. Fronzoni.

€ 80

242. Piovene Guido

Omaggio a Legnano. Macerata: La Nuova Foglio, 1971.

In-folio (mm 685x490). [4] carte di testo e 20 belle tavole serigrafiche a colori di **Piero Gauli**. Una tavola risulta staccata e parzialmente rifilata. Legatura editoriale in mezza tela, con piatto anterio in cartonato illustrato dall'Artista. Copia non numerata, di una tiratura di 160 esemplari. Lievi difetti.

Le tavole, pensate appositamente da Piero Gauli per questo progetto editoriale, danno vita a un'opera di raffinata qualità grafica e forte impatto visivo. Una delle tavole risulta distaccata dal fascicolo, ma l'esemplare si presenta nel complesso in buone-ottime condizioni. Esponente del gruppo Corrente, insieme a nomi come Treccani, Birolli, Migneco e Cassinari, e conosciuto per il suo accentuato cromatismo, Gauli sviluppò nel tempo una poetica personale che, attraverso tecniche come inchiostri e acquerelli, lo portò a una progressiva dissoluzione della forma, fino al limite dell'astrazione informale. In Omaggio a Legnano, l'artista elabora immagini che oscillano tra memoria urbana e visione trasfigurata, restituendo una narrazione poetica ed evocativa del paesaggio e della storia della città.

€ 60



243. Polke Sigmar
Daphne. Köln: Snoeck Verlagsgesellschaft, 2004.
In-folio (mm 420x300). Esemplare 400 xerografie a piena pagina di **Sigmar Polke**, suddivise in 24 episodi. Legatura editoriale in piena tela con titoli su tassello al dorso; con sovraccoperta illustrata e cofanetto originale. Entrambi presentano segni di usura. Tiratura di 1.000 copie firmate a matita dall'Artista.
Il titolo dell'opera, che fa riferimento alla ninfa che fugge dall'amore di Apollo, assume qui una dimensione metaforica riferita alla natura frammentata e molteplice delle immagini, specchio del processo creativo polkiano.

€ 150



244. Pozzati Concetto
L'anatomia della bellezza. Dodici incisioni [...] accompagnate da testi di William Hogarth. Milano: Cerastico editore, [1974].
In-folio (mm 420x435). Esemplare in barbe, a bifogli sciolti, con 12 acqueforti di **Concetto Pozzati** incise in vari colori: 1 al frontespizio (mm 110x160), 10 a piena pagina nel testo (mm 365x385. Foglio: mm 410x430) e 1 a piena pagina fuori testo (mm 365x385. Foglio: mm 410x430). Tutte, tranne quella al frontespizio, numerate in basso a sinistra e firmate a matita dall'Artista in basso a destra. Rare fioriture. Il tutto conservato entro cartella editoriale in mezza tela, con illustrazione e titoli al piatto anteriore. Minime tracce d'uso. Uno dei 130 esemplari in numeri arabi, su una tiratura complessiva di 155 copie.
Bella opera sperimentale, con i testi inediti di William Hogarth, che segue il tipico stile anni '70 di decostruzione critica del linguaggio, qui con un felice equilibrio fra scrittura e immagine.

€ 100



245. Reinhardt Adolph Dietrich Friedrich
The Art Comics and Satires. Roma: Galleria Marlborough, 1975.
1 cartella in-folio (mm 440x330) contenente un volume di testo (mm 245x210) e 2 cartelle con fogli sciolti di diverse dimensioni con illustrazioni, vignette e fotomontaggi in bianco e nero e a colori, accompagnati da testi di Ad Reinhardt. Tracce d'uso alla cartella, altrimenti ottima conservazione (3)

€ 70



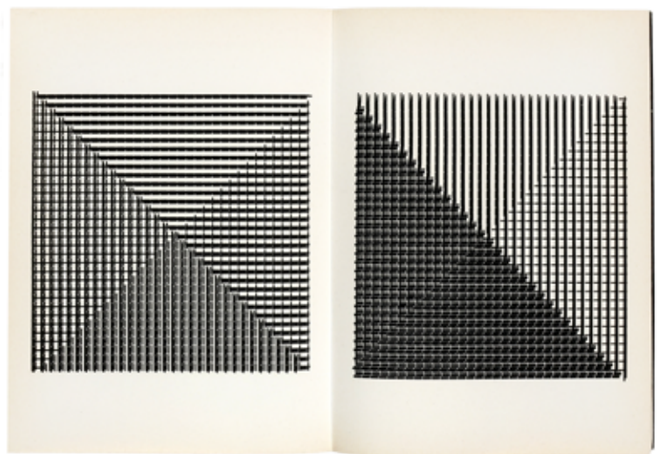


Con una puntasecca originale di Pierre Auguste Renoir
246. Rivière Georges
Renoir et ses amis. Paris: H. Floury, 1921.
In-4° (mm 255x190). Pagine [4], 273, [3] con 1 puntasecca originale di **Pierre Auguste Renoir** fuori testo e moltissime tavole a colori e in bianco e nero, anche a piena pagina fuori testo, con riproduzioni di dipinti e disegni dell'Artista. Staccata, ma presente e ben conservata, la tavola tra le pagg. 90 e 91 e un rinforzo al margine interno delle ultime due pagine, non numerate, per il resto ottima copia. Legatura moderna in mezza pelle, con titoli su tassello al dorso e con applicato il piatto anteriore della brossura editoriale.

€ 300

Uno dei punti culminanti della riflessione di Roth sul linguaggio del libro come spazio di sperimentazione visuale e narrativa
247. Roth Dieter
Bok 2a und Bok 2b. Stuttgart: Hansjorg Mayer, 1973.
In-8° (mm 230x170). Libro d'artista completamente illustrato, con pagine non numerate e stampate con particolare lavorazione in duplex. Brossura editoriale plastificata, illustrata con titoli ai piatti e al dorso. Mancanze alla pellicola trasparente, altrimenti ottimo esemplare intonso. Tiratura in 1000 esemplari. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Die Blaue Flut*. Stuttgart, London, Reykjavik: Mayer, 1973. (2)

€ 70

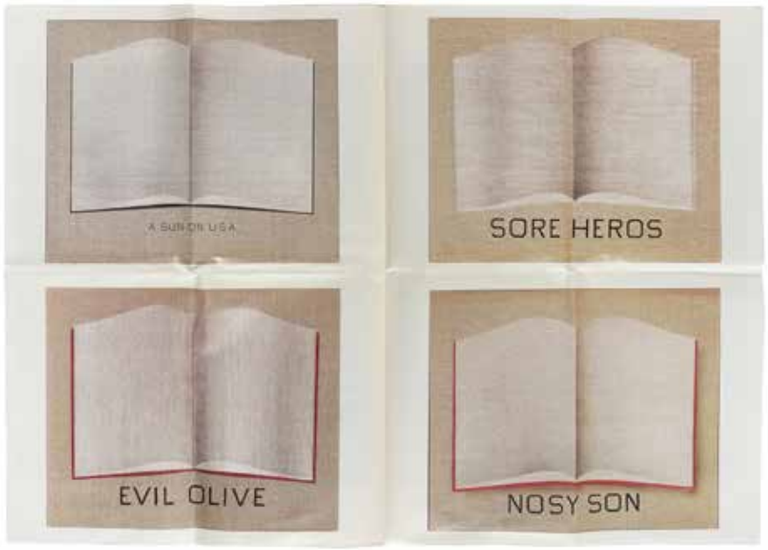


248. Ruscha Edward

Lotto di 3 opere di Ed Ruscha. XX secolo.

Compongono il lotto: 1) **Ruscha Edward**, *Colored People*. Los Angeles: s.e., 1972; 2) **Id.**, *Graphic Works*. New Zeland, Auckland City Art Gallery, 1978; 3) **Id.**, *Point d'ironie 37*. Paris, 2005. (3)

Pioniere dell'arte concettuale e figura cardine della Pop Art americana, Ed Ruscha ha trasformato il linguaggio visivo contemporaneo esplorando i confini tra immagine e parola, fotografia e pittura, libro e opera d'arte. Attivo fin dai primi anni Sessanta, ha saputo coniugare un'estetica asciutta, minimalista, con uno sguardo ironico e profondo sulla cultura americana, ridefinendo così il panorama dell'arte del dopoguerra. Ruscha è noto per l'uso sistematico di parole, frasi brevi, titoli enigmatici e testi tipografici che compaiono su paesaggi rarefatti, superfici monocrome o fotografie seriali. Con questi elementi ha creato un vocabolario iconico, capace di evocare, sospendere e interrogare il senso stesso dell'immagine e del linguaggio. Le sue opere riflettono l'identità visiva di una certa America – fatta di stazioni di servizio, strade infinite, parcheggi vuoti e insegne pubblicitarie; la poetica di Ruscha – rigorosa, seriale, essenziale – si sviluppa in parallelo alla sua attività pittorica e fotografica, mantenendo costantemente al centro la tensione tra immagine e testo, tra significante e significato. La sua produzione si muove su una linea sottile tra arte concettuale, estetica pop e narrazione visiva, con un approccio che ha saputo mantenersi coerente e radicale per oltre sessant'anni.



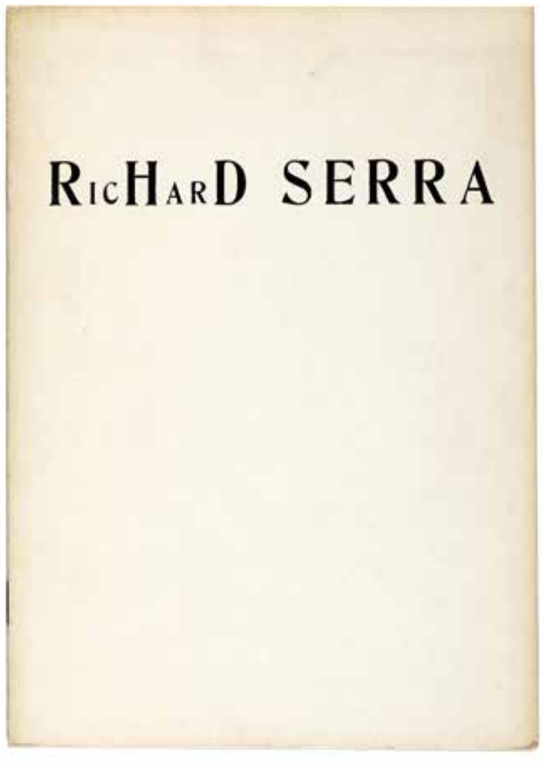
€ 170

249. Serra Richard

Animal habitats live and stuffed. Roma: Galleria La Salita, 1966.

In-8° (mm 240x168). Carte [4]. Con 5 riproduzioni fotografiche in bianco e nero nel testo e il ritratto fotografico dell'Artista. Brossura editoriale con il nome dell'artista riprodotto al piatto anteriore. Ottima copia.

Raro catalogo originale della prima mostra personale di Richard Serra, tenutasi in Italia presso la Galleria La Salita di Roma il 24 maggio 1966. Un evento che, per radicalità e audacia, è oggi considerato una delle mostre più significative e controverse degli anni Sessanta, uno dei momenti fondativi dell'arte d'avanguardia contemporanea, nonché un punto d'origine per molte pratiche espositive dell'arte concettuale e post-minimalista. Allestita durante il soggiorno europeo dell'artista – tra Parigi, Firenze e Roma – la mostra presentava diciannove opere/installazioni, tra cui gabbie contenenti animali vivi e impagliati, assemblaggi materici e collage scultorei di forte impatto fisico e simbolico. L'intento era dichiaratamente polemico nei confronti dell'illusione pittorica, in favore di una ricerca fondata sulla presenza reale, il corpo, lo spazio e la materia. Il titolo della mostra sintetizzava l'ambizione di confondere i confini tra arte e realtà, tra documento, corpo e installazione. L'intervento suscitò un vasto scandalo: il gallerista Gian Tomaso Liverani fu denunciato per aver esposto "articoli non pertinenti alla sua licenza commerciale", ma fu successivamente assolto anche grazie alle testimonianze di Giulio Carlo Argan e Palma Bucarelli in difesa della libertà artistica. Considerata oggi una pietra miliare della prima fase di Serra, la mostra prefigurava, in chiave sperimentale, elementi che saranno centrali nella sua intera carriera, dalla relazione tra oggetto e spazio fino alla fisicità scultorea come esperienza. Il gesto anticipava anche celebri opere successive di altri artisti, come Kounellis con *12 Cavalli* o Maurizio Cattelan con *Novecento*.



€ 80

Con le incisioni originali di Salvator Dalì

250. Shakespeare William

Hamlet. S.d.e. [i.e. Paris: 1973-1974].

Cartella di 7 (su 10) splendide acqueforti a colori, con interventi in oro, di **Salvator Dalì** (mm 385x285 ca. Folio: 565x405), numerate in basso a sinistra e firmate a matita in basso a destra. Timbro a secco in basso a sinistra. Tre incisioni mancanti. Pieghe e rari strappetti marginali alle veline; qualche rarissimo e lieve alone marginale alle tavole, ma nel complesso ottimo stato di conservazione. Entro cartella editoriale in tela blu, con titoli in oro al piatto anteriore. Sbucciature e macchie ai piatti; difetti alle cerniere. Tiratura in 145 esemplari numerati.

Ispirato alla tragedia di Shakespeare, questo portfolio esplora temi esistenziali - tradimento, follia, morte - attraverso la visione surrealista di Dalí. Le composizioni combinano grafismi onirici, riflessi oro ed evocazioni teatrali, offrendo un'immersione poetica nella psiche di Amleto. Rarefatto e monumentale nella memoria visiva, il portfolio si inserisce tra i lavori grafici più raffinati di Dalí, dimostrando la sua maestria nelle tecniche incisorie e nell'utilizzo del colore come elemento narrativo.

€ 700









Una magnifica edizione, forse la più bella mai realizzata, del capolavoro shakespeariano, splendidamente illustrata da 50 litografie di Marc Chagall

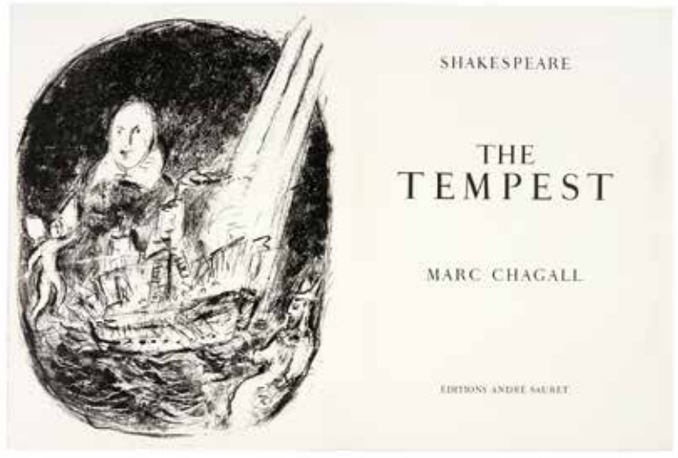
251. Shakespeare William

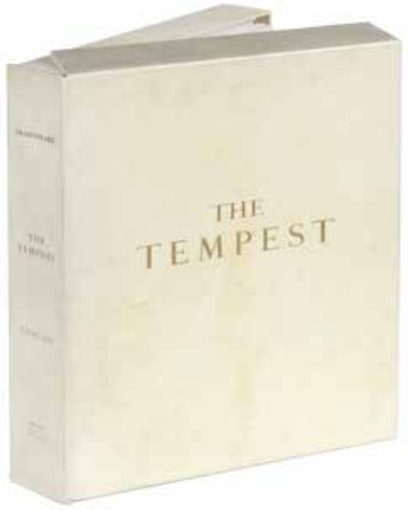
The Tempest. Monte Carlo: André Sauret, 1975.

In-folio (mm 425x325). Con 50 splendide litografie in bianco e nero di **Marc Chagall** nel testo, di cui 31 a piena pagina, tutte protette da velina. Pieghe ad alcune veline e marginali fioriture a pagg. 19-20, altrimenti splendida copia in barbe. Brossura editoriale stampata in nero, protetta da velina (quest'ultima con ampio strappo nella parte anteriore), entro cofanetto in pelle con titoli in oro al piatto anteriore e al dorso. Diffuse fioriture ai piatti e un piccolo difetto marginale alla cerniera anteriore. Uno dei 250 esemplari in numeri arabi su Velin d'Arches e firmati al colophon da Chagall, su una tiratura complessiva di 270 copie.

In questa raffinata interpretazione visiva del capolavoro shakespeariano, Marc Chagall reinventa la narrazione con uno sguardo profondamente lirico e personale. Le litografie che accompagnano il volume non si limitano, infatti, a illustrare linearmente la trama: si distaccano consapevolmente dal testo per offrirne una rilettura poetica, sospesa tra realtà e sogno. Temi come l'esilio, l'alienazione, la memoria e il legame familiare – centrali nell'opera– trovano in Chagall una risonanza biografica ed emotiva. L'artista, segnato dalle proprie esperienze diasporiche, si identifica con la figura di Prospero, al quale conferisce i suoi caratteristici ricci scuri; Miranda, la figlia compassionevole, prende invece i tratti dell'amata figlia dell'artista. L'opera si afferma così come una testimonianza autonoma e immersiva, in cui il gesto pittorico di Chagall trasforma la tragedia shakespeariana in un'esperienza visiva spirituale e universale.

€ 800









Capolavoro grafico dell'iconografia fascista

252. Sironi Mario

Viva il Duce. 23 marzo 1919. Milano: La Rivista Illustrata del Popolo d'Italia, 1939.

In-folio (mm 380x305). Con le tavole a colori su disegni di Mario Sironi fuori testo e centinaia di foto in bianco e nero. Un rinforzo al margine interno di due pagine finali, altrimenti buona copia. Legatura editoriale in mezza tela grezza, con piatti in cartone rustico rigido con titolo a due colori. Lievi mancanze e abrasioni agli angoli, altrimenti buona conservazione. Collazione disponibile su richiesta.

Opera celebrativa pubblicata in occasione del ventennale della Rivoluzione Fascista, promossa dalla Rivista Illustrata del Popolo d'Italia, organo di propaganda ufficiale del regime. Questo volume rappresenta una delle più emblematiche e compiute testimonianze dell'iconografia fascista, un vero capolavoro grafico del suo genere. Il progetto editoriale si distingue per la ricchezza fotografica, con centinaia di immagini che documentano momenti salienti della storia politica e militare del regime, nonché celebrazioni, opere pubbliche, raduni e personalità del Ventennio. Elemento di eccezionale rilievo è la presenza delle tavole a colori di Mario Sironi, realizzate appositamente per questa pubblicazione. Sironi, già collaboratore fisso della rivista, mise al servizio del regime la sua esperienza futurista e la sua abilità sintetica, traducendo l'estetica autoritaria del fascismo in forme essenziali, potenti e comunicative. I suoi interventi grafici – copertine, illustrazioni, apparati ornamentali – contribuiscono in maniera determinante alla forza visiva dell'opera.

€ 200





253. Squatriti Fausta

Lotto di 3 opere e 2 fotografie di Fausta Squatriti. XX secolo.

Compongono il lotto: 1) **Squatriti Fausta**, *The cloud eye*. Milano: Sergio Tosi, 1969; 2) **Fausta Squatriti**. *Exp. 71. Cat. 36. Julio 71*. Milano: Locatelli, 1971; 3) **Ray Man**, *Echiquier. Fausta Squatriti*. Milano: Edicion S. Caracas, 1975; 4-5) Due fotografie in bianco e nero (mm 180x236), senza timbro. (5)

III OPERA: Bel libro d'artista illustrato con varie composizioni calligrafiche di Man Ray stampate a colori tra le pagine, a cui sono allegate 10 litografie a colori, sciolte, firmate e numerate da Fausta Squatriti. Tiratura in 75 esemplari, numerati e firmati al colophon.

€ 150



«Non è importante che il fotografo sappia vedere, perché la macchina fotografica vede per lui»

254. Vaccari Franco

Fotografia e inconscio tecnologico. Modena: Punto e Virgola, 1979.

In-8° (mm 209x152). Ottima copia, con illustrazioni in bianco e nero nel testo, anche a piena pagina. Lievi e rare fioriture. Brossura originale con alette, con titoli in bianco e rosso al piatto anteriore. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Strip-Street. Poesia Sotterranea. Poesia Trovata.* Parigi: Agentzia, 1969. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Le tracce.* Bologna: Enrico Riccarto Sampietro, 1966. (3)

I OPERA: In quest'opera, qui in prima edizione, Franco Vaccari, sviluppa un lavoro di decostruzione dei condizionamenti visivi che limitano le potenzialità della fotografia, attraverso il concetto di inconscio tecnologico. L'Autore dimostra, infatti, che, quando la macchina fotografica viene lasciata agire come strumento in grado di produrre registrazioni e memorie autonome, essa favorisce il sorgere di comportamenti e relazioni fondamentali per la definizione del significato stesso della fotografia nella civiltà contemporanea. III OPERA: Introduzione di Adriano Spatola, con numerose tavole in bianco e nero di Vaccari (per lo più tracce, appunto, di un'arte collettiva, urbana, murale) intramezzate da pagine in cartoncino marrone. Una delle 1000 copie per il mercato italiano, su una tiratura complessiva di 2000 esemplari. Difetti.

€ 160







255. Valsecchi Marco

Cinquanta Incisioni di artisti italiani. Con un'introduzione di Marco Valsecchi. Reggio Emilia: Prandi, 1963.

2 cartelle in-folio (mm 500x350) in tela e con astuccio editoriale. Le 50 incisioni originali, numerate e firmate a matita dagli artisti, sono inserite, sciolte, in eleganti passe-partout di cartoncino grigio, con carta di protezione. Gli artisti presenti con una loro opera originale sono: Giuseppe Ajmone, Ugo Attardi, Giovanni Barbisan, Luigi Bartolini, Arnaldo Battistoni, Giovanni Brancaccio, Renzo Bruscaglia, Domenico Cantatore, Carlo Carrà, Felice Casorati, Francesco Casorati Pavarolo, Bruno Cassinari, Leonardo Castellani, Vincenzo Ciardo, Arnoldo Ciarrocchi, Italo Cremona, Fiorella Diamantini, Enzo Faraoni, Pericle Fazzini, Franco Gentilini, Giuseppe Guerreschi, Virgilio Guidi, Nunzio Gulino, Renato Guttuso, Mario Lattes, Diana Luise, Mino Maccari, Raffaella Magliola, Cesco Magnolato, Paolo Manaresi, Alberto Manfredi, Carlo Mattioli, Sante Monachesi, Giselda Parisella, Errico Paulucci, Arturo Perez, Armando Pizzinato, Franco Rognoni, Giovanni Romagnoli, Duilio Rossoni, Bruno Saetti, Aldo Salvadori, Aligi Sassu, Nunzio Scavarrello, Ardengo Soffici, Orfeo Tamburi, Ernesto Treccani, Renzo Vespignani, Tono Zancanaro, Alberto Ziveri. Testo di Marco Valsecchi in bifogli in barbe. Macchi e tracce d'uso ai cofanetti, altrimenti ottima copia. Uno dei 75 esemplari numerati, su una tiratura complessiva di 80 copie. (2)

Il testo e le incisioni, stampate sotto la direzione di Alberto Manfredi, sono su carta a mano Magnani di Pescia, appositamente fabbricata. Insieme a quella successiva di un anno, realizzata dalla stamperia fiorentina de "Il Bisonte", è questa la più importante edizione di grafica incisa del Novecento italiano. F. Dall'Aglio (*I Prandi*, Milano, Scheiwiller, 1987) nn. 164-213, pp. 127-139.

€ 550



256. Verdet André

La dame de l'obiou. Poesies. Torino: Il Ridotto - La Stamperia, 1974.

In-folio (mm 500x350). Ottimo esemplare in barbe, a bifogli sciolti, con 7 belle incisioni fuori testo di **Shigeru Kuriyama**, firmate e numerate a matita. Cartelletta in piena tela rossa, con titoli in oro al piatto. Uno dei 60 esemplari in numeri arabi, su una tiratura complessiva di 72 copie, numerate e firmate al colophon da Verdet e Kuriyama.

€ 80

257. Villa Emilio

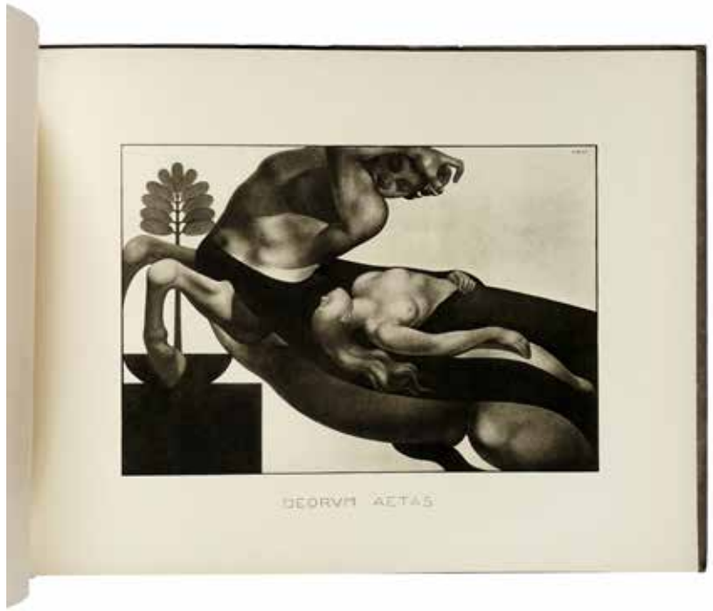
Le Idrologie. Macerata: Casa editrice d'arte Foglio OG, 1968.

In-16° oblungo (mm 158x240). Ottimo esemplare, con numerose illustrazioni fotografiche di Roberto Gaetani a piena pagina. Cartonato editoriale illustrato con lettering bicolore in serigrafia e dorso in tela; contropiatti decorati. Macchioline al piatto posteriore. Tiratura in 200 esemplari numerati (il presente, come spesso accade, privo di numerazione) tutti stampati in colori e composizioni diverse.

Edizione originale di questo noto libro d'artista, con una tiratura di 200 esemplari, spesso non numerati e unici, poiché le copertine risultano diverse le une dalle altre nel colore e della composizione.

€ 80





258. Wildt Adolfo

Le grandi giornate di Dio e dell'umanità... Milano: Bestetti e Tumminelli, s.d. [i.e. 1920 ca.].

In-4° oblungo (mm 240x340). Carte [8] + 12 splendide tavole originali in rotocalco di Adolfo Wildt, fuori testo. Brossura editoriale con titoli in oro al piatto, nastro al dorso; minimi strappetti marginali al piatto anteriore, altrimenti ottima conservazione.

Albo realizzato per la raccolta fondi a favore dell'Opera nazionale orfani di guerra di Padre Semeria e Don Minozzi e dell'Associazione nazionale Cesare Beccaria, con le splendide e intense tavole realizzate da Wildt, che raffigurano le grandi giornate della creazione del mondo, le prime età dell'uomo, l'età del paganesimo e la Natività.

€ 120


IGIENE * ECONOMIA * BUON GUSTO

LA SCIENZA IN CUCINA

E

L'ARTE DI MANGIAR BENE

MANUALE PRATICO PER LE FAMIGLIE

COMPILATO

DA

PELLEGRINO ARTUSI

Un pasto buono ed un mezzano
Mantengon l'uomo sano.

Molto cibo e mal digesto
Non fa il corpo sano e lesto.

Piglia il cibo con misura
Dai due regni di natura.

Prima digestio fit in ore.

IN FIRENZE

PEI TIPI DI SALVADORE LANDI

Direttore dell'*Arte della Stampa*

1891

Gastronomia

III SESSIONE DI VENDITA
mercoledì 8 ottobre 2025 ore 14


IL
CUOCO ECONOMICO
MODERNO
PER
TUTTI I GIORNI DELL'ANNO
COLL'AGGIUNTA
DEL
PERITO AGRICOLTORE
PER OGNI MESE.
MILANO
Nella Stamperia di Pietro Agnelli
in s. Margarita.

Interessante raccolta di ricette divise per mesi

259.

Il cuoco economico moderno per tutti i giorni dell'anno (…) coll'aggiunta del perito agricoltore per ogni mese. Milano: nella Stamperia di Pietro Agnelli in s. Margarita, (circa 1814).
In-8° (mm 148x92). Pagine [2], 200. Timbro di biblioteca privata e qualche fioritura sbiadita al frontespizio, in barbe, esemplare fresco con qualche fioritura occasionale, più evidenti al fascicolo F e L. In brossura editoriale con pubblicità dello stampatore (minimi difetti).

€ 120

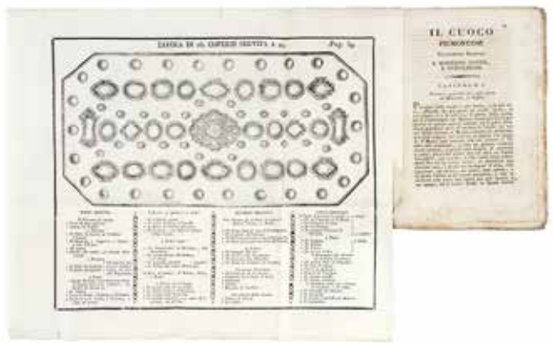
Raccolta di interessanti ricette, tra cui molti liquori e dolci

260.

Il confetturiere di buon gusto, il perfetto liquorista ed il perito cuoco in cucina ossia maniera di confettare… Milano: Presso Pietro Agnelli, [circa 1830].
In-12° (mm 160x112). Pagine 452. In barbe, parzialmente intonso, qualche pallida fioritura e occasionali gorette sbiadite ai margini. In brossura coeva rinforzata con carte di riuso, etichetta del venditore al piatto anteriore (difettini).

€ 120


IL
CONFETTURIERE
DI BUON GUSTO
IL PERFETTO
LIQUORISTA
ED IL PERITO
CUOCO IN CUCINA
OVVERO
MANIERA DI CONFETTARE
MILANO
Presso Pietro Agnelli in s.ta Margarita.


IL CUOCO
PIEMONTESE

Con istruzioni sui servizi per ciascheduna stagione

261.

Il nuovo cuoco piemontese ridotto all'ultimo gusto e perfezione... Milano: presso Giacomo Agnelli, 1845.
In-12° (mm 180x105). Pagine 448 con [3] carte di tavole xilografiche più volte ripiegate. Timbro di libreria al frontespizio, in barbe, occasionali fioriture, alcune carte leggermente arrossate. Brossura coeva di riutilizzo con timbro di libreria al piatto anteriore.

€ 120

Con un capitolo di avvertimenti per i Cuochi

262. Agnoletti Vincenzo

La nuova cucina economica... Milano: nella stamperia di Pietro Agnelli, 1819.
4 parti in 1 volume in-16° (mm 143x95). Pagine 205, [10]; 205, [11]; 186, [6]; 196, [4]. Minimi e trascurabili segni del tempo. Mezza pelle con punte coeva, decori e titoli dorati in tassello al dorso, piatti con abrasioni e altri difetti minori.

€ 200


LA NUOVA
CUCINA ECONOMICA
OPERA
DI
VINCENZO AGNOLETTI
ROMANO
VOLUME PRIMO.
MILANO 1819.
Nella Stamperia di Pietro Agnelli
in contrada Margarita.

Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 264***



Con una parte relativa alla preparazione di pomate, cerette, cosmetici e tinte per i capelli

263. Agnoletti Vincenzo

Manuale del credenziere, confetturiere e liquorista di raffinato gusto moderno. Tomo 1 (-3). Roma: presso Angelo Ajani, 1830.
3 tomi in-8° (mm 197x107). Pagine152, [2]; 144; 153, [1]. Carte fresche, in barbe con minimi segni del tempo. Brossure editoriali coeve (difettini). (3)

€ 200

Rarissima prima edizione di questo manuale della cucina moderna italiana

264. Artusi Pellegrino



La scienza in cucina e l'arte del mangiar bene... In Firenze: pei tipi di Salvatore Landi, 1891.
In-8° (mm 176x116). Pagine: XI, [1], 392, assente la carta con le pp. 31-32. Copia uniformemente ingiallita, macchie sparse che talvolta toccano il testo, in particolare le pp. 164-165 e 343-345, restauri marginali e lungo le cuciture di alcune carte, in particolare le pagine da 289 a 292 comportano anche delle minime perdite di testo (p. 289-290 con con nastro adesivo); da p. 189 a p. 202 una piccola mancanza al margine inferiore senza perdite di testo, al verso dell'ultima carta difetti con trascurabili perdite di testo, e altri minori difetti.. Pergamena rigida posteriore rimontata e sguardie rinnovate, titoli manoscritti al dorso.
Rarissima prima edizione del primo vero ricettario della cucina italiana moderna, scritto in lingua unitaria e rivolto alla borghesia nazionale. L'opera originariamente contiene 475 ricette (in questa copia mancano le 4 alle pp. 31-32), alle quali si aggiunge, in fine dopo l'appendice, la ricetta non numerata del gelato alle mandorle "per voi signore di gusto delicato e fine". Le ricette sono corredate da commenti personali, osservazioni pratiche e note di spirito, riflettendo non solo una visione gastronomica, ma anche culturale e identitaria dell'Italia postunitaria. Inizialmente l'opera fu accolta con tiepido interesse dagli editori, fu l'autore stesso a promuoverla e distribuirla, curando l'edizione per oltre per vent'anni facendo uscire numerose edizioni. All'appendice dell'opera si trovano le ricette consigliate per i vari mesi dell'anno con lo scopo di, come scrive l'autore: " Poiché spesso avviene che dovendo dare un pranzo ci si trovi imbarazzati sulla elezione delle vivande, ho creduto bene di descrivervi in quest'appendice tante distinte di pranzi che corrispondino a due per ogni mese dell'anno, nella persuasione che se non potrete stare con esse alla lettera, vi gioveranno almeno come una scorta per rendervi più facile il compito della scelta".

€ 600

Con un trattato su come servire i dolci in base al mese, e uno con canzoni e brindisi

265. Corrado Vincenzo

Il credenziere di buon gusto... Milano: per Giovanni Silvestri, [1857].
In-8° (mm 164x104). Pagine 252. Carte fresche con occasionali fioriture sbiadite, in barbe, parzialmente intonso. Brossura editoriale con titoli al piatto anteriore e al dorso (difettini, piatto anteriore leggermente staccato).

€ 120





In quale maniera si deve far bollire la polvere del caffè?

266. Ettorre Giuliano

Notizie istorico fisiche su'l caffè. Roma: per Luigi Perego Salvioni... , 1791.
In-8° (mm 180x103). Pagine: [12], 120; 1 carta di tavola. Marca calcografica al frontespizio con la fenice e il motto: "post. fata resurgo". Qualche leggera arrossatura che non compromette il buon stato di conservazione di questa copia. Mezza pelle coeva con punte e titoli in oro al dorso entro tassello in marocchino, lavorini di tarlo con perdite al dorso e ai piatti in cartonato decorato, tagli rossi.
Non comune prima edizione. Il testo si divide in dodici capitoli dedicati sommariamente ai seguenti temi: scoperta del caffè, descrizione fisica della pianta, uso e diffusione, diverse qualità e modalità di preparazione, principi chimici, proprietà benefiche e effetti collaterali. Bibliotheca Pisanorum veneta (ed. 1808), III, p. 188.

€ 500

Con una parte in cui si spiegano i modi di piegare ogni sorta di panni da tavola e formarli in più sorti di figure

267. La Varenne Francois Pierre de

Il cuoco francese, ove viene insegnata la maniera di condire ogni sorta di vivande, e di fare ogni sorta di pasticcierie e confetti, conforme le quattro stagioni dell'anno... Bassano: a spese Remondini di Venezia, 1787.
In-12° (mm 175x100). Pagine 330, [2]. Carte croccanti e fresche, in barbe, sporadiche fioriture sbiadite, ottima copia molto genuina. Pieno cartonato d'attesa coevo.

€ 120





Un catalogo curioso delle 'prime volte' gastronomiche: per esempio, Cleopatra 'fu la prima che ponesse in tavola il Drago marino'

268. Lando Ortensio

Catalogo delli inventori delle cose che si mangiano, et delle bevande che hoggidi si usano... [Venezia: 1550].
In-8° (mm 140x90). Carte [1], 50-75. Angolo esterno inferiore con segno di gora sbiadita, un forellino di tarlo al margine superiore, che è leggermente corto (in alcuni punti tocca l'occhietto). Ex libris al contropiatto anteriore, cartonato moderno.
Opera molto rara sul mercato, estratta dal *Commentario delle piu notabili, et mostruose cose d'Italia, et altri luoghi, di lingua aramea in italiana tradotto...* che costituisce la prima parte del volume, qui assente. Dalla carta 70v sono descritti gli "inventori de i migliori Beveraggi", a partire dalla Vernaccia e con menzione di altri numerosi vini e liquori.

€ 400


LA PRATICA
Del Distillatore, e Confettiere Italiano
OPERA
DI GIUSEPPANTONIO LANDRIANI
CREDENZIERE
P. P.
In cui s' insegna a far Conserve di Frutti, e di Agrumi, ed a formar Gelati, Marzapani, e Rosogli d' ogni qualità.
SECONDA EDIZIONE
con varie aggiunte
IN PAVIA
Con permissione.

Con la ricetta per 'far sorbetti di zabajone di limone'

269. Landriani Giuseppe Antonio

La pratica del distillatore, e confettiere Italiano... In Pavia: s.n., s.d.

In-12° (mm 162x88). Pagine 82. Fori e mancanze al margine esterno da A1 a A5 che non toccano il testo in nessun punto, gore e aloni (principalmente ai primi due fascicoli), occasionali fioriture sbiadite. Pieno cartonato flessibile in carta decorata (difettini).

Rarissima seconda edizione senza data né indicazione di editore, di questo manuale rivolto a chi operava nel settore della distillazione e confetteria. Il testo contiene ricette e procedure dettagliate per la preparazione di liquori, rosoli, marzapane, frutta sciroppata e gelati, descrivendo con cura dosi e ingredienti.

€ 140

Prima rara edizione di questa composizione in siciliano sul vino

270. Leonardi Giuseppe

Poema supra di lu vinu si sia utili o dannusu a li viventi... In Catania: ntra li stampi di l'Accademia pressu Franciscu Pasturi, 1789.

In-8° (mm 218x130). Pagine: 304, 1 carta di tavola con il ritratto del dedicatario dell'opera Vincenzo Paternò. Variante del titolo all'occhietto "*Cicalata di l'annu 1789*". Copia genuina in barbe ma un po' sciupata con fioriture, macchiette e strappetti marginali. Nota manoscritta di possesso al frontespizio. Pieno cartonato decorato coevo con dorso assente, piccole mancanze e abrasioni.

Prima rara edizione di questa composizione in siciliano sul vino. Mira I 510; Moncada Lo Giudice (1261) censisce anche un occhietto non segnalato da ICCU e definisce l'opera «un delizioso poemetto in lingua siciliana».

€ 200


POEMA
SUPRA DI LU VINU
SI SIA UTILI O DANNUSU A LI VIVENTI
CANTATU
NTRA L' ACCADEMIA DI LI ZITUSI
Pri lu Carnuvali di l' Annu 1789.
DA
GIUSEPPI LEONARDI
Siciliana di la lissa Accademia.
IN CATANIA 1789.
NTRA LI STAMPI DI L' ACCADEMIA
Pressu Franciscu Pasturi
Cu la permissa di li Superiuri.

Splendida copia genuina in barbe

271. Paoletti Ferdinando

L'Arte di fare il vino perfetto e durevole da poter servire all'esterno commercio. Firenze: Nella Stamperia Stecchi, 1774.

In-8° (mm 189x135). Pagine I-XXII, 23-176 con una tavola calcografica a piena pagina e una bella testatina incisa in rame a p. IX. Bella copia in barbe in un ottimo stato di conservazione se non per una trascurabile macchiolina a pp. 99-100. Pieno cartonato coevo con titoli manoscritti entro pecetta al dorso, piatti con abrasioni e sbucciature.


Fig. I.
Fig. II.
INDICE
DE' CAPITOLI
CAP. I. Necessità, in cui si trova la Toscana di stabilire un Commercio efficace de' suoi Vini. Pag. 1.
CAP. II. Necessità di accrescere la quantità de' Vini. 19.
CAP. III. Dimostrazione delle spese necessarie per creare, e per mantenere una data vigna di Colle, o di Pianura. 38.
CAP. IV. Necessità di migliorare la qualità dei Vini. Primo mezzo per farlo. 52.
CAP. V. Stelta dell'Uve. Secondo mezzo per migliorare la qualità de' Vini. 59.
CAP. VI. Della Vindemmia. Terzo mezzo per migliorare la qualità de' Vini. 68.
CAP. VII. Della fermentazione. Quarto mezzo per migliorare la qualità de' Vini. 76.
CAP. VIII. Della fermatura: Quinto mezzo per migliorare la qualità de' Vini. 97.
CAP. IX. Dell'imbottatura: Sesto mezzo per migliorare la qualità de' Vini. 108.
CAP.

Edizione originale molto rara. Oberlé, 938: «Rare traité de vinification florentin [...] il y est question du vin de Toscane et de la nécessité pour les viticulteurs de cette région de faire connaître leurs vins à l'extérieur de la province»; la necessità di far conoscere il vino toscano all'estero è dovuta al fatto che *Il Vin Toscano d'ogni Vino è il Re* (p. 172), di rediana memoria. Cfr. inoltre Simon, *Bibl. Vinaria*, 45; Sormanni, 94-95: «Raro»; Westbury, 168.

€ 300

Rarissima prima edizione di questa curiosa catalogazione di alimenti

272. Pisanelli Baldassarre

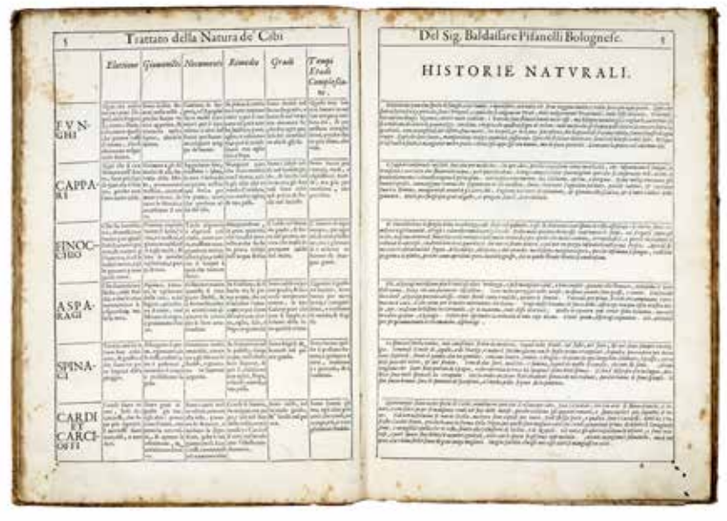
Trattato della natura de cibi et del bere... In Roma: appresso Bartholomeo Bonfadino & Tito Diani, 1583.

In-folio (mm 316x220). Pagine [8] seguite da 22 bifoli. Fregio xilografico al frontespizio, 22 tabelle a doppia pagina con descrizione e proprietà di vari alimenti. Nella parte anteriore antica nota di possesso manoscritta al recto del foglio di guardia e al contropiatto etichetta descrittiva di biblioteca. Lavorini di tarlo all'angolo esterno inferiore, fioriture principalmente ai margini (ultime 2 carte arrossate lievemente), qualche intervento a matita al verso di alcune carte e alcune gorette sbiadite ai margini. Strappetto all'angolo interno superiore delle prime due carte, altri trascurabili segni del tempo. Piena pergamena con titoli manoscritti sbiaditi al dorso (difettini).

Prima edizione, molto rara sul mercato di questo manuale dietetico composto dal medico bolognese Baldassarre Pisanelli (attivo tra il 1559 e il 1583), che ebbe notevole diffusione. L'autore descrive in modo sistematico le virtù e i difetti dei principali alimenti e bevande comunemente consumati, suggerendo rimedi e indicando le modalità di preparazione e consumo appropriate. Questa prima edizione fu seguita da numerose ristampe in formati più piccoli a partire dal 1584 e fino ai primi decenni del XVII secolo.

€ 1500


TRATTATO
DELLA NATVRA
DE CIBI ET DEL BERE
DEL SIG. BALDASSARE PISANELLI
MEDICO BOLOGNESE.
AL SERENISS. SIG. GVGLIELMO
Gonzaga Duca di Mantua & di Monferrato.
CON PRIVILEGIO DEL SOMMO PONTEFICE.
IN ROMA.
CON LICENTIA DE SVPERIORI.


Trattato della Natura de' Cibi
Del Sig. Baldassare Pisanelli Bolognese.
HISTORIE NATVRALI.

Uno dei testi fondamentali della cucina barocca italiana

273. Stefani Bartolomeo

L'arte di ben cucinare [...] Dove anco s'insegna a far pasticci, sapori, salse, gelatine, torte... In Bologna: per il Longhi, 1687.

In-12° (mm 132x72). Pagine: 240. Frontespizio un po' stanco, margine superiore corto e in alcuni punti rifilato, ampia gora pallida all'intero blocco del testo, restaurini marginali alle pp. 121-124, ma nel complesso copia completa e genuina in antico cartonato rivestito in carta decorata.

Rarissima edizione de *L'arte di ben cucinare*, pubblicata per la prima volta a Mantova nel 1662. E' l'opera più celebre del cuoco Bartolomeo Stefani, maestro di cucina alla corte dei Gonzaga. Considerato uno dei testi fondamentali della cucina barocca italiana, il libro rappresenta un passaggio cruciale tra la cucina rinascimentale e quella moderna. In oltre 200 ricette, Stefani codifica l'arte culinaria di corte con grande rigore, combinando raffinatezza aristocratica e praticità domestica. Introduce innovazioni come la descrizione dettagliata delle portate per banchetti e l'uso sistematico del brodo, e presta attenzione sia all'estetica dei piatti che al loro equilibrio gustativo. Un elemento distintivo dell'opera è la volontà di rendere la cucina accessibile anche ai cuochi non nobili, segnando così l'inizio della diffusione della cultura gastronomica al di fuori delle sole élite.


L'ARTE
DI
BEN CVCINARE,
ET INSTRVIRE
I men periti in questa lodevole
Professione.
DOVE ANCO S'INSEGNA
A far Pasticci, Sapori, Salse, Gelatine,
Torte, & altre.
DI
BARTOLOMEO STEFANI
Cuoco di S.A.S. di Mantova.
IN BOLOGNA, 1687.


Dragone.
Lingue.
Pere moscadine.
Pomi.
Amelloni.
Tonge servibile di Credenza.
BANCHETTO,
Che si potrà fare in giorno di quelli nelli mesi d'Agosto, Settembre, & Ottobre.

€ 500



Pregiata edizione seicentesca, considerata la più corretta dall'Accademia della Crusca

274.

Ricettario fiorentino di nuovo illustrato. 1623. (Al colophon:) In Firenze: appresso Pietro Cecconcelli. Alle Stelle Medicee, 1623.

In-folio (mm 317x88). Pagine [10 di 12], 296, [46]. Frontespizio calcografico allegorico in facsimile, 3 grandi figure xilografiche di apparati di distillazione. Lavorino di tarlo nel testo di qualche carta, assente †4 bianca, qualche fioritura sbiadita, carte croccanti, qualcuna leggermente arrossata e altri minimi segni del tempo. Pieno cartonato novecentesco con titoli dorati in tassello al dorso.

Pregiata edizione seicentesca, considerata la più corretta dall'Accademia della Crusca, della prima farmacopea ufficiale in Italia, redatta e approvata da un'autorità di governo. Originariamente pubblicata nel 1498, ebbe successive riedizioni ampliate. L'opera, suddivisa in tre sezioni (Semplici, Misure & Succedanei, Ricette), nasce dall'esigenza già avvertita nel Quattrocento dagli speziali fiorentini di disciplinare l'arte farmaceutica e di dotarsi di un antidotario ufficiale a uso di medici e farmacisti.

€ 380

Rara prima edizione illustrata di un innovativo manuale chirurgico con macchina ortopedica

275. Acquapendente Girolamo Fabrizi (da)

L'Opere cirugiche [...] divise in due parti... In Padova: per Matteo Cadorino, 1671.

In-folio (mm 312x215). Pagine [12], 359, [1] con 9 tavole finemente incise in rame fuori testo da Giovanni Georgi su disegni di Angelo Carleschi. Bella vignetta incisa in rame al frontespizio. Nota di possesso manoscritta all'occhietto, gore, macchiette e fioriture, alcune carte leggermente ingiallite, margini leggermente bruniti. Angolo esterno inferiore della tavola E con mancanza, strappetti marginali alle altre tavole, altre trascurabili tracce del tempo. Piena pelle coeva con tagli spruzzati (difetti).

Prima rara edizione della traduzione italiana di questo importante testo di chirurgia che descrive tecniche per il tempo innovative, stampato per la prima volta nel 1617. Manca a molti dei principali repertori. Di notevole pregio le belle incisioni realizzate da Giovanni Giorgi, in particolar modo le due tavole che raffigurano la «macchina di ferro, simile ad un uomo armato» fatta costruire dall'Autore per raddrizzare le membra del corpo umano in caso di slogature o rotture. Cfr. *Choix* VII, 8654; Pazzini 79; *Wellcome* III, 4.

€ 340



Seconda edizione con belle tavole calcografiche

276. Acquapendente Girolamo Fabrizi (da)

Le Opere chirurgiche [...] divise in due parti... In Padova: Per Giacomo Cadorino, 1684.

In-folio (mm 320x225). Pagine [8], 268, 265-288 e con [9] carte di tavole. Testo in corsivo e romano, iniziali e fregi xilografici, vignetta calcografica al frontespizio. Varie carte con restauri, strappetti e lavorini di tarlo (tutto principalmente all'attaccatura delle pagine, ma non esclusivamente e che in alcuni punti toccano il testo). Carte pallidamente ingiallite (un paio leggermente brunite) con occasionali fioriture e ad alcune minima gora sbiadita al margine esterno, primo fascicolo con gore diffuse, altre trascurabili tracce del tempo. Mezza tela moderna con punte.

Seconda edizione del celebre trattato chirurgico di Girolamo Fabrici d'Acquapendente, completo del Compendio della Chirurgia di Marco Aurelio Severino, suddiviso in sei libri. Girolamo Fabrici d'Acquapendente fu medico di illustri personaggi, tra cui il Duca di Urbino, Carlo de' Medici, Galileo Galilei (che lo raccomandò per succedere a Mercuriale a Pisa), e Paolo Sarpi. Unì all'insegnamento e alla pratica clinica una ricca produzione scientifica, cui si dedicò soprattutto negli anni della vecchiaia. Il presente manuale di chirurgia, che formò generazioni di medici tra il XVII e il XVIII secolo, sia in Italia che nel resto d'Europa, si articola in due parti: i primi cinque libri trattano di tumori, ferite, ulcere e fistole, traumi e lussazioni; la seconda parte, intitolata *Operationes chirurgicae*, esamina i diversi tipi di intervento, indicando per ciascuno gli strumenti chirurgici più adatti. Di particolare rilievo le tavole illustrate degli strumenti medici e chirurgici, prezioso documento iconografico della medicina rinascimentale.

€ 360



Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 293***



Tra gli argomenti trattati anche ginecologia, ostetricia, dermatologia, reumatologia e tossicologia

277. Aetius Amidenus

Contractae ex veteribus medicinae sermones XVI. Venetiis: ex officina Farrea, 1543.

Solo il primo di due volumi in-8° (mm 158x100). Pagine [8], 469, [3]. Marca tipografica con salamandra al frontespizio, diversa marca in fine, iniziali xilografiche. Nota di possesso manoscritta al frontespizio, sguardie anteriori con nota di possesso e una postillata sia al recto che al verso. Carte fresche con margini leggermente ingialliti e occasionali gorette sbiadite (più evidenti alle ultime carte). Piccola galleria di tarlo all'angolo esterno inferiore da B5 a C3, occasionali fioriture marginali sbiadite, qualche macchiolina, varie postille ai margini. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso (difettini).

€ 100

La mente come chiave della guarigione

278. Alpino Prospero

De praesagienda vita et morte aegrotantium. Venetiis: apud Remondini, 1774.

In-4° (mm 210x154) in 2 parti. Pagine XVI, 286; [2], 31, [1] con una carta di tavola calcografica. Antiporta con ritratto calcografico dell'autore, a carta S8 con proprio frontespizio *Hieronymi Fracastorii ... De diebus criticis libellus additus Prospero Alpino De praesagienda vita et morte aegrotantium.* Nota di possesso con annotazione anticamente manoscritta al recto dell'antiporta, margini lievemente ingialliti, qualche fioritura sbiadita e altre trascurabili tracce del tempo. Piena pergamena coeva con qualche macchietta ai piatti e titoli dorati in tassello al dorso.

Studio dettagliato sulla prognosi, che si concentra sullo stato mentale del paziente e sull'influenza che essa ha sulla sua salute, nonché sui consueti sintomi fisici e diagnostici.



€ 60

Edizione pregiata con raffinate tavole anatomiche



279. Bartholin Thomas

Anatomia, ex Caspari Bartolini Parentis Institutionibus... Tertium ad sanguinis Circulationem Reformata... Hagae Comitis: Ex Typographia Adriani Vlacq, 1655.

In-8° (mm 202x125). Pagine [16], 592, [14] con 8 carte di tavole e 1 di ritratto. Tavole, antiporta e ritratto calcografici. Nota di possesso manoscritta all'antiporta e al frontespizio, piccola mancanza all'angolo interno inferiore delle prime due carte e all'attacco dell'antiporta. Carte ingiallite con occasionali gore sbiadite marginali, restauro a strappo a D3, lavorino di tarlo che tocca il testo da P8 a S6, strappo alla tavola di pagina 388 e a 522 (con nastro adesivo), sguardie posteriori fittamente annotate (una parzialmente staccata e l'altra totalmente). Piena pergamena coeva (staccata dal blocco di testo) con titoli manoscritti al dorso.

L'edizione più ricercata per la qualità superiore delle tavole anatomiche rispetto alle precedenti. "Non c'è dubbio che Bartolini sia stato il primo a cogliere l'importanza del sistema linfatico nel suo insieme". Morton n. 1097.

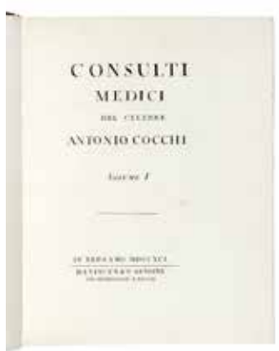
€ 100

280. Cocchi Antonio

Consulti medici del celebre Antonio Cocchi. Volume I [-II]. In Bergamo: Da Vincenzo Antoine, 1791.

2 volumi in-4° (mm 255x196). Pagine: [8], XXVIII, 222, [2]; [2], 262, [2], di cui un ritratto calcografico di Leopoldo II al primo fascicolo del primo volume. Qualche pallida gora marginale, verso la fine del secondo volume due carte con dei segni di inchiostro che non compromettono il buono stato dell'opera. Mezza pelle coeva con punte, piatti in cartonato decorato, fregi e titoli in oro entro tassello in pelle al dorso, tagli spruzzati di blu. (2)

€ 100





Copia molto genuina

281. Da Monte Giovanni Battista

Consultationum medicinalium ad varia morborum genera... Venetiis: in officina Erasmiana, apud Vincentium Valgrisium, 1558.

In-8° (mm 160x105). Pagine 404, [12]. Marca editoriale xilografica al frontespizio e al colophon, testo in corsivo e romano, iniziali xilografiche ornate. Minima mancanza al margine esterno e nota di possesso manoscritta al frontespizio, minimi forellini e lavorini di tarlo marginali (uno più evidente all'ultimo fascicolo), qualche gora e macchietta sbiadita (principalmente ai margini). Piena pergamena coeva con titoli anticamente manoscritti al dorso e resti di bindelle (difetti).

Giovanni Battista Monte, o anche Gian Battista da Monte o, in latino, Johannes Baptista Montanus (1489-1551), è stato un medico e umanista italiano che promosse il revival dell'antica medicina greca, revisionando l'opera di Galeno e i testi di medicina islamica di Rhazes e di Avicenna. Egli stesso fu redattore di testi di medicina e veniva indicato come il secondo Galeno.

€ 80

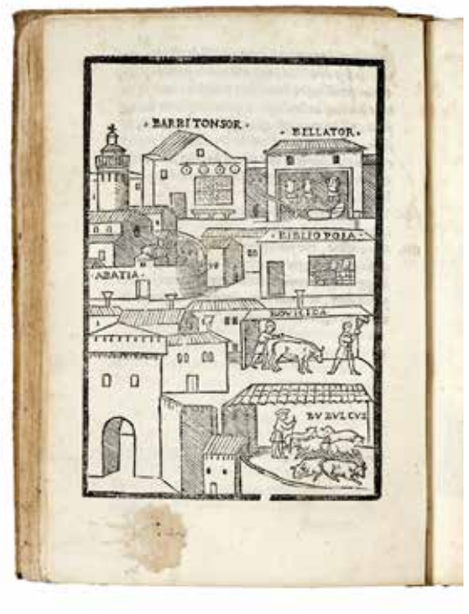
Con un'immagine di una libreria cinquecentesca con vetrina su strada

282. Dolce Lodovico

Dialogo [...] nel quale si ragiona del modo di accrescere e conservar la memoria... (Al colophon:) In Venetia: appresso Gio. Battista, et Marchio Sessa fratelli, 1562.

In-8° (mm 145x100). Carte: [4], 119, [1]. Frontespizio con marca xilografica e 23 xilografie nel testo di varie dimensioni, anche a piena pagina. Qualche piccola macchietta, lievi fioriture e arrossature marginali, piccola e pallida gora marginale all'angolo esterno inferiore di alcune carte, qualche carta leggermente ingiallita e altri trascurabili segni del tempo. Nel testo e sulle sguardie varie annotazioni di antica mano e sottolineature. Piena pergamena coeva con qualche piccolo lavorino di tarlo e con i contropiatti rinforzati da antica pergamena di riuso.

Prima edizione di questo dialogo sulla memoria, una essenziale traduzione in italiano del *Congestorium artificiosae memoriae* del domenicano tedesco Johannes Romberch, apparso per la prima volta a Venezia nel 1520 e adattato elegantemente alla consuetudine oratoria italiana dal "poligrafo" veneziano Lodovico Dolce. Per le ventitré illustrazioni del volume, gli stampatori riutilizzarono (con una unica eccezione) i blocchi già tagliati per il *Congestorium* stampato da Giorgio de' Rusconi nel 1520, e che entrarono in possesso della tipografia Sessa nel 1533, quando il trattato di Romberch fu ristampato dal più anziano Melchiorre. L'apparato illustrativo del *Dialogo* include quindi anche il celebre alfabeto visivo formato da strumenti e animali, stampato per la prima volta da Erhard Rathold nel Publicius del 1482. E' presente anche in questa edizione la xilografia che raffigura una città con i suoi negozi e tra essi un "Bibliopola"; nota Sander (per l'edizione del 1520) che questa poteva essere la prima immagine di una libreria con vetrina su strada! Sander 6555. Adams D-732; Mortimer Italian, 157; Wellcome, 1828.



€ 700



Quelli che mangiano una volta al giorno

283. Donnoli Francesco Alfonso

De iis, qui semel in die cibum capiunt... Venetiis: apud Benedictum Milochum, 1674.

In-8° (mm 153x83). Pagine: [20], 340, con un antiporta calcografico con stemma del dedicatario Cosimo III de' Medici. Frontespizio con marca xilografica. Bella copia genuina in barbe con carte fresche. Pieno cartonato d'attesa coevo con titoli manoscritti al dorso.

Edizione originale. Il trattato del Donnoli redatto in forma di dialogo fra Critias e Glaucus parla del vivere sano e pertanto elenca una serie di comportamenti di vita da attenersi e di cibi e modalità relative al mangiare da seguire. Krivatsy n°3335; Biblioteca Casanatense–Biblioteca Medica-Il Seicento n°358.

€ 200



284. Du Chesne Joseph

Ad veritatem Hermeticae Medicinae ex Hippocratis... Lutetiae Parisiorum: Apud Abrahamum Saugrain, 1604.

In-8° (mm 165x102). Pagine: [12], 312, 68, [8], primo fascicolo con la prefazione al lettore e la dedica dell'autore, purtroppo scompleto di due carte. Fregi e iniziali xilografiche, varie annotazioni di antica mano, ex-libris al contropiatto anteriore. Carte leggermente ingiallite e altri trascurabili segni del tempo, nel complesso una bella copia. Piena pergamena coeva con triplo filetto a secco ai piatti, tagli blu.

Non comune prima edizione di questa curiosa opera di medicina che tratta anche dell'impiego dei minerali in ambito medico. Krivatsy 3432. Wellcome I 1884. Goldsmith (BL London) D-949.

€ 200

Studio sui momenti critici delle malattie e sul loro decorso

285. Du Laurens André

De crisibus libri tres. Adiecta est vniuersalis quaedam Methodus ad prognosin... Francofurti: ex officina Paltheniana sumtibus heredum Petri Fischeri, 1596.

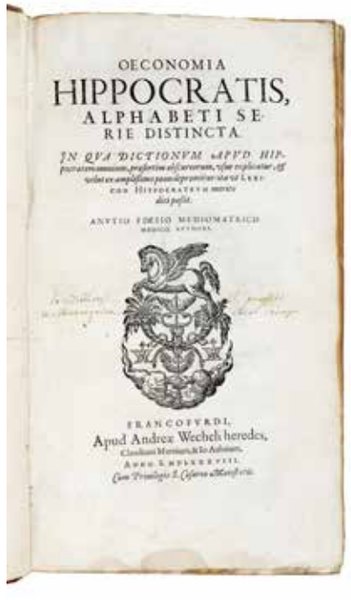
In-8° (mm 150x96). Pagine [8], 278, [10]. Marca editoriale xilografica al frontespizio, testo in corsivo, greco e romano, fregio e iniziali xilografici. Antica nota di possesso manoscritta al frontespizio, angolo esterno superiore delle prime carte con piccola mancanza che tocca in minima parle il testo del frontespizio, carte leggermente brunite, margine esterno rifilato e con molte annotazioni manoscritte. Alcune carte con pallide gore al margine esterno, minimi lavorini e forellini di tarlo marginali ad alcune carte, occasionali macchioline e altre trascurabili tracce del tempo. Piena pergamena coeva con titoli anticamente manoscritti al dorso, quasi staccata dalle carte (difetti e mancanze).

Seconda edizione di questo trattato pubblicato per la prima volta a Tours nel 1593.

€ 200



Il primo 'lexicon' di Ippocrate



286. Foës Anuce

Oeconomia Hippocratis, alphabeti serie distincta. In qua dictionum apud Hippocratem omnium, praeserim obscuriorum, vsus explicatur, & velut ex amplissimo penu depromitur: ita vt Lexicon Hippocrateum merito dici possit... Francofurdi: Apud Andreae Wecheli heredes, 1588.

In-folio (mm 334x188). Pagine [8], 694, [2]. Marchio xilografico al frontespizio e al verso dell'ultima carta, bel ritratto dell'autore al verso del frontespizio. Nota di possesso "Ex Bibliotheca de praesidis Montesquiou catal. Inscript." anticamente manoscritta al frontespizio, piccola gora al margine inferiore delle carte (in alcune anche al superiore), occasionali fioriture pallide, alcune carte leggermente ingiallite, restaurini a lavorino di tarlo marginale alle ultime carte. Piena pelle di cervo coevo con placca in argento ossidato lavorata a sbalzo al cento dei piatti, dorso con nervi (difettini).

Prima edizione di questa monumentale concordanza ippocratica, frutto di 40 anni di studi di Foesius. Rimasta insuperata per oltre due secoli, sarà eguagliata solo dalla monumentale edizione di Littré circa 250 anni più tardi (Garrison-Morton 6793). Anutio Foesius (1528–1595), medico formatosi a Parigi e poi attivo nella natia Metz, unì la pratica clinica a un'intensa attività di studioso classico, dedicandosi con rigore filologico al corpus di Ippocrate. Il raffinato ritratto a medaglione dell'autore, inciso da Pierre Woeiriot (ca. 1531–ca. 1589), compare esclusivamente nelle prime edizioni. Garrison, *An Introduction to the History of Medicine*, p. 197. *Heirs of Hippocrates* 348.

€ 340



Rara edizione di una delle più autorevoli interpretazioni degli Aforismi

287. Galenus Claudius

Galeni in aphorismos hippocratis commentarii septem... Lugduni: apud Guil. Rouil. sub scuto Veneto, 1552.

In-8° (mm 162x100). Pagine 516, [36]. Frontespizio in cornice xilografica, testo in corsivo, greco e romano, iniziali e fregi xilografici. Nota di possesso anticamente manoscritta e macchiolina al frontespizio, carte ingiallite (alcune leggermente brunite) con qualche fioritura sbiadita. Piena pergamena con titoli manoscritti al dorso (difettini).

€ 200

La scoperta dei follicoli di Graaf e i fondamenti dell'ovulazione

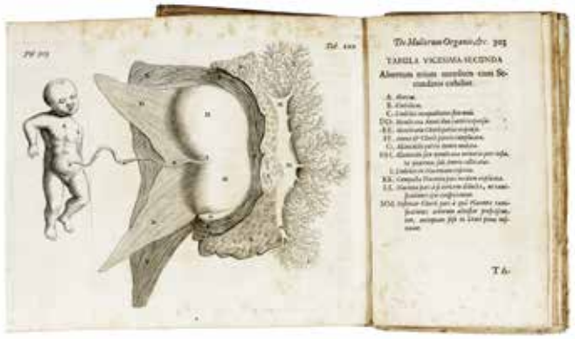
288. Graaf Reinier (de)

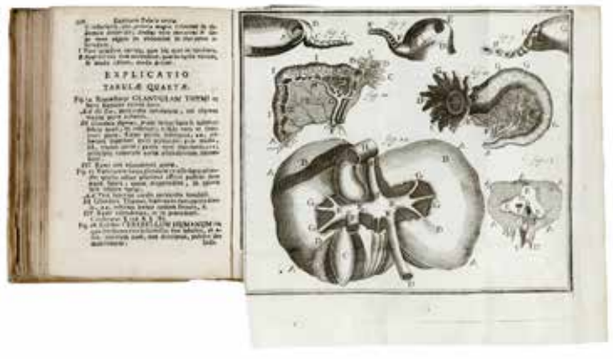
De mulierum organis generationi inservientibus tractatus novus... Lugduni Batav: ex Officina Hackiana, 1672.

In-8° (mm 158x94). Pagine [24], 334, [18] e con [10] carte di tavole ripiegate. Marca editoriale xilografica al frontespizio, antiporta, ritratto dell'autore e XXVII (assente la XI) tavole in calcografia. Nota di possesso manoscritta e 2 timbri di biblioteche private al frontespizio (uno anche al colophon). Margini leggermente ingialliti, fioriture sparse. Tavole I, VII, XII, XIII, XXI con strappo. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso (minimi difetti).

Prima edizione. Importante trattato in cui vengono fornite le prime prove fisiologiche e anatomiche dell'ovulazione come fondamento del concepimento, con la prima descrizione dei follicoli ovarici che prenderanno il nome di Graaf.

€ 100





Con 9 belle tavole anatomiche

289. Heister Lorenz

Compendium anatomicum totam rem anatomicam brevissime complectens... Venetiis: Apud Sebastianum Coleti, 1737.

In-8° (mm 158x105). Pagine XXXI, [1], 499 [i.e. 491], [1] e con IX carte di tavole ripiegate. Lievi arrossature e abrasioni alle prime carte, occasionali fioriture pallide marginali, tavole con strappetti marginali e leggermente rifilate al margine superiore, altri trascurabili segni del tempo. Piena pergamena con titoli manoscritti al dorso (difetti).

€ 120

290. Hippocrates

Opera omnia [...] Tomus primus (-tertius). Venetiis: ex typographia Radiciana. Veneunt apud Christophorum Zane, 1737-1739.

3 parti in 2 volumi in-folio (mm 337x221). Testo non collazionato apparentemente completo, antiporta calcografica con ritratto dell'autore sottoscritta Marcus Pitteri, ciascuna parte con proprio frontespizio con titoli in rosso e nero e vignetta xilografica, iniziali xilografiche e testo su due colonne. Volumi con bruniture e fioriture sparse. Piena pergamena rigida coeva con titoli manoscritti al dorso, tagli spruzzati. (2)

€ 80





Interessante farmacopea illustrata

291. Lemery Nicolas

Traité universel des drogues simples... A Paris: Chez Laurent d'Houry, 1714.

In-4° (mm 253x190). Pagine [20], 922, [62] e con XXV carte di tavole. Occhietto, frontespizio stampato in rosso e nero, antiporta con ritratto dell'autore e tavole calcografiche in fine. Nota di possesso manoscritta al frontespizio, carte ingiallite con occasionali fioriture o macchioline, alcune leggermente brunite, gora al margine interno dell'ultimo fascicolo. Tavola XXII e XXIII slegate dal volume. Altri trascurabili segni del tempo. Piena pelle coeva con titoli in tassello e decori dorati al dorso (difetti).

Rara seconda edizione ampliata di questo importante dizionario di droghe semplici di origine animale, vegetale e minerale. L'opera è corredata da 25 tavole incise che illustrano 384 specie vegetali e 16 animali (tra cui bezoario, castoro, zibetto, tartaruga, ippopotamo). In appendice si trova il raro *Tarif général des drogues simples et composées*, con la classificazione di preparati come acque, sciroppi, aceti, estratti, pillole, polveri, oli, balsami, unguenti, tinture, essenze e resine. Blake 264; Pritzel 5211; Wellcome III:488.

€ 140

Rara edizione cinquecentesca di questa celebre collezione di curiose domande e risposte

292. Manfredi Girolamo

Opera nova intitulata il perche, utilissima ad intendere le cagioni di molte cose, & massimamente alla conservatione della sanità, & phisionomia. Et virtu delle herbe. (Al colophon:) In Venetia: per Alessandro de Viano, 1567.

In-8° (mm 150x102). Carte [16], 134, [i.e. 143, 1]. Marca editoriale xilografica al frontespizio. Occasionali gorette sbiadite marginali e altre trascurabili tracce del tempo. Pergamena floscia coeva con resti di legature ai piatti (angoli dei piatti leggermente difettosi e legatura posteriormente staccata dalle carte).

Rara edizione del XVI secolo del celebre *Libro del perché*, opera del medico e astrologo bolognese Girolamo Manfredi. Considerato il primo esempio in volgare del genere dei *problemata* aristotelici, il testo fu a lungo attribuito erroneamente ad Aristotele, complice la notevole somiglianza tra l'incipit di questa opera e quello dei *Problemata greci*. Il modello aristotelico è ancora riconoscibile in varie sezioni - in particolare in quelle dedicate all'anatomia sensoriale (naso, orecchie) ma l'intento di Manfredi è più ampio: non solo rispondere a interrogativi di ordine naturale e fisico, ma anche offrire consigli pratici per mantenere la salute del corpo, con particolare attenzione al regime di vita, all'alimentazione, al sonno e all'aria salubre. L'opera è articolata in due libri, ciascuno suddiviso in capitoli composti da una serie di domande. Il primo libro ne contiene cinque: i primi due dedicati a cibo e bevande (tipologie, proprietà, effetti), gli altri a sonno e veglia, esercizio fisico, e altri aspetti della vita quotidiana. Manfredi (ca.1430-1492) fu un astrologo, filosofo e scienziato, nonché professore di medicina a Bologna. La presente opera, pubblicata per la prima volta nel 1474 con il titolo *Liber de homine*, ebbe numerose edizioni fino alla fine del XVII secolo. Contiene anche capitoli su sesso, evacuazione, lebbra, gli effetti del vino, i castrati e su altre osservazioni mediche, molte delle quali piuttosto curiose. Non in Adams; non in BMC STC *Italian*; Durling 2932.



€ 500

Rara edizione originale del 1716

293. Manget Jean Jacques

Theatrum anatomicum. Genevae: Cramer & Perachon, 1716.



3 parti in due volumi in-folio (mm 410x265). Pagine: [20], 434, III-LXIV tavole; [4], 452, LXV-CV tavole e un ritratto dell'autore; [12], XVI, 34, [10], con XXI carte di tavola; tra la prima e la seconda parte V tavole aggiuntive numerate, nel complesso 135 carte di tavola. Nella prima parte assenti le tavole I, II e ripetute le carte K2, K5. Nella seconda parte assenti le carte K2, K5. Ciascuna parte con proprio frontespizio e vignetta calcografica, occhietto al primo volume, frontespizi della prima e ultima parte stampati in rosso e nero. Dedica manoscritta al frontespizio della prima parte. Volumi leggermente uniformemente bruniti con qualche leggera fioritura, gore al margine superiore, macchioline sparse e altri minimi segni del tempo. Al primo volume da p. 261 a p. 302 lavorino di tarlo con trascurabili perdite di qualche lettera, anche la terza parte con lavorini di tarlo e minime perdite di testo. Le carte di tavola in fresca impressione, un disegno osceno ad una di queste, qualcuna con qualche gora e qualche tavola della terza parte con restauri e lavori di tarlo con perdite. Nel complesso comunque una buona copia con belle tavole. Mezza pergamena posteriore con punte e titoli manoscritti al dorso, piatti in cartonato decorato. (2)

Prima edizione di questa raccolta che presenta le più recenti scoperte del tempo in campo anatomico; l'osteologia è attribuita a Bidloo, la miologia a Brown e l'asplancnologia a Ruysch. La collazione delle tavole delle prime due parti è riportata dalla tabella presente in testa al secondo volume. Graesse IV, 363.- Brunet III, 1365 (per bedizione del 1717).

€ 500



La ginnastica come terapia nel mondo antico

294. Mercuriale Girolamo

De arte gymnastica libri sex... Venetiis: Apud Iuntas, 1601.

In-4° (mm 235x168). Pagine [16], 308 (i.e. 325), [31]. Ricco di illustrazioni xilografiche, iniziali incise, numerosi errori di numerazione delle pagine, marca editoriale al frontespizio e al colophon. Qualche fioritura ad un paio di pagine, alcune pallidamente ingiallite, e altri trascurabili segni del tempo, buon esemplare. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso (parte di dorso mancante e difetti).

Quarta edizione del *De arte gymnastica*, considerato il primo trattato di medicina sportiva. Opera pionieristica, è tra le prime a esplorare il valore terapeutico dell'attività fisica e dello sport nella cura di malattie e disabilità, oltre a rappresentare un contributo fondamentale allo studio della ginnastica nel mondo antico. Garrison-Morton-Norman 1986.1. Krivatsy 7784.

€ 200

Rara opera sulle consultazioni mediche rinascimentali

295. Mercuriale Girolamo

Consultationes, et responsa medicinalia tribus tomis comprehensa... Tomo I [-III]. Venetiis: Apud Iacobum De Franciscis, 1619-1620.

3 tomi in 1 volume in-folio (mm 294x207). Pagine [16], 148; [24], 186 [i.e. 152], [2]; [52], 230, [2]. Primo frontespizio stampato in rosso e nero, iniziali xilografiche. Note di possesso manoscritta e timbro di biblioteca privata al frontespizio del primo tomo, carte pallidamente ingiallite (alcune arrossate o brunite), qualche fioritura, occasionali lavorini di tarlo al margine interno, margine superiore leggermente rifilato in alcune carte, strappo marginale a M2 del secondo tomo, altri trascurabili segni del tempo. Piena pergamena con titoli in tassello al dorso (dorso quasi totalmente assente, forellini di tarlo e macchiette).

€ 200



Rara terza edizione del primo trattato italiano di ostetricia

296. Mercurio Girolamo

La commare o riccoglitrice [...] divisa in tre libri ristampata correta et accresciuta dall'istesso autore... In Venetia: Gio. Bat. Ciotti, 1601-1606.

In-4° (mm 194x140). Pagine [36], 405 (di 407: assente la carta di testo 2B8, pp. 399-400), 1 bianca. Terzo libro con proprio frontespizio e marca tipografica, pagine 229-256 ripetute nella numerazione, frontespizio calcografico entro cornice architettonica con stemma di Ottaviano Malipiero, testo in corsivo e romano, fregi e iniziali in xilografia. Frontespizio con margine inferiore asportato con minima perdita di testo, grande gora centrale, restauro a strappetto al margine esterno e alone di timbro al verso. Macchiette, gore e qualche strappetto marginale, carte ingiallite, postille ai margini, margine superiore di C1 con piccola bruciatura che tocca il testo. Piena pergamena posteriore rimontata con titoli manoscritti al dorso.





Importante edizione dell'opera del medico romano Scipione Mercurio (noto come Girolamo), considerata il primo manuale di ostetricia in lingua italiana, pubblicato originariamente nel 1595-1596 (edizione rarissima) e riedito con aggiunte e revisioni nel 1601. Questo terzo stato del testo, spesso confuso con la seconda edizione per l'identico frontespizio, è distinguibile per la dedica datata 1604 e per il frontespizio del terzo libro datato 1606. Il trattato si articola in tre parti: la prima dedicata al parto naturale e alla cura delle donne incinte; la seconda alle complicazioni ostetriche e al loro trattamento; la terza ad altre patologie che possono colpire le partorienti e i neonati. Di particolare interesse sono le numerose illustrazioni, fra cui le celebri tavole sul taglio cesareo, intervento che Mercurio raccomandava anche su pazienti vive in caso di bacino contratto. Le rappresentazioni delle posizioni fetali sono note per la loro straordinaria vividezza e realismo. Grazie all'uso del volgare e a un linguaggio diretto e pratico, l'opera ebbe un'enorme diffusione e contribuì alla democratizzazione dell'informazione medica: ne sono note oltre venti edizioni fra il 1595 e gli inizi del Settecento. Cutter e Viets, *Breve storia dell'ostetricia*, p. 220.

€ 400

Esemplare molto genuino di questa raccolta cinquecentesca di errori medici

297. Mercurio Girolamo

De gli errori popolari d'Italia... Parte prima [- seconda]. In Padova: Francesco Bolzetta, 1645.

2 parti in 1 volume in-4° (mm 220x155). Pagine [16], 592. Marche tipografiche sui frontespizi, capilettera e finalini xilografici, con occhietto. Piccolo lavorino di tarlo al margine bianco inferiore delle prime 4 carte, occasionali gorette sbiadite marginali, carte croccanti e in barbe, altri minimi segni d'uso. Pieno cartonato rustico coevo, tassello moderno al dorso con titoli.

€ 180



La più rara edizione del 1680, stampata a Venezia da Stefano Curti

298. Mercurio Girolamo

La Commare o Raccoglitrice [...] In questa ultima edizione corretta & accresciuta di due trattati; uno del Colostro, dove si tratta di diversi mali de i bambini [...] L'altro di un gravissimo Autore, nel quale si risolvono alcuni dubbi circa il Battesimo. In Venetia: Appresso Steffano Curti, 1680.

In-4° (mm 210x155). Pagine [24], 350 (di 352, strappata, probabilmente per censura, la c. F1). Marca xilografica al frontespizio e numerosissime illustrazioni incise in legno lungo il testo. Lievi bruniture. Legatura coeva in pergamena floscia, difetti agli angoli.

Edizione rara di questo classico lavoro medico considerato la prima monografia dedicata in Italia all'ostetricia. Due sole copie complete censite nelle biblioteche pubbliche italiane. Manca ai principali repertori e alle principali raccolte che conoscono, invece, la contemporanea edizione stampata da Girolamo Valvasense.

€ 260



Altra rara edizione di questo importante trattato di ostetricia in volgare, riccamente illustrato

299. Mercurio Girolamo

La commare o raccoglitrice... In Venetia: per Gio. Francesco Valvasense, 1680.

In-4° (mm 213x156). Pagine: [24], 352. Occhietto rilegato dopo la carta a11. Copia completa ma con difetti da controllare. Frontespizio con pecetta ex-libris attaccata e piccolo timbro nobiliare non identificato, la pecetta si ripresenta a attaccata a carta A1. Fregi e iniziali xilografiche con numerosi illustrazioni dentro il testo. Lavori di tarlo e restauri con perdite di testo a molte carte, pallide gore marginali e altri segni del tempo. Mezza pelle moderna con piatti marmorizzati e titoli manoscritti entro pecetta al dorso, titolo manoscritto sul taglio inferiore.

Altra rara edizione di questo importante trattato di ostetricia in volgare, rivolto alle commari, riccamente illustrato. SBN registra 5 copie.

€ 240



Rarissima opera con le prime due raffigurazioni a stampa conosciute del Kalian, la pipa ad acqua persiana

300. Neander Johann

Traicté du tabac, ou Nicotiane, panacée, pétun: Autrement herbe à la reyne, avec sa préparation & son usage, pour le plus part des indispositions du corps humain, ensemble les diverses façons de le falsifier, & les marques pour le recognoistre… A Lyon: Chez Barthelemy Vincent, 1626.

In-8° (mm 172x110). Pagine [8], 342, [2] e con [9] tavole calcografiche a tutta pagina, delle quali [7] fuori testo. Fregio xilografico al frontespizio, iniziali e fregi xilografici, tavole calcografiche e "errata corrige" stampata al verso dell'ultima tavola. Fogli di guardia rinnovati nel XIX secolo e carte pallidamente ingiallite, buona copia. Piena pergamena antica rimontata.

Seconda edizione della traduzione francese di Jacques Veyras, pubblicata solo pochi mesi dopo la rarissima prima datata 1625 (di cui l'ultimo passaggio su RBH risale al 1977). Jean Neander (1596-1630), medico di Brema, offre una riflessione sul tabacco e sul suo uso in medicina, opponendosi a qualsiasi uso puramente ricreativo. Il ricco apparato illustrativo offre le prime rappresentazioni a noi note di nativi americani impegnati nella coltivazione e nella stagionatura del tabacco, di pipe curiose e del kalian persiano.

€ 600



Prima edizione latina della Sinossi medica di Oribasio

301. Oribasius

Synopseos ad Eustathium filium libri novem... Venetiis: [Paolo Manuzio]. (Al colophon:) Venetiis: apud Paulum Manutium, Aldi filium, 1554.

In-8° (mm 160x98). Carte 216. Testo in corsivo, marca editoriale aldina al frontespizio. Nota di possesso "Bernardo Selvatici" manoscritta anticamente al frontespizio e altre annotazioni marginali alle carte. Fascicolo K con pallide arrossature, P1 con macchiette e altre trascurabili tracce del tempo. Pergamena floscia coeva con titolo manoscritto sul dorso.

Prima edizione latina della "Sinossi" che Oribasio compilò per suo figlio Eustachio, basandosi sulle sue vaste raccolte commissionate dall'imperatore Giuliano l'Apostata. Oribasio fu una delle figure mediche più rilevanti del periodo bizantino, fondamentale per la conservazione degli scritti di importanti autorità mediche dell'antichità. Questo volume riunisce le principali opere mediche conosciute all'epoca e rappresenta una fonte preziosa non solo per i testi di Galeno, ma soprattutto come unica testimonianza di antichi trattati medici greci, in particolare sulla chirurgia, oggi perduti. Tra i contenuti spiccano riflessioni sulla selezione delle infermiere, indicazioni dietetiche in gravidanza e trattazioni sulle malattie infantili. Secondo Garrison-Morton, Oribasio fu determinante nel consolidare l'autorità di Galeno durante il Medioevo. Riferimenti bibliografici: Choulant 124 "raro"; *Heirs of Hippocrates* 46; Durling 3403; Renouard 159.

€ 380



302. Pasta Andrea

Consulti medici del celebre Andrea Pasta. Bergamo: Da Vincenzo Antoine, 1791.

In-4° (mm275x212). Pagine: VIII, 200. Bella copia genuina in barbe se non per una pallida gora al margine inferiore che negli ultimi fascicoli interessa anche il margine esterno ed il testo. Mezza pelle moderna con punte e piatti marmorizzati, all'interno conservati i piatti delle brossure originali con restauri, sguardie rinnovate.

Celebre e interessante raccolta di 50 consulti medici, i cui rimedi risultano spesso piuttosto curiosi.

€ 100

66 carte di tavola di medicina in fresca impressione

303. Raffaele Giovanni

Ostetricia teorico pratica [...] Atlante di figure tratte dai più pregiati autori e migliorate secondo i progressi della scienza. Parti naturali (-artificiali) Napoli: Batelli, 1841-1843.

Solo il volume dell'atlante in due parti in-folio (mm 470x298). 66 carte di tavola totali, ognuna accompagnata da una pagina di testo, le parti sui parti naturali e artificiali con proprio frontespizio. Leggere fioriture e minimi segni del tempo, tavole incise in bella impressione. Mezza pelle verde coeva con titoli e fregi in oro al dorso, piatti marmorizzati.

€ 140





Rarissimo opuscolo d'inizio Seicento sul curarsi con l'acqua di San Casciano

304. Schiavetti Andrea

Breve ragionamento [...] Sopra l'acque, & bagni di San Casciano. Con gli ordini da osseruarsi nel beuere, & bagnarse in dette acque... In Orvieto: per Antonio Colaldi, 1618.

In-4° piccolo (mm 178 x 122). Pagine: 24. Vignetta xilografica con stemma mediceo al frontespizio, grandi iniziali xilografiche con vedutine, grande xilografia al colophon. Assenti i fogli di guardia, nota di possesso manoscritta al frontespizio, copia genuina. Antica tela grezza.

Molto raro. Sebbene sia stato più volte ristampato tra il 1583 e la fine del secolo, sempre a Orvieto, questo opuscolo dedicato alle terme di San Casciano dei Bagni (Toscana) è oggi di difficilissima reperibilità sul mercato antiquario. Non risultano passaggi in asta su RBH. Il testo fornisce una descrizione puntuale delle sorgenti e dei bagni termali, con indicazioni sulle modalità di immersione e sull'assunzione delle acque a fini terapeutici. Le terme, celebri già in epoca etrusca e romana, sono qui valorizzate in chiave medico-naturalistica tardo-rinascimentale.

€ 500

Una delle prime opere che tratta tutti gli aspetti della saliva

305. Schurig Martin

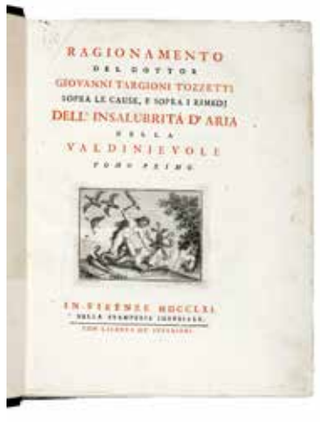
Sialologia historico-medica... Dresdae: sumptibus hæred. Miethii, 1723.

In-4° (mm 200x165). Pagine: [4], 406, [38]. Frontespizio con titoli in rosso e nero. Volume uniformemente brunito, qualche pallida gora e arrossatura marginale, gli ultimi fascicoli con macchie di umidità con qualche strappetto marginale ma senza perdite di testo. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso, piatto posteriore con macchie di umidità.

Prima edizione, probabilmente la meno comune delle esaustive raccolte di Schurig su argomenti medici, una delle prime opere che tratta tutti gli aspetti della saliva.

€ 100





Splendida copia con le 3 carte di tavola ripiegate

306. Targioni Tozzetti Giovanni

Ragionamento [...] sopra le cause, e sopra i rimedj dell'insalubrità d'aria della Valdinievole tomo primo [- secondo]. In Firenze: nella Stamperia Imperiale, 1761.

2 volumi in-4° (mm 280x210). Variante B riportata da SBN, pagine: LVI, 360; [4], 361-780; con 3 carte di tavola ripiegate, 2 al primo volume e una al secondo. Con la carta "Avviso al libraio" al secondo volume. Frontespizi con titoli in rosso e nero e vignetta calcografica. Splendida copia marginosa se non per rare e trascurabili fioriture e un piccolo strappetto alle due carte di tavola del primo volume lungo l'attaccatura. Mezza pelle posteriore con piatti marmorizzati e titoli in oro al dorso a 5 nervi. (2)

€ 200

Celebre testo di anatomia ricco di tavole splendidamente realizzate

307. Valverde de Hamusco Juan

La anatomia del corpo umano [...] Nuouamente ristampata et con l'aggiunta di alcune tauole ampliata. In Vinetia: nella stamperia de Giunti, 1586.

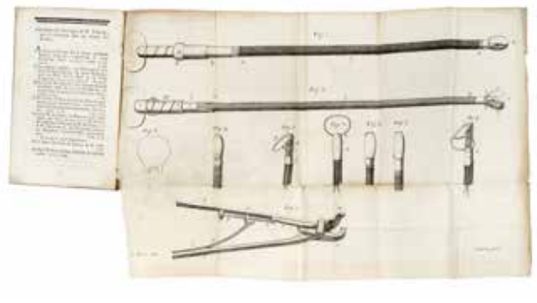
In-folio (mm 288x200). Carte [18], 154, [4]. Frontespizio allegorico, ritratto dell'autore e tavole in calcografia. Qualche minimo forellino di tarlo, da Q1 a Z2 lavorini di tarlo che toccano il testo (alcuni restaurati), occasionali gore sbiadite ai margini, fascicolo 2O inserito tra i fascicoli O e P. Cartonato posteriore con titoli manoscritti al dorso.

Seconda edizione italiana, ma la prima a contenere le quattro tavole relative ai muscoli aggiunte tra le carte 82-83. Originariamente pubblicato in spagnolo nel 1556, questo trattato scritto dal maggior anatomista spagnolo dell'epoca si ispirava alla *Fabrica* di Andrea Vesalio, ma ne correggeva anche vari errori, aggiungendo nel contempo nuove conoscenze. Le tavole sono splendidamente realistiche e giustamente famose.

€ 1800







Con graziosa tavola che illustra gli strumenti medici

308. Venel Jean-André

Nouveaux secours pour les Corps arretes dans l'oesophage... A Lausanne: Chez François Grasset, 1769.

In-12° (mm 153x90). Pagine 42, [6] con 1 tavola più volte ripiegata. Minimo strappettino alla piega e all'attaccatura della tavola, buon esemplare con minime tracce del tempo. Assente la legatura e con nota di possesso anticamente manoscritta alla carta volante anteriore.

€ 100

Rara edizione di questo trattato sull'astrologia medicale con la carta per costruire la volvella ancora integra

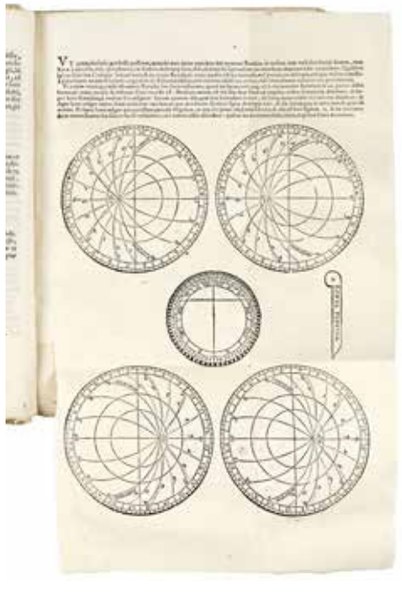
309. Virdung Johann

De cognoscendis, et medendis morbis ex corporum coelestium positione Libri IIII… Venetiis: Ex Officina Damiani Zenarii, 1584.

In-4° (mm 235×170). Carte [12], 228. Frontespizio con marca xilografica, testo in carattere corsivo, romano e greco, arricchito da numerose tabelle e figure incise in legno. Presente una carta con testo e tavola xilografica più volte ripiegata in carta spessa tra i fascicoli F e G che serve a costruire la propria *volvelle*. Forellino al margine interno del frontespizio, piccola mancanza all'angolo inferiore esterno di Y4, alcune macchioline a 3D1. Bell'esemplare in barbe, con occasionali e lievissimi aloni e leggere uniformi ingialliture del tempo. Legatura in pieno cartonato posteriore in stile.

Bellissimo esemplare della prima e unica edizione di questo raro trattato attribuito a Johann Virdung von Hassfurt, dedicato alla cosiddetta astrologia medica, disciplina che fonda la diagnosi e la cura delle malattie sull'influenza degli astri, associando ogni parte del corpo a uno specifico segno zodiacale. L'opera, curata da Giovanni Paolo Gallucci (talvolta indicato anche come autore), rappresenta una delle più articolate sintesi del sapere medico-astrologico rinascimentale. Oltre al testo principale, il volume raccoglie anche la *Iatromathematica* attribuita a Ermete Trismegisto, i *Prognostica* dello pseudo-galenico Imbrasio di Efeso, testi di Marsilio Ficino e contributi dello stesso Gallucci. Opera particolarmente rilevante per chiarezza espositiva e rigore editoriale, è introdotta da una sezione teorica (l'*Introductio*), posta nelle ultime sei carte, che funge da guida all'astrologia: contiene infatti tavole esplicative, schemi e una terminologia semplificata per agevolare la comprensione delle nozioni di base. Cantamessa, *Biblioastrology.com*, n. 8447.

€ 1000



FRANCISCI PETRARCAE
Poetæ clarissimi Triumphus reformi
dandæ Mortis elegantissime incipit.
Qui legeris memento.

Vāti gia ne la eta
matura & acra
Triumphi orna
ro il glorioso col
Quanti pri le
gion passar per
la uia sacra
Sotto il monar
cha: che al suo
tempo uolle.
Fare il mondo descriuere uniuerso
Che il nome di grādeza a glialtri tolle
O sotto quel che non dargento terso
De bere a suoi: ma dun riuo sāguigno
Tutti pocho o niente furo inuerso
Questo un chio parlo.

ARIA NOTITIA & degna ha descrit/ R
ta il nostro clarissimo poeta nei pre. edē
ti uersi. Circa laquale e da intēdere prin
cipalmente come al principio dicendo
nel triumpho damore: che qualhora
quegli che riceueuano triumpho erano
nel loro atto proprio del triumphare et co si procede/
deuauo sempre o per uia sacra o per uia lata: uie special/
mente deputate al triumphale exercitio: per laqualcosa
triumphando: & con quello ordine che di sopra fu det
to nel triumpho di Scipione ueniuano infino al colle
di Quirino: il quale era il Capitolio & la Rocca di Ro
ma. Secondariamente e da intendere: che infra tutti
gli principi che mai si legghano hauere signoregiati nes
suno fu giamai che giustamente meritasse essere nomi
nato Monarcha excepto che Octauiano: conciosiacosa:
che lui solo possedesse in summa tranquillita & pace
tutto luniuerso mōdo: laqualcosa e propria operatione
del Monarcha. Essendo adunque il prefato Monarcha
subcesso a Cesaro: & dapoi la morte di Hircio & di Pan
sa nella battaglia di Modana restato solo protectore del
la Romana Republica: al fine: si come scriue Tranquil
lo essendo gia in pacifica possessione triumpho uno in
intiero triduo doue reporto el triompho dalmatico lo
asiatico: & lo Alexandrino: hebbe oltre a questi Octaui
ano quasi innumeri honori & triumphi de gli populi:
iquali con pace se sottomesseno a lui: si come li Scythi: Ir
mari: gli indi: Parthi: & altre generatione in modo: che
come scriue Lucio Floro: tutto il mondo sotto alui cō
corse ouero per uittoria: o per patto: la donde meri
tamēte Octauiano tolse el nome & etiamdio la grandeza del stato: & signoria di tutti gli altri principi: che
mai furono. Constituto adunque Octauiano nella Monarchia: delibero de uedere quanto numero S
de gli huomini esso imperaua: la donde per questo in ogni luogho fece comandamento che se scriuesse
il numero de gli huomini uiui: laqualcosa testifica lo euangelio in santo Luca al secondo capitolo: doue
dice. In diebus illis exiit edictum a Cæsare Augusto ut describeretur uniuersus orbis. Nel terzo & ulti/
mo luogho e da notare: che quello el quale a suoi de bere duno sanguinolento riuo fu Caio Mario per o/
rigine da Arpino: el quale essendo andato contra di Cimbri e Thodeschi: come nel proximo Triumpho
noi diremo: essendo adnnque quelli acampati sopra certi fiumicegli di chiare acque: & iRomani hauen
done gran penuria & al fine gli suoi militi affatigati: & dallo exercito & dal tempo gli diceuano che si par
tissen di campo & ritornassino in luogho doue fusse acqua acio che loro potessen bere. Mario con co
piosa oratione lo denego: & monstrandoli lacqua sopra la quale erano gli inimici allogiati. Disse Voi sete
huomini: uedete lacqua: per le quale parole gli militi Romani exarsero in tal furore: che subito piglian
do larme: & procedendo a battaglia ferono si grande uccisione de gli inimici: che quelli fiumicegli creb/
beno di loro sangue in modo: che poi Mario & tutti glialtri suoi finita la loro fera & aspra battaglia & ob
tenuta la completa e gran uittoria uolseno bere non meno sangue hebbeno di quei fiumicegli che face/
seno acqua: laqualcosa scriue & afferma il nostro claro poeta M.F. in quella canzone: ITALIA MIA BEN
CHEL PARLARE MIO SIA IND ARNO. Doue dice. BEN PROVIDE NATVRA AL NOSTRO
dignissimo stato. QuVANDO del alpi schermo pose poi infra noi. ET LA thodescha rabia: ma il desir
cieco encontra al suo ben fermo: se poi tanto ingegnato che al corpo sano ha procurato scabia Hor den
tro ad una gabia fiere seluaggie & mansuete grege sannidansi: che sempre el miglior gemme: & e que/
sto del semme per piu dolore del popul senza legge: al quale come si legge Mapperse si el fiancho che
in memoria della opera anchora ne langue: quando assetato & stancho non hebbe piu del fiume ac/
qua che sangue. Sotto etiamdio di Gaio Mario furon molti altri triomphi cioe di Iugurtha potentis/
simo Re di Numidia: triumpho de i Cimbri: triumpho de i thodeschi: de quali grandissima gloria & ho
nore reporto: infinita auchora quasi moltitudine de pregioni sotto di lui peruenne al Capitolio: esien/
do stato sette uolte consule: conchiudendo adunque tutti questi triumphi furon di nissuna o pocha esti/
matione per comparatione a quello della prestante Laura: quale riceueua per la uittoria hauuta di Cupi/

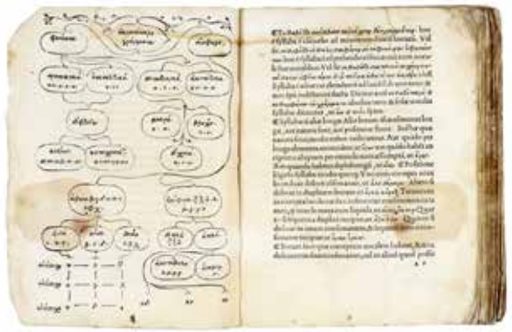
Editio princeps, molto rara sul mercato,
di questa grammatica greca di Aldo

310. Bolzanio Urbano

[Institutiones Graecae grammatices]. (Al colophon:) Venetiis: in aedibus Aldi Manutii Romani, 1497 mense Ianuario.
In-4° (mm 200 x 150). Carte: [213 (di 214, assente a1 con il titolo)]. Testo in tondo e in greco con diagramma tipografico a a4v e con grande iniziale xilografica a a3r. Mancanze marginali (senza perdite) e difetti alle prime due e ultime due carte, pallida gora al margine superiore dei primi fascicoli, qualche forellino di tarlo, qualche pallida macchia occasionale, ampia gora pallida agli ultimi fascicoli. Privo di legatura e leggermente slegato in punti.
Editio princeps della prima grammatica greca con regole in latino. Urbano Bolzanio (Belluno 1443-Venezia 1524) insegnò il greco al futuro Leone X e fu uno dei principali collaboratori di Aldo Manuzio nella preparazione dei testi greci. Con dedica a Pico della Mirandola, Pater Noster e Ave Maria in greco e con "Castigtiones errorum" nel primo stato con 28 righe per pagina (cfr. Renouard), ma con 3 (e non 4) righe di testo sull'ultima pagina. ISTC iu00066000; Goff U66; HC 16098* = 2763*; Sander 7436; IGI 10029; BMC V 558; GW M48900; Renouard 11.4; *The Aldine Press*, 2001, n. 22.

€ 1000



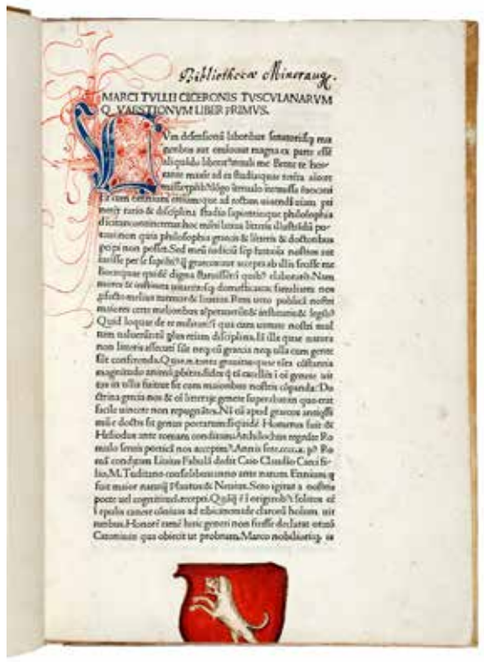


Rara edizione incunabola del
manifesto dello stoicismo di Cicerone

311. Cicero Marcus Tullius

[Tusculanae disputationes]. Tusculanarum quaestionum liber primus [-quintus]. (Al colophon:) Impressarum uenetiis per philippum quondam petri, 1480. die. xvi. setembris.
In-folio (mm 284x204). Carte: [73, di 74, assente A1 bianca; la copia corrisponde a quella digitalizzata dalla BN di Madrid]. Carta di incipit con grande iniziale alta 5 righe miniata in rosso e blu con svolazzi che si estendono sui margini, e con stemma miniato (rifilato) al margine inferiore che raffigura un cane bianco rampante su sfondo rosso, altre 4 grandi iniziali miniate in rosso all'inizio di ogni libro, qualche postilla coeva in margine. Qualche macchiolina marginale e altre trascurabili tracce del tempo, ma nel complesso copia molto buona stampata su carta forte in pergamena rigida posteriore, tagli spruzzati di rosso.
Rara edizione di cui è registrato un solo passaggio in aste recenti. Le *Tusculanae Disputationes* o *Quaestiones* sono un manifesto dello stoicismo scritto da Cicerone intorno al 45 a.C. nella sua villa a Tuscolo, poco tempo dopo la morte della figlia. Si presentano come un dialogo tra l'autore e un individuo anonimo nel quale Cicerone, affrontando tipiche questioni filosofico-esistenziali (la morte, il dolore, le passioni, la virtù, la felicità), cerca di dimostrare l'immortalità dell'anima e che la felicità può basarsi solo sulla virtù. ISTC ic00635000; Goff C635; HR 5315; IGI 2991; BMC XII 15; GW 6893.

€ 4800





Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 315***

Bella edizione stampata a Venezia

312. Filelfo Francesco



Epistolarum liber primus [-decimussextus]. (Al colophon:) Impressi Venetiis: studio & diligentia magistri Ioannis rubei, 1488, die 28 Ianuarii. In-folio piccolo (mm 270x180). Carte [125 di 126]. Spazio per iniziali con letterine guida, testo in romano e greco. Assente la carta a1 (bianca). Mancanze date da lavorini di tarlo e restauri a a2 e a3, restauri anche a qualche altra carta (più importanti all'ultima). Galleria di tarlo al margine inferiore di alcuni fascicoli. Pallido alone alle ultime carte, alcune leggere fioriture e ingialliture, qualche altro trascurabile segno del tempo. Piena pergamena settecentesca con titoli dorati in tassello al dorso, tagli spruzzati di blu (piccoli difetti).

Buona edizione stampata a Venezia da Giovanni Vercellese, detto il Rosso. Attivo inizialmente a Treviso tra il 1480 e il 1485, dove pubblicò circa una decina di opere, si trasferì successivamente a Venezia nel 1486. Qui proseguì la sua attività fino al 1519, dando alle stampe una cinquantina di titoli, con una predilezione per i testi classici ma operando anche in altri ambiti. Hain 12938; *Editori e stampatori italiani del Quattrocento*, Milano, Hoepli, 1929, p. 122; IGI 3887; Goff P-585.

€ 460

Capolavoro illustrato di Foresti, con straordinari ritratti femminili del Rinascimento, con ex libris di Marie-Louise de Clermont-Tonnerre

313. Foresti Giacomo Filippo

De plurimis claris sceletisque mulieribus... (Al colophon:) Ferrarie impressum: opera & impensa magistri Laurentij de rubeis de valentia, tertio Kalendas maias 1497.

In-folio (mm 314x212). Carte [4], 169 di 170 [i.e. 172]. Ricco di centinaia di illustrazioni e iniziali xilografiche, marca editoriale in fine, titoli in grandi caratteri gotici. A1 (con frontespizio e grande xilografia al verso) e A4 in facsimile, assente S2 (carta CXXXII), ultima carta con angolo inferiore esterno (dove si trova la marca editoriale) assente e supplito da facsimile. Carte XXXII (con ampio strappo nel testo) e XXXXI-XXXXVI accuratamente rimarginate, e CXXXII con margini più corti (piccolo restauro con minima mancanza di testo), tutte provenienti da un altro esemplare. Restaurino al margine inferiore di A2 e A3 (minimo forellino di tarlo a entrambe le carte che non tocca il testo), occasionali pallide fioriture, strappo centrale senza perdite a D8, restauro a K4, carta CXXXIII in facsimile, ampi margini e carte fresche. Al contropiatto anteriore ex libris di Marie-Louise de Clermont-Tonnerre (1894-1941), moglie di Luigi di Borbone-Due Sicilie, conte di Roccaguglielma (1898-1967). Piena pergamena flessibile novecentesca. Lotto non passibile di restituzione.

Prima e unica edizione incunabola di uno dei più affascinanti libri illustrati del Rinascimento italiano. Jacobus Philippus Foresti da Bergamo (o Forestus Bergomensis), eremita agostiniano e autore celebre per la sua cronaca universale, dedica questo trattato sulle donne illustri a Beatrice d'Aragona, vedova di Mattia Corvino d'Ungheria. La dedica fa ipotizzare che il testo sia stato composto su un manoscritto anteriore, dato che Beatrice morì nel 1491. Un indizio a sostegno di questa teoria è la cornice xilografica datata 1493, che – insieme al resto del materiale iconografico – appare qui per la prima volta, suggerendo che lo stampatore Bernardino Rossi avesse ideato l'opera anni prima. Le splendide xilografie, attribuite a più mani, testimoniano un evidente contrasto stilistico: i ritratti femminili, intensi e incisivi, si affiancano a contorni più leggeri e raffinati di chiara influenza veneziana. Tra le donne rappresentate figurano sante, eroine e regine – Giovanna d'Arco, Margherita d'Inghilterra, Maria Stuarda – accanto a celebri figure italiane contemporanee all'autore come Bianca Maria Sforza, Caterina Sforza, Eleonora d'Aragona, Daniela Trivulzio e Cassandra Fedele. Sander ha definito questi straordinari ritratti «précieux comme premières tentatives dans les arts graphiques de faire des portraits d'après nature». Al verso del titolo una splendida xilografia a piena pagina (in facsimile) su fondo nero raffigurante l'autore che presenta il volume a Beatrice d'Aragona entro una cornice figurata; sul verso, a carta a1, una xilografia a piena pagina con 8 scene della Vita della Vergine entro la stessa cornice, di fronte all'inizio del testo entro un'altra splendida cornice architettonica in xilografia. ISTC ij00204000; Goff J204; HC(+Add) 2813*; Sander 915; BMC VI 613; GW M10959; Rhodes, *Catalogo del fondo librario antico della Fondazione Giorgio Cini*, J12.

€ 3800



Bibbia incunabola con numerosissime iniziali miniate in rosso e in blu

314. Nicolaus de Lyra

[Biblia latina cum postillis Nicolai de Lyra et expositionibus Guillelmi Britonis in omnes prologos S. Hieronymi et additionibus Pauli Burgensis replicisque Matthiae Doering]. [(Al colophon:) Venetijs: [Johannes Herbort, de Seligenstadt], charactere vero impressum ... impensaq[ue] curaq[ue] singulari Optimorum Johannis de colonia, Nicolai ienson sociorumue, pridie calendas sextiles [31 luglio] 1481].



In folio (mm 317 x 218). Carte: [334 (di 350)]. Collazione: AA9, BB-GG10, HH12, JJ-KK10, LL9, MM10, NN12, OO8, PP-XX10, YY-BBB8, CCC12, DDD-EEE10, FFF-HHH8, JJJ10, Aa7, Cc10, Dd9. Copia scompleta di 16 carte, con le carte QQ1 e QQ10 leggerissimamente più corte, con qualche restauro e con altri minori difetti, ma stampata su bella carta e con numerosissime iniziali in rosso e in blu. Pergamena moderna.

Parte della Bibbia commentata da Niccolò di Lira (ca. 1270-1349), francescano e teologo francese. Consegui il dottorato in teologia alla Sorbona attorno al 1309 e si dedicò per quasi quarant'anni ai suoi commenti alla Bibbia. Edizione impressa a Venezia da Johannes Herbort di Seligenstadt, che iniziò la sua carriera veneziana come tipografo presso Johannes de Colonia et Nicolaus Jenson. L'editio princeps delle Postillae litteralis di Lira fu stampata da Conrad Sweynheym e Arnold Pannartz a Roma nel 1471-1472. Questa è la prima edizione con il commento di Niccolò di Lira a corredo del testo (cfr. https://ourheritage.ac.nz/items/show/6336). ISTC ib00611000; Goff B611; HC 3164*; IGI 1683; BMC V 301; GW 4286.

€ 500



Frammento di edizione incunabola rara sul mercato

315. Petrarca Francesco

[Trionfi e Canzoniere]. (Ad illustrissimmum Mutinae ducem diuum Borsium Estensem Bernardi Ilicini medicinae...). [(Al colophon:) Impressi in Venetia: per Piero Veroneso, 1490 adi. xxii. de aprilo].

In-folio (mm 294x205) in 2 parti. [6, di 8], 123 (di 128); 100 [di 102]. Assenti 2a1, 2a8, e2, f5, h4, o6, p7, N5-6 (di cui N6 bianca). Titolo dall'incipit del Prologo a c. aa6v. A c. A2r: *Incominciano li sonetti con canzoni dello egregio poeta misser Francescho Petrarcha*. Copia purtroppo scompleta di tutte le illustrazioni ma con iniziali miniate in rosso e blu (le più grandi alle carte 34 e 46). Primi fascicoli quasi sciolti e molto sciupati, ultimo fascicolo sciolto, piccoli lavori di tarlo che talora toccano il testo e altri difetti. Pergamena rigida coeva molto sciupata, con titolo manoscritto al dorso. Lotto non passibile di restituzione.

Edizione incunabola rara sul mercato che si è potuta identificare grazie alla digitalizzazione del *Canzoniere* alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (dove però non si è reperita la digitalizzazione dei *Trionfi*). ISTC ip00386000; Goff P386; HCR 12771; BMC V 270; GW M31726.

€ 400

Raro incunabolo medico

316. Sermoneta Giovanni

Questiones subtilissime [...] super librum afforismorum eiusdem super librum Tegni. (Al colophon:) Uenetijs: vero impressa mandato et expensis nobilis uiri Domini Octauiani Scoti ciuis Modoetiensis per Bonetum Locatellum Bergomensem, 1498 pridie Kalendas apriles [31 marzo].





In-folio (mm 304x214). Carte: 73, [1]. Testo in gotico su due colonne, iniziali xilografiche, grande marca di Scoto in fine. Frontespizio con qualche macchia, altre minori macchiette marginali, cerniera anteriore un po' sciolta, ma nel complesso buona copia completa e genuina in mezza pelle posteriore (mancanze al dorso molto fragile, abrasioni e altri difetti).

Le *Questiones subtilissime* di Giovanni Sermoneta (alias "Johannes Sermoneta") sono un insieme di domande e risposte tecniche in merito agli *Aphorismi* di Ippocrate e al *Tegni* di Galeno. Ebbero parecchia diffusione tra studiosi di medicina e filosofia nel tardo Quattrocento. Giovanni Sermoneta fu un medico e docente senese del XV secolo. Insegnò medicina a Bologna, Firenze e poi a Siena, dove esercitò anche come medico pratico per importanti personalità, tra cui Federico da Montefeltro. Lavorò all'ospedale di Santa Maria della Scala e fu attivo fino al 1444. ISTC is00475000; Goff S475; H 14701*; IGI 8939; BMC V 450; GW M14732.

€ 1000

317. Suetonius Tranquillus Gaius

Vitae XII Caesarum... (Al colophon:) Venetiis: per Bertholomeum de zanis de Portesio, 1500. die 28. Iulii.

In-folio (mm 296x205). Carte: [352]. Occhietto con timbro nobiliare non identificato, iniziali xilografiche. Qualche pallida gora e fioritura, in particolare agli ultimi fascicoli e alle prime carte. Restauri lungo la cucitura interna del primo fascicolo e all'ultima carta. Una piccola macchia di inchiostro marginale alle carte p3 e p4. Lavorino di tarlo lungo la cucitura delle ultime carte con qualche forellino sul testo, altri minimi segni del tempo, comunque nel complesso in buono stato. Piena pergamena floscia con titoli manoscritti al dorso ed entro pecetta. Tagli goffrati.

Importante opera sulla storia romana che tratta delle vite dei primi imperatori romani, i "dodici Cesari". In queste biografie, viene narrata la storia familiare, l'educazione, la carriera politica e militare, le leggi promulgate e le azioni intraprese da ciascun imperatore. ISTC is00828000; IGI 9241; Goff S828; BMV V 434; GW M 44256.

€ 600



Rarissima coppia di trattati post-incunaboli,
con splendide xilografie

318. Beroaldo Filippo

[Declamatio philosophi medici et oratoris.] Philippi Beroaldi Opusculum eruditum Quo continetur Declamatio Philosophi Medici & Oratoris De excellentia disceptantium. [Parigi]: Venditur in vico sancti iacobi in Intersignium diui martini. (Al colophon:) Impressi parrhisii [da Michel Tholoze] pro Dionysium Roce, ad calendas Augusti Anno.ccccci. [1501].
[UNITO A:] **Id.**, *Philippi Beroaldi Libellus de optimo statu*. (Al colophon:) Impressum Parrhisiis: decimo nono ydus Augusti Anno millesimo ccccci [1501] per Dionysium Roce qui id vendit in inter signio diui martini vici sancti iacobi. In-4° (mm 194x130) in 2 parti. Carte [8]; [14]. Grande marca di Denis Roce al primo frontespizio, 3 xilografie a piena pagina (un ritratto della Vergine con in calce "Ave gratia plena" e un ritratto di Cristo con in calce "Spes mea deus", ripetuto), due iniziali xilografiche, una "M" e una "P" formate da animali mitologici, più piccole iniziali xilografice su fondo criblé, testo in tondo. Nella prima opera le carte sono tutte presenti ma rilegate non in sequenza. Tutte le carte presentano restauri al margine interno, l'ultima ha qualche alone in margine; strappetti, macchioline e altre trascurabili tracce del tempo. Pergamena rigida posteriore.
Rarissimo insieme di due trattati di Filippo Beroaldo (1453-1505), umanista e filologo. L'*Opusculum eruditum* è un dialogo retorico in forma di declamazione tra tre figure: il filosofo, il medico e l'oratore, che discutono su chi tra loro eserciti la disciplina più nobile e utile. Ognuno elogia la propria arte: il filosofo loda la sapienza, il medico la salute, l'oratore il potere della parola. L'opera è un esempio classico di disputa umanistica sul valore comparato delle scienze. Il *De optimo statu* è un breve trattato politico-umanistico che riflette sul miglior assetto di uno Stato e sulle virtù necessarie a un principe per governare saggiamente. OPERA I: Harvard *French* 53.

€ 1000



Rara edizione fanese di Francesco di Ottavio,
stampata da Girolamo Soncino

319. Cleofilo Francesco Ottavio

Opera numquam alias impressa. Anthropotheomachia. Historia de bello Fanensi. (Al colophon:) Fani: imprimebat Hieronymus Soncinus, 1516 die XXIX mensis Ianuarij.
In-8° (mm 145x90). Carte [63 di 64]. Testo in corsivo. Assente la carta di testo I4, ma nel complesso buona copia con carte fresche. Legatura moderna realizzata con un frammento di manoscritto musicale su pergamena del XV secolo, tagli spruzzati di rosso.
Prima edizione di questa piccola opera del fanese Francesco di Ottavio (detto Cleofilo), del quale un'altra opera (il *"De coeto poetarum"*) e due brevi raccolte di lettere erano già state pubblicate a Roma da Eucharius Silber alla fine del XV secolo, ma la *"Historia de bello Fanensi"* qui presente, una storia in versi della sua città natale, era ancora inedita. Il breve poemetto finale, intitolato "*Stinchae*", è una descrizione delle antiche carceri (le Stinche) della città di Firenze; della prima edizione, stampata separatamente da Silber a Roma intorno al 1483-1485, oggi ne sono elencate solo 4 copie (2 nel BMC). L'autore sembra aver avuto una vita travagliata. Nativo di Fano, trascorse diversi anni a Ferrara e Roma, prima di insegnare letteratura italiana a Viterbo, ma la sua severità suscitò l'odio di molti discepoli, che lo fecero aggredire, lasciandolo ferito permanentemente a una mano. Questo fatto lo suggerì a trasferirsi nella cittadina di Corneto, dove sposò la figlia di un uomo facoltoso che, si diceva, non volesse pagare il dovuto assegno alla figlia e, secondo alcuni, lo avvelenò. Girolamo Soncino (Gershon ben Mosè), il primo tipografo di Fano, era un membro dell'importante famiglia ebraica di editori itineranti che produsse un importante corpus di libri ebraici tra il XV e il XVI secolo, sebbene ripetutamente costretti a spostarsi a causa delle persecuzioni religiose. Girolamo, il membro più attivo della famiglia, spostò la tipografia a Soncino, Brescia, Barco, Fano, Pesaro, Ortono, Rimini, Cesena e Salonicco. Fano fu la città in cui soggiornò più a lungo, per la prima volta tra il 1502 e il 1507, e poi dal 1515 al 1517. La maggior parte delle stampe di Soncino a Fano erano di carattere umanistico; subito dopo il trasferimento a Fano, collaborò con Francesco Griffo, autore di punzoni aldini, che realizzò per lui un carattere corsivo, utilizzato per la prima volta in un Petrarca del 1503. Adams C-2171; BMC STC it. P. 187; Manzoni, *Annali tipografici dei Soncino* (Bologna 1883-86), 96; *Norton Italian Printers*, 24; A. Servolini, "Le edizioni Fanesi di Girolamo Soncino", Gutenberg Jahrbruch 1957, p. 115, n. 35. r

€ 600



Post-Incunaboli



320. Duns Scotus Ioannes

Questiones quolibetales... (Al colophon:) Lugduni: impresse... per Iacobum Myt, 1520 kalendis aprilis [1 IV].

In-8° (mm 155x104). Carte: 135, [2], assente il frontespizio xilografico. Iniziali xilografiche, qualche piccola e trascurabile gora all'angolo superiore esterno, qualche fascicolo leggermente brunito, le ultime carte con pallide gore marginali e qualche strappetto senza perdite di testo. A carta Iii3 un'antica nota manoscritta cassata, qualche postilla di antica mano. Piena pelle posteriore con qualche perdita al dorso e lungo le cerniere, titoli e fregi in oro al dorso, tagli spruzzati di rosso.

Duns Scotus Ioannes fu uno dei più importanti pensatori del Medioevo (ebbe difatti il nome di Doctor subtilis), dedicò gran parte delle sue trattazioni a problemi gnoseologici e metafisici, che traggono il loro spunto polemico dal razionalismo e dall'aristotelismo della filosofia domenicana (Treccani.it).

€ 80

Splendida copia postillata, appartenuta alla biblioteca della Badia Fiorentina in via del Proconsolo a Firenze

321. Hieronymus (santo)

Diui Hieronymi in vitaspatrum percelebre opus oculos mortalibus celumque aperiens... Venundantur Lugduni: ab Iacobo huguetan In vico mercuriali. (Al colophon:) Jmpressis Per honestum virum Jacobum sachon. Anno nostre salutis. M.cccccxij. die vero. xx. mensis Octobris. [1512].

In-4° (mm 228x171) in 2 parti. Carte [6], clxxix, [1]. Frontespizio stampato in rosso e nero con vignetta xilografica che ritrae San Gerolamo nel suo studiolo, testo in gotico su due colonne con numerose iniziali xilografiche, grande marca Huguetan al verso dell'ultima carta. [CON:] *Habes isto volumine lector candidiss. quatuor: primum approbatas religiosis quibusque viuendi regulas...* [Venezia: Lucantonio Giunta] (Al colophon:) Venetijs: cura & impensis nobilis viri Luce Antonij de Giunta Florentini: arte & solerti ingenio magistri Joannis de Spira, 1500 Jdibus Aprilis. In 2 parti. Carte: clxxviij; [62]. Titolo e parti di testo stampate in rosso, 2 xilografie a piena pagina, incipit entro cornice xilografica, iniziali xilografiche, testo su due colonne. Prima opera con carte un po' ingiallite, tracce d'uso al frontespizio e con sottile alone al margine inferiore, più forte verso la fine. Due macchioline al frontespizio della seconda opera, che ha un piccolo restauro marginale all'ultima carta. Per il resto copia completa di tutte le sua carte nella sua legatura coeva in pergamena rigida con i due fermagli dell'epoca, con due frammenti di antico antifonario miniato su pergamena come sguardie volanti, con la seconda opera profusamente annotata da una mano coeva e con altre postille coeve ai contropiatti. **Lotto notificato per interesse storico - This lot has been declared of particular historical importance by the Italian State and cannot be exported abroad.**

Pregevolissimo volume di inizio Cinquecento in ottimo stato conservativo, "riconducibile alla biblioteca dell'abbazia benedettina Badia Fiorentina", profusamente annotato da mano coeva nella parte dedicata alle varie regole monastiche. Una nota all'inizio specifica che tutte le glosse fanno riferimento all'esposizione di San Bernardo di Chiaravalle in merito alla regola di San Benedetto. La rara edizione del *Diui Hieronymi in vitas patrum* stampata da Jacques Huguetan a Lione il 20 ottobre 1512, di cui nessuna copia è presente nelle biblioteche italiane, è una delle più prestigiose versioni rinascimentali di quest'opera agiografica e rappresenta un'eccellenza della tipografia umanistica di Lione, rivolta a studiosi e lettori devoti. La seconda opera contiene le Regole di sant'Agostino a carta F1r, la Regola di san Francesco a carta G1r, la Regola di San Benedetto a carta H2r, mentre a carta A1r inizia con frontespizio proprio la *Regula sancti Basilij*. È un testo fondamentale per la spiritualità religiosa del tempo e un esempio di alta stampa veneziana. OPERA II: ISTC ir00135000. IGI 8324; Sander 6414; GW M37614; BMC V, 542; De Marinis, *Il Castello di Monselice*, p. 102; Essling 1216; Rhodes, *Catalogo del fondo librario antico della Fondazione Giorgio Cini*, R35.

€ 1800



Seconda edizione dell'opera più importante di Giamblico, testo fondamentale del Neoplatonismo

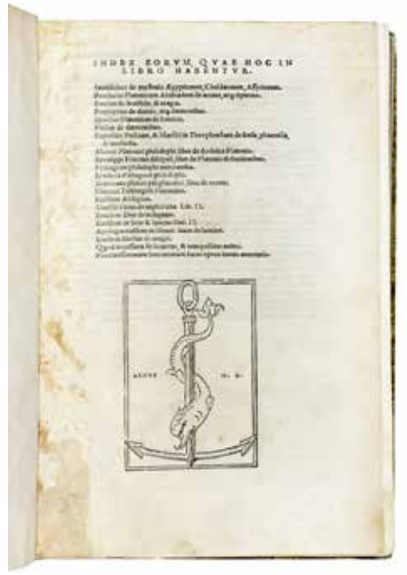
322. Iamblichus

Index eorum, quae hoc in libro habentur [...] de mysteriis Aegyptiorum, Chaldaeorum, Assyriorum. (Venetiis: in aedibus Aldi, et Andreae soceri, mense Nouembri 1516).

In-2° (mm 301x203). Carte 177, [i. e. 175], [1]. Ancora aldina al frontespizio e al verso dell'ultima carta, spazi per iniziali con letterine guida. Margine interno del frontespizio con macchiette. Occasionali macchiette sbiadite e altri trascurabili tracce del tempo. Ultime 3 carte con lavorino di tarlo al margine interno, ultima carta con restauro e rinforzo all'attaccatura. Mezza pelle verde ottocentesca con piatti marmorizzati e titoli dorati con fregi floreali al dorso (minimi difetti).

Seconda edizione di questa raccolta di saggi platonici, curata e tradotta da Marsilio Ficino. Dedicata al cardinale Giovanni de' Medici, figlio di Lorenzo il Magnifico, l'opera divenne rapidamente un punto di riferimento per la diffusione del neoplatonismo rinascimentale. Il *De mysteriis*, testo principale di Giamblico, risponde e si contrappone alle critiche di Porfirio riguardo all'enfatizzazione dell'importanza dei riti misterici nella pratica filosofica. Renouard 77.8; Caillet 5489; UCLA 131.

€ 300





Edizione rarissima di una raccolta di sermoni per le feste dei santi del celebre predicatore bretone e francescano Olivier Maillard

323. Maillard Olivier

Sermones de sanctis Reverendi patris fratris Oliuerii Maillardi [...] De novo revisi. (Al colophon:) Impressorum sumptibus [...] Francisci Regnault [...] universitatis parisiensis. Anno domini Millesimo quingentesimo ix die vero xvi Martii [i.e. 1509].

In-8° (mm 130 x 90). Carte: cxii. Frontespizio in rosso e nero con grande marca di François Regnault, testo in gotico su due colonne. Qualche piccolo restauro, margine superiore corto, e altri minimi difetti. Pelle nocciola moderna, dorso a nervi con titoli e decorazioni dorate.

Olivier Maillard (c. 1430-1502) fu anche confessore di Carlo VIII. Il testo raccoglie trentuno sermoni pronunciati da Maillard in diverse festività dell'anno liturgico, a partire da Sant'Andrea (30 novembre) fino a Ognissanti (1° novembre).

€ 300

Rara seconda edizione della grammatica di Aldo

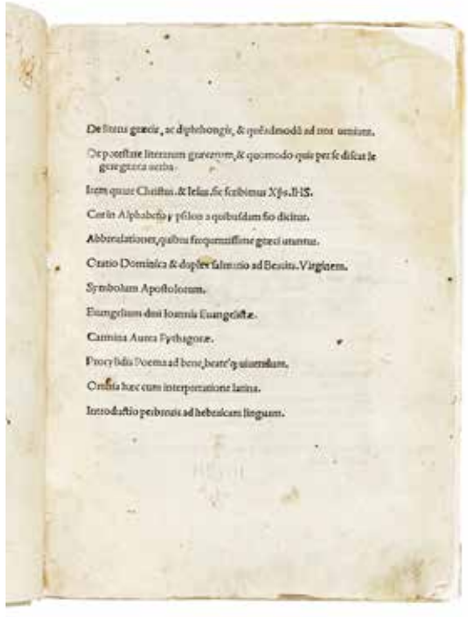
324. Manuzio Aldo

Institutionum grammaticarum libri quatuor. In primo libro habentur praecipua haec. De grammaticae partibus... Venetiis: apud Aldum, Aprili mense 1508.

In-4° (mm 208x148). Carte [190 di 212]. Caratteri in greco e romano. Restaurino all'angolo esterno superiore delle prime due carte, assente il primo fascicolo a, al posto del quale è stato inserito il fascicolo 2a dell'appendice mancante delle ultime due carte, assenti anche gli ultimi due fascicoli 8+4 carte (2b e 2c). Alone al margine superiore della prima parte del volume e qualcun'altro sparso, carta i1 strappata con mancanza di testo per un terzo. Mezza pergamena con punte moderna, titoli su tassello e piatti ricoperti di carta marmorizzata. Copia da studio non soggetta a restituzione.

Rara seconda edizione aldina della grammatica scritta da Aldo Manuzio stesso. UCLA 97; Renouard 52/1; Edit16 36171.

€ 400



Splendida copia genuina, appartenuta
al Bellisario Bulgarini il giovane

325. Martialis Marcus Valerius

Epigrammata libri XIIII... (Al colophon:) Impressum Venetiis: per Georgium de Rusconibus Mediolanensem, 1514. Die VI. Decembris.

In-folio (mm 311x212). Carte: [2], CXLIX [i.e.148]. Collazionato completo, omessa nella numerazione la carta 70. Frontespizio in cornice xilografica con vignetta con San Giorgio e il drago, xilografia a piena pagina al verso della carta A10 che ritrae l'autore che dona il volume all'imperatore, altre vignette e iniziali xilografiche. Pallida gora marginale all'angolo superiore esterno (più ampia e forte in alcuni punti), qualche carta occasionalmente brunita in modo pallido, ma nel complesso copia genuina nella sua legatura cove in mezzo cuoio decorato a secco su assicelle di legno, presente uno dei due fermagli, titolo manoscritto al taglio esterno (mancanze al piede del dorso, abrasioni, macchiette), frammenti di riuso di antica pergamena manoscritta incollati ai contropiatti. Nota di possesso di Bellisario Bulgarini il giovane al piede del colophon. Edizione impreziosita da un raffinato apparato illustrativo e che presenta, accanto al celebre e ampio commento di Domizio Calderini, anche quello di Giorgio Merula, che fu inizialmente pubblicato a Venezia nel 1475 in aperta polemica proprio con Calderini. Variante B di SBN, con il colophon datato VI (e non V) dicembre. Bellissima copia genuina, **appartenuta a Bellisario Bulgarini il giovane**, omonimo nipote del più noto erudito bibliofilo senese Bellisario Bulgarini (1539-1620). La nota di possesso al termine del libro, scritta in unelegante mano seicentesca, recita: "Ex Libris celeberrini olim viri D: Bellisarij q. D. Paridis di Bulgarinis / Pat: Senensis hodie D. Ascanij eius filij et heredis. / : Laus Deo Semper." Per la biblioteca di Bellisario Bulgarini si veda Daniele Danesi, *Cento anni di libri: la Biblioteca di Bellisario Bulgarini e della sua famiglia, circa 1560-1660* (Pacini Editore e Regione Toscana, 2014). Adams M.693; STC *Italian* 421; Essling 1672; Sander 4397;

€ 1000



Elegante testimonianza della stampa umanistica veneziana in una legatura in pergamena di riuso con una miniatura di fine XIII-inizio XIV secolo

326. Persius Flaccus Aulus

Opus emendatum. Interpretantibus Ioanne Baptista Plautio. (Al colophon:) Venetiis: in casis Bernardini de Vianis de Lexona Vercellensis, 1520 die. XV. Decembris.

In folio (mm 310x210). Carte [10], CIIII. Frontespizio entro ricca cornice xilografica, vignette e grandi iniziali xilografiche nel testo. Foro causato da bruciatura alla carta K (con perdita di testo), strappetto al margine della carta XXXV, carte occasionalmente brunite in modo pallido, qualche lieve gora marginale e macchiolina, qualche trascurabile forellino di tarlo che tocca il testo in qualche punto, restauro all'angolo della sguardia anteriore. Legatura posteriore realizzata con frammenti di pergamena su cartone, bindelle assenti, titolo manoscritto al taglio inferiore. La legatura ha un capolettera miniato proveniente da codice liturgico della fine del XIII-inizio XIV secolo.





L'inchiostro, ormai sbiadito, riportava il testo in latino (si intravede una scrittura gotica e anche una mano più recente che ha trascritto alcune parole non afferenti al testo originale della pergamena) accompagnato dai neumi (notazione musicale diastematica; è ancora parzialmente visibile la linea rossa del Fa). L'iniziale miniata, discretamente conservata, è entro lineare geometrico a forma di trapezio; ritrae due cani o lupi sulle zampe posteriori, le cui code si incrociano. Le figure sono state realizzate con i colori dell'arancione, giallo, verde e avorio su campo azzurro. Iniziale capitale A. Dimensioni della miniatura: 73x49 mm.

Raffinata opera che rispecchia un momento cruciale della stampa umanistica veneziana, dove testo, commento e immagine cooperano per una lettura colta e stratificata. Il volume si apre con un frontespizio architettonico incorniciato, riccamente ornato da elementi classici e putti, in cui è inserito il titolo in elegante carattere romano. L'edizione comprende i commenti di Giovanni Britannico, Giovanni Battista Plautio e Bartolomeo Fonte, e si inserisce in un più ampio sforzo umanistico di recupero morale e linguistico dei testi antichi. Le sei xilografie che introducono ciascuna satira non sono solo decorative, ma svolgono anche una funzione esplicativa e allegorica, accompagnando il lettore nel riconoscimento visivo dei temi morali e sociali trattati. Adams P 736; Essling 798; Sander 5569.

€ 300

Rarissima edizione milanese post-incunabola

327. Tebaldeo Antonio

Sonetti capituli et egloge... (Al colophon:) Impressum Mediolani: per Ioannem de Castelliono, 1506 die X mensis Septembris.

In-4° piccolo (mm 205x145). Carte [29] di [46], SBN ne segnala [44] erroneamente. Occasionali lievi aloni marginali, restauri al margine interno, mancanza senza perdita di testo al margine superiore di k1, a k4v breve cucitura sul testo, ultima carta bianca con mancanza marginale e antiche note e firme di possesso, altre trascurabili tracce del tempo. Cartonato rustico moderno. Lotto non passibile di restituzione.

Frammento di grande rilievo in quanto questa edizione milanese è molto rara.

€ 160



La prima edizione di Vitruvio in piccolo formato

328. Vitruvius Marcus Pollio

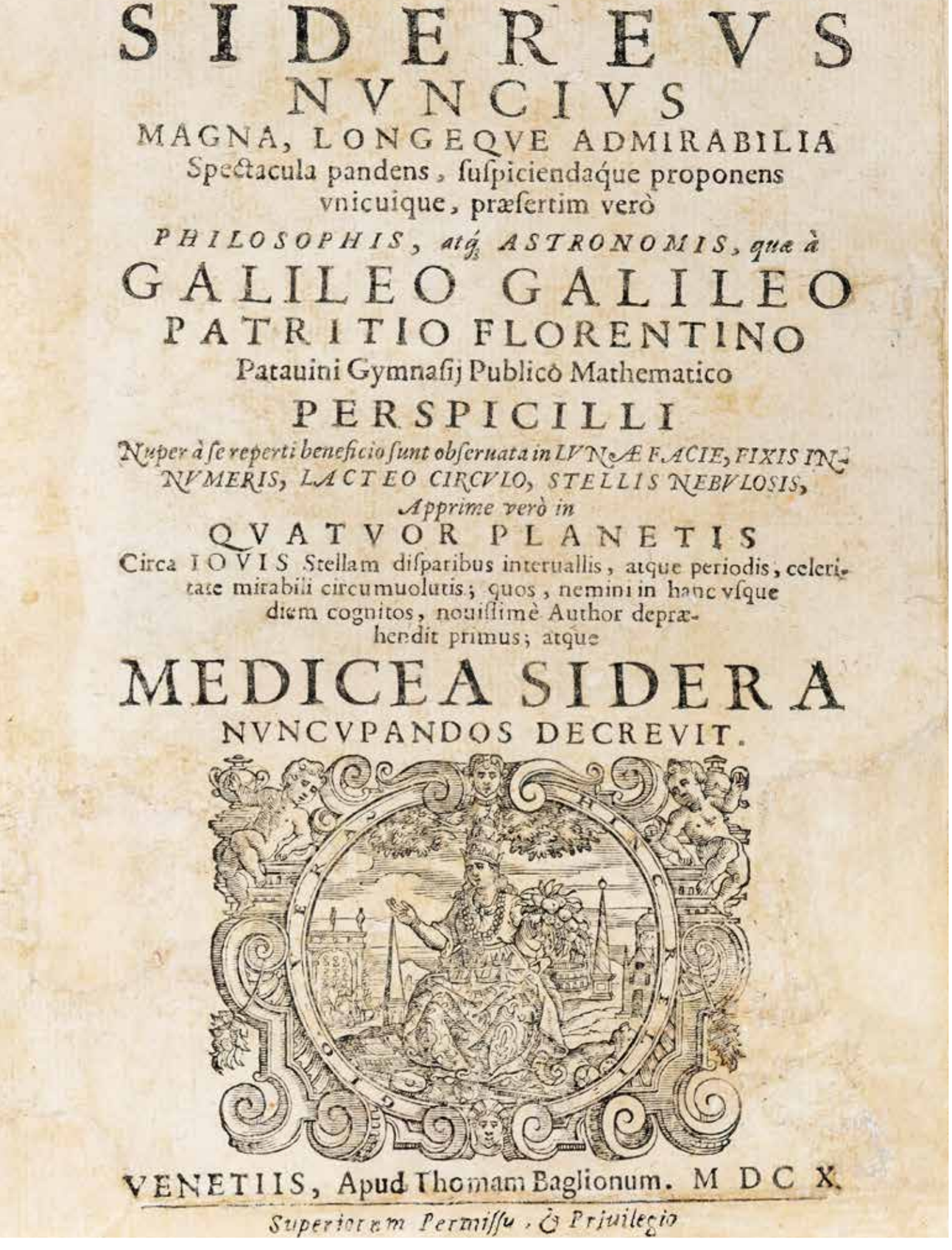
Vitruvius iterum et Frontinus à Jocundo revisi repurgatique quantum ex collatione licuit. (Al colophon:) Florentiae: sumptibus Philippi de Giunta Florentini, 1513 mense Octobri.



Due parti in un volume in-8° (mm 144x95). Carte: [4], 187 [i.e. 188]; 34 [i.e. 24], [24]. Con oltre cento xilografie nel testo. Frontespizio entro elegante cornice xilografica pallidamente brunito e con stemma araldico manoscritto. Carte π3 - π4 con restauri all'angolo esterno inferiore con perdite di testo, carta Z3 con piccolo restauro marginale senza perdite. Fioriture sparse e macchioline, qualche carta con pallide gore marginali in particolare le ultime carte del fascicolo Z8 e i fascicoli AA4 e a8. L'ultima carta con qualche forellino e parzialmente staccata senza perdite di testo, nel complesso comunque una buona copia con belle illustrazioni. Piena pergamena coeva semi-flessibile leggermente staccata con titoli manoscritti al dorso con una piccola mancanza.

La prima edizione di Vitruvio in piccolo formato. Il testo, preparato da Giovanni Giocondo da Verona, fu pubblicato per la prima volta a Venezia nel 1511 e le xilografie di questa versione Giunta del 1513 sono copie più piccole dei blocchi del 1511. Nel libro decimo troviamo anche la descrizione di alcune macchine d'assedio. La seconda parte, con numerazione separata, è un breve trattato del console Frontino sugli acquedotti romani.

€ 600


SIDEREVS
NVNCIVS
MAGNA, LONGEQVE ADMIRABILIA
Spectacula pandens, suspiciendaque proponens
vnicuique, præsertim verò
PHILOSOPHIS, atq; ASTRONOMIS, quæ à
GALILEO GALILEO
PATRITIO FLORENTINO
Patauini Gymnasij Publicò Mathematico
PERSPICILLI
Nuper à se reperti beneficio sunt obseruata in LVNÆ FACIE, FIXIS IN-
NVMERIS, LACTEO CIRCVLO, STELLIS NEBVLOSIS,
Apprime verò in
QVATVOR PLANETIS
Circa IOVIS Stellam disparibus interuallis, atque periodis, celeri-
tate mirabili circumuolutis; quos, nemini in hanc vsque
diem cognitos, nouissimè Author depræ-
hendit primus; atque
MEDICEA SIDERA
NVNCVPANDOS DECREVIT.
VENETIIS, Apud Thomam Baglionum. M DC X.
Superiorum Permissu, & Priuilegio


GEORGII AGRI
COLAE MEDICI LIBRI QVINQVE
De mensuris & ponderibus
BASILEAE EX OFFICINA FROBENIANA
ANNO M D XXXIII
Cum gratia & priuilegio Cæsareo ad sex annos.

Prima edizione di questa fondamentale opera sui sistemi di misura e pesi nel mondo antico

329. Agricola Georg

Libri quinque De mensuris & ponderibus... Basileae: Ex Officina Frobeniana, 1533.
In-4° (mm 207x148). Pagine 292, [4]. Testo in corsivo, greco e romano, iniziali xilografiche. Occasionali pallide fioriture, leggero alone al margine interno delle carte. Pieno cartonato posteriore con titoli manoscritti in tassello al dorso.
Prima edizione, rara e ricercata, di questa fondamentale opera di Agricola (nome latinizzato di Georg Bauer, 1494-1555) che analizza e sistematizza i sistemi di misura e peso del mondo antico, rappresentando un ponte tra umanesimo filologico e scienza moderna.

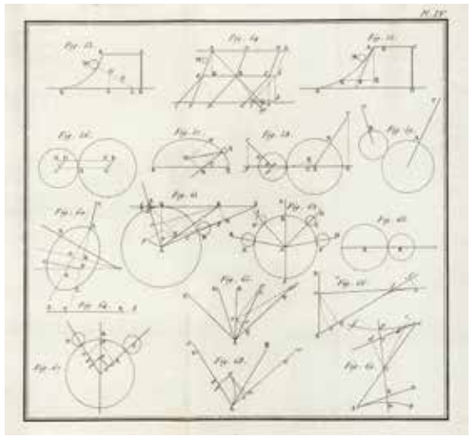
€ 600

Una delle opere fondamentali della meccanica classica

330. Alembert Jean Le Rond (d')

Traité de dynamique... A Paris: Chez Fuchs, 1796.
In-4° (mm 206x155). Pagine [8], XXXVI, 272, I-XIII, [3], XV-XIX, [3] con V carte di tavole più volte ripiegate. Occasionali fioriture, buon esemplare. Mezza pelle con fregi settecentesca e titoli dorati in tassello al dorso, piatti marmorizzati (difettini).
Pubblicato per la prima volta nel 1743, e poi ristampato e ampliato, il trattato è celebre per aver introdotto il "principio di d'Alembert", una formulazione matematica del moto che generalizza le leggi di Newton, permettendo di trattare problemi complessi di meccanica come se fossero problemi di statica.

€ 160



Cosmografia e scoperta del Nuovo Mondo in questa prima edizione curata da Frisius

331. Apianus Petrus

Cosmographia... Vaeneunt Antuerpiae: in pingui gallina Arnoldo Berckmanno, 1540. (Al colophon:) Excusum Antuerpiae: opera Aegidij Copenij, 1540.
In-4° (mm 227x152). Carte LXI, [1]. Numerose illustrazioni xilografiche in tutto il volume e con 4 carte con volvelles (di 5). Qualche traccia di gora sbiadita, carte pallidamente ingiallite, B4v e C1r leggermente polverose, alcune sottolineature in rosso e blu. Volvelles a C2v, D1V (con parte supplita anticamente in manoscritto), H1r, M1r, assenti le volvelles al grafico di C3v. Complessivamente ottimo esemplare. Piena pergamena coeva con titoli al piatto anteriore e rinforzo in carta remondiniana posteriore al dorso e titoli manoscritti in tassello (difettini).
Prima edizione, curata da Gemma Frisius, di questo fondamentale trattato di cosmografia, originariamente apparso nel 1524. L'opera include due significativi contributi dello stesso Frisius: il *Libellus de locorum describendorum ratione* (pp. 47-53), in cui per primo espone il principio della triangolazione applicato alla topografia, e l'*Usus annuli astronomici* (pp. 54-60), qui pubblicato per la prima volta. L'opera è inoltre importante perché descrive la scoperta dell'America, datandone la scoperta al 1497 e sostenendo che il continente prende il nome da Amerigo Vespucci (f. XXXI). Sabin, n° 1745.

€ 1500


APPENDIX. Fo.XLV.
HORAE DIEI.
HORAE NOCTIS.


LIBRI COSMO. Fo.XXIX.
MEDIA NOX.
MERIDIES

Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 346***

Editio princeps del trattato di Archimede sui corpi galleggianti, curata da Niccolò Tartaglia

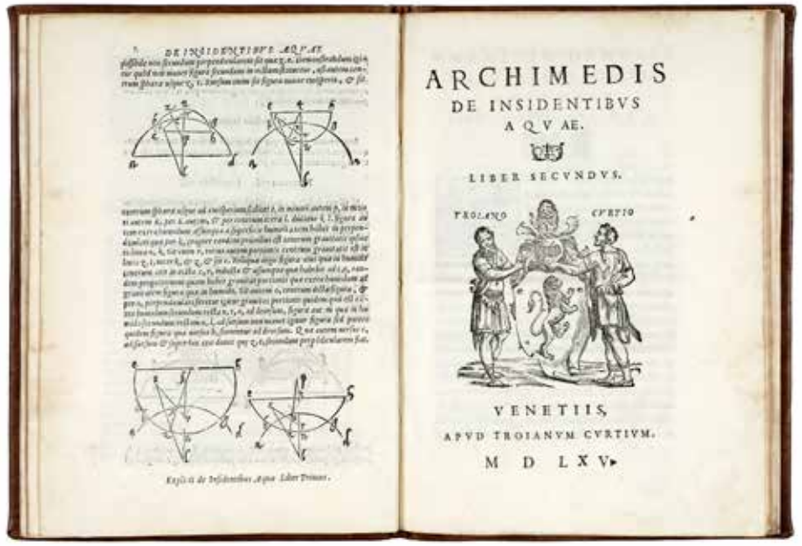
332. Archimedes

De insidentibus aquae. Venetiis: apud Curtium Troianum, 1565.

2 parti in un volume in-4° (mm 208x150). Carte 6, 16 con diagrammi nel testo. Entrambe le parti con proprio frontespizio e marca xilografica. Pallido alone al margine superiore delle ultime 5 carte e brachetta all'ultima carta della prima parte ma per il resto buona copia in piena pelle moderna con nervi al dorso.

Editio princeps del trattato di Archimede sui corpi galleggianti. Tradotto in latino dal matematico italiano Niccolò Tartaglia (1500-1557), è diviso in due parti e decorato da circa quaranta figure geometriche nel testo. Ai frontespizi compare la bella marca tipografica di Trojanus Curtius, libraio-tipografo attivo a Venezia dal 1537 al 1566. Adams A-1534; Riccardi I, 46.

€ 800





Prima rara edizione

333. Beccaria Giambattista

Dell'elettricismo artificiale e naturale libri due... In Torino: Nella Stamperia di Filippo Antonio Campana, 1753.

In-4° (mm 246x180). Pagine [8], 245 [i.e. 247], [1]. Occhietto, marca editoriale xilografica al frontespizio, pagine 143-144 ripetute nella numerazione, iniziali e fregi xilografici. Carte pallidamente ingiallite (alcune lievemente arrossate), pallidi aloni marginali a qualche carta, altri trascurabili segni del tempo. Piena pelle coeva con titoli in tassello e fregi dorati al dorso, tagli rossi.

Prima edizione di questa opera del Beccaria, il primo a diffondere in Italia una chiara conoscenza dell'elettricità.

€ 100

Il libro del misurar con la vista

334. Belli Silvio

Quattro libri geometrici [...]. Utili, & necessarij alla vera, & facile intelligentia dell'Arithmetica, della Geometria... In Venetia: presso Ruberto Megietti, 1595.

In-4° (mm 198x145). Pagine: [8], 132 [i.e. 134], [2]. Bella marca tipografica al frontespizio, pregevoli testatine, capilettera e finalini xilografici e moltissime incisioni in legno di corredo al testo. Copia con difetti da controllare. Gore, strappetti marginali e lavorini di tarlo al margine esterno con minime perdite di testo. Foro alla carta M3 con perdite di testo e all'illustrazione, altri segni del tempo. Piena pergamena floscia coeva.

Prima edizione collettiva che contiene due opere, pubblicate per la prima volta nel 1565 e nel 1573 e più volte ristampate, che propongono l'applicazione della geometria all'architettura (distanze, misure, proporzioni - anche della Terra -, profondità, ecc.). Adams B-521; BL/STC *Italian* p. 79; Honeyman 273; Riccardi I, 108: 'raro'; Cicognara 427: «Le opere di Silvio Belli sono pregiatissime per la scienza, e chiarezza delle esposizioni.».

€ 200

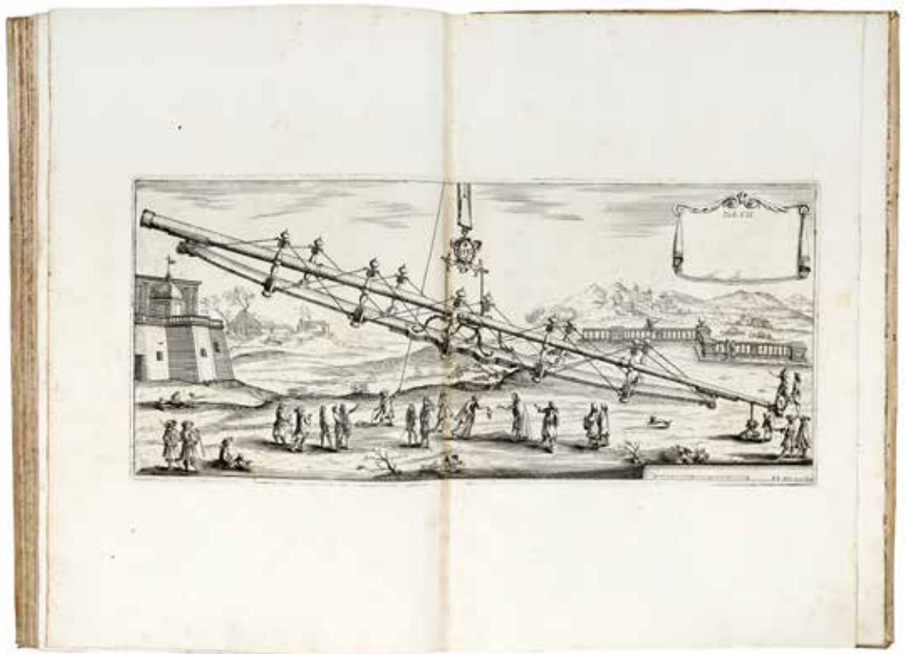


Il primo libro sull'osservazione di Venere

335. Bianchini Francesco

Hesperi et Phosphori nova phaenomena sive observationes circa planetam Veneris unde colligitur. Romae: apud Joannem Mariam Salvioni, 1728.

In-folio (mm 397x265). Pagine VIII, 92 con 10 tavole calcografiche, alcune ripiegate. Frontespizio impresso in rosso e nero con fregio calcografico, altre immagini calcografiche nel testo. Assente l'antiporta incisa, carte croccanti, occasionali fioriture sbiadite, un paio di tavole lievemente ingiallite e altri minimi e trascurabili segni del tempo. Piena pergamena coeva con titoli impressi in oro su tassello al dorso.



Prima edizione del primo libro sull'osservazione telescopica del pianeta Venere. Graesse I, 437; Riccardi I, p. 132: «magnifica edizione [...] fra le belle osservazioni contenute in questo libro sul pianeta Venere, rilevantissima è la scoperta da lui fatta della costante inclinazione dell'asse al piano dell'orbita».

€ 1000

Prima edizione di questo importante trattato di matematica

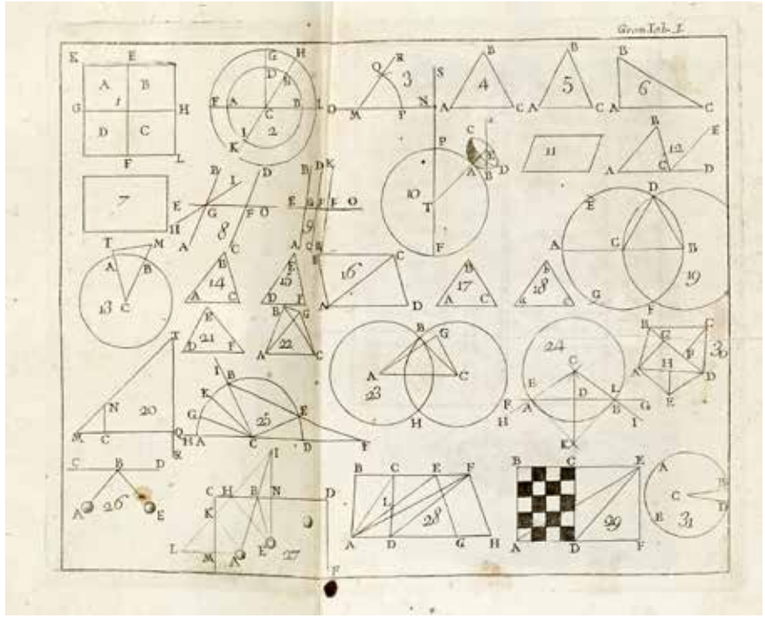
336. Boscovich Ruggiero Giuseppe

Elementorum universae matheseos... Tomus 1 [-3]. Romae: [...] apud Faustum Amidei [...] Et in typographia Generosi Salomoni, 1754.

3 volumi in-8° (mm 198x136). Pagine: [4], 324, 8 carte di tavola ripiegate di cui 2 non numerate; [2], 324; XXVI, [2], 468, VII carte di tavola ripiegate. Volumi completi. Frontespizi stampati in rosso e nero, iniziali e fregi xilografici. Qualche fioritura sparsa e macchiolina, alcune carte di testo e di tavola brunite, in particolare alcuni fascicoli e terzo volume, pallida gora all'angolo esterno inferiore di un paio di fascicoli del terzo volume, altri minimi segni del tempo ma nel complesso buona copia. Mezza pelle posteriore verde con i piatti marmorizzati e pecetta con numero di inventario sul dorso. (3)

Prima edizione di questo importante trattato di matematica del fisico ed astronomo Ruggero Giuseppe Boscovich (1711-1787). Il terzo tomo pone le basi matematiche dell'opera più importante dell'autore, la *Philosophiae naturalis theoria redacta ad unicam legem virium in natura existentium*, pubblicata a Vienna nel 1758. Riccardi I, 177.

€ 300



Copia marginosa di questa rarissima prima edizione

337. Casati Paolo

Terra machinis mota, eiusque gravitas, et dimensio, dissertationes duae... Romae: Typis Haeredum Corbelletti, 1655.

In-folio (mm 290x202). Pagine [6], 52, [2]. Ultima carta bianca applicata al contropiatto posteriore. Stemma del Dedicatario inciso in rame al frontespizio e molte illustrazioni nel testo incise in legno, raffiguranti macchinari e diagrammi; testatine, finalini, capilettera e fregi xilografici. Esemplare marginoso in cartonato rustico posteriore con titolo anticamente manoscritto al dorso (minimi difetti).

Rarissima prima edizione di questo importante lavoro del gesuita Paolo Casati, esposta al Collegio romano dove egli era all'epoca un giovane docente. L'opera si articola in due parti, o dissertazioni, concepite sotto forma di dialogo fra tre illustri personalità scientifiche dell'epoca, tutte e tre da poco scomparse: Galileo, padre Mersenne e padre Guldinus. Nella prima parte sono comparate tra di loro le forze prodotte dalle varie macchine, mentre nella seconda si investiga la gravità della Terra. L'opera, che venne poi rimaneggiata e ampliata dal suo Autore e conobbe una seconda edizione nel 1658, singolarmente propone il personaggio di Galileo in chiave positiva, a pochi anni dalla sua condanna. Cfr. Carli-Favaro 246; Cinti, *Bibl. Galileiana*, 134 (edizione del 1658); Riccardi I, 270; Thorndike VIII, 179.

€ 3000




TERRA
MACHINIS MOTA
EIVSQVE
GRAVITAS ET DIMENSIO,
DISSERTATIONES DVAE
P. PAVLI CASATI
PLACENTINI E SOC. IESV.
QVAS
In Collegio Romano eiusdem Societatis
publicè exponit,
ET EMINENTISSIMO CARDINALI
FRIDERICO HASSIAE LANTGRAVIO
S.R.I. PRINCIPI
D.D.
ANTONIVS COMES DE MONTFORT
Collegij Germanici & Hungarici Conuictor.
Anno 1655. Mensis Die
Superiorum permissu.
ROMAE, Typis Haeredum Corbelletti. M. DC. LV.



Il rarissimo De Cometa di Cassini, rilegato con opere sulle macchie di Giove e sui pianeti medicei

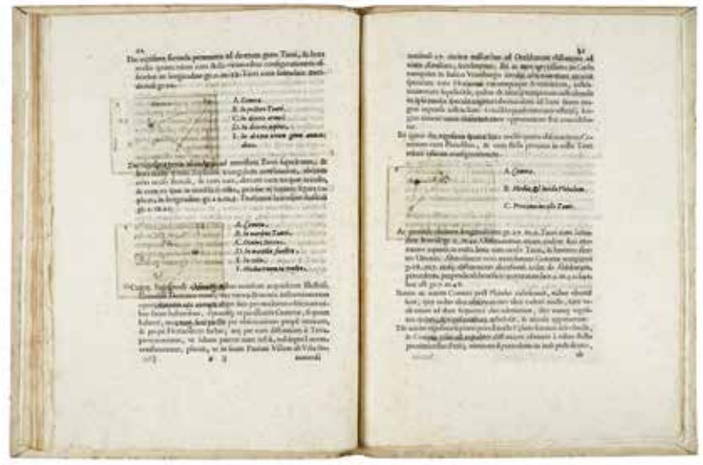
338. Cassini Giovanni Domenico

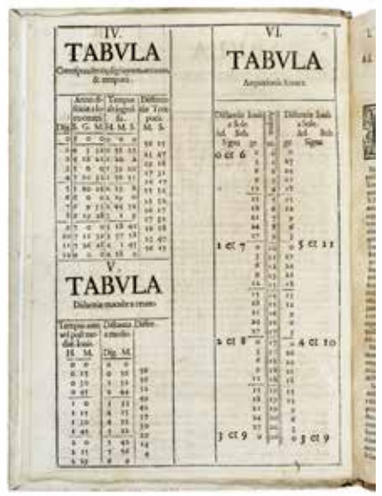
De cometa anni 1652 & 1653... Mutinae: apud Bartolomeum Sulianum, 1653.

In-folio (mm 295x220) in 4 parti. Pagine: [4], 28 + 1 tavola calcografica incisa da Ulderico Rettala ripiegata in fine. Assenti D3-4 bianche. Stemma del dedicatario Francesco I duca di Modena sul frontespizio, 12 diagrammi calcografici nel testo. Qualche pallida fioritura marginale. [PRECEDUTO DA:] **Id.**, *Tabulae quotidianae revolutionis macularum Iouis nuperrimè adinuentae...* Romae: ex typographia Fabij de Falco, 1665. Carte: [2]. Uniformemente ingiallite. [CON:] **Id.**, *Lettere astronomiche [...] al sig. abbate Ottauio Falconieri sopra la varietà delle macchie osservate in Gioue e loro diurne riuoluzioni*. [1665?]. Pagine: [12]. Presumibilmente stampato a Roma presso Fabio Di Falco nel 1665, come si ricava dall'analisi della filigrana, del materiale tipografico e del contenuto: tre lettere datate 12, 20 e 26 ottobre 1665. Probabilmente pubblicato con: *Tabulae quotidianae reuolutionis macularum Iouis*, Roma, Di Falco, 1665, a cui si fa riferimento nel testo. Carte pallidamente brunite. [CON:] **Id.**, *Lettera astronomica [...] al sig. abbate Ottavio Falconieri. Sopra l'ombre de pianetini medicei in Giove.* (In Roma: appresso Fabio De Falco, 1665). Pagine: 7, [1]. Carte pallidamente brunite. Lettera del 22 luglio 1665 con osservazioni delle ombre dei pianeti medicei per agosto e settembre di quell'anno. In cartonato rustico coevo con titolo anticamente manoscritto al dorso. Prima edizione di estrema rarità del *De Cometa*, rilegato con altre rare opere a carattere astronomico di Giovanni Domenico Cassini (1625-1712), matematico, astronomo, ingegnere, medico e biologo italiano naturalizzato francese. Il *De Cometa* è la sua prima opera scientifica pubblicata. Nel periodo del solstizio d'inverno del 1652, Cassini, accolto presso l'osservatorio privato del suo protettore, il marchese Cornelio Malvasia, situato nella Villa di Panzano, nei pressi di Castelfranco Emilia, in compagnia di Malvasia e del Duca di Modena, trascorse numerose notti al telescopio raccogliendo dati sulla posizione del fenomeno celeste e formulando ipotesi sulla sua natura. La tavola ripiegata in fine illustra uno strumento per le misure di distanza angolare tra gli astri. Cassini fu in seguito chiamato alla corte di Luigi XIV, dove si affermò come uno dei maggiori astronomi del suo tempo. Del *De Cometa* sono registrati 3 esemplari nelle biblioteche italiane.

€ 10000


AD
SERENISS. PRINCIPEM
FRANCISCVM
ESTENSEM
MVTINÆ DVCEM.
EX DOMINIPÆ CASSINVS GENPENSIS
In Bononiensi Archigymnasio publicus
Astronomiæ Professor.
DE COMETA Anni 1652. & 1653.
MVTINÆ. MDCLIII.
Apud Bartolomæum Sulianum.
SVPERIORVM PERMISSV.




IV.
TABVLA
V.
TABVLA
VI.
TABVLA


TABVLAE
QVOTIDIANAE REVOLVTIONIS
MACVLARVM IOVIS
Nuperrimè adinuentæ
A IOANNE DOMINICO CASSINO
ROMAE, Ex Typographia Fabij de Falco. M.DC.LXV.
SVPERIORVM PERMISSV.


LETTERA ASTRONOMICA
DI
GIO. DOMENICO CASSINI
AL
SIG. ABBATE OTTAVIO FALCONIERI
Sopra l'ombre de' Pianetini Medicei in Giove.

Quattro prime edizioni, rarissime sul mercato

339. Cataldi Pietro Antonio

Trattato della quadratura del cerchio dove si esamina un nuovo modo di quadrarlo per numeri... In Bologna: per Bartolomeo Cochi, 1612. In-folio (mm 275x197) in 4 parti. Pagine: [4], 55, [5]. Precede il titolo motto: "Da sapienti occasionem, & addetur ei sapientia. Ex prouerbijs Salomonis". Marca xilografica al frontespizio stampato in rosso e nero, iniziali xilografiche, diagrammi nel testo. A carta B2 testo di P. Borrelli, circolato in precedenza come foglio volante, stampato a Reggio da Flavio e Flaminio Bartoli nel 1609: *In questo foglio si dà regola, e modo facilissimo di quadrare il cerchio...* [CON:] **Id.**, *Trattato del modo brevissimo di trovare la radice quadra delli numeri...* In Bologna: appresso Bartolomeo Cochi, 1613. Pagine: [4], 140. Stemma calcografico del dedicatario, conte Lodovico Marescotti, sul frontespizio, stampato in rosso e nero, suo ritratto calcografico a carta [A]2r, iniziali xilografiche, fregi tipografici. Restauro al margine interno di A2, pallido alone al margine interno dei primi fascicoli, ultimo fascicolo pallidamente brunito. [CON:] **Id.**, *Regola della quantità, o cosa di cosa...* In Bologna: per Sebastiano Bonomi, 1618. Pagine: [4], 34 [i.e. 32]. Precede il titolo il motto: "Deus misereatur nostri, & benedicat nobis". Frontespizio stampato in rosso e nero con stemma del dedicatario Antonio Crosino. Carte pallidamente ingiallite. [CON:] **Id.**, *Trattato geometrico [...] Dove si esamina il modo di formare il pentagono sopra ad una linea retta, descritto da Alberto Durero...* In Bologna: per Sebastiano Bonomi, 1620. Pagine: [4], 33. Frontespizio stampato in rosso e nero con grande marca xilografica; precede motto: "Laudate Deum omnes gente". Esistono due emissioni con paginazione differente. SBN registra per questa emissione pagine [4], 35, [1], ma entrambe le copie digitalizzate terminano a p. 33 come la presente. Fascicolo A un po' ingiallito. Piena pergamena posteriore, dorso a nervi con tassello dorato (minimi difetti).

Quattro rarissime prime edizioni di Pietro Antonio Cataldi (1552-1626), matematico bolognese che scrisse circa trenta testi di algebra e geometria piana e solida tra cui il più importante è il *Trattato del modo brevissimo di trovar la radice quadra delli numeri* del 1613 in quanto rappresenta un notevole contributo allo sviluppo alla teoria degli algoritmi infiniti. In aste recenti è passata solo una copia proprio di questo *Trattato*, nessuna delle altre tre contenute nel presente volume. Opera IV: Riccardi, 308:23.

€ 8000











Introvabile prima edizione di uno dei testi fondanti della matematica

340. Cavalieri Bonaventura

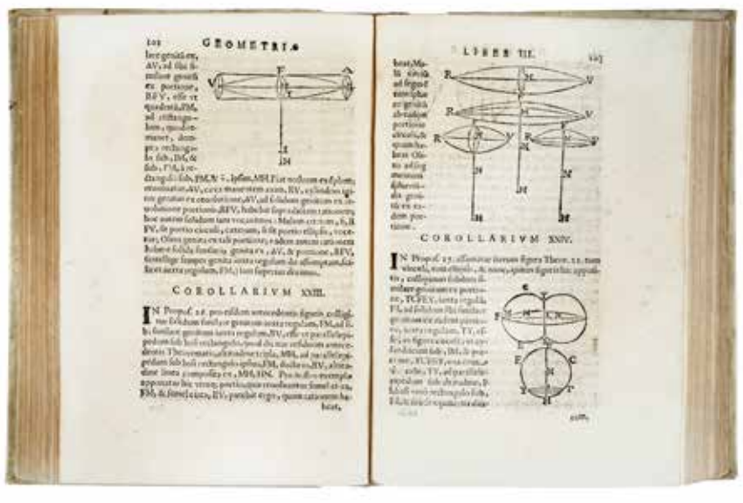
Geometria indivisibilibus continuorum nova quadam ratione promota... Bononiae: typis Clementis Ferronij, 1635. In-4° (mm 225x156) in 7 parti. Pagine: [16], 128, 123, [1], 111, [1], 99, [1], 80, 71, [1], 80. Grande marca al frontespizio, iniziali e fregi xilografici e tipografici, numerosi diagrammi xilografici nel testo. Qualche occasionale alone pallido, qualche fascicolo pallidamente fiorito o brunito (maggiormente il fascicolo H del settimo libro), nel settimo libro le carte A2-4 hanno un alone scuro in margine e la carta B3 è arrossata. Pergamena semi-rigida antica ma posteriore. Ex libris figurato "Il Principe di Soragna".

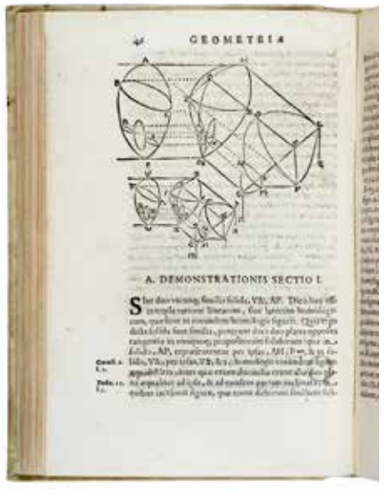
Prima edizione, eccezionalmente rara, del testo in cui il matematico Bonaventura Cavalieri (1589-1647) descrisse per la prima volta la sua nozione geometrica degli "indivisibili", ovvero elementi infinitamente piccoli. L'opera è suddivisa in sette libri, struttura che riflette l'evoluzione del metodo degli indivisibili, che Cavalieri sviluppò per calcolare aree e volumi, anticipando concetti fondamentali del calcolo infinitesimale. Nel 1653, fu pubblicata una seconda edizione ampliata e corretta, sempre in sette libri, che consolidò ulteriormente il contributo di Cavalieri alla geometria e al calcolo. La *Geometria indivisibilibus continuorum*, utilizzato da Galileo, Torricelli (allievo di Cavalieri), Pascal e altri, è un testo fondamentale nella storia della matematica, ed è uno dei più rari a trovarsi in prima edizione.

€ 15000











Prima edizione del trattato scientifico di Coronelli su astronomia, geografia e strumenti cosmografici

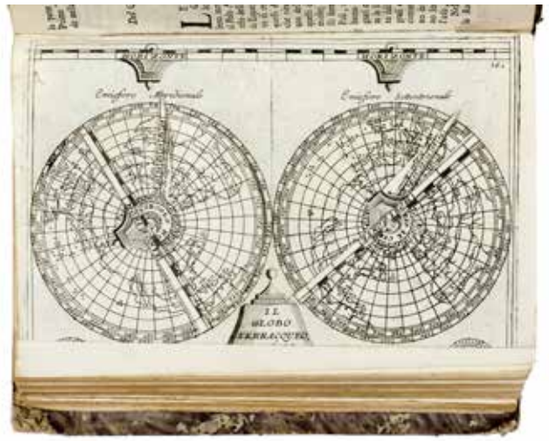
341. Coronelli Vincenzo Maria

Epitome cosmografica, o compendiosa introduttione all'Astronomia, Geografia, & Idrografia... Colonia [ma Venezia]: ad istanza di Andrea Poletti in Venezia, 1693.

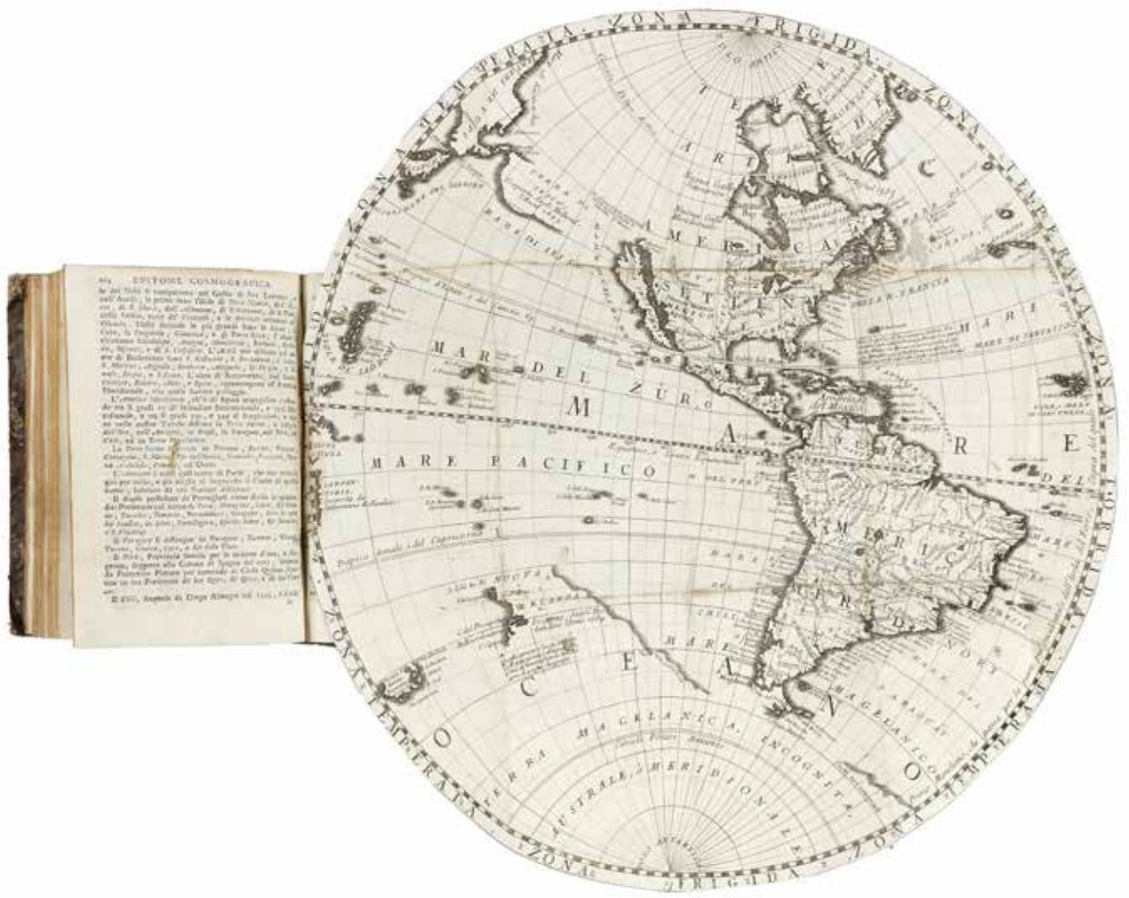
In-8° (mm 174x115). Pagine [44], 420 e con [29] carte di tavole, variante B di SBN. Iniziali e fregi xilografici, 25 tavole calcografiche, 4 planisferi celesti e terrestri di forma circolare, più volte ripiegati, e una tavola con volvelles funzionanti. Note di possesso manoscritte e timbro di biblioteca privata al frontespizio (parzialmente staccato dalla legatura), occasionali pallide macchioline, qualche carta con rinforzo al margine interno, alcune tavole con restauro al centro della carta, B4 con strappetto con perdita al margine interno, alcuni margini interni leggermente incollati sul testo, complessivamente bell'esemplare. Pieno cartonato posteriore con titoli manoscritti in tassello al dorso (difettini).

Prima edizione, rara a trovarsi completa, di questo importante trattato scientifico di Coronelli, basato sulle sue conferenze presso l'Accademia degli Argonauti da lui fondata a Venezia nel 1684. L'opera è divisa in tre libri: il primo riguarda l'astronomia e l'uso del compasso, il secondo tratta della geografia terrestre e dei fenomeni naturali, il terzo, riguarda i globi, le sfere armillari e gli astrolabi. Riccardi I, 273-75; Houzeau-Lancaster 8006.

€ 1200







La copia di Pierre-Daniel Huet, con la rarissima carta di errata in fine

342. Diophantus Alexandrinus,

Arithmeticorum libri sex et De numeris multangulis liber unus... Tolosae: excudebat Bernardus Bosc, è regione Collegij Societatis Iesu, 1670.

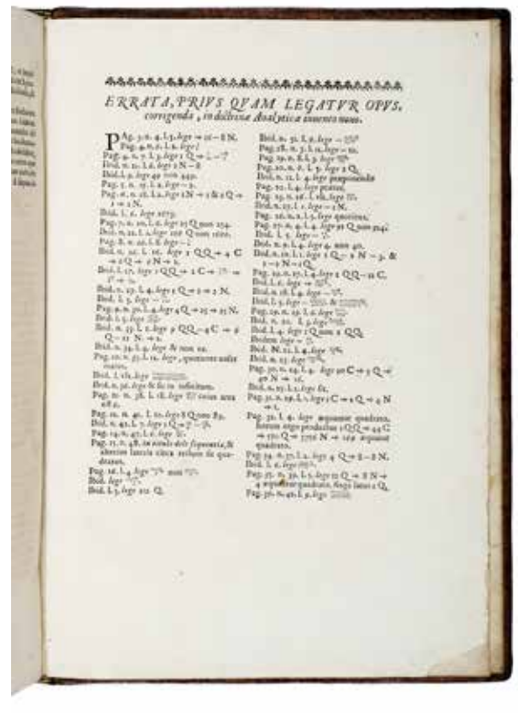
In-folio (mm 336x229). Pagine [12], 64, 341, [1], 48, [2]. Grande vignetta calcografica al frontespizio con Orfeo che suona la lira, altri rami nel testo, carattere romano e greco. Esemplare lievemente brunito in alcune parti, con qualche macchiolina e altre trascurabili tracce del tempo, ma nel complesso buona copia in splendida legatura coeva alle armi di Pierre-Daniel Huet, dorso a nervi con titolo e decorazioni dorate agli scomparti, dentelle dorata all'unghiatura, tagli spruzzati di rosso (minime abrasioni alle cerniere e all'unghiatura). Grande ex libris armoriale di **Pierre-Daniel Huet** (1630-1721), filosofo, storico e teologo francese che possedeva una delle più belle biblioteche del suo tempo. Nel 1692, la lasciò in eredità alla Maison professe dei gesuiti di Parigi a determinate condizioni; tutti i volumi della sua biblioteca, con pochissime eccezioni, recano infatti il suo stemma sulla legatura. All'interno, troviamo lo stesso stemma inciso su un grande ex libris con la seguente iscrizione: "Ex Libris Bibliothecae quam Illustrissimus Ecclesiae Princeps D. Petrus Daniel Huetius Episcopus Abrincensis Domiu Professae Paris. PP. Soc. Jesu integram vivens donavit anno 1692". In calce a ogni frontespizio leggiamo ancora, su una striscia di carta stampata e incollata, questa formula: "Ne extra hanc Bibliothecam efferatur ex obedientia". Una clausola della donazione stabiliva infatti che la biblioteca di Huet fosse conservata in una stanza speciale e che nessuno dei suoi libri potesse uscire.

Prima edizione dei commenti di Pierre de Fermat sui sei libri dell'*Aritmetica* di Diofanto, matematico greco del III secolo considerato l'inventore dell'algebra, pubblicata da Samuel de Fermat con preziose note che suo padre aveva iscritto sulla sua copia personale dell'editio princeps del testo greco dell'*Arithmeticorum* di Diofanto, edita nel 1621 a cura del matematico Claude-Gaspard Bachet (1581-1638). La presente opera contiene, su due colonne, il testo greco di Diophante e la sua traduzione latina, dovuta a Wilhelm Xylander e pubblicata inizialmente nel 1575 a Basilea, nonché i commenti di Bachet e le notevoli osservazioni e conclusioni di Fermat relativi alla teoria dei numeri. Nella parte iniziale del volume si trovano anche due lettere indirizzate da Descartes a Pierre de Fermat (1601-1665), famoso matematico francese che espose il suo famoso "Ultimo Teorema" proprio in questa edizione, senza tuttavia renderne nota la dimostrazione perché "non entrava nel margine stretto dalla pagina". Nei secoli, diversi matematici hanno tentato di dimostrare la congettura di Fermat, ma fu solo nel 1994, dopo sette anni di totale dedizione al problema, che Andrew Wiles (1953 -), matematico britannico, affascinato dal teorema che fin da bambino sognava di risolvere, riuscì a darne finalmente una dimostrazione. Da allora l'Ultimo Teorema di Fermat si chiama "teorema di Fermat-Wiles". Honeyman 893; Norman 777.

€ 15000







La rara prima edizione, prima impressione

343. Euclides, Viviani Vincenzo

Quinto libro degli elementi d'Euclide, ovvero scienza universale delle proporzioni spiegata colla dottrina del Galileo... In Firenze: alla Condotta, 1674.

In-4° (mm 255x182). Pagine: [12], 149, [3]. Errori nella segnatura del primo fascicolo, ma presenti tutte le carte. Occhietto con titolo: *Scienza universale delle proporzioni*, fregi e iniziali xilografici. Pallide fioriture e macchiette marginali, ma nel complesso buona copia in barbe, in mezza pelle ottocentesca (minimi difetti). Al verso del frontespizio, in grafia coeva, "Al molto (reverendo?) Sig Niccolo Stenoni | Vincenzo Viviani". Niccolò Stenone (1638-1686), è stato un naturalista, geologo, anatomista e vescovo cattolico danese considerato il padre della geologia e della stratigrafia.

Rara prima edizione, prima impressione (priva dei fascicoli aggiuntivi e delle due tavole ripiegate presenti nell'edizione sempre datata 1674 al frontespizio, ma di fatto stampata nel 1676). Importante opera scientifica curata dall'ultimo discepolo di Galileo, Vincenzo Viviani (1622-1703), allievo anche di Evangelista Torricelli, che presenta il Libro V degli Elementi di Euclide secondo una nuova disposizione, spiegando la teoria delle proporzioni con la "dottrina del Galileo". Contiene infatti la prima stampa di un manoscritto galileiano sulla teoria eudossiana delle proporzioni (scritto nel 1641 e rimasto inedito fino ad allora), dettato da Galileo a Torricelli.

€ 3000





Rinascimento matematico: rarissimo facsimile ottocentesco della sfida Ferrari–Tartaglia

344. Ferrari Ludovico, Tartaglia Niccolò, Giordani Enrico

Ludovicus Ferraris Nicolao Tartaleae. [Milano o Roma: 1876 o 1878].

In-4° (mm 245x167). Pagine: [2], 11, [1]. Frontespizio con titolo "II° Cartello e Risposta". Carte sciolte e un po' gualcite. Senza legatura e con minimi segni del tempo, in barbe.

Rarissimo facsimile di una pregiata e rara edizione stampata a Milano da Francesco Marchesino a metà Cinquecento. Il facsimile fu stampato a cura di Enrico Giordani, curatore de *I sei cartelli di matematica disfida primamente intorno alla generale risoluzione delle equazioni cubiche di Lodovico Ferrari, coi sei contro-cartelli in risposta di Nicolo Tartaglia [...] proposti raccolti, autografati e pubblicati da Enrico Giordani; premesse notizie bibliografiche ed illustrazioni sui cartelli medesimi, estratte da documenti già a stampa ed altri manoscritti favoriti dal comm. prof. Silvestro Gherardi.* (Milano: R. Stabilimento litografico di Luigi Ronchi e tipografia degl'ingegneri, 1876, e anche Roma: Tipografia delle scienze matematiche e fisiche, 1878). Di questo insieme, SBN registra parti sciolte come la presente. Su Giordani si veda: Masotti Arnaldo, *Sopra Enrico Giordani: notizie raccolte in occasione dell'offerta all'Istituto lombardo di una sua lettera e di un esemplare della sua edizione dei Cartelli di sfida matematica di Lodovico Ferrari e Niccolò Tartaglia. Parole di accompagnamento del m. e. Arnaldo Masotti*, Milano: Istituto lombardo di scienze e lettere, 1979. L'opera è legata a uno degli episodi più noti della storia della matematica rinascimentale: la controversia sulla priorità nella risoluzione delle equazioni di terzo grado. Ludovico Ferrari (Bologna, 1522-1565), brillante discepolo e diretto erede intellettuale di Girolamo Cardano, fu tra i principali protagonisti di questa disputa, che coinvolse anche Niccolò Tartaglia e Scipione dal Ferro. La presente pubblicazione corrisponde al secondo dei sei celebri "cartelli di matematica" con cui Ferrari sfidò pubblicamente Tartaglia, difendendo l'onore e il contributo scientifico del suo maestro. Una testimonianza polemica e storica di grande importanza, che getta luce su un momento cruciale del pensiero algebrico moderno. Per l'edizione originale: EDIT16 CNCE 40960; E. Sandal, *L'arte della stampa a Milano nell'età di Carlo V*, p. 98.

€ 180



Bellissima copia completa del primo atlante lunare, con le prime immagini di Marte

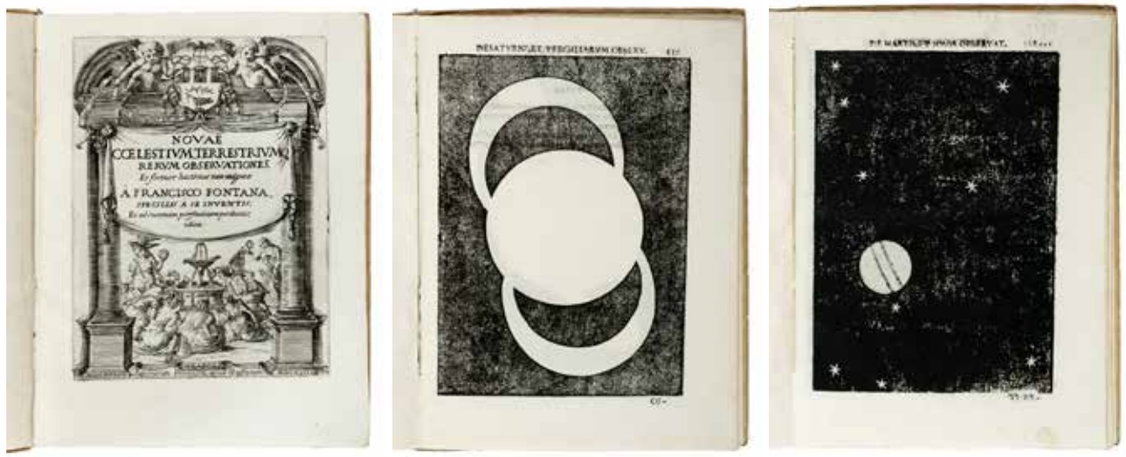
345. Fontana Francesco

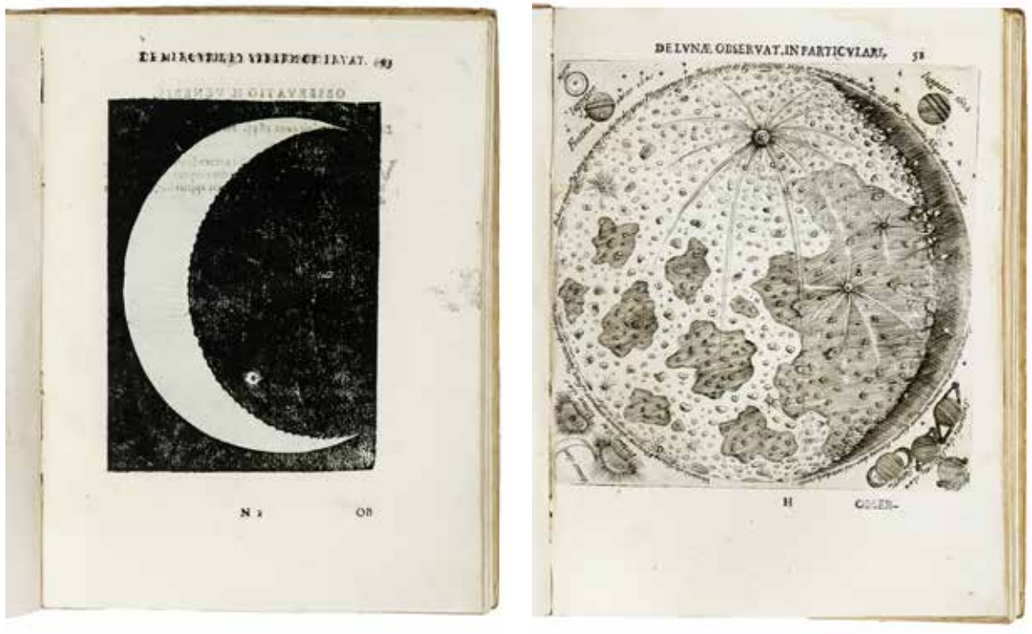
Novae cœlestium, terrestriumque rerum observationes... Neapoli: apud Gaffarum, mense februarii 1646.

In-4° (mm 204x152). Pagine: [6], 10, [4], 11-151, [3]. Frontespizio architettonico calcografico, 2 tavole calcografiche fuori testo (l ritratto dell'Autore rilegato prima di p. 11 e il plenilunio ripiegato e montato su brachetta), e numerose illustrazioni nel testo (27 incisioni calcografiche raffiguranti la luna, e 26 xilografie raffiguranti la luna e altri corpi planetari, 11 delle quali a piena pagina), iniziali, testatine e finalini xilografici. *Index tractatuum et capitulorum* rilegato tra le pp. 10-11. Piccolo foro alla carta P4 (pp. 113-114) con minima perdita dell'inciso nero al recto ma senza perdita di testo al verso, impercettibili restauri ad A2, B3, I2, qualche gora molto pallida, ma nel complesso copia molto buona in cartonato rustico coevo.

Prima edizione, rarissima a trovarsi così completa anche dell'ultima carta bianca, della più significativa opera ottico-astronomica pubblicata dopo il *Dialogo* di Galileo, nonché straordinario esempio di illustrazione scientifica realizzata dall'autore stesso, Francesco Fontana (ca. 1580–1656), astronomo e avvocato napoletano. L'opera contiene il primo resoconto a stampa delle macchie osservate sulla superficie di Marte, insieme alle rivendicazioni di Francesco Fontana riguardanti la scoperta del telescopio e del microscopio. Le *Novae coelestium* si articolano in otto libri. La parte più ampia è dedicata all'osservazione della Luna (libri II, III e IV), mentre gli altri trattano del telescopio (libro I), dei pianeti (libri V, VI e VII) e della costruzione e uso del microscopio (libro VIII). Quest'opera occupa un posto di rilievo nella storia dell'astronomia: grazie alle numerose illustrazioni delle diverse fasi lunari, può essere considerata il primo atlante lunare a stampa. Contiene inoltre osservazioni fondamentali su Marte, accompagnate dai due più antichi disegni conosciuti del pianeta, realizzati da Fontana nel 1636 e nell'agosto del 1638 con un telescopio di sua invenzione. Horblit II:393; Honeyman IV: 1335; Houzeau & Lancaster II:1328; Riccardi 467. NUC v. 177, p. 148.

€ 10000





Prima edizione, prima tiratura, di una copia del Sidereus Nuncius miracolosamente salvata dall'alluvione fiorentina del 1966

346. Galilei Galileo

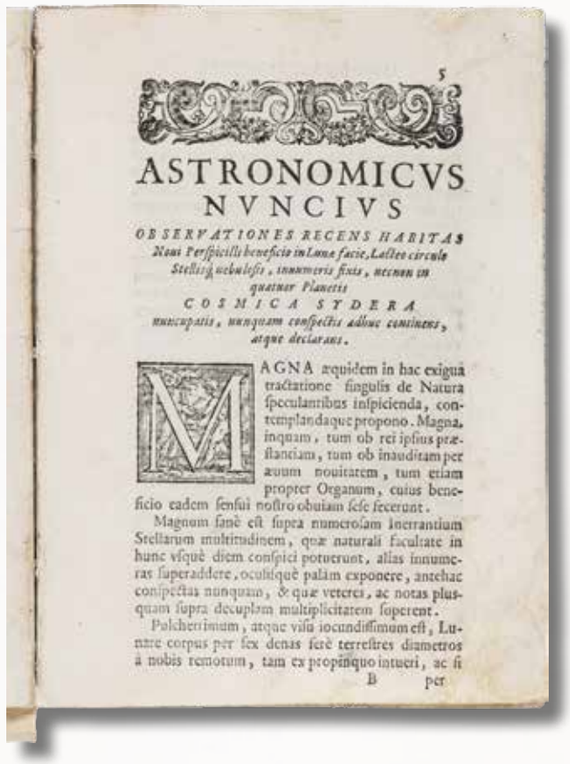
Sidereus nuncius magna, longeque admiralia spectacula pandens... Venetijs: apud Thomam Baglionum, 1610.

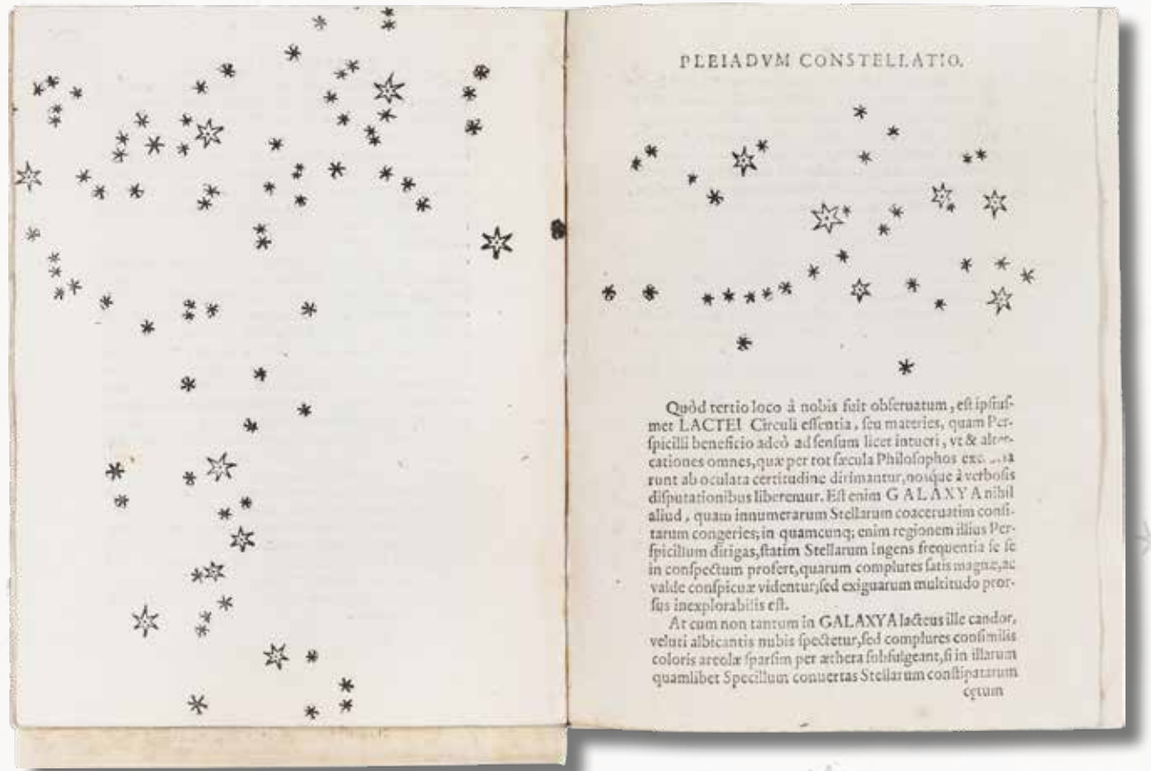
In-4° (mm 190x145). Carte: 1-16, [2], 17-28. Segnature: A-C⁴ D⁶ E-G⁴. Marca xilografica di Baglioni al titolo, 5 incisioni su rame a mezza pagina nel testo (di cui 2 sulla stessa carta), 3 mappe stellari xilografiche, una delle quali si estende per una pagina e mezza, 3 diagrammi nel testo e 65 xilografie su una riga su 25 carte che mostrano le diverse posizioni di Giove e delle sue lune, iniziali e fregi xilografici. Copia priva della strisciolina di carta stampata applicata successivamente a B1r che modifica "Cosmica Sydera" in "Medicea Sydera" in omaggio al dedicatario dell'opera, Cosimo de' Medici. Frontespizio restaurato e con margine inferiore risarcito di un centimetro con "Superiorem Permisso. & Privilegio" supplito a penna, seconda e terza carta con più piccoli restauri marginali, margini corti e occasionalmente rifilati con perdite alle xilografie alle carte B3r (bordo esterno del diagramma con lettere F, H, I, G), C4v (bordo inferiore con lettera E), e D5v (1 stella in alto, 3 esterne, 3 in basso). Privo di legatura; preservato entro chemise in carta rustica e cofanetto moderno in cartone con lacci. Copia genuina con le 2 filigrane illustrate da Needham in *Galileo Makes a Book* (2011, pp. 25-26, una per il fascicolo A e una per i fascicoli B-G), tutte correttamente coniugate.

Rara prima edizione, prima tiratura (senza la correzione "Medicea"), del celeberrimo *Sidereus Nuncius*, testimonianza straordinaria del momento in cui la scienza moderna muove i suoi primi passi. Galileo, con un cannocchiale da lui stesso perfezionato, osserva per la prima volta il cielo in modo sistematico e ne registra i risultati con rigore e chiarezza. Scopre che la Luna non è affatto una sfera perfetta: le sue incisioni mostrano montagne, crateri e ombre, in netto contrasto con la cosmologia aristotelica. Ma la vera rivoluzione è l'identificazione dei quattro satelliti di Giove, che dimostrano che non tutto ruota attorno alla Terra, scuotendo così le fondamenta del sistema geocentrico. Il valore dell'opera è enorme: introduce l'uso metodico degli strumenti ottici, fonda l'astronomia osservativa e anticipa il conflitto tra scienza e autorità religiosa, che culminerà nel celebre processo a Galileo. Culturalmente, cambia per sempre la nostra visione dell'universo e del posto che vi occupa l'uomo. Galileo scrive in latino, per farsi comprendere dagli studiosi europei, ma lo fa con uno stile diretto, efficace, consapevole della portata delle sue scoperte. Disegna personalmente le tavole: sei splendide vedute lunari, basate su osservazioni reali e usate per calcolare l'altezza dei rilievi. Accanto, aggiunge schemi dei satelliti di Giove, annotati notte dopo notte tra gennaio e marzo 1610. Queste immagini non sono semplici illustrazioni: rappresentano una delle prime forme di documentazione visiva rigorosa nella scienza, e mostrano chiaramente come per Galileo non ci fosse separazione tra arte, conoscenza e comunicazione. La presente copia proviene da una collezione fiorentina: si tratta di un esemplare ritrovato in un cassetto dove era stato riposto dopo l'alluvione di Firenze del 1966, miracolosamente riportato alle condizioni attuali grazie a un intervento di restauro meticoloso e filologico. Cinti 26; Dibner, *Herald of Science*, 7; PMM 113; Paul Needham, *Galileo Makes a Book: The First Edition of "Sidereus Nuncius," Venice, 1610* (Berlin: Akademie Verlag, 2011).

€ 100000


SIDEREVS
NVNCIVS
MAGNA, LONGEQVE ADMIRABILIA
Spectacula pandens, suspiciendaque proponens
vnicuique, præsertim verò
PHILOSOPHIS, atq; ASTRONOMIS, quæ à
GALILEO GALILEO
PATRITIO FLORENTINO
Patauini Gymnasij Publico Mathematico
PERSPICILLI
Nuper à se reperti beneficio sunt obseruata in LVNÆ FACIE, FIXIS IN-NVMERIS, LACTEO CIRCVLO, STELLIS NEBVLOSIS,
Apprime verò in
QVATVOR PLANETIS
Circa IOVIS Stellam disparibus intervallis, atque periodis, celeritate mirabili circumuolatis; quos, tempore hunc vsque dum cognitos, nouissimè Author deprehendit primus; atque
MEDICEA SIDERA
NVNCVPANDOS DECREVIT.
VENETIIS, Apud Thomam Baglionum. M DC X.
Superiorum Permissu, & Privilegio


5
ASTRONOMICVS
NVNCIVS
OBSERVATIONES RECENS HABITAS
Nouo Perspicilli beneficio in Lunæ facie, Lacteo circulo
Stellisq; nebulosis, innumeris fixis, necnon iis
quatuor Planetis
COSMICA SYDERA
nuncupatis, nunquam conspectis adhuc continens,
atque declarans.
MAGNA equidem in hac exiguâ tractatione singulis de Natura speculantibus inspicienda, contemplandaque propono. Magna, inquam, tum ob rei ipsius præstantiam, tum ob inauditam per ætatum nouitatem, tum etiam propter Organum, cuius beneficio eadem sensui nostro obuiam sese fecerunt.
Magnum sanè est supra numerosam inerrantium Stellarum multitudinem, quæ naturali faculate in hunc vsquè diem conspici potuerunt, alias innumeras superaddere, oculisquè palàm exponere, antehac conspectas nunquam, & quæ veteres, ac notas plusquam supra decuplum multiplicitatem superent.
Pulcherrimum, atque visu iocundissimum est, Lunare corpus per sex denas ferè terrestres diametros à nobis remotum, tam ex propinquo intueri, ac si
B per


PLEIADVM CONSTELLATIO.

PLEIADVM CONSTELLATIO.
Quòd tertio loco à nobis fuit obseruatum, est ipsiusmet LACTEI Circuli essentia, seu materies, quam Perspicilli beneficio adeò ad sensum licet intuci, vt & altercationes omnes, quæ per tot sæcula Philosophos exe...ua runt ab oculata certitudine dirimantur, nosque à verbosis disputationibus liberemur. Est enim GALAXY A nihil aliud, quam innumerarum Stellarum congeriatim consitarum congeries; in quamcunq; enim regionem illius Perspicillum dirigas, statim Stellarum ingens frequentia se se in conspectum profert, quarum complures satis magnæ, ac valde conspicuæ videntur, sed exiguarum multitudo prorsus inexplorabilis est.
At cum non tantum in GALAXY A lacteus ille candor, veluti albicantis nubis spectetur, sed complures consimilis coloris areolæ sparsim per æthera fubfulgeant, si in illarum quamlibet Specillum conuertas Stellarum conflipatarum cętum

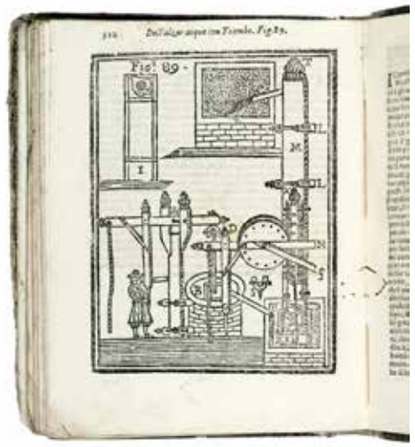

OBSERVAT. SIDEREAE
ctum daturam. Depressiores insuper in Luna cernuntur magnæ maculæ, quàm clariores plagæ; in ista enim tam crescente, quam decrescente semper in lucis tenebrarumque confinio, prominente hinc indè circa ipsas magnas maculas contermini partis lucidioris; veluti in describendis figuris obseruauimus; neque depressiores tantummodo sunt dictarum macularum termini, sed æquabiliores, nec rugis, aut asperitatibus interrupti. Lucidior verò pars maximè propè maculas eminet; adeò vt, & ante quadraturam primam, & in ipsa fermè secunda circa maculam quandam, superiorem, boream nempè Lunę plagam occupantem valdè attollantur tam supra illam, quàm infra ingentes quædam eminentiæ, veluti appositæ præseferunt delineationes.
Hæc
RECENS HABITAE. 10
Hæc eadem macula ante secundam quadraturam nigrioribus quibusdam terminis circumuallata conspicitur; qui tanquam altissima montium iuga ex parte Soli auersa obscuriores apparent, quà verò Solem respiciunt lucidiores extant; cuius oppositum in cauitatibus accidit, quarum pars Soli auersa splendens apparet, obscura verò, ac umbrosa, quæ ex parte Solis sita est. Imminuta deinde luminosa superficie, cum primum tota fermè dicta macula tenebris est obducta, clariora mõtium dorsa eminenter tenebras scandunt. Hanc duplicem apparentiam sequentes figuræ commostrant.
C 2 Vnum

Ricco di fascinose illustrazioni xilografiche, tra cui una dell'America

347. Galli Marco

Miscellaneo matematico opera. Nella quale si contiene il modo geometrico di misurationе... In Parma: Per Ippolito e Francesco Maria Rosati, 1694.

In-4° (mm 210x164). Pagine: [14, di 16, assente [croce]8 bianca], 352, [4] + 4 tavole ripiegate. Numerosissime illustrazioni xilografiche nel testo, molte a piena pagina. Presente alla p. 347 una (di 2) volvelles (scolta e con restauro). Macchia a D7-8, tavola in fine con strappata con perdita, qualche carta occasionalmente brunita, galleria di tarlo al margine interno dei fascicoli finali (sfora il testo in un paio di punti), e altri minori difetti. Mezza pergamena coeva (sciupata).





Rara prima edizione di questa opera dell'erudito bolognese Marco Galli (1645–1700), che tratta principalmente di misurazione, con capitoli di agrimensura, gnomonica, idrologia, profusamente illustrato da una serie di xilografie crude ma accattivanti, e con una mappa dell'America a p. 188. Riccardi I, 567.

€ 200

348. Glareanus Henricus

De geographia liber unus ab ipso authore iam tertio recognitus. (Al colophon:) Venetijs: apud Petrum, et Io. Mariam fratres, et Cornelium nepotem de Nicolinis de Sabio: ad instantiam Melchioris Sessae, 1549.

In 8°(mm 155x105). Carte: 39 [1]. Marca tipografica al frontespizio e in fine, testo in corsivo con numerosi diagrammi. Pallida ma ampia gora all'angolo inferiore esterno, per il resto buona copia. Pergamena rigida posteriore.

Testo di grande rilevanza fino al XVII secolo, in cui Glareano getta le basi della geografia matematica e per primo identifica la cosiddetta declinazione magnetica, ovvero la deviazione dell'ago della bussola rispetto al nord geografico. Nell'ultimo capitolo dell'opera, fa un accenno alla scoperta dell'America, scrivendo: "Ad occidente si trova una terra, chiamata America, situata a circa ottanta gradi di longitudine. Vi sono due isole, Spagnola e Isabella: queste regioni furono esplorate lungo le coste dagli Spagnoli, con Cristoforo Colombo, genovese, e Amerigo Vespucci come capi della spedizione." Glareano prosegue osservando che, secondo alcuni, queste terre erano già conosciute ai tempi dell'imperatore Augusto, e che se ne farebbe menzione nel sesto libro dell'Eneide.

€ 340



Rara prima edizione di importante opera dedicata a due prototipi di calcolatrice

349. Gonnella Tito

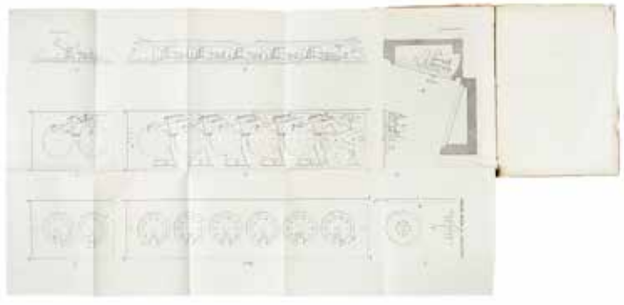
Descrizione di due macchine aritmetiche per l'addizione: immaginate e costrutte da Tito Gonnella... Firenze: nella tipografia Calasanziana, marzo 1859.

In-4° (mm 258x175). Pagine: 35, [1]. Con 2 ampie tavole litografiche più volte ripiegate in fine, su disegni di Giuseppe Paoletti (minimi strappetti all'attaccatura di entrambe). Qualche minima traccia del tempo ma buona copia genuina nella sua brossura editoriale rosa (difetti al dorso, che ha una mancanza alla testa ed è stato restaurato).

Rara prima edizione di questa importante opera dedicata a due prototipi di calcolatrice. Tito Gonnella (1794-1867) presentò la sua prima macchina calcolatrice alla Grande Esposizione di Londra del 1851, dove vinse la prima medaglia. Le sue ricerche furono finanziate da Leopoldo II, Granduca di Toscana, al quale donò una delle tre macchine calcolatrici costruite nel 1857. Esempi di entrambe le macchine sopravvivono ancora oggi, la prima a all'Arithmeum di Bonn, la seconda al Museo di Storia della Scienza di Firenze.

€ 600





Prima edizione in cui appare la teoria lunare di Newton, con ex libris di Gilbert Burnet, vescovo di Salisbury

350. Gregory David

Astronomiae physicae & geometricae elementa. Oxoniae: E Theatro Sheldoniano, 1702.

In-folio (mm 339x220). Pagine [12], 494, [2]. Vignetta calcografica al frontespizio e molti diagrammi xilografici nel testo. Ex libris di Gilbert Burnet, (1643-1715), vescovo di Salisbury e storico scozzese, al verso del frontespizio. Ottimo esemplare con minimi segni del tempo, da segnalare solo le carte di guardia brunite. Piena pelle coeva con ai piatti cornice impressa a freddo e titoli dorati in tassello al dorso con 6 nervi (difettini).

Prima edizione del primo trattato astronomico fondato sui principi della gravitazione universale, di particolare rilievo per includere la prima pubblicazione della "Lunae Theoria" di Isaac Newton. In questo celebre saggio, Newton dimostrò che il moto della Luna attorno alla Terra è governato principalmente dalla forza di gravità terrestre, illustrando come tale attrazione determini un'orbita stabile e pressoché circolare. Babson 71; ESTC T18607; Sotheran I:1652; Wallis 87.

€ 660





Un caposaldo della storia della sperimentazione scientifica del XVII secolo

351. Magalotti Lorenzo

Saggi di naturali esperienze fatte nell'Accademia del Cimento... In Firenze: nella nuova stamperia di Gio. Filippo Cecchi, 1691.

In-folio (mm 345x238). Pagine [16], CCLXIX, [23]. Con ritratto calcografico di Cosimo III inciso da Arnold van Westerhout, frontespizio in rosso e nero con vignetta incisa in rame e molte, belle incisioni in rame a piena pagina nel testo. Moltissimi capilettera xilografici, testatine e finalini incisi in rame nel testo. A2-3 sciolto e pallidamente brunito, alone a B2-3, un paio di altre carte un po' arrossate, foro senza perdita di testo alle ultime due carte, ma per il resto buona copia stampata su carta forte in piena pergamena coeva con titolo manoscritto al dorso e tagli spruzzati di rosso.



Seconda edizione, variante A di SBN. Pubblicata per la prima volta a Firenze nel 1666 per volere del principe Leopoldo de' Medici e curata dal segretario Lorenzo Magalotti, l'opera rappresenta la sintesi di un decennio di rigorosi esperimenti all'insegna del metodo galileiano. Il volume, riccamente illustrato, esplora fenomeni come l'alterazione dell'aria (pressione, vuoto, compressibilità; temperatura, campi magnetici, propagazione del suono e della luce), offrendo una selezione – ma non esaustiva – delle esperienze documentate nei *Diari* manoscritti dell'Accademia. Pubblicata in varie edizioni e traduzioni (inglese 1684, latino 1731), l'opera rimane un caposaldo della storia della sperimentazione scientifica del XVII secolo. Brunet V, 29; Carli-Favaro, 377; Cinti, *Bibli. Galileiana*, 163; Gamba 853; Graesse VI, 218; Riccardi II, 407: «Edizione non meno bella e pregiata della prima [...] Vi si trova talora il ritratto di Cosimo III intagliato da A. van Westerout e del cardinal Leopoldo (sic). In alcuni esemplari, si trova invece la dedicatoria della prima edizione ed il ritratto di Ferdinando II»; Piantanida I, 1663.

€ 240

Interessante opera ricca di invenzioni e esperimenti scientifici

352. Monconys Balthasar (de)

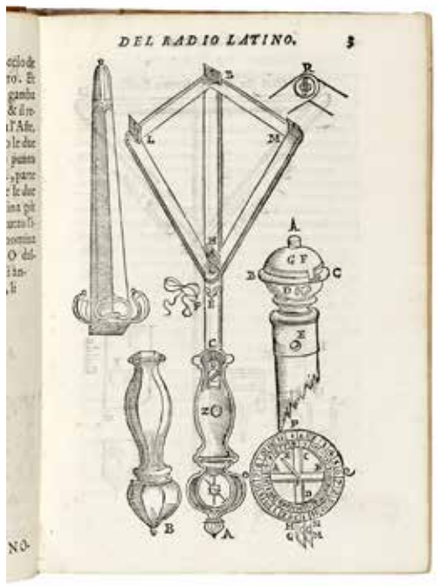
Iournal des voyages [...] Ou les sçauants trouveront un nombre infini de nouveautez, en machines de mathematiques, expereriences physiques [...] Outre la description de diuers animaux & plantes rares, plusieurs secrets... Premiere [-seconde] partie. A Lyon: chez Horace Boissat, & George Remeus, 1665-1666.

In-4° (mm 222x164). Pagine [8], 491, [1] con [11] carte di tavole; [4], 503 e con [11] carte di tavole. 22 tavole illustrate, per un vizio editoriale i volumi presentano in alcuni casi salti di pagina o numeri di pagina errati. Carte leggermente brunite e con qualche fioritura, margini superiori corti in qualche pagina, nel primo volume staccati i fogli corrispondenti alle pagine 483-486, al verso dei frontespizi antichi timbri di biblioteca cassati per vendita di esemplare doppio. Un leggero alone sull'angolo inferiore del frontespizio e delle successive undici carte del secondo volume. Una minuscola mancanza (vizio originale della carta) sull'angolo inferiore del foglio corrispondente alle pagine 103-104 del primo volume. Rilegature ottocentesche in mezza pelle e angoli (con abrasioni), dorsi a cinque nervi con titoli in oro. Fogli di guardia marmorizzati, tagli spruzzati di rosso, ritagli cartacei applicati sui contropiatti del primo volume, ex libris asportato sul contropiatto anteriore di ciascun volume. (2)

Balthasar Monconys de Liergues (1611-1665) fu un esploratore, diplomatico e magistrato francese, tenne un diario pubblicato dal figlio subito dopo la sua morte. Oltre a questi due volumi dedicati ai viaggi, ne fu stampato un terzo (non presente) contenente rimedi farmacologici, nozioni di matematica, lettere e poemi.

€ 500





Rara descrizione e illustrazione del Radio Latino

353. Orsini Latino

Trattato del radio latino instrumento giustissimo & facile più d'ogni altro per prendere qual si voglia misura, & positione di luogo, tanto in cielo come in terra... In Roma: appresso Marc'Antonio Moretti & Iacomo Brianzi, 1586.

In-8° (mm 170x120). Pagine [16], 112. Marca editoriale xilografica con l'Annunciazione in cornice al frontespizio, testo in corsivo e romano, a pagina 55 e 59 nuove figure xilografiche sono state incollate dal tipografo su quelle originali. Occasionali fioriture sbiadite, minimo lavorino di tarlo all'angolo inferiore interno del fascicolo A, piccolo alone sbiadito all'angolo interno inferiore, strappetto al margine esterno di C2 che tocca il testo. Piena pergamena con titoli manoscritti al dorso (difettini).

Seconda edizione, molto rara, pubblicata dopo la princeps del 1583, in cui il celebre matematico e astronomo perugino Egnazio Danti descrive e illustra l'uso del Radio Latino, strumento ideato da Latino Orsini. Composto da un'asta centrale e quattro aste snodate a parallelogramma con visori, lo strumento integra scale graduate (gradi, quadrato delle ombre, braccia, rosa dei venti, angoli di poligoni regolari, diametri di palle d'artiglieria) e una bussola nel manico. Richiudibile a forma di pugnale, era impiegato in astronomia, navigazione e artiglieria, per misurare altezze celesti o calcolare gittate.

€ 360

Prima edizione in prima tiratura

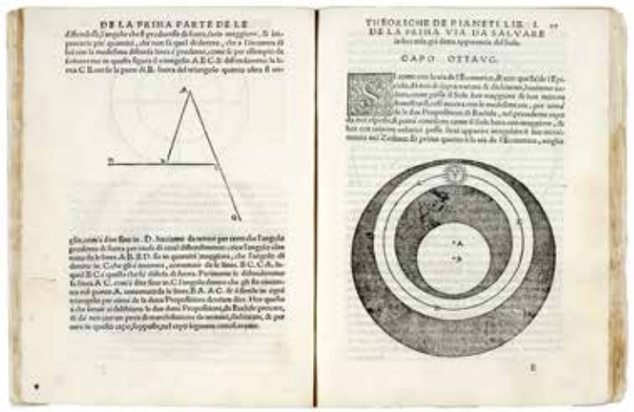
354. Piccolomini Alessandro

La prima parte dele theoriche o' vero speculationi dei pianeti... In Vinegia: appresso Giordano Ziletti all'insegna della Stella, 1558. (Al colophon:) In Vinegia: appresso Giouanni Varisco & compagni, 1558.

In-4° (mm 195x140). Carte: [10], 63, [1]. Iniziali e fregi xilografici, numerosi diagrammi nel testo. Frontespizio con qualche strappetto e mancanza all'angolo superiore esterno, senza perdite di testo. Copia con qualche piccolo lavorino di tarlo marginale senza perdite, gora al margine esterno della maggior parte delle carte, ultimi fascicoli con margini un po' sciupati con strappetti senza perdite di testo, diagrammi in bella impressione. Pieno cartonato moderno marmorizzato con qualche piccola sbucciatura e abrasione, inscrizione moderna al contropiatto anteriore.

Prima edizione in prima tiratura, dunque senza la ripetizione della marca tipografica al recto dell'ultima carta bianca. Cantamessa, *Biblioastrology.com*, n. 6106: "Il taglio dell'opera è prevalentemente astronomico, anche se, come ne La Sfera, Piccolomini chiama astrologi gli astronomi, a conferma ennesima della commistione concettuale ed espressiva tra astronomia e astrologia nel XVI Secolo. Colloca cioè in uno stesso contesto chi osservava e misurava il cielo e chi da questo traeva predizioni e previsioni. Così, Piccolomini tratta, fra l'altro, anche degli aspetti tra i Pianeti (dalla carta 59) e riproduce quelli classici dell'astrologia, accennando anche a quelli benigni e a quelli maligni, e dunque, così scrivendo, miscela due discipline diverse."

€ 300





355. Pontano Giovanni Gioviano

Centum Ptolomaei sententiae... (Al colophon:) Venetiis: in aedibus Aldi, et Andreae soceri, mense septemb., 1519.

In-4° (mm 192x122). Carte: 301, [19]. Ancora aldina in fine. Le prime tre carte con dei restauri lungo il margine interno senza perdite di teso, copia con gore al margine interno ed inferiore, qualche leggera fioritura. Piena pergamena posteriore con qualche forellino di tarlo e titoli manoscritti al dorso.

Solo il terzo volume della prima edizione aldina dell'opera omnia di Pontano (poeta e filosofo nato a Cerreto fra il 1421 e il 1429 e morto a Napoli nel 1503), pubblicate tra il 1518 e il 1519. Questo volume contiene il trattato esposto da Pontano sulle dottrine tolemaiche. Renouard, 87.7, Adams P, 215.

€ 500

Affascinante terza edizione autorizzata della prima enciclopedia moderna a stampa, riccamente illustrata

356. Reisch Gregor

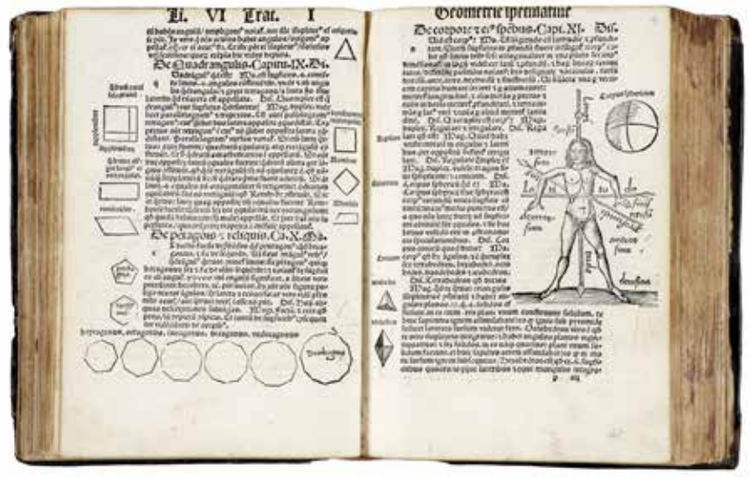
Margarita philosophica cum additionibus novis: ab auctore suo studiosissima revisione tertio super additis. Basileae: Jo. Schottus..., 1508.

In-4° piccolo (mm 200x135). Carte [316], con 17 grandi xilografie nel testo, numerose vignette, decorazioni xilografiche marginali e 2 tavole ripiegate. Frontespizio stampato in rosso e nero con grande xilografia acquerellata. Frontespizio con piccola abrasione al margine bianco inferiore e minuscolo strappo, alcune carte rinforzate all'attaccatura della legatura, occasionali fioriture sbiadite, lieve alone all'angolo interno superiore dei primi fascicoli, carte in parte rifilate al margine superiore. Assenti la mappa del mondo e i due diagrammi musicali, suppliti da accurati facsimili. Strappetto al margine esterno di carta v2; abrasione con piccolo forellino al verso di v7 per censurare gli organi genitali di una figura maschile, con minima perdita di testo al recto. Esemplare generalmente pulito e in buone condizioni, nonostante i consueti difetti tipici di questa edizione. Al foglio di guardia anteriore disegni antichi realizzati a inchiostro. Legatura coeva in piena pelle di vitello marrone, decorata con impressioni in oro e timbri a secco. Lotto non passibile di restituzione.

Terza edizione autorizzata della *Margarita philosophica*, pubblicata per la prima volta nel 1503 da Joannes Schott, considerata "la prima enciclopedia moderna apparsa a stampa" (Smith, *Rara arithmetica*, p. 83) e uno dei manuali universitari più diffusi per tutto il XVI secolo. L'opera ebbe un tale successo che il tipografo di Strasburgo Grüninger ne produsse una seconda edizione non autorizzata nel febbraio 1504; "Schott rispose con la terza edizione il 16 marzo 1504 e con la quarta (in collaborazione con Furter) a Basilea il 17 febbraio 1508, mantenendo le xilografie originali" (Davies, *Catalogue of Early German Books in the Library of C. Fairfax Murray*, p. 570). La bibliografia di Ferguson sulla *Margarita philosophica* descrive questa come la terza edizione "genuina". I dodici libri che compongono la *Margarita philosophica* trattano tutte le materie essenziali per la formazione universitaria del Cinquecento: grammatica, dialettica, retorica, aritmetica, musica, geometria, astronomia, filosofia naturale, origine dei fenomeni naturali, psicologia (*De anima*), logica ed etica. Le xilografie includono "la più antica illustrazione a stampa della struttura dell'occhio" (Choulant, p. 80), una delle prime rappresentazioni del cervello e una notevole mappa del mondo tolemaica che riflette i recenti sviluppi della conoscenza geografica. Una didascalia sulla tradizionale striscia di terra che univa Africa e Asia segnala in latino il superamento della concezione classica del mondo: "Qui non è terra ma mare, nel quale vi sono isole non considerate da Tolomeo" … Non è chiaro se il riferimento sia alla rotta marittima verso l'India o alla scoperta delle isole delle Indie Occidentali da parte di Colombo, o a entrambe (Shirley, *Mapping of the World*, p. 21). L'edizione Schott del 1508 riutilizza in gran parte le xilografie delle prime edizioni, ma presenta un titolo completamente nuovo e nuove illustrazioni del Baculus Jacob a c. q5v e del bagno a c. C6v. Alden and Landis 504-2; BMC STC 731; Sabin 69125; Shirley 22 (Reisch 1); VD16 R 1036; Adams R 336.

€ 3400











Rara prima edizione

357. Rizzetti Luigi

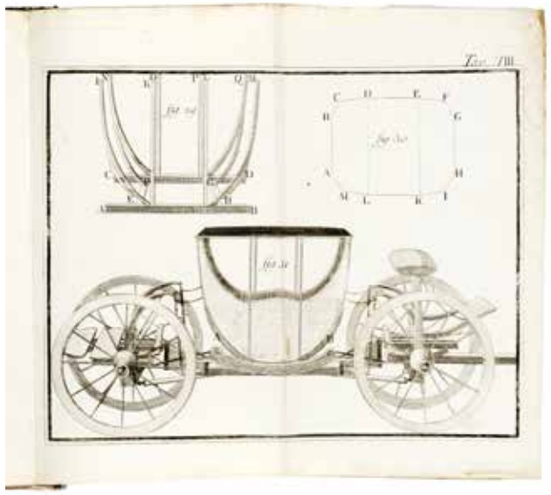
Riforma de' carri di quattro ruote... In Trevigi: a spese dell'autore, 1785.

In-8° (mm 220x139). Pagine: [8], CXII; [9] carte di tavola ripiegate in fine. Frontespizio con una carrozza incisa. Qualche leggera fioritura sparsa e macchiolina, altri trascurabili segni del tempo, complessivamente in buono stato. Mezza pergamena coeva, titoli manoscritti al dorso, piatti in cartonato decorato con piccole abrasioni.

Rara prima edizione di questo interessante trattato sul miglioramento della meccanica e delle prestazioni delle carrozze. Bella copia.

€ 460





Rara prima edizione della prima parte del monumentale trattato matematico di Tartaglia

358. Tartaglia Niccolò

La prima parte del general trattato di numeri, et misure... In Vinegia: per Curtio Troiano de i Navò, 1556.

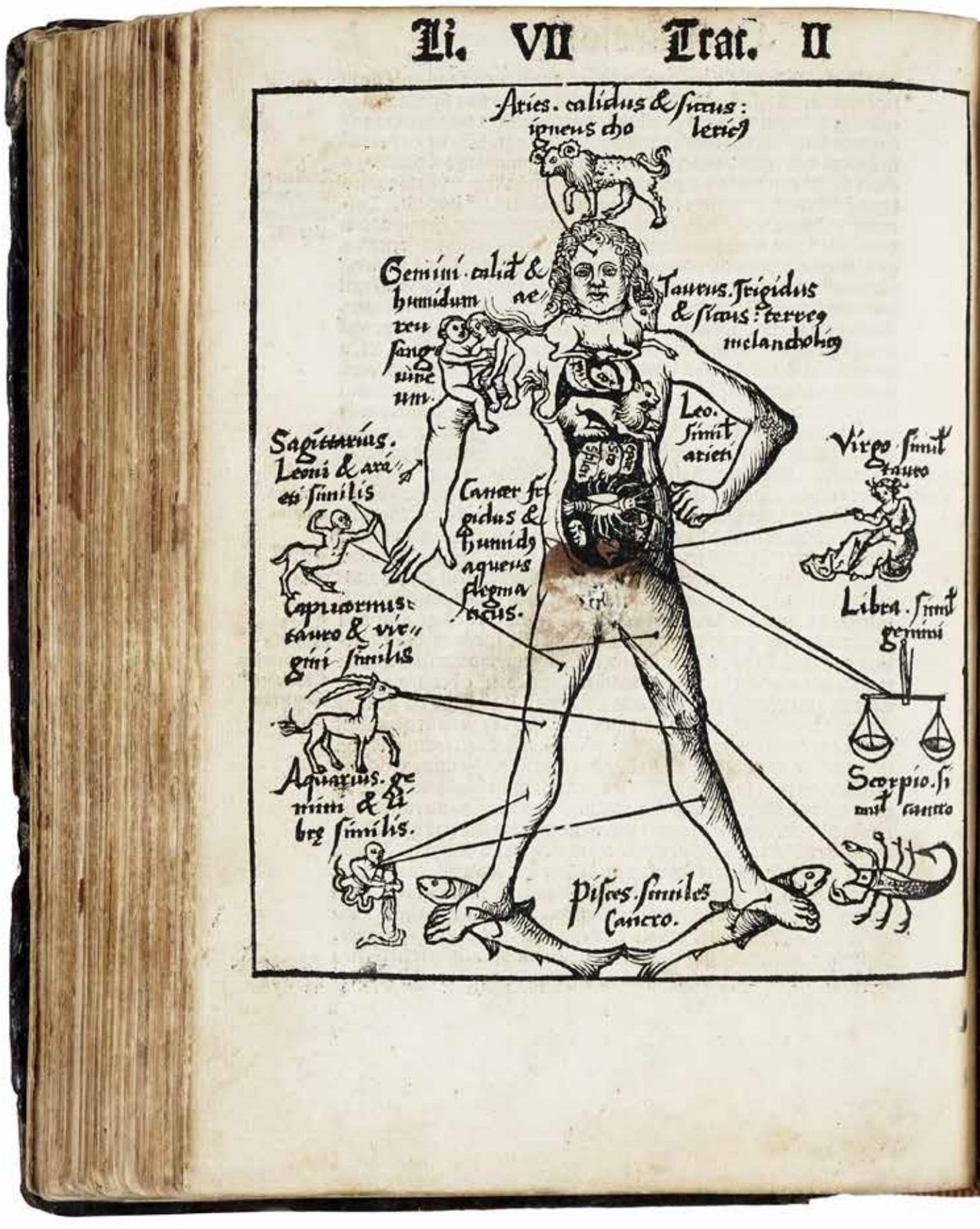
In-folio (mm 290x200). Carte [6], 277, [1]. Marca editoriale e ritratto calcografico dell'autore al frontespizio, stemma del dedicatario a *2r, capilettera xilografici. Timbro di biblioteca privata al frontespizio, margine esterno rifilato in alcuni punti, restauri al margine superiore interno con lievi danni a 5/6 lettere del titolo e ad alcune carte successive, altri restauri ai margini bianchi, lieve alone all'angolo esterno superiore di alcune carte. Le carte 274, 275 e il margine superiore di 273 sono supplite da facsimile in carta antica. Carte fresche (alcune pallidamente ingiallite) con qualche postilla di mano seicentesca. Piena pergamena moderna.

Prima edizione della prima parte (di sei, ciascuna con frontespizio proprio e pubblicata separatamente) della più importante opera matematica italiana del XVI secolo. Tartaglia concepì il suo monumentale *Trattato* come un lavoro in continua evoluzione, pubblicato nell'arco di diversi anni, che gli permise di integrare non solo approfondimenti teorici, ma anche una trattazione senza precedenti delle applicazioni pratiche della matematica, in particolare nel commercio. Come osserva Smith: "Non esiste altro trattato che ci fornisca una simile visione dell'aritmetica cinquecentesca, sia sotto il profilo teorico che applicativo. La vita quotidiana, le consuetudini mercantili e le lotte per il progresso dell'aritmetica sono esposte da Tartaglia in maniera dettagliata ma sempre avvincente" (*Rara Arithmetica*, pp. 275-278). L'opera è anche celebre per i riferimenti alla disputa con Cardano circa la soluzione delle equazioni cubiche, che Tartaglia rivendicava come propria scoperta, accusando Cardano di plagio e spergiuro già nei Quesiti et inventioni diverse (1546) e ribadendo le accuse nel Trattato. Adams T180; Riccardi I/2a, p. 505; Smith, *Rara Arithmetica* p. 277 (solo parti I e II); Sotheran I, 4744; Honeyman *Coll.* 2962.

€ 800









Soprannaturale

Rarissima pubblicazione con formule per evocazioni ed esorcismi

359.

Ritus Romanus sive Rituale Romanum Pont. Max. Pii V. Pars III. pro elevando Thesauro. Typis Romae, Anno M D. L.I.I. [ma post 1752].

In-8° oblungo (mm 150x190). Pagine 24 con xilografie nel testo. Carte leggermente stanche e allentate e con strappi all'attaccatura, piccola gora sbiadita al margine esterno. Sguardia posteriore con decoro e iniziali xilografiche. Pieno cartoncino verde (minimi difetti).

Rara pubblicazione che reca la data 1552 al frontespizio, ma anche un riferimento al 1752 a p. 19. Contiene una serie di formule per evocazioni ed esorcismi, corredate da simboli esoterici tra cui un esagramma con l'inscrizione "Alla Alga Alla" e le istruzioni "Aspergatur Terra acqua lustrali, sequentur Nomina 7. Daemonum in Hebdomado.", e altri due sigilli esoterici con inscrizioni in tedesco e con una lista di nomi (tra cui demoni) in calce. L'opera è citata dallo storico Manfred Tschaikner nel suo articolo "Exorzismus, Esoterik und Betrug - Frühneuzeitliche Schatzgräberei in Vorarlberg und Liechtenstein" (2011) come facente parte in più copie (addirittura 10) della biblioteca di Franz Peter Hagspiel (1732-1799) cercatore di tesori attivo nella regione alpina orientale che utilizzava pratiche esoteriche e rituali di evocazione.

€ 500



Grazioso librino sulla Verna di San Francesco, in carta decorata coeva

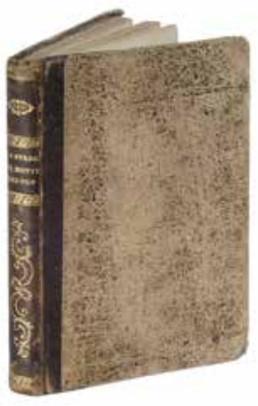
360.

Compendio delle divozioni, e maraviglie del sacro monte della Verna... In Firenze: Nella Stamperia di Gio Battista Stecchi, 1756.

In-12° (mm 136x72). Pagine 196 con [1] carta di tavola calcografica ripiegata più volte. Xilografia al frontespizio. Lievi gore marginali alla tavola ma nel complesso buona copia con segni del tempo trascurabili. In cartonato flessibile rivestito in carta arancione con decorazioni floreali, tagli spruzzati di rosso.

€ 120





361.

La strega di Monte Melton. Milano: Editori Volpato e compagno, 1856.

In-4° (mm 172x110). Pagine [2], VII, 320. Timbro di biblioteca privata al frontespizio e a pagina 1. Fioriture sparse, occasionali macchioline sbiadite, lavorino di tarlo alle prime 2 carte, angolo interno inferiore delle prime carte leggermente staccato dalla legatura. Altre trascurabili tracce del tempo. Mezza pelle con piatti marmorizzati e titoli con fregi dorati al dorso (leggere abrasioni).

Rarissimo, solo 2 copie segnalate: una a Triora e una a Pesaro.

€ 100

Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 374***

Bella copia di questo caposaldo della filosofia occulta, completa di tutte le sue parti inclusa la Appendix Apologetica

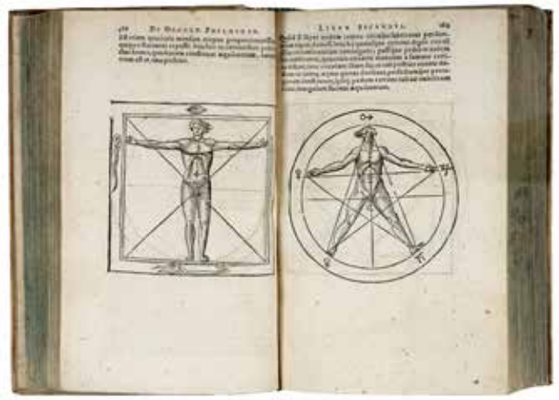
362. Agrippa von Nettesheim Heinrich Cornelius

Opera, in duos tomos concinne digesta, & nunc denuò sublatis omnibus mendis... Lugduni: Per Beringos Fratres, 1600.

2 volumi in-8° (mm 170x105). Volume 1: pagine 668 [4 bianche] + 480 + [10] carte di tavole calcografiche ripiegate in fine. Forellini di tarlo alle prime carte all'angolo superiore esterno e altre trascurabili tracce del tempo. Dopo 668 [4] è rilegata la parte di 480 pagine che SBN colloca nel secondo volume. Restaurino all'angolo inferiore esterno di d7 e d8. Volume 2: pagine 440 + [16 di *Index rerum et sentiarum praecipuarum* non segnalato da SBN], un forellino di tarlo all'angolo inferiore esterno delle prime 7 carte e altre trascurabili segni del tempo. [RILEGATO CON:] **Agrippa**, *Appendix apologetica...* Lugduni: Per Beringos fratres, 1605. Pagine 262, assente l'ultima carta bianca. Piena pergamena posteriore con decori a secco ai piatti e al dorso, con nervi, tagli blu e titoli manoscritti al dorso, etichetta figurata al dorso del primo volume, sguardie rinnovate (difettini). (2)

Edizione rara sul mercato. L'opera raccoglie i principali scritti dell'autore sulla filosofia occulta, la magia naturale, astrologica e cerimoniale, tra cui i celebri tre libri del *De occulta philosophia*, oltre a testi a lui attribuiti (talvolta erroneamente). Sono analizzati l'influsso degli astri, i segreti degli spiriti e l'uso rituale di parole, sigilli e simboli, e le corrispondenze tra mondo spirituale e naturale. Agrippa (1486-1535) fu uno dei più importante occultisti della sua epoca. Uomo di notevole erudizione, intrattenne corrispondenza con le più grandi menti del suo tempo, tra cui Erasmo. Come neoplatonico, desiderava conciliare diverse dottrine magiche e unire la filosofia alla Kabbalah. Il suo "De Occulta" è un'opera fondamentale nella storia dell'occultismo rinascimentale e della filosofia occulta in Occidente: influenzò generazioni di ricercatori scientifici. Il primo volume contiene anche l'"Heptameron" di Pietro d'Abano, "De Speciebus Magiae Ceremonialis" (il primo paragrafo sulla necromanzia), il "De materia daemon[um] isagoge", il "Geomantiae Astronomicae libellus" di Gerardo da Cremona, il "Libri Arbatel De Magia", l'"Ars Notoria", il "De Incantatione Et Adjuratione", e altri trattati. Il secondo volume contiene i lavori di Agrippa sulla vanità ed incertezza della scienza e sulla superiorità delle donne, così come scritti su Raimondo Lullo, Ermete Trismegisto, e altro. Le raccolte complete sono rare.

€ 500





363. Bacci Pietro Giacomo

Vita di s. Filippo Neri Fiorentino... In Roma: per Gio. Francesco Buagni, 1703.

In-4° (mm 241x175). Pagine: [8], 401, [51], 179, [7], con 45 carte di tavola incise su rame di cui 1 antiporta e 44 scene della vita del Santo, assente l'ultima carta con il registro. Copia lavata e restaurata. I numerosi restauri eseguiti professionalmente sono perlopiù marginali e lungo le cuciture, ma talvolta comportano delle perdite al testo e alle incisioni, in particolare le carte Bb1, Bb4, Ll1, Yy2-Yy3; N2-N3 della parte dedicata ai compagni di San Filippo con propria segnatura e paginazione. Piena pergamena coeva rimontata con titoli in oro al dorso entro doppio tassello in marocchino, qualche abrasione sui piatti, tagli spruzzati di blu.

Importante edizione riccamente illustrata sulla vita di San Filippo Neri Fiorentino, pubblicata per la prima volta nel 1624. Le carte di tavola sono in gran parte sottoscritte da Christian Sas, Jacques Stella, Pietro Leone Ghezzi, Girolamo Frezza e Francesco Donia. Lotto non passibile di restituzione.

€ 150

Traduzione anonima in italiano di questo importante testo sulla concezione teosofica dell'uomo

364. Besant Annie

L'uomo e i suoi corpi. Inizio XX secolo.

Manoscritto cartaceo in-8° (mm 191x156) di [251] pagine scritte da un'unica mano (che non è quella della Besant), in bella grafia perfettamente leggibile. Pagine uniformemente ingiallite. Testo non collazionato, scritto su quaderno a righe che reca alle sguardie lo stemma di "The English Manufactory of Book and Register", marca databile a inizio Novecento. In percallina flessibile scura (dorso sbiadito), tagli marmorizzati.

Traduzione italiana del saggio teosofico *Man and His Bodies*, pubblicato per la prima volta in inglese nel 1896 dalla casa editrice Theosophical Publishing Society di Londra e Madras. La prima traduzione italiana risale al 1911, curata da Edoardo Bratina, con traduzione di Patrizia Calvi, pubblicata dall'editore Adyar. Il volume approfondisce la concezione teosofica dell'uomo suddiviso in più "corpi" sottili - fisico, eterico, astrale, mentale, ecc. - e spiega come le diverse funzioni (vitalità, emozioni, pensiero, intuizione, volontà) si esprimano su piani progressivamente sempre più sottili dell'essere umano. Contiene anche, "Tradotto dall'Inglese", il testo "Sulla preghiera", sempre di Annie Besant.

€ 80



Il trattato che definì la giurisprudenza dei roghi e che destabilizzò l'autorità della Chiesa

365. Bodin Jean

Demonomania de gli stregoni... In Venetia: presso Aldo, 1592.



In-4° (mm 216x160). Pagine [52], 419, [1]. Marca editoriale xilografica aldina al frontespizio. Angolo esterno inferiore, delle prime e delle ultime carte, con usure che non compromettono il testo, pallido alone (più evidente in alcune carte) alla metà inferiore del volume. Restauro con rinforzo al margine interno inferiore del colophon. Pieno cartonato posteriore in stile.

Interessante e celebre trattato contro la stregoneria, pubblicato per la prima volta nel 1580, e proibito nel 1594 da Papa Clemente VIII fino al 1887. Questa rara edizione veneziana, tradotta da Ercole Cato e curata da Niccolò Manassi, è considerata la più attendibile tra le italiane da Renouard. L'opera, divisa in quattro libri, affronta con rigore giuridico e teologico i fenomeni della stregoneria, della magia e della possessione demoniaca, offrendo una guida per i tribunali dell'epoca. I temi trattati includono la distinzione tra spiriti buoni e maligni, la licantropia, le pratiche magiche, la copula tra demoni e streghe, le prove legali per accertare il reato e le pene da infliggere. Si conclude con una confutazione delle opinioni del celebre demonologo olandese Johann Wier. L'opera suscitò grande influenza e timore nella società dell'epoca, contribuendo alla diffusione della caccia alle streghe, tanto da essere inserita nell'Indice dei libri proibiti per oltre due secoli, a causa delle sue tesi ritenute eretiche e destabilizzanti per l'autorità della Chiesa. Completa della "Tavola delle cose più notabili" e del raro elenco editoriale dei libri "di stampa d'Aldo". Edit16 CNCE6522; Renouard 248/4; UCLA 1017.

€ 600

Bella copia delle Rivelazioni Celesti di Santa Brigida, testo fondante della mistica medioevale

366. Brigida di Svezia (Santa)

Revelationes S. Brigittae, olim à card. Turrecremata recognitae... Romae: apud Stephanum Paolinum sumptib. Iulij Burchionij, 1606 (Al colophon: Romae: in aedibus sanctae Brigittae viduae apud Stephanum Paolinum, 1606).

In-folio (mm 316x220). Carte: [36], 876, [84]. Ritratto xilografico della Santa a piena pagina alla carta 2*6v. Frontespizio in rosso e nero con stemma xilografico, inziali e finalini xilografici, testo su due colonne, marca in fine. Timbrino circolare privato, antiche firme di appartenenza, frammenti di antico manoscritto all'interno della legatura. Alone al margine inferiore delle carte causato dalla scritta "Reuelationes S. Brigitte" al taglio inferiore, qualche carta occasionalmente arrossata o brunita e altre minime tracce del tempo, ma nel complesso buona copia genuina nella sua pergamena flessibile coeva con titolo anticamente manoscritto al dorso (difetti).

Prima importante edizione delle *Revelationes* di Santa Brigida di Svezia con la sistemazione e l'ampliamento di Consalvo Durante, che divenne un testo di riferimento per la conoscenza dell'opera della Santa. Al secolo Birgitta Birgersdotter, nacque intorno al 1303 nell'Uppland e morì nel 1373 a Roma, e fu scrittrice, teologa, mistica e svedese fondatrice dell'ordine delle Brigidine. Le sue *Rivelazioni Celesti*, pubblicate per la prima volta nel 1492, sono una delle testimonianze mistiche più importanti e influenti della cristianità medievale e rappresentano il primo contributo della Svezia alla letteratura mondiale. Le furono ispirate da una serie di esperienze mistiche a proposito delle quali Giovanni Paolo II ha scritto: «…riconoscendo la santità di Brigida, la Chiesa, pur senza pronunciarsi sulle singole rivelazioni, ha accolto l'autenticità complessiva della sua esperienza interiore». Contiene parti sui demoni.



€ 200

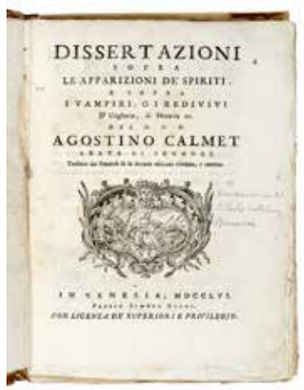
Prima edizione italiana di questa affascinante opera in cui si tratta di vampiri, demoni, possessioni demoniache e molti altri temi legati al mondo occulto

367. Calmet Augustin

Dissertazioni sopra le apparizioni de spiriti e sopra i vampiri, o redivivi d'Ungheria, di Moravia ec... In Venezia: presso Simone Occhi, 1756.

In-4° (mm 252x188). Pagine XII, 250, [2]. Marca xilografica al frontespizio, testo in corsivo e romano con iniziali e fregi xilografici. Fioriture, arrossature e macchiette sbiadite. Alcuni fascicoli allentati, carte in barbe. Forellino a H1 e macchietta al margine inferiore di 2F3. Pieno cartonato coevo (macchiette ai piatti), assente il dorso.

Prima edizione italiana, tradotta dalla seconda edizione francese del 1751 (la prima risale al 1746) di questa opera straordinariamente interessante, suddivisa in due dissertazioni: "Su le apparizioni degli Angeli, de' Demonj, e delle Anime de' Morti" e "Sopra quelli che ritornano dopo morte col proprio corpo, gli Scomunicati, gli Oupiri, o Vampiri, Broucolachi, ec." Vengono in particolare analizzati i seguenti argomenti: apparizioni di angeli buoni e cattivi, stregoni e streghe, possessioni demoniache, spiriti folletti, fantasmi, resurrezioni, vampiri, incantesimi, reincarnazione. Sono forniti molti esempi tratti da casi reali. Il trattato ebbe così successo che Voltaire lo menzionò nel suo *Dizionario filosofico*, scrivendo che Calmet, riportando fedelmente tutto ciò che era stato raccontato prima di lui, era diventato lo storiografo dei vampiri.



€ 300

Splendida copia genuina

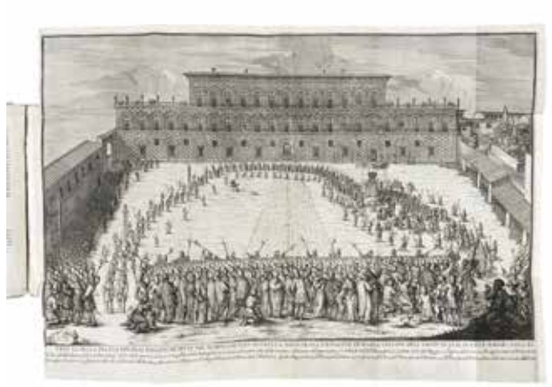
368. Casotti Giovanni Battista

Memorie istoriche della Miracolosa Immagine di Maria Vergine dell'Impruneta. In Firenze: Appresso Giuseppe Manni, 1714.

3 parti in un volume in-4° (mm 264x185). Pagine: XV, [1], 318; 231, [1]; 57, [3]; 12 carte di tavola complessive di cui 10 ripiegate, il raro antiporta e una curiosa tavola aggiuntiva raffigurante il ritratto di Callot. Assenti *ab origine* le carte 2Q4 e χ1 tra la fine della prima parte e l'occhietto della seconda, non riportate nella paginazione di altri esemplari ritenuti completi. Qualche piccolo rinforzo alle carte ripiegate e rari strappetti, segni trascurabili del tempo che non compromettono lo splendido stato di conservazione di questa genuina copia in barbe. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso, piccolo difetto al piatto anteriore.

Non comune edizione, difficile a trovarsi completa. Brunet I, 1615; Gamba 2190; Graesse II, 61; Moreni I, 225.

€ 300




DISQVISITIONVM
MAGICARVM
LIBRI SEX,
AVCTORE
MARTINO DEL RIO
Societatis Iesu Presbytero. LL. Licentiato, & Theol. Doct.
D. IOANNI AVGVSTINO
Admodum Reuer. Patri
VENETIIS, Apud Iacobum Sarzinam. M. DC. XL.
SVPERIORVM PERMISSV.

Manuale inquisitoriale in cui si parla di streghe, magie e confessionali

369. Del Rio Martin Antonio

Disquisitionum magicarum libri sex, quibus continetur accurata curiosarum artium, & vanarum superstitionum confutatio... Venetiis: apud Iacobum Sarzinam, 1640.

In-4° (mm 222x160). Pagine [24], 768, [92]. Frontespizio stampato in rosso e nero con marca editoriale xilografica, testo su due colonne. Antiche note di possesso manoscritte al frontespizio. Carte lievemente ingiallite, alcune pallidamente brunite o arrossate, da C3 a D3 piccolo lavorino di tarlo all'angolo interno inferiore, alcuni fascicoli leggermente allentati. Occasionali fioriture marginali e altri lievi segni del tempo. Il numero di pagina 666 è stato asportato, lasciando un forellino ovale. Legatura coeva in piena pergamena flessibile, con restauri ed in parte slegata dal volume.

Edizione piuttosto rara di questo importantissimo e ricercato trattato inquisitorio, pubblicato per la prima volta nel 1599, sconosciuta a quasi tutti i repertori consultati tranne Brunet II, 579. Cfr. Caillet 446 (per edizioni precedenti) «Ouvrage [..] des plus intéressants sur les formes de procédure employées contre les pretendus sorciers et sur les diverses formes de la Magie, ainsi que sur les prophéties et la divination [...]. Le sixième livre qui n'est pas des moins curieux traite de «l'office de devoir des confesseurs en fait de sorcellerie»».

€ 300

370. Della Porta Giovan Battista

La magie naturelle divisée en quatre livres [...] contenant les secrets, & miracles de la nature, et nouvellement l'introduction à la belle magie par Lazare Meyssonnier... A Lyon: chez Jean Molin, 1669.

In-12° (mm 140x75). Pagine 12, 406, 25, 6, [18]. Fregio xilografico al frontespizio, errata numerazione di pagina 240-241. Carte pallidamente ingiallite con fioriture sparse e occasionali gore sbiadite, margine superiore un po' corto. Piena pelle con titoli e fregi dorati al dorso con nervi, tagli spruzzati di rosso.

Rara edizione lionese di questa summa del sapere umano dell'epoca, pubblicata per la prima volta nel 1558. Include l'*Introduction à la Belle Magie* di Lazare Meyssonnier, opera esoterica che esplora la magia come un'arte raffinata e sofisticata, lontana dalla superstizione. L'autore concilia la razionalità dell'Illuminismo con la dimensione mistica, trattando la magia come una pratica che può arricchire la conoscenza umana.

€ 140



Un nobile frammento di questo raro e spettacolare 'libro della fortuna' cinquecentesco

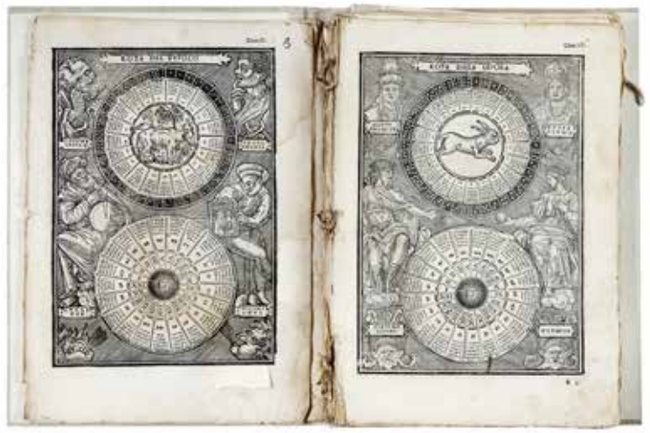
371. Fanti Sigismondo

[Triompho di fortuna di Sigismondo Fanti ferrarese]. [(Al colophon:) Impresso in la inclita citta di Venegia: per Agostin da Portese ad instantia di Iacomo Giunta mercatante florentino, 1526 nel mese di genaro [1527].].

In-folio (mm 316x220). Carte 107 [di 148], di cui varie sciolte, gualcite, con strappi e restauri con qualche perdita di testo e d'inciso, qualche lavoro di tarlo che tocca l'inciso, pallide gore e macchiette, carta C4 con angolo strappato con perdita di testo e d'inciso e risarcito. Privo di legatura, conservato in cartella moderna con lacci. Lotto non passibile di restituzione.

Rarissima prima edizione di questo curioso "libro della fortuna", splendidamente illustrato da xilografie che combinano simboli astrologici, ruote della fortuna, figure allegoriche, stemmi nobiliari, astrologi e sibille. Il gioco divinatorio prevedeva che il lettore, in base al lancio di dadi o all'ora del giorno in cui consultava il volume, seguisse un percorso tra figure della Fortuna, case, ruote, sfere e astrologi. Tra le illustrazioni spicca la raffigurazione di uno scultore al lavoro sul marmo, identificato come Michelangelo. Adams F-150; BM *Italian* 243; Brunet II, 1178; Essling p.652; Mortimer Harvard *Italian* 180; Sander 2653.

€ 1200



Un'affascinante fusione di filosofia, medicina, magia naturale e astrologia

372. Ficino Marsilio

De triplici vita aurea volumina tria... (Al colophon:) Impressum Venetiis: per Caesarem arriuabenum uenetum, 1518 die uero ultimo aprilis.

In-8° piccolo (mm 150x102). Carte: CXI, [1]. Capilettera xilografici, marca editoriale in fine. Prime e ultime carte con lavori di tarlo con perdite di testo, ultima carta staccata, pallida gora marginale al margine interno, più evidente in alcuni fascicoli in particolare alle ultime carte, altri minimi segni del tempo, qualche rara postilla di antica mano. Privo di legatura e con qualche fascicolo allentato, preservato in carta moderna decorata in verde staccata dal volume.

Pubblicato per la prima volta nel 1489, *De triplici vita* è probabilmente l'opera più conosciuta tra quelle originali di Marsilio Ficino. Quest'opera riveste un ruolo fondamentale nella storia della magia astrologica rinascimentale e del rinnovato interesse per l'ermetismo e il neoplatonismo che caratterizzò la Firenze del XV secolo. Il libro rappresenta un'affascinante fusione di filosofia, medicina, magia naturale e astrologia, ed è probabilmente il primo scritto a concentrarsi in modo specifico sulla salute dell'intellettuale, esplorando le sue particolari preoccupazioni e il suo benessere.

€ 200


Marsilii ficini floren

Con molte belle tavole xilografiche

373. Frigerio Ambrogio

Vita e miracoli del gloriosissimo S. Nicola di Tolentino... In Roma: Nella Stamperia della Cam. Apostolica, 1610.

In-4° (mm 210x145). Pagine [12], 192, [4]. Frontespizio entro cornice tipografica e con vignetta, molte illustrazioni xilografiche nel testo, iniziali e fregi xilografici. Restauri ai margini di varie carte, in particolare al frontespizio, che ha anche un rinforzo all'attaccatura (come anche le due carte successive) e un piccolo restauro ad un forellino con piccola perdita di inciso. Occasionali fioriture e macchiette, e altri trascurabili segni del tempo. All'interno del libro tra le pagine 24 e 25 è stato rilegato: *Vita e miracoli del B. Andrea da Monte Reale...* In Pisa: Appresso Giovanni Fontani, 1614. Pagine 31 [1], con fascicolo D erroneamente rilegato in apertura, vignetta xilografica con Sant'Agostino al frontespizio, un'illustrazione calcografica a piena pagina, piccola xilografia con l'Annunciazione in fine. Pergamena semi-flessibile antica restaurata e rimontata, sguardie e lacci rinnovati.

L'edizione più celebre e una delle più complete e diffuse dell'opera che presenta San Nicola da Tolentino come figura ascetica e taumaturga, che visse tra il 1245 e il 1305, e fu canonizzato da Eugenio IV nel 1446. Assieme alla vita del santo, vi si raccontano i numerosi miracoli compiuti (inclusi alcuni morti resuscitati e un indemoniato liberato). Il libro termina con la benedizione del pane di San Nicola. L'altro testo, curiosamente rilegato all'interno del volume, è parte del libro di Guglielmo Cavalcantini *Vita, e miracoli di san Guglielmo confessore*, stampato a Pisa, da Giovanni Fontani, nel 1614.

€ 140



Splendida prima edizione colorata a mano e proveniente dalla collezione di Kurt Seligmann

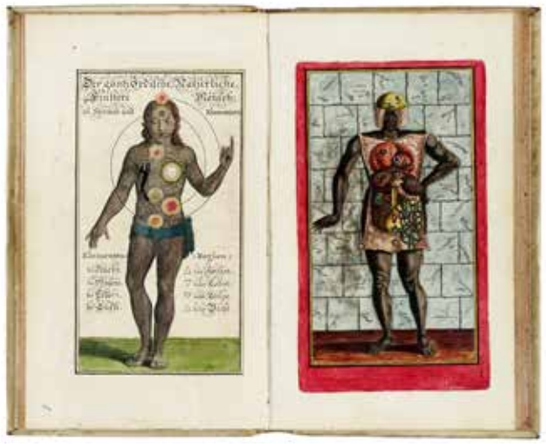
374. Graber Johann Georg, Gichtel Johann Georg

(Theosophia Practica). Eine kurtze Eröffnung und Anweisung der dreyen Principien und Welten im Menschen... [Leiden]: s.e., 1723.

In-8° (mm 191x111). Pagine: 175, [1]. Frontespizio inciso a doppia pagina con titolo "Theosophia Practica" e 4 tavole calcografiche (di cui una a doppia pagina e una non presente in altri esemplari), il tutto in fine coloritura coeva con dettagli dorati. Frontespizio tipografico in rosso e nero, testo in gotico. Carte occasionalmente ingiallite, qualche macchiolina, ma nel complesso copia molto buona nella sua pergamena rigida coeva decorata a secco con losanga al centro dei piatti, tagli spruzzati. Ex libris di Kurt Seligmann al contropiatto.

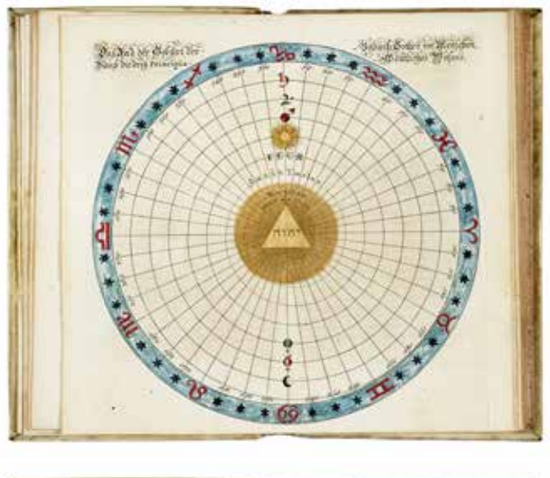
Rara prima edizione di questa sintesi della Teosofia Pratica di Johann Georg Gichtel (1638-1710) teologo, mistico e alchimista tedesco, seguace della dottrina teosofica di Jacob Böhme (1575-1624). Ai suoi insegnamenti si riallacciò il movimento teosofico contemporaneo fondato nell'Ottocento da Helena Petrovna Blavatsky, mentre in Italia le sue teorie sui centri energetici dell'uomo (chakra) furono diffuse da Julius Evola (1898-1974). Il pensiero di Gichtel si basa sull'idea che il corpo umano debba essere inteso come immagine del cosmo, pertanto le curiose tavole in rame mostrano l'uomo e le parti del suo corpo come centri energetici nelle loro relazioni mistiche con diversi ordini e stati dell'essere: Gesù nel cuore, Geova nella milza, il "Mondo Oscuro" nella zona pubica e "Inferno Satana" sui glutei. La tavola a doppia pagina raffigura la "Ruota della Nascita dell'Immagine di Dio nell'Uomo, Attraverso i Tre Principi - Essere Divino" tratta da Jacob Böhme. In questa copia è presente un'ulteriore tavola che illustra le relazioni tra le varie parti del corpo e i pianeti. Esemplare appartenuto a Kurt Seligmann (1900-1962) pittore, incisore e occultista surrealista svizzero-americano che ebbe un forte influsso sul movimento surrealista a Parigi e in particolare negli Stati Uniti. Collezionava libri rari sull'occulto. Cfr. Caillet 4522 (4a edizione 1779).

€ 600













Una guida alchemica per raggiungere il 'Sale dei Filosofi'



375. Harprecht Johann

Lucerna salis philosophorum. Hoc est: Delineatio nuda desiderati illius principi tertii mineralium Sendivogiani, sive salis pontici, quod est subiectum omnis mirabilitatis. Amstelodami: apud Henricum Betkium, 1658.

In-12° (mm 148x77). Pagine 212, [4]. Occasionali lavorini di tarlo marginali e qualche goretta sbiadita, alcune carte presentano un piccolo restauro all'angolo interno superiore, nel complesso buona copia. Piena pergamena coeva (minimi difetti).

Rara prima edizione latina, ampliata rispetto a quella tedesca del 1657 *Der Verlangte dritte Anfang der mineralischen Dinge, oder vom Philosophischen Saltz*. Ferguson spende una lunga nota nell'individuare l'autore che si cela dietro lo pseudonimo Heutnortton, ipotizzando che si tratti del giurista Johann Harprecht. Questo trattato alchemico condensa in un volumetto di piccolo formato una guida per raggiungere il "Sale dei Filosofi", vale a dire la capacità di decifrazione della realtà stessa, attraverso l'individuazione dei processi alchemici che ci circondano e che sono legati alle pietre, agli astri, ai fluidi eai quattro elementi. Ferguson I, 368 e ss. Krivatsy 5265. Caillet 6831.

€ 300

Rara edizione riccamente illustrata

376. Jacobus de Voragine

Legendario delle vite de' santi... In Venetia: presso Fioravante Prati, 1586.

In-4° (mm 211x148). Pagine [16], 798 (di 799), [1]. Frontespizio stampato in rosso e nero entro bella bordatura a piena pagina, testo illustrato con almeno un centinaio di illustrazioni xilografiche con le scene della vita e martirio dei santi. Assente la prima carta di testo A1, qualche lieve brunitura e qualche macchietta, piccolo lavorino di tarlo marginale, margini un po' corti (margine superiore rifilato in alcuni punti), usure marginali e orecchiette agli angoli, occasionali strappetti nel testo e qualche carta leggermente staccata dalla legatura, altri trascurabili segni del tempo. Piena pergamena floscia coeva (dorso un po' lacunoso).

Raro, solo 4 copie su SBN. Edit16 CNCE 35942.

€ 360



Due opere profetiche rilegate assieme, splendidamente illustrate

377. Joachim Abba Florensis (Gioacchino da Fiore)

Vaticinia, sive Prophetiae Abbatis Joachimi & Anselmi Episcopi Marsicani... Venetiis: Apud Hieronymum Porrum, 1589.

2 opere in 1 volume in-4° (mm 205x140). Carte [72]; 59, [1]. Prima opera con frontespizio figurato calcografico, ricca di illustrazioni calcografiche, testo e tavole entra cornice tipografica. Note manoscritte al contropiatto anteriore, fascicoli allentati, carte con qualche strappetto all'attaccatura. Qualche piccola gora marginale, fioriture e macchioline occasionali, qualche strappetto senza perdita, annotazioni manoscritte al margine inferiore di alcune tavole, qualche carta pallidamente ingiallita, fascicolo O arrossato, tracce d'uso al margine inferiore. [CON:] *Vaticinia seu praedictiones illustrium virorum...* In Venetia: Appresso Gio. Battista Bertoni, 1605. Frontespizio e tavole calcografiche, testo in corsivo e romano. Restaurino al margine esterno del frontespizio, occasionali fioriture sbiadite e altre trascurabili tracce del tempo. Cartonato rustico coevo con titoli manoscritti al dorso, sovraccoperta posteriore bianca con armi di Papa Pio IX.

OPERA I: Seconda edizione di una rara e suggestiva raccolta profetica attribuita a Gioacchino da Fiore, celebre monaco e visionario calabrese. Le sue profezie, spesso oscure e fortemente critiche verso l'autorità ecclesiastica, influenzarono profondamente il pensiero profetico tra XII e XIII secolo. OPERA II: Raccolta di predizioni astrologiche corredate da sei affascinanti tavole calcografiche che riportano gli oroscopi di papi medievali. Adams, J-214; BM STC *Italian*, p. 356; Caillet, n. 554.

€ 500





Curioso trattato con un capitolo su
'Anima & Corpo è come Sole & Luna'

378. Lemnius Levinus


LEVINIO LENNIO
MEDICO ZIRIZEO
DE GLI OCCVLTI MIRACOLI,
& varii ammaestramenti delle cose della natura,
CON PROBABILI RAGIONI,
& artificiosa congiettura confermati.
CON PRIVILEGIO.
IN VENETIA, M D LXIII.

De gli occulti miracoli, & varii ammaestramenti delle cose della natura, con probabili ragioni, & artificiosa congiettura confermati... In Venetia: appresso Lodovicco Avanzo, 1563.
In-8° (mm 153x103). Carte [16], 156. Marca tipografica al frontespizio. Note di possesso anticamente manoscritte e forellini di tarlo al frontespizio, occasionali macchiette, fioriture e gorette marginali sbiadite, restaurino al margine interno di C8. Cartonato d'attesa con sguardie rinnovate e tasselli di biblioteche private al dorso.
Edizione in volgare rara sul mercato di questo popolare trattato di Levinus Lemnius (1505–1568), medico e scienziato olandese, allievo di Vesalio a Pavia. Pubblicata per la prima volta in latino nel 1559 col titolo *Occulta Naturae Miracula*, l'opera fonde sapere scientifico ed esoterismo. Rispetto ad altri testi simili del Cinquecento, più sensazionalistici, questo lavoro si distingue per profondità e rigore. Tra i molti temi trattati: ereditarietà, ginecologia, immortalità dell'anima, sonnambulismo, epilessia, astrologia, proprietà delle erbe e del vino, natura dei sogni, usi igienici di cibi e bevande, e curiosità come l'origine degli ermafroditi o l'eccellenza del quarto dito. Per i numerosi riferimenti alla salute e all'alimentazione, Lemnius è considerato uno dei primi igienisti del Cinquecento.

€ 180

Interessante opera sulle mutazioni negli esseri umani e nel mondo animale, riccamente illustrata

379. Liceti Fortunio

De monstris [...] Editio novissima iconibus illustrata. Amstelodami: sumptibus Andreae Frisii, 1665.
In-4° (mm 198x154). Pagine: [16], 316, [25]; con antiporta calcografica e 3 carte di tavola, 70 incisioni nel testo raffiguranti mutazioni negli esseri umani, negli animali e nelle piante. Assente dopo il fine la carta 2t4 presumibilmente bianca. Volume uniformemente ingiallito, timbro al verso del frontespizio anticamente cassato, qualche pallida gora e fioritura, incisioni in bella impressione. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso, tagli spruzzati.
Fortunio Liceti (1577-1657) fu un filosofo, medico, studioso e amico di Galileo. Si interessò alla storia naturale e al funzionamento delle mutazioni in natura e nel corpo umano, un campo ampiamente trascurato e poco apprezzato sia dalla società che dai medici del tempo. Quest'opera classica sulla teratologia gettò una luce umanistica su quest'area che Liceti considerava qualcosa da celebrare, piuttosto che da evitare, il che la rese un'opera medica fondamentale. Krivatsy 6959; Waller 5779; cf. Garrison-Morton 534-53, prima edizione del 1616.

€ 500






ARTE
MAGICA
ANNICHILATA.
LIBRI TRE.
CON UN APPENDICE.
IN VERONA
CIↃIↃCCLIV.

Esemplare in condizioni ottime di questa prima edizione
che indaga stregoneria e arti magiche

380. Maffei Scipione

Arte magica annichilata. Libri tre. Con un'appendice. In Verona: Per Antonio Andreoni, 1754.
In-4° (mm 227x164). Pagine [10], 328, [6]. Marca tipografica xilografica al frontespizio. Restaurino al margine superiore del frontespizio, copia fresca con minime tracce del tempo, assente 2T4 (bianca). Piena pergamena, tagli rossi.
Prima edizione di questa celebre opera che è il terzo e ultimo intervento di Maffei nella sua polemica contro le credenze superstiziose sulla stregoneria e le arti magiche, dopo l'*Arte magica dileguata* (1749) e l'*Arte magica distrutta* (1750). Qui l'autore, attraverso rigorosa argomentazione illuministica e rigore teologico, nega completamente l'esistenza di fenomeni magici al di fuori dell'intervento divino, definendoli imposture e fraintendimenti popolari. *Bibl. Mag. Casanatense*, 781; *Choix*, 13420.

€ 200


COMPENDIO
DELL'ARTE
ESSORCISTICA,
Et possibilità delle mirabili, & stupende operationi delli Demoni, & de i Malefici.
CON LI RIMEDII OPPORTVNI
alle infermità Malefiziate.
DEL R.P.F. GIROLAMO MENGHI
da Vicolungo Minore Osservante.
IN VENETIA. M.D.XCV.
Appresso Fioravante Prati.

Uno dei più influenti trattati del XVI secolo sulla demonologia e l'esorcismo, messo all'Indice nel 1709

381. Menghi Girolamo

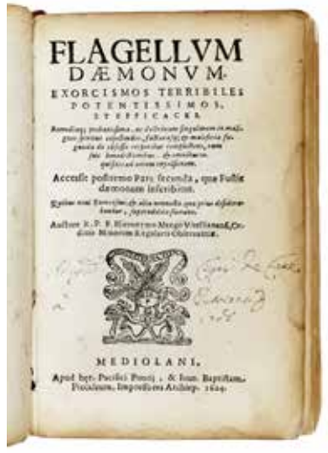
Compendio dell'arte essorcistica, et possibilità delle mirabili, & stupende operationi delli demoni, & de i malefici... In Venetia: Appresso Fioravante Prati, 1595.
In-8° (mm 135x92). Pagine [72], 563, [i.e. 599, 1]. Frontespizio con marca editoriale, testo in corsivo e romano, iniziali xilografiche. Nota di possesso manoscritta al frontespizio con forellino dato dall'inchiostro, occasionali lievi fioriture e macchiette. Strappetto al margine inferiore di L3, da M3 a N2 bruciatura all'angolo esterno superiore che tocca leggermente il testo. Piena pergamena moderna con fregi dorati al dorso e titoli in tassello rosso, tagli marmorizzati.
Rara edizione veneziana di uno dei più influenti trattati del XVI secolo sulla demonologia e l'esorcismo. L'opera, suddivisa in tre libri, affronta la natura e il potere dei demoni, i misfatti delle streghe e i rimedi per prevenire e curare i malefici. Menghi, frate minore osservante e noto esorcista, attinge sia alla propria esperienza che a fonti precedenti, tra cui il Malleus Maleficarum di Heinrich Krämer. Il trattato fu incluso nell'Indice dei libri proibiti nel 1709.

€ 360

Il manuale di esorcismo che ha segnato un'epoca

382. Menghi Girolamo

Flagellum daemonum. Exorcismos terribiles potentissimos, et efficaces... Mediolani: apud haer. Pacifici Pontij, & Ioan. Baptistam Piccaleum, impressores archiep., 1624.
In-8° (mm 165x102) in 2 parti. Pagine [16], 193 [i.e. 229], [3]; 220, [10]. [CON:] **Menghi Girolamo,** *Fustis Daemonum Adiurationes*. Mediolani: apud haer. Pacifici Pontij, & Ioan. Baptistam Piccaleum, impressores archiep., 1623. Entrambi i frontespizi con marca xilografica. Margini lievemente ingialliti con piccole tracce di gore. Occasionali pallide fioriture. Strappetto all'angolo inferiore esterno di F8 della seconda parte, nel complesso buona copia. Piena pergamena brunita con titoli al dorso e piatti con margine esterno leggermente corto ma di grande fascino.
Rara edizione dello storico trattato di esorcismo del frate Girolamo Menghi, opera fondamentale della demonologia tra XVI e XVII secolo, con oltre 40 ristampe. Il *Flagellum daemonum* fu concepito come uno strumento moderno e legittimo per gli esorcisti, tanto che molti di loro, accusati di superstizione, si appellarono alla sua autorità. Sebbene influenzato dal *Malleus Maleficarum*, il testo si distingue per l'originalità legata all'esperienza diretta di Menghi e di altri esorcisti, come il bolognese Antonio Muccini, morto nel 1575.

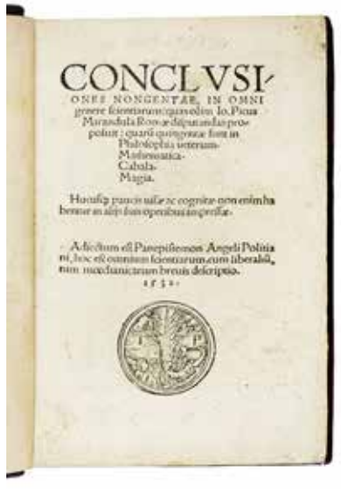

FLAGELLVM
DÆMONVM
EXORCISMOS TERRIBILES
POTENTISSIMOS,
ET EFFICACES.
MEDIOLANI.

€ 300

Le rarissime Conclusioni di Pico,
compendio rinascimentale di magia e cabala

383. Pico della Mirandola Giovanni

Conclusiones nongentae, in omni genere scientiarum... [Norimberga: Johann Petrejus], 1532.
In-8° (mm 140x92). Pagine 195, [5]. Marca xilografica di Petrejus al frontespizio, iniziali xilografiche nel testo. Frontespizio un po' polveroso, minimi restauri agli angoli esterni delle prime carte. Occasionali macchioline, carte lievemente ingiallite, e altre trascurabili tracce del tempo. [RILEGATO CON:] **Albinus Platonicus**, *De doctrina Platonis liber. Speusippi Platonis discipuli Liber de Platonis definitionibus. Xenocratis philosophi Platonici Liber de morte...* Basileae, 1532 (Al colophon:) Basileae: per Mich. Isingrinium [i. e. Johann Bebel], mense Augusto 1532. Pagine 126, [2]. Iniziali xilografiche e bella marca editoriale di Bebel al colophon. Strappetto all'angolo esterno inferiore di A8. Pallido alone all'angolo esterno superiore e occasionali fioriture sbiadite. Ultima carta con restauri. In elegante piena pelle moderna rifatta in stile con decori a secco ai piatti e nervi al dorso.


CONCLVSI
ONES NONGENTAE, IN OMNI
genere scientiarum, quas edit Io. Picus
Mirandula Rom. & disputandas proponit: quarū quingentas fere in
Philosophia veterum.
Mathematica.
Cabala.
Magia.

Rarissima edizione delle *Conclusiones Nongentae*, raccolta di 900 tesi redatte da Giovanni Pico della Mirandola (1463-1494) e presentate a Roma nel 1486 ma condannate da Innocenzo VIII nel 1487, con il conseguente ritiro della copie stampate (che furono in alcuni casi bruciate). Pico rischiò la condanna dell'Inquisizione, ma fu assolto da Alessandro VI nel 1493. L'edizione bolognese delle opere di Pico, pubblicata nel 1496 dal nipote Gianfrancesco Pico, omise queste tesi, che non vennero più stampate in Italia ma solo in edizioni successive, tra cui questa prima del 1532, contenente anche il "Panepistemon" di Angelo Poliziano, un compendio delle scienze liberali e meccaniche. Nelle *Conclusiones*, Pico presenta magia e cabala come vie complementari di accesso alla verità divina. La magia, fondata su leggi naturali e corrispondenze occulte, diventa pienamente efficace solo se unita alla cabala, che rivela i misteri di Dio attraverso l'uso simbolico di lettere e numeri ebraici. Per Pico, la cabala conferma le verità cristiane e, unita alla magia, guida l'uomo all'unione mistica con il divino.

€ 7000


TRACTATVS
ASTROLOGI-
CVS DE GENE-
THLIACORVM THEMA-
TVM IVDICIIS PRO
EX VETVSTIS ET
HENRICI RANZOVII
PRODVCIS CIMBRICI
FRANCOFVRTI.

Raro e importante trattato astrologico
sull'interpretazione dei temi natali

384. Rantzau Henrik

Tractatus astrologicus de genethliacorum thematum iudiciis pro singulis nati accidentibus. Francofurti: typis Wolffgangi Richteri, impensis haeredum Petri Fischeri, 1602.

In-8° (mm 168x100). Pagine 378, [30], con [3] tavole più volte ripiegate. Marca editoriale al frontespizio e ritratto xilografico dell'autore al verso. Nota di possesso manoscritta al frontespizio, alcuni fascicoli pallidamente ingialliti (alcuni leggermente bruniti), qualche forellino e minima galleria di tarlo principalmente al margine inferiore del volume (da N5 a O8 più evidenti e con restauri all'angolo esterno). Piena pergamena semi-flessibile coeva con lacci (difettini).

Pubblicato per la prima volta nel 1593, questo trattato astrologico è "come tutte quelle degli autori tedeschi, opera schematica e chiara, la più importante di Rantzau. Utili, per chi aveva interesse per l'apprendimento della materia, i quadri sinottici (le carte ripiegate). Rantzau illustra i modi di confezione dei temi natali secondo le opinioni di Ptolemaeus, Campanus, Alchabitius e Gaurico [...] insieme alla sua opinione, riassume quella dei grandi astrologi antichi e contemporanei (Albohali, Cardano, Schöner, Ringelberg)." (Cfr. Cantamessa, *Biblioastrology.com*, n. 6559). Caillet III 9145; Zinner n. 3941.

€ 300

Con traduzione e commento al Trattato Aureo di Ermete Trismegisto, ai Secretae Alchymiae di Khālid ibn Yazīd al-Umawī, e ad altre opere esoteriche

385. Salmon William

Medicina practica: or, Practical physick... London: Printed for T. Howkins [...], J. Taylor [...]; and J. Harris [...], 1692.

In-8° (mm 172x109). Pagine: [32], 176, [4], 179-334, [8], 335-472, [3], 434-696. Con 8 tavole calcografiche, di cui 4 costituiscono le 4 carte finali del fascicolo Hh*8, ma sono qui rilegate tra le pp. 334-335. Anche l'Errata non è in fine, ma si trova tra le pagine iniziali. Collazionato completo come da copia su WorldCat. Testo su due colonne. Frontespizio e altre carte occasionalmente arrossate, un piccolo restauro marginale al frontespizio, margine superiore corto e in qualche caso rifilato, U2 (p. 291) e U4 (p. 295) con piccola porzione di margine mancante e piccola perdita di testo, e altre trascurabili tracce del tempo. Pergamena flessibile moderna in stile, con tassello al dorso, tagli rossi. Timbro della "Sion College Library" seguito da altro timbro "Sold at order of the President and Governors 1938".

Importante opera medico-alchemica in 3 parti, ciascuna con proprio frontespizio. La seconda si intitola *Clavis alchymiae: or, Hermes Trismegistus, Kalid Persicus, and Geber Arabs*... , la terza *Clavis alchymiae: or, Artefius Longaevus, Nicholas Flammel, Roger Bachon, and George Ripley*... Le tavole sono intitolate "Geber's fornaces." e "Flammel's Hieroglyphicks." William Salmon (1644-1713) è stato un importante medico empirico inglese discusso ma comunque molto popolare ai suoi tempi, tanto che le sue opere erano possedute da Isaac Newton, Daniel Defoe, William Congreve e Samuel Johnson. La sua *Medicina Practica*, insieme alla *Clavis Alcymiae*, è un vademecum che combina medicina e alchimia, nel quale Salmon commenta le opere di Ermete Trismegisto, Kalid Persicus, Geber Arabs, Artesius Longaevus, Nicholas Flammel, Roger Bacon, e George Ripley, tradotte in inglese dalle migliori edizioni latine. Duveen 527; Wing S434.

€ 200




LA
METOPOSCOPIA
Ouero
COMMENSVRATIONE
DELLE LINEE DELLA FRONTE
CIRO SPONTONI
VIDO MOROSINI.

Predire il futuro in base alle linee sulla fronte

386. Spontone Ciro

La Metoposcopia overo commensuratione delle linee della fronte... (Al colophon:) In Venetia: per Evangelista Deuchino, 1629.

In-8° (mm 152x104). Pagine 104, [8]. Illustrazione al frontespizio, molte altre nel testo e marca editoriale al colophon, tutte xilografiche. Note di possesso manoscritte al frontespizio, gora sbiadita al margine esterno del volume (che si estende a quello superiore nelle ultime carte). Piena pergamena floscia coeva, con macchiette al piatto anteriore e spruzzatura di rosso al piatto posteriore.

L'Autore sostiene che le linee della fronte di un uomo, diverse in ogni individuo, possano farne conoscere «le cose passate, e le presenti, ma quelle ancora, che hanno a venire». Questa scienza, infatti al contrario della fisonomia, «ha per soggetto la fronte; sola [...] dalla quale non è impossibile di conoscere in gran parte le qualità dell'animo, i costumi, la quantità & qualità della vita, & della morte...».

€ 100

Il Martello del Demonio con ferite da censura

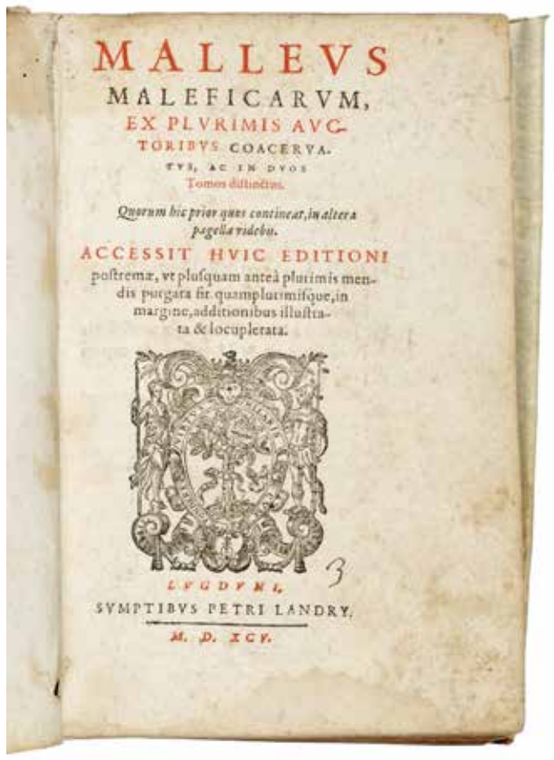
387. Sprenger Jakob

Malleus maleficarum... Lugduni: sumptibus Petri Landry, 1595.

Due parti in-8° (mm 169x110). Pagine [48], 544; [24], 9–496 (mancano le pp. 280–325). Frontespizi stampati in rosso e nero con marca tipografica xilografica; iniziali e fregi in legno. [CON:] **Bernardo Basin**, *Mallei maleficarum*... Lugduni: sumptibus Petri Landry, 1595. Carte uniformemente ingiallite, alcune pallidamente brunite, sporadiche fioriture e lievi gore sbiadite. Nella seconda parte mancano il capitolo VI, relativo a esorcismi e diavolo, la carta 2S4 è stata anticamente incollata a 2X3 per censurare i contenuti ab origine, anche nell'indice il capitolo risulta barrato. Il fascicolo 2Z presenta leggere macchioline. Piccolo foro di tarlo al margine interno del colophon e ai fogli di guardia posteriori. Esemplare estremamente genuino. Piena pergamena coeva con nome dell'autore manoscritto al dorso e titolo al taglio inferiore (lievissimi difetti). Sovracoperta moderna in pergamena con titoli su tassello al dorso.

Rarissima edizione lionese del più celebre trattato di demonologia dell'Inquisizione. Esemplare di grande interesse storico per la presenza di pagine volutamente rimosse e censurate *ab origine*, tra cui l'intero capitolo sugli esorcismi e sul diavolo, testimoniando l'evoluzione e la paura del pensiero ecclesiastico verso la materia in questione. Opera fondamentale della teologia inquisitoriale, il *Malleus* rappresenta un compendio dottrinale e giuridico sull'esistenza e la pericolosità delle streghe, la loro complicità col demonio e i metodi per individuarle, interrogarle e condannarle.

€ 500


MALLEVS
MALEFICARVM,
EX PLVRIMIS AVC-
TORIBVS COACERVA-
TVS, AC IN DVOS
Tomos distinctus.
Quorum hic prior quos contineat, in altera
pagella videbis.
ACCESSIT HVIC EDITIONI
postrema, vt plusquam anteà plurimis men-
dis purgata sit, quamplurimisque, in
margine, additionibus illustra-
ta & locupletata.
LVGDVNI,
SVMPTIBVS PETRI LANDRY.
M. D. XCV.


INDEX
RERVM MEMORABI-


DEL
CONGRESSO NOTTURNO
DELLE LAMMIE
LIBRI TRE
DI GIROLAMO TARTAROTTI
ROVERETANO.
E AGGIUNGONO
DUE DISSERTAZIONI EPISTOLARI
SOPRA L'ARTE MAGICA.
ALL'ILLUSTRISSIMO SIGNOR
OTTOLINO OTTOLINI,
IN ROVERETO
MDCCXLIX.

Contro l'ignoranza e la paura:
la difesa razionale delle streghe secondo Tartarotti

388. Tartarotti Girolamo

Del congresso notturno delle lammie libri tre…S'aggiungono due dissertazioni epistolari sopra l'arte magica. In Rovereto: a spese di Giambatista Pasquali, 1749.

In-4° (mm 221x165). Pagine XXXII, 460 [i.e. 458]. Frontespizio impresso in rosso e nero, iniziali, fregi e finalini xilografici, omesse nella paginazione le pagine 98-99. Lievi fioriture sbiadite e macchioline, principalmente marginali e più evidenti in alcune carte. Piena pergamena rimontata con titoli impressi in tassello di pelle marrone al dorso, con nervi, tagli rossi sbiaditi (minimi difetti).

Prima edizione di una tra le più importanti opere del Tartarotti, nel quale l'Autore vuole dimostrare l'innocenza delle donne condannate al rogo adducendo come cause del loro comportamento l'ignoranza e una immaginazione malata. Quest'opera include anche la *Lettera del signor conte Gianrinaldo Carli [...] intorno all'origine, e falsità della dottrina de' maghi, e delle streghe* e la *Risposta* del Tartarotti. Graesse, *Magica*, 30. Parenti, *Prime ediz. italiane*, 480. Manca a Caillet.

€ 160

Trattato su come individuare la presenza del demonio
e le pratiche necessarie per contrastarlo

389. Virgilio Polidoro

Practica exorcistarum [...] Ad daemones, & maleficia de christifidelibus expellendum... Patavii: apud Paulum Meietum, 1585.

In-8° (mm 142x95). Carte [8], 188 (di 192, assenti le carte finali con indici da 2A5 a 2A8). Testo in corsivo e romano, iniziali, cornici e fregi xilografici, frontespizio con marca editoriale stampato in rosso e nero. Margini ingialliti, qualche pallida gora, altri minimi segni del tempo. Legatura assente.

€ 120



Uno dei più influenti trattati di primo Seicento sull'esorcismo

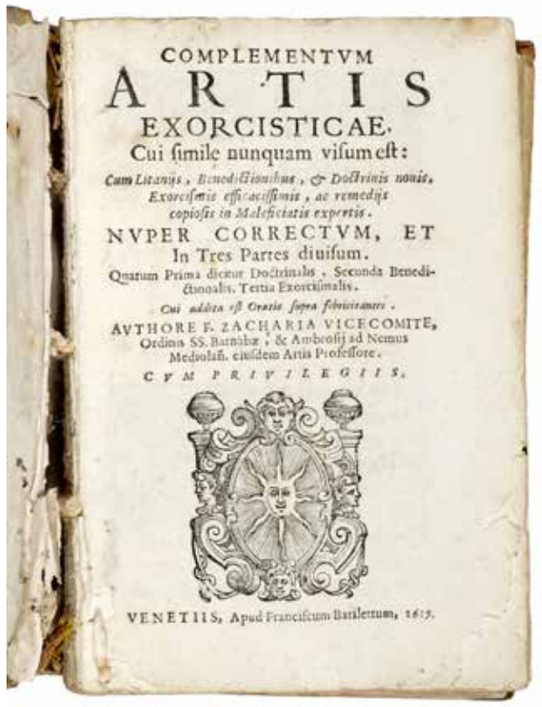
390. Visconti Zaccaria

Complementum Artis exorcisticae… Venetiis: Apud Franciscum Barilettum, 1619.

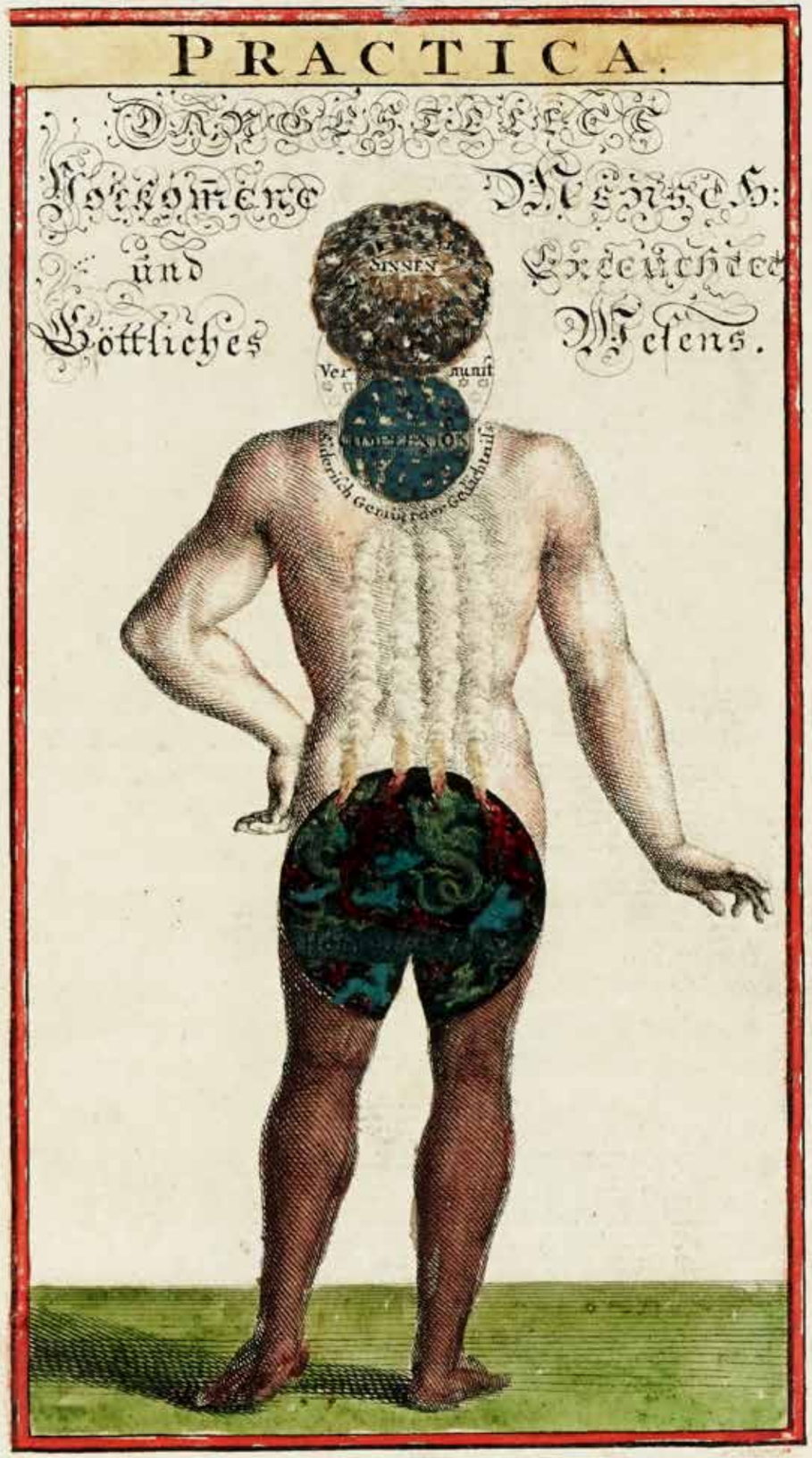
In-8° (mm 158x105). Pagine [6], 442, [22]. Marca xilografica al frontespizio, testo in corsivo e romano. Frontespizio con margine inferiore esterno con piccole mancanze e un po' staccato. Occasionali lievi fioriture e arrossature, forellino nel testo a K7, goretta sbiadita all'angolo interno inferiore da N1 a O2 e lavorino di tarlo all'angolo interno inferiore da M4 a N6. Fascicoli leggermente allentati. Piena pergamena coeva (con minimi difetti e qualche macchietta), titoli anticamente manoscritti al dorso.

Rara e significativa edizione veneziana di uno dei trattati più influenti sull'esorcismo del primo Seicento. L'opera, suddivisa in tre parti, offre un'ampia raccolta di litanie, benedizioni, esorcismi e rimedi per affrontare casi di possessione e maleficio, arricchita da una "Oratio supra febricitantes". Visconti, esorcista milanese e membro dell'Ordine dei Barnabiti, fu attivo tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo e insegnò l'arte dell'esorcismo, probabilmente presso l'Università di Pavia. Questa edizione si distingue per la completezza del contenuto e l'approccio sistematico alla pratica esorcistica.

€ 600









IV SESSIONE DI VENDITA
giovedì 9 ottobre 2025 ore 10

Preziosa aldina con resoconti di viaggi veneziani nell'Europa orientale e nel Vicino Oriente

391.

Viaggi fatti da Vinetia, alla tana, in Persia, in India, et in Costantinopoli... In Vinegia: [eredi di Aldo Manuzio], 1543. (Al colophon:) In Vinegia: nelle case de figliuoli di Aldo, 1543.

In-8° (mm 157x100). Carte 180. Ancora aldina al frontespizio e al colophon. Al contropiatto anteriore grande ex libris calcografico alle armi non identificato. Macchiette e aloni, in alcuni punti più evidenti. Strappetto restaurabile alle ultime 5 carte (con minima mancanza al colophon). Mezza pergamena con punte posteriore, titoli manoscritti al dorso e tagli rossi.

Prima edizione rara di questa raccolta di resoconti di viaggi veneziani nell'Europa orientale e nel Vicino Oriente, una pubblicazione atipica nella produzione aldina. Curata dal fratello di Paolo Manuzio, l'opera comprende le relazioni di Giosafat Barbaro sui suoi viaggi in Persia e sul fiume Don (all'epoca chiamato Tuna), l'ambasciata di Ambrogio Contarini presso Uzun-Hassan, già pubblicata una prima volta a Venezia nel 1487, il viaggio di Luigi di Giovanni fino a Calcutta, nonché i resoconti di Benedetto Ramberti e la narrazione della presa di Diu in India da parte di Suleiman Baffa, che nel 1538 sottrasse la città ai portoghesi.

€ 600





Classico rinascimentale sui riti e cerimoniali della Chiesa romana

392.

Sacrarum cerimoniarum, siue Rituum ecclesiasticorum Sanctae Romanae Ecclesiae libri tres. Post omnes omnium editiones summa denuo vigilantia recogniti... Romae: typis Valerii Dorici, 1560. (Al colophon:) Romae: tipis Valerii Dorici, 1559.

In-folio (mm 324x220). Carte [4], 135, [1]. Vignetta xilografica raffigurante San Pietro al frontespizio, marca editoriale xilografica al colophon, testo su due colonne e iniziali xilografiche, alla fine delle carte dell'indice grande vignetta xilografica a un terzo di pagina raffigurante il Papa con i cardinali a un concistoro. Restauro all'attacco del frontespizio, occasionali e pallidi aloni e fioriture, forellino di tarlo alle prime carte, carte croccanti. Mezza pergamena di fine XIX secolo, piatti in cartone con carta colorata, titolo in oro al dorso.

BMC STC p. 383.

€ 340

393.

Officium B. Mariae Virginis. Venetiis: apud Sessam, 1579.

In-12° (mm 118x72). Carte [24], 193, [1], 1 bianca. Copia interamente impressa in rosso e nero entro cornice xilografica, con bei legni nel testo. Piccolo lavoro di tarlo alle prime quattro carte, per il resto buona copia. Bella legatura in piena pelle con decorazioni dorate ai piatti e ferri in oro al dorso, tagli dorati e goffrati. Ex-libris di precedente collezione al contropiatto anteriore. Conservato entro custodia moderna in tutta tela con titolo in oro su tassello al dorso.

Raffinata edizione cinquecentesca, per i tipi Sessa, in bella legatura. **Lotto notificato per interesse storico - This lot has been declared of particular historical importance by the Italian State and cannot be exported abroad.**

€ 320



Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 497***


CONSTITVTIONES
Sacri Capituli Metropolitanæ Senen. Ecclesiæ.
Senis, apud Lucam Bonettum.
1579.

Rara opera di storia senese

394.

Constitutiones sacri capituli metropolitanae Senen. Ecclesiae. Senis: apud Lucam Bonettum, 1579.

In-folio (mm 276x200). Pagine: [8], 106 [i.e. 104]. Vignetta xilografica al frontespizio, capilettera animati. Qualche fioritura e macchia sparsa, aloni marginali che talvolta toccano il testo in particolare gli ultimi fascicoli. Qualche rara annotazione di antica mano, uno strappetto marginale senza perdite a p.37. Piena pergamena coeva con note manoscritte al piatto anteriore.

€ 100

Raccolta di 18 bellissime xilografie cinquecentesche per la realizzazione di ricami

395.

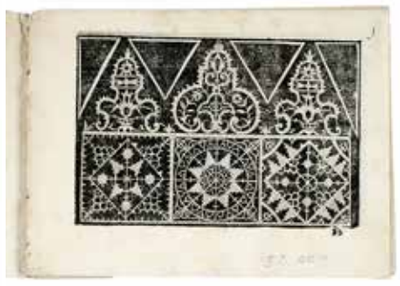
Corona delle nobili et virtuose donne... In Venetia: appresso Cesare Vecellio, 1592.

In-4° piccolo oblungo (mm 126x173). Frontespizio in facsimile e 18 belle tavole xilografiche. Senza legatura. Lotto non passibile di restituzione.

Si vende come raccolta di tavole.

€ 120


CORONA
DELLE NOBILI, ET VIRTVOSE DONNE
LIBRO
CON PRIVILEGIO.




RVSSIA
seu
MOSCOVIA
itemque
TARTARIA
Commentario Topographico atque politico illustrata.
LVGD. BATAVORVM
Ex officina ELZEVIRIANA.
ANNO CIↃ IↃC XXX.
Cum privilegio

Bella edizione elzeviriana

396.

Russia, seu Moscovia... Lugd. Batavorum: ex officina Elzeviriana, 1630.

In-24° (mm 105x54). Pagine: 327, [9]. Frontespizio calcografico, testatine e iniziali xilografiche. Bella copia con trascurabili segni del tempo. Piena pergamena coeva con titolo manoscritto al dorso e tagli blu.

Prima edizione elzeviriana del 1630. Willems, *Les Elzevier*, p. 87, n. 336.

€ 150


PARTE
In materia di Ordeni di Banca, Alloggi di Militie, spese Soldadesche, & Distributioni de Fieni.
RISTAMPATE.

Editti e mandati sull'amministrazione finanziaria e l'organizzazione militare di Venezia con la Terra Ferma

397.

Parte in materia di Ordeni di Banca Alloggi di Militie, spese soldadesche, & distribuitioni de Fieni. Ristampate. In Padova: per Pietro Maria Framb. Stamp. della Mag. Città, 1674.

In-4° (mm 186x136). Pagine 96, [6, di cui 2 bianche]. Etichetta di possesso al contropiatto anteriore, carte fresche e croccanti con minime e trascurabili tracce del tempo. Pieno cartonato coevo con titoli manoscritti al dorso (parzialmente staccato).

€ 150

Rarissima cronaca veneziana della guerra della Grande Alleanza e della pace di Rijswijk

398.

Ragguaglio historico di quanto e' seguito doppo la Pace di Nimega nelle guerre intraprese dal Re Christianissimo Luigi XIV con li principi collegati insino alla conclusione della Pace Generale publicata nel Congresso di Ryswuich l'Anno 1697... Venetia: Giacomo Bertan, 1699.

In-8° (mm 160x104). Pagine 14 di 16, 148 (i.e. 248), [2] con [20] carte di tavole calcografiche. Assente l'antiporta figurata, qualche lieve fioritura, mancanza con perdita di testo a C6 (pagine 43-44). Rilegatura coeva in piena pelle, con abrasioni e macchie sui piatti e una fessura sulla cerniera anteriore dovuta all'allentamento del piatto, piccole mancanze alle cuffie.

Rarissima edizione veneziana, edita l'anno seguente alla prima. In appendice sono riportati i cinque diversi trattati diplomatici con cui la pace fu conclusa nella cittadina olandese di Rijswijk. Dettagliata cronaca, contemporanea e anonima, degli eventi bellici, politici e diplomatici intercorsi tra la Pace di Nimega (1678) e il Trattato di Rijswijk (1697) che pose fine alla guerra della Grande Alleanza che vide contrapporsi la Francia di luigi XIV alla Lega di Augusta, detta "Grande Alleanza" (Sacro Romano Impero, Repubblica delle Sette Province Unite, Elettorato di Baviera, Elettorato di Sassonia, Marca di Brandeburgo, Elettorato del Palatinato, Arciducato d'Austria, Regno d'Irlanda, Regno d'Inghilterra, Regno di Scozia, Regno del Portogallo, Ducato di Savoia, Regno di Spagna e Impero svedese). Esemplare completo delle 20 tavole incise raffiguranti ciascuna un profilo e la pianta delle città teatro della guerra, ovvero: Argentina (Strasburgo), Filisburgo (Philippsburg), Lucemburg (Lussemburgo), Nancy, Susa, Roses, Nizza, Mons, Momigliano (Montmeillan), Namur, Friburgo, Carlore (Charleroi), Pinerolo, Girona, Casale [Monferrato], Brisac (Breisach am Rhein), Coutray (Courtrai), Dinant, Ath e Barcellona.

€ 350


RAGVAGLIO
HISTORICO
Di quanto è seguito doppo la Pace
DI NIMEGA
Nelle Guerre intraprese dal Re Christianissimo
LVIGI XIV.
CON LI PRINCIPI
COLLEGATI
Insino alla conclusione della Pace Generale, Publicata nel Congresso di Ryswuich l'Anno 1697.
E Capitolationi accordate da' loro Plenipotentiarij.
DIVISO IN X. CAMPAGNE.
Colle Piante in rame delle principali Città, e Fortezze restituite dalla Maestà sua alle sudette Fortezze.
DEDICATO
All' Altezza Serenissima
DI FERDINANDO CARLO
Duca di Mantoua, Monferrato, Guastalla, Carlovilla &c.
IN VENETIA, M. DC. XCIX.
Per Giacomo Bertan.
Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.


RAGVAGLIO
HISTORICO
Delle Guerre seguite trà il RE' CHRISTIANISSIMO, e li PRENCIPI COLLEGATI
Al Rheno, in Fiandra, Cattalogna e Piemonte.
CAMPAGNA PRIMA
dell'Anno 1688.

Tre belle opere della letteratura russa

399.

Lettres moscovites... A Paris: chez Huart l'aine, 1736.

In-8° (mm 152x90). Pagine [4], 363, [1]. Fregi xilografici. Qualche fioritura e pallida macchietta (principalmente marginali) e altre minime tracce del tempo. Piena pelle coeva con stemmi nobiliari impressi in oro ai piatti (Olivier, *Manuel de reliures armoriés*, IV, pl. 439), tagli rossi, decori e titoli dorati al dorso. SI AGGIUNGE: **Pushkin Alexander Sergievich**, *Poemes dramatiques traduits du Russe par Ivan Tourgueneff et Louis Viardot*. Paris: Hachette, 1862. In-8° (mm 172x108). Pagine [IV], 279 + 1 foglio di indice e una carta in fine di colophon. Mezza tela, piatti ricoperti da carta marmorizzata. SI AGGIUNGE: *Racconti russi.* Milano: Natale Battezzati, 1880. In-16° (mm 160x104). Pagine 352. Brossura editoriale a stampa originale. (3)

Opera II: prima edizione della traduzione di Turgenev in francese di cinque opere di Puškin.

€ 220


RACCONTI RUSSI

Opera riccamente illustrata da Isabella Piccini

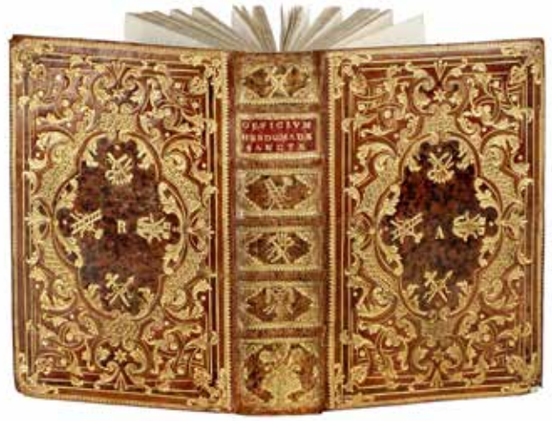
400.

Biblia sacra vulgatae editionis... Venetiis: Apud Nicolaum Pezzana, 1742.

In-4° (mm 299x202). Pagine [20], 540, 1060, LXIV. Antiporta calcografica, vignetta calcografica al frontespizio, stampato in rosso e nero, e molte xilografie nel testo. Testo su due colonne entro cornice. Bella copia con trascurabili tracce del tempo e carte croccanti. Piena pergamena coeva con titoli anticamente manoscritti al dorso (piccole mancanze e difetti).

€ 100





Bellissima legatura riccamente decorata
con gli strumenti della Passione

401.

Uffizio della settimana Santa... In Roma: Appresso Giovanni Maria Salvioni, 1742.

In-4° (mm 202x126). Pieno vitellino coevo riccamente decorato in oro con gli strumenti della Passione ai piatti e al dorso, iniziali del proprietario ai piatti e titolo in tassello al dorso. Tagli maculati dorati, unghiatura e dentelles dorate. Angolo inferiore esterno del piatto anteriore lievemente sbucciato e altre trascurabili tracce del tempo.

€ 180

In affascinante legatura con fregi in argento sbalzato

402.

Rituale romanum... Venetiis: Ex Typographia Balleoniana, 1744.

In-8° (mm 234x154). Vignetta sacra calcografica al frontespizio, interamente stampato in rosso e nero con spartiti musicali. Gora al margine interno, altri trascurabili segni del tempo. Piena pelle nera con fregi in argento sbalzato al centro dei piatti e agli angoli. Si vende come legatura.

€ 100





Due opere su Venezia e le sue istituzioni

403.

Capitulare... S.l.: Stampato per li Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli Stampatori Ducali, 1749.

In-4° (mm 269x188). Pagine 184, [8]. Frontespizio e paginazione in cornice tipografica, marca editoriale al frontespizio, luogo di stampa desunto da quello di attività degli stampatori. Traccia di alone all'angolo esterno inferiore di qualche carta, carte fresche e croccanti, alone con macchiette violacee al margine interno delle ultime due carte. Piena pergamena con nervi e titoli manoscritti al dorso, piatti con macchiette, tagli rossi. [SI AGGIUNGE:] **Loredan Francesco,** *Promissio...* [s.l. ma Venezia]: Ex Typographia Ducali Pinelliana, 1752. In-folio (mm 282x200). Pagine [4], 278, [16]. Frontespizio e paginazione in cornice tipografica, marca editoriale al frontespizio, iniziali e fregi xilografici. Carte fresche e croccanti con minimi segni del tempo. Piena pergamena con titoli manoscritti al dorso, leggermente staccata dal volume, tagli spruzzati di blu. (2)

€ 180



404.

Storia di Don Bernardino de Cardenas vescovo del Paraguai. In Lugano [i.e. Venezia]: nella Stamperia Privilegiata della Suprema Superiorità Elvetica... [i.e. Giuseppe Bettinelli], 1760.

In-8° (mm 172x113). Pagine: xv, [1], 237, [3]. Bella copia in ottime condizioni in cartonato ricoperto da carta decorata, titoli manoscritti entro pecetta al dorso. PRECEDUTO DA: *Storia di don Filippo Pardo arcivescovo di Manile nell'isole Filippine.* Idem. Pagine: 102 [i.e. 112]. Bella copia se non per un forellino di tarlo al frontespizio senza perdite di testo.

OPERA I: Importante per comprendere la persecuzione del vescovo Cárdenas da parte dei gesuiti. Fra Bernardino de Cárdenas y Ponce (1562 - 1668) fu un frate francescano, vescovo di Asunción e Santa Cruz de la Sierra e governatore ad interim della provincia del Paraguay. Le note tipografiche delle opere dovrebbero essere false. C. Caldelari, *Bibliografia luganese del Settecento. Le edizioni Agnelli di Lugano.* Libri-Periodici, scheda n. 522, p. 512.

€ 150

Sette rare orazioni funebri rilegate assieme

405.

Relazione de' funerali solenni [...] al fu suo amatissimo egregio consorte il ser.mo signor principe Leopoldo langravio d'Hassia Darmstadt... Piacenza: presso Andrea Bellici Salvoni, 1764.

In-4° (mm 257x202). Frontespizio in rosso e nero. Pagine: XXII, 24, con una tavola calcografica ripegata, una testatina calcografica e un'iniziale xilografica. Piccolo lavoro di tarlo senza perdita al margine inferiore delle prima due carte. [CON:] **Turchi Adeodato**, *Orazione funebre in lode di sua maestà Elisabetta Farnese regina vedova delle Spagne, recitata li 22. dicembre del 1766...* In Parma: appresso Filippo Carmignani, 1767. Pagine: [4], 29, [1], con vignetta calcografica sul frontespizio e a carta A1r. [CON:] **Pindemonte Marc' Antonio**, *Orazione funebre in morte del marchese Scipione Maffei...* In Verona: per Dionisio Ramanzini, 1755. Ritratto calcografico di Maffei in antiporta seguito da pagine: XXXVIII, 55, [1] + un'enorme tavola calcografica ripiegata in fine. Assente la carta bianca D4, restauro al verso della tavola finale. [CON:] *Per la funestissima morte di Carlo sesto ultimo tra gli austriaci cesari la città di Parma.* In Parma: per Giuseppe Rosati, 1741. Pagine: XI, [1]. [CON:] **Balestrieri Pietro Giovanni**, *Per la funestissima morte di Carlo sesto ultimo tra gli austriaci cesari orazion funebre...* [1741?]. Pagine: XIX, [1]. [CON:] **Dagano Giuseppe**, *Racconto dell'apparato funebre fatto alla serenissima prencipessa Isabella d'Este duchessa di Piacenza, e Parma...* Piacenza: nella stampa di Stefano Sirena, (1667). Antiporta calcografica ripiegata seguita da pagine: 66 (di 67), [2], con altra tavola ripiegata nel testo. [CON:] **Della Torre Giacinto**, *Ne' solenni funerali di Vittorio Amedeo III re di Sardegna celebrati nella insigne metropolitana di Torino addì 23 novembre 1796...* Torino: dalla reale stamperia. Pagine: XXXV, [17]. Uniformemente brunito in modo pallido. In cartonato coevo rosa spruzzato di nero con tassello manoscritto al dorso. Ex libri coevo del Conte Stefano Sanvitale.

Insieme di 7 rare orazioni funebri con tavole ripiegate, dalla collezione del Conte Stefano Sanvitale.

€ 150





Con tremende immagini di tortura, e con la rara appendice con le istruzioni per l'ordinanza penale teresiana

406.

Constitutio criminalis Theresiana... Wien: gedruckt bey Johann Thomas Edlen von Trattnern..., 1769.

In-folio (mm 353x222). Pagine: [16] 282, I-XXVI, XXX-LVI, 20; le 3 carte di tavola ripiegate si inseriscono nella sequenza di numerazione in numeri romani XXVII-XXIX. Copia pallidamente brunita, piccola mancanza marginale ai primi fascicoli senza perdite, macchiette sparse, strappo alla carta b4 e altri segni del tempo. Le carte di tavola ripiegate un po' gualcite, strappo con minima perdita di testo alla carta di tavola XXVII. Piena pelle coeva con titoli e fregi in oro entro tassello in marocchino al dorso, legatura stanca con mancanze, abrasioni e altri difetti.

Prima edizione con la rara appendice intitolata "Istruzioni per l'Ordinanza penale teresiana" (20 pagine), ma priva della seconda appendice "Avvertenze segrete" (10 pagine), riservate esclusivamente all'uso giudiziario. Le illustrazioni presenti raffigurano scene di tortura e strumenti come viti per le gambe e i pollici, oltre a cavalletti. Il testo affronta diverse tipologie di pene, inclusa quella capitale. Quest'opera costituisce l'ultimo codice penale pubblicato in Austria che contempla l'uso della tortura. "La diffusione di questa minacciosa pubblicazione fu ostacolata dal governo e soppressa subito dopo la sua uscita" (Hayn/G.). La *Constitutio* fu edita nel 1769 in lingua tedesca, ceca e italiana, ed è considerata una delle opere più significative nella storia del diritto europeo.

€ 400





Rarissima guida bilingue per il Grand Tour, completa dell'introvabile frontespizo inciso in inglese

407.

Le porte-feuille necessaire a tous les seigneurs qui font le tour d'Italie... | Il portafoglio necessario a tutti quelli che fanno il giro d'Italia... A Londres: chez A. Dury, 1774 | London: Printed for A. Dury, 1774.

In-8° (mm 185x120). Frontespizio inciso con titolo "The Roads of Italy", 8 pagine che includono il doppio frontespizio in francese e in italiano + 9-36 pagine con didascalie bilingui stampate tutte al verso ad eccezione della 14-15, stampata recto e verso, interfogliate alle relative mappe ripiegate, che sono in tutto 27 (una mappa generale dell'Italia e 26 mappe numerate dei percorsi). Frontespizio inciso e ultima mappa con sottile alone scuro lungo i margini, mappe leggermente ingiallite, con offsetting e con piccole perdite marginali (senza perdite d'inciso ad eccezione della mappa 17 dove il "7" è sfiorato e della mappa 21 che ha strappetti e minime perdite d'inciso al lato esterno perché protrusa), mappa 6 con piccolo alone. In vitellino coevo, dorso a nervi con tassello in marocchino rosso e filetti dorati, unghiatura dorata (piccola mancanza alla cuffia, cerniere fragili, abrasioni alle estremità e altri difetti).

Prima edizione, completa anche del rarissimo frontespizio inciso in inglese, di questa guida alle strade d'Italia, presumibilmente realizzata per l'uso durante il Grand Tour dall'innovativo Andrew Dury, un francese residente e attivo a Londra. La prefazione (solo in francese) chiarisce che l'opera ha lo scopo di proteggere i viaggiatori, in particolare i Lord inglesi, dai rapaci albergatori che gridano "let us eat Mylord!" Oltre alle mappe, il libro fornisce dettagli sulle tappe e sui relativi costi, insieme a informazioni precise sugli alberghi.

€ 1500





408.

Il viaggiatore moderno ossia la vera guida per chi viaggia... In Venezia: Presso Francesco Locatelli, 1780.

in-8° (mm 159x90). Pagine: [4], 384, di cui un antiporta calcografico. Qualche carta pallidamente ingiallita e leggere fioriture, ultime carte con pallida gora al margine inferiore e all'ultima carta uno strappetto sul testo, altri trascurabili segni del tempo. Pieno cartonato coevo marmorizzato con titoli manoscritti entro pecetta al dorso, qualche piccola abrasione, tagli rossi.

"Seconda edizione veneta, accresciuta e purgata da molti errori..."

€ 80



Rarissima opera a carattere astrologico

409.

Oroscopo o sia istruzione per stendere la celeste Figura in qualunque dato anno, giorno, ora... In Asisi: Da Ottavio Sgariglia, 1782.

In-8° (mm 208x152). Pagine 152. Fregio xilografico sul frontespizio. Molte tabelle nel testo, carte in barbe. Alone sbiadito alle prime carte, altre trascurabili tracce del tempo. Bell'esemplare. Pieno cartonato contemporaneo.

Raro manuale astrologico con istruzioni per la redazione di oroscopi in base a data e ora di nascita. Include dottrina sui pianeti, case celesti, stelle fisse e una cabala responsiva secondo il meridiano di Bologna. "Manuale "moderno" di astrologia pratica, interessante sotto il profilo storico, perché scritto e pubblicato in un'epoca di netta "caduta" dell'astrologia. Donde, probabilmente, il prudente anonimato dell'Autore, che spesso tuttavia indulge a valutazioni di taglio più esoterico che tecnico-astrologico." (cfr. Cantamessa, *Biblioastrology.com*, n. 5753) Riccardi I 2 220; Houzeau-Lancaster 15603.

€ 120





Rara edizione anonima sul terremoto del 1783

410.

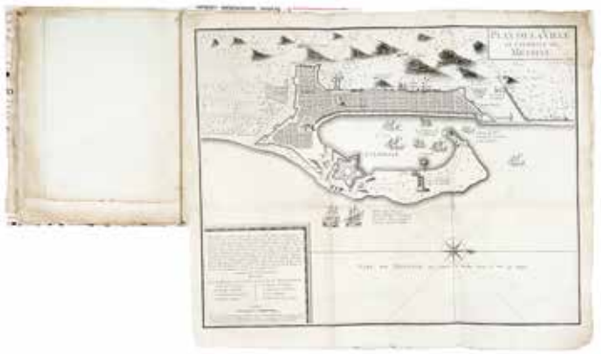
Description historique et géographique de la ville de Messine... A Paris: Chez Desnos, 1783.

In 4° (mm 265x204). Pagine: [2], 25, [1], con le due grandi carte di tavola ripiegate in fine, una di queste acquarellata. Restauri alle prime carte e al frontespizio con minima perdita di testo, carte di tavola in bella impressione con pallida gora al margine superiore della carta su Messina. Bella legatura in foglio di antifonario cartaceo.

Rarissima prima ed unica edizione stampata in forma anonima a Parigi, completa delle 2 grandi carte ripiegate raffiguranti la Sicilia con parte del Regno delle Due Sicilie e la veduta a volo d'uccello della citta di Messina. Nel testo si forniscono importanti notizie sul terribile terremoto che flagellò il Regno nel 1783 e numerose annotazioni di ordine generale e sociale sulle provincie del Regno delle Due Sicilie.

€ 200





Curioso e affascinante libro-scatola ottocentesco

411.

Scatola a forma di libro. XIX secolo.

Libro-scatola in mezza pelle, piatti rivestiti di carta decorata, il piatto anteriore con raffigurazione a colori di *Moderne Oeuvres de Siège*, quello posteriore ornato con motivi a tessere di domino. Abrasioni e lievi mancanze. Interno in legno.

€ 120





Curiosa raccolta di manoscritti in affascinante legatura decorata

412.

Miscellanea di manoscritti, tra i quali 'Le feste romane'. -

In-4° (mm 215x155). Carte [44]. Affascinante legatura in cartone coevo ricoperto da bellissima carta floreale Remondini con disegni di rose.

Finito di allestire nell'agosto del 1812, come segnato in chiusura, il presente manoscritto riunisce testi di varia provenienza trascritti da un'unica mano, tutti incentrati sulle antiche festività romane. Apre la raccolta un breve saggio sulle feste dei Romani, assegnato al Gasperini. Segue poi un'elegia, sempre in latino, attribuita al Biadene e preceduta da un epigramma in doppia redazione greca e latina. Al Bernardi è ascrivibile il terzo componimento, una canzone in italiano intitolata 'L'apoteosi di Romolo il dì 7 di luglio'. L'antologia è completata da un'ode latina del Pozzobon; il capitolo in terzine per 'La festa di Meditrina il dì 30 di settembre', dell'Innocente; l'inno alla 'Festa della Speranza il dì 1 di agosto' del Coderno; la canzonetta del Fiatta per 'La festa di Vertunno il dì 30 di ottobre'; la canzonetta del Gobbalo per 'La festa di Giunone Caprotina il dì 8 di luglio'; le ottave per 'La festa della Fortuna muliebre, il dì 8 di luglio' e l'epigramma in francese sulle 'Fêtes de Saturne le 17 décembre' del Faveri; il capitolo in terzine del Ferro intitolato 'Gerosolima presa da Tito il dì 6 di settembre'; l'ecloga pastorale per la morte di Virgilio, del Gasperini; e infine il 'Ringraziamento' del Menini.

€ 180

Con 32 belle tavole calcografiche con scorci veneziani

413.

Itinerario interno e delle isole della città di Venezia... Venezia: Tipografia Antonelli, 1832.

In-8° lungo (mm 122x168). Pagine 124 con XXXII carte di tavole. Occhietto, 32 tavole di vedute calcografiche di Venezia. Qualche fioritura e macchietta, pagina 35-36 con mancanza al margine inferiore con minima abrasione del testo, tavola XVI con griglia fatta a lapis, altri trascurabili segni del tempo. Legatura editoriale con titoli al piatto anteriore e dorso in percallina (difetti).

Rara seconda edizione.

€ 240





Prima edizione collettiva in italiano con la prima edizione del testo dell'Alberti dedicato alla crittografia

414. Alberti Leon Battista

Opuscoli morali [...] Tradotti, & parte corretti da m. Cosimo Bartoli. In Venetia: appresso Francesco Franceschi, 1568.

In-4° (mm 220x164). Pagine: [8], 426, [6]. Elegante frontespizio architettonico xilografico con ritratto dell'autore al verso. Grandi iniziali xilografiche animate, numerose vignette xilografiche e diagrammi nel testo, in fresca impressione. Gore alla prime ed ultime carte, un fascicolo pallidamente brunito, lievi arrossature ai margini interni ed esterni, e altre trascurabili tracce del tempo. Piena pergamena moderna con titoli manoscritti al dorso.

Prima edizione collettiva in italiano di questa raccolta di scritti dell'Alberti tradotti da Cosimo Bartoli, tra cui il *De pictura*, il *De re aedificatoria* e il *De statua*. L'opera sulla crittografia, *La cifra*, appare qui a stampa per la prima volta, con una xilografia che raffigura lo strumento utilizzato dall'Alberti per la decifrazione. Gli altri capitoli trattano l'amministrazione della giustizia, la vita in città e in campagna, la topografia e la misurazione, mosche e cani. Adams A-486; cf. Riccardi I, 17-18.

€ 800





Cinquecentina ricca di fascinose xilografie

415. Alciati Andrea

Emblemata... Lugduni: Apud Gugliel. Rouillium, 1588.

In-16° (mm 115x76). Pagine 260, [12]. Marca editoriale xilografica al frontespizio, ricco di tavole xilografiche nel testo. Note di possesso sbiadite al frontespizio e due piccoli forellini. Carte lievemente ingiallite con occasionali fioriture, altri trascurabili segni del tempo. Al verso di R7 annotazione anticamente manoscritta. Mezza pergamena con punte, titoli dorati in tassello verde al dorso e data manoscritta.

Secondo Mino Gabriele (ed. Adelphi), l'*Emblemata* di Alciato mirava, come gli *Adagia* di Erasmo, a trasmettere saggezza e moralità attraverso metafore e simboli 'geroglifici' combinando parola e immagine. Divenne però il modello di un intero genere letterario, di enorme successo europeo e fondamentale per comprendere le chiavi di lettura di arte e letteratura degli anni a venire.

€ 180





Affascinante edizione riccamente illustrata

416. Alciati Andrea

Emblemata... Patavij: apud Pet. Paulum Tozzium, 1618.

In-8° (mm 146x95). Pagine [48], 283 [i.e. 383, 1]. Con moltissime vignette xilografiche nel testo, bel frontespizio calcografico a tutta pagina con stemma del dedicatario, ripetute nella numerazione le pagine 275-283. Gora sbiadita all'angolo esterno inferiore della prima metà del volume. Alcune carte lievemente ingiallite, con qualche macchietta o alone, lavorino di tarlo al margine esterno inferiore del testo da B3 a D4. Piena pergamena coeva rimontata con bindelle, tagli rossi e titolo manoscritto al taglio inferiore.

Affascinante edizione, impreziosita da nitide xilografie, nata dalla collaborazione tra Lorenzo Pignoria e il tipografo padovano Paolo Tozzi, particolarmente significativa per l'ampio numero di emblemi illustrati. British Museum Catalogue of Printed Books, Italian 17th Century, p. 13.

€ 100





Splendida galleria seicentesca di quadrupedi vivipari e ovipari

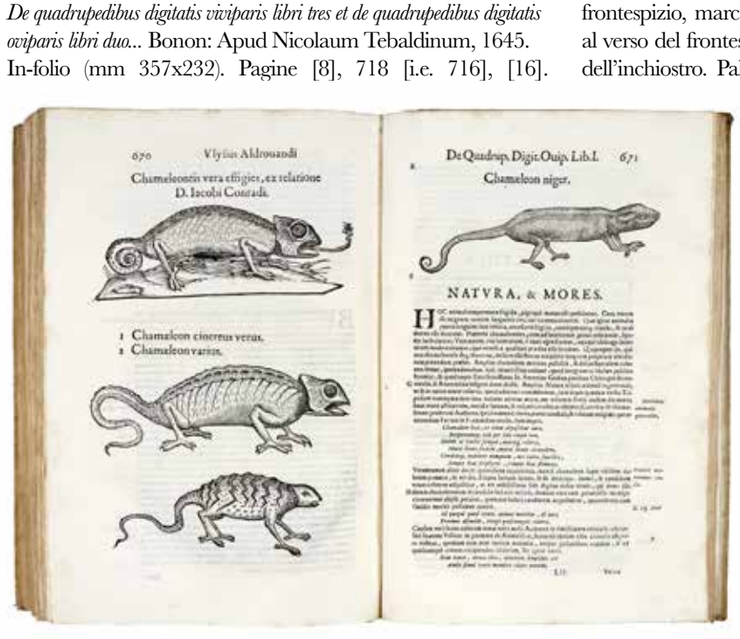
417. Aldrovandi Ulisse

De quadrupedibus digitatis viviparis libri tres et de quadrupedibus digitatis oviparis libri duo... Bonon: Apud Nicolaum Tebaldinum, 1645.

In-folio (mm 357x232). Pagine [8], 718 [i.e. 716], [16]. Frontespizio calcografico allegorico con stemma del dedicatario, molte illustrazioni xilografiche nel testo, a pagina 587 secondo frontespizio, marca xilografica al colophon. Note di possesso al verso del frontespizio, piccolo forellino dato dall'ossidazione dell'inchiostro. Pallido alone al margine interno e all'angolo interno superiore di qualche fascicolo. Occasionali fioriture sbiadite, 2S2 lievemente ingiallita, anche 2S5 e con strappetto restaurabile al centro del testo. Carte croccanti. Piena pergamena con titoli manoscritti al dorso, nervi (difettini e piccole mancanze al dorso).

Pubblicato per la prima volta a Bologna nel 1637, il testo raccoglie due opere dedicate agli animali vivipari (libri tre) e ovipari (libri due). Questa edizione, impreziosita da un ampio indice e raffinate xilografie, segna un passo significativo nella sistematizzazione zoologica postuma dell'Aldrovandi (1522-1605), integrandola con importanti dettagli anatomici e curiosità naturalistiche. L'opera si inserisce tra i tomi fondamentali del corpus naturale dell'autore bolognese, pubblicati tra il 1621 e il 1648 sotto la supervisione dei suoi discepoli.

€ 800







Bella edizione cinquecentesca illustrata della Commedia

418. Alighieri Dante

[Comedia del divino poeta Danthe Alighieri, con la dotta & leggiadra spositione di Christophoro Landino...]. (Al colophon:) In Vineggia: per M. Bernardino Stagnino, 1536.

In-4° (mm 198x152). Carte [16 di 28], 440. Ricco di illustrazioni xilografiche, testo in corsivo, marca editoriale al colophon. Assenti: il primo fascicolo di 12 carte con il frontespizio; 2B3-2B6 e 2E1, sostituita da una carta bianca. Qualche fioritura e macchietta (principalmente marginali), ampie gore sbiadite, margine superiore un po' corto, L8 con strappo che tocca il testo ma senza perdite, grande foro con perdita di testo a 2G6, colophon controfondato e con piccola mancanza che tocca il testo della fascicolazione, un fascicolo sciolto e altri difetti. Mezza pergamena novecentesca. [SI AGGIUNGE:] **Balbo Cesare**, *Vita di Dante*. Firenze: le Monnier, 1853. In-8° (mm 170x106). Pagine VIII, 496. Minime tracce del tempo. Mezzo marocchino verde con piatti in cartonato marmorizzato. Lotto non passibile di restituzione. (2)

I opera: Mambelli, *Gli annali delle edizioni dantesche*, n. 29; Adams, D-93; Essling II 544.

€ 800



Una splendida Divina commedia con 125 tavole calcografiche

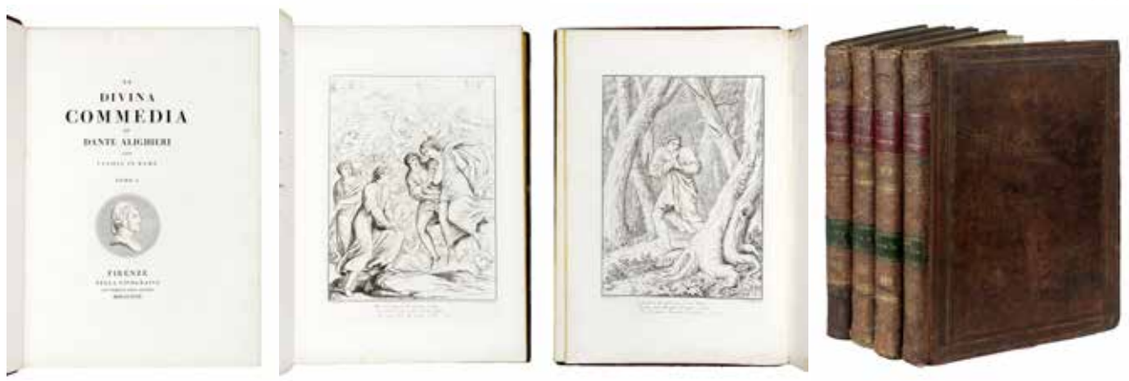
419. Alighieri Dante

La Divina commedia [...] con tavole in rame. Tomo I -(IV). Firenze: nella tipografia All'insegna dell'ancora, 1817-1819.

4 volumi in-folio (mm 457x310). Pagine: [8], 208 + 44 carte di tavola fuori testo numerate I-XLIV; [4], 210, [2] + 40 carte di tavola fuori testo numerate I-XL; [4], 206, [2] + 41 carte di tavola fuori testo numerate I-XLI; [4], XI, [1], 251, [1], fascicolo 32 rilegato dopo 42. Splendida copia se non per qualche fioritura marginale e altri minimi segni del tempo, primo fascicolo del primo volume staccato, tavole in fresca impressione. Piena pelle coeva un po' sciupata, piatti decorati con doppia cornice floreale a secco e doppio filetto in oro, qualche restauro professionale, lievi sbucciature e abrasioni. Titoli e fregi in oro entro tasselli in marocchino rosso e verde al dorso, tagli gialli. (4)

La nota edizione dell'Ancora della Divina Commedia, corredata da 125 splendide tavole incise su rame da Luigi Ademollo, Vincenzo Benucci, Emilio Lapi, Giovanni Paolo Lasinio e Giovanni Masselli su disegni di Luigi Ademollo (o Adamolli, o Adamolli) per Inferno e Purgatorio, e da Francesco Nenci per il Paradiso.

€ 500



57 specie osservate da Prospero Alpini e 49 illustrazioni, tra cui caffè, banano e baobab

420. Alpino Prospero

De plantis Aegyptiis... Patavii: Apud Paulum Frambottum, 1638.

In-4° (mm 215x150). Pagine [8], 80, [4]. Marca editoriale al frontespizio e molte illustrazioni xilografiche raffiguranti piante nel testo. Carte pallidamente ingiallite ma croccanti, internamente fresco. Brossura moderna spruzzata di rosso, tagli rossi (piatto posteriore parzialmente staccato e minime mancanze al dorso).

Prima opera dedicata alla flora egiziana redatta dal botanico veneziano Prospero Alpini (Marostica, 1553 – Padova, 1616). L'autore vi descrive 57 specie vegetali da lui direttamente osservate durante la permanenza in Egitto, 49 delle quali corredate da illustrazioni. Tra le piante documentate figurano il caffè, il banano e il baobab.

€ 340





Ricco di bellissime xilografie

421. Alpino Prospero

De plantis Aegypti liber. Cum observationibus & notis Ioannis Veslingii... Patavii: typis Pauli Frambotti bibliopolae, 1640.

3 parti in 1 volume in-4° (mm 225x160). Pagine [14 di 16], 144; [8], 80, [4]; 4, [4], 5-54. Oltre 70 legni raffiguranti le piante descritte. Carte leggermente ingiallite, all'angolo interno superiore della seconda carta etichetta di libreria "F. Diemer bookseller Cairo box 311". Assente la carta +8 bianca, carte croccanti, lavorino di tarlo e goretta all'angolo interno inferiore di qualche fascicolo. Ex libris al contropiatto anteriore. Piena pergamena moderna, piatto anteriore entro cornice dorata, tiotli dorati al dorso (piatto anteriore parzialmente staccato, macchie ai piatti).

Seconda edizione, composta da *De plantis aegypti libris*, *De Balsamo dialogus* e *De plantis Aegyptiis observationes et notae ad Prosperum Alpinum* di Johann Vesling, Adams A 803; Brunet I, 99; Nissen 20; *Wellcome* I, 233.

€ 500





Con eleganti tavole calligrafiche incise su legno

422. Amphiareo Vespasiano

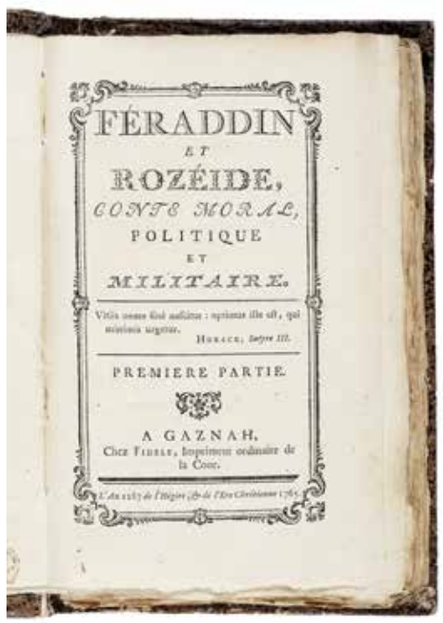
[Opera di frate Vespasiano Amphiareo da Ferrara dell'ordine minore conuentuale, nella quale si insegna a scriuere varie sorti di lettere, et massime vna lettera bastarda da lui nouamente con sua industria ritrouata [...] Poi insegna a far l'inchiostro...] [In Venetia: 1554, o 1555 o 1556].

In-4° lungo (mm 152x203). Carte [1 di 4, assente frontespizio e altre due preliminari], [43]. Alcune carte leggermente staccate, macchiette e fioriture, restauri a *4, E3, E4, F2 e F3, altri trascurabili segni del tempo. Mezza pergamena ottocentesca con piatti ricoperti da carta marmorizzata. Lotto non passibile di restituzione.

Rarissimo manuale rinascimentale di calligrafia che ambisce ad insegnare "varie sorti di lettere" con particolare enfasi sulla lettera bastarda. L'opera comprende anche istruzioni per preparare un inchiostro "negrissimo", per macinare l'oro e scrivere con esso, nonché l'uso di colori come l'azzurro e il cinabro. Le edizioni degli anni '50 del Cinquecento sono tutte molto rare.

€ 500





Bell'esemplare genuino di questo raro romanzo francese

423. Amuley

Feraddin et Rozeide, conte moral, politique et militaire. Premiere [-troisieme]. A Gaznah: chez Fidele, l'an 1167 de l'Hegire & de l'Ere Chretienne 1765.

3 volumi in-8° (mm 180x110). Pagine: I volume [4], XVI, 191, [1]; II volume [4], 212, [2]; III volume [4], 270, [2]. Occhietto nel primo volume. Grande ex libri araldico calcografico ai contropiatti anteriori, esemplare in barbe, carte pallidamente ingiallite con qualche minima fioritura, un paio di piccoli lavorini di tarlo ai contropiatti e al frontespizio del secondo e terzo volume, un piccolo strappo al margine superiore di Z2 del terzo volume. Cartonato coevo, con titoli manoscritti su etichette al dorso. (3)

Probabilmente prima edizione, molto rara sul mercato, di questo romanzo popolare del XVIII secolo, un'opera di narrativa che racconta una storia d'amore tra Ferradin e Rozeide, scritta da un autore anonimo che, nella prefazione, finge di ispirarsi a un manoscritto indiano trovato per caso tra altri libri. *Gazette littéraire de l'Europe*, Volume 8; Weller, *Die falschen und fingirten Druckorte*, II, p. 170; Mario Infelise-Giorgia Longo, *La Biblioteca di Ludovico Rezzonico*, p. 74, n. 127.

€ 280

Rarissima prima edizione con i tre volumi di testo, il frontespizio doppio al terzo volume, e con le 65 tavole in fresca impressione inframmezzate al testo, in barbe e cartonato coevo

424. Arena Filippo

La natura, e coltura de' fiori fisicamente esposta in due trattati [...]. Tomo primo (-terzo). In Palermo: appresso Angelo Felicella, 1767-1768.

3 volumi in-4° (mm 250x195). Pagine: VIII, 440; VIII, 116 [i.e. 416]; [4], 167, [1] + 65 tavole calcografiche ripiegate inframmezzate al testo e rilegate accanto al testo di riferimento, rendendo così non indispensabile l'indice finale di quattro carte, assente infatti da questa particolare copia. Vignetta calcografica con frase dell'Autore al frontespizio del primo volume, vignetta xilografica al frontespizio del secondo, frontespizio su doppia pagina nel terzo volume, iniziali e fregi xilografici. Carte occasionalmente fiorite/brunite in modo pallido, fascicoli occasionalmente lenti, qualche alone e macchiolina marginale, ma nel complesso copia estremamente genuina in barbe e cartonato rustico coevo. (3)

Prima edizione, rarissima sul mercato e a trovarsi così completa e genuina, di una delle più rare ed importanti opere italiane di botanica del Settecento ad opera di Filippo Arena, un prete quasi sconosciuto ai suoi tempi, che anticipa alcuni aspetti del lavoro di Mendel sulla genetica, e scopre per primo l'importante funzione degli insetti nel processo di impollinazione. Il frontespizio tipografico su doppia pagina all'inizio del terzo volume reca il titolo: "La natura e coltura | de' fiori | fisicamente esposta in due trattati | Con nuove ragioni, osservazioni, e sperienze. | A vantaggio de' Fioristi, Fisici, Botanici, ed Agricoltori. | Per il P. Filippo Arena | Piazzese | della Compagnia di Gesù | Professor di Mattematica [sic] nell'Imperial Collegio di Palermo. | Tomo terzo | Rami sessantacinque, che rappresentano tutte le specie de' Fiori più nobili nella lor forma, e grandezza naturale. | In Palermo Appresso Angelo Felicella MDCCLXVII. Impr. Del Castillo V.G.)(Imp. Napoli R.C.P."Pritzel 283.

€ 6000





Fascinosa copia, seppur non priva di difetti, della Logica di Aristotele con il commento di Averroè stampata da Ottaviano Scoto

425. Aristoteles

[Operum tomus primus logicam universam...]. [1538 o 1539]. (Al colophon:) Venetijs: apud Octauianum Scotum.

In-folio (mm 315x222). Testo in gotico su due colonne con numerosissime iniziali xilografiche, alcune grandi e animate, xilografia allegorica con armi del dedicatario, il vescovo Federico Cesio, al verso della quarta carta, diagrammi nel testo, marca a c. aa1 ripetuta in fine. Frontespizio strappato con perdita di testo, foro al margine inferiore delle prime 3 carte (senza perdita di testo), carte occasionalmente brunite o arrossate, fascicoli finali lenti, ultimo sciolto. Pergamena flessibile coeva con gravi mancanze al dorso, sul quale si intravvedono all'interno frammenti di riutilizzo di antica pergamena manoscritta.

Data la mancanza al frontespizio della parte dove compare la data 1538 o 1539, non si è potuto stabilire con esattezza quale di queste due edizioni sia. La collazione è identica per entrambe, e non si sono reperite copie digitalizzate.

€ 100



Frammento della rarissima prima edizione in volgare

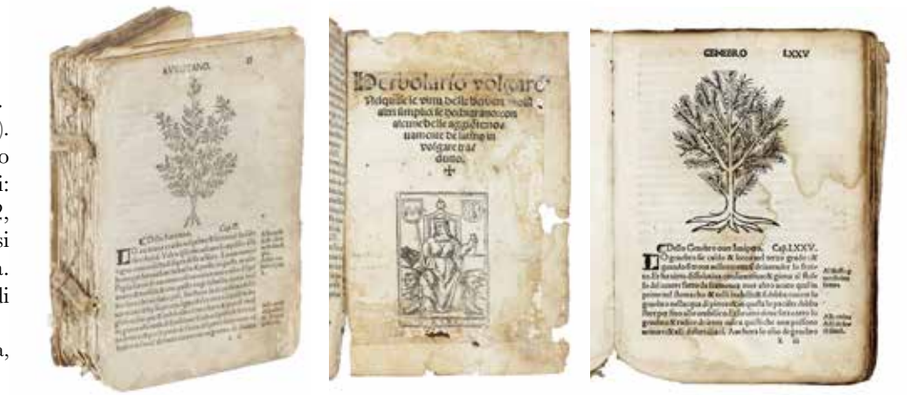
426. Arnaldo de Vilanova

Herbolario volgare nel quale de virtu delle herbe: & molti altri simplici se dechiarano... [(Al colophon:) Stampato nella inclita citta di Venezia per Alessandro de bindoni, 1522. adi. 30. del mese di Agosto].

In-4° (mm 210x150). Copia con A1 rilegato in fine, e con assenti: A2-4, a1, c1, g8, r1-2, x2, x6, y1-4. Numerosi difetti, privo di legatura. Lotto non passibile di restituzione.

Prima edizione italiana, molto rara sul mercato, di questo erbario stampato per la prima volta nel 1491 (cfr. Sander 610). Sander 616. Essling 1194. *Cat. Colombina* III, p. 287-288.

€ 300



Splendida guida illustrata con 30 carte di tavola e una carta geografica ripiegata

427. Artaria Ferdinando

Guida da Milano a Ginevra pel Sempione... Milano: presso F. Artaria, 1822.

In-4° (mm 262x198). Pagine: [2], XI, [1], 175, [5]; 31 carte di tavola di cui una mappa geografica ripiegata. Fresco esemplare marginoso con qualche leggerissima fioritura sparsa, tavole in bella impressione. Mezza pelle verde coeva con piatti marmorizzati, titoli e fregi in oro al dorso con minime sbucciature.

Elegante e raffinata guida con stupende vedute tra cui del lago Maggiore, Domodossola, il Sempione, Ginevra. Queste tavole fuori testo sono state incise in rame da Landini e Fumagalli, su disegno dell'artista svizzero Lory.

€ 300



Seconda edizione rivista degli statuti mercantili di Siena

428. Arte della mercanzia Siena

Statuti dell'Universita' de' mercanti, e della corte de gl'offiziali della mercanzia della città di Siena... In Siena: appresso Bonetti, 1619.

In-folio (mm 274x204). Pagine [12], 160. Iniziali e fregi xilografici. Porzione superiore del frontespizio asportata (con perdita della vignetta originale che raffigurava la Vergine) e supplita con frammento cartaceo che reca stemma mediceo, carte leggermente ingiallite con qualche pallida macchietta e fioritura, occasionali piccole e sbiadite gore ai margini, sguardia posteriore con margine inferiore reintegrato con frammento di carta bianca vergellata. Piena pergamena coeva macchiata e sciupata.

Rara sul mercato.

€ 150



Importante guida di fine '800 sulle isole Eolie

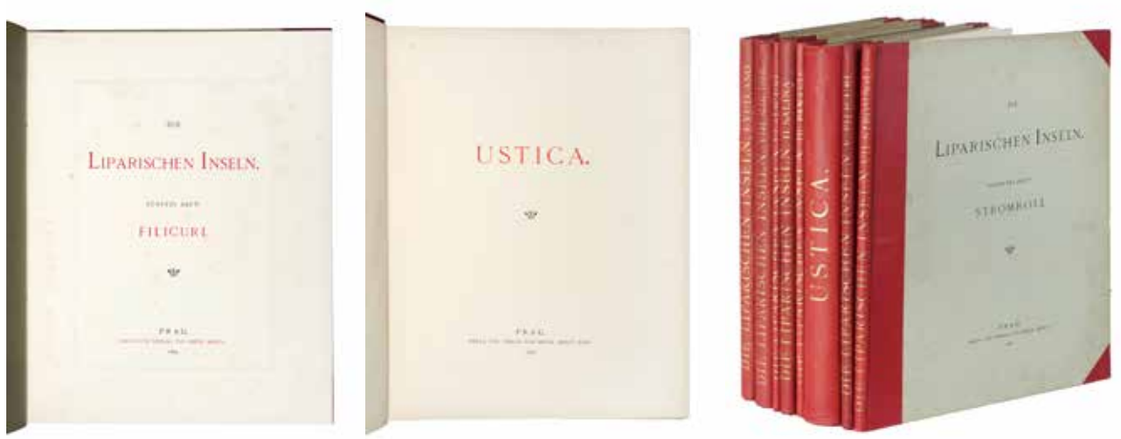
429. Asburgo Lorena Ludwig Salvator

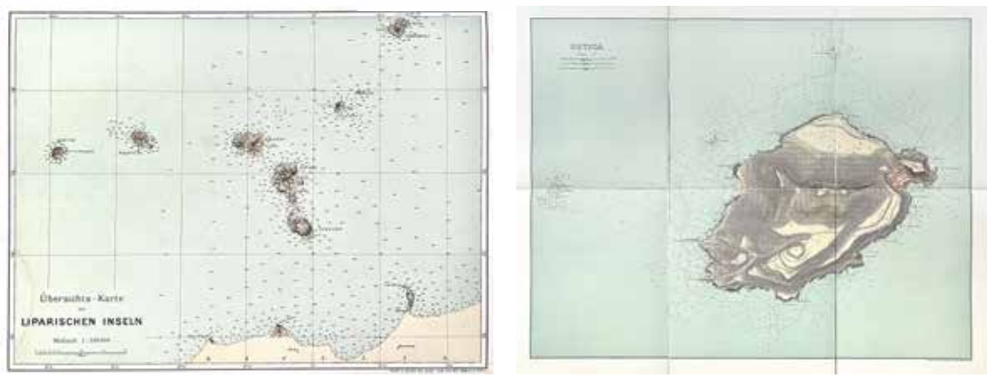
Die Liparischen Inseln und Ustica. Prag: Druck und Verlag von Mercy Heinrich, 1893-1898.

8 volumi in-folio (mm 407x315). Testo di difficile collazione. XII, 95; IX, 72; VIII, 30; VIII, 37; VII, 29; X, 51; X, 3-6, 9-159; XII,132; con 125 carte di tavola di cui una grande mappa geografica ripiegata in fine del volume di Ustica. Assente della serie principale "Die Liparischen Inseln" in 8 volumi il terzo volume dedicato a Lipari. Con l'aggiunta del volume su Ustica stampato nel 1898. Nel volume dedicato a Salina l'indice dell'opera riporta 72 pp. ma SBN segnala 74 pp. Nel volume "Allgemeiner Theil" ripetute le pp. 3, 4, 5, 6, dunque assenti le pp 1, 2, 7, 8. Splendida copia se non per qualche trascurabile segno del tempo. Mezza tela rossa coeva con punte e piatti in cartonato, titoli in oro al dorso. (8)

Opera rara a trovarsi completa, considerata tra le più complete mai pubblicate sulle isole Eolie, dove queste ultime sono descritte in modo estremamente dettagliato. Oltre a offrire un'accurata descrizione geografica e naturalistica, l'opera raccoglie preziose informazioni sul folklore locale, sugli usi e costumi della popolazione. Nel testo presenti anche poesie e racconti in dialetto, così come descrizioni e illustrazioni degli strumenti tradizionali utilizzati nell'agricoltura e nella pesca di quelle zone.

€ 1000





Prima edizione riccamente illustrata

430. Asburgo Lorena Ludwig Salvator

Die Stadt Palma... Leipzig: Brodhaus, 1882.

In-folio (mm 402x300). Pagine [4], 309, [1] e con 2 carte di tavole. Frontespizio stampato in rosso e nero, volume riccamente illustrato. Carte fresche, prima metà delle carte con fioriture (più intense a qualche pagina) pagina 155 con segni di pieghe. Legatura editoriale originale in piena tela con decori a secco e dorati, titoli al piatto anteriore e al dorso (sciupata, piatto anteriore e dorso con sbiaditure).

€ 200







In brossura originale

431. Asburgo Lorena Ludwig Salvator

Bougie die Perle Nord Afrikas. Prag: Druck und Verlag von Heinr. Mercy Sohn., 1899.

In-folio (mm 452x320). Pagine VIII, 122, [2] e con [32] tavole illustrate. Minimi segni del tempo. Brossura originale con dati editoriali e titoli al piatto anteriore, dorso in tela rossa, leggermente sciupata.

€ 100

Rara e interessante opera, completa del capitolo sull'usura

432. Azpilcueta Martin (de)

Manuale de' confessori [...] Con cinque commentarii, cioè, de' cambi, dell'usure, della difesa del prossimo... In Vinegia: appresso gl'heredi di Gabriel Giolito de' Ferrari, 1578.

In-4° (mm 200x145). Pagine [126, di 128, assente la carta 2*4, presumibilmente bianca], 1003, [1]; [20], 210, [2]. Frontespizi e colophon con marca editoriale xilografica, parte del testo incorniciato e con iniziali xilografiche. Fogli di guardia con annotazioni manoscritte, tra cui note seicentesche di compravendita sul foglio anteriore. Fascicolo 2* con restauro all'attaccatura. Margini un po' corti, presenza di gorette e fioriture sbiadite, per lo più marginali, una visibile lungo il margine superiore in quasi tutto il volume, più marcata in alcuni punti. Alcune annotazioni e segnature ai margini. Piccolo foro nel testo della carta D1, minimo lavoro di tarlo all'estremità interna inferiore da P1 a R7, angolo esterno inferiore mancante alla carta T8 e lieve perdita al margine inferiore a 2X1 (pp. 689-690), senza perdita di testo. Le carte 3K2–3K7 presentano un piccolo lavoro di tarlo all'angolo interno inferiore. In fine, il volume contiene i "Commentari resolutori delle usure", rari da trovare anche nelle altre edizioni e varianti. Alcune carte finali lievemente arrossate e leggermente rifilate al margine superiore. Legatura coeva in pergamena flessibile con titolo anticamente calligrafato al dorso, leggermente distaccata dai fascicoli (difetti e mancanze), protetta da foglio di cartoncino bianco.

Non comune edizione italiana di opera rara a trovarsi completa di ogni sua parte, soprattutto del secondo trattato sull'usura. Il *Manuale de' confessori* di Martín de Azpilcueta, originariamente scritto in spagnolo, è una guida pratica per i confessori, centrata su questioni morali e pastorali legate alla confessione. L'opera è nota anche per il suo *Trattato delle usure*, in cui Azpilcueta affronta con acume teologico ed economico il tema dell'interesse sul denaro, anticipando riflessioni moderne sull'economia. Il testo ebbe vasta diffusione e influenzò profondamente la teologia morale e il pensiero giuridico dell'epoca.

€ 200







433. Bacon Francis

De Verulamio Sermones fideles. Ethici. Politici... Amstelodami: ex officina Elzeviriana, 1662.

In-12° (mm 130x68). Pagine: 404, [4]. Elegante frontespizio calcografico, fregi e iniziali xilografiche. Copia con pallida gora intermittente al margine superiore e inferiore, per il resto buona copia. Piena pelle leggermente posteriore con titoli e fregi in oro al dorso, tagli spruzzati di rosso.

Prima edizione elzeviriana, dopo le tre pubblicate da Hackius: Willems, *Les Elzevier*, p. 325, n. 1279.

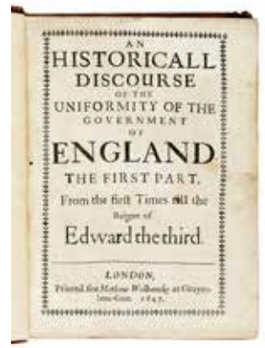
€ 100

434. Bacon Nathaniel

An historicall discourse of the uniformity of the government of England... London: printed for Mathew Walbancke at Grayes-Inne-Gate, 1647.

Due parti in un volume in-4° (mm 181x138). Pagine: [14], 323, [13]; [26], 307, [9], assente la carta A1 della prima parte presumibilmente con una incisione. Ciascuna parte con proprio frontespizio, copia uniformemente brunita con una macchia di inchiostro a carta Aa1 della prima parte e delle note manoscritte alle ultime carte della seconda parte, qualche macchiolina sparsa. Legatura posteriore in piena pelle spaccata in due all'inizio della seconda parte, titoli in oro al dorso entro tassello in marocchino, tagli rossi.

Prima edizione originale che riporta al frontespizio la dicitura "Grayes-Inne-Gate"; la ristampa pirata successiva (Wing B349) riporta la dicitura "Grays-Inn-Gate". La seconda parte, riporta al frontespizio "London: Printed by Tho: Roycroft, for Matthew Walbanck, and Henry Twyford, and are to be sold at Grais-Inne-Gate, and in Vine Court Middle Temple, 1651."





€ 100

Raro chap book con le avventure di Friar Bacon, stregone che evoca diavoli e compie prodezze magiche

435. Bacon Roger, Bungay Thomas

The Most Famous History of the Learned Fryer Bacon... London: Printed for Tho[mas] Norris, [1700].

In-8° (mm 783x136). Pagine: [24]. Vignetta xilografica al frontespizio, filoni verticali ai fascicoli A e C, orizzontali al B, errore di stampa sul frontespizio, "i" mancante da "Sign" e seconda "o" mancante da "Looking". Pagine uniformemente brunite, margine superiore corto (rifilato in un paio di casi), fascicolo B con carte molto fragili e con perdite di testo ai margini inferiori (e, in un caso, all'angolo superiore esterno). In cartoncino posteriore (difetti) preservato in custodia novecentesca rivestita in tela marrone con al dorso titolo "The Most Famous History of Fryer Bacon. 1660" su marocchino marrone. Con annotazione manoscritta a matita: "Sig. B defective / o/w collated and complete / pp B. Quaritich Ltd / RK".



"Chap book" molto raro sul mercato, scritto probabilmente verso la fine del sedicesimo secolo, sul quale Robert Greene potrebbe aver fondato la sua opera teatrale *The honorable historie of Frier Bacon, and Frier Bengay*. (Cfr. Little, A.G., *Roger Bacon essays*, 1914, p. 360-965). "Robert Greene's *Friar Bacon* and *Friar Bungay* may be thought of as a companion-play to Christopher Marlowe's Doctor Faustus: the protagonist in each drama is a sorcerer who conjures devils and impresses audiences with great feats of magic. Friar Bacon is, however, a superior and much more interesting play, containing as it does the secondary plot of Prince Edward and his pursuit of the fair maiden Margaret. Look out also for the appearance of one of Elizabethan drama's most famous stage props, the giant talking brass head ... Roger Bacon (1214?-1294) was a real English cleric, philosopher and writer. During his career, Bacon was believed to have dabbled in alchemy, and perhaps even the black arts, and it was in these fields that his reputation grew, unfortunately overshadowing, really occluding completely, his contributions to knowledge and science for several centuries. A student of Aristotle, Roger Bacon was one of the earliest European proponents of experimental research. His writings are also notable for including detailed descriptions for the production of gunpowder, and fanciful proposals for the development of motorized vehicles and flying machines." (cfr. elizabethandrama.org) ESTC T173329; cf. Toole Stott, 762.

€ 400

Quattro opere di Filippo Baldinucci,
con il Cominciamento in prima edizione

436. Baldinucci Filippo

Cominciamento, e progresso dell'arte dell'intagliare in rame, colle vite di molti de' più eccellenti maestri della stessa professione... In Firenze: nella stamperia di Piero Matini, 1686.
In-4° (mm 254x191). Pagine: [8], viii, 124. Emblema calcografico dell'Accademia della Crusca al frontespizio, testatine, iniziali ornate e finalini xilografici. [RILEGATO CON:] [**Baldinucci Filippo**], *La veglia dialogo di Sincero Veri.* (Al colophon:) In Firenze: nella stamperia di Piero Matini, 1690. Pagine: 23, [1]. Assente il frontespizio e la bianca iniziali (titolo manoscritto). [RILEGATO CON:] **Baldinucci Filippo**, *Lettera di Filippo Baldinucci fiorentino, academico della crusca, nella quale risponde ad alcuni quesiti in materie di pittura.* In Roma, ed in Firenze: per Piero Matini, 1687. Pagine: 16. Emblema calcografico dell'Accademia della Crusca al frontespizio. [RILEGATO CON:] **Baldinucci Filippo**, *Lezione di Filippo Baldinucci nell'Accademia della Crusca il lustrato detta da lui in essa Accademia in due recite, ne' giorni 29. di dicembre, e 5. di gennaio 1691...* In Firenze: nella stamperia di Pier Matini, 1692. Pagine: 32. Emblema xilografico dell'Accademia della Crusca al frontespizio. Trascurabili tracce del tempo. Mezzo vitellino posteriore con tassello al dorso liscio, piatti marmorizzati, tagli gialli spruzzati (abrasioni alle estremità).
Bell'insieme di opere di Filippo Baldinucci (1625-1696) importante storico dell'arte fiorentino. Il suo *Cominciamento*, qui in prima edizione, costituisce la prima storia specialistica sull'arte dell'incisione; parla di Durer, Marcantonio Raimondi, Sadeler, Tempesta, Callot, Della Bella, Rembrandt e altri.

€ 400


COMINCIAMENTO,
E
PROGRESSO
DELL' ARTE DELL' INTAGLIARE
IN RAME,
COLLE VITE
Di molti de' più eccellenti Maestri della stessa Professione...
DELLA
DI FILIPPO BALDINUCCI FIORENTINO,
ACCADEMICO DELLA CRVSCA.
ALL' ILLVSTRISS. SIG. ABATE
FRANCESCO
MARVCELLI.
IN FIRENZE, MDCLXXXVI.


LEZIONE
DI FILIPPO BALDINVCCI
NELL'ACCADEMIA DELLA CRVSCA
IL
LVSTRATO
Detta da lui in essa Accademia in due recite, ne' giorni 29. di Dicembre, e 5. di Gennaio 1691.
AL SERENISSIMO PRINCIPE
GIO. GASTONE
DI TOSCANA.
IN FIRENZE. MDCXCII.

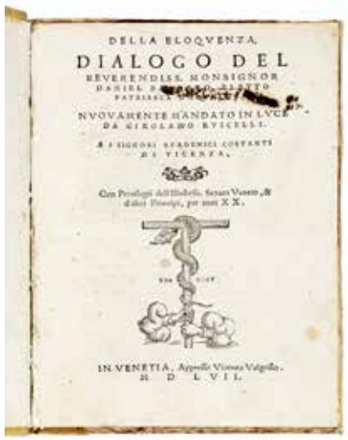

LETTERA
DI
FILIPPO BALDINVCCI
FIORENTINO, ACCADEMICO DELLA CRVSCA,
Nella quale risponde ad alcuni quesiti in materie di Pittura,
All' Eccellente e Clarisf. Sig. Senatore, e Marchese
VINCENZIO CAPPONI
IN ROMA, ED IN FIRENZE, MDCLXXXVII.
Per Piero Matini all'Insegna del Lion d'Oro.

L'eloquenza come strumento fondamentale per la vita pubblica e intellettuale

437. Barbaro Daniele

Della eloquenza, dialogo... In Venetia: appresso Vincenzo Valgrisio, 1557.
In-4° (mm 182x140). Pagine [12], 93, [3] di cui 3 bianche. Marca tipografica xilografica di Valgrisi al titolo e marca tipografica dello stampatore Domenico Farri alla fine, testo in corsivo, iniziali e fregi xilografici. Margine superiore leggermente rifilato ad alcune carte, occasionali fioriture e piccoli aloni sbiaditi. Mezza pergamena ottocentesca con piatti in cartonato rustico veneziano.
Prima edizione di questa discussione sull'eloquenza con cui Barbaro lascia parlare l'arte, la natura e l'anima. BMC, STC *Italian Books* 70; Graesse I, 288; Gamba 1233.

€ 180


DELLA ELOQVENZA,
DIALOGO DEL
REVERENDISS. MONSIGNOR
DANIEL BARBARO ELETTO
PATRIARCA
NVOVAMENTE MANDATO IN LVCE
DA GIROLAMO RVSCELLI.
A' SIGNORI ACADEMICI COSTANTI
DI VICENZA.
IN VENETIA, Appresso Vincenzo Valgrisio.
M D LVII.


VITTORIA NAVALE
OTTENVTA
DALLA REPVBLICA VENETIANA
CONTRA
OTHONE, FIGLIVOLO DI FEDERIGO
PRIMO IMPERADORE.
Per la restitutione
DESCRITTA DA GIROLAMO BARDI
CON PRIVILEGIO.
IN VENETIA,
Appresso Francesco Ziletti. M D LXXXIIII.

Bell'esemplare di questa prima edizione

438. Bardi Girolamo

Vittoria navale ottenuta dalla Republica Venetiana contra Othone, figliuolo di Federigo Primo imperadore... In Venetia: appresso Francesco Ziletti, 1584.
In-4° (mm 215x155). Pagine [16], 188 [i.e. 154], 2 bianche. Marca xilografica al frontespizio, altri legni nel testo, bianca la carta b4, numerosi errori di numerazione. Fascicoli da A a D con ingiallimenti pallidi e qualche fioritura, per il resto bell'esemplare. Piena pergamena posteriore con titoli dorati in tassello rosso al dorso.
Prima edizione. Cicogna 667.

€ 300


DIALOGO
DE I GIVOCHI
SENESI,
CHE NELLE VEGGIE
SI VSANO DI FARE.
Del
MAVERIALE INTRONCATO.
ALL'ILL. ET ECCEL. SIGNORA
Donna Isabella de' Medici, Orsina,
Duchessa di Bracciano.
In Venetia, Presso Daniel Zanetti 1598.

439. Bargagli Girolamo

Dialogo de i giuochi senesi... In Venetia: Presso Daniel Zanetti, 1598.
In-8° (mm 146x88). Pagine: 288. Marca xilografica al frontespizio, iniziali e fregi xilografici. Bella copia se non per il margine superiore corto e qualche rara macchietta. Mezza pergamena successiva con piatti marmorizzati e titoli in oro entro tassello in pelle, cerniere un po' allentate.
Buona edizione veneziana del noto trattato in cui l'Autore descrive circa 130 fra le attività ludiche della Siena del tempo, tra cui la chiromanzia e il gioco dei dadi. Gamba, 1237; Graesse I, 292; Brunet II, 666: «Ouvrage singulier».

€ 100

Fascinosa copia rilegata con frammento di antifonario
della fine del XI-inizio XII secolo

440. Bargagli Scipione

Descrizzione dell'entrata dell'illustriss., e reverendiss. monsig Ascanio Piccolomini, alla possession del suo arcivescovado in Siena, il dì xxj di novembre 1589. In Siena: appresso Luca Bonetti, 1590.
In-4° (mm 202x148). Pagine: [4], 91, [1]. Stemma Piccolomini al frontespizio. Pallide fioriture e macchiette occasionali. Legatura in pergamena – con alcuni difetti - proveniente da codice liturgico. Si tratta di un antifonario della fine del XI-inizio XII secolo e con testo afferente anche alla festa di San Fabiano e San Sebastiano (Sebastianus dixit ad Nicostratum salvator noster pro peccatoribus dignatus est suam exhibere praesentiam [...]). Testo latino in scrittura carolina a inchiostro bruno, iniziali e rubrica in rosso. Notazione musicale diastematica a inchiostro bruno su un unico rigo (quello del Fa segnato in rosso). Neumi perfettamente leggibili. Molto rari sul mercato fogli in notazione diastematica. Questo manoscritto è un prezioso testimone dell'antica scrittura musicale del canto romano.
Pubblicazione di storia senese rara sul mercato. Ascanio I Piccolomini (1548-1597) è stato un arcivescovo cattolico e scrittore italiano. Nominato V arcivescovo di Siena, si adoperò a rinnovare la città secondo le nuove disposizioni stabilite dal Concilio di Trento, e a ristrutturarne gli edifici di culto.

€ 200

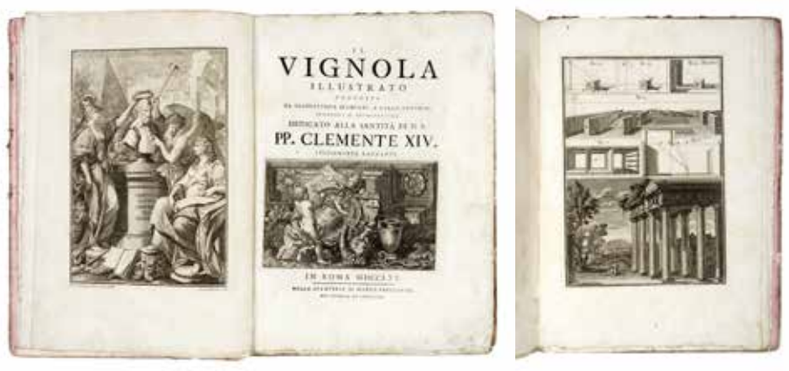

DESCRIZZIONE
DELL'ENTRATA
Dell'Illustriss., e Reverendiss.
MONSIG. ASCANIO PICCOLOMINI,
nella possessione del suo Arcivescovado
in Siena,
Il dì xxj. di Novembre. 1589.
IN SIENA,
Appresso Luca Bonetti. M.D.XC.
Con licenza de' Superiori.

Copia in barbe

441. Barozzi Giacomo (detto il Vignola)

Il Vignola illustrato proposto da Giambattista Spampani, e Carlo Antonini... In Roma: nella stamperia di Marco Pagliarini, 1770.
In-folio (mm 352x250). Pagine: [10], 58, XXVIII. Con 57 tavole calcografiche così suddivise: antiporta incisa, ritratto calcografico del dedicatario papa Clemente XIV, iv, xxxxi, [10]. Tracce d'uso e leggere fioriture ai margini, qualche tavola un po' ingiallita, ma buona copia in barbe, in cartonato coevo rosa (difetti, dorso assente).
Bella edizione settecentesca del Vignola.

€ 160


VIGNOLA
ILLUSTRATO
DEDICATO ALLA SANTITÀ DI N. S.
PP. CLEMENTE XIV.


MISSIONE
AL GRAN MOGOR
DEL
P. RIDOLFO AQVAVIVA
Della Compagnia
DI GIESV',
Sua Vita, e Morte,
E d'altri quattro Compagni
vccisi in odio della Fede
in Salsete di Goa.
Descritta dal P. Daniello Bartoli
della medesima Compagnia.
Dedicata à gl'Illustriss.
SIGNORI CONVITTORI
Del Collegio de' Nobili
di Parma.
In Bologna, per l'Erede del Benacci,
Con licenza de' Superiori.

Il martirio narrato dai gesuiti e la sfida del dialogo interreligioso nell'India di Akbar

442. Bartoli Daniello

Missione al Gran Mogor... In Bologna: per l'erede del Benacci, [dopo il 1672].
In-18° (mm 105x52). Pagine [12], 264. Frontespizio con stemma xilografico dei Gesuiti. Note di possesso manoscritte al foglio di sguardia anteriore, minime gore e fioriture sbiadite. Piena pergamena coeva con contropiatti marmorizzati moderni (lavorini di tarlo e altri minimi difetti).
Edizione bolognese rarissima sul mercato di questa opera che si inserisce all'interno della letteratura missionaria del XVII secolo e rappresenta un'importante testimonianza del confronto tra la cultura europea e quella orientale.

€ 120

443. Bartolomeo da San Concordio

Ammaestramenti degli antichi... In Firenze: All'insegna della Stella, 1661.
In-12° (mm 127x66). Pagine: [36], 489, [3]. Xilografia con marca e motto dell'Accademia della Crusca "Il piu bel fior ne coglie" al frontespizio. Fregi xilografici. Bella copia con trascurabili segni del tempo, margine superiore leggermente corto. Bel marocchino verde coevo riccamente decorato con cornici e motivi floreali, qualche piccola abrasione, tagli dorati.
Interessante opera pedagogica basata sugli insegnamenti di autori latini classici come Virgilio, Cicerone, Orazio, Ovidio, Seneca e Terenzio. Intorno al 1305 Bartolommeo da S. Concordio tradusse personalmente l'opera in volgare fiorentino, lingua in cui fu stampata per la prima volta nel 1585. È stata descritta sia come un trattato di filosofia che come un manuale di virtù.

€ 100

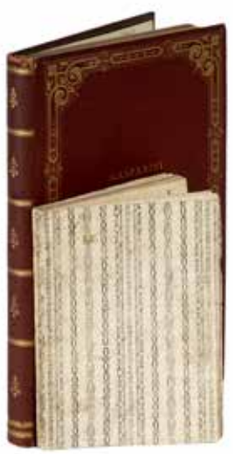


AMMAESTRAMENTI
DEGLI ANTICHI
Raccolti, e volgarizzati
PER F. BARTOLOMMEO
Da S. Concordio Pisano
Dell'Ordine de' Frati
Predicatori,
RIVOTI ALLA VERA LEZIONE
Dal RIFIORITO
ACCAD. DELLA CRVSCA.
AL SERENISSIMO
COSIMO
PRINCIPE DI TOSCANA.
IN FIRENZE.

444. Basilio: della Concezione (frate)

Ornitogonia ovvero la cova de' Canarj per facilitarne la moltiplicazione, educarli, e mantenerli sani. In Roma: 1794.
In-8° (149x102). Pagine: 70. Fregio xilografico con volo di canarini al frontespizio parzialmente staccato. Qualche fioritura e macchiolina, comunque buona copia in cartonato coevo rivestito con carta decorata. SI AGGIUNGE: **Gasparini Vincenzo**, *Avifauna Marchigiana...* Fano: Società Tipografica Cooperativa con legatoria, 1894. Non collazionato. Tela decorata in oro con titolo e nome dell'autore sul piatto anteriore, sul posteriore il monogramma L.C. in un inserto ovale, dorso con fregi dorati. Tagli dorati e sguardie marmorizzate. (2)
I OPERA: Non comune edizione sull'origine dei canarini, allevamento, cura, nutrizione, malattie e cure.

€ 100



ORNITOGONIA
OVVERO
LA COVA
DE CANARJ
Per facilitarne la moltiplicazione,
educarli, e mantenerli sani.
OPERA
DI F. BASILIO DELLA CONCEZIONE
Carmelitano scalzo, Speziale alla Scala
DILETTANTE DE TALI AUGELLETTI:
IN ROMA MDCCXCIV.

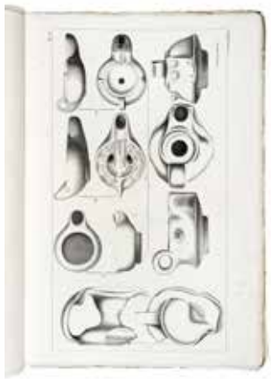
AVIFAUNA MARCHIGIANA
DESCRIZIONI E RICERCHE
DELL'AVIFAUNA ITALICA

Fondamentale opera sulla storia della Sardegna in brossura editoriale

445. Baudi di Vesme Carlo

Codice diplomatico di Villa di chiesa in Sardigna. Torino: Stamperia Reale di G. B. Paravia e Comp., 1877.
In-folio (mm 462x306): Pagine: XXII; CCXCVIII, 1186 colonne numerate + VIII carte di tavola numerate. Splendida copia genuina in barbe e in brossura editoriale, ottimo stato di conservazione, qualche fascicolo lento. Brossura editoriale un po' lenta con piccole mancanze al dorso. SI AGGIUNGE: **Francesco Mameli,** *Relazione di un viaggio in Sardegna compiuto nel 1829.* Iglesias: Tipografia edit. iglesiense, 1902. (2)
I OPERA: Testo composto da importanti documenti storici (atti ufficiali, statuti, privilegi, lettere, contratti, concessioni, ecc.) che coprono principalmente il periodo medievale, specialmente tra il XIII e il XIV secolo, testimonianza di quando Villa di Chiesa era un importante centro minerario sotto il controllo dei Pisani e successivamente degli Aragonesi.

€ 150


VILLA DI CHIESA IN SARDIGNA



LETTERE
SOPRA LA FORZA
DELL' IMMAGINAZIONE
DELLE DONNE INCINTE,
TRADUZIONE DAL FRANCESE.
A S. E. LA N. D.
MARINA CANALI
Co. SAVORGNAN.
VENEZIA, MDCCLI

Confutazione delle credenze popolari sui sogni delle donne incinte

446. Bellet Isaac

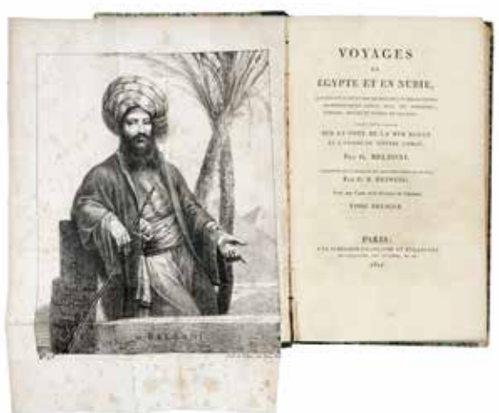
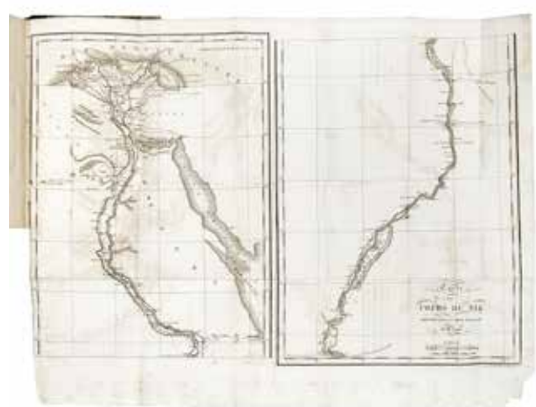
Lettere sopra la forza dell'immaginazione delle donne incinte... Venezia: Presso Giambatista Pasquali, 1751.
In-8° (mm 175x120). Pagine [12], 108. Marca editoriale al frontespizio, iniziali xilografiche nel testo. Fioriture sparse, carte in barbe. Pieno cartonato rustico coevo con titoli manoscritti al dorso.
Saggio in forma epistolare concepito per essere facilmente comprensibile al pubblico femminile, volto a confutare il pregiudizio secondo cui gli oggetti sognati dalle donne incinte si imprimerebbero sui corpi dei feti. L'opera tratta anche delle cosiddette macchie cutanee somiglianti a tracce di vino e simili.

€ 100

447. Belzoni Giovanni Battista

Voyages en Egypte et en Nubie... Tomo I [-II]. Paris: a la Librairie française et etrangere de Galignani..., 1821.
2 volumi in-8° (mm 214x130). Pagine: XIV, 451, [1]; [4], 350, [2]; con la carta di errata e 3 carte di tavola ripiegate di cui un ritratto dell'autore in antiporta ed una mappa del corso del Nilo. Trascurabili segni del tempo e fioriture sulle carte di tavola, ultima carta del primo fascicolo staccata, a p XIV del primo volume e a p 357 del secondo volume un rinforzo ungo il margine interno, complessivamente una bella copia. Mezza pelle coeva con piatti marmorizzati, titoli e fregi in oro al dorso. [SI AGGIUNGE:] **Acerbi Giuseppe**, *Voyage au Cap-Nord, par la Suede, la Finlande et la Laponie...* A Paris: chez Levrault, Schoell & C.ie., 1804, in 3 volumi in-8° non collazionati ma scompleti delle tavole. (5)

€ 160


VOYAGES
EN
EGYPTE ET EN NUBIE,
PARIS.



DELLA HISTORIA
VINITIANA DI M. PIETRO
BEMBO CARD. VOLGAR-
MENTE SCRITTA.
LIBRI XII.
CON PRIVILEGII.
In Vinegia M. D. LII.

Prima edizione in volgare di questa opera, tradotta dallo stesso Bembo

448. Bembo Pietro

Della Historia vinitiana... In Vinegia: s.e., 1552. (Al colophon:) In Vinegia: appresso Gualtero Scotto, 1552.

In-4° (mm 214x160). Carte [14], 179, [1]. Testo in corsivo e romano, iniziali xilografiche, marca editoriale al frontespizio. Ampio alone sbiadito alle carte, ingiallimenti, occasionali fioriture marginali, alcune carte del fascicolo I e S arrossate. Piena pergamena con titoli manoscritti al dorso, sguardie rinnovate e titoli manoscritti al taglio inferiore (difettini).

Prima versione in volgare della "Historiae Venetae" di Bembo, commissionata dalla Serenissima e pubblicata in latino solo l'anno precedente. La traduzione, realizzata dallo stesso autore, fu dedicata dallo stampatore a Isabella Quirina, nobildonna veneziana cui si deve l'idea della volgarizzazione. Adams B599.

€ 200

Raccolta cinquecentesca di poesie e sonetti di Bembo, Della Casa e Guidiccioni

449. Bembo Pietro

Rime di tre de' più illustri poeti dell'età nostra... In Vinetia: [s.d.i.], 1567. (Al colophon:) In Venetia: appresso Francesco Portonari, 1567.

In-12° (mm 122x75). Pagine 285, [15]. Marca editoriale al frontespizio e al colophon. Carte leggermente ingiallite con occasionali fioriture, strappetto al margine inferiore di A4 e altri minimi segni del tempo. Pieno cartonato posteriore.

€ 100


RIME
DI TRE DE' PIV
ILLVSTRI POETI
DELL'ETA'
NOSTRA,
Cioè
DI MONS. BEMBO,
DI MONS. della CASA, &
DI MONS. GVIDICCIONE.
Alle quali si sono aggiunte quelle di M.
BVONACORSO MONTE-
MAGNO da Pistoia con-
tenute del Petrarca.
Nouamente raccolte insieme.
IN VINETIA. 1567.


ISTORIA
DELLA CITTA' DI
GVASTALLA
Succintamente narrata dal Padre Maestro
GIO: BATTISTA BENAMATI SERVITA,
E CONSAGRATA
ALL' ALTEZZA SERENISSIMA DI
FERRANDO III
GONZAGA
DVCA DI GVASTALLA, PRINCIPE DI MOLFETTA &c.
In PARMA, Per Mario Vigna, 1674. *Con licenza de' Superiori.*

Prima edizione, molto rara sul mercato

450. Benamati Giovanni Battista

Istoria della citta' di Guastalla... In Parma: per Mario Vigna, 1674.

In-4° piccolo (mm 204x 148). Pagine: [16], 136. Strappo restaurato alla seconda carta, qualche macchiolina e altre trascurabili tracce del tempo, ma nel complesso copia fresca su carta forte in piena pelle maculata del Settecento (sbucciature), dorso liscio con tassello e decorazioni dorate, sguardie e tagli marmorizzati. Con ex libris di Livio Benintendi (1814-1896), politico italiano.

Prima edizione, molto rara sul mercato, ricca di informazioni sulla città dell'Emilia-Romagna, e contenente in fine il calendario di tutte le feste dell'anno.

€ 300

451. Bertelli Paolo

Trattato di scherma ossia modo di maneggiare la spada e la sciabla di Paolo Bertelli. Bologna: per le stampe di Ulisse Ramponi, 1800.

In-8° (mm 170x105). Pagine: 101, [3]; V carte di tavola ripiegate in fine. Copia con fioriture e piccole macchioline, una carta di tavola strappata lungo la piegatura, discrete condizioni. Cartonato coevo.

Edizione originale ed unica di questa rarissima opera dedicata all'arte della scherma ed illustrata da gradevoli tavole che mostrano varie posizioni di difesa e attacco rilegate in fine.

€ 300


TRATTATO
DI SCHERMA
OVVERO
MODO DI MANEGGIARE
LA SPADA
E
LA SCIABLA
DI
PAOLO BERTELLI.
BOLOGNA MDCCC.



Bella copia genuina di questa guida illustrata da centinaia di xilografie

452. Bianchi Noè

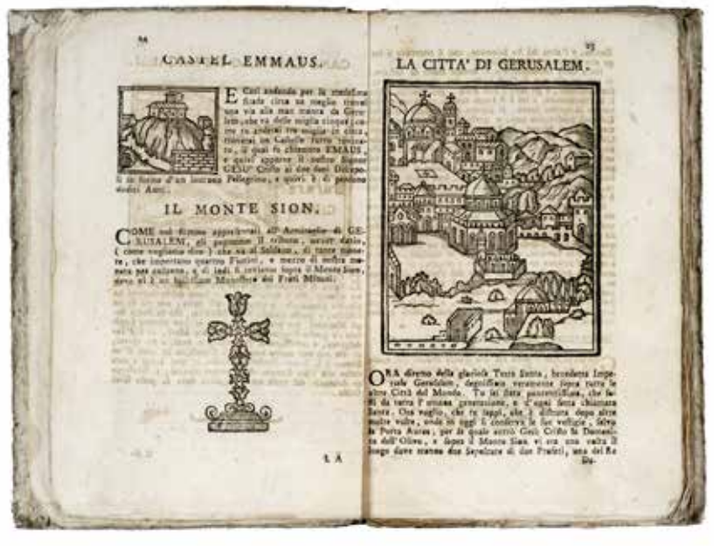
Viaggio da Venezia al S. Sepolcro, ed al Monte Sinai, col disegno delle Città, Castelli, Ville, Chiese, Monasteri, Isole, Porti, e Fiumi, che fin là si ritrovano... In Treviso: per Antonio Paluello, 1791.

In-8° (mm 190x125). Pagine 144. Oltre cento illustrazioni xilografiche nel testo (di cui alcune vedute su due pagine), frontespizio stampato in rosso e nero con xilografia crociforme. Nota di possesso manoscritta al foglio di guardia anteriore, in barbe, strappetto al margine inferiore di A3, occasionali aloni sbiaditi marginali, carte leggermente stanche ma nel complesso buona copia molto genuina. Pieno cartonato rustico coevo (difettini).

Interessante edizione tarda di questo affascinante resoconto del XV secolo, scritto da un monaco francescano, del suo viaggio in Terra Santa. La prima edizione fu pubblicata a Bologna nel 1500, seguita da numerose ristampe nel corso dei secoli XVI e XVII. Questa edizione si distingue per la presenza di cinque vedute xilografiche a doppia pagina raffiguranti Corfù, Methoni, Heraklion, Rodi e Il Cairo. Le illustrazioni, che includono vedute, animali e monumenti, derivano in gran parte da matrici già impiegate in edizioni precedenti, alcune risultano essere copie dirette delle xilografie presenti nelle edizioni veneziane del 1518 e del 1524 (cfr. Essling II, 353–357). Blackmer 1206; Tobler, pp. 63–64, 70.

€ 600


ELEFANTE.
LA GIRAFFA.


CASTEL EMMAUS.
LA CITTA' DI GERUSALEM.
IL MONTE SION.


VIAGGIO DA VENEZIA
AL SANTO SEPOLCRO,
E D
AL MONTE SINAI,
Composto dal R. Padre
F. NOE' DELL'ORDINE DI S. FRANCESCO
IN TREVISO 1791.
PER ANTONIO PALUELLO.
Con Permissione.

Prima edizione di quest'opera
riccamente illustrata sugli strumenti musicali antichi

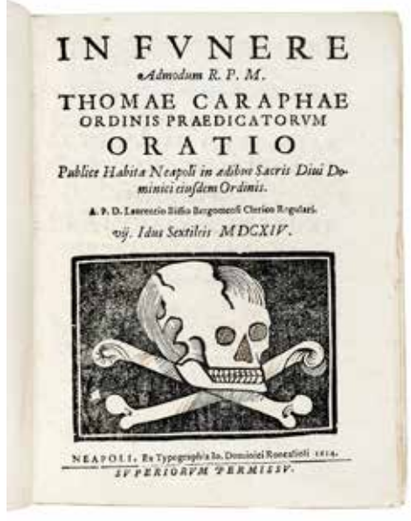
453. Bianchini Francesco

De tribus generibus instrumentorum musicae veterum organicae dissertatio... Romae: ex typographia Bernabò & Lazzarini, 1742.
In-4° (mm 248x180). Pagine XI, 58 e con VIII carte di tavole. Fregio allegorico al frontespizio, 8 tavole illustrate e testatine in calcografia. Timbro della biblioteca privata di Giovanni Lercari Arcivescovo di Genova, nota di possesso manoscritta al foglio di sguardia anteriore. Minime fioriture occasionali, qualche carta pallidamente ingiallita e altri trascurabili segni del tempo. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso e tagli spruzzati di rosso (difettini).
Prima e unica edizione di questo saggio sugli strumenti antichi, notevole per la finezza delle tavole e le scelte tipografiche. RISM VI, 148.

€ 120


FRANCISCI BLANCHINI
VERONENSIS
DE
TRIBUS GENERIBUS
INSTRUMENTORUM
MUSICÆ VETERUM
ORGANICÆ
DISSERTATIO.
ROMÆ, MDCCXLII.




IN FVNERE
Admodum R. P. M.
THOMAE CARAPHAE
ORDINIS PRAEDICATORVM
ORATIO
Publice Habita Neapoli in aedibus Sacris Diui Dominici eiusdem Ordinis.
A. P. D. Laurentio Biffio Bergomensi Clerico Regulari.
vij. Idus Sextilis MDCXIV.
NEAPOLI. Ex Typographia Io. Dominici Roncalioli. 1614.
SVPERIORVM PERMISSV.

Accademie e letteratura celebrativa a Napoli all'inizio del XVII secolo
(con un grande e inquietante memento mori al frontespizio)

454. Biffi Lorenzo

In funere admodum R. P. M. Thomae Caraphae ordinis praedicatorum oratio publice habita Neapoli in aedibus sacris divi Dominici eiusdem ordinis [...] vii. idus sextileis 1614. Neapoli: ex typographia Io. Dominici Roncalioli, 1614.
In-4° (mm 197x148). Carte [10]. Grande incisione xilografica raffigurante un teschio e ossa incrociate al frontespizio. Macchie d'inchiostro su carta A2 e A3 (minori) ma con testo ancora leggibile, complessivamente in buone condizioni. In brossura marmorizzata posteriore.
Prima e unica edizione di quest'opera stampata a Napoli agli inizi del XVII secolo, impreziosita da una grande incisione xilografica "memento mori" al frontespizio. Il testo raccoglie l'orazione funebre pronunciata nella chiesa di San Domenico in memoria di Tommaso Carafa, "accademico ozioso e Sileno", figura eminente dell'Accademia degli Oziosi, una delle più influenti istituzioni culturali della Napoli secentesca. L'opera rappresenta un prezioso documento del rapporto tra accademie letterarie e cerimoniale religioso-politico nella cultura barocca napoletana. L'autore, Lorenzo Biffi (1585-1650), frate teatino originario di Bergamo e anch'egli membro dell'Accademia degli Oziosi, si distingue qui per l'equilibrio tra eloquenza oratoria e impegno intellettuale.

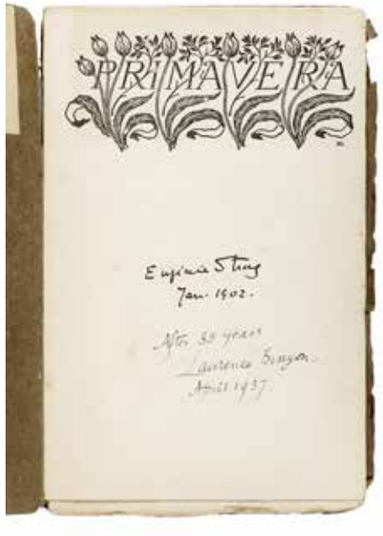
€ 200

Con dedica di Binyon e note di appartenenza di
Eugenie Sellers Strong, celebre archeologa inglese

455. Binyon Laurence

Primavera: Poems, by four Authors. Oxford: published by B.H. Blackwell, 1890.
In-8° (mm 173x108). Pagine 43, [1]. Occhietto con titolo circondato da fiori. Ex libris sul verso della copertina anteriore della celebre archeologa inglese **Eugenie Sellers Strong** (Londra, 25 marzo 1860 – Roma, 16 settembre 1943). Sul frontespizio, nota di possesso della medesima ("Eugenie Strong, Jan. 1902") e breve **dedica autografa di Robert Laurence Binyon** (Lancaster, 10 agosto 1869 – Reading, 10 marzo 1943), poeta, drammaturgo e critico d'arte inglese: "After 35 years, Laurence Binyon, April 1937". Brossura editoriale con minuscoli difetti sui margini esterni delle copertine e piccolissime mancanze alle estremità del dorso, separata per alcuni centimetri dalla parte superiore del dorso la copertina anteriore.
Binyon contribuisce con quattro poesie, che rappresentano la sua prima apparizione in un libro, preceduta solo dai componimenti premiati con lo St Paul's Prize. Gli altri autori presenti sono Stephen Phillips, Manmohan Ghose e A. S. Cripps.

€ 150


PRIMAVERA
Eugenia Strong
Jan. 1902.
After 35 years
Laurence Binyon
April 1937

Con una parte dedicata a Colombo
e alle esplorazioni del Nuovo Mondo

456. Bizzarri Pietro

Senatus populique Genuensis rerum domi forisque gestarum historiae atque annales... Antuerpiae: ex officina Christophori Plantini archtypographi regij, 1579.
In-folio (mm 320x210). Pagine: [8], 802, [2], xxxv, [21]. Frontespizio con marca editoriale e nota manoscritta di ex-libris, alla sguardia anteriore nota moderna manoscritta con inchiostro rosso, al verso del frontespizio stemma della città di Genova con data dell'edizione manoscritta in inchiostro rosso, iniziali e fregi xilografici. Lavorini di tarlo lungo il margine interno e inferiore senza perdite di testo, leggere bruniture e arrossature sparse, macchioline e fioriture, il primo fascicolo leggermente stanco e altri minimi segni del tempo. Legatura posteriore in piena pelle, piatti decorati con medaglione dorato in centro entro filetto dorato e decori floreali agli angoli, dorso con mancanze nella parte inferiore e superiore, piatto anteriore parzialmente staccato, qualche abrasione e sbucciatura. [SI AGGIUNGE:] **Robertson William**, *Storia di America...* Firenze: nella stamperia Allegrini, Pisoni e Comp. e si trova vendibile presso Giuseppe Molini librajo degli Archibusieri, 1777-1778. 4 volumi in-12° (mm 165x104), non collazionati ma scompleti delle tavole. Mezzo vitellino coevo con titoli dorati ai dorsi, piatti marmorizzati (abrasioni alle estremità). (5)
OPERA I: Prima edizione di quest'opera sulla Repubblica di Genova dal 1100 al 1578, con descrizione delle guerre contro i Saraceni, le rivalità con Pisa e Venezia e gli scambi commerciali con l'Oriente. Alle pp. 371-376 inizia una relazione su Colombo e i viaggi nel nuovo mondo. Adams B2 089. Alden 579/4. Bell B235. BM STC *Dutch* p. 35. Graesse I 433. JCB I p 274. Sabin 5663. Voet 726.

€ 150


SENATVS
POPVLIQVE
GENVENSIS

457. Boccaccio Giovanni

La Theseide [...] Innamoramento piaceuole, & honesto di due giouani thebani. In Lucca, appresso Vincenzo Busdraghi ad istantia di Giulio Guidoboni, 1579.
In-8° piccolo (mm 143x94). Carte: 8, 144. Marca xilografica al frontespizio, iniziali e fregi xilografici, testo in corsivo. Ex-libris al verso del frontespizio, carte occasionalmente brunite in modo leggero, margine superiore un po' corto, piccola pallida gora ai fascicoli O8 - P8, comunque in buono stato complessivo. Piena pergamena posteriore con titoli manoscritti al dorso e piccola mancanza al piatto anteriore, tagli spruzzati di rosso.
Pregevole edizione, rarissima sul mercato, della *Teseida* di Boccaccio, poema da lui composto per dimostrare che un'epopea classica poteva essere scritta in vernacolare. Fu stampata per la prima volta a Ferrara nel 1475; dopo l'edizione veneziana del 1529, riapparve in Italia solo cinquant'anni dopo, grazie a Nicolò Granucci, che riscrisse il testo in prosa. L'opera servì come fonte primaria per la *Knight's Tale* di Geoffrey Chaucer.

€ 180


LA
THESEIDE
DI M. G. BOCCACCIO,
Innamoramento piaceuole,
ARCITA, & PALEMONE,
D'vtrana Roma nuouamente ridotta

Fascinoso atlante portatile d'inizio Settecento

458. Bodenehr Gabriel

Atlas curieux oder Neuer und compendieuser Atlas... Augspurg: Herausgegeben und Verlegt von Gabriel Bodenehr, s.d. [ca. 1715].
In-4° (mm 202x165). Frontespizio a doppia pagina entro bella cornice, seguito da carta di testo ripiegata con indice di 101 tavole a doppia pagina, tutte presenti e in fine acquerellatura coeva. Aggiunta sciolta in fine, sebbene non elencata nell'indice, la 102a mappa con territori russi (con perdite d'inciso). Allegato anche un planisfero ripiegato, datato 1761. Le mappe hanno dimensioni diverse, alcune sono ripiegate più volte. Margini talora rifilati e con perdite di testo e d'inciso, occasionali gallerie di tarlo ad alcune mappe e in margine, strappi, restauri e pallidi aloni. Mappa 73 con foro centrale con perdita d'inciso. Legatura coeva a busta in piena pelle flessibile (sbucciature e mancanze).
Raro a trovarsi completo delle 102 tavole. Secondo quanto riportato nella prefazione, l'opera fu pubblicata dopo la conclusione della guerra di successione spagnola, quindi successivamente al 1714.

€ 900


ATLAS CURIEUX



Con un'ampia parte dedicata ai paesi delle Americhe

459. Boehme Johann

Gli costumi, gli usi et l'usanze... In Venetia: Appresso P. Gironimo Giglio e compagni, 1558. In-8° (mm 152x95). Carte [4], 236. Marca tipografica al frontespizio. Ricostruito l'angolo superiore esterno delle carte M6 e M7 (con mancanza di testo a M7), sporadiche piccole macchie, nel complesso buona copia. Legatura successiva in mezza pelle bazzana con piatti in carta marmorizzata e titolo in oro su tassello al dorso, tagli blu.

€ 100

Fascinosa copia in elegante legatura settecentesca

460. Boethius Anicius Manlius Torquatus Severinus

Della consolazione della filosofia. Tradotto di lingua latina, in volgare fiorentino, da Benedetto Varchi. In Firenze: [Lorenzo Torrentino], 1551.

In-4° piccolo (mm 213x140). Pagine 177, [3]. Bel frontespizio entro cornice xilografica abitata con vedutina di Firenze. Qualche leggera fioritura e macchiolina marginale ma per il resto copia molto buona in elegante legatura settecentesca in vitellino marezzato, piatti riquadrati da triplo filetto dorato e con piccoli fiori accantonati, dorso liscio con titolo e decorazioni in oro, sguardie e tagli marmorizzati d'azzurro.

Ottima edizione volgare del Boezio nella traduzione del Varchi, una delle tre uscite per i torchi Torrentino (le altre due di Cosimo Bartoli e Ludovico Domenichi). Moreni 169: «Rara edizione»; Haym II, 400: «edizione bellissima»; Graesse I, 466.

€ 200



Bellissime 140 tavole calcografiche di strumenti

461. Bonanni Filippo

[Gabinetto Armonico pieno d'Istromenti Sonori, indicati e spiegati]. [Roma: Stamperia di Giorgio Placho, 1722].

In-4° (mm 266x192). Tavole calcografiche CXXXVIII + [2]. Assente il frontespizio e l'intero testo, 138 (i.e. 140) tavole calcografiche incise da Arnold van Westerhout. L'ultima tavola presente è "Instrumento cinese". Le tavole n. XIII/XIV sono sullo stesso foglio, ma la tavola XXIX ha una tavola "bis", la XXXIII è pieghevole, la tavola L ha una tavola "bis" ("Cetera" e "Varietà di Cetere"), la tavola CVIII ha una tavola "bis" (Campanello del Reo e Campanelli Antichi). Occasionali fioriture, qualche carta leggermente arrossata. Mezza pelle coeva con angoli (dorso rifatto), piatti rivestiti in carta marmorizzata. Esemplare da studio non soggetto a restituzione.



Raccolta di tavole dalla prima opera a documentare e illustrare tutti gli strumenti musicali noti dall'antichità al XVII secolo. Le incisioni di Filippo Bonanni, gesuita erudito (16381725), includono anche la celebre tavola pieghevole del grande organo di Michele Todino, conservato a Palazzo Verospi. Le tavole offrono inoltre un'interessante galleria di costumi nazionali. Cicognara 1596; Hirsch IV, 1476; De BackerSommervogel II, 382.10; Brunet I, 1086; Lipperheide II, 2000.

€ 600





Con preziosi giudizi sui maestri del Seicento e notizie sulle collezioni d'arte private

462. Boschini Marco

La carta del navegar pitoresco... In Venetia: Per li Baba, 1660.

In-4° (mm 210x150). Pagine [24], 680 [i.e. 682, 10]. Illustrazioni, antiporta e ritratto in calcografia, dedica all'arciduca d'Austria, ripetute nella numerazione le pagine 638-639. Carte pallidamente ingiallite, fioriture, alcune carte con arrossature, fascicolo 2V con macchie e bruniture. Piena pergamena posteriore.

Opera maggiore del pittore e incisore veneziano, concepita come una guida attraverso il panorama pittorico della città. Di grande valore per i giudizi critici sui maestri del Seicento e per la ricca documentazione sulle collezioni private veneziane dell'epoca. Trattato unico nel suo genere: strutturato in un dialogo tra un senatore veneziano "deletante" e un "professor de pitura" (che è lo stesso Boschini), è suddiviso in otto "venti" o canti che guidano il lettore nell'"alto mar della pitura" come metafora dell'arte pittorica. Dedicata all'arciduca Leopoldo Guglielmo d'Austria, l'opera esalta la pittura veneziana da Tiziano a Tintoretto, fino a Rubens e Van Dyck ricorrendo a un linguaggio critico appassionato e fortemente campanilista. Fin dalla prima edizione, l'opera è stata apprezzata per la sua originalità stilistica: una vera "veneziade", che rifiuta le estetiche toscane e propone un modello alternativo basato su "natura, arte e ingegno", accompagnato da un ricco apparato illustrativo.

€ 1200









Elegante edizione della celebre guida artistica di Venezia del Boschini

463. Boschini Marco

Le ricche minere della pittura veneziana... In Venezia: appresso Francesco Nicolini, 1674.

In-12° (mm 145x78). Pagine [120], 115, [5], 78, [6], 57, [3], 77, [3], 72, [4], 63, [5]. Occhietto, antiporta calcografico e 6 incisioni a piena pagina nel testo con raffigurazione dei santi protettori di ciascun sestiere della città, iniziali e fregi calcografici. Assenti le ultime due carte bianche, per il resto ottimo esemplare con minime tracce del tempo. Piena pelle con nervi, titoli e decori dorati al dorso, tagli spruzzati di rosso (difettini).

Bella edizione della guida artistica di Venezia realizzata dal Boschini a cavallo fra gli anni Cinquanta e Sessanta del 1600. Cicognara 4350; Cicogna 4676 e 4673 (parlando della prima edizione): «Opera anche questa pregevole di cui vedremo ristampe».

€ 260





Con bei testi musicali stampati in rosso e nero

464. Bourbon Jeanne Baptiste de

Chant des offices propres de l'Ordre de Font-Evrauld... A Paris: Chez Lovys de Hevoveville, 1647.

In-4° (mm 215x168). Pagine [4], 362. Frontespizio, con stemma, e testo musicale stampati in rosso e nero, fregi e iniziali xilografici. Nota di possesso manoscritta al frontespizio, carte pallidamente ingiallite, minima gora sbiadita al margine inferiore di qualche carta, margini un po' corti e altri trascurabili segni del tempo. Piena pelle posteriore con decoro "Jesus Maria" dorato al centro dei piatti, contropiatti marmorizzati policromi, 2 fermagli di chiusura, uno assente (difettini).


CHANT
DES OFFICES
PROPRES
DE L'ORDRE DE
FONT-EVRAULD.


LA FESTE DES DIX
POVR LA TRANSLATION

Rara pubblicazione a carattere musicale. L'Ordine di Fontevraud è stato un ordine monastico fondato nel 1101 da Robert d'Arbrissel durante la creazione dell'abbazia di Fontevraud situata sul territorio del comune di Fontevraud-l'Abbaye (Maine-et-Loire).

€ 150

Rara cinquecentina a carattere musicale, copia molto genuina

465. Bramicelli Guglielmo

Inni che si cantano tutto l'anno alle hore canoniche... In Venetia: appresso Giorgio Angelieri. 1597.

In-8° (mm 132x84). Carte [20], 93 (i.e. 100). Marca editoriale al frontespizio e molte immagini xilografiche nel testo. Piccola goretta al margine inferiore del volume (dal fascicolo B fino alla fine), qualche occasionale macchietta sbiadita, strappetto all'angolo superiore interno di F1, forellino e lavorino di tarlo al margine interno delle ultime 3 carte. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso (difetti).

€ 200


INNI
CHE SI CANTANO
Tutto l'Anno
ALLE HORE CANONICHE,
NELLA CHIESA ROMANA.
Dichiarati, e Tradotti in Rima Italiana
DA
D. GVGLIELMO BRAMICELI,
Maestro, C. R. di Somasca.
AL SERENISS. S. FRANCESCO
Principe di Mantoua.
CON PRIVILEGIO.
In Venetia, Appresso Giorgio Angelieri. 1597.
Con licenza de' Superiori.


INNO XXXV.
INNO XXXVI.


IL
BRANCATIO
DELLA VERA
DISCIPLINA,
ET ARTE MILITARE
Sopra i Comentari di Giulio Cesare,
da lui ridotti in Compendio per
commodità de' Soldati.
CON PRIVILEGI.
IN VENETIA,
Appresso Vittorio Baldini.
M D LXXXII.

466. Brancaccio Giulio Cesare

Il Brancatio, della Vera Disciplina, et Arte Militare sopra i Comentari di Giulio Cesare... In Venetia: appresso Vittorio Baldini, 1582.

In-folio (mm 275x 95). Pagine: 202, assenti 2B6 e il fascicolo χ^2. Frontespizio con marca editoriale, pallide gore marginali alle prime e ultime carte, macchietta all'angolo superiore delle prime carte e lungo il margine interno di alcuni fascicoli, altri minimi segni del tempo. Piena pergamena semi-flessibile con titoli manoscritti al dorso, piccola mancanza al piatto anteriore, tagli spruzzati di rosso.

Prima edizione di cui esiste, dello stesso anno e dello stesso editore, un'altra edizione interamente ricomposta.

€ 100

Prima edizione in elegante legatura coeva francese

467. Brenner Domokos Antal Ignacz, Domokos Antal Ignacz

Histoire des revolutions de Hongrie... Tomo I [-VI]. A la Haye: Jean Neaulme, 1739.

6 volumi in-12° (mm 165x91). Testo non collazionato apparentemente completo, al primo volume una grande carta geografica ripiegata della Transilvania e in antiporta il ritratto di Francesco Rákóczi, Principe di Transilvania, dal 1704 al 1711. Frontespizi stampati in rosso e nero con elegante incisione su rame. Qualche fascicolo leggermente brunito, strappo alle pp 219-224 del IV volume con perdite di testo al margine superiore, altri minimi segni del tempo. La carta di tavola ripiegata con un piccolo strappetto marginale. Belle legature coeve in piena pelle con titoli e fregi in oro al dorso entro tassello in marocchino, qualche leggera sbucciatura, tagli rossi e sguardie marmorizzate. (6)




HISTOIRE
DES
REVOLUTIONS
DE HONGRIE.

Rara prima edizione di questa storia dell'Ungheria e autobiografia dell'eroe nazionale ungherese Rakoczy Ferenc, che guidò la ribellione del 1704-11 contro gli austriaci; il resoconto di Dominique Reverend sul conte Bethlen Miklos era apparso separatamente 3 anni prima. I nomi dell'autore e del curatore si ricavano da Barbier, *AA., Ouvrages anonymes*, v. 2 col. 765.

€ 130

Con una bella carta geografica ripiegata della provincia del Mugello

468. Brocchi Giuseppe Maria

Descrizione della provincia del Mugello con la carta geografica del medesimo... In Firenze: nella stamperia d'Anton Maria Albizzini, 1748.

2 parti in 1 volume in-4° (mm 218x161). Pagine: XX, 324; 99, [1]; con 1 grande mappa più volte ripiegata fuori testo incisa in rame con qualche pecetta di rinforzo. Varie incisioni nel testo. Ottimo esemplare con trascurabili segni del tempo. Piena pergamena rigida coeva con titoli in oro entro tassello al dorso.

Non presenti come consuetudine le rarissime 16 pagine aggiuntive dopo p. 324 ed il foglietto tipografico di aggiunta alla p. 59 della seconda parte, presente in pochissime copie.

€ 150


DESCRIZIONE
DELLA PROVINCIA
DEL MUGELLO
CON LA CARTA GEOGRAFICA DEL MEDESIMO
E UN'ANTICA CRONICA
DELLA MEDESIMA PROVINCIA
DA LUTIANO
DAL DOTTOR GIUSEPPE MARIA
BROCCHI
ALL'ILLUSTRISSIMO SIGNORE
PALMIER ANDREA
PANDOLFINI
PATRIZIO FIORENTINO.
IN FIRENZE, M. DCC. XLVIII.


TOPOGRAFIA DELLA PROVINCIA DEL MVGELLO SITVATA
ALLE FALDE DEGLI APPENNINI IN TOSCANA


GIUOCHI
DELLE
MINCHIATE, OMBRE,
SCACCHI,
Ed altri d'ingegno
DEDICATI
Alla Illma, ed Eccma Signora la Signora
PRINCIPESSA
DONNA GIULIA
ALBANI CHIGI
DA
D. FRANCESCO SAVERIO BRUNETTI
DA CORINALDO.
In Roma, per il Bernabò, e Lazzarini, 1747.
Con licenza de' Superiori.

Giochi, tarocchi e allegorie: un raro trattato ludico-filosofico

469. Brunetti Francesco Saverio

Giuochi delle minchiate, ombre, scacchi, ed altri d'ingegno... In Roma: Bernabò e Lazzarini, 1747.

In-8° (mm 176x106). Pagine 144. Occasionali fioriture sbiadite marginali, in buone condizioni. Piena pergamena coeva.

Prima e unica edizione, di notevole rarità, di questo singolare trattato sui giochi, che intreccia con originalità elementi di matematica, scienze sociali e simbolismo allegorico. Di particolare interesse è l'ampia sezione dedicata alle Minchiate, il tradizionale gioco di carte toscano affine ai tarocchi, ma arricchito da un numero maggiore di carte e significati. Brunetti non si limita a illustrarne le regole: le sue lunghe annotazioni allegoriche trasformano il gioco in una rappresentazione morale e simbolica della condizione umana, con figure e situazioni che incarnano tipi, vizi e destini. L'opera comprende anche una sezione dedicata agli scacchi, in cui vengono esposte con chiarezza le regole del gioco e presentata una curiosa rassegna di aperture allora in voga. Giovanni Brunetti (Roma, 1693 - m. ignota), uomo di scienza e di vasti interessi, fu protetto da diversi pontefici (Clemente XII, Benedetto XIV, Clemente XIII) e attivo nei circoli intellettuali romani del primo Settecento. Cfr. Angelo Comolli, *Bibliografia storico-critica dell'architettura civile ed arti subalterne*, Roma, 1788–92, vol. III, p. 43.

€ 340

Importante opera cinquecentesca in difesa delle donne

470. Bruni Domenico

Difese delle donne, nella quale si contengano le difese loro, dalle calumnie dategli per gli scrittori, & insieme le lodi di quelle. In Firenze: [Eredi di Bernardo Giunta 1.], 1552.

In-8° (mm 150x92). Carte: 86, [1]. Assente l'ultima carta bianca. Marca editoriale xilografica al frontespizio con una cancellatura di antica mano. Iniziali xilografiche. Macchiette sparse, pallide gore marginali, margine superiore leggermente corto e altri minimi segni del tempo. Mezza pergamena posteriore con piatti marmorizzati con lievi abrasioni, titoli in oro al dorso entro tassello in pelle, sguardie rinnovate con carta in brossura muta verde, tagli spruzzati.

Prima edizione di questa significativa opera in difesa delle donne, scritta dal giurista ed ecclesiastico Domenico Bruni da Pistoia. L'opera è dedicata a Eleonora di Toledo, moglie di Cosimo I de' Medici, figura ammirata da molti letterati ma anche oggetto di critiche per il suo ruolo attivo nella gestione del Ducato e delle finanze durante le frequenti assenze del marito. In *Difese*, Bruni sostiene che la presunta inferiorità intellettuale delle donne non deriva da principi del diritto naturale o divino, ma è frutto di una società profondamente misogina, plasmata da secoli di norme e consuetudini. La prima parte dell'opera raccoglie le accuse rivolte alle donne da parte di scrittori e studiosi, mentre la seconda risponde a tali critiche, offrendo una difesa articolata attraverso esempi di virtù femminile tratti dalla tradizione biblica e dalla storia antica, con figure come Eva e donne dell'antichità greca e romana.

€ 500


OPERA
DI M. DOMENICO
BRVNI DA PISTOIA
Intitolata
DIFESE DELLE DONNE,
Nella quale si contengano le difese loro, dalle calumnie dategli per gli Scrittori, & insieme le lodi di quelle.
Nuouamente posta in luce.
IN FIRENZE M. D. LII.

La guerra tra Goti e Romani volgarizzata dal Petroni

471. Bruni Leonardo

Libro de la guerra de Ghotti [...] fatto volgare da Lodovico Petroni... (Al colophon:) In Venegia: Nicolo' Zoppino, 1528.


SPQR
LIBRO DE LA GVER
ra de Ghotti composto da
M. Leonardo Aretino in lingua latina & fatto uolgare
da Ludouico Petroni Caualiere Senese nouamente stampato.
MDXXVIII.

In-8° (mm 144x98). Carte 87, [1]. Marca editoriale xilografica al frontespizio, frontespizio entro cornice allegorica xilografica animata da varie figure, testo in corsivo. Frontespizio con antica nota di possesso manoscritta e con margine superiore leggermente rifilato, piccola galleria di tarlo al margine esterno da A1 a A6, occasionali macchiette (una più evidente nel testo a pagina 40 e 41), pallida gora all'angolo esterno inferiore di alcuni fascicoli, qualche carta parzialmente staccata. Pieno cartonato settecentesco ricoperto di carta decorata (dorso assente), piatto anteriore leggermente allentato.

Prima edizione a cura del senese Ludovico Petroni uscita dai torchi dello Zoppino, pubblicata dopo quella impressa da Giunta a Firenze nel 1526. "L'opera più importante di Petroni fu la volgarizzazione, completata nel maggio 1456 e dedicata a Galeazzo Sforza primogenito di Francesco duca di Milano, della *Guerra de' Goti* di Procopio, già tradotta dal greco in latino, nel 1441, da Leonardo Bruni. Nella dedicatoria egli esponeva gli obiettivi della traduzione («acciò che si possi fare equiperatione delli fatti hodierni à quelli di quel tempo»), che fu anche completamento e integrazione sulla base di altre fonti (a proposito della morte di Totila); nella prefazione Petroni esaltava lo Sforza, pacificatore dei suoi tempi." (Treccani.it)

€ 180

Con un capitolo su 'quali sono i paesi donde si traggono i migliori stalloni'

472. Brézé Argentero (de)

Il dilettante de' cavalli... Venezia: presso il Martini, 1795.

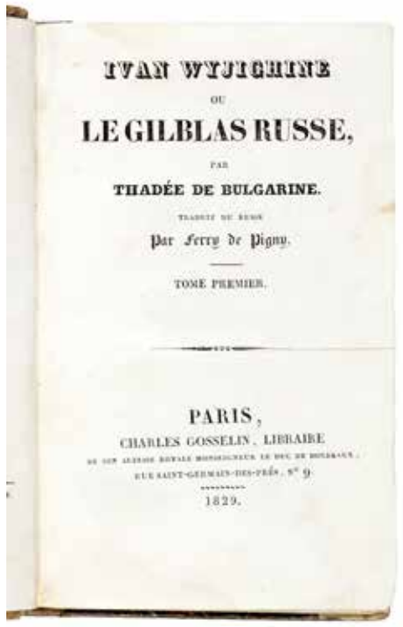
In-12° (mm 162x85). Pagine 273, [3] e con 4 carte di tavole ripiegate. Frontespizio entro cornice xilografica e con vignetta raffigurante cavalli, illustrazioni xilografiche e tavole calcografiche, a pagina 139 si ha il "Trattato della meccanica del morso, ossia l'arte d'imbrigliare i cavalli". In barbe, specchietto di testo occasionalmente lievemente arrossato, qualche fioritura, ultima parte con carte molto fresche, fascicolo K parzialmente intonso. Pieno cartonato coevo, dorso ricoperto da carta decorata con titoli manoscritti in tassello.

Trattato di equitazione, apparso per la prima volta in francese nel 1769 e pubblicato in traduzione italiana nel 1780.

€ 100


OSSERVAZIONI
NECESSARIE




IVAN WYJIGHINE
OU
LE GILBLAS RUSSE,
PAR
THADÉE DE BULGARINE.
TRADUIT DU RUSSE
Par Ferry de Pigny.
TOME PREMIER.
PARIS,
CHARLES GOSSELIN, LIBRAIRE
RUE SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS, N° 9.
1829.

Prima edizione della prima traduzione francese dell'opera che 'mette a nudo gli elementi della società russa'

473. Bulgarin Faddej Venediktovic

Ivan Wyjighine ou Le Gilblas russe par Thadée de Bulgarine. Traduit du russe par Ferry de Pigny. Tome premier [-quatrieme]. Paris: Charles Gosselin, 1829.

4 volumi in-16° (mm 150x90). Pagine: I volume [4], VIII, 305, [1]; II volume [4], 354; III volume [4], 352; IV volume [4], 396. Carte fresche, minime tracce del tempo. Mezza pergamena coeva con angoli, piatti in carta marmorizzata, dorsi decorati in oro con titolo in tassello rosso. (4)

Prima edizione della prima traduzione francese di Ferry de Pigny, pubblicata lo stesso anno dell'edizione originale russa. "Un'opera che mette a nudo gli elementi della società russa". Ulano della Guardia, prima di diventare colonnello sotto Alessandro I, Faddei V. Bulgarine (1789-1859) fu anche un disertore e legionario nelle truppe napoleoniche. Uomo di lettere, intraprese la carriera di polemista, si dice fosse al soldo del regime zarista, e lanciò duri attacchi contro Aleksandr Pushkin (1799-1837). Scrisse anche numerosi romanzi storici, tra cui *Mazeppa* (1834), ispirato a una popolare leggenda russa. Romanzo picaresco, che l'autore della prefazione paragona al *Gil Blas* di Lesage, Wyzhighin descrive, non senza l'uso della satira, la società russa all'inizio del XIX secolo. Nel 1831, l'autore pubblicò un seguito, *Petr Ivanovich*, che fu anch'esso rapidamente tradotto in francese (1832).

€ 280

474. Buoninsegni Domenico

Historia fiorentina. In Fiorenza: appresso Giorgio Marescotti, 1581. (Al colophon:) In Fiorenza: nella stamperia di Giorgio Marescotti, 1580.

In-4° (mm 223x156). Pagine: [40], 829, [3]. Frontespizio con timbri ex-libris privati non identificati, piccolo strappo restaurato e mancanza senza perdite di testo all'angolo inferiore interno. Copia con i primi fascicoli un po' lenti e un lavorino di tarlo al margine inferiore che decorre fino al fascicolo Nn8 ma senza perdite di testo, fioriture e macchie sparse, altri minimi segni del tempo. Piena pergamena coeva semi-flessibile con titoli manoscritti posteriori al dorso e al taglio inferiore, sguardie rinnovate.

Colbacchini, 300: «Originale edizione molto rara, testo di lingua». Questa *storia fedele ed interessantissima* che narra le vicende di Firenze dalla fondazione al 1410, come è noto, fu pubblicata per errore sotto il nome di Pietro Buoninsegni, figlio di Domenico.

€ 120


HISTORIA
FIORENTINA,
Di M. Piero Buoninsegni,
Gentilhuomo
Fiorentino.
Nouamente data in luce, Con Licenza & Priuilegio
DEL SERENISS. GRAN DVCA
DI TOSCANA.
IN FIORENZA,
Appresso Giorgio Marescotti,
M. D. LXXXI.


ISTRUZIONE
SU
L'ARTE DI FARE IL VINO
DI
A. A. CADET-DE-VAUX
Membre della Società d'agricoltura
del dipartimento della Senna, di Seine et Oise,
del Doubs, ec. ec.
PUBBLICATA D'ORDINE DEL GOVERNO.
Traduzione del Francese.
A MILANO,
DALLA TIPOGRAFIA DI LUIGI VELADINI.
ANNO IX.

Con una parte sull'asfissia data dai gas e come curarla

475. Cadet De Vaux Antoine Alexis

Istruzione su l'arte di fare il vino... A Milano: dalla tipografia di Luigi Veladini, anno IX (1800-1801).

In-8° (mm 210x136). Pagine 87, [1]. Timbro di biblioteca privata al frontespizio, esteso pallido alone che parte dall'angolo interno inferiore, ma copia in barbe e per lo più intonsa nella sua brossura coeva varese azzurra (dorso con piccole mancanze).

Prima edizione italiana, rara. Antoine-Alexis Cadet de Vaux (1743-1828), amico di Duhamel e Parmentier, fu un noto agronomo francese, fondo' il Giornale di Parigi, collaborò al Corso Completo d'agricoltura pratica pubblicato in 6 volumi. Questo saggio fu pubblicato in Francia nello stesso anno (Parigi, Colas), e si ispirava alla dottrina di Chaptal. Il Re (1802) dice che quest'opuscolo "vi ha riunite tutte le novelle teorie chimiche". Contiene una lettera stampata del ministro dell'interno Luciano Bonaparte indirizzata al prefetto di dipartimento in cui si dispone che la presente traduzione sia caldamente diffusa. Paleari - Henssler, I, p. 134. B.I.N.G., 369. Vicaire, 138.

€ 200

Bella traduzione italiana cinquecentesca dei Commentarii di Cesare

476. Caesar Gaius Julius

Commentarii [...] tradotti di latino in volgar lingua per Agostino Ortica



de la Porta... 1531. (Al colophon:) Stampati in Vinegia: per Francesco di Alessandro Bindoni, et Mapheo Pasini, 1531 del mese di ottobrio.

In-8° (mm 140x90). Carte [6 di 8], 247, [1]. Illustrazioni xilografiche a un terzo di pagina all'inizio di ogni capitolo e altre nel testo, marca editoriale al colophon, frontespizio stampato in rosso e nero entro cornice xilografica illustrata, testo in corsivo. Assenti *4 e *5, alone sbiadito all'angolo inferiore interno della prima parte del volume. I8 e K1, S7 e S8 leggermente incollate al margine interno con perdita di testo, occasionali annotazioni anticamente manoscritte, altri minimi segni del tempo. Piena pelle marmorizzata settecentesca, tagli rossi, titoli in tassello e fregi dorati al dorso. Lotto non passibile di restituzione.

€ 240

477. Callimachus

Hymni (cum suis scholiis Graecis) & epigrammata... [Ginevra]: excudebat Henricus Stephanus, 1577.

In-4° (mm 240x165). Pagine: [16], 72, 134, [2]. Due parti in un volume. Iniziali e fregi xilografici, testo in greco e in latino. Copia uniformemente e leggermente ingiallita con qualche piccola macchiolina sparsa, nel complesso bella copia. Pieno cartonato con titoli in oro entro tassello in marocchino al dorso con piccola mancanza. Cerniere dei piatti un po' stanche e altre piccole sbucciature, al contropiatto anteriore una nota manoscritta datata 1824, tagli gialli.

Importante edizione umanistica curata da Henri Estienne e Nicodemus Frischlin che getta le basi filologiche per tutte le edizione successive dell'Opera di Callimaco. Adams C232; Estienne 145.3; Hoffmann I, 428.

€ 120





478. Carcano Francesco

I tre libri de gli uccelli da rapina... In Vicenza: per il Megietti, 1622.

In-8° (mm 150x96). Pagine: [16], 217 [i.e. 219], [5], di cui le ultime due carte bianche. Una xilografia nel testo raffigurante strumenti veterinari impiegati nella falconeria, in fine una parte dedicata alla cura dei cani da caccia. Frontespizio con restauro che lascia intravedere al verso un piccolo timbro con al centro uno stemma nobiliare non identificato. Gore marginali, qualche carta leggermente ingiallita e antico disegno di una corona sull'ultima carta. Piena pergamena di riuso rimontata con titoli manoscritti al dorso.

"Carcano afferma nella sua Prefazione che quest'opera è il risultato di quarant'anni di esperienza come falconiere, e la lettura di tutti i libri italiani e francesi che ha potuto trovare relativi alla Falconeria [.] La reputazione dell'autore come falconiere fece sì che questo libro divenne molto popolare, e non solo ebbe diverse edizioni, ma fu ampiamente copiato da scrittori successivi, come, ad esempio, Raimondi e Turberville" Harting, p. 142s. Ceresoli p. 132.

€ 300

479. Caro Annibale

Rime del commendatore Annibal Caro. In Venetia: appresso Aldo Manutio, 1572.

In-4° (mm 204x147). Pagine: [8], 103, [9]. Marca xilografica al frontespizio, iniziali e fregi xilografici. Frontespizio e carta *2 con antiche cancellature, bella copia se non per il margine superiore leggermente corto e una gora al margine interno del fascicolo K4. Mezza pelle posteriore con punte e piatti in cartonato decorato, titoli e fregi in oro al dorso.

€ 100



Con lettere indirizzate a Benedetto Varchi, Giorgio Vasari, Paolo Manuzio e Vittoria Colonna

480. Caro Annibale

De le lettere familiari [...] volume primo (-secondo). In Venetia: Appresso Bernardo Giunti e Fratelli, 1591.

2 parti in 1 volume in-4° (mm 192x138). Pagine [8], 176; [8], 272. Sui frontespizi marca editoriale xilografica, testo in corsivo e romano, iniziali e fregi xilografici. Lavorino di tarlo al margine esterno dei primi due fascicoli che tocca leggermente il testo (in alcune carte restaurato), traccia di alone sbiadito al margine esterno bianco, nella seconda parte occasionali fioriture, carte croccanti. Piena pergamena con difetti al margine laterale esterno, tagli spruzzati di rosso.

Seconda edizione di questa raccolta di lettere, originariamente pubblicata nel 1574-1575.

€ 100



481. Cartari Vincenzo

Seconda novissima editione delle imagini de gli dei delli antichi... In Padova: nella stamparia di Pietro Paolo Tozzi, 1626.

In-4° (mm 212x157). Pagine [32], 1-544, [4], 545-589, [3] e [2] carte di tavole ripiegate. Titoli all'occhiello, frontespizio in rosso e nero con illustrazione xilografica, molte illustrazioni grandi in legno nel testo. Nota di possesso manoscritta all'occhiello, margine inferiore del frontespizio rifilato. Lavorini di tarlo nel testo da *1 a B3, gora al centro delle pagine da *2 a A4. Alcune carte con inchiostro debole. Forellino a N4. Strappetto al margine inferiore di 2B6. Alcune carte ingiallite, altre arrossate o brunite, altri trascurabili segni del tempo. Piena pergamena con titoli manoscritti al dorso (difettini).

Questa edizione è una ristampa della versione riveduta da Lorenzo Pignoria nel 1615 dell'opera di Vincenzo Cartari, *Le Imagini de i Dei de gli Antichi*, un compendio dedicato alle divinità greco-romane. Pignoria trasformò l'opera originale orientandola verso una storia dell'idolatria, e vi aggiunse una Seconda Parte incentrata sulle divinità "indiane". In questo trattato, mette a confronto le raffigurazioni di idoli messicani con l'iconografia dell'antico Egitto, includendo anche una serie di figure "giapponesi", tratte dai resoconti dei missionari gesuiti. Un aspetto rilevante del lavoro di Pignoria fu la critica alle illustrazioni presenti nelle edizioni precedenti dell'opera. Per questo motivo commissionò allo xilografo Filippo Ferroverde una nuova serie di incisioni su legno, basate su ricerche archeologiche e reperti reali, abbandonando le rappresentazioni derivate unicamente da fonti testuali.

€ 100



482. Casaregi Giovanni Bartolomeo

Il cambista instruito per ogni caso de' fallimenti, o sia Instruzione per le piazze mercantili... In Venezia: per Francesco Piacentini, 1737.

In-4° (mm 222x169). Pagine: [20], 412. Comprende, ciascuna parte con proprio occhietto, a carta K5r "Giunta di alcune decisioni confacevoli alla materia della decozione de' mercanti" e a carta 2A1r "Agiunta di leggi, decreti, & ordini spettanti a' fallimenti, e banco del giro". Copia marginosa con fioriture marginali e uno strappetto restaurato a p.333. Piena pergamena rigida coeva con titoli in oro entro tassello in marocchino al dorso e tagli spruzzati.

€ 100





Rara edizione giuntina di un best seller del Cinquecento

483. Castiglione Baldassarre

Il libro del cortegiano... In Firenze: per li heredi di Philippo di Giunta, nell'anno 1531 del mese d'Aprile.

In-8° (mm 142x86). Carte 107 (i.e. 207), [1]. Marca tipografica al frontespizio e in fine, testo in corsivo. Frontespizio e ultima carta in facsimile, occasionali fioriture sbiadite e altri minimi segni del tempo. Pergamena settecentesca con titoli dorati in tassello al dorso.

Rara edizione giuntina del capolavoro di Castiglione, il testo fondante della diplomazia moderna e un autentico "best seller" cinquecentesco con le sue quasi 100 edizioni in tutte le lingue conosciute nel solo secolo XVI. BMC STC *Italian*, p. 156.

€ 200

Prima edizione inglese illustrata, appartenuta nel Settecento a una donna

484. Cervantes Saavedra Miguel (de)

The history of the most renowned Don Quixote of Mancha, and his trusty squire, Sancho Pancha... London: Thomas Hodgkin for John Newton, 1687.

In-folio (mm 314 x 195). Pagine: [18], 616, [4]. Antiporta e 8 tavole calcografiche con due incisioni ciascuna. Nei fascicoli S e Pp la tavola è parte della segnatura. Carta B1 più corta e con restauri, qualche macchietta e alone, ma buona copia in vitellino settecentesco decorato in oro al dorso (piatti staccati e qualche altra mancanza). Interessanti firme inglesi di appartenenza alle prime carte: "Baptist, earl of Gainsborough, 1697"; "Jane Proby", al frontespizio; "Susanna Proby, the gift of her cousin Lord Carysford, 1737." Contiene inoltre documento di acquisto presso Hatchard a Londra, datato 24 maggio 1929.

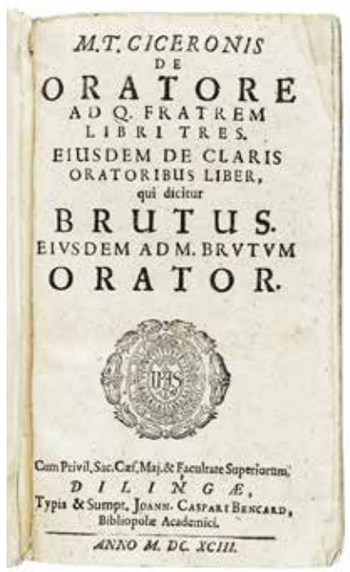
Prima edizione illustrata in inglese, nella traduzione di John Phillips (1631–1706), nipote di Milton, alquanto bizzarra perché modifica il romanzo inserendo riferimenti a celebri luoghi inglesi in sostituzione a quelli originali spagnoli, e includendo elementi britannici non presenti nell'opera di Cervantes. La copia è completa con le quattro carte finali contenenti poemi ed errata, spesso assenti.

€ 2000









Non comune opera in bella pelle di scrofa decorata a secco

485. Cicero Marcus Tullius

De oratore... Dilingae: Caspari Bencard, 1693.

In-8° (mm 154x92). Pagine: 470. Frontespizio con xilografia simbolo dei Gesuiti. Iniziali xilografiche. Copia leggermente ma uniformemente ingiallita, qualche piccola pallida gora al margine inferiore. Splendida piena pelle di scrofa coeva con i piatti decorati a secco con motivi floreali, fermagli mancanti, tagli blu.

€ 100



Il clima artistico-culturale della Firenze del primo Settecento

486. Ciocchi Giovanni Maria

La pittura in Parnaso… In Firenze: Nella Stamperia di Michele Nestenus, 1725.

In-4° (mm 243x184). Pagine XXIV, 310. Fregio al frontespizio, iniziali illustrate e fregi xilografici. Frontespizio leggermente polveroso, qualche fioritura sbiadita ad alcune carte, altri minimi segni del tempo. Pieno cartonato coevo, assente il dorso (difetti).

Componimento poetico encomiastico in lode della pittura, idealmente collocata sul monte Parnaso, sede delle Muse e simbolo della suprema ispirazione artistica. Il testo riflette il clima culturale della Firenze del primo Settecento, segnato da un vivace fermento accademico e da un rinnovato interesse per le arti figurative.

€ 160

Rara Bibbia riformata secondo il Concilio di Trento

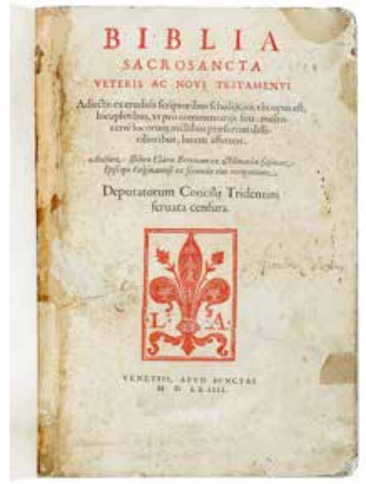
487. Clario Isidoro

Biblia sacrosancta Veteris ac Novi Testamenti. Adiectis ex eruditis scriptoribus scholijs... Venetiis: apud Iunctas, 1564. (Al colophon:) Venetiis: in officina haeredum Lucae Antonij Iuntae, 1557 mensis Iulij.

In-folio (mm 295x204). Carte [2], 512 di 514, 15, [1]. Frontespizio con titolo e marca tipografica dei Giunti impressi in rosso, altro colophon con marca tipografica (giglio fiorentino su basamento sostenuto da due satiri) a carta 3S10r, ulteriore marca finale (giglio fiorentino con iniziali L.A., entro ghirlanda sorretta da due putti) a carta U63. Strappo restaurato al frontespizio e alla seconda carta senza perdite di testo, in alcuni punti aloni sbiaditi agli angoli interni, piccolo lavorino di tarlo al margine interno delle ultime carte. Mancano le carte 3S5-6 (numerate 509-510). Pieno cartonato celeste moderno. Lotto non passibile di restituzione.

Rara edizione di questa bibbia corretta secondo i dettami dell'appena concluso Concilio di Trento. CNCE 5792.

€ 320



Unica edizione italiana attestata di questo resoconto di viaggio in Patagonia

488. Clerke Charles

Viaggio intorno al mondo fatto dalla nave inglese il Delfino comandata dal capo-squadra Byron... In Firenze: presso Giuseppe Allegrini, 1768.

In-4° (mm 174x121). Pagine: [4], 152. [1] carta di tavola, collazionato completo. Con l'aggiunta di una carta di tavola ripiegata incollata tra le carte C3-C4 rappresentante la visita del capitano Byron in Patagonia (un po' brunita e rifilata). Frontespizio con piccolo restauro marginale esterno, timbro evanescente in fine, qualche leggera fioritura sparsa ma complessivamente una buona copia. Pieno cartonato contemporaneo con titoli manoscritti al dorso entro pecetta.

Unica edizione italiana attestata del resoconto del viaggio compiuto attorno al mondo dalla nave inglese "The Dolphin", comandata da John Byron, a partire dal 1764, con l'intento di raccogliere informazioni sulle terre dei mari del sud e, soprattutto, sugli abitanti della Patagonia. L'edizione originale inglese apparve anonimamente l'anno precedente, ma il testo è tradizionalmente attribuito a Charles Clerke, uno dei principali ufficiali della spedizione, imbarcatosi in seguito in tutti e tre i viaggi attorno al mondo di Cook. Sabin 9732.

€ 150





Rarissima edizione originale di questa traduzione di Carlo Collodi, completa anche della carta d'indice

489. Collodi Carlo

I racconti delle fate. Firenze: Felice Paggi, 1876.

In-8° (mm 170x116). Pagine: 304, [2] + VI carte di *Catalogo della Biblioteca Scolastica edita da Felice Paggi*, con 6 carte di tavola. Frontespizio con piccolo strappo, fascicolo successivo un po' protruso e gualcito, tracce d'uso in margine, palldi aloni e strappetti, carta d'indice gualcita e con strappo senza perdite, e altri minori difetti. Copia un po' sciupata ma ben completa in mezza tela coeva con piatti marmorizzati con leggere sbucciature.

Esemplare completo delle 6 tavole, dell'occhietto e anche della rara carta d'indice con tutte le favole tratte de Perrault (Barba Blu - Cappuccetto rosso - La Bella addormentata nel bosco - Il Gatto con gli stivali - Cenerentola - Enrichetto dal ciuffo - Puccettino - Pelle d'asino), Madame d'Alnoy: (La bella dai capelli d'oro - L'uccellino turchino - La Gatta bianca - La Cerva nel bosco) e Madama Leprince de Beamont: (Il Principe amato - La Bella e la Bestia). Collodi apre questa serie di racconti tradotti con una bellissima avvertenza: "Nel voltare in italiano i Racconti delle Fate m'ingegnai, per quanto in me, di serbarmi fedele al testo francese. Parafrasarli a mano libera, mi sarebbe parso un mezzo sacrilegio. A ogni modo, qua e la mi feci lecite alcune leggerissime varianti, sia di vocabolo, sia di andatura del periodo, sia di modi di dire: e questo ho voluto notare qui in principio, a scanso di commenti, di atti subitanei e di stupefazione e di scrupoli grammaticali o di vocabolario. Peccato confessato, mezzo perdonato: e cosi sia".

€ 300





Una spettacolare festa seicentesca a Palazzo Pitti. Copia Galletti

490. Coppola Giovanni Carlo

Le nozze degli Dei, favola [...] rappresentata in musica in Firenze nelle reali nozze de Serenis.mi Gran Duchi di Toschana Ferdinando II. e Vittoria principessa d'Urbino. In Firenze: per Amadore Massi e Lorenzo Landi, 1637.

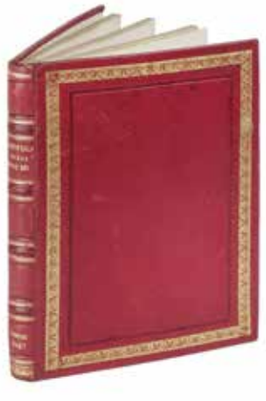


[RILEGATO CON:] **Rondinelli Francesco**, *Relazione delle nozze degli Dei...* In Firenze, nella nuova Stamperia del Massi, e' Landi, 1637. Due opere in un volume in 4to (mm 229x167). Prima opera: pagine: [8] 104 + frontespizio calcografico e 7 tavole calcografiche ripiegate, incise in rame da Stefano Della Bella su disegni di Alfonso Parigi. Seconda opera: pagine: 50 [2]. Testatine, finalini e capilettera xilografici. La tavola "Terza Scena Giardino di Venere" è stampata su una carta più pesante rispetto a quella delle altre 6 tavole e incollata al margine interno, quindi forse proveniente da altro esemplare oppure aggiunta posteriormente. Restauro al verso della "Scena Quinta", anch'essa incollata al margine interno e non cucita. Pallide fioriture occasionali (più forti in un paio di casi), piccolo alone e forellino alle ultime carte e altre trascurabili tracce del tempo. Timbro Galletti alla seconda carta (un po' sbiadito). Marocchino rosso moderno decorato in oro ai piatti e al dorso, tagli dorati (minime tracce d'uso).

Unica edizione del libretto per la grandiosa rappresentazione teatrale di corte realizzata in occasione delle nozze di Ferdinando II de' Medici (1610-1670), figlio di Cosimo II de' Medici, con Vittoria della Rovere (1622-1694), Vulcano e Venere nel melodramma, che andò in scena l'8 luglio 1637 nel cortile di Palazzo Pitti. Le splendide incisioni di Stefano della Bella sono la sua prima grande opera per la corte medicea, dopo essere succeduto a Jacques Callot. Importante la presenza della *Relazione* del Rondinelli, che descrive accuratamente il fastoso spettacolo. Per quanto riguarda la tavola "Terza Scena Giardino di Venere" stampata su carta più pesante, le matrici rimasero nella raccolta calcografica granducale medicea e furono ristampate a partire dal 1735 (Baroni 2011, pp. 60-63, 78-79) e poi, forse, anche dopo il 1771, quando andarono disperse, o più probabilmente vendute. Si tratta quindi di una stampa calcografica antica, ma potrebbe non essere coeva al volume. Brunet, II, 262; Clubb 311; *Il Luogo Teatrale a Firenze*, pp. 139-143; Nagler, *Theater Festivals of the Medici*, pp.162-74; *The New Grove Dictionary of Opera*, III, 855.

€ 1000





Copia con il rarissimo frontespizio calcografico

491. Coronelli Vincenzo Maria

[Historia del regno di Negroponte, e sue isole adiacenti...]. [In Venetia: 1695].

In-8° (mm 155x100). Pagine: [56, di 58, assente il frontespizio tipografico], 363, [5]. Con 11 tavole calcografiche, di cui: l'antiporta con stemma dell'Accademia degli Argonauti, il rarissimo frontespizio inciso, una carta con lo stemma inciso del dedicatario (diverso da quello nella copia digitalizzata), [7] tavole a doppia pagina e [1] carta geografica più volte ripiegata dell'isola di Negroponte (Euboea). Cassata all'epoca sul frontespizio inciso la dicitura "Tomo II", macchiettina al margine esterno dell'antiporta, minimo alone sbiadito al margine superiore delle prime 18 carte, strappo all'attacco della mappa più volte ripiegata, ma nel complesso bell'esemplare. Piena pergamena settecentesca con titoli dorati in tassello giallo al dorso, tagli spruzzati di rosso.

Rara edizione, spesso scompleta del frontespizio calcografico qui presente. La Signoria di Negroponte fu uno stato crociato fondato nel 1204 sull'isola di Eubea, nel mar Egeo, inquadrato nei possedimenti della Repubblica di Venezia in Oriente. Il dominio veneto venne meno nel luglio del 1470, allorche' l'isola fu conquistata dagli ottomani sotto il regno del sultano Mehmet II.

€ 800





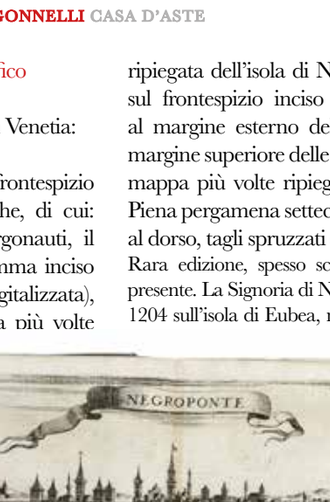
492. Crescenzi Pietro (de)

Pietro Crescentio tradotto nouamente per M. Francesco Sansouino nel quale si trattano le cose della villa con le figure delle herbe poste nel fine. In Venetia: appresso Francesco Rampazetto, 1564.

In-8° (mm 145x90). Carte: [8] , 481 [i.e. 479], assente l'ultima carta bianca. In fine 22 figure xilografiche a piena pagina raffiguranti piante e strumenti agricoli. Frontespizio con forellino con perdita di qualche lettera, margine superiore leggermente corto e gli ultimi 6 fascicoli con gore marginali, le ultime 5 carte con piccolo lavorino di tarlo senza perdite, altri trascurabili segni del tempo. Piena pergamena posteriore con titoli e fregi in oro al dorso.

Seconda edizione aumentata di questa celebre opera di agricoltura e botanica.

€ 220







493. Croce Giulio Cesare

Canto di Tirsi pastor del picciol Reno sopra le numerose famiglie della nobiliss. città di Modona... In Bologna: presso gli heredi di Giouanni Rossi, 1595

In-4° (mm 195x141). Carte: [8]. Frontespizio con stemma araldico xilografico di Alessandro Morani, a cui è dedicata l'opera, iniziali e fregi xilografici. Rinforzi e piccoli restauri lungo il margine interno e altri trascurabili segni del tempo. Pieno cartonato posteriore con piccolo disegno manoscritto al piatto anteriore.

Non comune cinquecentina di Della Croce che in questo breve canto parla delle famiglie nobili della città di Modena.

€ 100

Bella legatura in frammento di pagina di antifonario

494. Cucchi Marco Antonio

Institutionum iuris canonici libri quatuor... Lugduni: apud Gulielmum Rouillium, sub scuto Veneto, 1566.

In-16° (mm 119x77). Pagine: 266, [34], assenti le ultime due carte t7-t8. Iniziali e fregi xilografici. Le ultime 4 carte con margine inferiore asportato. Copia con pallide bruniture e gora al margine inferiore. Splendida legatura in antica pergamena di antifonario.

Il libro, che ha fini essenzialmente didattici, è pregevole per il contenuto e la forma chiara in cui è scritto (Treccani.it).

€ 120







495. Dal Borgo Flaminio

Dissertazione epistolare sull'origine della Università Pisana... In Pisa: Francesco Polloni, 1765.

In-4° (mm 265x196). Pagine: xi, [1], 133, [3]. Frontespizio con titoli in rosso e nero. Bella copia genuina in barbe e quasi completamente intonsa, qualche piccola pallida gora marginale alle prime carte, verso gli ultimi fascicoli una pallida gora al margine inferiore che talvolta tocca il testo. Brossura editoriale un po' sciupata con piccole mancanze.

€ 120

3 belle cinquecentine rilegate insieme

496. Dal Pozzo Paride

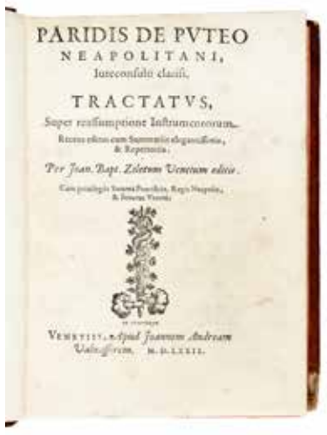
Tractatus super reassumptione instrumentorum... Venetiis: apud Joannem Andream Valuassorem, 1572.

3 opere rilegate insieme in-4° (mm 200x140). Marca editoriale al frontespizio e in fine, fregi e iniziali xilografiche. Ottimo stato di conservazione se non per trascurabili segni del tempo, ex-libris al contropiatto anteriore. Piena pelle posteriore con titoli e fregi in oro al dorso entro tassello in marocchino, mancanza al piede del dorso e qualche leggera sbucciatura, tagli spruzzati di rosso e sguardie marmorizzate. [RILEGATO CON:] **Scala Pace**, *De consilio sapientis...* Venetiis: [Paolo Manuzio], 1560. Qualche annotazione di antica mano alle prime carte. [RILEGATO CON:] **Follerio Pietro**, *Praxis censualis, super pragma. De censibus...* Venetiis: impensis Marci de Maria, Salernitani, bibliopolae Neapolitani, 1559.

€ 150







Rarissima edizione del primo manuale moderno di scacchi

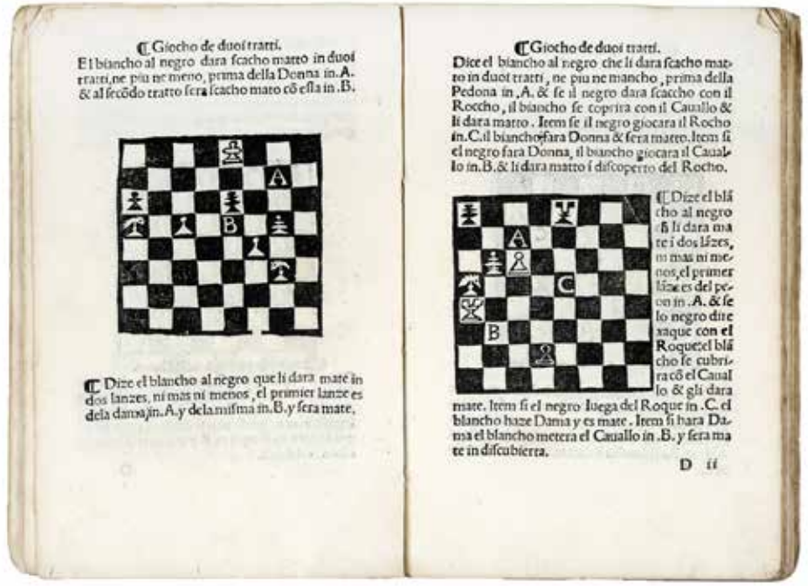
497. Damiano da Odemira

Libro da imparare giocare à scachi, et de bellissimi partiti, reuisti & recoretti, & con summa diligentia da molti famosissimi giocatori emendati. In lingua spagnola, & taliana, nouamente stampato. [dopo il 1524].

In-8° (mm 155x100). Carte: 64. Grande xilografia al frontespizio, 92 scacchiere nel testo e 6 piccole xilografie di pedine. Carta finale strappata con perdita di testo, primo fascicolo un po› sciolto, qualche traccia del tempo, per il resto buona copia genuina nel suo cartonato rustico (qualche difetto).

Rarissima edizione, di cui SBN registra solo quattro copie, del primo manuale moderno di scacchi, pubblicato per la prima volta a Roma nel 1512, in italiano e spagnolo. Il suo autore, Pedro Damiano (nato a Odemira, Portogallo, tra il 1480 e il 1485, morto intorno al 1543) fu un farmacista e uno dei primi teorici moderni degli scacchi. A causa dell'espulsione degli ebrei dal Portogallo nel 1496, si rifugiò in Italia, dove italianizzò il proprio nome. La prima edizione del *Libro da imparare giocare a scachi* ebbe grande successo e circolò in almeno nove edizioni nel Cinquecento. L'opera conteneva regole aggiornate, strategie, problemi e una notazione innovativa della scacchiera. Damiano analizzò anche le aperture, criticando alcune difese — come quella poi chiamata "Difesa Damiano" — e sottolineando l'importanza del pensiero strategico. A lui è attribuita la celebre frase: "Se vedi una buona mossa, cerca se ce n'è una migliore." Nel trattare l'origine degli scacchi, li collegava alla Persia e alla figura di Serse, tracciando una derivazione etimologica via araba. La sua opera fu fondamentale nella diffusione dello scacchismo rinascimentale.

€ 3900





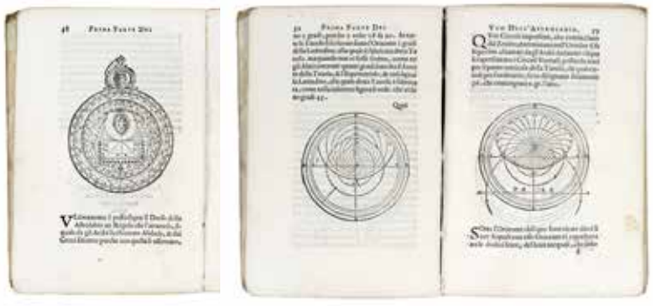
498. Danti Egnazio

[Trattato dell'uso et della fabbrica dell'astrolabio [...] Con l'aggiunta del planisferio del Roias...]. In Fiorenza: appresso i Giunti, 1569.

In-4° piccolo (mm 215x151). Pagine: [8], 194 [i.e. 192], 38, [10]. Frontespizio strappato, primo fascicolo macchiato e quasi sciolto, pallido alone a partire dal fascicolo T che si ingrandisce verso la fine, ultimo fascicolo sciolto e macchiato. Privo di legatura. Titolo anticamente manoscritto al taglio inferiore. Lotto non passibile di restituzione.

Prima edizione del più antico trattato astronomico italiano in lingua volgare, su come realizzare e utilizzare il proprio astrolabio. Danti lavorò a Firenze sotto il patrocinio di Cosimo de' Medici, per il quale dipinse a Palazzo Vecchio affreschi raffiguranti mappe delle diverse regioni del mondo, seguendo le orme di Tolomeo. In seguito insegnò matematica a Bologna e divenne cosmografo pontificio.

€ 200



Con splendide tavole in sanguigna di putti e divinità

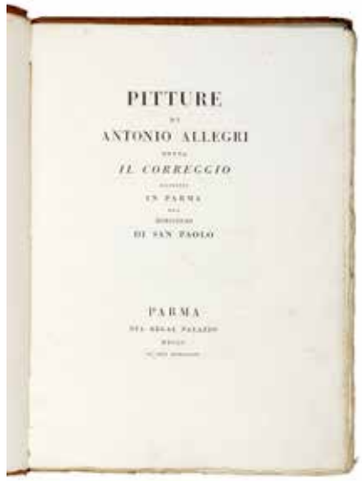
499. De Rossi Giovanni Gherardo

Pitture di Antonio Allegri detto il Correggio esistenti in Parma nel monistero di San Paolo. Parma: nel regal palazzo co' tipi bodoniani, 1800.

In-4° (mm 260x187). Pagine: [4], XXXVIII, [6], XXXVIII, [2], seguite da [34] carte di tavole di cui la prima ripiegata e stampata in nero, le successive in sanguigna. Corpo del testo un po' slegato e qualche minimo alone e impercettibile fioritura, una macchietta all'angolo di una tavola, ma nel complesso buona copia completa anche delle carte bianche, con testo in barbe, nel suo cartonato rigido bodoniano con filetto a secco ai piatti e tassello cartaceo al dorso (piccole mancanza alla cuffia, sbucciature alle estremità).

Prima edizione in-4°, rara sul mercato, di questa opera che riproduce affreschi del Correggio eseguiti nel 1519 presso il Monastero di San Paolo a Parma. La tavola ripiegata mostra la collocazione degli affreschi. Le incisioni furono realizzate da Francesco Rosaspina, ispirandosi all'artista portoghese Francisco Vieira. Brooks 775.

€ 800


PITTURE
DI
ANTONIO ALLEGRI
DETTO
IL CORREGGIO
ESISTENTI
IN PARMA
NEL
MONISTERO
DI SAN PAOLO
PARMA
DAL REGAL PALAZZO
MDCCC





Con una grande carta geologica della Sardegna

500. Della Marmora Alberto

Voyage en Sardaigne [...] Atlas de la troisieme partie. Geologie. Turin: frères Bocca; Paris: veuve A. Bertrand, [1856-1857].

In-folio oblungo (mm 540x355). Carte: [2], 19 carte di tavola di cui una grande carta geologica più volte ripiegata in litografia a colori, alcune carte di tavola a colori. Qualche piccola macchiolina e altri minimi segni del tempo, le carte di tavola in ottimo stato. Pieno cartonato coevo leggermente sciupato con qualche macchia di inchiostro con i dati editoriali stampati al piatto anteriore.

Solo l'atlante della terza parte inerente alla geologia. Questo atlante fa parte dell'opera forse più importante consacrata alla Sardegna nel corso del secolo decimonono, *Voyage en sardeigne...* (l'edizione originale risale al 1826), eccezionale per documentazione storica, geografica, etnografica, artistico-archeologica, economica, statistica. Generale, studioso e naturalista, Ferrero della Marmora nacque a Torino nel 1789. Quando il Piemonte venne annesso alla Francia napoleonica, fu ammesso alla scuola militare di Fontainebleau, da cui uscì nel 1807 con il grado di sottotenente di fanteria. Dopo la caduta di Napoleone e il ritorno dei Savoia in Piemonte, Vittorio Emanuele I lo reintegrò nell'esercito piemontese con il grado di capitano dei granatieri. Nel 1821, sospettato di aver preso parte ai moti liberali, fu esiliato e invitato a trasferirsi in Sardegna, dove arrivò nel 1822. Nel 1825 fu riammesso nell'esercito e nel 1849 fu inviato in Sardegna come comandante generale dell'isola. Alla Sardegna, che imparò ad amare e a conoscere profondamente, dedicò importanti studi in lingua francese su temi economici, fisici e geografici. Tra le sue opere più note si ricordano il *Voyage en Sardaigne de 1819 à 1825, ou description statistique, physique et politique de cette île*, pubblicato a Parigi nel 1826 e corredato di un dettagliato atlante, e l'*Itinéraire de l'île de Sardaigne.*



€ 400


VOYAGE
EN
SARDAIGNE,


VOYAGE
EN
SARDAIGNE,
ATLAS DE LA TROISIEME PARTIE.

Rara e importante opera di vulcanologia, con splendide eruzioni notturne del Vesuvio

501. Della Torre Giovanni Maria

Gabinetto vesuviano [...] Edizione seconda. Napoli: presso Domenico Sangiacomo, 1796.


Veduta Decimaquarta Dell'Eruzione anno 1779


Veduta Seconda D'Eruzione anno 1631

In-8° (mm 196x119). Pagine: [2], 108, [10] + 22 tavole calcografiche ripiegate (di cui 20 vedute e 2 mappe). Con un paio di fascicoli stampati su carta azzurrina. Qualche occasionale fioritura e macchiolina, qualche tavola pallidamente brunita (in particolare la 1, la 12 e la 22), ma nel complesso buona copia in elegante mezza pelle coeva, dorso liscio riccamente decorato in oro e con tassello scuro, piatti marmorizzati, tagli azzurro/verdi (qualche sbucciatura e altri minori difetti).


GABINETTO
VESUVIANO
DEL
DUCA DELLA TORRE.
NAPOLI 1796.

Rara prima edizione illustrata di questa opera che descrive la sterminata collezione di quadri, incisioni, pietre vesuviane e libri raccolti nel Gabinetto del Duca della Torre, che assemblò la più ricca e articolata collezione naturalistica del Regno di Napoli, purtroppo saccheggiata durante la rivoluzione del 1799. Al catalogo della collezione, uscito nel 1795 senza tavole, sono qui unite 20 splendide vedute che raffigurano le eruzioni del Vesuvio dal 1631 al 1794 riprese dai quadri del Gabinetto, e 2 mappe che riproducono la "Pianta della città della Torre del Greco distrutta dall'eruzione del 1794" e la "Pianta del Vesuvio, e sue vicinanze". Dopo l'eruzione del 1794 il Duca aveva commissionato ai pittori Olivo D'Anna e Pasquale Degola una serie di vedute delle eruzioni del passato, eseguite sulla base di illustrazioni che era riuscito a reperire all'interno dei molti testi in suo possesso. Al termine del volume vi è la più esauriente bibliografia esistente al tempo sulle eruzioni vesuviane. Fonte imprescindibile per gli appassionati di vulcanologia e del paesaggio vesuviano. Furchheim, p. 198. Furchheim, *Bibliotheca pompeiana*, p. 37.

€ 1000

L'arte della guerra e della scherma nel '700

502. Demeuse Nicolas

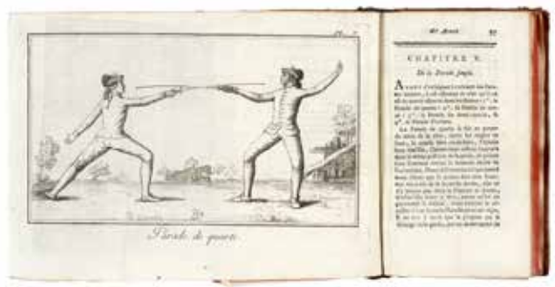
Nouveau traité de l'art des armes… A Liège: chez F. J. Desoer, 1778.

In-12° (mm 164x95). Pagine XXII, [1], 24-181, [1] e 14 carte di tavole calcografiche più volte ripiegate. Carte fresche con minimi segni del tempo. [RILEGATO DOPO:] **Gaigne Alexis Toussaint de**, *Manuel ou Journée militaire*. A Paris: chez Hardouin, 1776. Pagine XII, 228 e [2] carte di tavole calcografiche. Frontespizio e antiporta calcografici, fregi xilografici. Qualche piccola fioritura. Al foglio di guardia anteriore nota di possesso manoscritta "Tenente Colonnello della Guardia Reale". Piena pelle coeva con decori e titoli dorati in tassello al dorso (difettini).

I OPERA: Prima edizione di questo raro manuale di scherma composto da Demeuse, maestro d'armi a Liegi tra il 1763 e il 1785, e dedicato al conte Graillet, di cui si ha le bande d'armatura nella dedica. L'autore insiste sull'importanza del "sentire il ferro", ovvero la capacità di reagire in modo originale al movimento e al contatto dell'avversario. Il volume è corredato da tavole illustrative con le varie posizioni e sfilate.

€ 300




CHAPITRE V.

503. Demis Iacopo

In Constantiados Francisci Bolognetti libros viginti... Bononiae: typis Mercurianis Ioannis Rossij, 1569.

In-4° (mm 250x175). Carte: [16]. Frontespizio con marca editoriale xilografica. Copia marginosa con qualche piccola macchietta e i margini leggermente sciupati, assente la legatura.

Una delle numerose opere che commentano *Il Costante* di Francesco Bolognetti prima della sua stampa integrale. *Il Costante* è un poema in ottave che si propone, come *l'Ercole* del Giraldi, di sostituire al "romanzesco" dell'Ariosto "l'eroico" dei modelli omerici e virgiliano (Treccani.it).

€ 100


IN
CONSTANTIADOS
FRANCISCI BOLOGNETTI
LIBROS VIGINTI,
IACOBI DEMII, HALANI, BATAVI,
POEMA LAVDATVM,
COMPENDIA:
BONONIAE,
Typis Mercurianis Ioannis Rossij.
MDLXIX.




ANTIQVITATVM
ROMANARVM
CORPVS ABSOLV-
TISSIMVM,

Fascinoso esemplare molto genuino
in pelle di scrofa coeva

504. Dempster Thomas

Antiquitatum Romanarum corpus absolutissimum, in quo praeter ea, quae Ioannes Rosinus delineauerat, infinita supplentur, mutantur, adduntur... Coloniae: Sumptibus Bernardi Gualtieri, 1620.

In-4° (mm 242x187). Frontespizio in rosso e nero, testo su due colonne. Carte brunite e altri trascurabili segni del tempo. Piena pelle di scrofa coeva decorata a secco con titoli manoscritti al dorso con nervi, qualche forellino di tarlo. Collazione su richiesta.

Importante opera di storia romana con il commento, le aggiunte e i supplementi di Thomas Dempster.

€ 80

505. Denon Dominique Vivant

Viaggio nel basso e alto Egitto illustrato dietro alle tracce e ai disegni del Sig. Denon. Firenze: Giuseppe Tofani, 1808.

2 volumi in-folio (mm 546x365). Pagine: XI, 214, [2]; secondo volume con 151 carte di tavola calcografiche, alcune più volte ripiegate. Al volume di testo qualche pallida gora marginale, qualche carta leggermente brunita, leggere fioriture e altri minimi segni del tempo. Il volume con le carte di tavola con qualche pallida gora marginale, fioriture sparse, macchiette, qualche raro strappetto e altri minimi segni del tempo, qualche carta staccata, le carte di tavola ripiegate gualcite con qualche rinforzo. Pieno cartonato coevo con difetti da controllare, i piatti del volume di tavole staccati, entrambi i dorsi assenti. (2)

Prima e unica edizione italiana di questa celebre opera dedicata all'Egitto dei faraoni, la cui prima edizione francese risale al 1802. L'edizione italiana fu curata dall'abate Francesco Fontani (1748-1818), bibliotecario della Riccardiana di Firenze e autore del famoso *Viaggio pittorico della Toscana*. Le tavole includono vedute all'acquatinta in seppia, mappe di luoghi e rovine, illustrazioni di usi e costumi, oltre a varie immagini di carattere archeologico.

€ 400


TAVOLE
SPETTANTI AL VIAGGIO
NEL BASSO ED ALTO EGITTO
ILLUSTRATO
DEL SIG. DENON.
FIRENZE



L'ultimo grande tentativo di narrare
la storia politica della Serenissima

506. Diedo Giacomo

Storia della repubblica di Venezia... In Venezia: Nella Stamperia di Andrea Poletti, 1751.

4 volumi in-4° (mm 275x206). Pagine [20], 485, [3]; 498, [2]; 560; 534, [2]. Antiporta con ritratto calcografico dell'autore e occhietto al primo volume, frontespizi stampati in rosso e nero, iniziali, finalini e testatine incise in rame e legno, vignetta calcografica con allegoria di Venezia sui frontespizi. Carte fresche e croccanti con minimi segni del tempo. Piena pergamena coeva con titoli e piccolo fregio manoscritti al dorso, tagli spruzzati di rosso. (4)

Rara serie completa dei quattro volumi della *Storia* di Andrea Diedo, opera profondamente intrisa del mito veneziano e considerata l'ultimo grande tentativo di narrare la storia politica della Repubblica di Venezia (Eric R. Dursteler, *A Companion to Venetian History, 1400-1797*, 2013).

€ 800




STORIA
DELLA REPUBBLICA
DI VENEZIA
DALLA SUA FONDAZIONE
Sino l'Anno MDCCXLVII
DI GIACOMO DIEDO
SENATORE
TOMO PRIMO.
IN VENEZIA, MDCCLI.

507. Dione Cassius, Xiphilinus Iohannes [storico]

Epitome della Historia romana di Dione Niceo di XXV imper. romani da Pompeo Magno fino ad Alessandro... In Venetia: appresso i Gioliti, 1586.

In-4° (mm 191x145). Pagine: [20], 367, [1]. Marca editoriale xilografica al frontespizio e all'ultima carta, iniziali animate e fregi xilografici. Piccolo strappetto senza perdite al frontespizio, qualche leggera fioritura marginale e altri trascurabili segni del tempo, nel complesso bella copia. Mezza pelle posteriore con titoli dorati al dorso entro tassello in marocchino, piatti marmorizzati e tagli gialli.

Sintesi della *Storia romana* di Dione Cassio, il testo ripercorre le vicende di 25 imperatori romani, a partire da Pompeo Magno fino ad Alessandro Severo.

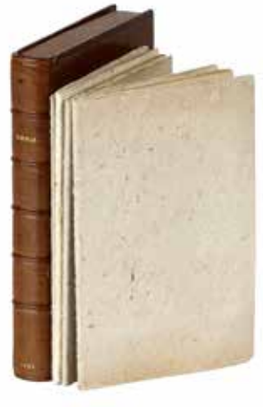
€ 120


EPITOME
DELLA HISTORIA
ROMANA DI DIONE NICEO
DI XXV. IMPER. ROMANI
DA POMPEO MAGNO FINO AD ALESSANDRO
CON PRIVILEGI.
IN VENETIA APPRESSO I GIOLITI.
M D LXXXVI.

508. Donia Matteo

Raccolta di 4 operette in edizione originale. Panormi: Io. Antonius a Franc. excudebat, 1595.

Quattro volumi in-8° (mm 145x90). Compongono il lotto: 1) **Donia Matteo**, *Ad Posteros Gephyraptoyca Descriptio*. Panormi: Io. Antonius a Franc. excudebat, 1595. Pagine: 32. Qualche carta pallidamente brunita e strappetti marginali, margini un po' corti. 2) **Donia Matteo,** *Panormi questus et Charontis [...] De Casu lignei pontis in proregis reditum fabricati...* (Al colophon:) Panormi: Io. Antonius a Franc. excudebat, 1595. Carte: [12]. Grande marca tipografica al frontespizio e all'ultima carta, al verso del frontespizio grande xilografia dello stemma della città di Palermo. Margini un po' corti e copia pallidamente brunita. 3) **Donia Matteo,** *Polystichon*. Panormi: Io. Antonius a Franc. excudebat, 1595. Pagine: 32. Frontespizio con qualche piccolo restauro amrginale e grande marca xilografica. 12 vignette xilografiche nel testo. Copia pallidamente brunita con pallida gora, margini un po' corti. 4) **Donia Matteo,** *Formica...* Panormi: Io. Antonius a Franc. excudebat, 1595. Pagine: 12. Bella vignetta xilografica in fine. Copia leggermente brunita con pallida gora, margini un po' corti. Tutte le copie sono in pieno cartonato posteriore e conservate entro cofanetto moderno con titoli in oro al dorso con il nome dell'autore e la data delle edizioni. (4)




MATTHAEI DONIAE
SICVLI, PANORMITÆ,
Artium, & Medicinæ Doctoris,
FORMICA,
ATQVE
AD EXEMPLAR RECOGNITVS,
SVPERIORVM PERMISSV.
Panormi, Io. Antonius à Franc. excudebat.
M. D. XCV.

I OPERA: In quest'opera l'autore narra, parte in prosa e parte in versi, dello sfortunato caso del 15 dicembre 1590, nel quale si trovò coinvolto personalmente, in cui crollò un ponte sul mare e annegò il fior fiore della nobiltà cittadina. È interessante notare che nell'operetta viene riportato anche l'elenco di coloro che precipitarono e di quelli che morirono. III OPERA: Raccolta di brevi composizioni fra cui notevole è l'epigramma in cui con toccanti accenti l'autore piange la morte del primogenito Giovanni. Le graziose vignette sono le imprese di nobili e insigni palermitani. IV OPERA: Si tratta probabilmente della prima opera composta dal Donia ed è ispirata alla nota favola di Esopo. Mongitore, *Bib. Sicula*, II, pp. 56-57; Mira I, 313 e ss; D.B.I. vol.41 pag.174-175.

€ 300

Rara emissione priva dello stemma del dedicatario

509. Du Fouilloux Jacques

La caccia di Giacomo di Foglioso... In Milano: appresso Antonio Comi, 1615.

In-8° (mm 151x95). Pagine: [2], 338, [6]. Altra variante di questa edizione italiana dove è assente la dedica a Ercole Visconti de' signori di Pagazzano e lo stemma xilografico visconteo, al suo posto una xilografia raffigurante un uccello. Numerose xilografie nel testo raffiguranti diverse razze di cani, cinghiali, cervi, lepri, ecc. (Alcune ripetute). Margine superiore rifilato, qualche rara macchietta e alcune carte pallidamente brunite. Pieno marocchino moderno con titoli e fregi in oro al dorso e filetto dorato ai piatti.

Rarissima emissione che differisce da quella universalmente considerata come la prima, stampata sempre da Comi nel 1615 me con lo stemma visconteo del dedicatario al frontespizio e 6 pagine di dedica, qui assenti. Ceresoli dice che si tratta di "esemplari falsificati", invece Thiébaud non è di questo avviso. Celebre trattato sull'arte venatoria, illustrato da 40 xilografie che raffigurano varie razze di cani, il cinghiale, la lepre, la volpe, il tasso e il cervo. Ceresoli: "L'opera consta di LXIII Capitoli, seguiti da una serie di Ricette per risanare i cani da più sorte d'infermità. La prima ediz. francese è del 1561, ma la presente traduzione è condotta su quella di Parigi, Abel l'Angelier, 1606, ristampata successivamente nel 1607, 1613 e 1614." Schwerdt I, 154; Ceresoli 224; Thiébaud 314.

€ 500


LA CACCIA
DI GIACOMO
DI FOGLIOSO
SCVDIERO E SIGNORE
di esso luogo, paese di Gastina
in Poitù.
Con molte ricette, et Rimedij per risanare i Cani da diuerse malatie.
Tradotta di Lingua Francese da Cesare Parona.
CON PRIVILEGIO.
IN MILANO,
Apresso Antonio Comi. M DC XV.
Con licenza de' Superiori.


Di Giacomo di Foglioso. 85
Ciò che porta gli Andollieri, Capigliatu-re, & spesi si deue dire Tronco, & le picciole creppature, che sono al lun-go del Tronco si dicono goutieres.
Ciò che è sopra la crosta del Tronco si di-ce Perluta, ma ciò, che è intorno della midolla, in forma di picciole pietre, Pietrura, più grosse, che l'altre.
A. Ciò si deue dimandar midolla; & quel che è intorno della midolla Pierrerie.
5 3 Questo

La fabbricazione dei panni di lana nel Settecento

510. Duhamel du Monceau Henri Louis

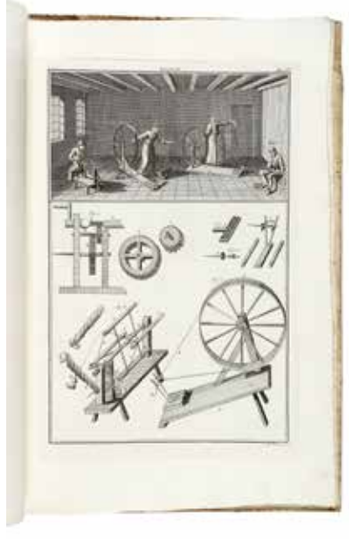
Il Lanaiuolo ovvero l'arte di fabbricare i panni di lana [...] tradotto dal francese con note. In Firenze: nella stamperia di Francesco Moucke, 1776.

In-folio (mm 430x285). Pagine [4], 122 con 15 tavole calcografiche in fine di volume numerate I-XV. Alcuni finalini xilografici alle carte. Fascicoli un po' slegati, pallide macchie e gore in margine, qualche strappo al margine interno dovuto alla rilegatura un po' cruda, ma complessivamente buona copia nelle sue barbe, con le tavole ben conservate, e nel suo cartonato rustico con titolo manoscritto al dorso (gravi mancanze al dorso).

Prima edizione italiana, tradotta da Giacomo Paolo Lelorgne, del significativo trattato nel quale vengono illustrati i metodi di fabbricazione dei panni in lana, partendo dalle modalità di filatura e sino ai diversi trattamenti effettuati sul prodotto finale, come la tecnica della sodatura, ovverosia la pressione dei panni inumiditi con macchinari a caldo per conferire loro maggiore spessore. Di ispirazione per la redazione dell'opera fu sicuramente la *Encyclopedie*, alla quale il *Lanaiuolo* deve l'impostazione bipartita dei contenuti: una prima sezione descrittiva delle tecniche ed un apparato finale con illustrazioni dei macchinari tessili e dei procedimenti di fabbricazione.

€ 220


IL LANAIUOLO
OVVERO
L' ARTE DI FABBRICARE
I PANNI DI LANA
PRINCIPALMENTE
TRATTATO
DEL SIG. DUHAMEL DU MONCEAU



Rarissima prima edizione

511. Dumont Jean

Nouveau voyage du Levant, contenant ce qu'il a vû de plus remarquable en Allemagne, France, Italie, Malthe & Turquie. A la Haye: Chez Etienne Foulque, 1694.

In-12° (mm 148x92). Pagine [22], 475. Frontespizio stampato in rosso e nero, con 2 tavole (di 8) incise ripiegate. Assenti le sguardie e l'antiporta. Margine esterno di croce3 restaurato, carte arrossate, occasionali macchioline, strappo restaurabile al centro di H2. Piena pergamena con titoli dorati in tassello al dorso.

La narrazione dell'autore, legata al servizio militare, riguarda i suoi viaggi a Costantinopoli, Malta, nell'arcipelago greco, in Egitto e a Smirne e tratta delle usanze ottomane, dell'Islam, del sistema legale, della condizione delle donne e degli schiavi e dell'ingresso trionfale del sultano a Costantinopoli nel 1690.

€ 100


NOUVEAU
VOYAGE
DU
LEVANT,




IOANNIS STEPHANI
DVRANTI
SECRETIORIS REGII
DE RITIBVS ECCLESIAE
CATHOLICAE
CVM PRIVILEGIO
ROMÆ
Ex Typographia Vaticana.
M. D. XCI.

Prima edizione di questo trattato sui riti e le cerimonie della Chiesa cattolica

512. Duranti Jean Etienne

De ritibus Ecclesiae catholicae libri tres. Roma: ex typographia Vaticana, 1591.

In-folio (mm 331x214). Pagine [8], 347, [28]. Grande incisione al frontespizio con putti, figure allegoriche e le armi di Papa Gregorio XIII, capilettera xilografici, a *4v ritratto calcografico dell'autore. Forellini e lavorini di tarlo (senza perdita di testo), qualche pallida fioritura e qualche carta leggermente ingiallita, piccola bruciatura da inchiostro nel testo a N6. Piena pergamena posteriore con titolo manoscritto al dorso, tagli colorati di rosso e verde.

Prima edizione. Avvocato e giurista francese, Duranti fu il primo presidente del parlamento di Tolosa dal 1581 al 1589.

€ 280

Celebrazione della forma di governo ideale della Repubblica di Venezia

513. Durantino Francesco Lucio

De optima reipub. gubernatione, libri duo... (Al colophon:) Venetiis: per Ioannem Antonium & fratres, de Sabio, 1522 mense Iunio.

In-8° (mm 138x94). Carte [5], 43 (i.e. 42), [1]. Marca editoriale xilografica al frontespizio e al colophon, capilettera e alcune immagini xilografiche nel testo. Carte pallidamente ingiallite, margine esterno leggermente rifilato e altre trascurabili tracce del tempo. Piena pergamena rigida con titoli manoscritti al dorso (difettini).

Rarissima edizione dedicata al doge Antonio Grimani, a cui l'autore si rivolge direttamente nel testo dell'opera. Il Durantino celebra la Repubblica di Venezia come forma di governo ideale: nei primi due libri attraverso esempi storici, in particolare greci; nel terzo, con un'analisi dell'organizzazione politica e amministrativa veneziana.

€ 300


FRANCISCI LVCII DVRAN-
tini de optima Reipub. gubernatione, li-
bri duo. Intra de amplissimi Laudibus
Venetæ vrbis, deq; eius disciplina,
& recta gubernationis ratione, li-
ber vnus. quæ omnia primum
nunc elaborata in studium
atque profectum
horum.


RAPHAELIS
FABRETTI
GASPARIS F. VRBINATIS
DE COLVMNA TRAIANI
SYNTAGMA
EMISSARII LACVS FVCINI
DESCRIPTIO
ROMÆ. MDCXC.



514. Fabretti Raffaele

De columna Traiani syntagma... Romae: [...] Ioannis Francisci de Buagnis, 1690.

In-folio (mm 320x206). Pagine: [2], 420, [64]; con 2 carte di tavola ripiegate. Marca tipografica al frontespizio, iniziali, testatine e numerose illustrazioni xilografiche. Bruniture e fioriture sparse più marcate in alcune carte, nel complesso una buona copia. Piena pergamena rigida coeva con titoli in oro al dorso entro tassello in marocchino e 5 nervi, il dorso con delle piccole mancanze.

Seconda edizione dopo la prima del 1683 dell'opera principale del dotto antiquario urbinate Raffaele Fabretti che, grazie a un rinnovato uso dell'archeografia, riesce a portare nuova luce sul significato degli intagli che adornano la colonna Traiana. Rossetti n° 4798.

€ 200

Esemplare in ottime condizioni di questa vita del Magnifico

515. Fabroni Angelo

Laurentii Medicis Magnifici vita auctore Angelo Fabronio [...] Vol. I (-II). Pisis: excudebat Jacobus Gratiolius, 1784.

2 volumi in-4° (mm 253x190). VIII, 233, [3]; 399, [1]; con una carta di tavola con il ritratto di Lorenzo de' Medici inciso da Pietro Vitali su un disegno del Ghirlandaio. Iniziali calcografiche. Esemplari freschi e marginosi in ottime condizioni se non per qualche impercettibile segno del tempo. Mezza pelle ottocentesca con piatti marmorizzati, titoli e fregi in oro al dorso. (2)


LAURENTII MEDICIS
MAGNIFICI
VITA
AUCTORE
ANGELO FABRONIO
ACADEMIAE PISANAE
CURATORE
VOL. I


LAURENTII MEDICIS
MAGNIFICI
VITA

Prima edizione, Moreni I, 349.

€ 100

Interessante copia con postille coeve della rara prima edizione

516. Faerno Gabriele

Fabulae centum ex antiquis auctoribus delectae... Romae: Vincentius Luchinus excudeb. (Al colophon:) Romae: Vincentius Luchinus excudebat, 1563.

In-4° (mm 209x150). Carte: [4] 90 [di 100, assenti F1, F4, T1, V1, X3, 2A4, e il fascicolo 2B di 4 carte]. Frontespizio calcografico architettonico e 90 [di 100] tavole calcografiche a piena pagina, testo in corsivo con iniziali xilografiche. Qualche pallida macchia, qualche restauro (di cui uno al frontespizio con piccola perdita di inciso), strappo senza perdite alla carta 21 e 61, qualche tavola come d'uso stampata fuori registro, qualche tavola incollata e non cucita, e altre trascurabili tracce del tempo. Sono presenti un'antica nota di possesso alla carta 23 (Filippus de Frascanis), annotazioni presumibilmente coeve che segnalano l'errata posizione di 4 tavole (34, 35, 36 e 37) rispetto al testo, e altri piccoli interventi manoscritti all'ultima carta. Antica pergamena semi-rigida coeva con titolo manoscritto al dorso (qualche difetto).

Rara prima edizione, prima tiratura, delle *Favole* dell'umanista Gabriele Faerno (1510-1561). "Nel 1563 vennero pubblicate per la prima volta le *Fabulae centum ex antiquis auctoribus delectae et a Gabriele Faerno cremonensi carminibus explicatae* (Vincenzo Luchino, Roma), curate da Silvio Antoniano e da lui dedicate a Carlo Borromeo in qualità di nipote di papa Pio IV [...] L'edizione presentava le cento favole accompagnate da belle illustrazioni ricavate da incisioni di Pirro Ligorio, ma che vennero anche attribuite a Tiziano. Raccogliendo materiale favolistico soprattutto da Esopo, ma anche da altri autori antichi e moderni, il F. scrisse un testo che conobbe una grande fortuna editoriale, e che venne tradotto in francese da Charles Perrault." (treccani.it) Copia interessante per le antiche postille che segnalano un errore dello stampatore nell'affiancare quattro tavole al testo, per alcune altre correzioni manoscritte, come per esempio la parola "marter" (carta 13) dove in questo esemplare la "r" è cancellata a mano (Mortimer 178 p. 255 menziona un'altra copia con il termine corretto in "mater"), e per gli interventi manoscritti al verso dell'ultima carta dove prima della dicitura "Vincentius Luchinus excudebat" è stato aggiunto un "Io:" e dove compare il nome "Luchinus" manoscritto in calce da mano coeva. A questo proposito va ricordato che Mortimer segnala che l'opera fu però stampata da Paolo Manuzio. Mortimer *Italian* 178.

€ 800


FABVLAE
CENTVM
EX
ANTIQVIS AVCTORIBVS SELECTAE
ET
A GABRIELE FAERNO
CREMONENSI
CARMINIBVS EXPLICATAE


FORMICA, ET CICADA.



Deliziosa edizione tascabile con tavole colorate a mano di questa monumentale enciclopedia sui costumi del mondo

517. Ferrario Giulio

Il costume antico e moderno [...] Dal Dottore Giulio Ferrario. Firenze: V. Batelli 1831-1845.

34 volumi in-8° (mm215x140). Testo non collazionato, con 1780 (circa) di 1842 carte di tavola di cui la maggior parte acquarellate a mano. Qualche carta staccata, macchioline, leggere fioriture e altri minimi segni del tempo. Mezza pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso e piatti marmorizzati. (34)

Straordinaria e monumentale documentazione degli usi e costumi del mondo, compilata dal Ferrario con l'ausilio di numerosi collaboratori. L'enciclopedia fu largamente apprezzata in tutta Europa e tradotta anche fuori dall'Italia, un'autentica miniera di informazioni storiche, geografiche, etnologiche ed antropologiche, anche relative a parti del mondo al tempo ancora scarsamente indagate. Lotto non passibile di restituzione, nel conteggio delle tavole sono state incluse le carte geografiche numerate (ripiegate e non) e le tavole numerate bis e tris.

€ 500





Con 18 splenide tavole fuori testo della città di Loreto

518. Ferri Gaetano

La Santa Casa di Nazareth e la Città di Loreto descritte storicamente e disegnate... Macerata: coi tipi di Gius. Cortesi, 1853.

In-folio (mm 340x250). Pagine: 30; 18 carte di tavola di cui XXVII numerate. Conservati all'interno i piatti delle brossure restaurati, copia in barbe. Qualche carta di testo con restauri e minime perdite. Le tavole sono protette da velina e in ottimo stato di conservazione se non per qualche leggerissima fioritura data dal tempo. Piena pelle moderna finemente decorata con cornici e fregi in oro, colore leggermente sbiadito in alcuni punti, con cofanetto.

€ 180


LA SANTA CASA DI NAZARETH
E
CITTÀ DI LORETO
GAETANO FERRI



Bell'esemplare genuino e riccamente postillato

519. Florarius Albertus

Formularium Quotidianum Contractuum... Florentiae: Apud Iuntas, 1577.

In-8° (mm 150x98). Pagine [16], 437, [3]. Testo in corsivo e romano, marca editoriale xilografica al frontespizio e al colophon, iniziali e fregi xilografici. Fogli di guardia riccamente postillati (quelli posteriori con mancanze marginali e attaccati per l'umidità al margine superiore), postille anche al frontespizio e nelle carte (alcune leggermente rifilate), alcune piccole gore pallide ai margini e occasionali macchioline, un paio di lavorini di tarlo al margine interno delle prime carte, primo foglio di guardia anteriore staccato, altri trascurabili segni del tempo. Piena pergamena (difetti).

€ 100


FORMVLARIVM
Quotidianum Contractuum.
FLORENTIAE,
APVD IVNTAS.
MDLXXVII.

In splendida legatura di Nicolas-Denis Derome

520. Folengo Teofilo

Chaos del tri per uno... (Al colophon:) In Vinegia: per Giovanni Antonio. & fratelli da Sabbio: ad istantia de Nicolo Garanta, adi primo zener 1527.

In-8° (mm 146x92). Carte: [123], assente l'ultima bianca con la marca editoriale. Al frontespizio stemma inciso in legno contenente l'acrostico formato dalle iniziali degli pseudonimi usati da Teofilo Folengo: M[erlino], L[imerno] e F[ùlica]. All'inizio di ogni selva elegante xilografia. Buono stato di conservazione, se non per qualche leggerissima arrossatura e macchietta sparsa, piccoli restauri marginali al frontespizio senza perdite di testo e alla carta a4. Sguardie con ex-libris di appartenenza e note manoscritte, etichetta del rilegatore **Nicolas-Denis Derome** (1731-1790), così inscritta "Relié par Derome le jeune Rue Saint-Jacques, au-dessus de Saint-Benoît". Pieno marocchino dorato su cartoni di Nicolas-Denis Derome dit le Jeune, piatti con larga cornice eseguita da tre ferri a rotella con decori diversi e delimitati da un sottile filetto in oro; unghiature con decoro a duplice e diversa rotella in oro, labbri decorati, dorso a sei compartimenti senza nervi decorato con un fitto reticolo in oro, nel secondo compartimento il titolo e al basso la data "1527". Fogli di guardia e sguardia in seta rosa, tagli dorati.

Prima edizione del *Chaos* del Folengo, la seconda vide la luce nel 1546 sempre per i tipi dei Sabio. Il *Chaos* si apre con un prologo in prosa, in cui Paola, Corona e Livia, rispettivamente madre, sorella e nipote di Folengo, riflettono sull'attività dello scrittore e sulla sua uscita dal chiostro. Seguono tre "Argomenti", dove ciascuna offre una diversa interpretazione dell'opera. Il testo si articola poi in tre "selve", animate dai personaggi Merlino, Limerno e Fùlica, alter ego di Folengo, che dialogano rispettivamente in macaronico, volgare e latino, usando vari metri poetici: sonetti, terzine, canzoni, distici. In un passaggio curioso (carta t4), si trova una delle prime testimonianze di lettura divinatoria basata sul significato delle singole carte dei Tarocchi. Triperuno racconta di essere stato invitato da alcuni amici a interpretare i Trionfi, componendo un sonetto per ciascuno secondo la carta estratta. L'episodio si chiude con un sonetto sempre ispirato ai Tarocchi. Cfr. Adams F, 685; Kaplan 1986 pag.8-9.

€ 1000







521. Foresto Foresti

Delle gentilizie insegne volgarmente dette arme delle famiglie... In Brescia: Per Marco Vendramino all'Insegna di S. Gaetano, 1745.

In-8° (mm 214x132) Pagine: [8], 91, [3]; 1 carta di tavola ripiegata. Frontespizio preceduto da occhietto e con nota di possesso anticamente cassata. Bella copia marginosa se non per qualche macchietta e altri trascurabili segni del tempo, la carta di tavola rappresentante le caratteristiche degli stemmi nobiliari in fresca impressione. Pieno cartonato coevo marmorizzato al dorso con titoli manoscritti entro pecetta.

Interessante opera di araldica che ne racconta le origini e i significati dietro ai colori, figure e ornamenti utilizzati per gli stemmi.

€ 200

522. Fralloni Cesare

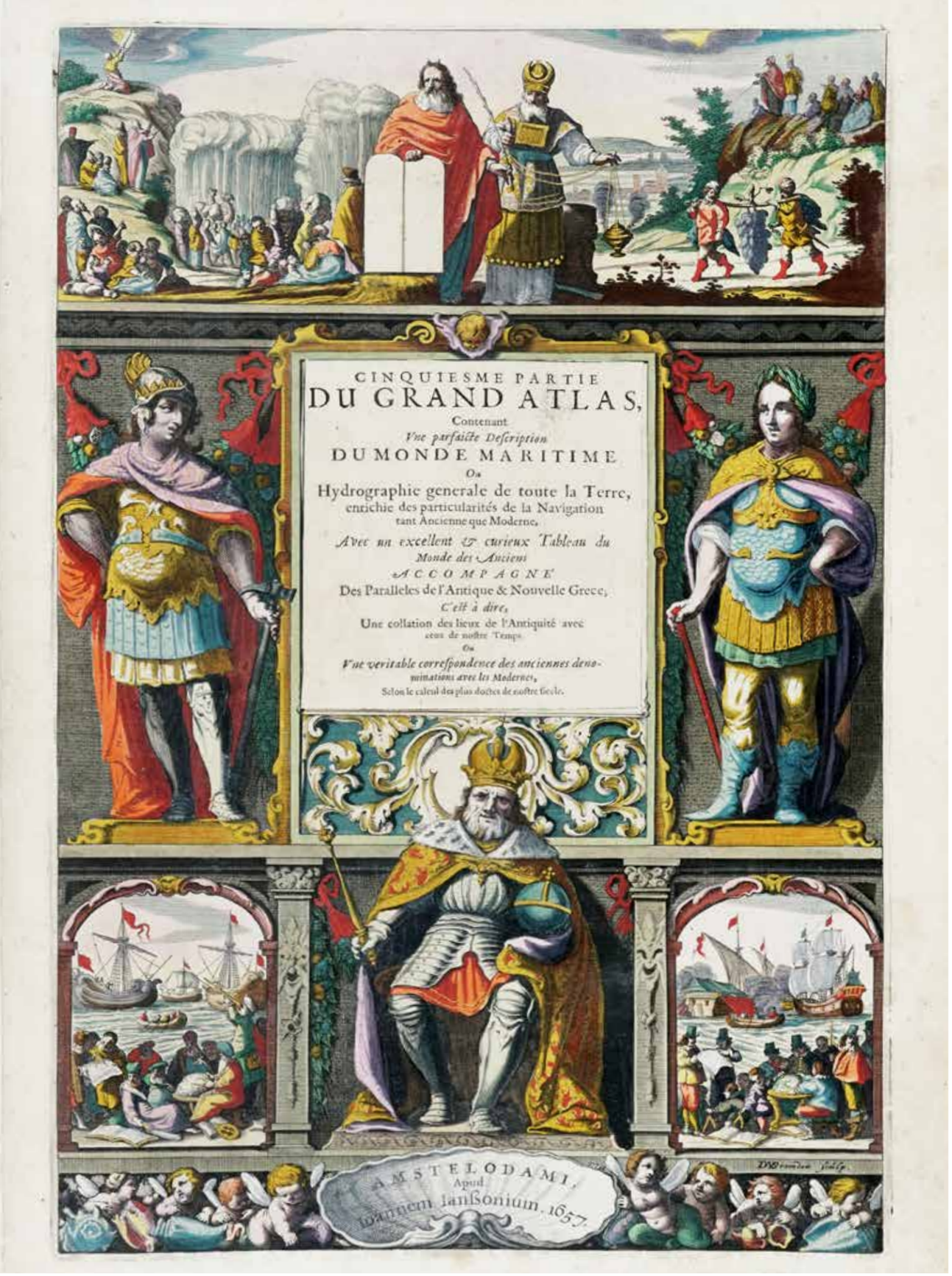
Memorie del Finale di Lombardia umiliate all'Altezza Serenissima di Francesco III gloriosamente regnante... In Modena: presso la Società Tipografica, 1778.

In-4° (mm 240x170). Pagine [12], 212, [2], 2 bianche con 2 tavole fuori testo incise in rame da Giuseppe Benedetti. Occasionali fioriture pallide, più evidenti ai fascicoli Q e R. Restaurino al margine esterno di T4, tavole ingiallite. Mezzo marocchino rosso con piatti marmorizzati, titoli in oro al dorso (difettini).

€ 120







Libri a stampa dal XVI al XIX secolo (II parte)

V SESSIONE DI VENDITA
giovedì 9 ottobre 2025 ore 14

Ex-libris Roland Bonaparte

523. Gagnier Jean

La vie de Mahomet; traduite et compilee de l'Alcoran... A Amsterdam: chez les Wetsteins & Smith, 1732.

2 volumi in-12° (mm 160x91). Testo non collazionato apparentemente completo, comunque presenti i due antiporta e la carta di tavola ripiegata. Bella copia con qualche carta leggermente ingiallita e trascurabili segni del tempo. Piena pelle coeva con titoli e fregi in oro al dorso entro tassello in marocchino, leggermente sciupate. Al primo volume assente il tassello e piccola mancanza nella parte superiore del dorso, tagli spruzzati di rosso, sguardie marmorizzate e ex-libris "Roland Bonaparte" al contropiatto anteriore. (2)

€ 80





524. Galiberto Giovanni Battista

Il cavallo da maneggio, ove si tratta della nobilissima virtù del cavalcare... In Vienna, & in Bolog.: presso Gio. Batt. Ferroni, 1659. (Al colophon:) In Bologna: presso Gio. Battista Ferroni, 1659.

In-16° (mm 102x70). Pagine 284, [2, assente ultima carta bianca]. Piccoli schizzetti e nota di possesso manoscritta al frontespizio. Occasionali macchioline e piccoli aloni sbiaditi. Piena pergamena rigida moderna.

Rara edizione bolognese di questa opera in cui Giovanni Battista Galiberto, colonnello e maestro di equitazione, parla di razze e qualita' del cavallo, dell'arte del cavalcare, della mascalcia e offre norme pratiche di veterinaria.

€ 180

525. Galluzzi Iacopo Riguccio

Istoria del Granducato di Toscana sotto il governo della casa Medici [...]. Tomo primo (-quinto). Firenze: per Gaetano Cambiagi stampatore granducale, 1781.

5 volumi in-4° (mm 280x210). Testo non collazionato apparentemente completo, con 12 tavole di cui 5 ripiegate e numerate. Fresca copia marginosa con carte croccanti. Piena pelle coeva con cerniere e dorso professionalmente restaurati, piatti con cornice floreale in oro, fregi e titoli dorati al dorso entro tassello in marocchino, tagli e sguardie marmorizzati. (5)

Primo tentativo di una storia del principato mediceo, l'opera del Galluzzi si giova di fonti dirette e originali. Edizione contemporanea a quella originale stampata dal Cambiagi. Cfr. Brunet II, 1469: «Ouvrage estimé»; Camerani, 7; Gamba, 2592; Lozzi, 5464; Moreni I, 409; Parenti, 251.

€ 180





Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 546***

Prima edizione di questo raro trattato sulla storia e produzione dell'olio d'oliva

526. Gandolfi Bartolommeo

Saggio teorico pratico sopra gli ulivi l'olio e i saponi... Roma: nella Stamperia di Giovanni Zempel, 1793.

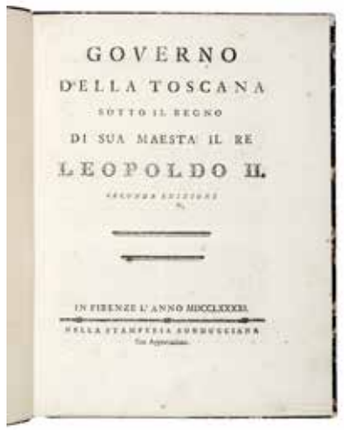
In-8° (mm 226x155). Pagine XII, 484 con XII tavole incise in rame e ripiegate raffiguranti i procedimenti per la spremitura delle olive e le varietà delle olive coltivate. Qualche piccola traccia di nastro adesivo rimosso al margine interno della p. xii, alcune annotazioni ai margini, occasionali fioriture sbiadite, ma buon esemplare in barbe con carte croccanti. Piena pergamena moderna.

Interessante opera sull'olivicoltura per la coltivazione e l'innesto dell'olivo, e per la produzione e la conservazione dell'olio. La parte finale dell'opera tratta dei saponi di come si producono e si usano.

€ 300


SAGGIO
TEORICO - PRATICO
SOPRA GLI ULIVI L'OLIO E I SAPONI
DEDICATO
PAPA PIO VI.
DA BARTOLOMMEO GANDOLFI
DELLE SCUOLE PIE
ROMA MDCCXCIII.
NELLA STAMPERIA DI GIOVANNI ZEMPEL




GOVERNO
DELLA TOSCANA
SOTTO IL REGNO
DI SUA MAESTA' IL RE
LEOPOLDO II.
IN FIRENZE L'ANNO MDCCLXXXIX.
NELLA STAMPERIA BONDUCCIANA

Il bilancio del Granducato di Toscana del 1789

527. Gianni Francesco Maria

Governo della Toscana sotto il regno di Sua Maesta il re Leopoldo II. In Firenze: nella stamperia Bonducciana, 1791.

In-4° (mm 245x184). Pagine: 136. Copia marginosa con leggerissime fioriture e trascurabili segni del tempo, complessivamente bella copia. Mezza pelle con piatti e sguardie marmorizzate, titoli e fregi in oro al dorso, tagli spruzzati di verde.

Seconda edizione di questo bilancio dove viene raccolta l'economia delle province del Granducato su beni come tabacco, vino, legno, carta...ecc.

€ 100

Utilissima opera sull'araldica italiana

528. Ginanni Marco Antonio

L'arte del blasone dichiarata per alfabeto... In Venezia: presso Guglielmo Zerletti, 1756.

In-4° (mm 321x235). Pagine: 392. Antiporta calcografica (torneo) incisa da Pietro Monaco su disegno di Andrea Barbiani, titolo impresso in rosso e nero con grande vignetta calcografica (putti con stemmi), iniziali e fregi calcografici, 35 tavole calcografiche di stemmi. Occhietto con un piccolo timbro nobiliare non identificato ripetuto al frontespizio e ad altre carte. Bella copia marginosa se non per una gora lungo la cucitura interna dei primi ed ultimi fascicoli e altri trascurabili segni del tempo. Mezza pelle blu posteriore con piatti e sguardie marmorizzate, piatto anteriore con piccoli difetti, titoli e fregi in oro al dorso.

Ottimo manuale di araldica che si apre con un dizionario di tutta la terminologia relativa all'araldica, e che, nella seconda parte, illustra ogni termine, da "Abbassato" a "Zucca", con centinaia di stemmi di famiglie nobiliari italiane ed europee. Seguono illustrazioni di "cimieri e ornamenti delle dignità ecclesiastiche", "corone delle dignità secolari", "altri ornamenti delle dignità secolari e militari", "collane de' cavalieri", e poi un dizionario araldico in francese e uno in latino, e infine un "Indice dei nomi delle Famiglie, Comunità, e Società che qui hanno l'Arme impresse, e blasonate". Interessante e utile!

€ 220


L'ARTE
DEL BLASONE
DICHIARATA PER ALFABETO.
MARCANTONIO GINANNI




LA VITA
DI SFORZA
Valorosissimo Capitano.
Di Monsignor Paolo Giouio
Vescouo di Nocera.
IN VENETIA.
Appresso Giouanni de' Rossi.

Interessante e ricca biografia di Muzio Attendolo Sforza, padre di Francesco Sforza

529. Giovio Paolo

La Vita di Sforza Valorosissimo Capitano... In Venetia: Appresso Giovanni de' Rossi, [prima del 1556].

In-8° (mm 154x105). Pagine 136, [16]. Testo in corsivo e romano, marca editoriale xilografica al frontespizio, iniziali xilografiche. Lieve alone all'angolo interno superiore che non tocca il testo e occasionali pallide fioriture, altri trascurabili segni del tempo. Mezza pelle ottocentesca con piatti in carta marmorizzata marrone e titoli dorati al dorso.

La biografia del padre del conte Francesco Sforza, duca di Milano, stampata per la prima volta a Firenze, da Bernardo Giunta, nel 1549.

€ 140

Con un 'Discorso di Girolamo Ruscelli'

530. Giovio Paolo

Raggionamento [...] sopra i motti, et disegni d'arme, et d'amore, che communemente chiamano imprese... In Milano: appresso di Giovan'Antonio de gli Antonij, 1559. (Al colophon:) In Milano: imprimevano i fratelli da Meda, 1559.

In-8° (mm 154x100). Carte 107, [5, delle quali 2 bianche in fine originali]. Marca editoriale xilografica al frontespizio e in fine, testo in corsivo e greco con iniziali xilografiche. Bell'esemplare fresco. Pergamena antica rimontata con titolo in oro al dorso.

€ 200


RAGGIONAMENTO
IN MILANO
M D LIX.

Prima edizione della più importante mitografia rinascimentale tra Boccaccio e Conti


DE DEIS GENTIVM
varia & multiplex Historia, in
qua simul de eorum imaginib.
& cognominib. agitur, vbi plu
rima etiã hactenus multis ignO
ta explicantur, & pleraque
clarius tractantur.
LILIO GREGORIO GYRALDO

531. Giraldi Lilio Gregorio

De deis Gentium varia & multiplex Historia... Basileae: Per Ioannem Oporinum. [Al colophon:] Basileae: Ex Officina Ioannis Oporini, 1548.

In-folio (mm 302x190). Pagine [7 di 8, assente la carta α4 bianca], 764, [70]. Marca editoriale xilografica al colophon, testo in romano, corsivo e greco, iniziali xilografiche. Nota di possesso manoscritta e pallida goretta al margine superiore del frontespizio. Occasionali annotazioni manoscritte (occasionalmente rifilate). Alcune carte pallidamente ingiallite o con fioriture, gorette e arrossature sbiadite, principalmente ai margini. Forellini di tarlo agli ultimi fascicoli. Legatura in pergamena posteriore con titoli dorati al dorso (difetti).

Opera fondamentale per lo studio della mitologia classica, pubblicata prima della *Mythologiae* di Natale Conti e dopo le *Genealogiae* di Boccaccio. L'autore, Lilio Gregorio Giraldi, discepolo di Sannazaro, Pontano e Calcondila, fu figura eminente della cultura umanistica. Dopo una brillante carriera a Roma, visse in miseria a seguito del Sacco del 1527. Montaigne ricordò con malinconia i suoi ultimi anni in uno dei suoi *Essais* (I, 25). Adams G-718, (Treccani.it).

€ 300

Riccamente illustrato con vedute della Francia

532. Girault de Saint-Fargeau Eusèbe, Eusebe

Guide pittoresque du voyageur en France, contenant la statistique et la description complete des 86 departements... Tome premier [-sixième]. Paris: Firmin Didot Frères, 1838-1840.

6 volumi in-4° (mm 210x125) e 1 di «Guide pittoresque portatif et complete» in-8° (mm 176x112). Collazione su richiesta. Volumi riccamente illustrati da tavole calcografiche. Timbro di biblioteca privata ai frontespizi, occasionali fioriture, qualche carta pallidamente ingiallita ma nel complesso buona copia. Mezzo marocchino verde, titoli e decori dorati al dorso, piatti in percallina, tagli spruzzati di blu. (7)

Un'importante guida turistica della Francia, pubblicata a puntate. Il volume comprende centinaia di tavole calcografiche e numerose mappe, una delle quali è ripiegata più volte.

€ 100

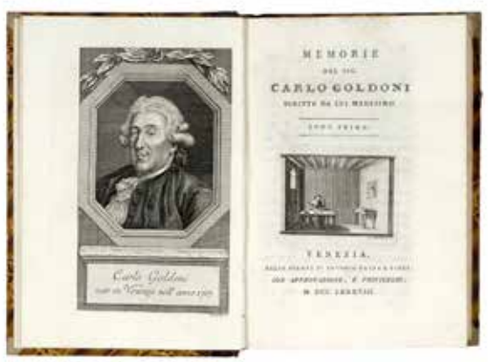


Splendida raccolta di 47 volumi
in elegante legatura di inizio ottocento

533. Goldoni Carlo

Opere teatrali [...] con rami allusivi. Tomo Primo (-quadragesimoquarto). Memorie. Tomo primo (-terzo). Venezia: dalle stampe di Antonio Zatta e figli, 1788-1795.
47 volumi in-8° (mm 176x120). Testo non collazionato, comunque bella copia con occasionali tracce del tempo. Completo dei 44 tomi delle *Opere* e dei 3 tomi delle *Memorie del Sig Carlo Goldoni*. Esemplare scompleto del ritratto dell'Autore in antiporta del primo volume, come usuale, ma completo del ritratto all'inizio delle *Memorie*. Vignetta calcografica ai frontespizi, occhietto in principio di ogni tomo con il titolo generale dell'opera, con moltissime illustrazioni incise in rame poste a mo' di testatine da de Pian, Zuliani e altri su disegni di Novelli. Splendida legatura di inizio ottocento in mezza pelle con titoli e fregi in oro al dorso, piatti marmorizzati e tagli spruzzati. Qualche volume con piccole sbucciature. (47)
L'edizione Zatta costituisce la «massa più copiosa di cose Goldoniane, drammatiche stampate lui vivo [...] l'Autore, oltre ad accordare il proprio consenso, si era impegnato a fornire all'editore anche molti manoscritti inediti [...]. In capo ad ogni atto vi è un'altra piccola vignetta che richiama i punti più salienti di esso» (Parenti, 143). Cfr. Brunet II, 1650; Gamba 1954; Morazzoni 234. Lotto non passibile di restituzione.

€ 500



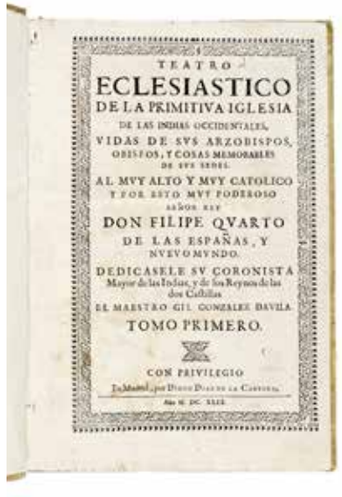


Con notizie dell'insediamento
della prima tipografia in America

534. Gonzalez Davila Gil

Teatro eclesiastico de la primitiva iglesia de las Indias Occidentales... Tomo primero (-segundo). En Madrid: por Diego Diaz de la Carrera, 1649-1655.
2 volumi in-folio (mm 295x202). Pagine: [14], 308, [8]; Carte: [8], 119 [i.e. 110]. Al primo volume una mappa ripiegata inserita ed incollata successivamente in bella impressione, fascicolo Gg4 in facsimile stampato su carta antica, SBN riporta il fascicolo Ff6 qui assenti Ff5-Ff6, comunque queste due carte non riportate in altre opere passate sul mercato. Etichetta del libraio antiquario Luis Bardon applicata al contropiatto posteriore del primo volume. I volumi adornati con stemmi, iniziali e cornici xilografiche. Primo volume pallidamente ma uniformemente brunito, qualche leggera fioritura sparsa. Secondo volume con restauro al frontespizio senza perdite di testo, qualche rara macchietta e pallida gora marginale ma nel complesso in buono stato. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso e tagli spruzzati. (2)
La carta geografica si trova raramente insieme all'opera. È stata disegnata da D. Marcos e incisa da Juan de Noort e mostra in dettaglio il vescovado di Mechovacan nella Nuova Spagna. L'area coperta va da Guadalahara e Zacatecos a ovest, fino a Città del Messico a est. Il testo fornisce innumerevoli dati, non solo di storia ecclesiastica, ma anche di storia civile, artistica e bibliografica. Si danno notizie della fondazione dei Collegi, dei Conventi e del tesoro artistico che in essi è racchiuso, notizie dell'insediamento della prima tipografia in America, delle missioni, delle battaglie, delle guerre e di infiniti dati che fanno di quest'opera una delle più consultate e citate dagli storici. Palau 105289; Sabin 18777.

€ 600





Gli splendidi fiori di Tito Chelazzi

535. Gori Pietro

I fiori... Milano: Fratelli Treves editori, 1892.
4 volumi in-folio (mm 405x295). Pagine: Primavera [8], 136 e con X tavole cromolitografiche; Autunno [4], 42 e con IX tavole cromolitografiche (assente la tavola III); Estate [4], 42 e X tavole cromolitografiche; Inverno [4], 42 e con X tavole cromolitografiche. Con 39 di 40 bellissime tavole cromolitografiche, ciascuna protetta da velina con didascalia, raffiguranti diverse varietà di fiori (dieci per ogni stagione, tutte numerate). Ogni sezione è introdotta da un proprio frontespizio in rosso e nero (I fiori di primavera, -estate, -autunno, -inverno) con numerazione indipendente. Dopo il frontespizio generale compare una dedica «al più gentile dei fiori», Margherita di Savoia. Fioriture sparse e altri trascurabili segni del tempo. Carte lievemente ingiallite con qualche fioritura pallida, piccolo restauro al margine inferiore della velina della tavola VIII del tomo sui fiori d'inverno. Piena tela rossa rigida editoriale con cornice impressa a secco ai piatti e titoli dorati al dorso. (4)
Edizione originale di questo elegante e affascinante volume, concepito dall'editore Treves per celebrare il talento artistico del fiorentino Tito Chelazzi (18341892), che «restrinse la sua arte alla sola rappresentazione della frutta e dei fiori, genere in cui riuscì interessante» e che segnò un'epoca. Nell'ultima sezione, *I Fiori dell'Inverno*, le tavole non sono opera di Chelazzi, scomparso nel frattempo, ma di Arnaldo Ferraguti. Comanducci, p. 139.

€ 240



I meravigliosi fiori animati di Grandville

536. Grandville J.J. [pseud. di Gérard Jean Ignace Isidore]

Les Fleurs Animées... Tomo I [-II]. Paris: Garnier frères, 1867.
2 volumi in-4° (mm 264x172). Testo non collazionato ma completo delle belle 53 tavole, di cui 52 elegantemente acquarellate. Volumi uniformemente ma pallidamente ma bruniti, qualche gora. Mezza pelle blu con piatti in percallina, titoli e fregi in oro al dorso, qualche leggera sbucciatura. (2)
Le splendide tavole raffigurano le personificazioni delle piante più conosciute, come ad esempio quelle del té e del caffè.

€ 50





Opera rara a trovarsi sul mercato completa delle due parti

537. Grottanelli Lorenzo

La Maremma toscana: studi storici ed economici. I [-II]. Siena: Ignazio Gati, 1873-1876.

2 parti in 1 volume in-4° (mm 225x152). Pagine 130; 247. La prima parte è dedicata a Roccastrada e la seconda a Montepescali, Sticciano, Torniella, Sassoforte e Sassofortino, Roccatederighi e Montemassi. Timbro di biblioteca privata al frontespizio, ex libris della stessa biblioteca al contropiatto anteriore, rottura alla legatura tra il primo fascicolo e il resto del volume, qualche ingiallimento (quasi esclusivamente ai margini), minime tracce del tempo. Mezza pergamena con punte, titoli dorati in tassello al dorso e piatti in cartonato marmorizzato.

€ 130


LA MAREMMA TOSCANA.

STUDI STORICI ED ECONOMICI

I

(ROCCASTRADA)

SIENA


L' UCCELLATURA

POEMA

GIROLAMO GUARINONI

LODOVICO REZZONICO

BERGAMO, MDCCLX.

APPRESSO PIETRO LANCELLOTTI.

Splendida copia in barbe

538. Guarinoni Girolamo

L'uccellatura... Bergamo: Pietro Lancellotti, 1760.

In-8° (mm 220x145). Pagine: [14], 349, [3], assente la prima bianca e curiosamente il fine è stampato due volte sull'ultima bianca. Vignetta di soggetto venatorio al frontespizio e testatine all'inizio di ogni capitolo, il tutto inciso in legno. Splendida copia marginosa in barbe, solo uno strappetto a carta Y7 che non tocca il testo. Pieno cartonato coevo con titoli manoscritti al dorso entro pecetta.

Pochi esemplari hanno la pagina finale 349 ripetuta.

€ 120

539. Guevara Antonio (de)

Libro di Marco Aurelio con l'horologio de' prencipi. Destinto in 4. volumi... In Venetia: appresso Marco Antonio Zaltieri, 1584.

4 parti in un volume in-4° (mm 206x141). Carte: [24], 88; [4], 96; [4], 112; [4], 59, [1]. Ciascuna parte con proprio frontespizio con elegante xilografia. Nota manoscritta al primo frontespizio e all'ultima carta del volume. Alcuni fascicoli bruniti, qualche macchietta sparsa e leggere fioriture marginali. Piena pergamena posteriore con titoli manoscritti al dorso e sguardie rinnovate.

Opera di etica cortigiana e specchio di princìpi di buon governo, presentata idealmente attraverso la figura dell'imperatore Marco Aurelio.

€ 120


LIBRO DI

MARCO AVRELIO

CON L'HOROLOGIO

DE PRENCIPI

DESTINTO IN IIII. VOLVMI.

IN VENETIA. M D LXXXIIII.



Macchine meravigliose dell'antichità: automi, suoni e spettacoli meccanici illustrati

540. Heron Alexandrinus

Gli artificiosi et curiosi moti spiritali… In Bologna: per Carlo Zenero, 1647.

In-4° (mm 220x152). Pagine [8], 103, [9]. Volume ricco di illustrazioni xilografiche nel testo, stemma calcografico del dedicatario Scipione Gonzaga al frontespizio, variante C di SBN. In barbe, lievi fioriture sparse, margine superiore del frontespizio e di a4 pallidamente brunito, a4 con minima assenza all'angolo esterno superiore, altri trascurabili segni del tempo. Pieno cartonato rigido posteriore con rimanenza di titoli dorati in tassello al dorso.

Seconda edizione con la traduzione dell'Aleotti, che vi aggiunse Quattro theoremi. Erone di Alessandria è stato un matematico, ingegnere e inventore greco antico, che realizzò l'eolipila e molti altri congegni meccanici. In questo interessantissimo manuale sono spiegati tra l'altro modi per fare una lucerna, creare cinguettii, far suonare la tromba ad una statua, "fabbricare un organo del quale le trombe suonino quando soffia vento", "far che un dragone, che stia alla guardia de i pomi d'oro combatta un Hercole, con una mazza, e mentre ch'egli l'alza sibili il Dragone, e nel punto, che Hercole lo percuoterà in capo: far che esso le spruzzi l'acqua nella faccia", e molte altre curiosità, tutte ben illustrate.

€ 400


GLI

ARTIFICIOSI

E CVRIOSI MOTI

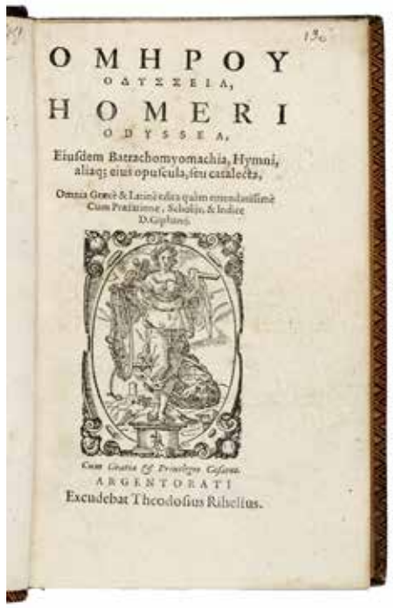
SPIRITALI DI HERONE.

Tradotti da M. Gio. Battista Aleotti

D'ARGENTA

IN BOLOGNA, M DC XLVII.




OMHPOY

ΟΔΥΣΣΕΙΑ,

HOMERI

ODYSSEA,

Eiusdem Batrachomyomachia, Hymni, aliaq; eius opuscula, seu catalecta,

Omnia Græcè & Latinè edita quàm emendatissimè Cum Præfatione, Scholijs, & Indice D. Gigliano.

ARGENTORATI

Excudebat Theodosius Rihelius.

In splendida legatura in marocchino rosso posteriore

541. Homerus

Homeri Odyssea.... Argentorati: excudebat Theodosius Rihelius, s.d. [1575 c.a.].

In-8° (mm 162x98). Pagine: 827, [53]. Xilografia al frontespizio, testo in greco e in latino. Ottima copia se non per una pallida gora intermittente al margine superiore e qualche raro trascurabile segno del tempo, margine superiore un po' corto. Splendido marocchino rosso posteriore con triplice filetto dorato ai piatti, titoli e manoscritti in oro al dorso entro pecetta in marocchino, tagli dorati e sguardie marmorizzate.

Per la data di stampa si veda Adams I, p. 550, n. 765.

€ 200

Non è villano, perchè in villa sta. Villan è quel'che fa la villania

542. Horatius Flaccus Quintus

Q. Horatius Flaccus, ex fide atque auctoritate decem librorum manuscriptorum, opera Dionysii Lambini Monstroliensis emendatus... Venetiis: apud Paulum Manutium, Aldi f., 1566.

2 tomi rilegati in un volume in-4° (mm 204x145). Carte: [8], 242, [12]; [4], 210, [10]. Ciascuna parte con proprio frontespizio e ancora aldina, ripetuta anche in fine del secondo tomo. Copia con aloni e carte un po' ondulate, margine superiore leggermente corto e macchioline sparse. Annotazioni di antica mano al frontespizio e alla sguardia anteriore. Al recto e al verso dell'ultima carta con l'ancora aldina alcuni proverbi e latinismi manoscritti da antica mano; uno di questi recita: " Non è villano, perchè in villa sta. Villan è quel'che fa la villania". Piena pergamena antica con restauri professionali e titoli dorati al dorso entro tassello in marocchino.

Seconda edizione, la prima aldina del commento del Lambino ad Orazio.

€ 140


Q. HORATIVS

FLACCVS,

EX FIDE ATQVE AVCTORITATE

decem librorum manuscriptorum,

opera

Dionysij Lambini Monstrolienſis

emendatus: ab eodem, Commentarijs

copioſiſ. illuſtratus.

Venetijs, apud Paulum Manutium, Aldi F.

M D LXVI.

In bella legatura francese

543. Hubner Johan

Les genealogies historiques des rois, empereurs... A Paris: chez Pierre Francois Giffart, ruë S. Jacques, à Sainte Therese, 1736-1738. 4 volumi in 5 tomi in-4° (mm 255x187). Non collazionato, 2500 pagine circa. Oltre 400 tra tavole genealogiche in gran parte ripiegate e xilografie araldiche, sia fuori che nel testo. Qualche pallida brunitura sparsa, macchioline, leggere fioriture e altri segni del tempo. Piacevole legatura coeva francese in piena pelle con titoli entro tassello in marocchino e fregi in oro al dorso con 5 nervi, sguardie marmorizzate e tagli rossi, qualche leggera abrasione e sbucciatura. (5)





Interessante opera che si concentra sulla tracciabilità delle discendenze reali, presentando una mappa dettagliata dei legami familiari tra le diverse casate regnanti del tempo. Per il nome dell'autore Johann Hubner e per il nome del traduttore Louis Chasot de Nantigns, cfr. Barbier, *Dictionnaire des ouvrages anonymes*, v. 2, col. 533.

€ 120

La vita e il commercio a Canton a fine Ottocento

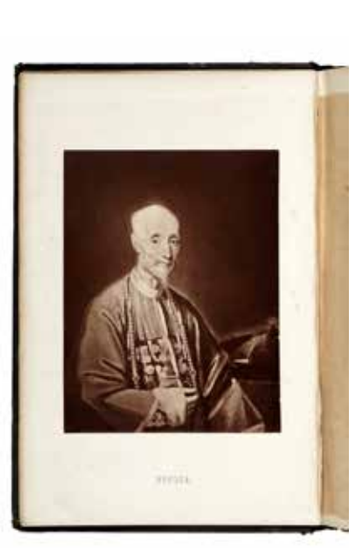
544. Hunter William Charles

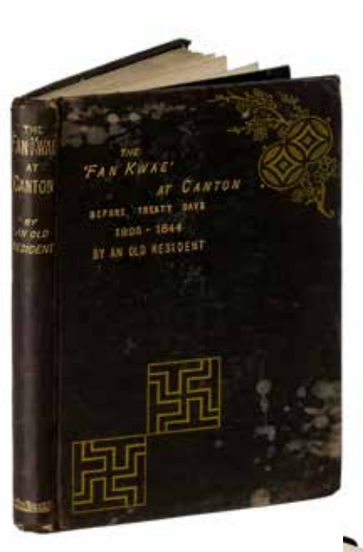
The 'Fan Kwae' at Canton. Before Treaty Days, 1825-1844. By an Old Resident. London: Kegan Paul, Trench, & Co., 1882.

In-8° (mm 182x120). Pagine [8], 157, [3] e con [1] carta di tavola. Frontespizio con fotoincisione. Prime due carte leggermente allentate e macchiolina alle pp. 148 e 149. Tela nera editoriale con titolo dorato sul dorso e sul piatto anteriore, decorazioni al piatto anteriore, carte di guardia nere (minimi difetti).

Prima rara edizione di questa importante memoria di Canton negli anni precedenti alla prima guerra dell'oppio. L'autore, William Charles Hunter (1812-1891), che passò la sua vita in Cina, intreccia i ricordi dei suoi compagni commercianti e delle loro attività commerciali con descrizioni accattivanti dei potenti mandarini della città, del trambusto della vita quotidiana e delle tensioni tra stranieri e gente del posto, gettando una luce significativa sulla vita tra i "diavoli stranieri" ("fan kwae") a Canton. L'antiporta reca il ritratto favolosamente ricco mercante cinese Houqua.

€ 120





545. Iuvenalis Decimus Iunius

Satyrae... Ultrajecti: typis & sumtibus Rudolphi a Zyll, G.F., 1685.

In-4° (mm 238x198). Pagine: [32], 980, [68]. Elegante frontespizio calcografico, iniziali e fregi xilografiche. Bella copia se non per qualche carta con leggere fioriture e qualche brunitura. Piena pelle leggermente posteriore con fregi e titoli in oro al dorso entro tassello in marocchino, qualche piccola sbucciatura e abrasione e le cerniere leggermente allentate, tagli spruzzati di rosso.

€ 120



Il Waterworld di Jansson, primo vero atlante marino, splendidamente colorato a mano

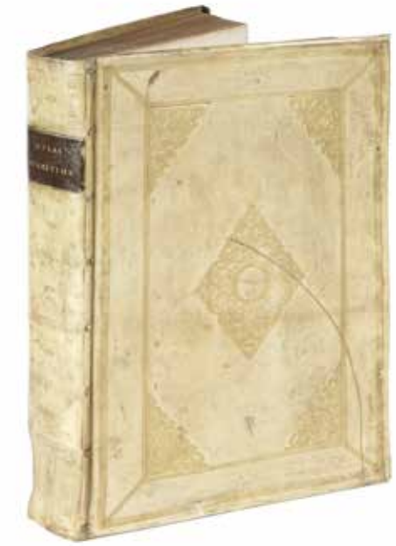
546. Janssonius Johannes

Cinquiesme partie du grand atlas contenant une parfaicte description du monde maritime... Amstelodami: Ioannem Ianssonium, 1657.

In-folio (mm 504x329). Frontespizio inciso colorato a mano e con dettagli in oro + 1 carta con lettera "Au lecteur" datata 1650 + pagine: 294, 209, [1 bianca] + 1 carta con "Tableau Des Tables Hydrographiques". Vi sono errori nella numerazione delle pagine; da p. 167 a p. 200 della prima parte la numerazione è per colonne. Con 33 mappe a doppia pagina, come da indice in fine, tutte finemente colorate a mano. Tutte le carte sono rimontate su brachette. Frontespizio con margini pallidamente bruniti e con minimi strappi, carta "Au lecteur" leggermente più corta di qualche millimetro, pagine occasionalmente o pallidamente brunite, mappe occasionalmente brunite in modo pallido, mappa della Mer Germanique al verso della p. 147 con margine inferiore risarcito di circa 2 cm senza perdite d'inciso e con strappetto laterale, pp. 148-152 con margine inferiore risarcito di circa 2 cm senza perdite di testo, p. 149 con strappo marginale senza perdite di testo, qualche mappa strappata lungo la piegatura centrale senza perdita d'inciso. Piena pergamena olandese dell'epoca decorata in oro ai piatti e al dorso, sul quale è presente un tassello in marocchino marrone, tagli dorati (restauro alla parte inferiore della cerniera posteriore, qualche sbucciatura alle estremità, qualche macchietta, bindelle assenti).

Copia splendidamente colorata a mano del "Waterwereld" ("Mondo d'acqua") di Jansson, "primo vero atlante marittimo", pubblicato per la prima volta nel 1650 come quinto volume dell'Atlas Novus di Jansson. Le 23 tavole dell'atlante marino includono alcune tra le più spettacolari incisioni di Jansson, in particolare la rosa dei venti circondata dai volti dei vari venti che soffiano. Le 10 mappe dell'"Atlas Antiquus" includono un planisfero e nove mappe della Grecia e della Penisola Balcanica, per lo più disegnate da Johannes Laurenberg.

€ 20000









547. Joni Icilio Federico

Riproduzione di una biccherna del XV secolo. Siena: 1460, (ma Siena 1890-1910).

Biccherna (mm 385x290, spessore circa 10mm). Splendida imitazione se non per una piccola mancanza al gesso vicino alla borchia dell'angolo superiore destro, piccola crepatura sempre all'angolo superiore destro. Dipinta con la tecnica classica dei fondi oro del XV secolo: il piatto ha una larga cornice in oro con bordi punzonati e all'interno su fondo di blu-lapislazzulo sono dipinti tralci floreali in oro, agli angoli, formanti un quadrato vi sono borchie in bronzo, nel campo superiore grande stemma "del Camarlengho", nel campo inferiore sono dipinti 6 stemmi ed è dipinta l'iscrizione : "Questo scudo (?) ne ..(?) di quello spettabile cittadino Andrea da Antognio Camarlengho stato (?) all'Offitio di Gabella del Comune di Siena 1460" . È presente un fermaglio in ferro e il verso è colorato di rosso.

Si tratta presumibilmente di una falsificazione della coperta di una biccherna eseguita da Icilio Federico Joni. Icilio Federico Joni (Siena, 1866 – 1946) è stato un pittore italiano, specializzatosi come contraffattore di dipinti antichi (soprattutto di scuola senese) e caposcuola dei "falsari" della stessa città. La riscoperta dei pittori primitivi italiani del Tre-Quattrocento e il conseguente sviluppo di un cospicuo mercato antiquario internazionale sono all'origine del fenomeno della produzione di "quadri antichi". Fra i centri italiani che tra diciannovesimo e ventesimo secolo si dedicarono alla realizzazione di oggetti d'arte "antica", Siena ebbe un ruolo importante. Il dominatore della scuola dei falsari fu appunto Joni, un "gettatello", come si definivano a Siena i trovatelli dell'ospedale di Santa Maria della Scala e che divenne notissimo per le sue Madonne, riproduzioni di quelle dell'antica scuola senese. La produzione di Joni andava dalle copertine di libro, rielaborazioni personali delle antiche Biccherne del Comune di Siena, ai trittici realizzati tra fine '800 e inizio '900, poi venduti in Europa e negli Stati Uniti. La Biccherna erano "tavolette" di legno decorate, usate per proteggere i registri relativi a ogni semestre della Biccherna, l'ufficio delle finanze del Comune di Siena.Dal 1257 il camarlingo e gli altri magistrati dell'ufficio delle Finanze cominciarono a far decorare con pitture di vario soggetto le tavolette di legno che proteggevano i registri semestrali della Biccherna.



€ 300





Bellissima serie settecentesca di illustrazioni bibliche tratte da dipinti di artisti famosi

548. Kilian Philipp Andreas

Picturae chalcographicae historiam veteris testamenti a Mose ad Prophetas... Augsburg: Kiliian o. J., (s.d. ma circa 1758).

In-folio (mm 340x212). Frontespizio e [129] tavole calcografiche. Frontespizio controfondato con carta fine, occasionali pallide fioriture e gore marginali, ma copia fresca e con le tavole ben impresse. Macchiolina all'ultima tavola. Piena pergamena novecentesca con titoli dorati in tassello al dorso.

In calce ad ogni immagine c'è una didascalia in latino del corrispondente brano biblico con un versetto di due righe in tedesco.

€ 100

Interessante trattato sugli anelli

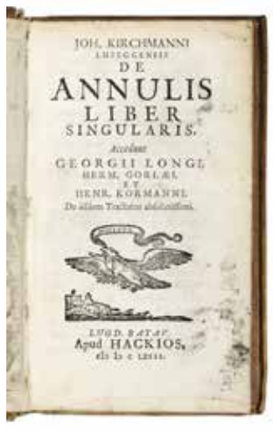
549. Kirchmann Johann

De annulis liber singularis. Lugd. Batav.: apud Hackios, 1672.

In-12° (mm 130x75) in 4 parti, ciascuna con proprio frontespizio. Pagine [22], 249, [27], 140, [22], 22, 65, [3] con un'antiporta calcografica in principio. Note di possesso manoscritte al foglio di guardia. Macchioline al frontespizio, margini lievemente ingialliti e margine inferiore con pallido alone, ad alcune carte anche a quello superiore, altri trascurabili tracce del tempo. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso, tagli spruzzati di rosso.

Pubblicato per la prima volta a Lübeck nel 1623, questo saggio contiene un'analisi approfondita sull'uso e il simbolismo degli anelli (signet rings, anelli nuziali, amuleti ecc.) nell'antichità e nella contemporaneità erudita. Nella presente edizione il testo originale è notevolmente arricchito da saggi di studiosi come Georgius Longus, Abraham van Goorle e Heinrich Kornmann.

€ 80





Rara prima edizione di questo trattato di fisiognomica

550. La Belliere Claude de

La physionomie raisonnée, ou Secret curieux... A Paris: chez Edme Couterot, 1664.



In-12° (mm 138x74). Pagine: [24], 235, [53]. Collazionato completo anche dell'ultima bianca, con 4 carte in più erroneamente inserite tra L4-5. Ampia macchia pallida a F1 (con sbiadimento di alcune parole) e altre trascurabili tracce del tempo. Pelle coeva (restauri e difetti), tagli spruzzati di rosso e di verde, titolo manoscritto al taglio inferiore.

Rara prima edizione di questo trattato di fisiognomica. Poco si sa di Claude de La Bellière, che, più di un secolo e mezzo prima di Lavater, fu il primo a esporre le regole della "fisiognomica" in ventinove domande per riconoscere temperamento, arguzia, memoria, coraggio, generosità, avarizia, incostanza, modestia, gola, malizia, ecc. Una tavola dei capitoli e un indice dei diversi personaggi e delle loro caratteristiche fisiche completano questo singolare trattato. Caillet II 5874 "curioso e raro...".

€ 120



Con la veduta di Firenze com'era nel 1529

551. Lami Giovanni

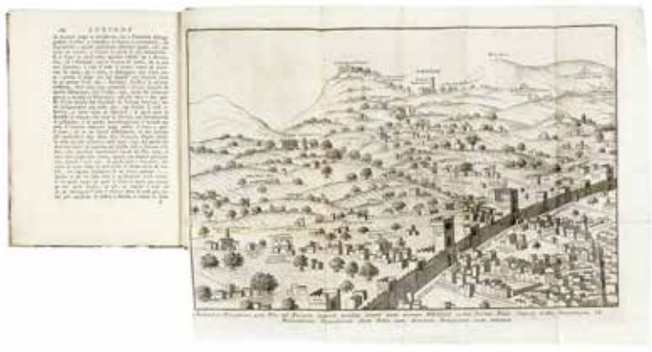
Lezioni di Antichità Toscane e spezialmente della città di Firenze. In Firenze: Appresso Andrea Bonducci, 1766.



2 volumi in-4°(mm 233x172). Pagine: CXCV, [1], 718, [2]; con 15 carte di tavola alcune anche più volte ripiegate, inclusa l'antiporta col ritratto di Pietro Leopoldo, la tavola delle medaglie col ritratto dell'Autore e la veduta, spesso mancante, di Firenze come era nel 1529. Si segnala che SBN registra16 tavole fuori testo, ma che tutte le copie reperite in vendita ne riportano 15 come la presente. Frontespizio con titoli in rosso e nero con emblema dell'Accademia della Crusca inciso. Ottimo esemplare marginoso con leggerissime fioriture sparse e trascurabili segni del tempo. Mezza pergamena moderna con punte e piatti marmorizzati, titoli dorati entro tassello al dorso. (2)

Prima edizione di questa importante opera, rara e ricercata. Di notevole interesse, fra le tavole fuori testo, è la grande pianta di Firenze così com'era nel 1529. Moreni I, 496 la dichiara «divisa in tre parti», mentre in realtà si compone di sole due parti. Gamba 2292: «Pregevole edizione [...]. Sono XVIII lunghe e dotte lezioni». Cicognara 3149: «Opera dottissima». Lozzi 5523.

€ 200



Prima edizione di questo prezioso libretto tascabile 'ricco di notizie'

552. Lanceni Giovanni Battista

Ricreazione pittorica o sia notizia universale delle pitture nelle chiese, e luoghi pubblici della città, e Diocese di Verona... Parte prima [-seconda]. In Verona: Per Pierantonio Berno, 1720.

2 parti in 1 volume in-12° (mm 132x67). Pagine [10], 327, [5]; 225, [5]. Entrambe le parti con proprio frontespizio. Carte freschissime con minimi segni del tempo, da segnalare solo un paio di carte con piccoli aloni sbiaditi. Pieno cartonato coevo con titoli manoscritti al dorso.

Prima edizione di questo "ottimo libretto tascabile ricco di notizie, di cui la seconda parte tratta diffusamente delle chiese del circondario" (Schlosser p. 550, 567).

€ 150



Studio enciclopedico con oltre 200 stemmi araldici

553. Le Lorrain Pierre (abbé de Vallemont)

Gli elementi della storia, ovvero ciò, che bisogna sapere della cronologia, della geografia, della storia universale [...] Edizione quinta, divisa in quattro tomi, e dall'autore corretta ed accresciuta. In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, 1738.



4 volumi in-8° (mm 174x114). Pagine: [36], [8], 526 + antiporta calcografica; [8], 605, [3]; [7, assente π1 bianca], 533, [3] + XVIII tavole calcografiche; [8], 511, [1] p., [22] + tavole calcografiche. Nel primo volume è aggiunta una dedica di 4 carte segnate a5-8 non menzionata da SBN. Primo volume con cerniera anteriore quasi slegata, nel terzo volume P4-5 quasi sciolto, Q5 con margine inferiore ritagliato con minima perdita al richiamo. Occasionali fioriture, pallide bruniture, strappetti in margine, macchiette, postille e altre tracce del tempo, ma nel complesso copia genuina nella sua pergamena rigida coeva con titolo anticamente calligrafato ai dorsi, tagli maculati di rosso e d'azzurro (non al terzo volume). (Sbucciatura a due angoli del quarto volume, macchiette e altri piccoli difetti). Indice cartaceo di 18 pagine manoscritte applicato al termine del quarto volume. (4)

Questa quinta edizione rappresenta una delle versioni più complete dell'opera enciclopedica attribuita a Pierre Le Lorrain de Vallemont, concepita per fornire un'introduzione sistematica ai fondamenti del sapere storico: cronologia, geografia, araldica, storia ecclesiastica e civile. L'edizione si distingue non solo per l'ampliamento dei contenuti testuali, ma anche per la ricchezza dell'apparato iconografico: sono infatti presenti 18 tavole in rame raffiguranti centinaia di medaglie antiche, e altre 22 tavole in rame con oltre 200 stemmi araldici.

€ 300


GLI
ELEMENTI
DELLA
STORIA,
OVVERO CIO', CHE BISOGNA SAPERE
IN VENEZIA,
MDCCXXXVIII.



Esaustivo studio filologico e teologico sulla croce, ricco di calcografie

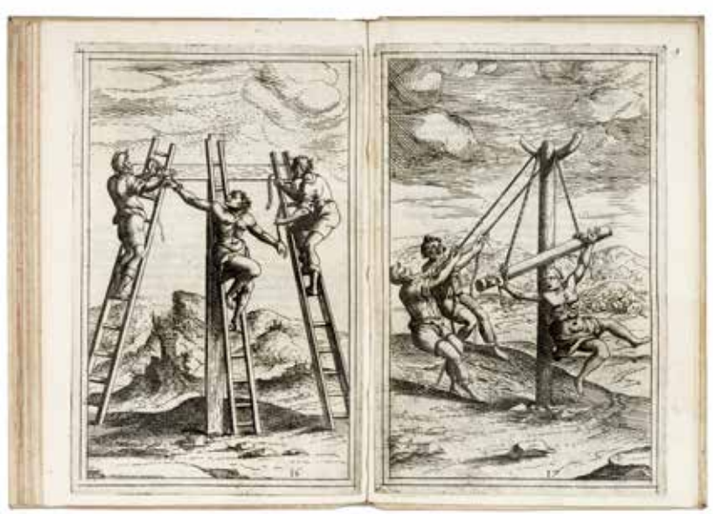
554. Lipsius Justus

De cruce libri tres ad sacram profanamque historiam utiles... Romae: Ex Typographia Dominici Basae, 1595.

In-8° (mm 173x118). Pagine 125, [3] con molte tavole calcografiche a tutta pagina nel testo. Marca editoriale al frontespizio, testo in corsivo, greco e romano. Carte pallidamente ingiallite con occasionali aloni sbiaditi principalmente al margine interno, altre minime tracce del tempo. Piena pergamena posteriore con titoli dorati in tassello rosso al dorso, tagli spruzzati di rosso.

€ 220


IVSTI LIPSI
DE CRVCE
LIBRI TRES
Ad sacram profanamq; historiam utiles.
Vnà cum NOTIS.
Secunda editio correctior.
ROMAE
Ex Typographia Dominici Basæ.
M. D. XCV.
SVPERIORVM PERMISSV.



Prima edizione completa di questo importante trattato sulle macchine d'assedio

555. Lipsius Justus

Poliorceticon, sive de machinis tormentis telis. Libri Quinque. Antuerpiae: ex officina Plantiniana, apud Vidiam, & Ioannem Moretum, 1596.

In-4° (mm 244x169). Pagine: [16], 267, [9]. Frontespizio con note di appartenenza sbiadite, iniziali e fregi xilografici. Bella copia se non per il margine superiore corto e un lavorino di tarlo al margine inferiore interno senza alcuna perdita di testo e altri trascurabili segni del tempo. Le incisioni nel testo in bella impressione. Piena pelle posteriore con abrasioni ai piatti e mancanze al dorso, fregi e titoli in oro al dorso entro tassello, sguardie in carta decorata successive alla legatura.

Prima edizione di questo affascinante trattato sulle macchine belliche dell'antica Roma, opera del filosofo e filologo fiammingo Giusto Lipsio, profondo conoscitore e appassionato della cultura classica. Il volume, stampato con caratteri greci e latini, è impreziosito da numerose incisioni illustrative.

€ 260


IVSTI LIPSI
POLIORCETICON
SIVE
DE MACHINIS
TORMENTIS TELIS
LIBRI QVINQVE.
ANTVERPIÆ,
EX OFFICINA PLANTINIANA,
Apud Vidiam, & Ioannem Moretum.
M. D. XCVI.
Cum Priuilegio Cæsareo & Regio.





Coppia di opere di Giusto Lipsio stampate da Plantin

556. Lipsius Justus

Poliorceticōn siue de machinis. Tormentis. Telis. Libri quinque... Antuerpiae: ex officina Plantiniana, apud Ioannem Moretum, 1599.

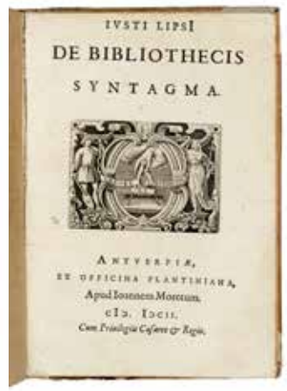
[RILEGATO CON:] *De bibliothecis syntagma*. Antuerpiae: ex officina Plantiniana, apud Ioannem Moretum, 1602.

In-4° (mm 234x159), in 2 parti. Pagine: 218, [6]; 34, [2]. Marca calcografica ad entrambi i frontespizi (con compasso e stesso motto "Labore et Constantia" ma figure diverse). Prima opera illustrata da numerose incisioni su rame di cui molte a piena pagina. Iniziali e fregi xilografici. *Poliorceticon* con carte uniformemente brunite, lavoro di tarlo che tocca il testo ai fascicoli F-G, strappo alla carta G1 e altri strappetti alle carte Q3-4. *Syntagma* con qualche carta arrossata. Cerniera posteriore allentata. Mezza pergamena settecentesca con tassello al dorso, tagli rossi (difetti).

OPERA I: Seconda edizione dopo la prima del 1596 di questo notevole trattato su macchine e tecniche da guerra (varie dell'antica Roma), ben illustrato da fini incisioni. OPERA II: Prima edizione di questo studio delle biblioteche dell'antichità, di cui furono stampate 1150 copie (cfr. *Bibl. Belgica* III, L 144: «Notice sur les bibliotheques chez les Anciens. Elle a ete tiree a 1150 exemplaires.").

€ 140


IVSTI LIPSI
POLIORCETICON
SIVE
DE MACHINIS
TORMENTIS TELIS
LIBRI QVINQVE.
ANTVERPIÆ,
EX OFFICINA PLANTINIANA,
Apud Ioannem Moretum.
M. D. XCIX.
Cum Priuilegio Cæsareo & Regio.


IVSTI LIPSI
DE BIBLIOTHECIS
SYNTAGMA.
ANTVERPIÆ,
EX OFFICINA PLANTINIANA,
Apud Ioannem Moretum.
CIↃ. IↃCII.
Cum Priuilegio Cæsareo & Regio.



Sulla grandezza e decadenza di Roma: prima traduzione italiana dell'Admiranda di Lipsio

557. Lipsius Justus

Della grandezza di Roma e del suo imperio [...] Con tre discorsi, l'vno de' sestertij antichi, l'altro del cadimento degl'Imperij, il terzo delli porti di Roma... In Roma: appresso Stefano Paolini, 1600.



In-8° (mm 156x98). Pagine [16], 367, [1]. Testo in corsivo, greco e romano con iniziali e fregi xilografici, stemma del dedicatario cardinale Pietro Aldobrandini sul frontespizio. Alcune bruniture e fioriture, lieve restauro al margine supereriore delle prime carte e ad alcune carte del fascicolo N e R, interessante nota dattiloscritta applicata al margine interno di Z4r. Piena pergamena antica con dorso posteriore, titolo manoscritti al dorso.

Prima traduzione italiana dell'importante opera di Giusto Lipsio (1547-1606) dedicata alla storia e alla grandezza dell'Impero romano. Articolato in quattro libri, il testo analizza in dettaglio le conquiste territoriali, i confini, le guarnigioni e le armate, soffermandosi sul sistema militare, i tributi, le fortificazioni, l'architettura, gli edifici pubblici, le piazze, le terme e altre infrastrutture dell'antica Roma. Seguono tre distinti trattati a firma del traduttore Filippo Pigafetta (1533-1604), architetto militare vicentino e celebre viaggiatore, dedicati rispettivamente ai sesterzi romani, alle cause della decadenza degli imperi e ai porti di Roma. Questa è l'unica edizione della versione italiana dell'*Admiranda sive de magnitudine Romana* di Lipsio (1598), condotta dal Pigafetta. Non censita in Adams né in BMC STC.

€ 280

Storia del Messico con particolare attenzione alla spedizione dei conquistadores di Cortes

558. Lopez de Gómara Francisco

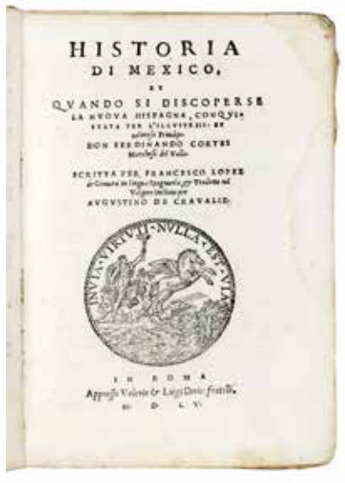
Historia del illustriss. et valorosiss. capitano don Ferdinando Cortes marchese della Valle, et quando discoperse, et acquisto la Nuoua Hispagna... Impressa in Roma: per Valerio, & Luigi Dorici fratelli, 1556.

In-4° (mm 203x135). Carte [8], 240. A A1 secondo frontespizio con titolo *Historia di Mexico...* In Roma: Appresso Valerio & Luigi Dorici fratelli, 1555, entrambi i frontespizi hanno una marca editoriale calcografica, iniziali xilografiche. Primo frontespizio leggermente polveroso, goretta marginale sbiadita da a1 a E4 (un'altra molto piccola al margine superiore degli ultimi fascicoli), strappi al margine interno di 2A2 e 2A3, occasionali pallide fioriture e altri trascurabili segni del tempo. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al taglio inferiore e al dorso.

Rarissima seconda edizione.

€ 800









Genuina cinquecentina sulla conquista del Messico

559. Lopez de Gómara Francisco

Historia di don Ferdinando Cortes [...] che discoprì, & acquistò la nuova Spagna. Parte terza. In Venetia: per Francesco Lorenzini da Turino, 1560.

In-8° (mm 151x102). Carte [12], 348, [1] bianca. Graziosa marca xilografica al frontespizio, ove è presente un'antica nota di possesso (Quintiliano Veglia, forse cittadino e mercante perugino). Testo in corsivo. Qualche minima gora marginale alla prime e ultime carte e altre trascurabili tracce del tempo. Piena pergamena flessibile coeva (difetti) con titoli manoscritti al dorso e con frammenti manoscritti all'interno.

Traduzione della seconda parte dell'*Historia general de las Indias*, pubblicata come continuazione della *Cronica del gran regno del Perù* di Cieza de Leon. Cfr. E. Toda y Guell, *Bibliografia espanyola d'Italia*, 1928, II, p. 481.

€ 500

Elegante seicentina olandese

560. Lucanus Marcus Annaeus

Pharsalia sive de bello civili Caesaris et Pompeii Lib. X. Amsterlodami: Apud Ioannem Iansonium, 1636.

In-16° (mm 106x58). Pagine 190, [14]. Frontespizio calcografico in cornice figurata con marca tipografica di sfera armillare. Note di possesso manoscritte alla carta di sguardia anteriore, carte pallidamente ingiallite, lavorino di tarlo e forellino al margine interno del volume che tocca leggermente il testo, altre trascurabili tracce del tempo. Mezza pergamena con punte, piatti in carta remondiniana e titoli dorati in tassello al dorso (difettini).

€ 80



Rilegato con il supplemento del 1704

561. Mabillon Jean

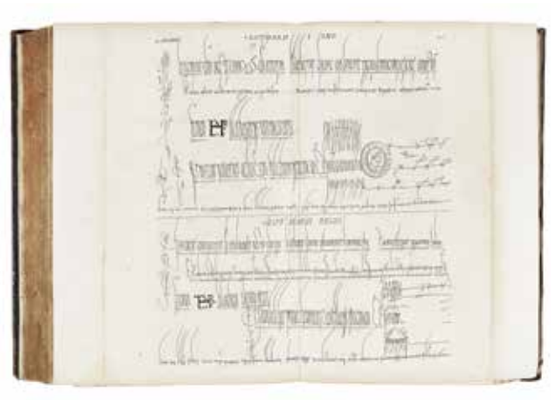
De re diplomatica libri VI... Luteciae-Parisiorum: sumtibus Caroli Robustel..., 1709.

In-folio (mm 410x269). Pagine: [32], 648 [i.e. 652], [32], assente l'antiporta, con LVIII carte di tavola numerate fra p. 344 e p. 460 comprese nella numerazione. Piccolo timbro di biblioteca francese al frontespizio. Qualche sporadica gora marginale, macchiette, leggere fioriture sparse e lievi bruniture. Le carte di tavola con piccoli strappetti e restauri moderni lungo il margine interno, nel complesso in buono stato. Piena pelle coeva con fregi e titoli in oro al dorso entro tassello in marocchino, sguardie marmorizzate e tagli spruzzati di rosso, qualche abrasione e sbucciatura. [RILEGATO CON:] **Mabillon Jean,** *Librorum de re diplomatica supplementum...* Luteciae-Parisiorum: sumtibus Caroli Robustel..., 1704. Pagine: VIII, 116, Variante B secondo SBN, con 8 carte di tavola calcografiche ripiegate incluse nella segnatura tra p. 68 e p. 77. Anche in questa parte leggere bruniture, qualche sporadica gora marginale e altri minimi segni del tempo, le carte di tavola con restauri moderni lungo il margine interno.

Le tavole offrono una riproduzione fedele dei più antichi documenti conosciuti. Contengono numerosi scritti, firme, sigilli, motti e persino sovrastampe provenienti da diverse regioni e periodi. L'obiettivo di quest'opera era quello di chiarire la conoscenza dei documenti medievali al fine di stabilirne l'autenticità.

€ 500





Sull'assenza di peli verdi negli uomini

562. Maffei Giovanni Camillo

Scala naturale overo fantasia dolcissima... In Venetia: Appresso gl'Heredi di Giovanni Varisco, [1563].

In-8° (mm 141x92). Carte 140. Marca tipografica al frontespizio, iniziali xilografiche, ritratto dell'Autore al verso del frontespizio. Antiche note di possesso manoscritte al frontespizio. Prima carta e ultime 5 carte con restaurini agli angoli esterni. Occasionali macchioline e fioriture sbiadite, principalmente marginali. Sguardie rinnovate, mezza pergamena moderna con piatti in cartonato e titoli manoscritti al dorso.

Breve trattato di ispirazione neoaristotelica sulle scienze naturali: fisica, chimica, meteorologia e geologia. Maffei vede il mondo come una serie di quattordici sfere concentriche con l'uomo al centro e tratta i più svariati argomenti (alchimia, astrologia, astronomia, botanica, erboristeria, idraulica, fenomeni naturali, ecc.) "Quanto all'assenza di peli verdi negli uomini, dice Maffei, la ragione sta nei raggi del Sole, che non riescono a produrre luce sufficiente per attribuire quel colore." (cfr. Cantamessa, *Biblioastrology.com*, n. 4733).

€ 100



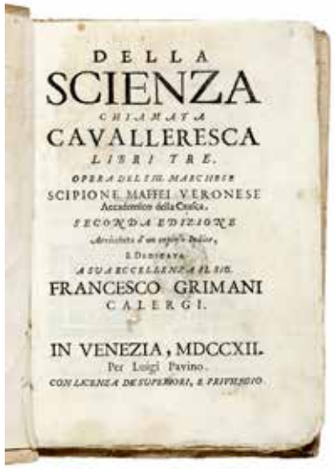


Bella copia genuina in barbe

563. Maffei Scipione

Della scienza chiamata cavalleresca. Libri tre. In Venezia: per Luigi Pavino, 1712.
In-8° (mm 1743x125). Pagine: [20], 417, [35]. Bella copia genuina in barbe con minimi segni del tempo che non comportano perdite di testo e qualche carta leggermente ingiallita. Piccolo timbro nobiliare non identificato al verso del frontespizio. Pieno cartonato d'attesa coevo con titoli manoscritti al dorso (mancanza alla parte inferiore).
Seconda edizione di questa opera con capitoli sull'onore, l'ingiuria, il duello, le soddisfazioni, e la storia della cavalleria. Gamba 2320 (per la prima edizione).

€ 100


DELLA
SCIENZA
CHIAMATA
CAVALLERESCA
LIBRI TRE.
OPERA DEL SIG. MARCHESE
SCIPIONE MAFFEI VERONESE
Accademico della Crusca.
SECONDA EDIZIONE
Arricchita d'un copioso Indice,
E Dedicata
A SUA ECCELLENZA IL SIG.
FRANCESCO GRIMANI
CALERGI.
IN VENEZIA, MDCCXII.
Per Luigi Pavino.
CON LICENZA DE' SUPERIORI, E PRIVILEGIO.


MEMORIE
HISTORICHE
DELLA CITTA'
DI
CARPI
Con l'aggionta nel fine d'ogni Secolo,
degli Huomini Illustri, per Santità,
per Dignità, e per Virtù,
DELLA
MEDEMA CITTA'
DI F. GUGLIELMO MAGGI, CON
DI S. FRANCESCO.
In CARPI, Per Nicolò Degni. MDCCVII.
Con Licenza de' Superiori.

564. Maggi Guglielmo

Memorie historiche della città di Carpi. In Carpi: per Nicolò Degni, 1707.
In-4° (mm 222x158). Pagine [12], 219, [1] bianca. Testatine, capilettera e finalini impressi in legno nel testo. Lievi fioriture e occasionali macchioline sbiadite, restaurino a B4, pallide arrossature a pagina 186 e 187. Piena pelle contemporanea in stile con decorazioni dorate ai piatti e al dorso, con titoli e nervi.
Prima edizione di questa fonte fondamentale per la storia di Carpi. Raro sul mercato.

€ 140

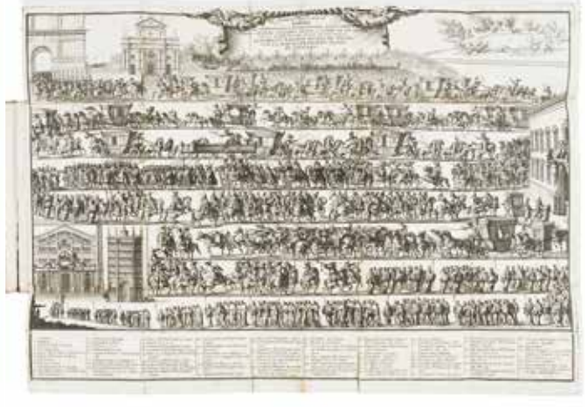
Con 5 bellissime tavole calcografiche di grandi dimensioni

565. Maggiali Giuseppe

Ragguaglio delle nozze delle maestà di Filippo Quinto, e di Elisabetta Farnese... In Parma: Nella Stamperia di S.A.S., 1717.
In-2° (mm 320x204). Pagine 115, [1] e [6] carte di tavole calcografiche (delle quali 5 più volte ripiegate). Antiporta calcografico. Carte croccanti e fresche con qualche piccola fioritura, strappetto al margine inferiore di C4, reastaurino a strappetto al margine inferiore di O6. Strappi restaurabili e restaurini alle pieghe delle tavole, un paio di lavorini di tarlo vicino alle attaccature delle carte alla legatura. Mezza pelle coeva con piatti marmorizzati, titoli dorati in tassello al dorso (piatto anteriore allentato, mancanze e altri difetti).
Splendida pubblicazione celebrativa delle nozze tra re Filippo V di Spagna (1683–1746) ed Elisabetta Farnese (1692–1766), ultima erede della dinastia che aveva governato Parma e Piacenza sin dal XVI secolo. L'opera è impreziosita da cinque magnifiche tavole ripiegate, disegnate da Ilario Spolverini (1657-1735) e incise da Giovanni Battista Sintes (1680–1760) e Francesco Maria Francia (1657–1735), che illustrano in dettaglio il corteo nuziale dello sposo accompagnato dal cardinale Gozzadini, le ricche decorazioni interne della cattedrale, la cerimonia del matrimonio e una pianta architettonica della cattedrale di Parma.

€ 700


RAGGUAGLIO DELLE NOZZE
DELLE MAESTÀ DI
FILIPPO QUINTO,
E DI
ELISABETTA
FARNESE
RE CATTOLICO DELLE SPAGNE
ULISSE GIUSEPPE
GOZZADINI
CLEMENTE
UNDECIMO.
IN PARMA,
NELLA STAMPERIA DI S.A.S.



Con un sonetto manoscritto dedicato a Santa Caterina

566. Maineri Alessandro

Vita di S. Caterina Fiesca Adorna da Genova... In Genova: nella Stamp. del Franchel. Sulla piazza di S. Lorenzo 1737.
In-4° (mm 190x144). Pagine: 214, [2]; 1 antiporta calcografico con il ritratto della santa sottoscritto da Lorenzo De Ferrari, disegnato a Genova da Maria de Simone Piola, inciso a Venezia da Francesco Zucchi. Nota manoscritta di possesso al contropiatto anteriore, al verso dell'ultima carta un sonetto manoscritto dedicato a Santa Caterina tratto dalle poesie di Ansaldo Cebà. Qualche pallida gora, macchioline e alcuni fascicoli leggermente allentati, nel complesso comunque in buono stato. Piena pergamena coeva leggermente staccata, titoli manoscritti al dorso e tagli spruzzati.

€ 100



VITA
DI S. CATERINA
FIESCA ADORNA
DA GENOVA
DATA IN LUCE
DA ALESSANDRO MAINERI
DEDICATA
AL SERENISSIMO
NICCOLO' CATTANEO
DOGE DI GENOVA.
IN GENOVA MDCCXXXVII.
Nella Stamp. del Franchel. Sulla Piazza di S. Lorenzo.
Con licenza de' Superiori.

Leggi del mondo romano e antico stampate dal figlio di Aldo

567. Manuzio Paolo

Antiquitatum Romanarum [...] liber de legibus. Index rerum memorabilium. Venetiis: [Paolo Manuzio], 1559.
In-8° (mm 145x94). Carte 170, [34]. Marca dello stampatore al frontespizio e al colophon incisa in legno, spazi per capilettera con letterine-guida. Note di possesso manoscritte ai fogli di guardia, occasionali fioriture e macchiette sbiadite. Da X7 a 2C4 lavorini di tarlo al margine esterno che toccano leggermente il testo solo in un paio di punti. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti e resti di bindelle (difettini).
Questa edizione riprende il testo della seconda del 1557 ma ha un indice molto più ampio. Adams M-476; Renouard 179:22.

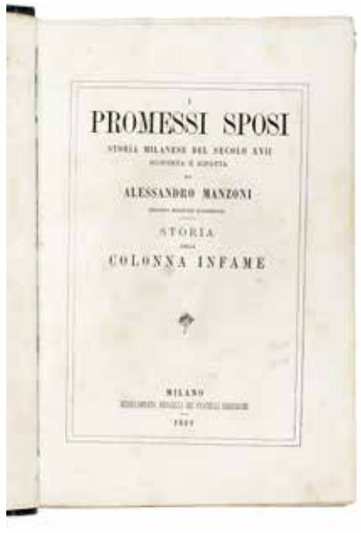
€ 240


ANTIQVITATVM
ROMANARVM
Pauli Manutii
LIBER DE LEGIBVS.
Index rerum memorabilium.
AL DVS
VENETIIS, M D LIX.

568. Manzoni Alessandro

I promessi sposi. Storia milanese del secolo XVII scoperta e rifatta [...]. Seconda edizione illustrata. Storia della Colonna infame. Milano: stabilimento Redaelli dei fratelli Rechiedei, 1869.
In-8° grande (mm 255x170). Pagine 1031, [1]. Antiporta, ritratto dell'Autore e oltre 450 splendide illustrazioni xilografiche nel testo, alcune anche a piena pagina, testo incorniciato da doppio filetto. Qualche carta pallidamente ingiallita o arrossata, occasionali fioriture, gora al margine superiore dell'ultima parte, complessivamente in buono stato. Mezzo marocchino verde con piatti marmorizzati e titoli dorati al dorso (abrasioni).
Edizione esemplata sulla *Quarantana*, della quale riprende in larga parte le illustrazioni opera di Francesco Gonin, Luigi Bisi, Francesco Moja, Giuseppe Sogni, Luigi e Paolo Riccardi, Massimo d'Azeglio. Alcune delle figure a piena pagina, tuttavia, vennero sostituite con nuove illustrazioni di Tranquillo Cremona e Luigi Borgomainerio cui «devesi il notevole pregio di questa edizione che è, forse, più rara di quella del '40» (Parenti, *Rarità bibliografiche* I, 176); Vismara, *Manzoni* 40.

€ 100


I
PROMESSI SPOSI
STORIA MILANESE DEL SECOLO XVII
SCOPERTA E RIFATTA
DA
ALESSANDRO MANZONI
STORIA
DELLA
COLONNA INFAME
MILANO
1869



Contro il patriarcato nel 1601

569. Marinelli Lucrezia

La Nobilta et l'eccellenza delle donne, co' diffetti, et mancamenti de gli huomini... In Venetia: Appresso Gio. Battista Ciotti Sanese, 1601.

In-4° (mm 195x143). Pagine [8], 326, [2]. Ultima carta con errata. Frontespizio e carta a4 sciolti, primo fascicolo lento, cerniera anteriore spaccata, qualche pallida macchietta me per il resto internamente fresco. Pergamena antica con titolo manoscritto al dorso (sciupata).

Seconda edizione, successiva a quella del 1600, di una vivace risposta all'opera misogina di Giuseppe Passi. Il testo celebra forza, intelligenza e bellezza delle donne in una società saldamente controllata dagli uomini. Attraverso riflessioni su diverse figure femminili, con esempi tratti dalla letteratura e dalla saggezza popolare, l'opera smonta i pregiudizi dell'epoca e rende omaggio alle donne che si sono distinte nelle scienze e nelle arti. Nella seconda parte, un lungo elenco dei difetti maschili mette in luce le contraddizioni della visione patriarcale, ribaltando con ironia e lucidità i luoghi comuni del tempo. A pagina 37 si legge: «perché anchor più perfettamente non possono imparare le medesime arti e scienze, le quali imparano gli buomini? Anzi quelle poche che alle dottrine attendono, divengono tanto delle scienze ornate, che gli huomini le invidiano e le odiano». Brunet III, 1421.

€ 260



Con 49 tavole di carte geografiche acquerellate

570. Marmocchi Francesco

Il globo. Atlante di carte geografiche... Genova: Paolo Rivara fu Giacomo, 1858.

In-folio (mm 355x240). Carte [1], 2-50 di tavole calcografiche. Frontespizio litografico con note delle carte, tavole acquerellate e incise da G. Cattaneo, Campo Antico, C. Poggiali, G. Bonatti e C. Magrini. Occasionali fioriture marginali e 6 tavole pallidamente brunite. Timbro privato al verso del frontespizio. Piena percallina con titoli in oro al dorso a 5 nervi (piccoli difetti).

€ 120

Rara edizione sulle pratiche inquisitorie, con un capitolo dedicato alla tortura

571. Masini Eliseo

Sacro arsenale, ovvero Prattica dell'officio della S. Inquisitione ampliata. In Roma: appresso gl'heredi del Corbelletti, 1639. (Al colophon:)

In Roma: nella stamperia degl'heredi di Francesco Corbelletti, 1640.

In-4° (mm 197 x 147). Pagine: [8], 384, [48]. Nota bene: SBN dice che il primo fascicolo è di 8 carte, ma ne presenta invece 4, come ben visibile nelle copie digitalizzate. Frontespizio con ampia vignetta calcografica che raffigura Pietro il Gran Martire, marca xilografica in fine. Carte lievemente ingiallite con fioriture sparse, alcune con pallide arrossature. Fascicoli leggermente slegati. Strappetto al margine superiore di *4, macchiette a 2n1 e altri trascurabili segni del tempo. Sguardie e contropiatto posteriore fittamente annotati, alcune annotazioni anche nei margini delle carte. Piena pergamena con titoli manoscritti al dorso (difetti).

Seconda edizione, molto rara sul mercato, del celebre manuale pratico dell'inquisitore scritto in italiano da Cesare Eliseo Masini (m. 1627), domenicano e teologo, inquisitore a Genova tra il 1609 e il 1627. La prima edizione, pubblicata a Genova nel 1621, fu completamente distrutta per ordine del Sant'Uffizio. L'edizione contiene il celebre sesto capitolo: "Del modo d'interrogare i Rei nella tortura". Caillet, III, n. 7203.

€ 500



Importante testo sulle pratiche inquisitorie, con un capitolo dedicato alla tortura

572. Masini Eliseo

Sacro arsenale, overo Prattica dell'officio della S. Inquisitione... In Roma: Nella Stamperia della Rev. Cam. Apost., 1705.

In-4° (mm 216x155). Pagine [8], 426, [46]. Stemma del dedicatario, Papa Clemente XI, al frontespizio. Note di possesso manoscritte su piccoli frammenti di carta applicati al frontespizio, con ulteriori annotazioni di possesso sul verso della carta. Presenza di un forellino di tarlo e gorette intorno ai frammenti applicati. Alcuni forellini di tarlo sulle prime carte. Fioriture e pallide gore, con altri minimi segni del tempo. Carte lievemente ingiallite, con alcune pagine leggermente arrossate. Rilegatura in pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso (difettini).

Edizione settecentesca del celebre manuale pratico dell'inquisitore scritto in italiano da Cesare Eliseo Masini (m. 1627), domenicano e teologo, inquisitore a Genova tra il 1609 e il 1627. La prima edizione, pubblicata a Genova nel 1621, fu completamente distrutta per ordine del Sant'Uffizio.

€ 200

573. Meares John

Viaggi dalla China alla costa Nord-Ovest d'America [...] Tomo primo (-quarto). Torino: Dalla Stamperia Soffietti, 1797-1798.

4 tomi rilegati in un volume in-8° (mm 180x115). Pagine: VII, [1], 222 + 3 carte di tavola di cui un antiporta; 239, [1] + 3 carte di tavola; 123 [i.e. 223], [1] + 1 carta di tavola ripiegata; 196 + 1 carta di tavola geografica ripiegata. Antiporta e frontespizio del primo tomo staccati, sciupati e con restauri, comunque gli altri 3 frontespizi con macchiette e restauri lungo il margine interno. Il volume nel complesso presenta qualche pallida fioritura e macchietta sparsa, alcune carte leggermente ingiallite e altri segni del tempo. Le carte di tavola in bella impressione se non per l'ultima ripiegata in fine con aloni, restauri ed evidenti segni del tempo. Mezza tela coeva staccata con piatti marmorizzati, titoli e fregi in oro al dorso, sbucciature e abrasioni.

Seconda edizione di di questo celebre resoconto di viaggio dell'esploratore Meares John, la prima risale al 1796. Opera che racconta i viaggi esplorativi e commerciali di Meares lungo la costa nord-occidentale dell'America, principalmente nelle regioni che oggi corrispondono a Columbia Britannica (Canada), Alaska e parte del Pacifico nord-occidentale degli Stati Uniti.

€ 100



Prima edizione dell'italianizzazione del Don Chisciotti e Sanciu Panza

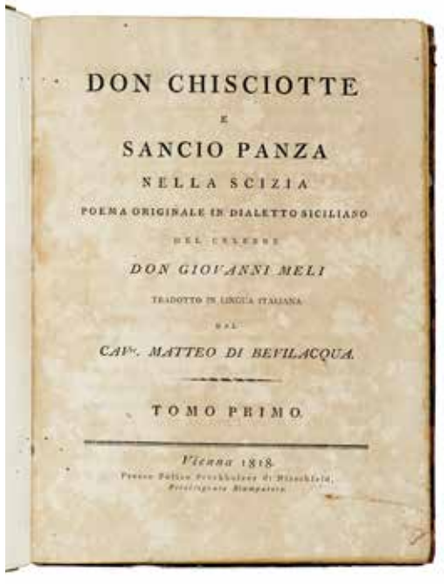
574. Meli Giovanni

Don Chisciotte e Sancio Panza nella Scizia. Poema originale in dialetto siciliano... Tomo primo [-secondo]. Vienna: presso Felice Stockholzer, 1818.

2 tomi in 1 volume in-4° (mm 240x180). Pagine [6], 183, [1]; 175, [9]. Carte leggermente brunite con occasionali fioriture, qualche piccolo forellino di tarlo ai primi fascicoli del primo tomo, altri trascurabili segni del tempo. Piena pelle marrone coeva, dorso decorato con doppio tassello (estremità del dorso mancanti), risguardi in bella carta decorata coeva a righe verdi e stelline color argento.

Prima edizione della italianizzazione del poema in dialetto siciliano Don Chisciotti e Sanciu Panza composto da Giovanni Meli (1740-1815). L'opera, di cui il Foscolo tradusse il monologo lirico, si sviluppa in 12 canti che narrano le avventure del celebre cavaliere errante e del fido Sancio in terra di Scizia. "Questo Don Chisciotte nella sostanza e' differente da quello del famosissimo Cervantes scritto in lingua spagnuola, e in prosa; onde non dee confondersi l'uno coll'altro".

€ 200



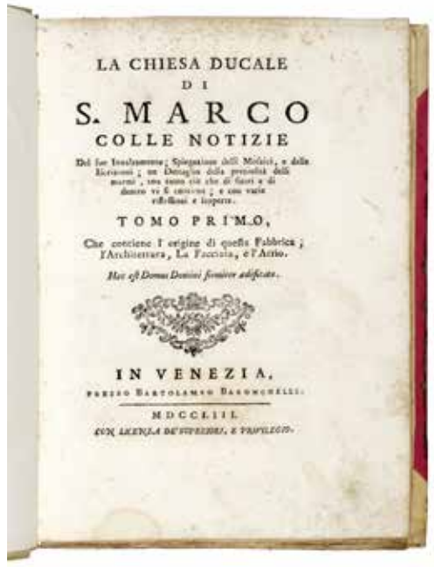
Rara edizione originale di questa importante monografia sulla basilica di San Marco

575. Meschinello Giovanni Antonio

La chiesa ducale di S. Marco colle notizie del suo innalzamento; spiegazione delli mosaici e delle iscrizioni... Tomo primo (-terzo). In Venezia: presso Bartolomeo Baronchelli, 1753-1754.

4 tomi in 1 volume in-4° (mm 228x155). Pagine 72; 116; 72, LXXI-LXXII, 73-119, [3] variante B di OPAC; 63, [1]. Sui frontespizi fregio xilografico, testo in corsivo, romano e greco, iniziali, testatine e finalini xilografici. Qualche fioritura e qualche pallida ingiallitura, per lo più carte croccanti, nel complesso buona copia. Mezza pergamena con punte, piatti in cartonato rosa, dorso con fregi dorati e titoli in tassello, sguardie rinnovate.

€ 200


LA CHIESA DUCALE
DI
S. MARCO
COLLE NOTIZIE
TOMO PRIMO,
IN VENEZIA,
MDCCLIII


I TRE LIBRI
DELLA SELVA DI VA-
RIA LETTIONE DI PIETRO
MESSIA SIVIGLIANO.
TRADOTTI NELLA LINGVA
E IL MIO FOGLIO
SIBILLA
Col Privilegio del Sommo Pontefice Iulio III. &
dell'illustriss. Senato Veneto per anni X.

576. Mexia Pedro

I tre libri della selva di varia lettione... (Al colophon:) In Vinegia: per Michele Tramezino, 1557.

In-8° (mm 152x96). Carte [12], 77 [i.e. 348], 80. Vignetta xilografica con Sibilla al frontespizio. Note di possesso manoscritte al frontespizio, margini ingialliti, alcune carte minimi restauri. Occasionali macchiette e fioriture sbiadite, qualche pallida gora. Ultima carta con restauro all'angolo esterno superiore con perdita di testo. Altre trascurabili tracce del tempo. Piena pergamena moderna in cui sono stati reintegrati il piatto anteriore e i due contropiatti della legatura originale, con bindelle.

Raccolta enciclopedica rinascimentale di curiosità storiche, morali e scientifiche, tratta dall'originale spagnolo *Silva de varia lección* del 1540.

€ 100

Rarissimo opuscolo di interesse ebraico

577. Misuracchi Giulio Cesare (i.e. Natta Giacomo)

Ragionamento della venuta del Messia, contra la durezza, & ostinatione hebraica... In Modona, et in Milano: Per Carl'Antonio Malatesta, 1627.

In-4° (mm 205x150). Pagine: 20. Frontespizio in cornice con grandi armi di prelato, iniziali e fregi xilografici. Frontespizio con il margine bianco inferiore asportato, pallide macchiette. Copia un po' gualcita nel suo cartonato rustico dell'epoca (difetti).

Rarissima edizione di questa opera di Giacomo (o Jacob) Natta, ebreo convertitosi assumendo il nome cristiano di Giulio Cesare Misuracchi.

€ 800


RAGIONAMENTO
DELLA
VENVTA DEL MESSIA,
Contra la durezza, & Ostinatione
HEBRAICA.
IN MODONA, ET IN MILANO,

Due rarissime e celebri serie di incisioni del Mitelli, copia molto marginosa

578. Mitelli Giuseppe Maria

Proverbj figurati consecratj al serenissimo principe Francesco Maria di Toscana... [1678].

In-folio (mm 400x285). Frontespizio inciso e 48 tavole calcografiche numerate. Assente la carta di dedica inserita in pochissimi esemplari, [RILEGATO CON:] **Id.**, *Le ventiquattr'hore dell'humana felicità consacrate all'Em.mo et Rev.mo Prenc.e Card. D. Gio. Nicola Conti.* [1675]. Frontespizio inciso e 25 tavole calcografiche (l'ultima non numerata). Assente anche in questo caso la carta di dedica e il frontespizio con stemma del dedicatario sorretto da due putti citato da SBN. Primo frontespizio con leggere tracce d'uso e un forellino in margine, piccoli lavori di tarlo al margine interno, qualche pallida macchietta. Secondo frontespizio con leggere tracce d'uso e con lavorino di tarlo restaurato in margine, tavole 1, 2, 3, 4 con fine galleria di tarlo al margine inferiore. Lo spessore delle carte, tutte vergellate, varia in modo quasi impercettibile. Pergamena rigida coeva con titoli manoscritti al dorso con nervi (forellini di tarlo, sbucciature alle estremità).

Due rarissime e celebri serie di incisioni del bolognese Giuseppe Maria Mitelli (1634–1718), maestro dell'arte grafica barocca: le 48 tavole dei *Proverbi figurati*, e le 25 tavole delle *Ventiquattr'hore dell'Humana Felicità*. Con il suo stile arguto e teatrale, Mitelli traduce in immagini un ricco patrimonio di sapienza popolare e riflessione morale, dando forma visiva a proverbi, massime e allegorie quotidiane, fornendo una testimonianza della vivace cultura visiva seicentesca.

€ 8000


PROVERBJ
FIGVRATI
FRANCESCO
MARIA
DI TOSCANA
GIVSEPPE MARIA
MITELLI
MDCLXXVIII













579. Monte Simoncelli Baldovino

Il Simoncello, o vero Della caccia... In Firenze: appresso Zanobi Pignoni, 1616.

In-4° (mm 220x160). Pagine: [8], 131, [1]. Occhietto sulla prima carta, vignetta incisa in rame al frontespizio con le armi del dedicatario Luigi XIII re di Francia, una nota manoscritta. Copia leggermente ma uniformemente ingiallita, qualche rara fioritura marginale, piccoli restauri senza perdite lungo i margini interni delle prime e ultime carte. Pieno cartonato posteriore con titoli manoscritti entro pecetta al dorso.

Prima edizione di questo non comune trattato sulla caccia. Cfr.Ceresoli p. 367; Schwerdt II, p. 33.

€ 500

Centinaia di tavole di fiori finemente acquarellate nel più importante periodico di botanica francese d'inizio Ottocento

580. Mordant de Launay Jean Claude Mien

Herbier general de l'amateur, contenant la description, l'histoire, les proprietes et la culture des vegetaux utiles et agreable [...] Tome premier [-huitième]. Paris: Audot, 1816-1827.

8 volumi in-8° (mm 257x168). Con 569 (di 575) tavole calcografiche finemente colorate a mano e protette da veline e accompagnate dalle relative carte di testo (non collazionate). Occhietto dei primi due volumi con angolo superiore asportato senza perdite di testo, qualche tavola pallidamente brunita (più fortemente le seguenti: 41, 51 nel vol. 1, 231 nel. vol. 4, 475, 476, 489, 492, 493, 495, 496 nel vol.7, qualche tavola fiorita (238, 473, 478), una galleria di tarlo all'angolo delle tavole 448-451 e relative carte di testo nel settimo volume, qualche fioritura occasionale alle veline e alle carte di testo (più forti verso la fine dei voll. 7-8), piccolo alone al margine interno delle prime e ultime carte di testo del vol. 8. Mezza pelle coeva con titoli e decorazioni dorate ai dorsi, piatti marmorizzati, tagli spruzzati d'azzurro (abrasioni e sbucciature). Tutti i volumi con i loro segnacoli in seta. (8)

Prima edizione del più importante periodico francese dell'epoca dedicato ai fiori, iniziato da De Launay (1750-1816) e continuato dopo la sua morte da Deslongchamps (1774-1849). Le splendide tavole sono tratte dai dipinti di Pancrace Bessa (1772-1835), pittore, incisore e illustratore francese. Fu allievo dell'incisore Gérard van Spaendonck e lavorò con Pierre-Joseph Redouté del quale assimilò il delicato trattamento dei particolari dei soggetti, normalmente fiori e frutti e più raramente animali. Insieme con Redouté, Jean-Louis Prévost e Adélaïde Labille-Guiard, il Bessa portò la Francia al vertice nel genere della pittura botanica. Nel 1823 successe a Henri Redouté nella funzione di pittore del Museo di storia naturale di Parigi.

€ 2200







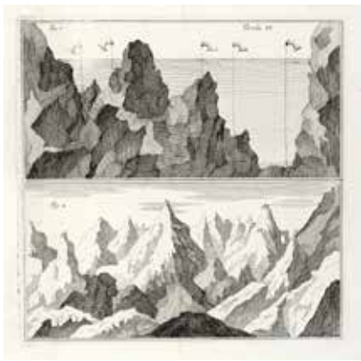


581. Moro Antonio Lazzaro

De' crostacei e degli altri marini corpi... Venezia: Appresso Stefano Monti, 1740.

In-4° (mm 261x190) Pagine: [16], 452, VIII carte di tavola ripiegate in fine. Bella copia marginosa con fresche carte, qualche piccola macchietta e altri trascurabili segni del tempo. Alone di inchiostratura che si ripete al margine inferiore di ogni carta a partire da p 309 che non compromette l'ottimo stato di conservazione di questa copia. Piena pergamena coeva con tagli blu e titoli manoscritti al dorso.





Prima edizione di uno dei libri più importanti nella storia iniziale della geologia. Moro esamina la distribuzione geografica e la dislocazione stratigrafica dei fossili e, in particolare, contesta in una dettagliata analisi le teorie nettuniste sull'origine della Terra espresse soprattutto da Thomas Burnet e John Woodward, in quanto fondate su presupposti non scientifici. Rifiuta l'ipotesi che il mare possa aver ricoperto le montagne più alte e che il diluvio universale possa spiegare la formazione dei fossili di origine marina (Treccani.it).

€ 300

Con incisioni di Jean-Louis Durant

582. Mussard Pierre

Historia deorum fatidicorum, vatum, sibyllarum, phoebadum... Coloniae Allobrogum: sumptibus Petri Chouët, 1675.

In-4° (mm 198x150). Pagine [8], 249 [i.e. 239], [5]. Vignetta calcografica al frontespizio, molte illustrazioni calcografiche, titolo all'occhietto, saltate nella numerazione le pagine 170-179. Nota di possesso manoscritta al frontespizio. Pallide fioriture marginali e occasionali macchiette, alcune pagine lievemente ingiallite. Fascicolo E montato in ordine errato. Strappetto a 2E2 nel margine inferiore dato da difetto della carta, altri trascurabili segni del tempo. Piena pergamena flessibile con titoli manoscritti al dorso (minimi difetti).







Prima edizione di quest'opera sul profetismo. Illustrata da incisioni di Durant che raffigurano dei, profeti e sibille dell'antichità. Caillet (conosce bedizione del 1680), 5191; *Bibliotheca Esoterica*, 3214: «Bel et rare ouvrage [...] Mussard qui fut, au XVII siècle, l'une des autorités de l'Eglise Réformee, dit, dans son epitre dedicatoire, qu'il s'est inspiré des ouvrages de Boissard, de Blondel, de Vossius et d' Obsopeus. Il traite egalement des amulettes, des augures, de la vanite, de l'astrologie, capromancie, chiromancie, goâtie, magie naturelle, necromancie et sideromancie».

€ 100

Edizione ampliata delle Lettere secolari di Muzio, interessante testimonianza della cultura letteraria e morale del Rinascimento italiano

583. Muzio Girolamo

Lettere [...] Divise in quattro libri, de' quali il quarto vien nuovamente publicato... In Firenze: Nella Stamperia di Bartolommeo Sermartelli, 1590.

In-4° (mm 206x147). Pagine [8], 252. Marca editoriale al frontespizio, testo in corsivo, iniziali e fregi xilografici. Occasionali gorette e fioriture marginali sbiadite. Piena pergamena floscia coeva, dorso restaurato (difettini).

Edizione ampliata delle Lettere secolari di Muzio, originariamente pubblicate in tre libri a Venezia nel 1551 da Giolito de' Ferrari e dedicate a Vincenzo Fedeli. Questa raccolta epistolare attribuita a Muzio Giustinopolitano, scrittore e umanista attivo nel Cinquecento, è suddivisa in quattro libri, e offre un'interessante testimonianza della cultura letteraria e morale del Rinascimento italiano, con riflessioni su temi civili, filosofici e politici, secondo il gusto dell'epistolografia umanistica. Basso, pp. 157-158.

€ 280



Splendida legatura con le armi del re di Francia Luigi XV, con provenienza Fürstenberg-Schäfer

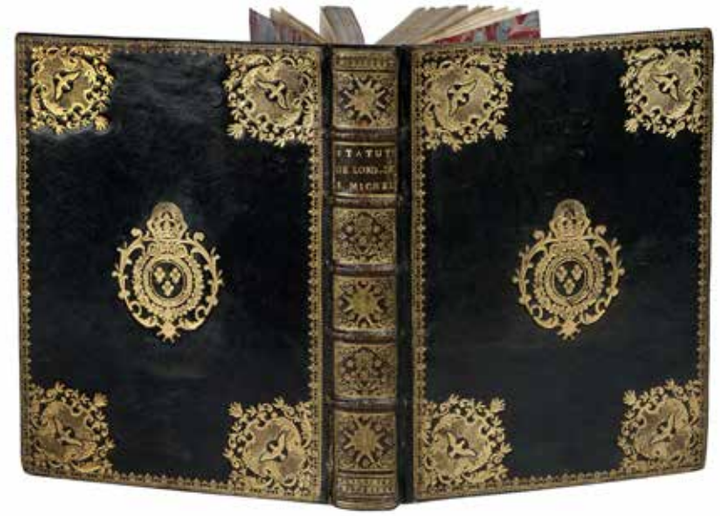
584. Ordre de Saint Michel

Statuts de l'Ordre de St. Michel. [Paris]: De l'Imprimerie royale, 1725.

In-4° (mm 284x209). [6], xiv, [32], 449; con frontespizio inciso e 3 carte di tavola. Qualche carta con leggermente ingiallita ma bellissima copia. Le incisioni, tratte da Louis de Boullogne II, del frontespizio e dei finalini sono opera di C.N. Cochin, mentre quelle delle tre tavole f.t. sono frutto della bravura di Filippo Simonneau figlio. Splendida legatura in marocchino nero dorata presenta i piatti contornati da una sottile cornice eseguita con ferri rappresentanti il Giglio di Francia, ai quattro angoli il grande ferro dello Spirito Santo in una cartella raggiata e contornata da piccoli ferri (Olivier 2495 fer. 4), al centro del campo le armi di Luigi XV, contornate dai Gran Collari degli Ordini dello Spirito Santo e di San Michele sormontate dalla Corona Reale (cfr. Olivier 2495 fer. 3); il dorso presenta 5 nervi rialzati e nei compartimenti sono impressi in oro: il titolo dell'opera e negli altri, in maniera alternata, il monogramma reale o la Gran Croce dell'Ordine; il tutto arricchito da piccoli ferri floreali. Dentelles a rotella, labbri decorati, tagli in oro zecchino, capitelli in seta bicolori fogli di guardia e sguardia in carta caillouté.

Importante provenienza: sia per essere appartenuto al celebre banchiere, collezionista e conoscitore Hans Fürstenberg (1890-1982), come testimoniato dal suo ex-libris in marocchino rosso dorato, sia per aver fatto parte della famosa collezione di Otto Schäfer (1912-2000) uno dei più importanti bibliofili del XX secolo, come attesta il passaggio in vendita presso Sotheby's, Londra, l'8 Dicembre 1995 nell'asta di Otto Schäfer al n° 582. Brunet VI, 1639.

€ 1000



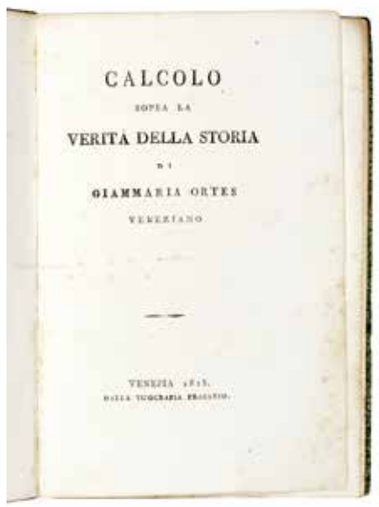


Prima edizione di uno dei grandi scrittori di economia del XVIII secolo, citato da Marx nel Capitale

585. Ortes Giammaria

Calcolo sopra la verità della storia... Venezia: dalla Tipografia Fracasso, 1815.

In-8° (mm 194x127). Pagine [8], 55, [1]. Carte fresche con leggere fioriture sparse, restauro all'angolo inferiore esterno della sguardia anteriore e altri trascurabili segni del tempo. Pieno cartonato verde coevo con traccia di etichetta al dorso (difettini).



Prima edizione a stampa, pubblicata postuma in occasione di nozze. Il testo, da cui questa edizione sembra derivare, è conservato in forma autografa presso la Biblioteca Marciana di Venezia, con il titolo preciso *Calcolo sopra la verità dell'Istoria*, Mss. It., Cl. II, 138 (4916), fasc. I, ff. 1–13. Non risultano altre copie manoscritte dell'opera. Mancando la datazione nel manoscritto, essa può essere dedotta da una lettera di Francesco Maria Zanotti, indirizzata all'Ortes il 22 aprile 1755, in cui lo ringrazia per l'invio della dissertazione da leggersi all'Accademia locale. Non si hanno elementi certi per stabilire se l'autore abbia successivamente rivisto o corretto il testo. Tuttavia, la calligrafia – probabilmente risalente agli anni Sessanta del Settecento – e la notevole accuratezza del manoscritto sembrano indicare una stesura rielaborata rispetto a quella originaria (cfr. Gianfranco Torcellan (a cura di), *Scritti editi ed inediti di Giammaria Ortes*, in «Annali dell'Istituto Giangiacomo Feltrinelli», IV, 1961). La Treccani sottolinea come, dietro una patina di apparente conformismo, il pensiero di Ortes veicolasse un messaggio dirompente per l'epoca. Le sue idee esercitarono una forte attrazione sui rivoluzionari italiani dell'Ottocento e Ortes venne letto e citato anche da Karl Marx, che ne riconobbe l'originalità nella sua analisi delle contraddizioni del capitalismo. Nel *Capitale*, lo definisce infatti "uno dei grandi scrittori di economia del XVIII secolo", ricordando come Ortes interpretasse l'antagonismo economico come una legge naturale universale: «Il bene ed il male economico in una nazione [sono] sempre all'istessa misura, [...] giacché l'affluenza de' beni in alcuni, accompagnata dall'assoluta privazione di essi in più altri è un fenomeno di tutti i tempi e di tutti i luoghi [...]. La laboriosità di alcuni impone l'ozio in altri. I poveri e gli oziosi sono un frutto necessario dei ricchi e degli attivi».

€ 900

La Siberia a fine Settecento

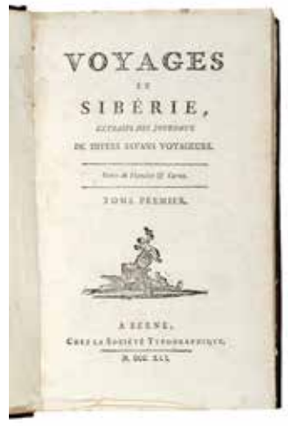
586. Pallas Peter Simon

Voyages en Siberie... Tomo I [-II]. Berna: Chez la Société Typographique, 1791.

2 volumi in-8° (mm 195x120). Testo non collazionato ma con 20 carte di tavola di cui 2 mappe geografiche ripiegate. Volumi con qualche pallida brunitura e leggera fioritura, le tavole in bella impressione. Piena pelle coeva con titoli e fregi in oro al dorso entro tassello in marocchino, piatti decorati da doppio filetto in oro, tagli spruzzati. (2)

Il testo offre un'analisi approfondita della geografia, della fauna e della flora della Siberia, adottando un approccio scientifico all'avanguardia per il periodo. Pallas esamina anche le popolazioni autoctone, descrivendone usi, lingue e tradizioni. Un'attenzione particolare è rivolta al clima estremo della regione e al suo impatto sull'ambiente naturale e sugli insediamenti umani.

€ 100









Bell'esemplare genuino ed intonso di opera molto rara sul mercato

587. Pallavicino Ferrante

Successi del mondo dell'anno 1636... In Venetia: Presso Cristoforo Tomasini, 1638.

In-4° (mm 240x165). Pagine: [16], 148. Marca editoriale xilografica al frontespizio, iniziali e fregi xilografici. Qualche pallida macchietta e alone ma per il resto fresco esemplare in barbe ed intonso nel suo cartonato rustico coevo con titolo manoscritto al dorso.

Prima edizione di un raro e interessante resoconto degli eventi storici più rilevanti del 1636, attribuito al polemico letterato Ferrante Pallavicino (1615-1644). Figura controversa e acuta voce anticlericale, Pallavicino fu più volte perseguitato dall'Inquisizione per i suoi scritti contro la corruzione della Chiesa romana. Catturato con l'inganno ad Avignone, venne giustiziato per decapitazione, nonostante la protezione garantitagli dalla Repubblica di Venezia. Molto raro sul mercato: RBH registra un solo passaggio nel 1952.

€ 280

La vera prima edizione del capolavoro civico-umanista di Matteo Palmieri

588. Palmieri Matteo

Libro della Vita Civile. (Al colophon:) In Firenze: per gli Heredi di Philippo Giunta, 1529.

In-8° (mm 150x90). Carte [4], 9-125, [3, di cui 1 bianca]. Marca tipografica xilografica al frontespizio e al verso dell'ultima carta. Occasionali gore sbiadite, macchia all'angolo interno superiore degli ultimi fascicoli, qualche lieve fioritura, alcuni forellini di tarlo alle ultime carte e altre trascurabili tracce del tempo. Lavorini di tarlo al piatto anteriore, piena pergamena posteriore con nervi e titoli manoscritti al dorso.

Prima edizione, rara e fondamentale, della più importante opera di Matteo Palmieri (1406-1475), un trattato in quattro libri sul cittadino ideale, strutturato in forma di dialogo. Ambientato nel 1439 al Mugello, durante il rifugio dalla peste, il dialogo vede come protagonisti Franco Sacchetti il Giovane, Luigi Guicciardini e Agnolo Pandolfini. L'opera affronta temi come l'educazione civica e morale, l'importanza della formazione liberale e il rapporto maestro-allievo. Il primo libro, in particolare, si concentra sull'educazione del cittadino dalla giovinezza alla maturità. L'edizione *sine notis* precedentemente attribuita a Valvassori (Venezia, ca. 1535) è successiva: questa è da considerarsi la vera editio princeps. Edit16 28791.

€ 200



Ottima guida di Venezia, profusamente illustrata

589. Paoletti Ermolao

Il fiore di Venezia ossia i quadri, i monumenti, le vedute, ed i costumi veneziani... Volume I (-IV). Venezia: Tommaso Fontana Edit., 1837.

4 volumi in-8° (mm 190x130). Pagine 223, con [4] carte ripiegate e [45] carte di tavole; 285, [3 di cui 2 bianche], con [2] carte ripiegate e [68] carte di tavole; 216 con [45] carte di tavole; 156, con [1] carta di tavola ripegata e [32] carte di tavole. In totale questo esemplare ha [7] carte di tavole ripiegate e [190] carte di tavole a differenza degli esemplari censiti da SBN che ne contano [5] ripiegate e [186] di tavole. Timbro illeggibile ai frontespizi, fioriture sparse (in alcuni punti più forti), alcune carte con arrossature allo specchio di scrittura, legatura staccata anteriormente dal secondo volume, strappo nel testo







senza perdite alla prima carta del fascicolo 18 del terzo volume e altri trascurabili segni del tempo. Mezza pelle con punte, piatti in percallina con motivi floreali, titoli e fregi dorati al dorso. (4)

Ottima guida di Venezia, profusamente illustrata. Predari p. IX: «scritta con rara dottrina, e copiosissima di notizie peregrine e nuove». Cicogna 4503: «Opera che fa onore all'autore, e la più copiosa di notizie Veneziane che sia stata pubblicata nel genere delle Guide e Descrizioni di Venezia».

€ 400

Con 52 bellissime tavole calcografiche su disegni di Bernardino Passeri

590. Passeri Bernardino

Speculum, & exemplar Christicolarum... Romae: 1587. (Al colophon:) Romae: ex typographia Bartholomaei Bonfadini, 1587.

In-4° (mm 208x152). Pagine [16], 246, [6]. Frontespizio con stemmi del dedicatario Odoardo Farnese e di papa Sisto V (Leone rampante su torre, in scudo sormontato da palla con croce) e 51 tavole calcografiche su disegni di Bernardino Passeri, testo in corsivo e romano, iniziali e fregi xilografici. Frontespizio con rinforzo all'attaccatura e restauro al margine inferiore, qualche pallida gora principalmente marginale, occasionali macchioline, strappetto al margine esterno di B2 e piccolo restauro a strappetto al margine esterno di I2, alcune carte lievemente ingiallite. Piena pelle con titoli dorati in tassello al dorso e tagli rossi (difettini). Complessivamente bella copia.

La prima edizione, pubblicata in folio nel 1579, riscosse un tale successo da rendere necessaria la stampa di questa edizione in quarto.

€ 160







Rarissima pubblicazione periodica con straordinarie tavole di fiori

591. Pellegrini Raimondo

Antosofia o scienza de' fiori: trattata anatomicamente, fisiologicamente e patologicamente [...] con figure diligentemente colorite... Firenze: Tipografia del Vulcano, 1846.

In-4° (mm 257x269). 7, [1], 480, con [40] tavole calcografiche di fiori finemente colorate a mano. Prime carte con margini non uniformi, pp. 265-272 sciolte, qualche altra trascurabile traccia del tempo. Mezza pelle coeva con titoli dorati al dorso (sbucciature alle estremità).

Rarissima pubblicazione periodica di botanica. SBN segnala una copia con 504 pagine e [32] tavole. Nella presente le pagine terminano alla 480, ma ve ne sono 7 in più all'inizio con il programma dell'opera, e le tavole, splendide, sono [40].

€ 150





Due opere di Pellico in brossura originale

592. Pellico Silvio

Le mie prigioni. Milano: Francesco Pagnoni, 1872.

2 volumi in-8° (mm 158x100). Pagine 253. Antiporta figurato. Alcuni fascicoli allentati (parte di uno staccato), occasionali fioriture sbiadite e altri minimi segni del tempo. Brossura editoriale originale gialla con illustrazione e titoli al piatto anteriore, titoli anche al dorso (difettini). [SI AGGIUNGE:] **Silvio Pellico**, *Tre nuove tragedie*. Firenze: per V. Batelli e figli, 1832. Pagine 178. Antiporta con ritratto dell'autore. Piccole gore sbiadite al frontespizio e all'antiporta, fascicoli allentati (alcuni staccati), occasionali fioriture sbiadite. Brossura editoriale originale con titoli al piatto anteriore, piatto posteriore e dorso assenti. (2)

€ 180





Fascinosa cinaquecentina con il titolo anticamente manoscritto al taglio superiore e inferiore

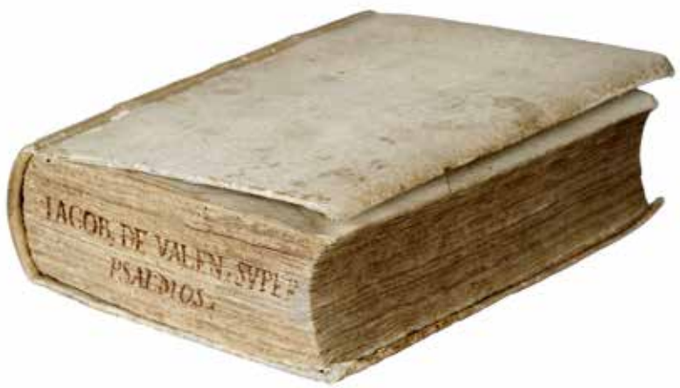
593. Perez de Valencia Jaime

Orthodoxa ac perdivina explanatio in Psalmos Davidicos : in Cantica Canticorum Salomonis... Venetiis: Excudebat Bartholomaeus Rubinus, 1574.

In-4° (mm 207x152). Pagine: [22], 1019, [1]. Piccolo foro da bruciatura d'inchiostro a 2B7 con minima perdita di testo, lavori di tarlo ai margini di 2P-2S (senza perdite di testo), e al margine inferiore 3D-3G (testo sfiorato in qualche occasione), altri minimi lavori di tarlo, carte occasionalmente brunite/fiorite in modo pallido, qualche alone e qualche strappetto (uno al frontespizio), ma copia genuina nella sua pergamena semi-flessibile coeva con il titolo anticamente manoscritto al dorso a nervi, al taglio inferiore e superiore.

€ 150





Bella edizione veneziana ricca di vignette incise su rame, in elegante legatura coeva

594. Petrarca Francesco

Le rime del Petrarca brevemente esposte per Lodovico Castelvetro [...] Tomo primo [-secondo]. In Venezia: presso Antonio Zatta, 1756.



2 volumi in-4° (mm 267x190). Pagine: XVI, LXXX, 557, [3] + [3] tavole calcografiche; XVI, 615, [1] + [1] tavola calcografica. Assente la tavola con l'albero genealogico. Antiporta disegnata da Francesco Fontebasso e incisa da Giovan Battista Brustolon raffigurante il Petrarca incoronato in Campidoglio; carte di tavola disegnate da Giovanni Magnini e Giovanni Battista Moretti, e incise da Gaetano Zompini e Bartolomeo Crivellari. Frontespizio in rosso e nero, testatine e finalini calcografici. Trascurabili tracce del tempo. Vitellino coevo maculato, dorsi a nervi con doppio tassello con titoli in oro, sguardie marmorizzate, tagli rossi (abrasioni e sbucciature). (2)

Pregevole edizione nota per le belle illustrazioni di Leonardis, Brustolon, Zompini. Gamba, 735 che cita il Marsand: "questa edizione [...] per la diligenza somma con cui e stata fatta, e per gli ornamenti, e pe' caratteri, e per la correzione dovra sempre tenersi in grandissima stima; e gia n'e indubitata prova la difficolta di rinvenirne gli esemplari".

€ 200

Con 9 belle carte di tavola e 2 antiporta calcografici

595. Petronius Arbiter

Latin et francois, traduction entiere [...] Tome premier (-second). [Paris?]: s.e. 1709.

2 tomi in un volume in-12° (163x97). Pagine: [4], 383, [1]; [4], 293, [5], 126, xlix, [3]; con 9 carte di tavola fuori testo di cui 2 ripiegate, la numerazione xlix, [3] del primo tomo è stata rilegata in fine del volume. Ciascuna parte con proprio frontespizio stampato con titoli in rosso e nero e antiporta calcografici. Bella copia con trascurabili segni del tempo, le tavole in fresca impressione. Piena pelle coeva con titoli e fregi in oro al dorso, tagli spruzzati di rosso.

€ 150





Celebre illustrato settecentesco in elegante ed elaborata legatura coeva

596. Piazzetta Giovanni Battista

Beatae Mariae virginis officium... Venetiis: Apud Jo. Baptistam Pasquali, 1740.

In-16° (mm 130x80). Pagine [38], 427, [5] con 1 antiporta, 15 incisioni e 20 finalini nel testo incisi da Marco Alvise Pitteri su disegni di Giovanni Battista Piazzetta; testo inciso da Angela Baroni. Qualche fioritura (principalmente marginale), B3 con strappetto al margine inferiore e altri trascurabili segni del tempo, complessivamente bell'esemplare. Pieno marocchino rosso scuro con decori floreali dorati ai piatti e al dorso, margini dei piatti in metallo dorato con decori floreali ai contropiatti, fermagli di chiusura, contropiatti in seta celeste.

Uno dei più belli ed eleganti libri di piccolo formato del Settecento veneziano magnificamente illustrato dal Piazzetta e con il testo interamente inciso in rame, in una graziosa legatura coeva. Morazzoni 115-116: «Il gioiello più gentile del bibliopola Pasquali [...] il libretto è prezioso sotto ogni aspetto, essendo il risultato dell'armonica collaborazione di G.B. Piazzetta e di M. Pitteri, due artisti che in quel momento sono i più perfetti rappresentanti della pittura e dell'incisione veneziana».

€ 500







Deliziosa galleria di incisioni di fiori colorate a mano

597. Piccioli Antonio

L'antotrofia, ossia la coltivazione de' fiori... Firenze: per V. Batelli e figli, 1834.

2 volumi in-8 (222x135). Frontespizi con nota di ex proprietario in inchiostro blu, testo non collazionato ma completo di tutte le 72 tavole numerate incise in rame finemente acquarellate. Primo volume con qualche pallida macchietta occasionale, strappetto restaurato alla p. 752; secondo volume con piccola macchia scura al margine superiore delle carte finali (presente su un paio di tavole), qualche pallida macchietta occasionale e altre trascurabili tracce del tempo. Copia genuina in mezza pelle coeva (difetti). (2)

Edizione originale, ricercata soprattutto per le splendide tavole in coloritura incise su disegni dell'Autore. Antonio Piccioli (1794-1842) fu giardiniere-botanico presso l'Orto Botanico di Firenze e membro della Horticultural Society di Londra. I fiori selezionati per l'*Antotrofia* furono quelli a suo giudizio più belli. Cfr. *Great Flower Books*, 125. Niccoli, 320; Saccardo II, 84; Stafleu 7884. Manca a Pritzel.

€ 400



Prima edizione di questa fondamentale opera di astronomia riccamente illustrata

598. Piccolomini Alessandro

De la sfera del mondo. Libri quattro in lingua toscana [...] De le stelle fisse. Libro uno con le sue figure, e con le sue tavole... In Venetia: al Segno del Pozzo, 1540.

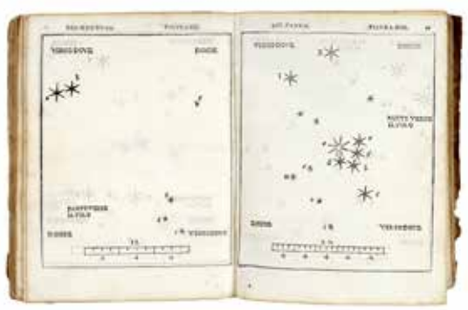
In-4° (mm 207x153). Carte: [8], 174 [di 176 i.e. 178]. Scompleto di 4 carte: sono assenti i fascicoli H2 e 2K2 in fine. Marca editoriale ai due frontespizi di ciascuna parte, qualche fascicolo lento, leggere fioriture, macchioline e pallide gore sparse, le carte con le 47 illustrazioni delle costellazioni sono comunque in un buono stato di conservazione generale. Piena pergamena coeva flessibile con il dorso mancante e altri difetti.

Uno dei più apprezzati manuali astronomici del '500, stampato per la prima volta nel 1540 e oggetto di numerose edizioni. *De la sfera del mondo* è una cosmografia geocentrica tradizionale tolemaico-aristotelica, mentre la seconda parte, *De le stelle fisse*, "rappresenta il primo atlante stellare stampato, contenente mappe delle stelle anziché semplici immagini di costellazioni, e introducendo la pratica di identificare le stelle tramite lettere" (Norman). Piccolomini fu uno dei primi divulgatori della scienza che scrisse in volgare per estendere la conoscenza scientifica oltre i confini della chiesa e dell'università. In seguito vescovo di Patrasso, apparteneva alla notevole famiglia ecclesiastica senese che diede vita a due papi, tra cui la grande figura rinascimentale Papa Pio II. Houzeau e Lancaster 2491; Riccardi I(ii) 268-69; cfr. Norman 1696 (per la quinta edizione del 1559).

€ 400









Sulla Terra, c'è più acqua, o c'è più terraferma?

599. Piccolomini Alessandro

Della grandezza della terra et dell'acqua... In Venetia: appresso Giordano Ziletti, 1558.

In-4° (mm 195x136). Carte: [4], 43, [1], collazionato completo. Marca editoriale al frontespizio ed in fine, iniziali xilografiche, tre eleganti xilografie di figure geometriche nel testo. Fresca copia con minimi segni del tempo ed il primo fascicolo leggermente lento. Pieno cartonato moderno con titoli al dorso.

Prima edizione di questo trattato in cui il Piccolomini si oppone alla concezione aristotelica e tolemaica secondo la quale l'acqua fosse più estesa della terraferma. Una seconda edizione di Ziletti seguì nel 1561 e un'altra edizione veneziana nel 1583. BL/STC *Italian Books* p. 513; Riccardi I(ii) 273.

€ 150

Rarissimo resoconto del viggio
di Magellano attorno al mondo

600. Pigafetta Antonio

Il viaggio fatti da gli Spagniuoli a torno a' l mondo. [S.l., s.n.]: 1536.
In-4° (mm 192x140). Carte [37, di 52 registrate da SBN]. Iniziali xilografiche. Assenti i fascicoli da A a C, piccolo restauro a lavorino di tarlo al margine superiore delle prime carte e all'angolo superiore interno del frontespizio. Margini con fioriture e qualche occasionale macchiolina sbiadita. Mezza pergamena moderna con titoli manoscritti al dorso e piatti in cartonato rigido.
Eccezionalmente rara sul mercato e difficile a trovarsi completa prima traduzione italiana di due resoconti della spedizione spagnola intorno al mondo (dal 1519 al 1522), sotto il comando di Ferdinando Magellano, precedentemente pubblicati separatamente. Il primo, redatto da Maximilianus Transylvanus, è una traduzione in italiano dal latino e si estende per 12 fogli nelle segnature A-C, corrispondenti alla parte mancante in questo esemplare. Il secondo qui presente è la *Descrittione seconda del sopradetto viaggio, quale scrisse copiosamente messer Antonio Pigafetta [...], il quale visi trovo [...], & cominciossi nel 1519 & il ritorno fu nel 1522 alli 7 di settembre,* resoconto di Antonio Pigafetta tratto dal suo diario manoscritto, nella traduzione francese di Fabre pubblicata a Parigi intorno al 1525. Il viaggio di Magellano, che dimostrò che la Terra è rotonda e portò alla scoperta di una rotta per b›Oceano Pacifico attorno al Sud America, fu uno dei più grandi passi avanti mai compiuti nella ricerca della conoscenza della geografia mondiale. Fu attraverso questi resoconti che l'Europa venne a conoscenza di Magellano e della sua straordinaria impresa. L'ultima carta contiene al verso due elenchi di parole con la traduzione nella lingua usata in Brasile e sull'isola indonesiana di Tidore. BM/STC *Italian* 428; Sabin 47042.

€ 1000


IL VIAGGIO
FATTO DA GLI SPA
GNIVOLI A
TORNO AL
MONDO.
M D XXXVI.


DESCRITTIONE SECONDA DEL


Capitolo VI.

601. Plautus Titus Maccius

Plauti Comoediae... (Al colophon:) Florentiae: per haeredes Philippi Iuntae Florentini, 1522 mense Martij.
In-8° (mm 165x106). Carte: [8], 269, [1], 270-388, assente una carta del fascicolo K10 riportato da SBN, che è assente anche nella copia digitalizzata. Frontespizio entro cornice xilografica. Piccoli strappetti marginali, uno con minima perdita di testo a carta E6, qualche pallida gora marginale. Le ultime carte con qualche gora più evidente e restauri lungo la cucitura e al margine esterno, comunque nel complesso una buona copia. Piena pergamena posteriore con titoli manoscritti al dorso e cornici a secco sui piatti, tagli rossi.
Seconda edizione dedicata a Lorenzo de' Medici delle *Commedie* di Plauto stampate dai Giunta, di cui la prima risale al 1514. Importante per la cura del filologo Niccolo' Angeli.

€ 150

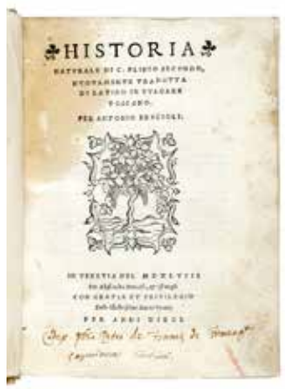

PLAVTI COMOEDIAE VIGINTI NVNC DIGNO RARVM ACRI IVDICIO NICOLAI ANGELII DILIGENTISSIMO RECENSV. 1522.

Rara edizione del volgarizzamento del Brucioli, messa all'Indice

602. Plinius Secundus Gaius

Historia naturale [...] nuovamente tradotta di latino in volgare toscano per Antonio Brucioli. In Venetia: Per Alessandro Brucioli & i frategli, 1548.
In-4° (mm 203x148). Pagine [40], MLXVIII. Marca dello stampatore al frontespizio, testo in carattere corsivo, iniziali xilografiche. Qualche alone (principalmente all'angolo interno superiore dei primi e ultimi fascicoli), alcune carte leggermente arrossate, forellino e lavorino di tarlo nell'ultima parte nel margine bianco esterno. Mezza pergamena maculata moderna, con angoli, e piatti ricoperti da carta nello stesso colore, titolo su tassello verde al dorso. Si allega ricevuta di vendita datata 1986.
Seconda rara edizione (identica alla prima del 1543) del volgarizzamento del Brucioli, messa all'Indice come tutte le opere uscite dalla tipografia dei fratelli Brucioli, chiusa forzatamente proprio nel 1548 dopo soli 8 anni di attività, poiché accusata di stampare e divulgare opere protestanti. Cfr. Adams P-1592; Graesse V, 344.

€ 360


HISTORIA

603. Plutarchus

La prima parte delle vite [...] di greco in latino et di latino in volgare tradotte et nuovamente con le sue historie ristampate. 1529. (Al colophon:) In Vinegia: per Francesco di Alessandro Bindoni et Mapheo Pasini, 1529.
In-8° (mm 150x110). Carte 528. Un solo volume dei due previsti dall'opera. Frontespizio inquadrato entro graziosa cornice xilografica, marca in fine; incisioni in legno interne alle pagine. Cerniera anteriore quasi sciolta, primi e ultimi fascicoli con piccoli restauri, con una piccola macchia d'inchiostro al margine, e con qualche pallida gora, un paio di carte sciolte, ma nel complesso copia genuina in piena pergamena rigida antica con titolo manoscritto al dorso.
Bella e rara edizione delle *Vite* di Plutarco, qui presentata nella sola prima parte (la seconda verrà data alle stampe solo nel 1537). Haym 8.

€ 200


La prima parte
delle Vite di Plutarco
ora di greco in latino
nuouamente
tradotte e ristampate
con le sue historie
ristampate.
M.D.XXIX.


VITA DI Q. SERTORIO.

Copia Schwerdt di questa ricercata edizione
sulla caccia degli uccelli

604. Pontini Giovanni

La cacciagione de' volatili, osia L'arte di pigliare uccelli in ogni maniera... In Vicenza: appresso Giandomenico Occhi librajo in Piazza, 1758.
In-8° (mm 184x124). Pagine: 110, [2], con 14 carte di tavola di cui un antiporta figurata con il ritratto dell'autore intento a scrivere; stemma araldico del dedicatario conte Antonio Ghellini, 10 tavole di volatili (di cui 2 ripiegate più volte), 2 tavole di piante di "Uccelliere". Le incisioni sono opera del noto Cristofaro Dall'Acqua (1734-1787) e rappresentano vari tipi di volatili. Bella copia con qualche leggera fioritura su alcune tavole, ex-libris inciso con motivi di caccia del celebre studioso e collezionista Carl Franz Georg Richard Schwerdt. Bella mezza pergamena posteriore con punte, dorso con titolo e fregi in oro e piatti in carta finemente decorata con motivi floreali dorati su sfondo verde, sguardie marmorizzate.
Rara edizione originale di questa importante opera dedicata alla caccia degli uccelli con le reti. Accanto alle tecniche di cattura, sono descritti anche vari tipi di uccelli (merli, tordi, fringuelli, ecc.), alcuni dei quali da utilizzare come richiamo; riferimenti al canto, alle abitiduni di vita, al cibo preferito, alle malattie. Harting 286; Schwerdt, II, p. 74. Souhart, p. 386; Ceresoli, p. 436: "Edizione originale assai rara."

€ 300


LA
CACCIAGIONE
DE' VOLATILI,
OSIA
L'ARTE
DI PIGLIARE UCCELLI
IN OGNI MANIERA,
OPERA
DEL SIGNORE
GIOVANNI PONTINI
IN VICENZA,
MDCCLVIII.




16 LA CACCIAGIONE
Del TORDO.


Tordo

Copia molto fresca di questo splendido isolario

605. Porcacchi Tommaso

L'isole piu famose del mondo [...] intagliate da Girolamo Porro... In Venetia: appresso gli heredi di Simon Galignani, 1604.

In-folio (mm 188x90). Pagine: [24], 211, [1]. Bella bordura architettonica in rame al frontespizio e 48 splendide mappe a mezza pagina nel testo, il tutto inciso in rame dal Porro; testatine, capilettera e finalini in legno. Ottima copia con fresche impressioni, solo qualche rara macchiolina di inchiostro e margini leggermente rifilati, postille di antica mano. Piena pergamena rigida coeva ma rimontata con piccoli restauri agli angoli e con sguardie rinnovate, titoli manoscritti al dorso, tagli spruzzati di rosso.

Quarta edizione, con 48 mappe delle isole incise in rame. Rispetto alla terza edizione del 1590 vi è stata aggiunta la *Descrittione dell'Istria* con relativa mappa, assai più grande delle altre, seguita dalle descrizioni, senza mappe, dell'*isola d'Elandia*, dell'*isola de Gotti*; dello *scoglio Bas in Iscotia*, *Della maravigliosa natura di due fontane, che sono nell'Inghilterra*.

€ 1500







Con note di possesso di George Stracey Smyth comandante in capo del Nord America

606. Purcell Henry

Orpheus Britannicus. A Collection of All The Choicest Songs... London: printed by William Pearson, 1721.

In-folio (mm 364x220), in 2 parti. Pagine [2], VI, [2], II, 286; [4], 204. Frontespizio stampato in rosso e nero, pagine di notazione musicale, testo in corsivo e romano. Nota di possesso manoscritta alla sguardia anteriore di George Stracey Smyth, timbro di biblioteca privata al frontespizio e a A1, frontespizio controfondato e restaurato. Carte leggermente impolverate o ingiallite, alcune arrossate lievemente, con occasionali macchiette e fioriture sbiadite. Firma di George Stracey Smyth al margine superiore di B1r, strappetto restaurato a S2, qualche altro strappetto al margine inferiore delle carte, il più evidente a E2 della seconda parte. Fascicolo 3C di 3 carte, spacco alla legatura tra 3K e 3L, qualche fascicolo leggermente allentato e alcune carte un po' staccate dalla legatura. Altri trascurabili segni del tempo. Assente 3F2 (bianca). Piena pelle posteriore con cornici dorate ai piatti, titoli dorati in tassello nero al dorso con decorazioni floreali (difetti).

Raccolta di musica vocale composta da Henry Purcell (1658-1695). Pubblicata per la prima volta nel 1698, comprende canzoni a una, due e tre voci, insieme a sinfonie per violini o flauti e bassi continui. George Stracey Smyth (1767-1823) fu un militare britannico comandante in capo del Nord America, vicegovernatore della Nuova Scozia e vicegovernatore del Nuovo Brunswick.

€ 260





Opera monumentale, dedicata agli edifici religiosi fiorentini, descritti in base al quartiere in cui si trovano

607. Richa Giuseppe

Notizie istoriche delle chiese fiorentine divise ne' suoi quartieri [...]. Tomo Primo (-decimo postumo ed ultimo). In Firenze: nella stamperia di Pietro Gaetano Viviani, 1754-1762.

10 volumi in 5 tomi (mm 255x175). Pagine: [2], VIII, 399, [1]; [2], VIII, 356; VI, 362; VIII, 360; LXXII, 336; XVIII, 390; VI, 335, [1]; VI [i.e. IV], 396; VIII, 351, [1]; XII, 389, [1]. Con 47 su 48 tavole totali. Assente carta 3C4 del sesto volume, 1 carta di tavola nel settimo volume, ottavo volume mancante del fascicolo †² *ab originem* poiché supplito dalla prefazione del settimo volume. Tomi in buono stato di conservazione se non per qualche pallida gora, leggera fioritura o macchiolina, in particolare alle prime e ultime carte del primo tomo. Le carte di tavola sono in buono stato di conservazione se non per minimi segni del tempo, quelle del primo tomo si presentano anche in questo caso con qualche strappetto, pallide gore e altre tracce del tempo. Nel complesso bella copia. Mezza pelle moderna con titoli e fregi in oro al dorso, piatti marmorizzati. (5)

Edizione originale molto ricercata e pregiata, di notevole importanza per le preziose notizie riguardanti le chiese, i monumenti civili, gli ordini religiosi, i collegi, i costumi e le tradizioni fiorentine. Corredata da un vasto apparato iconografico di 47(su 48) belle incisioni che illustrano chiese, monumenti e vedute. Memoria storica di grande rilevanza. Brunet IV, 1280; Graesse VI, 111; Schlosser-Magnino, 508; Cicognara 4079: «Opera copiosa di memorie e documenti estratti dagli archivi»; Moreni II, 249-50: «Nulla di meglio si aveva prima che comparissero queste lezioni».

€ 500









Ritratti e descrizioni di grandi artisti veneziani dal XV al XVII secolo

608. Ridolfi Carlo

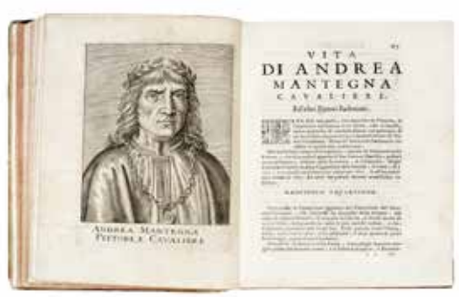
Le maraviglie dell'arte, overo le vite de gl'illustri pittori veneti, e dello Stato... In Venetia: Presso Gio. Battista Sgava, 1648.

2 tomi in 1 volume in-4° (mm 211x154). Pagine [64], 406, [2]; [60], 324. Iniziali, testatine e finalini xilografici, ritratti calcografici. Margine bianco inferiore dell'antiporta e del secondo frontespizio asportato e reintegrato da carta bianca, primo fascicolo parzialmente staccato dalla legatura, macchiette, gorette (più evidenti agli ultimi fascicoli del secondo tomo) e fioriture sbiadite, alcune carte ingiallite, P3 con strappo e piccola mancanza di testo, frontespizio, 2L2 e 2L3 con cancellature marginali in bianco, e altri trascurabili tracce del tempo. Mezza pergamena posteriore con piatti in cartonato, titoli dorati in tassello al dorso, tagli spruzzati di rosso.

Esemplare con belle impressioni delle tavole che ritraggono, accompagnati da descrizioni, i principali artisti veneziani dei secoli XV, XVI e XVII, tra cui Andrea Mantegna, Carpaccio, Giovanni Bellini, Giorgione, Paris Bordone, Palma il Giovane e Palma il Vecchio, Lorenzo Lotto, Moretto, Tiziano, Veronese, Tintoretto, oltre ai figli di quest'ultimo.

€ 300









Tra i giochi descritti anche il 'Giuoco della vecchiezza'

609. Ringhieri Innocenzio

Cento giuochi liberali, et d'ingegno... ritrovati, et in dieci Libri descritti. In Bologna: Per Anselmo Giaccarelli, 1551.

In-4° (mm 205x143). Carte [4], 162, [1, assente l'ultima bianca] con la marca dello stampatore e il motto con Ercole e l'Idra sul frontespizio. Note di possesso manoscritte al foglio di guardia anteriore e al frontespizio, ampia gora sbiadita al margine inferiore (quasi impercettibile nella maggior parte delle carte), 2S3 con piccola mancanza al margine inferiore, complessivamente buona copia genuina in pergamena flessibile coeva con titoli manoscritti al dorso (difettini).

Edizione originale. Adams, R 564; Brunet IV, 1268: «texte original»; *Choix*, 2627: «Beaux caractere ronds et ital. Au verse du titre un sonnet à Catherine de Medici, reine de France, non cité par Vaganay. Première edition de cette ouvrage curieux et rare, qui fait connaitre le bon ton et les divertissements de la société aristocratique en Italie et en France au XVIeme siècle»; Graesse VI, 104; Parenti, 429; Riccardi II, 378: «Contiene alcuni giochi numerici e meccanici, curiosi e dilettevoli».

€ 200

Prima edizione illustrata di questa celebre opera

610. Ripa Cesare

Iconologia... In Roma: appresso Lepido Facii, 1603.

In-4° (mm 220x152). Pagine [24], 523 [i.e. 519], [4]. Ricco di immagini xilografiche, ritratto dell'autore nella cornice xilografica del frontespizio e relativo stemma al verso. Carte ingiallite (in alcuni punti più evidentemente) occasionali fioriture e macchioline, piccolo alone al margine interno delle carte, †4 con piccola mancanza all'angolo interno inferiore, lavori e fori di tarlo per lo più marginale ma che in alcuni punti toccano il testo (soprattutto carte 353-381), strappetto al margine inferiore di S5, occasionali gorette. Assente la legatura, titoli manoscritti al taglio inferiore.

Prima edizione illustrata del celebre manuale allegorico di Cesare Ripa, organizzato in ordine alfabetico, e, rispetto alla *princeps* del 1593, ampliato e arricchito da numerose xilografie che raffigurano virtù, vizi e concetti astratti personificati.

€ 200



Con xilografie straordinariamente fresche

611. Ripa Cesare

Nova iconologia [...] ampliata ultimamente dallo stesso auttore di trecento imagini... In Padova per Pietro Paolo Tozzi, 1618.

In-4° (mm 217x152). Pagine: [48], 648. A c. a4v ritratto calcografico dell'autore. Numerosissime illustrazioni xilografiche nel testo. Qualche occasionale macchietta pallida e strappetto, ma nel complesso copia fresca in mezza pelle posteriore (sciupata).

Copia con xilografie in fresca impressione di questa celebre raccolta di oltre 300 immagini simboliche, pubblicata per la prima volta nel 1593 e ristampata ben sei volte fino al 1625, a testimonianza della larghissima fortuna incontrata dal testo in Italia e in tutta Europa.

€ 500



Rarissimo libretto funebre per Sitti Maani Gioerida, la bellissima moglie di Pietro della Valle

612. Rocchi Girolamo

Funerale della signora Sitti Maani Gioerida Della Valle... In Roma: appresso l'erede di Bartolomeo Zannetti, 1627.

In-4° (mm 210x152). Pagine 133 di 149, [3 delle quali 2 bianche]. Antiporta calcografico con ritratto di Sitti Maani Gioerida Della Valle nei suoi abiti orientali (ripiegata e con margine inferiore e esterno reintegrati con carta bianca), stemma calcografico di Pietro Della Valle (inclusi quelli della defunta in caratteri arabi) sul frontespizio. Macchietta d'inchiostro al frontespizio e etichetta di possesso manoscritta applicata al margine inferiore su piccolo lavorino di tarlo, occasionali fioriture, A7 e A8 con margini più corti (forse provenienti da altra copia), qualche carta leggermente ingiallita. Assente la carta di tavola ripiegata raffigurante il catafalco (solitamente mancante), le carte B1, B2 e da E4 a H1. Legatura in cartonato del XIX secolo, con titoli manoscritti in etichetta al piatto anteriore. Lotto non passibile di restituzione.



Prima edizione. Sitti Maani Gioerida, di famiglia circassa e di leggendaria bellezza, incontrò e sposò nel 1616 il marito Pietro Della Valle in Persia, durante i suoi viaggi in Medio Oriente. Lo accompagnò poi nei suoi successivi viaggi fino alla sua morte a Persepoli nel 1622. Della Valle ne fece imbalsamare il corpo e lo portò con sé fino in India, prima di tornare a Roma nel 1626, dove fu sepolta.

€ 160

613. Rosaspina Francesco

Le più insigni pitture parmensi indicate agli amatori delle belle arti. Parma: dalla tipografia bodoniana, 1809 [i.e. 1816].

In-4° grande (mm 310x228). Pagine: [12], XXXII, XXVIII + [60] tavole incise, di cui un occhietto con titolo "Indicazione di alcune celebri pitture parmensi" e [59] tavole inframmezzate alle carte LIX e LIX che contengono la spiegazione delle singole tavole in italiano e in francese. Seguono pagine: 7, [1], 7, [1]. Prima e ultima carta bianche. Fioriture occasionali in margine, cerniere un po' slegate, ma per il resto buona copia nel suo cartonato bodoniano color salmone con tassello cartaceo al dorso (macchiette e restauri), in barbe.

Pregevole opera del Bodoni sui più celebrati affreschi e dipinti di Parma, incisi da Francesco Rosaspina su disegni di Francisco Vieira. Con prefazione di Bodoni in italiano e in francese e con descrizione delle pitture a cura di Giuseppe De Lama. La data di stampa è ricavata dalla dedica della vedova Bodoni a Maria Luisa D'Asburgo-Lorena, duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla, datata 20 aprile 1816. È definito dal De Lama "venustissimo libro"



e dal Brooks "uno de' capolavori della stamperia bodoniana" (cfr. Brooks 1059). De Lama, v. 2, p. 186; Brooks 1060.

€ 500



Grandiosa opera con
101 vedute dell'antica Roma

614. Rossini Luigi

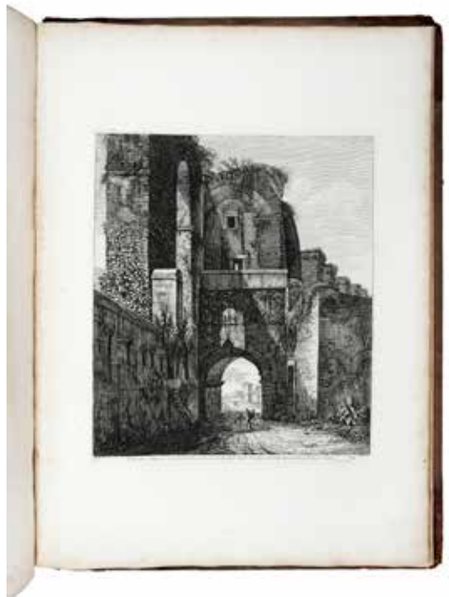
Le antichità romane ossia raccolta delle più Interessanti vedute di Roma antica... Roma: presso il negozio Scudellari via Condotti [...]: dai tipi di Mercurj e Robaglia, 1829.
In-folio grande (mm 748x535). Frontespizio con al verso il catalogo delle opere pubblicate di Rossini e 101 carte di tavola disegnate ed incise da Rossini Luigi. Copia genuina e marginosa con qualche carta leggermente brunita, fioriture e macchioline sparse, ma con le tavole in bella impressione e nel complesso in buono stato. Mezza pelle coeva con punte e piatti in tela, piatto anteriore e dorso staccato, macchie e sbucciature.
Seconda edizione di questa monumentale opera (la prima apparve nel 1823), preziosa raccolta illustrata che documenta con straordinaria precisione e sensibilità artistica i principali monumenti dell'antica Roma. Pubblicata in un'epoca di grande fermento antiquario e neoclassico, l'opera si inserisce nel solco della tradizione delle *vedute ideali*, offrendo non solo un repertorio iconografico di rovine celebri come il Colosseo, il Foro Romano, il Pantheon e l'Arco di Tito, ma anche un raffinato equilibrio tra valore documentario e gusto estetico. L'autore delle incisioni, Luigi Rossini (1790-1857), architetto e incisore bolognese, si distingue per uno stile che unisce la precisione archeologica all'intensità romantica, proseguendo la tradizione di Piranesi ma con uno sguardo più lirico e luminoso. Destinata tanto agli eruditi quanto ai viaggiatori del Grand Tour, l'opera risponde al crescente interesse ottocentesco per l'archeologia, offrendo una visione romantica e al tempo stesso rigorosa della Roma imperiale. Attraverso le sue tavole incise e i testi descrittivi, Rossini celebra la grandezza dell'Urbe antica e contribuisce a formare l'immaginario classico dell'Europa colta del XIX secolo. "Quest'opera rese famoso Rossini e fu la prima di quella che sarebbe poi diventata una serie di dieci opere maggiori, alcune delle quali sono elencate nel "Catalogo" sul verso del presente frontespizio" (Riba). Berlino Kat. 1916; Riba 2848.

€ 6000


LE ANTICHITÀ ROMANE
OSSIA RACCOLTA
DELLE
PIÙ INTERESSANTI VEDUTE DI ROMA ANTICA
DALL' ARCHITETTO INCISORE
LUIGI ROSSINI RAVENNATE
ROMA







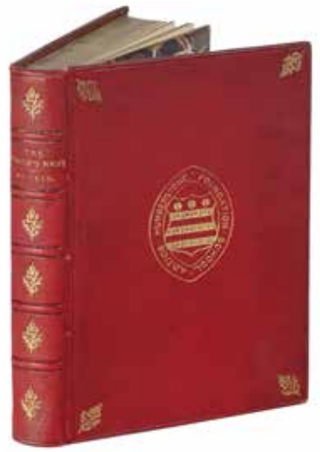
Taglio esterno con dipinto a scomparsa (fore-edge painting)

615. Ruskin John

The eagle's nest. Ten Lectures on the Relation of Natural Science to Art... London: George Allen, 1897.
In-8° piccolo (mm 175x120). Non collazionato. Opera in ottime condizioni con trascurabili segni del tempo in percallina rossa con stemma della "Humberstone Foundation School" e piccoli fregi dorati agli angoli dei piatti e al dorso con nervi, tagli dorati, quello esterno con dipinto a scomparsa raffigurante una natura morta.
Graziosa copia di questa serie di conferenze di Ruskin, con al contropiatto anteriore etichetta della "Clee Grammar School" di Cleethorpes nel Lincolnshire, Inghilterra, (fondata nel 1882), che attesta che il volume fu donato come primo premio ad uno studente. Al contropiatto posteriore piccola etichetta "The Educational Supply Assoc., Ltd., 42, Holborn Viaduct, London, E. C.".

€ 100





Prima edizione dei primi due tomi stampati dal Savioli

616. Sabellico Marco Antonio

Degl'istorici delle cose Veneziane.. Tomo primo (-secondo). In Venezia: Appresso Antonio Savioli, 1747.
2 volumi in-8° (mm 194x130). Pagine [4], XXXVI, 664; 510 [i.e. 500]. Marca editoriale ai frontespizi, iniziali ornate, testatine, fregi e finalini xilografici, al primo volume antiporta con ritratto calcografico. Alcune carte con fioriture, L1 con strappetto nel testo, in barbe, fascicoli leggermente allentati. Pieno cartonato coevo con titoli manoscritti al dorso, con piccoli difettini. (2)
Prima edizione stampata da Savioli della monumentale raccolta sulla storia della Repubblica di Venezia. I due volumi qui presenti contengono la traduzione italiana, realizzata da Ludovico Dolce e pubblicata per la prima volta nel 1544, delle *Historiae rerum Venetiarum ab urbe condita* di Marcantonio Coccio Sabellico (1436-1506). L'opera, che copre gli eventi fino al 1487, integra anche precedenti cronache veneziane.

€ 100


DEGL' ISTORICI
DELLE COSE
VENEZIANE
TOMO PRIMO,
MARCANTONIO COCCIO
SABELLICO.
IN VENEZIA, MDCCXLVII.

Bel lotto di opere sulla scherma

617. Saint-Martin Jean

L'art de faire des armes reduit a ses vrais principes... A Vienne: De l'Imprimerie de Janne Schramble, 1804.
In-4° (mm 177x117). Pagine: [6], XII, [2], 91, [3], IV, 57, [1]; ritratto calcografico dell'autore in antiporta e 72 carte di tavola di cui 2 ripiegate. Volume uniformemente ingiallito con qualche macchiolina e leggera fioritura, le tavole comunque con fresche impressioni. Piena pelle coeva con il dorso un po' sciupato e altri minimi difetti. SI AGGIUNGE: **Romuald Brunet**, *Traité d'escrime...* Paris: Ed. Rouveyre et G. Blond, 1884. Grazioso volume **con dedica autografa dell'autore**. Non collazionato con molte illustrazioni sull'arte della scherma. Mezza pelle coeva con piatti marmorizzati e titoli in oro al dorso (sciupata). (2)
Prima edizione di questo autorevole manuale di scherma di Jean-Antoine de Saint-Martin, ufficiale dell'esercito francese di stanza in Austria e uno dei migliori apprendisti del celebre Danet, a sua volta considerato l'autorità in materia di scherma del XVIII secolo. Apprezzato compendio delle più antiche tecniche francesi e italiane. La seconda sezione tratta del combattimento con la spada a due mani o con lo spadone ("l'espadon").

€ 200




D'ESCRIME


DE FAIRE DES ARMES





618. Sarpi Paolo

Histoire du Concile de Trente [...] Seconde edition... A Geneve: imprimé pour Pierre Chouet, 1635.

In-4° (mm 224x155). Pagine: [8], 981, [9]. Frontespizio con marca xilografica e note manoscritte, iniziali e fregi xilografici. Buona copia se non per qualche leggera brunitura e gora marginale, alcuni segni a matita sui margini, le ultime carte leggermente gualcite senza perdite di testo. Bella piena pergamena semi-flessibile coeva con titoli manoscritti al dorso e al piatto anteriore.

Rara seconda edizione della traduzione francese, a cura di Jean Diodati, dell'opera fondamentale di Paolo Sarpi sul Concilio di Trento, "riprodotta fedelmente e con esattezza all'originale". La prima edizione francese risale al 1621.

€ 120

Fondamentale testimonianza sulla gestione dell'Inquisizione nel contesto veneto

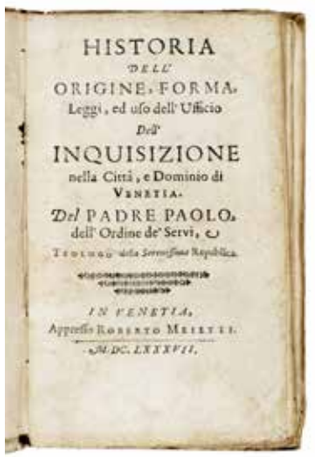
619. Sarpi Paolo

Historia dell'Origine, forma, leggi ad uso dell'Ufficio dell'Inquisizione nella Città, e Dominio di Venetia. In Venetia: Appresso Roberto Meietti, 1687.

In-12° (mm 155x90). Pagine 216. Carte un po' stanche, ingiallite con lievi arrossature e fioriture occasionali ma in barbe e con testo ben leggibile. Altre trascurabili tracce del tempo. Pieno cartonato coevo con titoli manoscritti al dorso (minimi difetti).

Trattato sull'organizzazione e le norme dell'Inquisizione veneziana, testimone dell'autonomia della Serenissima rispetto al modello romano. Quest'opera è considerata una delle principali testimonianze storiche sulla gestione dell'Inquisizione nel contesto veneto e un'importante riflessione sulla relazione tra potere ecclesiastico e autorità politica.

€ 100



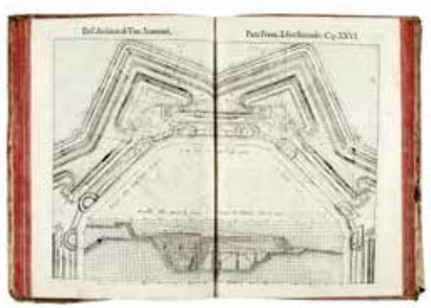
Elegante ristampa albrizziana della celebre edizione illustrata di Piazzola

620. Scamozzi Vincenzo

Dell'idea della Architettura Universale [...] Parte Prima... In Venezia: Per Girolamo Albrizzi, 1714.

In-folio (mm 328x218). Pagine [16], 353, [33]. Assente la seconda parte dell'opera. Frontespizio in rosso e nero, antiporta architettonico con ritratto dello Scamozzi in calcografia, ricco di tavole in rame a piena pagina. Restaurino all'angolo inferiore esterno dell'antiporta e del frontespizio, lavorini di tarlo al margine superiore di diverse carte (che toccano il testo in qualche punto), occasionali fioriture e altre trascurabili tracce del tempo. Piena pergamena coeva (macchiata).









Elegante ristampa albrizziana della celebre edizione del 1687, impressa a Piazzola sul Brenta per iniziativa di Marco Contarini e a sua volta derivata dalla prima edizione veneziana del 1615, che conteneva soltanto xilografie. L'Albrizzi ne curò una prima ristampa nel 1694 e una seconda nel 1714. "Questa è precisamente l'edizione che fu intitolata al Cardinal Panfilio coi rami dell'edizione di Piazzola" (Cicognara, n. 653). Cfr. anche Fowler, n. 242.

€ 440

159 splendide tavole sull'Egitto

621. Segato Girolamo, Valeriani Domenico

Atlante del Basso e Alto Egitto [...] illustrato sui disegni di Denon... Firenze: nello stabilimento posto nei fondacci di Santo Spirito, 1835-37.

2 parti in 1 volume in-folio (mm 490x325). Ciascuna parte con proprio occhietto e frontespizio, complessivamente 159 tavole numerate 1-99, delle quali 45 colorate a mano (alcune parzialmente), alcune con più immagini e altre ripiegate, non presente una carta di tavola aggiuntiva riportata in alcune copie con il ritratto dell'autore. Ottimo esemplare a pieni margini se non per alcune lievi macchie marginali e leggerissime fioriture. Legatura coeva in mezza pelle con piatti in cartonato rosso, fregi e titoli impressi in oro al dorso, qualche piccola sbucciatura.

Prima edizione. L'atlante fu ristampato nel 1836-37 insieme a due volumi di testo in ottavo intitolati *Nuova illustrazione istorico monumentale del Basso e dell'Alto Egitto*. Le bellissime tavole, che raffigurano monumenti, vedute, oggetti, popolazioni, geroglifici ecc. sono tratte in parte da disegni originali di Segato, realizzati dal vero durante il suo viaggio in Egitto, e in parte da Denon, dalla Commissione francese, da Gau, da Caillaud e da Rosellini. Segato era detto Il pietrificatore, per le sue abilità di imbalsamatore apprese con ogni probabilità in Egitto; la lapide sulla sua tomba in Santa Croce a Firenze recita: «qui giace disfatto [...], che vedrebbesi intero pietrificato, se l'arte sua non periva con lui...». Cfr. Blackmer 1521; Gay 2266.

€ 1000







Importante romanzo utopico la cui pungente satira colpisce soprattutto la società veneziana del tempo

622. Seriman Zaccaria

Viaggi di Enrico Wanton alle terre incognite australi, ed ai regni delle scimie, e de' cinocefali nuovamente tradotti da un manoscritto inglese. Tomo I [-IV]. Berna [ma Villa di Melma]: s.e. [ma Remondini], 1764.

4 volumi in-8° (mm 154x92). 1° tomo pagine XXI, [1], 472, [2] e [9] carte di tavole; 2° tomo pagine 619, [1] e [8] carte di tavole; 3° tomo pagine 648 e [9] carte di tavole di cui una più volte ripiegata; 4° tomo pagine 646, [2] e [8] carte di tavole. 1 ritratto di Seriman all'antiporta del primo tomo (identificato dalla didascalia come "Enricus Wanton anglus") e 32 tavole incise in rame fuori testo raffiguranti scimmie in vesti umane, inclusa la mappa più volte ripiegata raffigurante la "Provincia de' Filosofi". Occasionali fioriture e macchioline sbiadite e altri trascurabili segni del tempo. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso (minimi difetti). (4)







Importante romanzo utopico-filosofico, prodotto dal vivace e bizzarro ingegno di Zaccaria Seriman, celato sotto le mentite spoglie dell'inglese Enrico Wanton. In questo viaggio immaginario nelle terre sconosciute dell'Oriente e dell'Emisfero australe, che si ricollega al *Gulliver* swiftiano, Seriman affronta le principali problematiche del suo secolo immaginando differenti modelli culturali e societari, da cui scaturisce anche una pungente satira soprattutto della società veneziana del tempo; cfr. *Romanzieri e romanzi del Settecento* 229: «la più vasta e completa satira che uno scrittore italiano ci abbia data in forma di romanzo, di tutti gli aspetti della civile società in mezzo alla quale ha vissuto». Il romanzo fu stampato una prima volta in 2 volumi nel 1749, poi notevolmente ampliato e corredato di figure venne pubblicato a cura dell'Autore stesso nella stamperia privata a Villa di Melma presso Treviso, dai Remondini; cfr. Melzi III, 216 e Parenti 37.

€ 300

623. Skalić Pavao

Primi tomi miscellaneorum, de rerum caussis [sic] & successibus atque secretiori methodo ibidem expressa... Coloniae Agrippinae: ex officina typographica Theodori Graminaei, 1570.

In-4° (mm 196x148). Pagine [12], 152. Marca editoriale xilografica al frontespizio, testo in corsivo e romano, molte illustrazioni xilografiche nel testo. Carte pallidamente arrossate, in alcune parti più fortemente, un paio di lavorini di tarlo quasi impercettibili ai margini di qualche carta, fascicolo G leggermente brunito, strappetto al margine inferiore di S1. Mezza pergamena con punte posteriore, piatti marmorizzati e titoli dorati in tassello al dorso.

Prima edizione curata dall'umanista croato noto per avere introdotto il termine 'Enciclopedia'. In questa raccolta di Miscellanee, di cui sembra sia apparso solo il primo volume, l'autore affronta e tratta varie questioni di filosofia e scienza.

€ 180


PAVLI PRINCIPIS DE
LA SCALA ET HVN, MARCHIONIS
VERONAE &c. DOMINI CREVTZBVRGI PEVS-
TAE, PRIMI TOMI MISCELLANEORVM, DE RERVM
causis & successibus atq; secretiori methodo ibidem
expressa, effigies ac exemplar, nimirum, vaticiniorum
& imaginum Anselmi Abbatis Florentio Calabriæ, &
Anselmi Episcopi Marsicani, super statu Romanorum
Pontificum Romanumque Ecclesiæ, contra fallsen, ini-
quum, rarum, confictum & fabulosum cuiusdam Pleu-
donagi, qui nuper nomine Theophrasti Paracelsi
in lucem prodijt, pseudonagicum expositi-
tionem, vera, certa, & indubitata
explanatio.
COLONIAE AGRIPPINAE,
Ex Officina Typographica Theodori Graminæi.
ANNO M. D. LXX.


VATICINIVM XV.
IOACHIM ABBAS.
Terribilis es, & quis resistet tibi?
Hæccine fera visionis species terribilis, quæ detrahet
stillatorum fugitare sues, & repellat tantorum modo re-
manebunt, firma tuta, & munita confusionem, infir-
mos te expectat. Terribilis es, & quis tibi resistet?
PAV.


VATICINIVM XVII.
ANSELMVS EPISCOPVS.

Raffinata legatura con tagli dorati e goffrati

624. Sleidan Johann

De statu religionis et reipublicae, Carolo quinto, Caesare, Commentarii. Additus est Liber XXVI... [Ginevra]: Excudebat Conradus Badius, 1559.

2 opere in un volume in-8° (mm 115x75). Carte 458, [14]. [CON:] **Sleidanus Johannes**, *De Quatuor summis imperiis, babylonico, persico, greco e romano libri tres*. [Ginevra]: Excudebat Conradus Badius, 1559. Carte 50, [6]. Alone di timbro illeggibile al frontespizio della I opera, carte leggermente ingiallite e altri trascurabili segni del tempo. Pieno vitello marrone coevo con impressioni a secco, sole e luna figurati al centro dei piatti in cornice e con decori floreali agli angoli, al dorso nervi e impressioni di volatili, titoli manoscritti al margine superiore del dorso, tagli dorati goffrati con cuori e figure geometriche. Si vende come legatura.

Elegante copia. Ristampa ampliata della prima edizione del 1555, arricchita dal libro XXVI e dall'aggiunta dell'opera *Quatuor summis imperiis*.... Johannes Sleidanus (1506–1556), storico e annalista della Riforma, offre qui una delle cronache più complete del periodo. Graesse VI, 420; Brunet V, 409; non in Adams.

€ 400




IO. SLEIDANI
DE STATV RE-
LIGIONIS ET REIPV-
blicæ, Carolo quinto, Cæsare, Cō-
mentarii.
Additus est Liber XXVI.
Excudebat Conradus Badius,
M. D. LIX.

Con 24 fotografie all'albumina

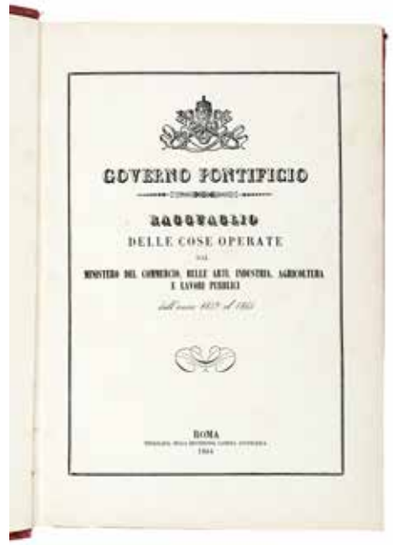
625. Stato Pontificio (Governo)

Ragguaglio delle cose operate dal Ministero del Commercio, delle Belle Arti [...] dall'anno 1859 al 1864. Roma: Tipografia della Reverenda Camera Apostolica, 1864.

In-4° (mm 310x215). Pagine: [12], 287, la numerazione delle pagine inizia da p.8; con 24 foto all'albumina applicate su cartoncini in fine. Ottima copia se non per qualche piccolo restauro all'ultimo cartoncino. Le fotografie all'albumina in ottimo stato. Pieno cartonato coevo rosso con i piatti decorati con cornice dorata floreale e una impressione a secco al centro, presenta abrasioni e sbucciature sia ai piatti che al dorso. Copia conservata entro cofanetto moderno.

Rara opera a trovarsi corredata con le fotografie. L'opera si apre con una dedica del Barone Pier Domenico Costantini Baldini a S.S. Pio IX datata 26 novembre 1864. L'opera, di particolare interesse per Roma e lo Stato della Chiesa, è suddivisa in varie sezioni: Belle Arti (scavi, restauri, commercio), Lavori idraulici (1859–1863), Telegrafi Pontifici, Strade nazionali (1859–1863), Marina Mercantile (personale, navi, statistiche), Commercio, Arti e Industrie, Agricoltura, Annona e Grascia, Strade Ferrate. Oltre a bilanci e traffici commerciali, il Costantini descrive dettagliatamente opere pubbliche, in particolare quelle ferroviarie, corredandole con foto del fotografo ufficiale del Papa.

€ 1500


GOVERNO PONTIFICIO
RAGGUAGLIO
DELLE COSE OPERATE
DAL MINISTERO DEL COMMERCIO, BELLE ARTI, INDUSTRIA, AGRICOLTURA
E LAVORI PUBBLICI
ROMA


Vaticani di Sua Santità.


Tunnel sulla Via Nomentana.


Ponte Tevere con completa alzata a la visita di Sua Santità.

Delizioso librino cinquecentesco di emblemi

626. Stockhammer Sebastian

Emblemata succincta commentariola... Lugduni: apud Ioannem Tornaesium, & Gul Gazeium, 1556.

In-16° (mm 105x70). Pagine 150, [10] (ultime [4] carte bianche) con belle illustrazioni xilografiche nel testo. Frontespizio entro cornice floreale. Margine superiore rifilato. Occasionali macchiette sbiadite. Piccolo forellino all'angolo interno inferiore. Brossura in carta decorata (minimi difetti), tagli spruzzati di blu (sbiaditi).

Una delle opere più influenti del Rinascimento, che ha dato origine al genere della letteratura emblematica.

€ 100


IN D. ANDREÆ
SEGNATI EMBLE-
MATA BREVIORA
commentariolis
illustrata.
Apud Ioannem Tornæsium,
& Gul. Gazeium.



Copia straordinariamente marginosa
di uno dei più bei libri illustrati del Settecento

627. Tasso Torquato

La Gerusalemme liberata [...] Con le figure di Giambatista Piazzetta alla sacra real maestà di Maria Teresa d'Austria... In Venezia: stampata da Giambatista Albrizzi q. Girol., 1745.

In-folio grande (mm 448x311). Carte [14], 103, [1], 104-126, [1], 127-137, [1], 138-172, [1], 173-253 [i.e. 254, saltata carta 14 nella numerazione], [2], inclusi 1 antiporta, 1 ritratto della Dedicataria (da giovane) e 1 tavola finale con ritratto di Autore e Illustratore calcografici. Con 20 tavole in principio di ogni canto incise in rame a piena pagina fuori testo. Ogni canto, preceduto da una tavola a piena pagina con scena del poema entro bordure di fogliami e figure mitologiche, e con dedica al piede dell'illustrazione, si apre con l'Argomento illustrato e si chiude con un finalino, il tutto inciso in rame. Timbro della Clinton Hall Association al frontespizio e alla prima pagina di testo della dedica. Pallidissima e sottilissima gora (pochi millimetri) al margine inferiore, che diventa leggermente più alta (circa 5 mm) nel corso del volume e che risulta un po' più evidente e con leggera ondulazione della carta a partire dal canto 19° e soprattutto nel canto 20° (da p. 277 in avanti si estende al margine esterno e si scurisce un pochino, restando però sempre contenuta). Nel complesso copia molto buona su carta forte in piena pelle moderna, dorso a nervi con titoli e filetti dorati (qualche sbucciatura), preservate le sguardie volanti marmorizzate coeve. In custodia moderna rivestita in tela marrone (piccola sbucciatura).



Uno dei più bei libri illustrati italiani del Settecento, con le tavole disegnate da Giovanni Battista Piazzetta e incise da Polanzani. Il nostro esemplare è riconducibile alla variante B individuata da Radaeli per la presenza del ritratto della dedicataria Maria Teresa giovane, le dediche al piede delle 20 grandi tavole e le mensole rococò alla base di finalini; inoltre: a p. 1, riga 1 della dedica abbiamo "sacra" (e non "sagra"); alla riga 1 della seconda colonna dell'ultima pagina del Catalogo degli Associati abbiamo "il Re di/ Polonia" (e non "il Re/ di Polonia"); il numero 1 del primo foglio di testo è allineato sotto all'asta della p sovrastante (e non sotto all'ultima gamba della m sovrastante). (Cfr. Radaeli, *Alcune note al Tasso del Piazzetta*, 1989, p [9]). Morazzoni, 256: «non a torto è considerato il più bel libro veneziano»; Brunet V, 666; *Choix* 18734; Cohen-Ricci, 978; Knox: «The publication of Torquato Tasso's epic poem, La Gerusalemme Liberata, by Giovanni Battista Albrizzi (1698-1777) is the supreme achievement of Venetian eighteenth-century book production»; *Tassiana Bergamo* 261.

€ 2000

Curiosa traduzione della Gerusalemme liberata in genovese

628. Tasso Torquato

Ra Gerusalemme deliverà [...] in Lengua Zeneize. In Zena [Genova]: in ra Stamperia de Bernardo Tarigo, [1750 circa].

In-4° (mm 295x203). Pagine: [4], 289, [3]. Frontespizio con titoli in rosso e nero. Copia marginosa con qualche macchiolina, leggere fioriture e altre minime tracce del tempo verso le prime e ultime carte. Mezza pelle con titoli e fregi in oro al dorso, piatti in cartonato verde con cornice dorata floreale, abrasioni e sbucciature, i piatti leggermente allentati.

Si tratta di un lavoro curioso ed insolito, dove i vari traduttori non intesero eseguire una fedele traduzione della *Gerusalemme*, ma neppure una parodia come già ne esistevano in varie parlate italiane. I letterati settecenteschi vollero invece rispettare sostanzialmente gli intendimenti e la struttura narrativa dell'opera del Tasso, ma allo stesso tempo ri-crearla da un punto di vista «genovese».

€ 100



629. Tassoni Alessandro

La secchia rapita. Poema eroicomico [...] colle dichiarazioni di Gaspare Salviani romano, si aggiungono la prefazione, e le annotazioni di Giannandrea Barotti [...] e la vita del poeta composta da Lodovico Antonio Muratori... In Modena: per Bartolommeo Soliani, 1744.

In-4° (mm 251x185). Pagine LX, 92, 489, [3]. Antiporta, frontespizio in rosso e nero con graziosa vignetta calcografica, ritratto del Tassoni, XII tavole (ciascuna in apertura di ogni canto), [5] tavole ripiegate (una tipografica con la genealogia dei Tassoni di Modena, le altre calcografiche con il "Carroccio de' Modenesi", il facsimile della grafia del Tassoni, la "Tavola Geografica del Padovano e Romagna", e la grande "Tavola geografica del Modanese" ripiegata in fine). Al recto dell'ultima carta, illustrazione xilografica con la Ghirlandina: Torre di marmo bianco alta braccia di Modena CLXIV once VIII. Ex libris al contropiatto anteriore. Aloni sbiaditi ad alcuni margini esterni, qualche piccolo restauro a strappetti o agli attacchi delle carte. Occasionali pallide fioriture e altri trascurabili segni del tempo. Mezza pelle con punte, piatti marmorizzati e titoli dorati in tassello rosso al dorso, con fregi oro (abrasioni).

«Stimatissima edizione» figurata (Gamba 2097) di uno dei principali poemi eroicomici della nostra letteratura, con le tavole incise in rame da Francesco Zucchi, Andrea Bolzoni, Bartolomeo Bonvicini, Cantarelli, Benedetti e Zuliani su disegni di Domenico Fratta, Francesco Villani ed altri. Cfr. Brunet V, 675; Graesse VI, 40; Piantanida 3018 «Edizione assai pregiata per contenuto e veste tipografica, da tutti definita come la migliore edizione della "Secchia"; è l'"editio maior"»; Razzolini-Bacchi della Lega 345.

€ 200





630. Tegrimi Niccolo

Le Vite di Castruccio Castracani de gl'Antelminelli principe di Lucca. In Lucca: s.e. 1556. (Al colophon:) In Lucca: per Vincenzo Busdrago.

In-8° (mm 152x90). Pagine: 247 [i.e. 251, 3], assente l'ultima bianca. Bel frontespizio entro cornice xilografica ma con parte di margine inferiore asportata, ritratto di Castruccio Castracan a carta A4v. Qualche macchietta sparsa ma in buono stato di conservazione. Ex-libris al contropiatto anteriore e nota manoscritta al contropiatto posteriore. Piena pergamena posteriore con titoli manoscritti al dorso.

€ 120

Edizione rara sul mercato di questa interessante opera che tratta la storia
di molte casate nobiliari di Napoli

631. Terminio Marcantonio

Apologia di tre seggi illustri di Napoli [...] In questa seconda impressione purgata da gli errori. In Venetia: per Domenico Fari, 1581 et in Napoli: per Lazaro Scoriggio, 1633.

in-8° (mm 147x95). Pagine: [16], 224. Frontespizio con qualche forellino e una parte asportata con restauro senza perdite, copia leggermente brunita e altri minimi segni del tempo. Piena pergamena semi-rigida coeva con titoli manoscritti posteriori al dorso, sguardie rinnovate e tagli rossi.

Tra le storie delle famiglie menzionate, sono presenti alcune particolarmente curiose, come lo " Esterminio di Casa Caldora" e "La ruina della Casa del Marchese Montesarchio".

€ 100



Edizione originale di questa splendida opera sul Palazzo Barberini

632. Teti Girolamo

Aedes Barberinae ad Quirinalem... Romae: excudebat Mascardus, 1642.

In-4° (mm 331x216). Testo di difficile collazione, comunque con 28 carte di tavola di cui un elegante antiporta e assenti le carte π2-π3; 2chi6; fascicolo 3chi1. Volume ricomposto con errori di impaginazione. Varie incisioni nel testo. Qualche restauro sia alle carte di testo che alle tavole, queste ultime talvolta rifilate, altri minimi segni del tempo. Tavole in fresca e bella impressione. Piena pelle posteriore con qualche piccolo difetto, titoli e fregi in oro al dorso, sguardie marmorizzate con piccola nota posta al contropiatto anteriore che elogia la qualità dell'opera. Entro cofanetto moderno.







Brunet, V, 765; Cicognara, ndeg3463; Berlin Kat., ndeg2662; OHR, 2560/5.

€ 300

Bellissima e rara prima edizione in elegante legatura

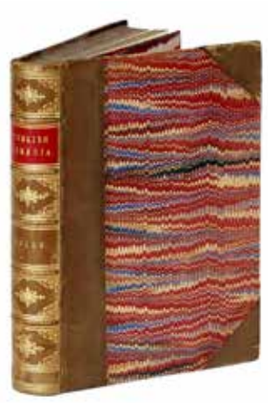
633. Tozer Henry Fanshawe

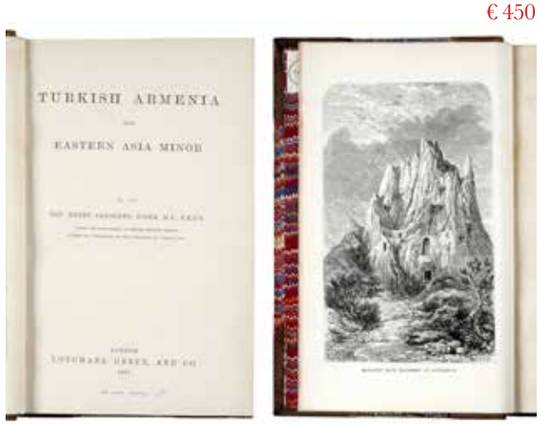
Turkish Armenia and Eastern Asia Minor. London: Longmans, Green And Co., 1881.

In-4° (mm 211x130). Pagine XIV, 470 con [5] carte di tavole, delle quali l'antiporta e [1] mappa più volte ripiegata e colorata. Doppio ex libris di collezioni private sul contropiatto anteriore, ottima copia con minime tracce del tempo. Rilegatura coeve in mezza pelle e angoli, con abrasioni marginali; fregi e tassello con titoli in oro al dorso. Tagli e fogli di guardia marmorizzati.

Rara prima edizione.

€ 450





Rarissima prima edizione in italiano di questo saggio sulla lettura della mano

634. Tricasso Patrizio

Chyromantia [...] in vulgare tradutta... (Al colophon:) In Venetia: per Io. Francisco & Io. Antonio de Rusconi Fratelli, Adi 18 del mese de Febraio 1524.

In-8° (mm 147x95). Carte [91 di 96]. Iniziali xilografiche, varie immagini xilografiche nel testo e xilografia raffigurante il Cristo al frontespizio. Due piccoli forellini nel testo al frontespizio, carte pallidamente ingiallite con occasionali macchioline sbiadite. Alcune carte presentano un minimo restauro all'attacco della legatura, margine esterno e superiore leggermente corti. Assenti 3 carte del fascicolo A e 2 al fascicolo D (una delle quali bianca). Pieno marocchino marrone moderno con decorazioni oro ai piatti e titoli e fregi al dorso, Sguardie marmorizzate, tagli dorati.

Rarissima prima edizione in italiano di questo trattato chiromantico, pubblicato in latino nel 1522.

€ 100







635. Trinci Cosimo

L'agricoltore sperimentato [...] coll'aggiunta di alcuni trattati dell'we... In Lucca: per Salvatore e Giandomenico Marescandoli, 1738.

In-8° (mm 159x99). Pagine: [32], 445, [3], 56. Iniziale e fregi xilografici. Qualche carta pallidamente brunita e strappetto sul testo a pp. 93-94, comunque buono stato di conservazione complessivo. Piena pergamena coeva con titoli manoscritti posteriori al dorso, tagli spruzzati di rosso.

Terza edizione della più importante opera del Trinci, pubblicata per la prima volta nel 1726. Per oltre un secolo l'opera rappresentò un punto di riferimento per gli agricoltori.

€ 100

636. Turner Samuel

Ambassade au Thibet et au Boutan... A Paris: chez F. Buisson, an IX (1800).

2 volumi in-8° (mm 197x125). Con le XV carte di tavola (di cui 4 ripiegate) rilegate all'interno dei 2 volumi. La nostra copia è la variante B riportata da SBN con la prefazione del traduttore al primo volume. Qualche piccola macchiolina sparsa e altri minimi segni del tempo trascurabili, le carte di tavola ripiegate con qualche piccolo strappetto marginale, nel complesso una buona ed interessante copia. Piena pelle ottocentesca, piatti con sottile cornice dorata alla greca, dorsi riccamente decorati in oro e titoli in entro tassello in marocchino. Collazione su richiesta. (2)

Prima edizione francese del resoconto di viaggio svolto dal capitan Samuel Turner in Tibet tra il 1783 e il 1875, pubblicato lo stesso anno dell'originale edizione londinese. Definito «without comparison the most valuable work that has yet appeared on Thibet» (Cox I, 346), ebbe larga fama e un buon numero di traduzioni e ristampe.

€ 140







Unica edizione rarissima in elegante legatura coeva del libro che ispirò Marx

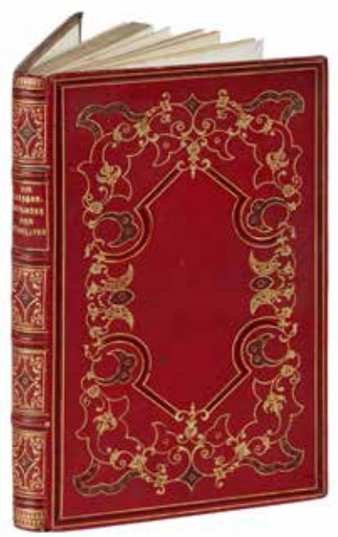
637. Utiešenović Og. M.

Die Hauskommunionen der Südslaven... Wien: F. Manz & Compagnie, 1859.

In-8° (mm 205x127). Pagine [4], 277, [3]. Qualche pallida fioritura, ottimo esemplare. Piena percallina rossa coeva riccamente decorata in oro e bordeaux, dorso a 4 nervi e con titoli dorati, dentelles ai contropiatti e tagli dorati (minimi difetti).

Unica edizione rarissima di questo importante studio sulle zadruga, le comunità familiari tradizionali della Serbia e della Croazia. L'autore ne descrive in dettaglio la struttura, i rituali e i significati sociali, religiosi e identitari, offrendo uno spaccato prezioso della vita collettiva nella Slavia meridionale. Il libro riscosse notevole attenzione nel secondo Ottocento, contribuendo alla diffusione del tema delle famiglie comunitarie, anche al di fuori dell'ambito antropologico. Fu letto da Friedrich Engels e da Karl Marx, che ne recepirono alcuni elementi teorici integrandoli nelle loro riflessioni sul comunismo e sulle forme premoderne di proprietà collettiva. Secondo Dragutin Pavličević (Vojna krajina, Zagabria, 1984, p. 144), l'opera ebbe una diretta influenza sul pensiero marxista in merito alle strutture comunitarie arcaiche. Anche Alenka Puhar (Die Kindheits-Ursprünge des Krieges in Jugoslawien, parte II: Die Zadruga) sottolinea come l'analisi di Utješenović costituisca una fonte fondamentale per comprendere l'impatto culturale e politico delle zadruga, non solo nella storia dei Balcani, ma anche nella genealogia del pensiero comunista.

€ 500





Bellissima collezione di tavole raffiguranti le città più importanti del '500

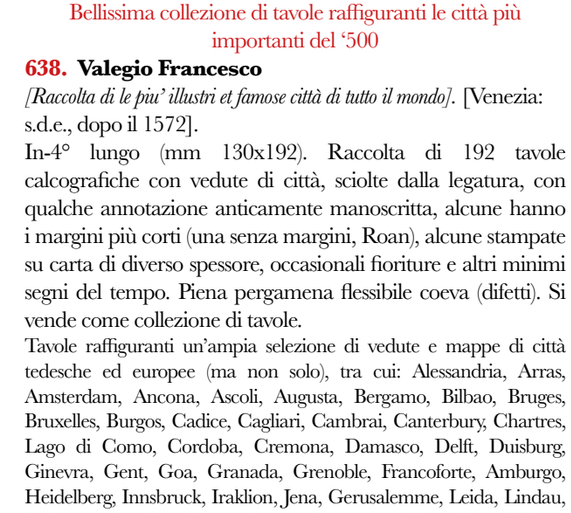
638. Valegio Francesco

[Raccolta di le piu' illustri et famose città di tutto il mondo]. [Venezia: s.d.e., dopo il 1572].

In-4° lungo (mm 130x192). Raccolta di 192 tavole calcografiche con vedute di città, sciolte dalla legatura, con qualche annotazione anticamente manoscritta, alcune hanno i margini più corti (una senza margini, Roan), alcune stampate su carta di diverso spessore, occasionali fioriture e altri minimi segni del tempo. Piena pergamena flessibile coeva (difetti). Si vende come collezione di tavole.

Tavole raffiguranti un'ampia selezione di vedute e mappe di città tedesche ed europee (ma non solo), tra cui: Alessandria, Arras, Amsterdam, Ancona, Ascoli, Augusta, Bergamo, Bilbao, Bruges, Bruxelles, Burgos, Cadice, Cagliari, Cambrai, Canterbury, Chartres, Lago di Como, Cordoba, Cremona, Damasco, Delft, Duisburg, Ginevra, Gent, Goa, Granada, Grenoble, Francoforte, Amburgo, Heidelberg, Innsbruck, Iraklion, Jena, Gerusalemme, Leida, Lindau, Lubecca, Lüttich, Lussemburgo, Lucerna, Maastricht, Milano, Mantova, Marsiglia, Metz, Mombasa, Nicosia, Orleans, Padova, Palermo, Parigi, Parma, Piacenza, Ratisbona, Rimini, Roma, Rothenburg, Rotterdam, Salisburgo, Santander, St. Omer, Sciaffusa, Siena, Toledo, Treviri, Udine, Valladolid, Vilnius e Worms. Questa monumentale raccolta di vedute urbane fu pubblicata verso la fine del XVI secolo (intorno al 1585 circa), e comprendeva inizialmente circa 168 incisioni su rame, firmate da Valegio e da Martino Rota, di cui alcune datate al 1572. Si tratta della prima raccolta organica di piante e vedute di città del mondo conosciuto, concepita sia come strumento di rappresentazione geografica sia come opera d'arte stampata con tecniche raffinate tipiche della calcografia veneziana.

€ 7000















639. Valerius Flaccus Setinus Balbus Gaius

Argonautica... Lugduni: apud Seb. Gryphium, 1548.

In-16° (mm 120x72) Pagine: 308, [2], assente l'ultima carta presumibilmente bianca. Al frontespizio bella marca tipografica dello stampatore Sebastiano Grifo. Qualche forellino alle prime e ultima carta senza perdite di testo, qualche macchiolina marginale e ultimi fascicoli con una pallida gora, nel complesso buona copia. Nota manoscritta alla sguardia anteriore. Piena pergamena coeva floscia con titoli manoscritti al dorso, tagli rossi.

Valerius Flaccus Balbus Gaius soprannominato Setino fu poeta latino, nato probabilmente a Sezze, cittadina laziale; apparteneva al collegio sacerdotale dei quindecemviri, preposti per ordine del senato alla consultazione della Sibilla Cumana e al controllo dei culti stranieri. Cominciò scrivere il suo poema sotto l'imperatore Vespasiano, come appare dalla dedica, probabilmente rimaneggiata. Secondo Quintiliano la sua morte avvenne durante il regno di Domiziano, tra l'89 e il 92 d.C. L'unica opera a noi pervenuta è l'Argonautica, che racconta la spedizione degli Argonauti nella Colchide per la conquista del vello d'oro. Il poema restò incompiuto interrompendosi al VIII libro; dopo secoli di oblio fu riscoperto da Poggio Bracciolini nel Quattrocento (Treccani.it).

€ 150





640. Valerius Maximus

Dictorum factorumque memorabilium exempla... Carmagnolae: apud Marcum Antonium Bellonum, 1607.

In-8° (mm 147x102). Carte: 247, [9]. Frontespizio con restauro, antica annotazione e marca xilografica, iniziali xilografiche. Copia con qualche pallida brunitura e macchia marginale, lettera animata a carta A4r colorata con inchiostro nero, margine superiore un po' corto, nel complesso comunque buona copia. Piena pergamena floscia coeva con titoli manoscritti al dorso e al taglio del margine inferiore.

Edizione che raccoglie una serie di aneddoti storici e morali tratti dalla storia romana.

€ 100

Con 16 carte di tavola di dettagliati percorsi stradali e postali

641. Vallardi Giuseppe

Itinerario d'Italia... Milano: Presso gli editori Pietro e Giuseppe Vallardi, 1837.

In-8° (mm 185x118). Pagine: XCII, 369, [1]; con 16 carte di tavola numerate I-XV più volte ripiegate. Bella copia se non per qualche fioritura sparsa e piccoli strappetti alle carte di tavola talvolta. Mezza pelle con punte coeva con piatti in cartonato marmorizzati, titoli e fregi in oro al dorso.

€ 100





Terza edizione del più ampio e autorevole tra i primi repertori di abiti e costumi

642. Vecellio Cesare

Habiti antichi overo Raccolta di figure delineate dal gran Titiano, e da Cesare Vecellio suo fratello, diligentemente intagliate, conforme alle nationi del mondo... In Venetia: per Combi, & LaNou, 1664.

In-8° (mm 180x111). Pagine: [14], 415, [1]. Frontespizio con marca editoriale, capilettera e fregi xilografici, con oltre 400 xilografie a piena pagina raffiguranti antichi costumi provenienti da tutto il mondo, accompagnate ciascuna da una propria descrizione. Restauro all'angolo interno inferiore delle prime carte con mancanza di testo a *6, qualche altro restaurino nel volume ma senza perdite, occasionali lavorini di tarlo minimi al margine interno, fioriture e gore sbiadite, strappo a L1 senza perdite, complessivamente in buone condizioni. Piena pergamena con titoli manoscritti al dorso, sguardie rinnovate, tagli blu.

Terza edizione del più ampio e autorevole tra i primi libri di costume, la prima a menzionare Tiziano. Cesare Vecellio (1521-1601) fu pittore e disegnatore, figlio di Ettore cugino del ben più noto Tiziano, imparò l'arte pittorica nella bottega di quest'ultimo.

€ 500







Emblemi di Orazio nella celebre edizione di Bruxelles di Foppens

643. Veen Otto van

Emblemata, imaginibus in aes incisis, notisque illustrata... Bruxellis: apud Franciscum Foppens, 1682.

In-4° (mm 272x210). Pagine [8], 205, [3]. Occhietto, frontespizio stampato in rosso e nero con vignetta calcografica del ritratto di Orazio, ritratto dell'autore a π4r e 103 emblemi incisi con motti in latino e strofe in francese sotto ogni tavola e versi in latino, italiano, olandese e francese sul verso della tavola precedente. Fioriture e macchiette, strappi (qualcuno ampio che tocca il testo ma senza perdite), restauri, foro nella tavola di B2 con piccola perdita. Piena pelle con dorso restaurato. Lotto non soggetto a restituzione.

Celebre edizione di Bruxelles degli "*Emblemi di Orazio*" di Otto van Veen, pubblicata dall'editore Foppens (in gran parte tratti dalle *Odi* e dalle *Satire*), uno dei capisaldi della letteratura emblematica europea. Originariamente apparsi ad Anversa nel 1607, gli *Emblemi* conobbero un grande successo editoriale e furono ristampati più volte in versione poliglotta, raggiungendo un vasto pubblico in tutta Europa. Landwehr, Low Countries 680 (per l'edizione identica di Bruxelles, Foppens, 1683); Praz II, pp. 168–169.

€ 340







Importante opera in cui l'autore sprona i genovesi a combattere i turchi

644. Veneroso Giovanni Bernardo

Genio ligure risvegliato, discorso... In Genoua: sotto la direttione di Gio. Domenico Peri, 1650.

In-folio (mm 367x260). Pagine: [10], 39, [5], 204, [28]. Assente antiporta calcografico, una carta bianca aggiuntiva dopo il fascicolo chi[1], 2 carte di errata in fine. Frontespizio entro doppio filetto, sguardia anteriore con nota manoscritta al verso che specifica chi fu l'autore, datata 1651. Antiporta supplito da stampa moderna, ultimo fascicolo con restauri e fioriture, pallida gora all'angolo superiore esterno e talvolta lungo le cuciture, sporadiche macchie e fioriture al margine interno, qualche carta ingiallita e altri segni del tempo, copia marginosa. Piena pergamena rigida coeva con titoli dorati entro tassello al dorso, qualche forellino e tagli spruzzati.

Prima ed unica edizione. Piantanida, 608, Haym, 60.14.

€ 100



Con lunghe postille manoscritte e una lettera in facsimile, dalla collezione di Tammaro de Marinis

645. Verri Pietro

Idee sull'indole del piacere. Milano: appresso Giuseppe Galeazzi, 1774.

In-8° (mm 205x120). Pagine 100. Ottima copia, in barbe e ben conservata. Bella legatura in pieno marocchino rosso e decorazioni in oro a piatti e dorso, sguardie in seta. Ex-libris Tammaro de Marinis applicato al contropiatto anteriore. Copia con lunghe postille manoscritte di mano antica e il facsimilare di una lettera, inviata da Verri alla sorella, applicata in principio di volume.

Lotto notificato per interesse storico - This lot has been declared of particular historical importance by the Italian State and cannot be exported abroad.

€ 200



Copia completa del più antico manuale calligrafico ebraico a stampa, rarissimo

646. Vigevano Giuseppe

Nisayon Ktav Lashon HaKodesh ossia Saggio di caratteri ebraici ad uso della studiosa gioventù... Mantova, (Reggio [Emilia]: co tipi della società), 1824.

In-4° oblungo (mm 232x128). Frontespizio calcografico con titolo in ebraico e in italiano, con luogo di stampa "Mantova", seguito dal frontespizio tipografico in italiano con luogo di stampa "Reggio", che reca al verso l'imprimatur dei Rabbini di Mantova, e da carte: 7, [1 con correzioni], + 12 tavole calcografiche con esempi di caratteri ebraici. Albo ripiegato in due e cucito un po' maldestramente quindi con le carte un po' slegate e gualcite al margine esterno, qualche traccia d'uso in margine e qualche pallido alone e fioritura per lo più marginale alle tavole (a eccezione della tavola 11, con fioritura più marcata). In carta marmorizzata coeva.

Copia completa del più antico manuale calligrafico ebraico a stampa, estremamente raro. Nella prefazione, Vigevano assicura i suoi lettori che nel produrre questo volume ha preso in considerazione gli scritti degli illustri saggi ebrei, tra cui: *Mishneh Torah* di Maimonide, *Shulhan Arukh* di Joseph Caro, *Mor u-Ketziah* di Jacob Emden, *Mikneh Avraham* di Abraham de Balmes, *Levushim* di Mordecai Yaffe e l'*Agur* di Jacob Landau. Nelle 7 pagine introduttive Vigevano parla poi di "Positura del corpo e modo di trattare la penna", elementi dei caratteri "Scritturale o Quadrato" e "Rabbinico, e Corsivo", "Della Numerazione Ebraica", "Della Scrittura di Lusso", ecc., con istruzioni passo passo per completare gli esercizi presenti sulle tavole incise. La parte "pratica" comprende dodici tavole calligrafiche, squisitamente incise da F. Pirani e stampate su carta spessa, che presentano una selezione di diverse scritture ebraiche, tra cui una quadrata formale, scritture rabbiniche e semicorsive, ecc., tutte inserite in elaborate cornici decorative. Sono incluse anche diverse tabelle che spiegano i valori numerici delle lettere ebraiche, i nomi dei mesi e delle stagioni e l'uso appropriato delle vocali. L'encomiabile approvazione del rabbinato di Mantova si trova sul verso del frontespizio. Negli ultimi secoli, l'ebraico era stato usato in una forma rabbinica e non era facilmente accessibile a coloro che avevano un livello di istruzione inferiore. Gli sforzi per educare formalmente i bambini alla sua struttura e grammatica segnarono una svolta nella rivitalizzazione della lingua.

€ 900









Prima edizione bilingue impreziosita da splendide tavole incise

647. Vitruvius Marcus Pollio

L'Architettura [...] colla traduzione italiana e comento del Marchese Berardo Galiani... In Napoli: Nella Stamperia Simoniana, 1758.

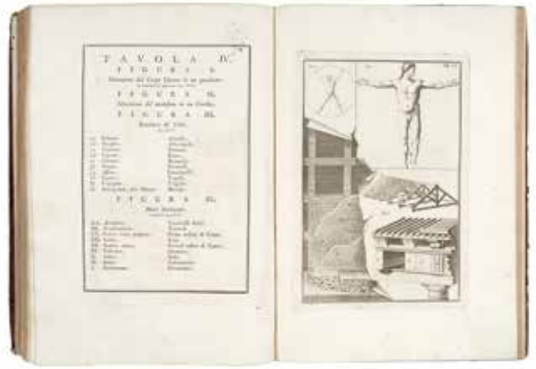
In-folio (mm 375x258). Pagine [8], XXXII, 462, [2] e con XXV carte di tavole doppie. Illustrazioni calcografiche e xilografiche, ogni tavola è preceduta da carta contenente la relativa didascalia, antiporta calcografica, vignetta calcografica con allegoria dell'architettura sul frontespizio, testate e iniziali figurate, calcografiche e xilografiche. Alcune carte leggermente ingiallite e altre con lieve arrossamento, piccola macchia violacea al margine interno del verso dell'antiporta e al recto del frontespizio, strappetto al margine inferiore di M1 e O4, macchietta nel testo di N3 (che resta comunque leggibile), sporadiche fioriture sbiadite, arrossatura su V3-V4, alone d'umidità da 2I2 a 2L1 che causa l'adesione del margine superiore tra le carte 2K1 e 2K2 nel testo. Mezza pergamena con titoli manoscritti al dorso e piatti in cartonato marmorizzato (difettini).

Prima edizione bilingue, italiana e latina, col commento di Bernardo Galiani. Impreziosita dalle splendide tavole incise su disegni dello stesso Galiani da Francesco Cepparuli. *Berlin Kat.*, 1820; Brunet V, 1330; Cicognara, 733; Fowler, 424.

€ 100


L'ARCHITETTURA
DI
M. VITRUVIO POLLIONE
TRADOTTA E COMENTATA
DA
BERARDO GALIANI
DEDICATA
ALLA MAESTA'
DI
CARLO
IN NAPOLI MDCCLVIII




TAVOLA IV.
FIGURA I.
FIGURA II.
FIGURA III.

Con dedica del traduttore Pope Hambly

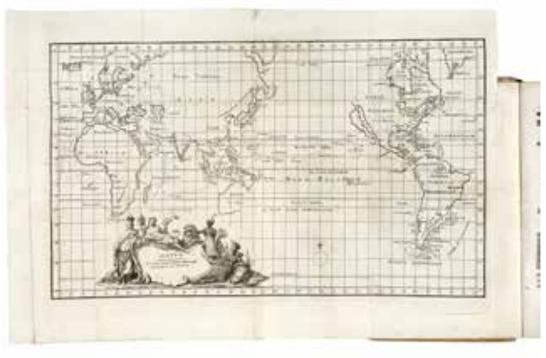
648. Walter Richard

Viaggio attorno al mondo fatto negli anni 1740-1744... In Livorno: per Gio. Paolo Fantechi e compagni, 1756.

In-4° (mm 242x172). Pagine XVI, 428 e con [2] carte di tavole. Ritratto calcografico dell'autore all'antiporta, frontespizio stampato in rosso e nero. Alla sguardia anteriore dedica manoscritta da parte del traduttore e alone di timbro. Carte fresche con occasionali pallide fioriture, qualche piccolo alone marginale e sbiadito nell'ultima parte e qualche piccolo lavorino di tarlo (principalmente al margine interiore). Piena pergamena coeva con titoli manoscritti al dorso (difettini).

€ 160


VIAGGIO
ATTORNO
AL MONDO
FATTO NELL'ANNO MDCCXL. I. II. III. IV.
DAL COMODORO
GIORGIO ANSON
DA RICCARDO WALTER
DA HAWKT POZE.
IN LIVORNO MDCCLVI.




TRAITÉ
DES CARACTERES
EXTERIEURS
DES FOSSILES,
A DIJON
M. DCC. XC.

Nuove prospettive settecentesche nella classificazione dei fossili

649. Werner Abraham Gottlob

Traité des caracteres extérieurs des fossiles... A Dijon: L. N. Frantin, 1790.

In-12° (mm 166x93). Pagine XXX, [2], 350, [2] e con [8] carte di tavole più volte ripiegate. Fregio xilografico al frontespizio. Carte fresche, pallidi aloni marginali al frontespizio e alle ultime 2 carte. Mezza pelle settecentesca con punte, fregi e titoli dorati in tassello al dorso, piatti marmorizzati e tagli spruzzati di blu, qualche piccolo difetto.

In quest'opera Werner propone un sistema di classificazione mineralogica fondato principalmente sull'analisi chimica, superando i tradizionali criteri basati su colore, forma e altri aspetti esteriori.

€ 200


XENOPHONTE DELLA VITA
DI CYRO RE DE PERSI TRA
DOTTO IN LINGVA TO-
SCANA DA IACOPO DI
MESSER POGGIO FIO
RENTINO NVOVA
MENTE IMP.
PRESSO.

650. Xenophon

Della vita di Cyro re de Persi tradotto in lingua toscana da Iacopo di messer Poggio fiorentino nuovamente impresso. (Al colophon:) Impresso in Tusculano: per Alexandro de Paganino [...], 1527.

In-8° (mm 150x94). Carte 156. Frontespizio epigrafico, spazi per capilettera con letterine-guida. Note di possesso manoscritte al foglio di guardia anteriore e al frontespizio, fascicoli leggermente allentati, alone sbiadito al margine esterno di alcune carte (anche al margine interno alle ultime carte) e qualche altra trascurabile traccia del tempo. Legatura coeva in pergamena floscia con titoli manoscritti al dorso e al taglio inferiore, minimi difetti.

Edizione rara di questo pregevole volgarizzamento della *Cyropedia* curato da Jacopo Bracciolini, pubblicato la prima volta a Firenze: Giunti, 1521. Cfr: Adams X-35; *BMC* 738; Graesse VII, 493 (nota).

€ 200

'Una delle migliori Guide di Venezia' secondo il Cicognara

651. Zanetti Antonio Maria

Descrizione di tutte le pubbliche pitture della città di Venezia... In Venezia: Presso Pietro Bassaglia, 1733.

In-8° (mm 164x110). Pagine [8], 486, [2]. Antiporta calcografico inciso da Antonio Giovanni Faldoni, frontespizio stampato in rosso e nero, fregi, iniziali e finalini xilografici. Occasionali fioriture marginali, carte fresche, strappetto al margine inferiore di S4, altri trascurabili segni del tempo. Pieno cartonato coevo con titoli manoscritti al dorso.

"Libro assai ben fatto, e una delle migliori Guide di Venezia". Cicognara 4361.

€ 300


DESCRIZIONE
di tutte
LE PUBBLICHE PITTURE
DELLA
CITTA' DI VENEZIA
e Isole circonvicine:
O sia Ristretto delle Vite de' Pittori
DI MARCO BOSCHINI,
Colla aggiunta di tutte le opere, che
vi furono dal 1674. fino al
presente 1733.
CON UN COMPENDIO DELLE VITE
e ritratto de' principali pittori.
OFFERTA
Al Rispettoso Signore
ANTONIO MARIA ZANETTI
Q.m GIROLAMO.
IN VENEZIA MDCCXXXIII.
Presso Pietro Bassaglia.

Con le 'Tavole di Giove'

652. Zanotti Eustachio

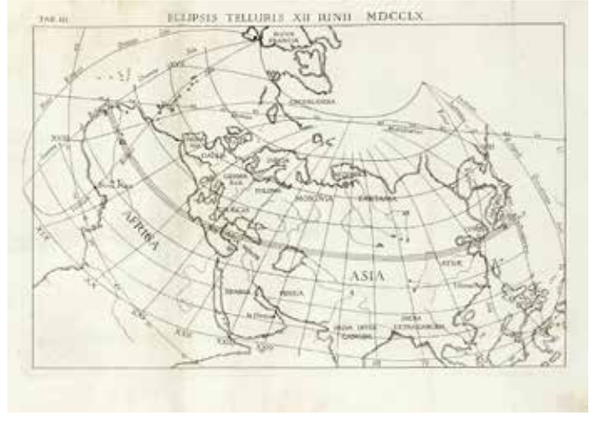
Ephemerides, motuum coelestium... Bononiae: Typis Constantini Pisarri, 1750.

In-4° (mm 270x190). Pagine [12], 383, [1] e con IV carte di tavole. Tavole calcografiche, fregio xilografico al frontespizio. Qualche fioritura, alcune carte pallidamente ingiallite, occasionali aloni, 2S e 2S3 con macchiette d'inchiostro. Piena pergamena coeva, rimossa dai piatti la copertura in pergamena a mostrare il cartone sottostante, titoli dorati in tassello al dorso (leggermente staccato), tagli blu.

«Ce vol. renferme des *Tabulae motuum Jovis*» Houzeau/Lancaster (15537).

€ 240


EPHEMERIDES
MOTUUM CŒLESTIUM
Ex Anno MDCCLI.
In Annum MDCCLXII.
AD MERIDIANUM BONONIÆ SUPPUTATÆ
AUCTORIBUS
EUSTACHIO ZANOTTO
BONONIENSIS SCIENTIARUM INSTITUTI
ASTRONOMO, ET SOCIIS
AD EADEM INSTITUTA
BONONIÆ, MDCCL.


ECLIPSIS TELLURIS XII IUNII MDCCLX
EUROPA
AFRICA
ASIA

Quarta edizione del compendio di macchine di Zonca
e prima edizione dell'opera idraulica di Poleni,
con ex libris Macclesfield

653. Zonca Vittorio

Novo teatro di machine et edificii per varie et sicure operationi... In Padova: Appresso Francesco Bertelli, 1656.

2 opere in 1 volume in-folio (mm 270x180). Pagine [8 incluso il frontespizio], 115, [1] e con [4] carte di tavole calcografiche. Frontespizio allegorico calcografico, iniziali, testatine e finalini xilografici, ricco di incisioni a piena pagina (una bipagina) di Pietro Bertelli. Assenti B1 e B3, con B2 e B4 provenienti da un altro esemplare (pallidamente brunite), tavola sostitutiva incollata a pagina 56 e altri trascurabili segni del tempo. [RILEGATO CON:] **Poleni Giovanni**, *De castellis per quae derivantur fluviorum aquae habentibus latera convergentia liber.* Padova: Giuseppe Comino, 1718. Pagine [6], 65, [3 di 5, assente ultima bianca] e [1] carta di tavola calcografica. Marca editoriale al frontespizio, iniziali e finalini xilografici, 1 tavola incisa. Carte fresche. Piena pelle di vitello screziata del XVIII secolo (cerniera della copertina superiore debole), dorso con decori dorati e titoli dorati in tassello rosso, tagli rossi e ex libris North Library, Macclesfield al contropiatto anteriore e impresso a secco al margine superiore del frontespizio e della prima tavola. Lotto non passibile di restituzione.

Quarta edizione del celebre compendio di macchine ideato da Zonca, comprendente una varietà di dispositivi azionati ad acqua, forza animale o motrice umana, tra cui una pressa da stampa, mulini e una vite perpetua. L'opera, apparsa per la prima volta a Padova nel 1607, presenta in questa tiratura, secondo Riccardi, le migliori impressioni delle tavole. Segue la prima edizione del trattato di Poleni, autore poliedrico che spazì dall'architettura (realizzando un'importante edizione di Vitruvio) all'astronomia, e che fu titolare delle cattedre di astronomia e fisica presso l'Università di Padova. In quest'opera si concentra su tematiche di idraulica e idrodinamica. Riccardi I/2a p., col. 669; p. 292.

€ 900





Prima ed unica edizione, con un capitolo su
'Danno che creano le ricchezze'

654. Zuccolo Gregorio

I discorsi [...]. Ne i quali si tratta della nobiltà, honore, amore, fortificationi, et anticaglie... In Venetia: appresso G. B. (Bariletto), 1575.

In-8° (mm 144x95). Pagine [8], 284 (di 286), [26]. Assente L1. Testo in corsivo inquadrato da cornice, capilettera figurati, numerosi errori di paginazione, marca editoriale xilografica al frontespizio, 3 diagrammi xilografici di fortificazioni nel testo. Lacuna restaurata al margine inferiore del frontespizio con danno ai dati tipografici, qualche fioritura sbiadita, V8 con restaurino. Pergamena settecentesca con titolo su tassello in marocchino rosso al dorso.

Prima e unica edizione di un significativo trattato sulle arti cavalleresche, pubblicato nel 1575. L'autore riflette sull'evoluzione della guerra alla luce dell'introduzione delle armi da fuoco, sottolineando la necessità di ripensare le tecniche di fortificazione. Il testo contiene osservazioni di particolare interesse sull'assedio di Famagosta da parte dei Turchi, nonché sulla guerra contro l'Impero Ottomano in Dalmazia, Grecia e Ungheria. In materia di duello, Zuccolo afferma (p. 143) che esso non può costituire prova di verità, anticipando una posizione etico-razionale che si affermerà solo più tardi. Cfr: Graesse VII, 521; Riccardi II, 672.

€ 160





Indice degli autori

A

Abo'l-Qasem Ferdowsi: 81
Abu Sa'id Tahir ibn Islam bn Qasim ibn Ahmad bn Razi al-Ansari al-Khwarazmi al-Khurramshahi al-Hanafi, soprannominato "Namd-push".: 80
Accame Vincenzo: 173, 179
Acquapendente Girolamo Fabrizi (da): 275, 276
Aetius Amidenus: 277
AG Fronzoni [pseud. di Angiolo Giuseppe Fronzoni]: 235, 241
Agnetti Vincenzo: 180, 181
Agnoletti Vincenzo: 262, 263
Agricola Georg: 329
Agrippa von Nettesheim Heinrich Cornelius: 362
Alberti Leon Battista: 414
Alciati Andrea: 415, 416
Aldrovandi Ulisse: 417
Alembert Jean Le Rond (d'): 330
Aleotti Giovanni Battista: 540
Alighieri Dante: 182, 418, 419
Alpino Prospero: 278, 420, 421
Ambrosi Alfredo Gauro: 118
Amphiareo Vespasiano: 422
Amuley: 423
Anselmo Giovanni: 171
Apianus Petrus: 331
Arata Arai: 90
Archimedes: 332
Arena Filippo: 424
Argan Giulio Carlo: 111
Ariosto Ludovico: 44
Aristoteles: 425
Arnaldo de Vilanova: 426
Arp Jean: 183
Arpino Giovanni: 192
Artaria Ferdinando: 427
Arte della mercanzia Siena: 428
Artusi Pellegrino: 264
Asburgo Lorena Ludwig Salvator: 429, 430, 431
Attardi Ugo: 209, 255
Augustinus Aurelius (santo): 321
Azari Felice: 113
Azpilcueta Martin (de): 432

B

Bacci Pietro Giacomo: 363
Bacon Francis: 433
Bacon Nathaniel: 434
Bacon Roger: 435
Baj Enrico: 184, 234
Baldessari John: 172
Baldinucci Filippo: 436
Balestrini Nanni: 140
Balla Giacomo: 104, 112
Ballo Guido: 184
Barbaro Daniele: 437
Barbiani Andrea: 528
Bardi Girolamo: 438
Bargagli Girolamo: 439
Bargagli Scipione: 440
Barni Roberto: 185
Barotti Giovanni Andrea: 629
Barozzi Giacomo (detto il Vignola): 441
Bartholin Thomas: 279
Bartoli Cosimo: 414
Bartoli Daniello: 442
Bartolini Luigi: 193, 255
Bartolomeo da San Concordio: 443
Basilio: della Concezione (frate): 444
Basilius Caesariensis (santo): 321
Baudi di Vesme Carlo: 445
Böll Heinrich: 189
Beccaria Giambattista: 333
Bellet Isaac: 446
Belli Silvio: 334
Belloli Carlo: 238
Beltz Robert: 220
Belzoni Giovanni Battista: 447
Bembo Pietro: 448, 449
Benamati Giovanni Battista: 450
Benedictus (santo): 321
Bentivoglio Mirella: 173
Beroaldo Filippo: 318
Bertelli Paolo: 451
Bertini Gianni: 196
Besant Annie: 364
Bessa Pancrace: 580
Bianchi Noè: 452
Bianchini Francesco: 335, 453
Biffi Lorenzo: 454
Binga Tomaso: 178
Binyon Laurence: 455
Bizzarri Pietro: 456
Boatto Alberto: 185
Boccaccio Giovanni: 457
Boccioni Umberto: 105, 106, 110, 112, 114
Bodenehr Gabriel: 458
Bodin Jean: 365
Boehme Johann: 459
Boethius Anicius Manlius Torquatus Severinus: 460
Bolognetti Francesco: 503
Bolzanio Urbano: 310
Bonanni Filippo: 461
Boschini Marco: 462, 463
Boscovich Ruggiero Giuseppe: 336
Bourbon Jeanne Baptiste de: 464
Bracciolini Jacopo: 650
Bramicelli Guglielmo: 465
Brancaccio Giulio Cesare: 466
Brézé Argentero (de): 472
Brenner Domokos Antal Ignacz: 467
Brigida di Svezia (Santa): 366
Brocchi Giuseppe Maria: 468
Broodthaers Marcel: 186
Brunet Romuald: 617
Brunetti Francesco Saverio: 469
Bruni Domenico: 470
Bruni Leonardo: 471
Bucci Anselmo: 187
Bulgarin Faddej Venediktovic: 473
Bungay Thomas: 435
Buoninsegni Domenico: 474
Buren Daniel: 171, 188
Buzzi Paolo: 107, 130

C

Cadet De Vaux Antoine Alexis: 475
Caesar Gaius Julius: 476
Calderara Antonio: 238
Caliari Paolo (detto il Veronese): 548
Callimachus: 477
Calmet Augustin: 367
Calvino Italo: 192
Cammarota Domenico: 131
Cangiullo Francesco: 107
Cantatore Domenico: 255
Capogrossi Giuseppe: 234
Carcano Francesco: 478
Carleschi Angelo: 275
Carli Gian Rinaldo: 388
Caro Annibale: 479, 480
Carrà Carlo: 106, 110, 112, 255
Carrieri Raffaele: 190
Cartari Vincenzo: 481
Caruso Luciano: 174, 191
Casanova Giacomo: 203
Casaregi Giovanni Bartolomeo: 482
Casati Paolo: 337
Casavola Franco: 127
Casorati Felice: 145
Casorati Francesco: 192
Casotti Giovanni Battista: 368
Cassinari Bruno: 255
Cassini Giovanni Domenico: 338
Castellani Leonardo: 193, 194
Castiglione Baldassarre: 483
Cataldi Pietro Antonio: 339
Cavalieri Bonaventura: 340
Cavallo Luigi: 195
Cervantes Saavedra Miguel (de): 484
Chagall Marc: 251
Chelazzi Tito: 535
Chikanobu Toyohara (Hashimoto Naoyoshi /Yoshu Chikanobu): 98
Chopin Henry: 196
Ciarrocchi Arnoldo: 193
Cicero Marcus Tullius: 311, 485
Ciocchi Giovanni Maria: 486
Clario Isidoro: 487
Cleofilo Francesco Ottavio: 319
Clerke Charles: 488
Cobbing Bob: 175, 196
Cocchi Antonio: 280
Collodi Carlo: 489
Convenevole da Prato: 167
Cook Peter: 197
Coppola Giovanni Carlo: 490
Cornarius Janus: 277
Corneille [pseud. di Guillaume Cornelis Beverloo]: 198
Coronelli Vincenzo Maria: 341, 491
Corra Bruno [pseud. di Ginanni Corradini Bruno]: 123
Corrado Vincenzo: 265
Crescenzi Pietro (de): 492
Croce Giulio Cesare: 493
Cucchi Marco Antonio: 494
Cuevas José Luis: 199

D

D'Annunzio Gabriele: 20, 21, 22, 23, 24, 141, 142
Da Monte Giovanni Battista: 281
Dal Borgo Flaminio: 495
Dal Pozzo Paride: 496
Dalì Salvador: 25, 200, 201, 202, 203, 250
Damiano da Odemira: 497
Danti Egnazio: 498
De Carolis Adolfo: 141
De Glauco Scilla: 143
De Rossi Giovanni Gherardo: 499
Del Rio Martin Antonio: 369
Della Bella Stefano: 351, 490
Della Casa Giovanni: 174, 449
Della Casa Giuliano: 175
Della Marmora Alberto: 500
Della Porta Giovan Battista: 370
Della Torre Giovanni Maria: 501
Demeuse Nicolas: 502
Demis Iacopo: 503
Dempster Thomas: 504
Denon Dominique Vivant: 505, 621
Depero Fortunato: 113, 114
Diamantini Fiorella: 193
Diedo Giacomo: 506
Dione Cassius: 507
Diophantus Alexandrinus: 342
Dolce Lodovico: 282
Donia Matteo: 508
Donnoli Francesco Alfonso: 283
Du Chesne Joseph: 284
Du Fouilloux Jacques: 509
Du Laurens André: 285
Duchene Gérard: 175
Dudreville Leonardo: 137
Duhamel du Monceau Henri Louis: 510
Dumont Jean: 511
Duns Scotus Ioannes: 320
Duranti Jean Etienne: 512
Durantino Francesco Lucio: 513
Duse Eleonora: 26

E

Eleonora Alvarez di Toledo: 27
Ernst Max: 200, 204
Ettorre Giuliano: 266
Euclides: 343
Eustachi Bartolomeo: 293

F

Fabretti Raffaele: 514
Fabroni Angelo: 515
Faerno Gabriele: 516
Fanti Sigismondo: 371
Farfa (pseud. di Vittorio Tommasini): 126
Fermat Pierre (de): 342
Ferrari Ludovico: 344
Ferrario Giulio: 517
Ferri Gaetano: 518
Ficino Marsilio: 322, 372
Filelfo Francesco: 312, 315
Fillia [pseud. di Colombo Luigi Enrico]: 115, 116
Fiume Salvatore: 195
Florarius Albertus: 519
Foës Anuce: 286
Folengo Teofilo: 520
Folicaldi Alceo: 117
Follerio Pietro: 496
Fontana Enzo: 118
Fontana Francesco: 345
Fontana Lucio: 205, 206
Fontani Francesco: 505
Foresti Giacomo Filippo: 313
Foresto Foresti: 521
Fralloni Cesare: 522
Francesco d'Assisi (santo): 321
Francia Francesco Domenico Maria: 565
Frigerio Ambrogio: 373

G

Gaetani Roberto: 257
Gagnier Jean: 523
Galenus Claudius: 287
Galiani Bernardo: 647
Galiberto Giovanni Battista: 524
Galilei Galileo: 337, 343, 346
Galizzi Giovan Battista: 568
Galli Marco: 347
Gallina Enzo: 144
Galluzzi Iacopo Riguccio: 525
Gandolfi Bartolommeo: 526
Gappmayr Heinz: 173
Gasparini Vincenzo: 444
Gauli Piero: 242
Gemma Frisius Reinerus: 331
Georgi Giovanni: 275
Ghirri Luigi: 207
Giaccone Fausto: 208
Gianni Francesco Maria: 527
Gichtel Johann Georg: 374
Ginanni Marco Antonio: 528
Ginzburg Natalia: 192
Giordani Enrico: 344
Giovanni Francesco da Brescia: 321
Giovio Paolo: 529, 530
Giraldi Lilio Gregorio: 531
Girault de Saint-Fargeau Eusèbe: 532
Glareanus Henricus: 348
Gobetti Piero: 145
Goethe Johann Wolfgang von: 209
Goldoni Carlo: 533
Golgi Camillo: 28
Gonnella Tito: 349
Gonzalez Davila Gil: 534
Gori Pietro: 535
Govoni Corrado: 107
Graaf Reinier (de): 288
Graber Johann Georg: 374
Grandville J.J. [pseud. di Gérard Jean Ignace Isidore]: 536
Gregory David: 350
Grottanelli Lorenzo: 537
Guarinoni Girolamo: 538
Guerzoni Franco: 210, 211
Guevara Antonio (de): 539
Guidiccioni Giovanni: 449
Guldin Paul: 337
Guttuso Renato: 200, 212, 213, 229, 255

H

Harprecht Johann: 375
Heister Lorenz: 289
Hemingway Ernest: 146
Hermes Trismegistus: 385
Heron Alexandrinus: 540
Heutnortton Iosaphat Fridericus: 375
Hieronymus (santo): 321
Hippocrates: 290
Hiroshige Utagawa I (Andō Tokutarō): 99
Hogarth William: 244
Homerus: 541
Horatius Flaccus Quintus: 542, 643
Hubner Johan: 543
Hunter William Charles: 544

I

Iamblichus: 322
Institoris Henricus: 387
Isgrò Emilio: 178
Iuvenalis Decimus Iunius: 545

J

Jacobus de Voragine: 376
Janssonius Johannes: 546
Joachim Abba Florensis (Gioacchino da Fiore): 377
Johns Jasper: 214
Joni Icilio Federico: 547
Jori Marcello: 178

K

Kandinskij Vasilij Vasil'evic: 183, 200
Khālid ibn Yazīd al-Umawī: 385
Kilian Philipp Andreas: 548
Kirchmann Johann: 549
Klee Felix: 215
Klee Paul: 215
Kosogai Sogi: 91
Kosuth Joseph: 171, 216
Kunisada I Utagawa: 89
Kuniyoshi Utagawa: 92
Kuriyama Shigeru: 256

L

La Belliere Claude de: 550
La Marra Francesco: 647
La Varenne Francois Pierre de: 267
Lai Maria: 217
Lam Wifredo: 200, 218
Lami Giovanni: 551
Lanceni Giovanni Battista: 552
Lando Ortensio: 268
Landriani Giuseppe Antonio: 269
Lapini Bernardo: 315
Lavallée Joseph: 168
Le Brun Pierre: 548
Le Corbusier [pseud. di Jeanneret-Gris Charles-Edouard]: 135, 136, 219
Le Lorrain Pierre (abbé de Vallemont): 553
Le Sage Alain Rene: 220
Lelorgne Giacomo Paolo: 510
Lemery Nicolas: 291
Lemnius Levinus: 378
Leonardi Giuseppe: 270
Leopardi Monaldo: 29
Leopardi Paolina: 30
Levi Carlo: 111
Levi Primo: 147
Levibianchi Fulvia: 221
Levine Les: 154
LeWitt Sol [pseud. di LeWitt Solomon]: 171, 179, 222
Liceti Fortunio: 379
Licini Osvaldo: 226
Lipsius Justus: 554, 555, 556, 557
Loiseleur-Deslongchamps Jean Louis Auguste: 580
Longo Anna Laura: 223
Lopez de Gómara Francisco: 558, 559
Lora Totino Arrigo: 178, 224
Lucanus Marcus Annaeus: 560
Luigi di Savoia - Duca degli Abruzzi: 156
Lyotard Jean-François: 225

M

Mabillon Jean: 561
Maestro Kaibara: 86
Maffei Giovanni Camillo: 562
Maffei Scipione: 380, 563
Magalotti Lorenzo: 55, 351
Maggi Guglielmo: 564
Maggiali Giuseppe: 565
Magnelli Alberto: 183
Maillard Olivier: 323
Maineri Alessandro: 566
Malfatti Cesare: 481
Manfredi Alberto: 193
Manfredi Girolamo: 292
Manget Jean Jacques: 293
Mantei Oga: 92
Manuzio Aldo: 324
Manuzio Paolo: 567
Manzù Giacomo [pseud. di Manzoni Giacomo]: 190
Manzoni Alessandro: 568
Manzoni Pietro: 234
Maraini Antonio: 128
Marchiori Giuseppe: 226
Marco da Gagliano: 63
Marconi Guglielmo: 31, 32
Marcucci Lucia: 173
Margold Emanuel Josef: 148
Marinelli Giovanni: 290
Marinelli Lucrezia: 569
Marinetti Filippo Tommaso: 105, 106, 107, 110, 114, 116, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 136
Marmocchi Francesco: 570
Martelli Diego: 149
Martialis Marcus Valerius: 325
Martini Stelio Maria [pseud. per Crescenzo Martini]: 174
Masi Paolo: 178
Masini Eliseo: 571, 572
Mattioli Carlo: 255
Mauri Fabio: 227
Meares John: 573
Meli Giovanni: 574
Melis Armando: 148
Menghi Girolamo: 381, 382
Menzio Francesco: 192
Mercuriale Girolamo: 294, 295
Mercurio Girolamo: 296, 297, 298, 299
Mersenne Marin: 337
Merz Mario: 171
Meschinello Giovanni Antonio: 575
Mexia Pedro: 576
Meyssonnier Lazare: 370
Miccini Eugenio: 173
Misuracchi Giulio Cesare (i.e. Natta Giacomo): 577
Mitelli Giuseppe Maria: 578
Modiana Giovanni Francesco: 351
Monaco Pietro: 528
Monconys Balthasar (de): 352
Mondrian Piet: 228
Monnet Giovanni: 234
Montale Eugenio: 150
Monte Simoncelli Baldovino: 579
Moore Henry: 200
Morandi Giorgio: 33, 229
Mordant de Launay Jean Claude Mien: 580
Moro Antonio Lazzaro: 581
Morpurgo Nelson: 130
Muhammad al-Birkawi: 84
Muhammad ibn Abi Bakr al-Razi: 84
Muhammad Qutta al-'Adawi: 82
Mulas Ugo: 205
Munari Bruno: 230, 231, 232, 233, 234
Muratori Lodovico Antonio: 629
Mussard Pierre: 582
Mussolini Benito: 34
Muzio Emanuele: 64

GONNELLI CASA D'ASTE

Muzio Girolamo: 583

N
Nanni Mario: 235
Nannucci Maurizio: 181, 236
Neander Johann: 300
Neruda Pablo: 35
Nicolaus de Lyra: 314
Nobuhiro Sato: 87
Nordman Maria: 237
Novaro Michele: 65
Novelli Pietro Antonio: 533

O
Okamoto Kisen: 98
Oldenburg Claes: 172
Onck Andries (van): 238
Ontani Luigi: 239
Oppenheim Dennis: 171
Ordre de Saint Michel: 584
Ori Luciano: 178
Oribasius: 301
Orsini Latino: 353
Ortes Giammaria: 585

P
Pallas Peter Simon: 586
Pallavicino Ferrante: 587
Palmieri Matteo: 588
Paoletti Ermolao: 589
Paoletti Ferdinando: 271
Papini Giovanni: 109, 110
Parmeggiani Tancredi: 240
Parmiggiani Claudio: 174
Pasquali Simone: 131, 132
Passeri Bernardino: 590
Passoni Franco: 241
Pasta Andrea: 302
Paulucci Enrico: 192, 193
Pellegrini Raimondo: 591
Pellico Silvio: 592
Peretti Poggi Wolfgango: 182
Perez de Valencia Jaime: 593
Perfetti Michele: 174, 175
Perrault Charles: 489
Persius Flaccus Aulus: 326
Petrarca Francesco: 315, 594
Petroni Lodovico: 471
Petronius Arbiter: 595
Piacesi Walter: 193
Piazzetta Giovanni Battista: 596, 627
Picart Bernard: 548
Piccini Isabella: 400
Piccioli Antonio: 597
Piccolomini Alessandro: 354, 598, 599
Pico della Mirandola Giovanni: 383
Pigafetta Antonio: 600
Pignoria Lorenzo: 481
Pignotti Lamberto: 173, 178
Piovene Guido: 242
Pirandello Luigi: 151
Pirani F.: 646
Pisanelli Baldassarre: 272
Pistoletto Michelangelo: 172
Plautus Titus Maccius: 601
Plauzio Giovanni Battista: 326
Plinius Secundus Gaius: 602
Plutarchus: 603
Poliziano Angelo: 383
Polke Sigmar: 243
Pontano Giovanni Gioviano: 355
Ponti Gio: 152
Pontini Giovanni: 604
Porcacchi Tommaso: 605
Pozzati Concetto: 244
Prampolini Enrico: 127, 148
Pratella Francesco Balilla: 105, 133
Prezzolini Giuseppe: 109
Protto Alessandro: 148
Pucci Angiolo: 535
Purcell Henry: 606

R
Rabbi Rafa'el ben Gabri'el Norzi (di Norcia).: 77
Rabbi Yeshahyahu Pinto ("Rif").: 75
Raffaele Giovanni: 303
Rantzau Henrik: 384
Ray Man: 253
Reinhardt Adolph Dietrich Friedrich: 245
Reisch Gregor: 356
Renoir Pierre Auguste: 246
Ricciardi Giulio Cesare: 153
Richa Giuseppe: 607
Richter Hans: 183
Ricordi Giulio: 66
Ridolfi Carlo: 608
Rieti Vittorio: 133
Ringhieri Innocenzio: 609
Ripa Cesare: 610, 611
Rivière Georges: 246
Rizzetti Luigi: 357
Rocchi Girolamo: 612
Rognoni Angelo: 108
Rondinelli Francesco: 490
Rosaspina Francesco: 499, 613
Rossini Gioachino: 67
Rossini Luigi: 614
Rota Martino: 638
Roth Dieter: 247
Rubens Pieter Paul: 548
Rudofsky Bernard: 154
Ruscha Edward: 248
Ruskin John: 615
Russolo Luigi: 106, 110, 112, 114, 134

S
Saba Umberto: 155
Sabellico Marco Antonio: 616
Sacco Antonio: 169
Saint-Martin Jean: 617
Salmon William: 385
Sandback Fred: 172
Sanesi Roberto: 244
Sanzin Bruno Giordano: 126
Sarpi Paolo: 618, 619
Sartoris Alberto: 116, 135, 136, 137, 148
Scala Pace: 496
Scalise Gregorio: 175
Scamozzi Vincenzo: 620
Scheggi Paolo: 172
Schiavetti Andrea: 304
Schmied Theo: 220
Schurig Martin: 305
Schwarz Arturo: 179
Sciascia Leonardo: 212
Scorza Giancarlo: 193
Scudiero Maurizio: 138
Segato Girolamo: 621
Seiller Johann Georg: 293
Seriman Zaccaria: 622
Sermoneta Giovanni: 316
Serra Richard: 249
Severini Gino: 112
Shakespeare William: 250, 251
Signorini Telemaco: 149
Sironi Mario: 252
Skalić Pavao: 623
Sleidan Johann: 624
Soffici Ardengo: 110, 112, 255
Soldati Mario: 192
Sovak Pravoslav: 189
Spada Valerio: 351
Spatola Adriano: 254
Spontone Ciro: 386
Sprenger Jakob: 387
Squatriti Fausta: 178, 253
Stanley Henry Morton: 156
Stato Pontificio (Governo): 625
Stefani Bartolomeo: 273
Stockhammer Sebastian: 626
Strepponi Giuseppina: 68
Suetonius Tranquillus Gaius: 317

T
Tabucchi Antonio: 208
Tabusso Francesco: 192
Taeuber-Arp Sophie Henriette Gertrude: 183
Taki Katei: 85
Tanning Dorothea: 200
Targioni Tozzetti Giovanni: 306
Tartaglia Niccolò: 332, 344, 358
Tartarotti Girolamo: 388
Tasso Torquato: 627, 628
Tassoni Alessandro: 629
Tavolato Italo: 110
Tebaldeo Antonio: 327
Tegrimi Niccolo: 630
Terminio Marcantonio: 631
Teti Girolamo: 632
Tolkien J. R. R.: 157, 158, 159, 160
Tomasi di Lampedusa Giuseppe: 161
Torigai Dosai: 86
Torricelli Evangelista: 343
Tozer Henry Fanshawe: 633
Tricasso Patrizio: 634
Trinci Cosimo: 635
Turner Samuel: 636

U
Ungaretti Giuseppe: 36
Utagawa Toyokuni I: 92
Utiešenović Og. M.: 637

V
Vaccari Franco: 210, 254
Valegio Francesco: 638
Valentini Walter: 184, 194
Valeri Diego: 209
Valeriani Domenico: 621
Valerius Flaccus Setinus Balbus Gaius: 639
Valerius Maximus: 640
Vallardi Giuseppe: 641
Valsecchi Marco: 255
Valverde de Hamusco Juan: 307
Van Loon Herman: 548
Varchi Benedetto: 460
Vautier Ben: 179, 196
Vecellio Cesare: 642
Veen Otto van: 643
Venel Jean-André: 308
Veneroso Giovanni Bernardo: 644
Venturi Lionello: 111
Verdet André: 256
Verdi Giuseppe: 69, 70, 71, 72, 73
Vergilius Maro Publius: 170
Veronesi Luigi: 238
Verri Pietro: 645
Vesling Johann: 420
Vieira Francisco: 499, 613
Vigevano Giuseppe: 646
Villa Emilio: 178, 257
Virdung Johann: 309
Virgilio Polidoro: 389
Visconti Zaccaria: 390
Vitruvius Marcus Pollio: 328, 647
Viviani Vincenzo: 343

W
Walter Richard: 648
Werner Abraham Gottlob: 649
Westerhout Arnold (van): 351
Wildt Adolfo: 258
Wright Lloyd Frank: 115

X
Xenophon: 650
Xerra William: 178
Xiphilinus Iohannes [storico]: 507

Y
Yamada Yoshimitsu: 94
Yoshiki Ochiai: 97

Z
Zanetti Antonio Maria: 651
Zanotti Eustachio: 652
Zonca Vittorio: 653
Zucchi Francesco: 566
Zuccolo Gregorio: 654
Zuliani Giuliano: 533
Zurlini Valerio: 229

Indice degli editori

A
Agnelli Giacomo: 261
Agnelli Pietro: 259, 260, 262
Albizzini Antonio Maria: 468
Albrizzi Giovanni Battista: 553, 627
Albrizzi Girolamo: 620
Alfieri & Lacroix: 152, 187, 226
All'Insegna dell'Ancora: 419
Allegrini Giuseppe: 488
Allen George: 158, 159, 615
Amidei Fausto: 336
Andreoni Antonio: 380
Angelieri Giorgio: 465
Antoine Vincenzo: 280
Antonelli Giuseppe: 413
Arrivabene Andrea: 598
Arrivabene Cesare: 372
Artaria: 427
Audot: 580
Avanzi Ludovico: 378
'Abd al-Rahman Rushdi Bey: 82

B
Baba Andrea: 462
Badius Conrad: 624
Baglioni Tommaso: 346
Baldini Vittorio: 466
Bariletti Francesco: 390
Bariletti Giovanni: 654
Baronchelli Bortolo: 575
Basa Domenico: 554
Bassaglia Pietro: 651
Batelli Vincenzo: 517, 597
Bellici Salvoni Andrea: 405
Bellone Marcantonio: 640
Bemporad: 151
Benacci Vittorio [erede]: 442
Bencard Johann Caspar: 485
Berggruen Gallery: 215
Beringen Godefroy [eredi]: 362
Beringen Marcellin [eredi]: 362
Bernabò Angelo: 469
Bernabo Giovanni Battista: 453
Berno Pierantonio: 552
Bertelli Francesco: 653
Bertrand Arthus: 500
Betke Heinrich: 375
Bettinelli Giuseppe: 404
Bindoni Alessandro: 426
Bindoni Francesco: 476, 603
Bocca fratelli: 137
Bodoni Giambattista: 613
Bodoni Giambattista [vedova]: 499
Boissat Horace & Remeus George: 352
Bolzetta Francesco: 297
Bonducci Andrea: 551
Bonetti: 428
Bonetti Luca: 394, 440
Bonfadino Bartolomeo: 272, 590
Bosc Bernard: 342
Brucioli Alessandro: 602
Buagni Giovanni Francesco: 363, 514
Buisson François: 636
Burchioni Giulio: 366
Busdraghi Vincenzo: 457, 630

C
Cadorino Matteo: 275
Calasanzio Giuseppe: 349
Cambiagi Gaetano: 525
Campana Filippo Antonio: 333
Carabba Rocco: 155
Carboni Giovanni Sanna: 445
Carrara Giovanni Francesco: 508
Casa editrice d'arte Bestetti e Tumminelli: 258
Castiglione Giovanni: 327
Cecchi Giovanni Filippo: 351
Cecconcelli Pietro: 274
Cerastico: 244
Chouet Pierre: 582, 618
Ciotti Giovanni Battista: 296, 569
Cochi Bartolomeo: 339
Colaldi Antonio: 304
Coleti Sebastiano: 289
Combi Sebastiano (il giovane): 642
Comi Antonio: 509
Coppens van Diest Gillis: 331
Corbelletti Francesco [eredi]: 337, 571
Cortesi Giuseppe: 518
Couterot Edme: 550
Cramer Jean Antoine: 293
Curti Stefano: 298

D
Da Ponte Pacifico [eredi]: 382
De Franceschi Francesco: 414
De Franceschi Giacomo: 295
De Silva Francesco: 147
Degni Nicolò: 564
Desnos Louis Charles: 410
Desoer F. J.: 502
Diaz de la Carrera Diego: 534
Didot Firmin: 532
Didot Pierre François (il giovane): 580
Dorico Luigi: 558
Dorico Valerio: 392
Dury Andrew: 407

E
Edizioni del Cavallino: 205
Edizioni futuriste di Poesia: 112, 117, 120, 121, 122, 124, 125, 126, 130, 134
Einaudi: 150
Eisendo: 97
Elzevier: 396, 433
Emerich Johann: 321

F
F. Manz & Compagnie: 637
Faci Lepido: 610
Falorni Giovanni Vincenzo: 78
Fantechi Giovanni Paolo: 648
Fari Domenico: 631
Farri Giovanni: 277
Felicella Angelo: 424
Feltrinelli: 161
Ferroni Clemente: 340
Ferroni Giovanni Battista: 524
Filippo di Pietro: 311
Fischer Peter: 285
Floury H.: 246
Fonseca Giorgio (de): 182
Fontana Tommaso: 589
Foppens François: 643
Foulque Etienne: 511
Fracasso Domenico: 585
Frambotto Paolo: 420, 421
Frambotto Pietro Maria: 397
Franchelli Giovanni Battista: 566
Frantin Louis Nicolas: 649
Frisius Andreas: 379
Froben Hieronymus: 329
Fuchs Jean Jacques: 330

G
Gaffaro Giacomo: 345
Galeazzi Giuseppe: 645
Galignani Giovanni Antonio: 447
Galignani Simone: 605
Garanta Niccolò: 520
Garnier: 536
Gati Ignazio: 537
Giaccarelli Anselmo: 609
Giannini e C.: 128
Giffart Pierre François: 543
Giglio Geronimo: 459
Giolito de Ferrari: 507
Giolito de Ferrari Gabriele: 432
Giulio Bolaffi: 192
Giunta Bernardo [Eredi]: 470
Giunta Filippo: 519, 601
Giunta Iacopo: 371
Giunta Lucantonio: 294, 307, 321
Giunta Lucantonio [eredi]: 487
Giunti: 498
Giunti Bernardo: 480
Giunti Filippo: 328, 483
Giunti Filippo [eredi]: 588
Gobetti Pietro: 145
Gosselin Charles: 473
Graminaeus Theodor: 623
Grasset François: 308
Grazioli Iacopo: 515
Grigolo Ginevra: 211
Gryphius Sebastien: 639

H
Hackius Petrus: 288, 549
Hanshichi Yoshikawa: 85
Harris John: 385
Herbort de Seligenstadt Johannes: 314
Heuqueville Louis de: 464
Hodgkin Thomas: 484
Hoepli: 136
Houry Laurent (d'): 291
Howkins Thomas: 385
Huart Pierre Michel: 399
Huguetan Jacques: 321

I
Imprimerie royale: 584

J
Jansson Jan: 560
Janssonium Joannem: 546

K
Kegan Paul International: 544
Kinjudo: 92

L
L'Unione Tipografico-Editrice: 116
La Nou Giovanni: 642
Lancellotti Pietro: 538
Landi Lorenzo: 490
Landi Salvadore: 264
Landry Pierre: 387
Lazzarini Giuseppe: 469
Locatelli Francesco: 408
Locatello Boneto: 316
Longhi: 273
Lorenzini Francesco: 559
Luchino Vincenzo: 516

M
Malatesta Carlo Antonio: 577
Manni Giuseppe: 368
Manuzio Aldo: 310, 322, 324, 355, 365, 479, 542
Manuzio Aldo [eredi]: 391
Manuzio Paolo: 301, 567
Marescandoli Giovanni Domenico: 635

Marescandoli Salvatore: 635
Marescotti Giorgio: 474
Mascardi Vitale: 632
Massi Amadore: 490
Matini Piero: 436
Meda Valerio: 530
Megietti Ruberto: 334
Meietti Antonio: 478
Meietti Paolo: 389
Meietti Roberto: 619
Meizankaku Izumiyakobe - Seifukaku: 87
Mercuri & Robaglia: 614
Mercy Heinrich: 429
Mieth Johann Christoph Erben: 305
Miloco Benedetto: 283
Moücke Francesco: 510
Molin Jean: 370
Mondadori Arnoldo: 36
Monti Stefano: 581
Moretti Marcantonio & Brianza Giacomo: 353
Moretus Iohannes: 555, 556
Muggiani Giuseppe: 233
Myt Jacques: 320

N
Navò Curzio Troiano: 332, 358
Neaulme Jean: 467
Nestenus Michele: 486
Nicolini da Sabbio Giovanni Antonio: 513, 520
Nicolini da Sabbio Pietro: 348
Nicolini Francesco: 463
Norris Thomas: 435

O
Occhi Giambattista: 604
Occhi Simone: 367
Officina Bodoni: 190
Officina Plantiniana: 555
Oporinus Johann: 531

P
Paganini Alessandro: 650
Paggi Felice: 489
Pagliarini Marco: 441
Pagnoni Francesco: 592
Paluello Antonio: 452
Paolini Stefano: 366, 557
Pasquali Giambattista: 388, 446, 596
Pastore Francesco: 270
Pavino Luigi: 563
Pearson William: 606
Per l'editrice Matsuyama-do Shoten (editore Rihachi Fujii): 88
Perachon Philibert: 293
Perego Salvioni Luigi: 266
Peri Giovanni Domenico: 644
Petreius Johann: 383
Pezzana Nicola: 400
Piacentini Francesco: 482
Piasi Piero (de): 315
Pignoni Zanobi: 579
Pinelli Antonio: 403
Pisarri Costantino: 652
Pizzi: 133
Placho Giorgio: 461
Plantin Christophe: 456, 556
Poletti Andrea: 341, 506
Polloni Francesco: 495
Porro Girolamo: 377
Portonari Francesco: 449
Prandi: 255
Prati Fioravante: 376, 381

R
Radici Giovanni: 290
Rampazetto Francesco: 492
Ramponi Ulisse: 451
Rechiedei fratelli: 568
Regnault François: 323
Remondini: 622
Remondini Giuseppe: 267, 278
Richter Wolfgang: 384
Rihel Theodosius: 541
Rizzoli: 201
Robustel Charles: 561
Roce Denis: 318
Roncagliolo Giovanni Domenico: 454
Rosati Ippolito & fratelli: 347
Rossi Giovanni: 503, 529
Rossi Giovanni [eredi]: 493
Rossi Lorenzo: 313
Rosso Giovanni: 312
Rouille Guillaume: 287, 415, 494
Rubini Bartolomeo [eredi]: 593
Rusconi Giorgio: 325
Rusconi Giovanni Antonio: 634

S
Salomoni Giovanni Generoso: 336
Salvioni Giovanni Maria: 335, 401
Sangiacomo Domenico: 501
Sarzina Giacomo [1]: 369
Saugrain Abraham: 284
Sauret André: 251
Savioli Antonio: 616
Schott Johann: 356
Schramble Janne: 617
Scoriggio Lazzaro: 631
Scoto Gualtiero: 448
Scoto Ottaviano: 316, 425
Scribner Charles: 146
Scudellari Giovanni: 614
Sermartelli Bartolomeo: 583
Sessa Giovanni Battista: 282, 393
Sessa Melchiorre: 348
Sgariglia: 409
Sgava Giovanni Battista: 608
Silvestri Giovanni: 265
Società Editrice Torinese: 115
Società tipografica Modena: 522
Societe Typographique: 586
Soliani Bartolomeo: 338, 629
Soncino Girolamo: 319
Stab. Tipografico Batelli C.: 303
Stagnino Bernardino: 418
Stamparia Bragadina: 77
Stamperia Bonducciana: 527
Stamperia camerale Roma: 373, 572
Stamperia della Stella: 443
Stamperia di S.A.S.: 343, 565
Stamperia Imperiale di Firenze: 306
Stamperia Simoniana: 647
Stamperia Soffietti: 573
Stecchi Giovanni Battista: 271, 360
Stephanus Henricus: 477
Studio Editoriale Lombardo: 123

T
Tarigo Bernardo: 628
Taylor John: 385
Tebaldini Nicolò: 417
Theatrum Sheldonianum: 350
Tipografia Ajani e Berra: 263
Tipografia della Reverenda Camera Apostolica: 625
Tofani Giuseppe: 505
Tomasini Cristoforo: 587
Torrentino Lorenzo: 460
Torresano Andrea [eredi]: 322
Tosendo: 98
Tosi Sergio: 238
Tournes Jean (de): 626
Tozzi Pietro Paolo: 416, 481, 611
Tramezzino Michele: 576
Trento Giulio: 357
Treves: 535
Typographia Balleoniana: 402

U
Upiglio Giorgio: 185, 189, 195
Utet: 162, 167

V
Valgrisi Vincenzo: 281, 437
Vallardi Pietro: 641
Vallecchi: 110
Valvasense Francesco: 299
Valvassori Giovanni Andrea: 496
Varisco Giovanni: 354
Varisco Giovanni [eredi]: 562
Vecchi Alessandro: 127
Vecellio Cesare: 395
Veladini Luigi: 475
Vendramino Marco: 521
Verba Edizioni: 209
Viani Alessandro: 292
Viani Bernardino: 326
Vigna Mario: 450
Vincent Antoine: 302
Vincent Barthélemy: 300
Viviani Pietro Gaetano: 607
Vlacq Adriaen: 279
Volpini Giovanni Antonio: 598

W
Walbancke Matthew: 434
Wechel Andreas [eredi]: 286
Wetsteins & Smith: 523
Wittenborn George: 234
Wolter Bernhard: 504

Y
Ya'aqov Nunes Va'is: 78
Yosef ben Zalman: 75

Z
Zaltieri Marcantonio: 539
Zane Cristoforo: 290
Zanetti Bartolomeo: 612
Zanetti Daniel: 439
Zani Agostino: 371
Zani Bartolomeo: 317
Zatta Antonio: 533, 594
Zempel Giovanni: 526
Zenaro Damiano: 309
Zenero Carlo: 540
Zerletti Guglielmo: 528
Zijll Rudolph van: 545
Ziletti Francesco: 438
Ziletti Giordano: 354, 599
Zoppino Niccolò: 471

Indice dei soggetti

A
Aeronautica: 56, 118
Agiografia: 321, 323, 363, 366, 368, 373, 376, 566
Agricoltura: 271, 492, 625, 635
Agrimensura: 347
Alchimia: 202, 375, 385
Aldina: 301, 310, 322, 324, 355, 391, 479, 542, 567
Altri sport - giochi e passatempi: 294, 371, 617
Americana: 331, 347, 456, 459, 488, 534, 558, 559, 600
Anatomia: 279, 289, 307, 356
Antropologia: 637
Araldica: 52, 521, 528, 543, 553, 563
Archeologia: 505, 549, 625
Architettura: 111, 115, 116, 135, 136, 137, 148, 152, 154, 197, 219, 328, 414, 441, 514, 575, 607, 612, 613, 614, 620, 632, 647
Architettura Militare: 328, 555, 556
Aritmetica: 342, 349
Arte: 16, 19, 25, 33, 85, 169, 171, 172, 174, 175, 176, 179, 180, 181, 186, 188, 196, 197, 200, 208, 221, 225, 226, 227, 228, 240, 245, 248, 249, 258, 414, 436, 462, 486, 499, 548, 608, 651
Arti applicate - arredamento - ceramiche - ornamenti: 88, 152
Arti minori: 510
Asiatica: 573
Astrologia: 40, 86, 309, 354, 356, 362, 372, 384, 386, 409
Astronomia: 331, 335, 337, 338, 341, 345, 346, 350, 353, 354, 355, 356, 598, 602, 652
Atlanti: 303, 500, 546, 570, 605, 621
Autografato: 36
Aviazione: 7

B
Battaglia: 187
Bibbia: 166, 314, 400, 487
Bibliologia: 556
Biografia: 128, 145, 418, 529, 603, 630, 631
Bodoni: 499, 613
Botanica: 87, 266, 420, 421, 424, 426, 492, 535, 536, 580, 591, 597

C
Cabala: 48, 409
Caccia e pesca: 444, 478, 509, 538, 579, 604
Calligrafia: 422, 561, 646
Cartografia: 605
Cataloghi di arte: 171, 172, 173, 174, 175, 180, 186, 188, 205, 208, 210, 221, 225, 226, 236, 237, 240, 249
Censura: 602
Ceramica: 88
Chirurgia: 275, 276, 279, 289
Classici: 326, 476, 480, 483
Colombiana: 456
Commercio: 428
Costume e moda: 459, 510, 517, 576, 642
Crittologia: 414
Cucina: 259, 260, 261, 262, 263, 265, 267, 268

D
D'Annunziana: 20, 141, 142
Dantesca: 182, 195, 418, 419
Diritto: 80, 320, 496, 519
Dizionari: 286

E
Ebraica e Judaica: 74, 75, 76, 77, 78, 79, 139, 383, 577, 593, 646
Economia: 358, 432, 432, 482, 527, 537, 570, 585, 625
Educazione: 495, 588
Egittologia: 421, 447, 505, 621
Enologia: 270, 271, 475
Epistolari: 583
Equitazione: 472, 524
Erotica: 123, 254

F
Facsimili: 138, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 169, 170, 215
Falconeria: 478
Farmacologia: 291, 300
Farmacopea: 274, 291
Fascismo: 15, 143, 153, 252
Fauna: 417
Feste - Folklore - Giochi - Sport: 18, 294, 371, 411, 412, 439, 469, 490, 517, 565, 609
Figurato: 149, 234, 274, 275, 276, 293, 294, 296, 303, 307, 309, 313, 318, 321, 325, 326, 331, 334, 335, 341, 345, 351, 352, 356, 363, 371, 373, 376, 377, 379, 386, 393, 395, 398, 398, 406, 413, 415, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 424, 426, 441, 451, 452, 458, 461, 462, 472, 481, 484, 489, 490, 491, 497, 501, 502, 505, 516, 517, 518, 525, 526, 528, 532, 536, 540, 543, 548, 554, 555, 565, 578, 580, 582, 586, 589, 590, 595, 596, 608, 610, 611, 614, 620, 621, 622, 627, 629, 632, 633, 642, 643, 647, 652
Filosofia: 287, 311, 322, 356, 362, 372, 425, 496, 562, 576, 588, 623, 645
Firenze: 551
Fisica: 51, 330, 332, 333, 337, 350, 351, 352
Fotografia: 198, 207, 208, 227, 236, 253, 254, 257
Futurismo: 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 148

G
Galileiana: 337, 351
Gastronomia: 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 602
Geografia e viaggi: 3, 156, 168, 341, 348, 352, 391, 396, 398, 408, 413, 427, 429, 430, 431, 447, 452, 458, 468, 488, 491, 500, 511, 517, 532, 544, 570, 573, 586, 600, 602, 605, 622, 636, 641, 648
Geologia - vulcani e terremoti: 410, 501, 501, 581, 599
Geometria: 339, 340, 350, 353
Gesuitica: 337, 442
giuridica: 432, 513
Gnomonica - Meridiane e Orologi: 347
Grafica pubblicitaria e design: 5, 136, 153, 154, 197
Grammatica: 310, 324
Guida illustrata: 352, 360, 407, 427, 429, 430, 431, 452, 463, 532, 573, 589, 638, 641

I
Idrologia: 304, 332, 341, 347, 599, 625
Illuminismo: 335
Illustrati: 128, 135, 136, 140, 141, 143, 144, 148, 152, 153, 154, 156, 157, 158, 159, 168, 169, 176, 177, 187, 193, 197, 207, 219, 225, 227, 233, 236, 243, 245, 246, 247, 252, 254, 258, 282, 294, 296, 307, 328, 331, 336, 341, 352, 354, 356, 360, 371, 377, 395, 398, 413, 415, 416, 417, 420, 422, 429, 430, 431, 458, 461, 462, 472, 481, 491, 492, 502, 509, 514, 516, 526, 532, 535, 540, 548, 554, 565, 568, 582, 589, 590, 597, 598, 604, 605, 610, 617, 620, 622, 626, 633, 636, 643, 647
Illustrati per l'infanzia: 157, 217, 230, 231, 232, 233
Incisione: 436
Incunabolo: 311, 312, 313, 317, 318, 321, 356
Ingegneria: 53, 540, 625
Islamismo: 80, 81, 82, 83, 84, 511, 523

J
Japonica: 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99

L
Legatura: 220, 319, 393, 401, 402, 411, 412, 494, 504, 520, 541, 547, 584, 604, 615, 624
Letteratura: 105, 146, 157, 158, 159, 160, 399, 443, 446, 470, 473, 477, 503, 542, 574, 592, 595, 640
Letteratura classica: 312, 325, 326, 416, 419, 449, 476, 485, 541, 545, 567, 601, 639
Letteratura francese: 206, 423
Letteratura inglese: 435, 455
Letteratura italiana: 21, 22, 23, 24, 36, 44, 55, 119, 141, 142, 144, 147, 149, 150, 151, 155, 161, 315, 327, 457, 479, 480, 483, 489, 493, 508, 533, 568, 569, 574, 583, 592, 594, 613, 627, 628, 629, 630, 645
Letteratura per l'infanzia: 159
Letteratura spagnola: 484
Letteratura straniera: 35, 81, 82, 89, 399, 473
Libri in miniatura: 132
Libro d'Artista: 131, 132, 140, 171, 173, 174, 175, 178, 179, 180, 182, 183, 184, 185, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 227, 229, 230, 231, 232, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257
Libro d'Ore: 162, 164, 596

M
Manoscritti: 412
Marina: 10, 17
Meccanica: 330, 357, 540, 625
Medicea: 515, 525
Medicina: 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 316, 356, 372, 378, 379, 385, 386, 602
Medicina alternativa: 266, 283, 284, 291, 304, 372
Menù: 14
Militaria: 90, 466, 502, 555, 556, 560
Mineralogia: 649
Miniatura: 314
Miracoli e prodigi: 366, 368, 373, 376
Mitologia: 481, 531, 582
Monografie di artisti: 205, 226, 242
Musica: 13, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 105, 133, 134, 196, 453, 461, 461, 464, 465, 606

N
Nazismo: 12

O
Occultismo: 322, 359, 361, 362, 365, 367, 369, 370, 374, 378, 380, 381, 382, 383, 386, 387, 388, 389, 390, 406, 550, 634
Oggettistica: 113, 131, 132, 201
Olivicoltura: 526
Oniromanzia: 446
Oreficeria: 549
Ostetricia: 296, 298, 299, 303, 446

P
Paleontologia: 649
Periodici e Riviste: 109, 110, 140, 153, 176, 177, 179, 193, 197, 200, 234, 236
Pittura: 85, 414, 436, 486, 499
Poesia: 105, 126, 130, 150, 196, 254, 270, 416, 449, 455
politica: 142, 144
Postincunabolo: 320
Prime edizioni: 36, 141, 145, 147, 149, 150, 151, 155, 160, 161, 264, 286, 309, 329, 367, 430, 467, 473, 511, 531, 588, 634
Profezie: 377, 582
Psichiatria - Psicologia: 282, 550

R
Religione: 74, 75, 76, 77, 78, 79, 83, 201, 258, 314, 318, 320, 321, 323, 364, 366, 369, 376, 383, 392, 393, 394, 401, 404, 432, 443, 454, 464, 465, 494, 504, 512, 518, 523, 534, 548, 554, 566, 571, 572, 575, 584, 587, 590, 593, 596, 606, 607, 612, 618
Religioni orientali: 84, 91, 92, 100, 101, 102, 103
Repertori e libri di studio: 246
Ricamo: 395

S
Scacchi: 497
Scherma: 93, 94, 451, 617
Scienze naturali: 291, 292, 300, 351, 380, 444, 526, 536, 562, 576, 597, 602, 623, 635
Scienze tecniche e matematiche: 329, 333, 334, 336, 339, 340, 342, 343, 344, 347, 348, 349, 352, 353, 354, 355, 356, 358, 469, 498, 598, 653
Scultura: 414, 486
Sociologia: 432, 432, 585
Storia: 1, 2, 4, 8, 9, 11, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 34, 37, 38, 39, 42, 45, 49, 54, 57, 139, 142, 142, 143, 145, 167, 169, 227, 252, 317, 382, 387, 388, 391, 396, 398, 403, 404, 406, 433, 434, 437, 442, 445, 453, 456, 467, 471, 483, 491, 507, 508, 511, 514, 519, 521, 529, 534, 539, 544, 544, 549, 553, 554, 557, 558, 559, 560, 561, 563, 565, 567, 572, 572, 576, 585, 587, 588, 595, 618, 619, 623, 633, 636, 637, 640, 648, 650, 654
Storia di Venezia: 47, 50, 448, 513, 589
Storia locale: 6, 41, 43, 46, 86, 87, 92, 95, 96, 97, 98, 169, 306, 317, 321, 366, 368, 394, 397, 403, 405, 427, 428, 438, 440, 445, 448, 450, 452, 456, 459, 462, 463, 468, 474, 493, 495, 499, 506, 513, 515, 522, 525, 527, 537, 551, 552, 557, 564, 575, 588, 589, 607, 608, 613, 616, 619, 628, 631, 633, 644, 651
Strumenti scientifici: 349, 351, 498

T
Teatro: 26, 98, 461, 533
Teologia: 364, 383
Tipografi e Stampatori: 534
Topografia: 331, 353

U
Uccelli: 444, 478, 538, 604
Umanesimo: 312, 319, 437, 477, 576, 626
Utopia: 622

V
Veduta: 99, 638
Viticoltura: 270, 526

W
Wunderkammer: 379

Condizioni di vendita

1. VENDITA - Libreria Antiquaria Gonnelli S.r.l., con sede legale a Firenze, in Via Fra' Giovanni Angelico 49, p. IVA e C.F. 00520660481 ("Casa d'Aste"), titolare del marchio «Gonnelli Casa d'Aste», agisce quale mandataria in esclusiva per la vendita di lotti di beni ("Lotti"), all'asta o a trattativa privata, in nome e per conto di ciascun proprietario dei Lotti ("Venditore"). La vendita dei Lotti deve considerarsi intervenuta direttamente tra il Venditore e chi, tra i soggetti che abbiano presentato offerte per l'acquisto di uno o più Lotti ("Offerenti"), abbia presentato la migliore offerta per l'acquisto di ciascuno dei Lotti e sia dichiarato aggiudicatario degli stessi ("Acquirente"); ne consegue che la Casa d'Aste non assume in proprio alcuna responsabilità verso gli Offerenti e/o l'Acquirente.

2. VARIAZIONI E PREZZO DI RISERVA – La Casa d'Aste si riserva la facoltà di ritirare dall'asta uno o più Lotti, a propria assoluta e insindacabile discrezione e senza alcun preavviso; in tal caso i Lotti si intenderanno comunque non aggiudicati dagli Offerenti. Durante l'asta il banditore della Casa d'Aste ("Banditore"), a propria assoluta e insindacabile discrezione, potrà decidere il prezzo a base d'asta dei Lotti, variare l'ordine di vendita dei Lotti, abbinare e/o separare i Lotti, formulare rilanci. La Casa d'Aste potrà non procedere all'aggiudicazione e/o ritirare dall'asta i Lotti per i quali la migliore offerta tra quelle degli Offerenti non abbia raggiunto il prezzo minimo di riserva concordato con il Venditore ("Prezzo di Riserva"); in tal caso i Lotti si intenderanno comunque non aggiudicati dagli Offerenti.

3. OFFERTE E PREZZO – Ciascuno degli Offerenti, con la formulazione della propria offerta di acquisto dei Lotti, in caso di accettazione e di aggiudicazione, si obbliga ad acquistare i Lotti e a corrispondere alla Casa d'Aste, per ciascuno dei Lotti aggiudicati, l'importo ("Prezzo Totale") complessivamente pari alla somma dell'importo offerto per l'acquisto dei Lotti aggiudicati, oltre i Diritti di cui al successivo § 5, oltre le eventuali spese di cui al § 6, lett. *(b)*, oltre le ulteriori spese ivi previste e gli eventuali oneri di legge. Le offerte scritte (anche via internet) saranno valide solo se complete in ogni loro parte e pervenute alla Casa d'Aste almeno 24 ore prima dell'inizio dell'asta. Le partecipazioni telefoniche saranno valide solo se confermate per iscritto almeno 24 ore prima dell'inizio dell'asta. Salvo il caso di contestazioni, in ogni caso l'eventuale vendita dei Lotti si intenderà conclusa solo a seguito dell'integrale pagamento del Prezzo Totale in favore della Casa d'Aste.

4. AGGIUDICAZIONE - I Lotti saranno aggiudicati e venduti al migliore Offerente, al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi Lotti e dalle riserve registrate; in caso di offerte del medesimo importo prevarrà quella ricevuta per prima (salvo quanto previsto al § 8). Gli Offerenti dichiarano di aver esaminato e preso piena visione dei Lotti e di accettarne incondizionatamente l'eventuale aggiudicazione, anche a prescindere dalla descrizione dei Lotti sul catalogo dell'asta. Ai fini dell'aggiudicazione dei Lotti, i rilanci minimi delle offerte saranno comunicati dal Banditore. Il Banditore aggiudica i Lotti e dichiara l'Acquirente di ciascuno dei Lotti alla conclusione della relativa asta e sulla base delle offerte di acquisto pervenute. Qualora durante lo svolgimento dell'asta sorgesse una qualunque controversia sull'individuazione dell'Acquirente, il Banditore potrà, a propria assoluta e insindacabile discrezione, rimettere i Lotti all'asta e procedere per una nuova aggiudicazione, oppure riprendere l'incanto dalla precedente offerta.

5. DIRITTI D'ASTA - L'Aggiudicatario, per ciascuno dei Lotti aggiudicati, si obbliga a corrispondere alla Casa d'Aste la provvigione per i diritti d'asta ("Diritti") da determinarsi (Iva inclusa): a) nella percentuale del 26% del prezzo di aggiudicazione dei Lotti aggiudicati fino all'importo di € 100.000,00; b) nella percentuale del 22% sulla cifra eccedente € 100.000,00 del prezzo di aggiudicazione. In caso di asta online tramite piattaforme diverse da GonnelliLive, i Diritti di cui sopra saranno maggiorati di un ulteriore 3% sul prezzo di aggiudicazione.

6. PAGAMENTI - Il Prezzo Totale dovrà essere pagato dall'Acquirente alla Casa d'Aste entro il termine essenziale di n. 7 (sette) giorni successivi all'asta (in caso di ritardo si applicherà quanto previsto al successivo § 11), in Euro e in unica soluzione, mediante le seguenti modalità:

(a) in contanti, fino all'importo complessivo di Euro 2.000,00, o quello diverso previsto dalla legge;
(b) mediante carte di credito (circuiti accettati dalla Casa d'Aste);
(c) mediante bonifico sul conto che sarà indicato dalla stessa, oppure assegni circolari e/o bancari non trasferibili, intestati alla stessa (salvo il buon esito dell'accredito).

La Casa d'Aste riterrà unicamente responsabile del pagamento l'Aggiudicatario, salvo l'eventuale previa comunicazione scritta dell'Offerente di partecipare in nome e per conto di terzi.
Solo a seguito dell'integrale pagamento del Prezzo Totale la proprietà e il possesso dei Lotti passeranno in capo all'Acquirente, salvo quanto previsto al § 14.

7. DATI - Ai fini della partecipazione all'asta, gli Offerenti devono preventivamente compilare e sottoscrivere una scheda di partecipazione (c.d. scheda offerta), in cui, oltre l'importo offerto per l'acquisto di uno o più Lotti, sono tra l'altro indicati anche i relativi dati personali e le referenze bancarie. Tali dati sono trattati in conformità alla vigente normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (c.d. Privacy), come da apposita informativa rilasciata dalla Casa d'Aste. La Casa d'Aste si riserva la facoltà di rifiutare le offerte provenienti da soggetti non previamente registrati e/o identificati, o che non abbiano presentato adeguate referenze bancarie. In caso di aggiudicazione, i dati indicati nella scheda offerta saranno riportati nell'intestazione della fattura e non potranno essere modificati. Con la sottoscrizione dello stesso modulo offerta, inoltre, gli Offerenti si obbligano ad accettare integralmente e incondizionatamente le presenti condizioni di vendita.

8. CONCORRENZA – La Casa d'Aste potrà formulare offerte in proprio e/o accettare mandati per l'acquisto di determinati Lotti da parte di propri clienti; in tal caso, il Banditore effettuerà offerte e/o rilanci in asta, sulla base delle istruzioni ricevute. In caso di offerte del medesimo importo, prevarrà l'offerta comunicata dal Banditore su quella dell'Offerente in sala.

9. RESPONSABILITÀ – La Casa d'Aste agisce in qualità di mandataria con rappresentanza del Venditore ed è esente da qualsiasi responsabilità in ordine alla provenienza e descrizione dei Lotti nei cataloghi, nelle brochure e in qualsiasi altro materiale illustrativo; tali descrizioni, così come ogni altra indicazione o illustrazione, devono considerarsi puramente indicative e non vincolanti, e non possono generare affidamento di alcun tipo negli Offerenti e nell'Acquirente. La Casa d'Aste non rilascia alcuna garanzia (diretta o indiretta) circa lo stato, l'attribuzione, l'autenticità, la provenienza dei Lotti, il cui unico garante e responsabile resta esclusivamente il Venditore, anche verso gli Offerenti e l'Acquirente. Per l'effetto gli Offerenti e l'Acquirente esonerano espressamente la Casa d'Aste da qualunque responsabilità circa lo stato, l'attribuzione, l'autenticità, la provenienza dei Lotti. Fermo quanto sopra, le descrizioni in catalogo possono essere integrate su richiesta dei clienti mediante la consegna di rapporti scritti (c.d. condition reports). Tutte le aste sono precedute dall'esposizione dei Lotti, al fine di permettere un esame attento e approfondito circa l'autenticità, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli stessi, su cui esclusivamente gli Offerenti e l'Acquirente assumono ogni rischio e responsabilità, anche per gli effetti di cui all'art. 1488, c. 2, c.c.. Dopo l'aggiudicazione né la Casa d'Aste né i Venditori potranno essere ritenuti responsabili per eventuali vizi dei Lotti, relativi tra l'altro allo stato di conservazione, all'errata attribuzione, all'autenticità, alla provenienza, al peso o alla mancanza di qualità dei Lotti. A tal fine gli Offerenti e l'Acquirente rinunciano espressamente alla garanzia di cui all'art. 1490 c.c., liberando la Casa d'Aste da ogni relativa responsabilità; per l'effetto, né la Casa d'Aste né il suo personale potranno rilasciare una qualsiasi valida garanzia in tal senso. In caso di partecipazione all'asta via telefono o internet da parte degli Offerenti, questi ultimi esonerano la Casa d'Aste da ogni responsabilità in caso di eventuali problematiche tecniche o di altro genere che possano non consentire la loro piena partecipazione all'asta (a titolo esemplificativo, in caso di interruzioni della comunicazione, problemi di linea, irreperibilità - per qualunque causa - degli Offerenti) e assumono ogni rischio circa l'eventuale mancata aggiudicazione di uno o più Lotti.

10. STIME - Le stime relative al prezzo base di ciascuno dei Lotti, espresse in Euro, sono indicate sotto la descrizione dei Lotti riportata nel catalogo dell'asta e non includono le commissioni e gli altri oneri dovuti dall'Acquirente in forza delle presenti condizioni di vendita. Tali stime possono essere soggette a revisione in qualsiasi momento, pertanto i Lotti potranno essere offerti ad un prezzo base d'asta diverso da quello indicato nel catalogo. Anche le descrizioni dei Lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisioni, che saranno eventualmente comunicate durante l'asta. In ogni caso le stime e le descrizioni non potranno generare affidamento di alcun tipo negli Offerenti e nell'Acquirente.

11. RITARDI - Nel caso in cui l'Acquirente non provveda al pagamento del Prezzo Totale entro il termine essenziale di n. 7 (sette) giorni dalla aggiudicazione, la Casa d'Aste potrà risolvere l'aggiudicazione e/o la vendita dei corrispondenti Lotti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.. In tal caso, la Casa d'Aste avrà comunque diritto al pagamento dall'Acquirente, a titolo di penale, dell'importo pari al 26% del Prezzo Totale, salvo l'eventuale maggior danno, e potrà comunque trattenere gli eventuali acconti versati dall'Acquirente. Fermo quanto sopra, fino alla eventuale risoluzione, oltre il predetto termine i Lotti aggiudicati dall'Acquirente e non ancora ritirati saranno custoditi dalla Casa d'Aste (presso propri magazzini o terzi: v. § 12), a rischio e spese dell'Acquirente, fino a che quest'ultimo non provvederà all'integrale pagamento di quanto dovuto alla Casa d'Aste e al ritiro dei Lotti.

12. RITIRO –Salvo diversi accordi tra le parti, l'Acquirente, dopo che avrà saldato il Prezzo Totale, dovrà ritirare i Lotti aggiudicati a propria cura, rischio e spese, a partire dal giorno successivo all'ultima giornata dell'asta programmata ed entro i n. 7 (sette) giorni successivi (termine che rimarrà sospeso, nei casi in cui fosse applicabile il D.Lgs. n. 42/2004, Codice dei Beni Culturali, per la durata di legge in materia di prelazione; v. infra § 13). Decorso inutilmente detto termine, la Casa d'Aste sarà esonerata da ogni responsabilità in caso di danni o furti (totali o parziali) dei Lotti, avvenuti successivamente al predetto termine, rinunciando sin d'ora l'Acquirente a qualunque diritto e azione verso la Casa d'Aste; inoltre la Casa d'Aste potrà provvedere, a propria insindacabile scelta e a spese dell'Acquirente, al deposito dei Lotti aggiudicati presso magazzini propri (in tal caso sarà dovuto dall'Acquirente alla Casa d'Aste l'ulteriore importo pari a Euro 10,00 al giorno, per ogni Lotto) o di terzi, ovvero alla spedizione all'Acquirente dei Lotti non ritirati, in ogni caso con addebito diretto all'Acquirente di ogni costo e spesa, e salvo l'eventuale risarcimento del maggior danno. In caso di spedizione all'Acquirente, le parti si accorderanno sulle modalità della spedizione, fermo restando che ogni onere, rischio e costo sarà a carico dell'Acquirente, con espressa esclusione di responsabilità per la Casa d'Aste. Resta inteso che per le spedizioni di Lotti il cui Prezzo Totale sia complessivamente fino a € 10.000,00, la Casa d'Aste, su richiesta dell'Acquirente, si renderà disponibile a effettuare la spedizione nell'interesse dell'Acquirente e mediante corriere assicurato.

13. DICHIARAZIONE DI INTERESSE CULTURALE, PRELAZIONE ED ESPORTAZIONE - Gli Acquirenti saranno tra l'altro tenuti, per gli oggetti dei Lotti sottoposti al procedimento di dichiarazione di interesse culturale (c.d. notifica) *ex* artt. 13 e ss. D.Lgs. n. 42/2004 all'osservanza di tutte le disposizioni di cui al Codice dei Beni Culturali e di ogni altra normativa applicabile anche in materia doganale, valutaria e tributaria. È esclusivo onere dell'Acquirente verificare le eventuali restrizioni all'esportazione dei Lotti aggiudicati ovvero le eventuali licenze o attestati previsti dalla legge (emessi o da emettere), con espresso esonero di ogni eventuale obbligo e/o responsabilità in capo alla Casa d'Aste.
In caso di esercizio del diritto di prelazione ai sensi degli artt. 60 e ss., D.Lgs. n. 42/2004, oppure di acquisto coattivo ai sensi dell'art. 70 della stessa legge, l'Acquirente non potrà pretendere alcunché, a qualunque titolo, dalla Casa d'Aste e/o dal Venditore, se non la sola restituzione degli importi eventualmente già pagati a causa della aggiudicazione dei Lotti.
I Lotti eventualmente contrassegnati con il simbolo (TI) sono in regime di temporanea importazione sul territorio italiano da parte di un Venditore estero.
I Lotti possono essere stati già oggetto di dichiarazione di interesse culturale da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 13 del Codice dei Beni Culturali. In tal caso - o nel caso in cui in relazione ai Lotti sia stato avviato il procedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 14 del Codice Urbani – la Casa d'Aste ne darà comunicazione in catalogo e/o mediante un annuncio del banditore prima che i Lotti in questione siano offerti in vendita. Nel caso in cui i Lotti siano stati oggetto di dichiarazione di interesse culturale precedentemente alla aggiudicazione, il Venditore provvederà a denunciarne la vendita al Ministero competente ex art. 59 Codice dei Beni Culturali. La vendita dei Lotti sarà sospensivamente condizionata al mancato esercizio da parte del Ministero competente del diritto di prelazione nel termine di legge (sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia, ovvero nel termine maggiore di centottanta giorni di cui all'art. 61 comma II del Codice dei Beni Culturali). In pendenza del termine per l'esercizio della prelazione i Lotti non potranno essere consegnati all'Acquirente in base a quanto stabilito dall'art. 61 del Codice dei Beni Culturali. In ogni caso, resta inteso che l'eventuale dichiarazione di interesse culturale (o anche solo l'avvio del relativo procedimento) che dovesse intervenire successivamente alla aggiudicazione non potrà inficiare o invalidare l'aggiudicazione, né l'obbligo di pagamento del Prezzo Totale e in generale la compravendita dei Lotti. La spedizione dei Lotti all'estero è subordinata all'ottenimento di un documento necessario per l'esportazione sulla base del Codice dei Beni Culturali e successive disposizioni, ove applicabile. L'ottenimento dei documenti necessari per l'esportazione dei Lotti è di responsabilità esclusiva dell'Acquirente; La Casa d'Aste può, su richiesta dell'Acquirente e previo pagamento della fattura di acquisto, procedere alla richiesta degli stessi dietro pagamento di un

compenso forfettario di Euro 50,00 per ciascuno dei Lotti oggetto della denuncia. Qualora l'Acquirente non volesse affidare alla Casa d'Aste la gestione della pratica di esportazione potrà rivolgersi a uno spedizioniere di sua fiducia, previa sottoscrizione di una manleva e rinuncia a qualunque responsabilità in favore della Casa d'Aste. In ogni caso la Casa d'Aste non sarà ritenuta responsabile in merito a qualunque sorta di problematica inerente la procedura di esportazione, incluso il ritardo o il diniego dell'ottenimento della documentazione necessaria per l'esportazione dei Lotti, i cui tempi e valutazioni dipendono esclusivamente dall'Ufficio Esportazione competente.

14. CONTESTAZIONI – L'Acquirente esonera espressamente la Casa d'Aste da qualsiasi responsabilità circa l'autenticità, i vizi e le caratteristiche dei Lotti e rinuncia a formulare qualsiasi pretesa, a qualunque titolo, nei confronti della Casa d'Aste. Eventuali richieste (anche risarcitorie) e/o contestazioni da parte dell'Acquirente circa la contraffazione o falsificazione o altri vizi sostanziali non manifesti dei Lotti aggiudicati (o di parti di questi) saranno indirizzate esclusivamente al Venditore mediante l' inoltro delle stesse alla Casa d'aste a mezzo raccomandata A/R entro il termine essenziale di n. 10 (dieci) giorni dalla data di aggiudicazione. Solo laddove vi siano contestazioni evidentemente e documentalmente fondate e ricevute entro il termine essenziale di n. 10 (dieci) giorni dalla data di aggiudicazione, la Casa d'Aste potrà, a propria insindacabile discrezione e fermo quanto di seguito previsto, annullare la vendita dei Lotti in questione e, a fronte della restituzione dei Lotti nel medesimo stato della data di aggiudicazione, restituire all'Acquirente le somme da questo corrisposte per l'acquisto. Resta fermo e impregiudicato il diritto della Casa d'Aste di trattenere gli eventuali importi pagati medio tempore dall'Acquirente, a qualunque titolo, prima della contestazione; tali importi potranno eventualmente essere oggetto di domanda risarcitoria dell'Acquirente verso il Venditore.

15. ASTE DI LIBRI E/O GRAFICA - Per quanto riguarda i Lotti contenenti libri e/o manoscritti e/o stampe o altri beni cartacei, sono comunque escluse eventuali contestazioni relative a: danni alla legatura, e/o macchie, e/o fori di tarlo, e/o carte o tavole rifilate e/o ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; nonché mancanza di indici di tavole, e/o fogli bianchi, e/o inserzioni, e/o supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera; sono inoltre escluse eventuali contestazioni relative a Lotti contenenti libri non descritti in catalogo. Per quanto riguarda i Lotti venduti nelle aste di quadri, dipinti, stampe e simili, è esclusa qualunque contestazione relativa alle cornici, laddove le stesse siano presentate come meramente facenti parte di un dipinto e pertanto prive di valore autonomo. In questi casi, ogni rischio e pericolo al riguardo è esclusivamente a carico dell'Acquirente.

16. TERZI - Nel caso in cui la Casa d'Aste venga a conoscenza di un'eventuale pretesa o diritto di terzi inerente alla proprietà, possesso o detenzione di uno o più Lotti, la stessa potrà, a propria insindacabile discrezione, ritirare tali Lotti dalla vendita e/o trattenere in custodia tali Lotti, nelle more delle necessarie verifiche e/o della composizione della eventuale controversia nascente.

17. ACCETTAZIONE E FORO - Le presenti condizioni di vendita sono integralmente accettate, senza alcuna riserva, dagli Offerenti, dall'Acquirente e da quanti altri concorrano all'asta (anche a via telefono o internet). In caso di traduzione in altra lingua delle condizioni di vendita, prevarranno e resteranno valide e vincolanti le condizioni di vendita nel testo in lingua italiana. Le presenti condizioni di vendita sono regolate dalla legge italiana; tutte le controversie comunque derivanti dalle stesse saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Firenze.

18. INFORMATIVA ANTIRICICLAGGIO - Il cliente prende atto e accetta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), di fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Gonnelli di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela. Resta inteso che il perfezionamento dell'acquisto è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Gonnelli per l'adempimento dei suddetti obblighi.

19. TERMINOLOGIA ESEMPLIFICATIVA

Le affermazioni riguardanti l'autore, l'attribuzione, l'origine, il periodo, la provenienza e le condizioni dei lotti in catalogo sono da considerarsi come un'opinione personale degli esperti e degli studiosi eventualmente consultati e non un dato di fatto.

Tali indicazioni sono quindi da considerarsi puramente indicative e non vincolanti per la Casa d'Aste, né costituiscono garanzia alcuna da parte di quest'ultima, e non possono generare affidamento di alcun tipo negli Offerenti e nell'Acquirente, come meglio esplicitato anche dall'art. 9 delle nostre condizioni generali di vendita.

AUTORE

- [ANNIBALE CARRACCI]: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista indicato.
- [ATTRIBUITO A ANNIBALE CARRACCI]: è nostra opinione che l'opera sia stata probabilmente eseguita dall'artista indicato, ma con meno sicurezza che nella categoria precedente.
- [DA ANNIBALE CARRACCI]: è nostro parere sia una copia di un dipinto conosciuto dell'artista, ma eseguito da artista diverso.
- [CERCHIA DI] [SCUOLA DI] [AMBITO DI]: è nostra opinione che l'opera per lo stile, periodo o soggetto sia accostabile alla scuola dell'artista indicato, ma non necessariamente un suo allievo.
- [ALLA MANIERA DI]: è nostro parere che l'opera sia nello stile dell'artista, ma in epoca successiva.
- [AFTER], [POST]: Opera d'arte che è stata riprodotta successivamente alla data di creazione dell'opera stessa o al decesso dell'autore.
- "FIRMATO", "DATATO", "ISCRITTO": è nostra opinione che la firma e/o la data e/o l'iscrizione siano di mano dell'artista.
- "RECANTE FIRMA – DATA – ISCRIZIONE": è nostra opinione che la firma e/o la data e/o l'iscrizione siano state aggiunte.
- (2): il numero in parentesi dopo la descrizione del lotto indica la quantità fisica dei beni che lo compongono. Ove non indicato si intende che il lotto è composto di un singolo bene.
- Le misure delle opere sono espresse in millimetri altezza per base e si riferiscono alle dimensioni della matrice (lastra o pietra litografica) quando questa sia completa, altrimenti alle dimensioni del foglio; le misure di dipinti ed oggetti sono espresse in centimetri. Le misure dei disegni si riferiscono alle dimensioni del foglio. Per lo stato di conservazione delle opere si pregano gli acquirenti di prendere direttamente visione delle stesse o richiedere specifiche informazioni alla Gonnelli Casa d'Aste.
- L'elenco delle citazioni abbreviate utilizzate nelle descrizioni e le relative bibliografie estese sono consultabili sul nostro sito internet. Alla fine del catalogo è presente l'Indice degli Autori.

Sale conditions

1. SALE – Libreria Antiquaria Gonnelli S.r.l., with headquarters in Florence , in Via Fra' Giovanni Angelico 49, p. IVA e C.F. 00520660481 ("Casa d'Aste"), trademark holder «Gonnelli Casa d'Aste», acts as exclusive agent for the sale of many goods ("Lots"), by private negotiation, on behalf of each Lot owner ("Seller"). The sale of the Lots must be considered intervened directly between the Seller and he, among the subjects, who has submitted offers for the purchase of one or more Lots ("Bidders "), and has submitted the best offer for the purchase of each of the Lots and is declared the successful bidder ("Purchaser "); it follows that the Auction House does not assume any responsibility towards the Bidders and / or the Buyer.

2. VARIATIONS AND RESERVE PRICE – The Auction House reserves the right to withdraw one or more Lots from the auction, at its absolute and unquestionable discretion and without any prior notice; in this case the Lots will however be considered not awarded by the Bidders. During the auction the auctioneer of the Auction House ("Auctioneer"), at his absolute and unquestionable discretion, can decide the price based on auction of the Lots, change the order of sale of the Lots, match and / or separate Lots, and formulate raises. The Auction House may not proceed with the awarding and / or withdrawing from the auction the Lots for which the best offer among those of the Bidders has not reached the minimum reserve price agreed with the Seller ("Reserve Price"); in this case the Lots will however be considered not awarded by the Bidders.

3. OFFERS AND PRICE – Each of the Bidders, with the formulation of their purchase offer of the Lots, in the case of acceptance and adjudication, undertakes to purchase the Lots and to pay the sum to the Auction House for each of the Lots awarded ("Total Price") In total equal to the sum of the amount offered for the purchase of the Lots awarded, in addition to the rights referred to in § 5 below, in addition to any expenses referred to in § 6, lett. (b), in addition to the additional expenses specified therein and any legal charges. Written offers (even via internet) will only be valid if they are complete in their entirety and received by the Auction House at least 24 hours before the auction starts. The telephone participations will be valid only if confirmed in writing at least 24 hours before the start of the auction. Except in the case of disputes, in any case the sale of the Lots will be considered concluded only after the full payment of the Total Price in favor of the Auction House.

4. AJUDICATION – Lots will be awarded and sold to the best bidder at the most convenient price permitted by other offers on the same Lots and registered reserves; in the case of offers of the same amount, the one received first will prevail (except as provided in § 8). The Bidders declare to have examined and taken full view of the Lots and to unconditionally accept the possible award, even regardless of the description of the Lots in the auction catalogue. For the purposes of the awarding of the Lots, the minimum bids of the offers will be communicated by the Auctioneer. The Auctioneer awards the Lots and declares the Purchaser of each of the Lots at the conclusion of the relevant auction and on the basis of the purchase offers received. If during the course of the auction any dispute arises over the identification of the Buyer, the Auctioneer may, at its absolute and unquestionable discretion, return the Lots to the auction and proceed for a new award, or reconsider the bid from the previous offer.

5. AUCTION RIGHTS – The Winner, for each of the Lots awarded, is obliged to pay the Auction House the commission for the auction rights ("Rights") to be determined (VAT included): a) in the percentage of 26% of the hammer price Lots awarded up to € 100,000.00; b) in the percentage of 22% on the amount exceeding € 100,000.00 of the hammer price.

6. PAYMENTS – The Total Price must be paid by the Purchaser to the Auction House within the essential deadline of n. 7 (seven) days after the auction (in case of delay the provisions of the following § 11) will be applied, in Euro and in a single solution, using the following methods:

(a) in cash, up to the total amount of € 2,000.00, or the different amount required by law;
(b) by credit cards (circuits accepted by the Auction House);
(c) only expressly upon acceptance of the Auction House, by bank transfer to the account indicated by the same, or bank or non-bankable bank drafts, payable to Libreria Antiquaria Gonnelli S.r.l. (except for the good outcome of the credit): IBAN: IT 81 Y 03268 02800 052886559670 - SWIFT: SELBIT2B

The Auction House will only be responsible for paying the Awardee, subject to any prior written notice by the Bidder to participate in the name and on behalf of third parties.

Only as a result of the full payment of the Total Price the ownership and possession of the Lots will pass to the Purchaser, except as provided in § 14.

7. DATA – For the purposes of participation in the auction, the Bidders must first fill out and sign a participation form (the offer form), in which, in addition to the amount offered for the purchase of one or more Lots, the related personal data and bank references are also indicated. This data is processed in compliance with the current legislation on the protection of the privacy of personal data (so-called Privacy), as per the specific information released by the Auction House. The Auction House reserves the right to refuse offers from persons not previously registered and / or identified, or who have not submitted adequate bank references. In the event of an award, the data indicated in the offer form will be shown in the invoice header and cannot be changed. With the signing of the same offer form, moreover, the Bidders are obliged to accept fully and unconditionally the present conditions of sale.

8. COMPETITION – The Auction House may make offers on its own right and / or accept mandates for the purchase of certain lots by its customers; in this case, the Auctioneer will make bids and / or bids in the auction, based on the instructions received. In the case of offers of the same amount, the offer communicated by the Auctioneer on that of the Offeror in the meeting will prevail.

9. RESPONSIBILITY – The Auction House acts as agent with representing the seller, and is exempt from any responsibility regarding the quotation and description of the Lots in the catalogues, in the brochures and in other illustrative material; such description, whether other indications or illustrations, must be considered purely indicative and not binding, and cannot be exchanged of any kind in the Bidders and in the Purchaser. The Auction House does not issue any guarantee (direct or indirect) about the state, attribution, authenticity, origin of the Lots, whose sole guarantor and responsible remains exclusively the Seller, also towards the Bidders and the Buyer. As a result, the Bidders and the Buyer expressly exonerate the Auction House from any responsibility regarding the state, attribution, authenticity, origin of the Lots. Notwithstanding the foregoing, the descriptions in the catalogue can be integrated at the request of the customers through the delivery of written reports (so-called condition reports). All auctions are preceded by the exhibition

of the Lots, in order to allow a careful and in-depth examination about the authenticity, the state of conservation, the origin, the type and the quality of the same, on which only the Bidders and the Purchaser assume every risk and responsibility, also as regards the effects of the art. 1488, c. 2, of the Italian Civil Code. After the awarding, neither the auction house nor the sellers will be held responsible for any defects in the Lots, concerning, inter alia, the state of conservation, incorrect attribution, authenticity, provenance, weight or lack quality of Lots. To this end, the Bidders and the Purchaser expressly waive the guarantee pursuant to the art. 1490 of the Italian Civil Code, releasing the Auction House from any related liability; for the effect, neither the auction house nor its staff can issue any valid guarantee in this regard. In the event of an auction or internet auction by the Bidders, the latter shall exempt the Auction House from any responsibility in case of any technical or other problems that may not allow their full participation in the auction (for example, in the event of communication interruptions, line problems, unavailability– for any reason – of the Bidders) and assume any risk regarding the possible failure to award one or more Lots.

10. ESTIMATES – The estimates relating to the base price of each Lotto, expressed in Euro, are indicated under the Lotto description in the auction catalogue and do not include the commissions and other charges owed by the Purchaser under these terms of sale. These estimates may be subject to revision at any time, therefore the Lots may be offered at a starting price different from the one indicated in the catalogue. Also the descriptions of the Lots in the catalogue may be subject to revisions, which will eventually be communicated during the auction. In any case, estimates and descriptions cannot generate any kind of credit in the Bidders and in the Purchaser.

11. DELAYS – In the event that the Purchaser fails to pay the Total Price within the essential deadline of n. 7 (seven) days from the award, the Auction House will be able to resolve the awarding and / or sale of the corresponding Lots, pursuant to and for the purposes of the art. 1456 of the Italian Civil Code. In this case, the Auction House will still be entitled to payment by the Purchaser, as a penalty, amounting to 26% of the Total Price, except for any greater damage, and may, in any case, retain any advance payments made by the Buyer. Notwithstanding the foregoing, the Lots awarded by the Purchaser and not yet withdrawn, up to and including termination, over the aforementioned term, will be kept by the Auction House (in its warehouses or third parties: see § 12), at the Purchaser's risk and expense, until the latter provides full payment of the amount due to the Auction House and the withdrawal of the Lots .

12. WITHDRAWAL – Unless otherwise agreed upon between the parties, the Purchaser, after having paid the Total Price, will have to withdraw the Lots awarded at his own expense, risk and expense, starting from the day following the last day of the scheduled auction and within the n. 7 (seven) days thereafter (a term that will remain suspended, in cases under the auspices of the Legislative Decree No. 42/2004, Code of Cultural Heritage, for the duration of the law regarding pre-emption) as would apply. Once the term has expired without notice, the Auction House will be exonerated from any responsibility in case of damages or thefts (total or partial) of the Lots, which occurred after the aforementioned term, renouncing the Buyer from now to any right or action towards the Auction House; furthermore, the Auction House will be able to provide, at its own unquestionable choice and at the Buyer's expense, the deposit of the lots awarded at its own stores (in this case the additional amount of Euro 10 per day, per lot will be due from the Buyer to the Auction House) or third parties, or the shipment to the Purchaser of the Lots not withdrawn, in any case with direct charge to the Purchaser of any cost and expense, and except for any compensation for the greater damage. In case of shipment to the Purchaser, the parties will agree on the modalities of the shipment, it being understood that all charges, risks and costs will be borne by the Purchaser, with explicit exclusion of responsibility for the Auction House. It is understood that for Lotto shipments whose total price is up to € 10,000.00, the Auction House, upon request of the Purchaser, will be available to make the shipment in the interest of the Purchaser and by insured courier.

13. DECLARATION OF CULTURAL INTEREST, PRELATION AND EXPORT – The Buyers will be held, among other things, for the objects of the Lots submitted for the process of declaration of cultural interest (c.d. notification) ex art. 13 and ss. of the Italian D.Lgs. n. 42/2004 to comply with all the provisions of the Italian Code of Cultural Heritage and any other applicable law, customs, currency and tax matters. It is the Buyer's sole responsibility to verify any restrictions on the export of the Batches awarded or any licenses or certificates required by law (issued or to be issued), with express exemption from any obligation and / or liability of the Auction House. In the event of exercising the right of pre-emption pursuant to arts. 60 and following, Italian D.Lgs. n. 42/2004, or of compulsory purchase pursuant to art. 70 of the same Law, the Purchaser cannot claim anything, for any reason, from the Auction House and / or the Seller, if not the only restitution of any amounts already paid as a result of the adjudication of the Lots. Lots possibly marked with the symbol (TI) are under temporary importation on Italian territory by a foreign Seller. The Lots may have already been the subject of a declaration of cultural interest by the Ministry of Cultural Heritage and Activities and Tourism pursuant to article 13 of the Code of Cultural Heritage. In this case - or in the case that in relation to the Lots the procedure for the declaration of cultural interest has been initiated pursuant to article 14 of the Urbani Code - the Auction House will communicate this in the catalogue and / or through an announcement by the auctioneer before the Lots in question are offered for sale. In the case that the Lots have been the subject of a declaration of cultural interest prior to the award, the Seller will report the sale to the competent Ministry pursuant to article 59 Code of Cultural Heritage. The sale of the Lots will be subject to suspension on the non-exercise by the competent Ministry of the right of pre-emption within the legal term (sixty days from the date of receipt of the complaint, or in the greater than one hundred and eighty days referred to in article 61 paragraph II of the Code of Cultural Heritage). Pending the deadline for exercising the pre-emption, the Lots cannot be delivered to the Buyer in accordance with the provisions of article 61 of the Code of Cultural Heritage. In any case, it is understood that any declaration of cultural interest (or even just the start of the related procedure) that occurs after the award cannot invalidate or invalidate the award, nor the obligation to pay the Total Price and in general the buying and selling of Lots. The shipment of the Lots abroad is subject to obtaining a document necessary for the export certificate of free circulation or a declaration of value (so-called DVAL), based on the Code of Cultural Heritage and subsequent provisions, where applicable. Obtaining the necessary documents for the export of the Lots is the sole responsibility of the Buyer; The Auction House may, at the request of the Purchaser and upon payment of the purchase invoice, proceed with the request for the licenses or the presentation of the declaration of value upon payment of a fee of Euro 50.00 for each of the Lots subject. of the complaint. If the Buyer does not want to entrust the management of the export file to the Auction House, he can contact a forwarder of his choice, after signing a Manleva and waiving any liability in favor of the Auction House. In any case, the Auction House will not be held responsible for any sort of problem concerning the export procedure, including the delay or refusal of obtaining the necessary documentation for the export of the Lots, whose timing and assessments depend exclusively by the competent Export Office.

14. DISPUTES – The Buyer expressly exonerates the Auction House and the seller from any responsibility for the authenticity, defects and characteristics of the Lots and renounces to make any claim, for any reason, against the Auction House. Any complaints by the Buyer about the counterfeiting or falsification or attribution or other non-manifest substantial defects of the Lots awarded (or parts thereof), will be received by the Auction House which will inform the Seller within the essential deadline of number 10 (ten) days from the award date. Exceptionally, only where there are disputes clearly and documentally founded and received within the essential term of number 10 (ten) days from the ascertained and documented award date, the Auction House may, at its sole discretion and without prejudice to the following, cancel the sale of the Lots in question and return the sums paid by the latter to the Buyer, the return of the Lots in the same state as the award date. In any case, in the presence of disputes by the Buyer, the Auction House will in any case inform the Seller. The right of the Auction House to withhold any amounts paid in the meantime by the Buyer, for whatever reason, before the dispute remains firm and unaffected; these amounts may possibly be the subject of a Buyer's compensation claim against the Seller.

15. AUCTIONS OF BOOKS AND / OR GRAPHICS – Regarding the lots containing books and / or manuscripts and / or prints or other paper goods, any objection relating to: damage to the binding, and / or stains, and / or worm holes, and / or papers or boards are excluded trimmed and / or any other defect that does not damage the completeness of the text and / or of the illustrative apparatus; as well as the lack of table indexes, and / or blank sheets, and / or insertions, and / or supplements and appendices subsequent to the publication of the work; are also excluded from any disputes relating to Lots containing books not described in the catalogue. As for the Lots sold in the auctions of paintings, paintings, prints and the like, any objection relating to the frames is excluded, where the same are presented as merely being part of a painting and therefore have no independent value. In these cases, every risk and danger in this regard is exclusively borne by the Purchaser.

16. THIRD PARTIES – In the event that the Auction House becomes aware of any claim or right of third parties concerning the ownership, possession or possession of one or more Lots, the latter may, at its sole discretion, withdraw such Lots from sale and / or retaining these Lots in custody, pending the necessary checks and / or the composition of any potential litigation.

17. ACCEPTANCE AND FORUM – These terms and conditions are fully accepted, without any reservation, by the Bidders, by the Buyer and by all those who compete in the auction (also by telephone or internet). In case of translation of the conditions of sale in another language, the terms and conditions in the Italian text will prevail and remain valid and binding.
The present conditions are governed by Italian law; all disputes in any case deriving from the same will be referred exclusively to the jurisdiction of the Court of Florence.

18. ANTY-MONEY LAUNDERING INFORMATION – The customer acnowledges and accepts, pursuant to and by effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anty-MOney Laundering Decree), to provide all the necessary and update information to allow Gonnelli to fulfill the customer due diligence obligations. It is understood that the completion of the purchase is subject to the release by the Customer of the information requested by Gonnelli for the fulfillment of the afore-mentioned obligations.

19. EXEMPLARY TERMINOLOGY

Statements regarding the author, attribution, origin, period, provenance and condition of the lots in the catalogue are to be considered as a personal opinion of the experts and scholars consulted and not as a fact.
Such indications are therefore to be considered purely indicative and not binding for the Auction House, nor do they constitute any guarantee on the part of the latter, and cannot generate any type of trust in the Bidders and the Buyer, as better explained in art. 9 of our general conditions of sale.

AUTHOR

- [ANNIBALE CARRACCI]: it is our opinion that the work was performed by the indicated artist.
- [ATTRIBUTED TO ANNIBALE CARRACCI]: it is our opinion that the work was probably performed by the indicated artist, but with less certainty than in the previous category.
- [FROM ANNIBALE CARRACCI]: in our opinion it is a copy of a known painting by the artist, but executed by a different artist.
- [CIRCLE OF] [SCHOOL OF] [SCOPE OF]: in our opinion the work can be compared to the school of the artist indicated due to its style, period or subject, but not necessarily to one of his students.
- [IN THE MANNER OF]: in our opinion the work is in the style of the artist, but from a later period.
- [AFTER], [POST]: Work of art that has been reproduced after the date of creation of the work itself or the death of the author.
- "SIGNED", "DATED", "INSCRIBED": in our opinion the signature and/or date and/or inscription are by the artist.
- "BEARING SIGNATURE – DATE – INSCRIPTION": in our opinion the signature and/or date and/or inscription have been added.
- (2): the number in brackets after the lot description indicates the physical quantity of the goods that compose it. Where not indicated, it is understood that the lot is composed of a single good.
- The measurements of the works are expressed in millimetres height by base and refer to the dimensions of the matrix (lithographic plate or stone) when this is complete, otherwise to the dimensions of the sheet; the measurements of paintings and objects are expressed in centimetres. The measurements of the drawings refer to the dimensions of the sheet. For the state of conservation of the works, buyers are asked to view them directly or request specific information from Gonnelli Casa d'Aste.
- The list of abbreviated citations used in the descriptions and the related extended bibliographies can be consulted on our website. The Index of Authors is at the end of the catalogue.

GONNELLI CASA D'ASTE

MODULO OFFERTE SCRITTE E/O TELEFONICHE

Asta 63 Data 7 - 8 - 9 ottobre 2025

DATI PERSONALI

In caso di aggiudicazione i dati indicati sul modulo verranno riportati nell'intestazione della fattura e non saranno modificabili.
O ***Privato*** O ***Ente/Azienda*** (ove il partecipante agisca per conto terzi sulla base di una idonea procura, ovvero per conto di una persona giuridica sulla base di poteri di rappresentanza, dovranno essere riportati tutti i dati del rappresentato)

Cognome _____ Nome _____ Società _____

Luogo di nascita _____ Data di nascita _____

Residenza / Sede in via _____ CAP _____ Città _____ Provincia _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Contatto tel. 1 _____ Contatto tel. 2 _____ E-mail _____

PEC _____ **Codice univoco SDI** (per la fatturazione elettronica) _____

Inviare per email la scansione del Documento d'identità (e del legale rappresentante per le Società)

Con la presente vi autorizzo ad acquistare per mio conto i lotti qui sotto elencati fino alla somma massima indicata alla voce Offerta scritta massima.
Con la presente richiedo la partecipazione telefonica durante l'asta in oggetto per i lotti qui sotto elencati. Qualora non doveste riuscire a contattarmi vi autorizzo a offrire in mia vece fino alla cifra massima indicata alla voce Offerta di emergenza (opzione facoltativa). Sono consapevole che Libreria Antiquaria Gonnelli S.r.l. declina ogni responsabilità nel caso di mancata esecuzione della partecipazione telefonica per malfunzionamento della linea e/o mia indisponibilità e/o altri

Lotto n.	Autore / Titolo	Offerta scritta massima €

Lotto n.	Autore / Titolo	Telefono	Offerta di emergenza €

Le offerte dovranno pervenire alla casa d'aste **massimo entro 24 ore dallo svolgimento della sessione di vendita** contenente i lotti richiesti. Per le richieste prvenute successivamente la Casa d'Aste non può garantire la partecipazione.

Per le spedizioni di Lotti il cui Prezzo Totale sia complessivamente fino a € 10.000,00, e su richiesta dell'Acquirente, la Casa d'Aste si renderà disponibile a effettuare la spedizione nell'interesse dell'Acquirente e mediante corriere assicurato.

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione e di accettare senza riserve le Condizioni di Vendita, che gli sono state consegnate da Libreria Antiquaria Gonnelli S.r.l. (il sottoscritto ne rilascia ricevuta con la sottoscrizione della presente) e che pure sono stampate sul catalogo dell'asta, pubblicate sul sito internet di Libreria Antiquaria Gonnelli S.r.l. e affisse nella sala d'asta.

Firma _____

Il sottoscritto dichiara di accettare e approvare specificamente i seguenti articoli delle suddette Condizioni di Vendita, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c.: 2 (variazioni e prezzo di riserva), 4 (aggiudicazione), 8 (concorrenza), 9 (responsabilità), 11 (ritardi), 12 (ritiro), 13 (dichiarazione di interesse culturale, prelazione ed esportazione), 14 (contestazioni), 15 (aste di libri e/o di grafica), 16 (terzi), 17 (accettazione e foro), 18 (Informativa anti riciclaggio).

Firma _____

Firma _____

Informazioni sul trattamento dei dati personali
Vista l'informativa pubblicata sul sito www.gonnelli.it sulle modalità e i termini del trattamento dei dati personali, il sottoscritto si dichiara pienamente informato sul trattamento dei propri dati personali da parte di Libreria Antiquaria Gonnelli S.r.l., quale Titolare del trattamento.
Per le ulteriori finalità del trattamento (quali, a titolo esemplificativo, l'invio di newsletter, marketing, inviti, annunci, cataloghi, materiale pubblicitario, e altre comunicazioni commerciali o promozionali; comunque riferiti al settore dell'arte e al commercio di opere d'arte e beni culturali, e ad altri eventuali settori merceologici strettamente attinenti e/o connessi ai precedenti) da parte del Titolare o di terzi, il sottoscritto dichiara di:

O acconsentire al trattamento dei propri dati personali;
O non acconsentire al trattamento dei propri dati personali.

Luogo e data _____

Firma _____

Libreria Antiquaria Gonnelli Srl | Via Fra' Giovanni Angelico 49 | 50121 FIRENZE | tel +39 055 268279
www.gonnelli.it - aste@gonnelli.it | P.IVA - Cod. Fisc. IT00520660481

GONNELLI CASA D'ASTE

ABSENTEE/WRITTEN BID FORM

Auction 63 Date October 7th - 8th - 9th 2025

PERSONAL DETAILS

In case of successful results the information indicated below will be used for the invoice and will be unchangeable.
O ***Acting as a private*** O ***Acting as a company***

Surname _____ Name _____ Company _____

Birth place _____ Birth date _____

Address _____

Zip _____ City _____ Country _____

VAT n. _____ E-mail _____

Telephone #1 _____ Telephone #2 _____

I hereby authorize Gonnelli Auction House to bid on my behalf for the lots listed below, until the maximum price indicated in the field Written bid.
I hereby declare my intention to participate via telephone to the present auction for the lots listed below. In case I'll be unavailable at the moment of the auction I authorize the Auction House to bid on my behalf for the lots listed below until the maximum price indicated in the field Emergency bid (not obligatory). I exempt the Auction House from any responsability in case of any technical or other problems that may not allow my telephone partecipation in the auction.

We need your ID scan sent by email. Companies: attach ID copy of legal representative.

Lot n.	Author / Title	Written bid €

Lot n.	Author / Title	Telephone	Emergency bid €

This form must be sent to the auction house no later than **24 hours before the auction** in order to ensure your participation.
For shipment up to 10.000,00 euros of value, the Auction House can arrange a special shipment with a specialized courier, if requested by the buyer.

* * *

I hereby accept the Term of Sales indicated by the Auction House and shown in the auction catalogue, on the website and in the Auction room.

Sign _____

I hereby accept and approve the following articles about Term of Sales: article 1341 and 1342 c.c.: 2 (reserve price and variations), 4 (adjudications), 8 (competition), 9 (responsability), 11 (delays), 12 (recessions), 13 (declaration of cultural interest), 14 (disputes), 15 (books and arts auction), 16 (terzi), 17 (acceptance), 18 (anti money laundering information).

Sign _____

Privacy Policy
Following the information on our website www.gonnelli.it about the privacy policy, I hereby confirm to be informed about terms and condition of the use and process of personal details by Libreria Antiquaria Gonnelli S.r.l. For further use of the process (such as, for instance, newsletter, marketing, advices, catalogues, news material), I hereby declare to:

O accept the processing of personal data;
O not accept the processing of personal data.

Place and date _____

Sign _____

Libreria Antiquaria Gonnelli Srl | Via Fra' Giovanni Angelico 49 | 50121 FIRENZE | tel +39 055 268279
www.gonnelli.it - aste@gonnelli.it | P.IVA - Cod. Fisc. IT00520660481

APP GONNELLI

VOLETE GUARDARE E/O PARTECIPARE ALLE NOSTRE ASTE DA QUALSIASI PARTE DEL MONDO?
È SEMPLICE E VELOCE, DISPONIBILE SU **iPhone**



IL MONDO DELLE ASTE GONNELLI, A PORTATA DI MANO
Uno strumento gratuito, innovativo e intuitivo, l'app Gonnelli permette agli appassionati e ai collezionisti di libri e opere grafiche di entrare, attraverso semplici gesti e in qualsiasi momento, nel mondo delle nostre aste. Tramite la registrazione hai accesso a funzionalità avanzate come scoprire le aste, aggiungerle al tuo calendario e riceve promemorie, visualizzare, seguire i tuoi lotti aggiunti ai preferiti, visualizzare i risultati delle aste e molto, molto altro ancora.

TRA LE FUNZIONALITÀ DELL'APP GONNELLI
- SCOPRI le aste Gonnelli e lotti di tuo interesse
- VISUALIZZA il calendario delle aste e cataloghi di tuo interesse
- FAI OFFERTE sui lotti nelle aste online
- CERCA informazioni su lotti, aste e autori
- GESTISCI il tuo profilo e tieni traccia delle tue aggiudicazioni, bid e aste preferite
- SEGUI l'asta in real time con la possibilità di offrire con Gonnelli Live

LIBRERIA ANTIQUARIA GONNELLI
GONNELLI CASA D'ASTE
Via Fra' Giovanni Angelico 49 - 50121 Firenze
www.gonnelli.it

GONNELLI
LIBRERIA ANTIQUARIA / CASA D'ASTE
Libri & Grafica dal 1875



GONNELLI 1875 2025 150 anni

LA STORIA

150 ANNI DI TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Fondata a Firenze nel 1875 da Luigi Gonnelli, la Libreria Antiquaria Gonnelli è una delle più antiche librerie antiquarie d'Italia, con il pregio di appartenere alla stessa famiglia da quattro generazioni, e di poter vantare una storia e un ruolo unico nel panorama italiano.

Fin dalla sua costituzione, Gonnelli mantiene attive le sue molteplici attività di: **libreria antiquaria, casa d'aste, casa editrice e casa d'arte** rivolgendosi sia al mondo del collezionismo privato, sia a musei e a biblioteche pubbliche in tutto il mondo. Ci occupiamo di **libri antichi e rari, di manoscritti, di stampe, di disegni e dipinti** da 150 anni con la stessa professionalità, competenza e passione di sempre.



Via Fra' Giovanni Angelico 49 | 50121 FIRENZE
tel +39 055 216835 +39 055 268279 | www.gonnelli.it - aste@gonnelli.it
Gonnelli Casa d'Aste è un marchio registrato da Libreria Antiquaria Gonnelli